SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 120 Numero 166

LA STAMPA

17 Luglio 1986 - L. 650

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Max. Genova 31°
Min. Cuneo 13°
Torino (media) 21,2°

Previsioni a pagina 6

VALUTE
DOLLARO 1470 - 5,50
MARCO 696,95 - 0,40
BORSE
MILANO (Comit) 684,37 - 0,34%
NEW YORK (Dow Jones) 1774 + 5,48

OGGI Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 65681 - Telex 221127 - Stabilimenti stampa: Torino, Ivrea, Milano, Roma, Napoli, Catania, Palermo, Cagliari. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5662284-5622. Tariffe delle 6 numeri C.c.p. 71060, consegna quotidiana posta aerea L. 140.000, consegna settimanale posta aerea anno L. 40.000 - Estero L. 360.000 - Usa: La Stampa (USPS 656-960) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 610 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Astoria Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.300 - Estero (sped. abbon.) Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 9; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 170; *Inghilterra p. 55; Jugoslavia din. 300; *Libia din 360; Lussemburgo Fr. 35; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia kr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,50; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 43x10 feriali, pretz. e date di regia tariffe di parametrali. Commerciali L. 480.000 (360.000); Comm. L. 430.000 (322.000); Pubbl. ministeriale L. 320.000 (224.000); Necrologie pers., il venerdì, L. 480.000 (360.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (530.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economico voci tabellate - Il giornale al numero di arretrati quotidiani arretrati

Previsioni difficili per l'economia mondiale

Temporale d'estate

(Senza sostegni alla produzione usciremo più bagnati di altri Paesi)

La crisi di governo è caratterizzata dall'assenza pressoché totale di attenzione, da parte di quasi tutte le forze politiche, per quanto sta succedendo all'economia. Forti dei risultati abbastanza lusinghieri (e insperati) degli ultimi sei mesi, nonché delle previsioni relativamente ottimistiche che, fino a giugno inoltrato, si facevano in Italia e all'estero sull'andamento della congiuntura, i partiti hanno dato al loro confronto una dimensione esclusivamente politica.

L'atteggiamento è ora, almeno in parte, mutato perché le nubi della recessione si stanno addensando sull'economia mondiale con la rapidità con la quale si forma un temporale estivo. Come per un cielo di luglio che di colpo si rabbuia, è ben difficile dire in anticipo se l'attuale peggioramento si risolverà in una grandinata rovinosa oppure solo in qualche colpo di tuono. Sarebbe però imprudente uscire senza l'ombrello.

E non c'è tempo da perdere: nelle ultime tre settimane tutti gli indicatori, nazionali e internazionali, hanno mostrato una vistosa svolta in senso recessivo. I dati più recenti mostrano che l'Italia è andata ad aggiungersi all'elenco (che comprende, tra gli altri, anche il Giappone) dei Paesi che hanno fatto registrare un calo nel prodotto lordo nel corso del primo trimestre di quest'anno. La produzione industriale si presenta fiacca, l'esportazione si fa difficile; la stessa riduzione dei prezzi all'ingrosso riflette molto di più la situazione di crisi di settori come l'agricoltura che non recuperi di produttività o altri elementi positivi.

I mutamenti internazionali, rendendo meno cari dollaro e petrolio, hanno fortemente attenuato il *vincolo estero* (hanno cioè fatto alzare il limite dell'espansione possibile all'economia italiana senza incorrere in squilibri nei rapporti economici internazionali) ma hanno anche fortemente ridotto lo *stimolo estero* e cioè l'espansione derivante dagli ordini di clienti stranieri, molti dei quali sono costretti a ridurre le loro importazioni proprio perché dollaro e petrolio meno cari significano per loro minore capacità d'acquisto. L'economia italiana si presenta quindi da un lato priva dell'elemento propulsivo che ne ha sorretto l'espansione in questi anni, dall'altro dotata di maggiori opzioni, non più costretta dall'emergenza a seguire percorsi obbligati: proprio per questo è necessaria una guida politica chiara.

Anche se alcuni settori dell'economia continueranno a mostrare un andamento positivo, è purtroppo tutt'altro che irrealistica l'ipotesi di una prossima inversione della tendenza al riassorbimento della cassa integrazione e quindi di un autunno difficile sul fronte dell'occupazione. Gli elettori, eventualmente chiamati alle urne in autunno darebbero certamente maggior peso alle difficoltà incombenti che non ai successi della prima parte dell'anno.

Il mondo politico deve quindi arrivare alla fine dell'estate con una strategia complessiva che, pur continuando a porsi come obiettivo il rientro dall'inflazione e il controllo del deficit pubblico, permetta un incremento, accuratamente indirizzato e dosato, della domanda interna, tale da consentire la sostituzione — fino al limite del pareggio dei conti con l'estero — della domanda estera carente.

Un simile sostegno all'economia non può naturalmente derivare da un incremento della spesa pubblica, tradizionale cura cui il mondo politico ricorre volentieri in circostanze come questa, perché così si innescherebbero nuove, distruttive spinte inflazionistiche e si annullerebbe gran parte del progresso ottenuto con fatica in questi anni. Dovrebbe invece essere seguita con maggior decisione la via, percorsa sino ad oggi con infinite cautele, del ribasso dei tassi di interesse che favorisce al tempo stesso il contenimento della spesa statale e l'incremento della domanda di nuovi investimenti. Per far questo, però, è necessaria una politica economica sicura.

Più che a spendere, il nuovo governo dovrà dedicarsi al ben più difficile compito di incoraggiare la spesa altrui, e cioè di imprese e cittadini, in direzioni particolari. Per questo è necessario rimuovere procedure antiquate, lentezze amministrative, «blocchi» legislativi: l'edilizia, in crisi sempre più netta per l'inceppamento delle decisioni pubbliche, è il settore in cui si potrebbero ottenere rapidamente i maggiori risultati. I nuovi investimenti delle imprese procederebbero più speditamente con qualche moderato incentivo fiscale.

Il sostegno pubblico della domanda, insomma, da diretto deve farsi indiretto. Altrimenti, grande o piccolo che sia, prenderemo in pieno il temporale che si sta preparando per l'economia mondiale e ne usciremo più bagnati di altri Paesi.

Mario Deaglio

TEST NUCLEARI: SI TRATTA

Londra. Il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze (nella foto durante una pausa della conferenza stampa) ha concluso ieri la sua visita ufficiale in Gran Bretagna. Prima di ripartire ha parlato dei temi del disarmo ed ha fatto il punto sull'attuale intensa fase del confronto Est-Ovest. Ha fatto due importanti annunci. Il primo riguarda il vertice Reagan-Gorbaciov: si farà — ha detto — «perché dia risultati concreti, specialmente in materia di sicurezza». Poi ha rivelato che dal 18 settembre riprenderanno le trattative Usa-Urss sulla sospensione dei test nucleari: «Abbiamo ottenuto un'intesa di principio con gli Stati Uniti per discutere la messa al bando». Immediata replica da Washington a proposito degli esperimenti atomici. La Casa Bianca ha precisato che gli Usa hanno acconsentito a tornare ai negoziati da essi abbandonati da 6 anni, «ma senza pregiudiziali». «L'obiettivo americano — ha detto il portavoce Djerejian — è migliorare i trattati esistenti, ma non ratificati, sulle limitazioni delle esplosioni atomiche sotterranee... la messa al bando totale degli esperimenti è un'altra questione». (A pag. 4 servizio di Ennio Caretto)

A mezzogiorno si concludono le consultazioni

Si pensa al dopo-Andreotti

Stasera il presidente incaricato riferisce a Cossiga i risultati del tentativo Anche se chiederà una proroga, i leader dei partiti danno per scontata la sua rinuncia - Avanza l'ipotesi di un rinvio del governo Craxi alle Camere

ROMA — De Mita ha dato ieri ad Andreotti pieno appoggio ma il tentativo del leader dc di formare il governo è fallito. Andreotti si avvia a una rinuncia che però non sembra immediata. Il presidente incaricato torna stasera da Cossiga dopo che ieri i socialisti hanno ripetuto un «no» al suo tentativo, più duro e netto di prima.

Malgrado questa circostanza negativa è possibile che Andreotti chieda una proroga di qualche giorno. Se Andreotti avrà via libera da Cossiga, il suo non sarà più un incarico vero e proprio, ma una nuova esplorazione. La rinuncia sarebbe solo ritardata. Da ieri sera torna ad affacciarsi l'ipotesi di un rinvio del governo Craxi alle Camere così come l'avevano prospettata i laici minori, ed in particolare il psdi, durante le consultazioni con il Capo dello Stato.

Del rinvio, s'è di nuovo parlato, assieme ad altre ipotesi, durante un incontro Craxi-Spadolini e soprattutto durante gli incontri che Nicolazzi ha avuto con Craxi e con De Mita. Tutti i leader dell'ex maggioranza da ieri hanno cominciato a lavorare per il «dopo Andreotti». Anche se la circostanza può sembrare paradossale, il primo a lavorare per la sua successione, al di là delle posizioni e delle dichiarazioni ufficiali, è proprio Andreotti. Il leader dc, d'accordo con Cossiga e con De Mita, non sta portando avanti solo il tentativo di formare il governo. Contemporaneamente al tentativo, porta avanti anche una mediazione, uno sforzo per raffreddare una situazione mai così tesa e incandescente tra dc e psi. Per ora, «l'operazione raffreddamento» non è riuscita.

Le ragioni del fallimento sono queste. La dc sostiene Andreotti ed è disposta a qualsiasi chiarimento con il psi purché i socialisti non pongano né veti né pregiudiziali al presidente incaricato o a un altro candidato democristiano (Mastella ha però seccamente smentito che De Mita abbia mai pensato ad una sostituzione di Andreotti con Forlani). Il psi replica affermando d'essere disposto a qualsiasi chiarimento con la dc purché la «situazione venga accertata». I socialisti vogliono che Andreotti rinunci: sono poi pronti ad incontrare la dc in un «vertice» a cinque o in incontri bilaterali.

E' il «braccio di ferro» di sempre, anche se Andreotti ne prende atto, senza drammatizzare. «C'è una convergenza di obiettivi, diciamo programmatici. Adesso bisogna vedere se si risolvono le difficoltà di carattere politico, che tutti dicono di voler risolvere. Speriamo che sia poi così».

Qualcuno dice che lei rinuncerà. «Si vede che è più informato di me. Ora lasciatemi andare a lavorare un po', anche perché devo pur fare il ministro degli Esteri!».

Come presidente incaricato, Andreotti aveva lavorato

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

Pci al governo anche senza psi.

Intervista con Achille Occhetto

di Marcello Sorgi

Un volo simulato

Ricordate gli spericolati americani e sovietici, mentre preparavano le passeggiate spaziali? Si allacciavano le cinture e, sospesi nel vuoto, cominciavano a fluttuare dentro la navicella, premendo pulsanti e girando manopole, come se stessero per scendere sulla Luna. Invece l'astronave non si era alzata di un centimetro dalla superficie terrestre.

I «voli simulati» si sono tornati alla mente nel vedere ciò che sta accadendo a Montecitorio e dintorni. Anche l'onorevole Andreotti, infatti, voleva volare ma è rimasto a terra. Appena ricevuto l'incarico di formare un nuovo governo si è imbattuto nel «no» del psi, indispensabile per stare in piedi l'attuale maggioranza, quanto del pci, l'unico partito che, almeno teoricamente, può assicurare una maggioranza di ricambio.

Nonostante l'incidente iniziale, Andreotti si è intrattenuto con i rappresentanti sia dei partiti alleati che delle opposizioni. Decisione corretta, perché bisogna essere cortesi con tutti. Ma come mai il presidente incaricato non ha chiesto i successivi incontri con le forze sociali, dalla Banca d'Italia alla Confindustria, dall'Intersind alla Confcommercio e via discorrendo? Che senso c'è nel discutere, magari aggiungendo ritocchi e modifiche, i vari punti di un programma che non ha alcuna possibilità di essere realizzato? Eppure Andreotti prescinde da queste difficoltà insormontabili e continua a esercitare i suoi buoni propositi e a sollecitare gli altrui consigli.

Quali saranno le vere intenzioni di un così sperimentato professionista della politica? A Montecitorio le supposizioni sono tante, anzi troppe, e temiamo di annoiare il lettore. Basterà osservare che, dopo l'agguato dei franchi tiratori, una prima settimana se ne è andata a decidere se conveniva ridare l'incarico a Craxi oppure a un democristiano. Una seconda settimana è stata spesa per esplorare ciò che tutti conoscevano benissimo. La terza se ne sta andando non ne incaricato alla ricerca di una maggioranza che non ha. E la quarta? Un altro incaricato, oppure un supplemento di ricerca?

A parziale difesa di Andreotti si venga consentito di osservare che i «voli simulati» non sono una novità. Ricordiamo, per esempio, che Craxi nel luglio del 1979 ricevette l'incarico da Pertini e i democristiani gli fecero subito sapere che non lo avrebbero mai votato. Ma i dirigenti del psi dettero inizio ugualmente a una consultazione a tappeto, in via ora ufficiale ora ufficiosa, coinvolgendo industriali, banchieri, magistrati, ammiragli, generali, carabinieri, Guardia di finanza, americani, sovietici. A tutti illustrarono le loro intenzioni e da tutti ricevettero attestati di simpatia e di incoraggiamento.

Ma Craxi e Signorile entravano allora nella grande politica. Un entusiasmo al limite della ingenuità si può anche capire. Invece Andreotti di anni ne ha 67 e sul proscenio ne ha già trascorsi 44. Di governi ne ha fatti cinque. Possibile che al suo tentativo abbia provato le fresche emozioni della prima volta?

Gianfranco Piazzesi

Reagan invia un reparto per stroncare il traffico

Droga, soldati Usa in Bolivia

Obiettivo: distruggere entro due mesi 45 centri di produzione e smercio - Weinberger non voleva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
WASHINGTON — La Bolivia ha chiesto l'aiuto delle forze armate americane per sgominare i trafficanti di droga, e il presidente Reagan ha inviato in quel Paese 140 soldati con due aerei da trasporto pesante, sei elicotteri, camion e camionette. Il contingente, in pieno assetto da guerra, è arrivato a Santa Cruz lunedì: i militari Usa parteciperanno alle operazioni contro le bande degli spacciatori, ma useranno le armi «solo per legittima difesa». E' la prima volta che i soldati americani intervengono in un Paese straniero nella guerra contro la droga, e lo scalpore suscitato dall'iniziativa è enorme.

La richiesta di aiuto è partita dal settantottenne presidente boliviano Victor Paz Estenssoro, allarmato dal crescente potere politico dei «narcotraficantes» (in Colombia il mese scorso hanno offerto di saldare il debito estero nazionale in cambio dell'impunità).

Estenssoro ha anche dichiarato che i boss della droga stanno mettendo ko l'economia: riciclano il denaro sporco importando dall'estero macchinari e prodotti di vario genere, che poi rivendono, provocando la chiusura delle industrie locali. Infine, ha detto il presidente, minacciano di imporre la legge della violenza nel Paese.

Lo sbarco dei militari Usa a Santa Cruz doveva essere segreto, ma i trafficanti di droga, che ne erano stati informati, hanno messo sull'avviso i giornali. I sei elicotteri «Black Hawks», falchi neri, il C130 Hercules e il C5A hanno perciò trovato una folla enorme ad attenderli.

La piccola flotta è giunta da Panama, dove gli Stati Uniti hanno il loro comando meridionale. I soldati sono tutti esperti della guerriglia centroamericana. Rimarranno in Bolivia due mesi. Obiettivo: distruggere 45 centri di produzione e smercio della cocaina. Saranno accompagnati in ogni missione da almeno un agente della Dea, l'antidroga Usa.

La Bolivia è la seconda produttrice al mondo di cocaina dopo il Perù, e la sestributrice dopo la Colombia. Columbia. Reagan non ha esitato ad accogliere la richiesta di aiuto di Estenssoro perché il problema del «crack» — la coca cristallizzata — è diventato incontrollabile negli Stati Uniti: secondo le statistiche, l'anno scorso ha ucciso 600 americani. I giornali hanno scritto che l'ordine di inviare le truppe in Bolivia è dell'aprile scorso, ma la Casa Bianca, ha smentito: i negoziati sono cominciati a inizio anno.

La spinta decisiva per l'intervento delle Forze Armate Usa l'hanno data due eventi inattesi: la decisione del Congresso di dimezzare gli aiuti economici alla Bolivia, proprio perché non è riuscita a ridurre il traffico della cocaina, e la parallela del reparto antidroga dell'esercito boliviano. Il contingente, formato da 650 uomini addestrati negli Stati Uniti, è rimasto senza elicotteri, che sono invece indispensabili per raggiungere i covi dei «narcotrafficantes» sulle montagne e nella giungla.

Sui mass media americani la vicenda ha evocato immagini di «Rambo contro la droga», con commenti tra l'ironico e il preoccupato. George Bush, che coordina la lotta anti-stupefacenti, ha fatto presente come la ragione dove opereranno i militari americani, fornisca circa un terzo della coca consumata negli Stati Uniti. Bush ha dovuto vincere le riserve del ministro della Difesa Weinberger, che esita sempre a impiegare i suoi uomini all'estero, sottolineando che l'unico modo di bloccare la droga è di estirparne le radici.

Le probabilità di successo del «rambo» sono tuttavia modeste. Due anni fa, quando l'esercito colombiano intraprese spedizioni del genere, trovò i covi abbandonati. Al massimo, vennero distrutti i laboratori per la lavorazione delle foglie di coca e le piantagioni e vennero arrestati alcuni «corrieri». Perché l'azione possa aver successo, il governo boliviano dovrebbe sconfiggere prima la corruzione di alcuni ambienti politici. Qui, però, il problema coinvolge il terrorismo: i «narcotrafficantes» e guerriglieri si sono formate infatti complesse alleanze.

Non è escluso che la vicenda finisca al Congresso. Molti parlamentari democratici ritengono infatti che Reagan abbia violato i confini tra le forze dell'ordine e le forze armate, affidando alle seconde compiti che competono alle prime.

Non sorride loro soprattutto la prospettiva che i militari Usa divengano una specie di poliziotti del mondo. Due anni fa, qualche soldato specializzato in telecomunicazioni era già stato mandato in Colombia e attualmente alcuni piloti di elicottero sono nelle Bahamas.

Ennio Caretto

Cinquant'anni fa scoppiava la guerra civile spagnola

Altri miliziani, altri fronti

Diciassette luglio 1936: inizia in Marocco dell'insurrezione contro la Repubblica e il regime di Fronte popolare inciso dalle elezioni del febbraio. Il giorno dopo il generale Franco lanciò un manifesto in cui invitava «l'onesto popolo spagnolo a non «abbandonare la Spagna ai nemici della patria»; al quale si contrapposero gli appelli dei repubblicani a respingere la ribellione fascista.

Oggi a noi, a prima vista, questa grande ricorrenza storica, l'inizio della guerra civile spagnola, appare ben depositata. E in un certo senso sicuramente lo è. Sembra esserlo anzitutto in Spagna. Si pensi soltanto al modo sostanzialmente non traumatico del trapasso dal regime di Franco alla democrazia, fino a quella «monarchia socialista», che, come diceva un paio di anni fa Fernando Claudin, già uno dei maggiori esponenti del comunismo spagnolo, ha attuato il «miracolo» di fare sparire i repubblicani dalla scena politica nazionale.

Il timore che la caduta del franchismo potesse riaccendere l'incendio che il Generale aveva spento con la sua vittoria nel 1939 si è mostrato infondato: al punto che il Paese in cui la dittatura era nata al potere provocando un mare di sangue è stato l'unico, fra quelli fascisti, a vederla andarsene in maniera quasi pacifica.

Vi è poi anche la dimensione europea, completamente mutata. La guerra civile spagnola, come avevano ben capito le due parti opposte e insieme con esse gli schieramenti internazionali che attivamente le sostennero, aveva un significato di preludio ad un conflitto più ampio e decisivo tra il fascismo e l'antifascismo. Lo espresse lapidariamente Carlo Rosselli, che era andato in Spagna con tanti altri stranieri (non stranieri però ideologicamente), quando pronunciò la sua frase: «Oggi in Spagna, domani in Italia».

Quel tipo di furori, di odi, di drammatica contrapposizione che investiva politica, religione, concezione della società, nell'Europa occidentale si sono, almeno dopo la guerra fredda, quasi del tutto esauriti. I problemi sono altri, e anche le prospettive. Insomma, tn'altra epoca. La celebre foto del soldato repubblicano colpito a morte, che ha fatto il giro del mondo, è storia. L'Europa è nell'insieme una realtà diversa.

Eppure, dire solo questo o un altro simile, dà l'impressione di qualcosa di vero, ma anche di parziale, persino di affrettato. E non tanto per il dovere, che però può suonare pleonastico retorico, di non dimenticare fatti così tragici e grandiosi: quanto perché il dramma iniziato nel luglio del 1936 nel Marocco spagnolo continua a vivere in vari luoghi del mondo e anche in alcune zone dell'Europa occidentale, si ripresenta là dove non vi è possibilità di linguaggio comune, di tolleranza reciproca, di mediazione degli opposti interessi.

Dopo la guerra civile in Russia, quella spagnola fu la più implacabile dilaniazione prodottasi all'interno di un Paese europeo. E nel corso di essa vennero sperimentati tutti i mezzi, da quelli propagandistici a quelli ideologici e militari, atti ad alimentare una strategia di annientamento reciproco. Le violenze aperte e nascoste troppo spesso benedette, la caccia senza quartiere ai nemici interni ed esterni, il ricorso alla legittimazione dei valori ultimi, la propaganda di massa, la ricerca del consenso internazionale, l'appello alle in-

Massimo L. Salvadori

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Nei primi sei mesi

Rallenta il deficit pubblico

ROMA — Il deficit pubblico va bene, fa sapere il ministero del Tesoro. Ossia, a fine 1986 dovrebbe essere rispettato, senza bisogno di tagli alle spese o tantomeno di nuove tasse, l'obiettivo di 110.000 miliardi di lire. La previsione, a conferma di quanto il ministro Goria aveva già dichiarato, nasce dalla stima dei deficit relativa ai primi sette mesi dell'anno: 61.000 miliardi.

Sessantaseimila miliardi sono meno del 64.000 registrati nello stesso periodo del 1985. Togliendone gli interessi da pagare sui titoli pubblici, il confronto segna un miglioramento più netto: 30.000 miliardi quest'anno, 28.000 l'anno scorso.

Il tetto di 110.000 miliardi per il 1986 era stato fissato prima che il ribasso del petrolio e il calo del dollaro mutassero le prospettive dell'economia mondiale.

Catturati spacciatori di eroina che da dieci anni beffavano le dogane di mezza Europa

Il gatto serviva per ingannare i cani

TORINO — Gatti contro i cani antidroga. L'idea ha funzionato per dieci anni consentendo ad una gang internazionale di superare senza danni le barriere doganali di mezza Europa trasportando dalla Spagna alla Danimarca, via Italia, tonnellate di hashish e decine di chilogrammi di eroina e cocaina. L'organizzazione è stata smascherata dai carabinieri del Nucleo operativo di Torino che hanno lavorato per otto mesi in stretto contatto con l'americana Dea (Drug Enforcement Administration), con il Servizio centrale del ministero dell'Interno e con le polizie danese e spagnola.

La droga veniva acquistata nei Paesi di produzione: l'eroina soprattutto in Pakistan (Karachi e Lahore), la cocaina in Perù e Bolivia, l'hashish in Marocco. Punto di raccolta europeo era Barcellona dove la dogana sarebbe meno pignola che altrove. Il trasferimento verso la Spagna avveniva prevalentemente in aereo: i corrieri, che salivano anche false tessere da giornalisti, avevano nascondere la droga nei rulli delle macchine da scrivere od all'interno di obiettivi fotografici. L'hashish veniva invece trasportato via mare, stipato nelle stive di yacht di altura che approdavano in piccoli porti della Costa Brava.

A Barcellona entravano di scena i gatti. Qui la droga veniva pesata, impacchettata e nascosta a bordo di vetture di grossa cilindrata, solitamente station wagon o jeep. A bordo un paio di ragazze, con due o tre gatti. Le vetture partivano alla volta dell'Italia, dove a Torino e Sanremo, c'erano altre centrali di smistamento. Alla dogana (ogni volta veniva scelta una località diversa) la scena era sempre la stessa: i cani antidroga annusavano gli stupefacenti. Iniziavano ad abbaiare ma l'interesse dei doganieri scemava di molto non appena le ragazze mostravano le gabbie con i gatti, fornendo anche tutti i documenti necessari per l'espatrio degli animali. L'eccitazione dei cani lupo veniva facilmente spiegata con la presenza dei felini ed il viaggio poteva proseguire regolarmente sino a Sanremo.

Qui gli stupefacenti venivano controllati dai grossisti danesi che trattavano poi il prezzo a Torino con il trafficante Gerhard Antony Amies, 38 anni, detto «Spud», noto anche con un'altra mezza dozzina di nomi ed in possesso di numerosi passaporti falsi. Raggiunto un accordo, il viaggio proseguiva con nuove auto, nuove ragazze e nuovi gatti: destinazione l'hotel Frydenlund a Copenaghen dove la merce veniva suddivisa fra i pusher danesi che ne curavano la commercializzazione al dettaglio. Enormi i profitti della gang che acquistava l'eroina a 25 dollari (37 mila lire) al grammo in Pakistan e la rivendeva in Danimarca a 80 dollari.

La trappola dei militari del colonnello Lotti è scattata lo scorso autunno dopo l'ultimo viaggio, effettuato in ottobre. Contemporaneamente ai carabinieri si sono mossi polizia danese e Guardia Civil spagnola. Sono finiti in carcere Gerhard Antony Amies, 38 anni, catturato a Torino; la sua fidanzata Elvira Radeschi, 26 anni, torinese, impiegata alla Regione Piemonte; Anna Maria Cavicsel, 44 anni, svizzera ma domiciliata a Milano; Eridano Erba, 33 anni, di Monza; Rosalba Lo Duca detta «Daniela», 38 anni, Sanremo e Ines Curaiolo, 43 anni, milanese. Un ordine di cattura è stato inoltre emesso a carico di Franco Varsalona, 37 anni, di Venaria (Torino), attualmente in carcere a Lima, in Perù, dopo essere stato sorpreso lo scorso dicembre (insieme ad un altro torinese, Vincenzo Mazzei) con due etti e mezzo di cocaina nel doppio fondo di una valigetta «ventiquattrore».

In Spagna è stato arrestato l'organizzatore dei viaggi: è Ferruccio Silva detto «Roberto», 43 anni, milanese, ex esponente della banda di Frank Turatello, considerato un grosso esperto di traffici internazionali ed ideatore dell'espediente dei gatti alla frontiera. Silva, arrestato nel '77 all'aeroporto londinese di Heatrow con 10 chili di eroina in valigia, aveva aperto un ristorante ad Ibiza da dove controllava gli approvvigionamenti di droga per il mercato danese. Nel corso di una perquisizione in un suo appartamento di Barcellona, la polizia spagnola ha trovato una decina di gatti siamesi. Sono stati sequestrati come «corpi di reato».

Angelo Conti

IL COCCHIO PRINCIPESCO

Londra. Una bimba ammira il cocchio che mercoledì prossimo condurrà il principe Andrea d'Inghilterra e Sarah Ferguson all'abbazia di Westminster per le nozze

Intervista con Achille Occhetto, numero due del partito comunista

Pci: al governo anche senza psi

«Se si profilasse un'intesa con la dc nessun partito, compresi i socialisti, potrebbe porci un veto solo perché politicamente non gli conviene» - «Ma è difficile immaginare un programma accettabile da noi e non dal psi»

Roma. Il vicesegretario del pci, Achille Occhetto (Tel.)

ROMA — Onorevole Occhetto, è impressione comune che il pci sia fuori da questa crisi di governo, in quanto nessun partito sembra interessato a rimettervi in gioco. Perché?

«Dal modo in cui stanno andando le cose è difficile capire chi è fuori e chi è dentro. Fino a venti giorni fa c'erano i cinque partiti, con una regola teorica di alternanza all'interno della coalizione. Adesso mi pare che è messa in discussione la presenza di ciascuno, si discute di formule in cui uno dovrebbe perdere posti e un altro guadagnarne. C'è in realtà una guerra per scalzarsi a vicenda dal centro dello schieramento. Per questo diciamo che il pentapartito è finito e che c'è aperta una fase nuova».

— Però siete i soli a dirlo. Tutti, a cominciare dal presidente del Consiglio incaricato, lavorano a una ricostituzione del pentapartito. E la delegazione del pci ha constatato che non c'è spazio per la vostra proposta di governo di programma.

«Non mi pare che in questo momento ci sia una proposta che ha più successo di altre. La dc ha chiesto la presidenza del Consiglio in una prospettiva definita "strategica", ma non si può dire che finora sia stata accontentata. Il psi vorrebbe continuare con la presidenza socialista, ma la dc gli oppone o un terzine a breve o un patto di tutti i cinque: cioè in sostanza, gli dice di no. La verità: anche se dc e psi stentano a rendersene conto, è che questo equilibrio politico è saltato e tutti i partiti in questa fase sono al nastro di partenza».

— Se la situazione è così grave, perché dovrebbe bastare a riassestarla l'ingresso nella maggioranza e nel governo di un sesto partito oltre ai cinque che già ci sono?

«Ma questa non è la nostra proposta. Noi ci siamo fatti avanti con un programma, e poi abbiamo detto: i partiti si confrontino, e quelli che raggiungono un accordo lo gestiscano senza pregiudiziali per nessuno».

— Così dicendo però vi siete rivolti contemporaneamente a dc e psi, non escludendo gli altri partner della coalizione. Avete proposto in pratica una «grande coalizione»; e qui sta — a giudizio degli osservatori — la debolezza della vostra iniziativa. Se i due maggiori rivali dell'attuale contesa si rimettono d'accordo e ritrovano per strada gli altri tre, avendo una maggioranza, perché dovrebbero chiedere l'appoggio del pci?

«Insisto, se si ragiona in termini di coalizione, grandi o piccole, non si capisce cosa veramente vogliamo fare. Noi abbiamo detto fin dal nostro congresso che riteniamo superata la logica degli schieramenti, che intendiamo misurarci sui programmi. E' una proposta "aperta", rivolta a tutti. Ma non vuol dire che, come gli altri partiti scelgono con chi confrontarsi e allearsi, lo stesso non possa fare anche il pci».

— Sta dicendo che, se trovate un accordo sul programma, vai potreste anche scegliere fra dc e psi?

«Dico che, se si accetta il metodo del confronto sulle cose, è naturale che alla fine alcuni trovino un accordo, e possano gestire programma e governo, e altri no. D'altra parte, proprio mentre chiediamo che non ci siano pregiudiziali verso di noi, che senso avrebbe porle da parte nostra?»

— E se a un certo punto di questa ipotetica trattativa vi trovate davanti una dc disponibile e un psi restio a concludere l'accordo, che fate?

«Natta ha già risposto dopo l'incontro con Andreotti che difficilmente si può immaginare un programma accettabile dal pci e non dal psi. Lo ha detto perché sia chiaro che non abbiamo alcun desiderio di aggiramento del psi: per parlar chiaro non siamo a riedizione né del "compromesso storico" né del "governo diverso" dell'estate '83. Aggiungo che il nostro non è un programma "neutro", e già la proposta di gestire la ripresa economica, approfittando dei vantaggi della bolletta petrolifera, in modo rispondente rispetto agli indirizzi attuali del governo, è destinata a far discutere. Non si capirebbe, a tal proposito, la contrarietà di un partito che si dice riformista come il psi, infatti per noi il programma è una leva per la riorganizzazione delle forze riformatrici. Insomma non siamo a tutti i costi alla ricerca di un accordo e con chicchessia. Ma se di fronte ad una crisi inestricabile come questa il metodo del confronto programmatico passasse, e dovesse profilarsi un'intesa, nessun partito, compreso il psi, avrebbe diritto di porci un veto solo perché politicamente non gli conviene».

— Si può dedurre che è indifferente per voi chi fa il presidente del Consiglio? Che giudizio date di Andreotti?

«Andreotti ha parlato di programma, ma poi ci è apparso prigioniero della gabbia del pentapartito, e il suo stesso programma è esplicitamente ancorato al vecchio schieramento pentapartito. Quindi, in effetti, non si è avviata una reale ricerca programmatica».

— E Craxi?

«Di Craxi ci stupisce il fatto che resti fermo alla contesa su Palazzo Chigi, senza porsi il problema di giocare una partita diversa. Davvero ci saremmo aspettati che di fronte all'evidente fine del pentapartito il leader socialista tentasse di riaprire la partita con un altro gioco, chiedendo l'incarico non per riprodurre una situazione statica e ormai fatiscente, ma per cercare nuove strade con le forze disponibili ad impegnarsi in modo concorde e in condizioni di pari dignità su un programma di rinnovamento e di sviluppo da attuare nella fine di questa legislatura».

Marcello Sorgi

dall'Italia

■ Cnm archivierà esposti anonimi

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura non terrà più conto degli esposti anonimi che, a centinaia, gli pervengono. Il comitato di presidenza li terrà in archivio per cinque anni, quindi li distruggerà. Resta tuttavia salva la facoltà del cittadino d'inoltrarli all'autorità giudiziaria qualora contengano elementi di rilevanza penale. Queste le conclusioni del dibattito avvenuto a Palazzo dei Marescialli (27 sì, 1 no, 4 astensioni).

■ Bolzano, un bilancio record

BOLZANO — Il bilancio per l'anno 1986 della provincia di Bolzano ammonta a 1052 miliardi di lire, la cifra più alta mai raggiunta. Il Consiglio provinciale altoatesino ha cominciato l'esame di un assestamento del bilancio di previsione che prevede un aumento di 413 miliardi di lire. Gran parte della somma è destinata ad interventi in favore dell'industria, dell'edilizia abitativa agevolata.

■ Le «Tribune» saranno rinnovate

ROMA — Le «Tribune della crisi» verranno presto rinnovate abolendo la partecipazione «in contemporanea» di tutti i rappresentanti dei partiti: i giornalisti faranno le loro domande, in trasmissioni «più agili», a due o tre esponenti politici, in trasmissioni che dureranno 35-38 minuti ciascuna. E' questo l'orientamento emerso dalla sottocommissione istituita nell'ambito della commissione di Vigilanza sulla Rai, alla quale il problema delle «Tribune della crisi» è tornato dopo che la settimana scorsa nessun accordo tra le forze politiche era stato trovato.

■ Le violenze agli anziani

CITTA' DEL VATICANO — *L'Osservatore romano*, commentando l'episodio di violenza carnale su un'anziana donna torinese, chiede la protezione dei cittadini inermi. «*La società, le varie istituzioni* — si legge nell'articolo — *non possono restare inerti. La terapia non sia solo nella pena esemplare per gli autori che si macchiano di delitti. Le istituzioni hanno pure il dovere di proteggere i cittadini inermi, di esigerare una convivenza tranquilla con mezzi preventivi e decisivi*».

DALI': «SONO IMMORTALE»

Barcellona. All'uscita da una clinica dove è stato ricoverato tre giorni per l'installazione di un pace-maker, Salvador Dali, 82 anni, ha detto ai giornalisti: «Poiché sono un genio, non ho il diritto di morire e non morirò mai perché voglio vivere per il nostro re Juan Carlos, per la Spagna e per la Catalogna»

Breve colloquio al Quirinale dopo l'incontro ufficiale con Mubarak

Una colazione inutile fra Craxi e Andreotti

I due leader sono rimasti sulle loro posizioni muro contro muro - Le risposte alle domande dei giornalisti - Craxi: «Come vedete, piove» - Andreotti: «Ma i coltelli li abbiamo lasciati a tavola»

ROMA — Ufficialmente, come vuole la liturgia diplomatica, l'incontro è stato «cordiale» (secondo fonti andreottiane) e «colloquiale» (secondo fonti craxiane). In realtà, quando ieri mattina al Quirinale Craxi e Andreotti si son trovati faccia a faccia, l'ultima rottura fra dc e psi era già consumata: fallita anche l'estrema mediazione di Forlani, e il clima — se possibile — divenuto ancora più pesante.

Prima davanti a Cossiga, sorseggiando un aperitivo nello studio alla Vetrata, poi a tu per tu, dopo una colazione con l'ignaro ospite egiziano, il presidente Hosni Mubarak, il presidente dimissionario e quello incaricato hanno effettivamente parlato della crisi, ma per constatare che uno sbocco è tuttora lontano.

Sono arrivati quasi contemporaneamente, un quarto all'una, uno da Palazzo Chigi e l'altro da Montecitorio. Cossiga li attendeva nello studio e insieme hanno aspettato la delegazione egiziana. Con il presidente Mubarak, c'erano il ministro degli Esteri egiziano Meguid, quello dell'Economia Abu Ali e il governatore della Banca centrale d'Egitto Ali Negm. Saluti, aperitivo, e poi trasferimento nella parte più alta del palazzo del Quirinale, su al Belvedere del Torrino, una sala tutta vetri con una vista che spazia sull'intera Roma.

Fra delegazioni, uomini di governo, funzionari dei due ministeri degli Esteri e del Quirinale, interpreti, siedono attorno al tavolo ovale una quindicina di persone. Fa caldo, c'è poco tempo a disposizione perché Mubarak deve proseguire per Parigi (andrà anche a Bonn e Londra), il menù è molto abbondante (penne al pomodoro e basilico, scaloppa con funghi, contorno di manzo al forno, crostata di frutta).

La colazione dura un'ora, con Mubarak e i suoi ministri che ripetono l'appello alla cooperazione economica per una crisi che in Egitto è ormai ai livelli di guardia, e Andreotti, Craxi e Cossiga che interloquiscono, un occhio ai necessari segni formali di disponibilità e un altro ai problemi, gravi e urgenti, di casa nostra.

Alle 14 e trenta gli ospiti salutano, Cossiga si fa accompagnare dal consigliere Ludovico Ortona, addetto stampa del Quirinale, nel suo appartamento. A Craxi e Andreotti viene riservata una saletta per il loro scambio di idee.

Che è brevissimo. Alle 15, mentre a Roma è scoppiato un improvviso temporale, Craxi riappare sul portone del suo albergo romano. Come va? «Piove!», è l'unica risposta. Più tardi il bilancio non sarà più confortante: «*La situazione è rimasta quella che era*». Andreotti punta al suo studio di piazza Montecitorio, si chiude nella sua stanza e si addormenta. Silenzioso, con il suo seguito rientra a Montecitorio alle 16. Com'è andata?, gli viene chiesto. «*I coltelli li abbiamo lasciati a tavola*», replica.

In realtà, quando hanno cominciato a parlare, i due protagonisti della crisi sapevano di non potere arrivare a una via d'uscita. Dopo aver confermato che il psi, pur nel rispetto «personale» del candidato, non recedeva dal suo «no», Craxi presse poco ha ripetuto: «*Accetterei un rinvio alle Camere, ma deve essere questa richiesta offensiva da parte del tuo partito di un termine a fine anno*». E Andreotti, spiegando che la dc non può rinunciare a dimostrare che è in grado di formare un governo, gli ha risposto: «*Non è sufficiente*». A quel punto, non c'era più molto da dirsi.

Del resto, mentre tutti gli occhi sono puntati sull'incontro «decisivo» al Quirinale, l'estrema mediazione fra Palazzo Chigi e Piazza del Gesù, svolta come sempre dall'instancabile Forlani, si è già consumata in una sola mattinata.

E' cominciata martedì, quasi per caso: Forlani va a trovare il presidente del Consiglio per parlargli della giunta di Roma, in fibrillazione dall'inizio della crisi e con una richiesta pendente del psi di far saltare il sindaco Signorello. E ha l'impressione che Craxi «*sia più disteso*», anche se ripete che la dc è responsabile nei suoi confronti «*di un gesto di ostilità, di uno sgarbo, e non può illudersi di far passare un candidato designato unilateralmente*».

Nasce da qui l'ipotesi di un chiarimento che, arrivando magari a una rinuncia di Andreotti, porti una soluzione valida per tutti. Craxi ripete che in questa fase il rinvio del suo governo alle Camere, senza termine ma per lasciarlo in vita alcuni mesi, è forse la soluzione più praticabile. Ma in quell'obbligazione alla «designazione unilaterale» della dc, Forlani intravede uno spiraglio per un'eventuale altra candidatura. Va a Piazza del Gesù, ne discute con i membri della delegazione democristiana e, dopo aver informato Andreotti, si decide per una cauta esplorazione (in vista, sembra, di una candidatura Forlani).

Così, la consultazione fra il presidente incaricato e il suo partito viene spostata di un'ora, dalle 10 alle 11. E Forlani torna a Palazzo Chigi: a Craxi, se davvero vuol far ripartire la crisi dall'inizio («*Ricordi?* — gli ripete — *Io ero contrario alle dimissioni*»), offre le condizioni di partenza: rinvio, ma solo in cambio di un esplicito riconoscimento del termine per l'alternanza; oppure presidenza dc. Inutile arrivare a una presidenza laica, perché tanto, per la dc, sarebbe solo un governo elettorale. Se ci sono difficoltà sul nome del candidato democristiano, si può discutere: intanto, fino a una soluzione alternativa. Andreotti rimane. Ma Craxi rifiuta.

Alla delegazione democristiana, che aspetta a Montecitorio, il mediatore ieri mattina porta dunque cattive notizie. «*Non ci resta che sperare in Dio*», dirà Forlani salutando nell'ascensore di Palazzo Chigi il socialista Paolo Pillitteri. E alla dc, che dopo le consultazioni mantiene ufficialmente, per bocca di De Mita, la sua «*disponibilità al chiarimento*», non resta che far quadrato, mentre già circolano voci (subito smentite) che «*Andreotti è stato mollato*». Tutto è rimasto come prima e il duello continua.

m. se.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Quella diga simbolo

Che simbolo, quella diga: a leggere il rapporto della Commissione incaricata di indagare sulla tragedia del cedimento della diga di Prestavel, pare di trovarsi davanti la massima condensazione di disfunzioni italiane, il più esemplare Caso dei Casi.

La diga, dice il rapporto, è crollata perché una serie concreta male e gestita peggio. Nessuna delle autorità interessate se n'è accorta, né ha sollevato obiezioni. Nessun intervento pubblico, neppure quando sono cominciati i primi segni allarmanti. Perché? Ufficialmente, anche perché le leggi in materia sono incerte, contraddittorie, confuse. Anche perché non c'era coordinamento tra i diversi uffici pubblici preposti al controllo. Anche per le insufficienze di organico. E il rapporto della Commissione, alla fine, arriva un anno dopo la tragedia.

Le ragioni, insomma, sarebbero quelle per cui ci si lamenta sempre dell'amministrazione pubblica: inerzia, lentezze, inefficienza, pochi controlli, legislazione oscura, mancanza di personale. Per chi se ne occupa, più discutendo che facendo, questi sono «problemi», spesso anche (detto con impazienza, con noia) «semplicemente problemi»: quindi qualcosa da dibattere, da porre, da sollevare, da rinviare, da affrontare forse in altro momento, da analizzare in convegni pluralistici e congressi interdisciplinari, da presentare all'interesse del Parlamento distratto, da studiare in inchieste e libri bianchi.

Per la gente, invece, sono la vita. Per la gente di quella vallata. Il «problema» è diventato morte.

Pensionati

Jader Jacobelli e Ugo Zatterin non sono mai stati tanto battaglieri e polemici, mai hanno parlato tanto chiaro e fuori dei denti, mai hanno criticato con tanto impeto e sdegno la Rai-Tv, azienda a cui la quale hanno lavorato per decenni, per quasi tutta la loro vita professionale.

Il direttore delle Tribune politiche adesso va perfino a Canale 5 a condannare il pessimo rapporto televisione-politici, l'arroganza indifferente dei leader e il servilismo pomposo dei giornalisti che li interrogano durante le trasmissioni cui lui stesso ha da sempre sovrinteso. Il direttore del *TG2* non esita davvero a stigmatizzare e colpire, a rivelare interessanti episodi di lottizzazione selvatica e di prepotenza partitica.

Tutt'e due, adesso, sono pensionati, e si vede che non sempre la pensione rappresenta una morte civile: a loro non regala finalmente l'ebbrezza della totale libertà di parola e di critica?

Statua

La maggior parte degli europei poveri che emigravano negli Stati Uniti non videro mai la Statua della Libertà: venne installata nel 1886, quando era già finito l'enorme flusso migratorio degli irlandesi, dei tedeschi, degli scandinavi. Soltanto gli emigranti dell'Europa dell'Est e dell'Europa del Sud ebbero la possibilità di dare un'occhiata alla Statua nel porto di New York, ma anche tutti, e nemmeno la maggioranza: per lo più sbarcavano altrove, Boston, Filadelfia, Baltimora, New Orleans, San Francisco. Moltissimi emigranti poi non arrivavano negli Stati Uniti dall'Europa: erano messicani, cinesi, giapponesi, filippini. E gli Stati Uniti furono il maggiore ma certo non l'unico rifugio per i poveri del mondo, nella vasta migrazione di popoli all'inizio del Diciannovesimo Secolo: milioni di emigranti finirono in Argentina, Brasile, Australia, Canada.

Così il professor Albert Fried, docente di storia alla State University di New York, in uno scritto per il *New York Times* contrappone la realtà storica alla retorica d'occasione che ha dominato i festeggiamenti per il centenario della Statua della Libertà. Così risultano ancora più insensati il patriottismo spettacolare americano, lo spettacolare servilismo europeo, le nostalgie, le commozioni televisive, le emozioni facili scatenatisi intorno a quel simbolo.

Eppure il donnone marmoreo con la sua corona puntuta e la sua fiaccola resta misterioso e simpatico come ogni grande statua femminea, paurosa e protettiva come una madre severa. Anche se il professor Fried dice che nella storia la Statua della Libertà non simboleggiò tanto la promessa di ricchezza e solidità del Nuovo Mondo, quanto soprattutto quello che l'America poteva davvero offrire agli emigranti europei: il diritto di essere lasciati soli, senza monarchie né chiese dominanti, senza imperialismi ideologici e culturali decisi a imporre con la forza fedi religiose e idee politiche.

Si prepara

(Segue dalla 1ª pagina)

quasi tutto il giorno incontrando la dc, i sindacati, altre forze sociali. (I suoi colloqui finiscono oggi a mezzogiorno). Il colloquio più lungo ed importante è stato quello con la delegazione del suo partito. «*Noi* — ha detto poi De Mita — *speriamo che con il tempo la ragione prevalga sulle emozioni e che serva a ricreare la condizioni necessarie per costruire un nuovo governo*».

Ma il psi ha chiesto un chiarimento? «*Fin dall'inizio noi siamo disponibili ad incontri e ricerchiamo un chiarimento. La nostra posizione tiene conto anche di quelle degli altri. Non abbiamo mai ritenuta la posizione dc come la sola soluzione possibile*».

La proposta è quella di scegliere insieme il candidato per l'alternanza? «*E' di concordare un programma e un candidato sempre insieme. Ma non deve esserci il diritto di uno e il veto di un altro*».

Socialisti e socialdemocratici dicono che la dc ha approfittato di una imboscata parlamentare al governo? Questa ultima domanda, formulata da un giornalista del «*TG-2*», ha fatto irritare De Mita. Il segretario democristiano ha bruscamente cambiato il «tu» con il «lei» e ha così risposto al giornalista: «*Lei non deve ripetere cose false!*». «*Non sono cose che dico io! Le dicono i partiti tutti!*». «*Lei dice cose false, surrogato di altre falsità!* — ha continuato De Mita —. *Il governo non è caduto per iniziativa della dc. Chi ha brindato, quando il governo è caduto, non è stata la dc! Sono stati altri. Non siamo noi che siamo andati su posizioni di rottura*».

Luca Giurato

● **Giunta.** La giunta comunale di Cosenza (dc-psdi-pri) varata la scorsa notte, è già in crisi. Ieri pomeriggio si sono dimessi i 2 assessori pri, eletti in maniera anomala (il pri aveva votato scheda bianca), nonostante l'accordo di maggioranza con dc e psdi.

Con gli eredi di Crociani dovranno pagare un miliardo e mezzo

Lockheed, condannati i Lefebvre «gravi danni morali allo Stato»

ROMA — Non è provato che le «bustarelle» per un miliardo di lire determinarono un corrispondente aumento di prezzo dei 14 aerei Hercules C-130. Ma lo Stato subì comunque un grave danno morale. Torna così alla ribalta dopo sette anni lo scandalo Lockheed.

I fratelli Antonio e Ovidio Lefebvre d'Ovidio e gli eredi dell'ex presidente della Finmeccanica Camillo Crociani dovranno versare un miliardo e 500 milioni di lire al ministero della Difesa. Lo ha stabilito la prima sezione civile del tribunale di Roma, presieduta da Elio Amatucci, convalidando il sequestro dei loro beni.

I giudici hanno ritenuto che Crociani e i fratelli Lefebvre, condannati definitivamente il 1° marzo '79 dalla Corte Costituzionale a 28 mesi di reclusione ciascuno per corruzione in relazione al pagamento tra il '70 e il '71 di «tangenti» per 2 miliardi e 24 mila dollari sull'acquisto degli Hercules da parte del governo italiano, sono responsabili di aver causato allo Stato un danno morale di rilevante entità.

Nella sentenza si sostiene che il processo per lo scandalo Lockheed — il primo nella storia della Repubblica celebratosi contro due ex ministri della Difesa (il socialdemocratico Mario Tanassi fu condannato, mentre il democristiano Luigi Gui fu prosciolto) — ha avuto forti riflessi sull'opinione pubblica in Italia e all'estero e che «*il disonore derivante dal reato di corruzione in danno dello Stato, chiamando in causa la correttezza e l'onestà personale di un'intera classe politica, è stato enorme con riflessi di peso non trascurabile in tutti i settori della pubblica amministrazione*».

Il danno morale è stato quindi fissato in un miliardo e mezzo, tenendo conto proprio delle modalità dei fatti, degli interessi lesi, delle persone coinvolte e della grande notorietà del caso, nonché del ruolo di minore importanza svolto dai tre condannati rispetto all'ex ministro della Difesa Tanassi e e all'ex capo di Stato maggiore dell'Aeronautica Duilio Fanali, che sono stati però definitivamente prosciolti due anni fa dalle sezioni riunite della Corte dei Conti dalla richiesta di risarcimento danni per un miliardo di lire.

Il tribunale ha invece respinto la richiesta del ministero della Difesa che intendeva ottenere dai fratelli Lefebvre e dagli eredi Crociani (tra i quali figura la vedova, l'ex attrice Edy Vessel) il risarcimento dei danni derivanti dal pagamento delle «bustarelle» all'ex ministro Tanassi e all'ex generale Fanali.

Nelle 28 pagine della motivazione, redatta dal giudice Umberto Goldoni, si afferma che non è stata fornita né offerta la prova dell'esistenza di un danno materiale a carico dell'amministrazione della Difesa in conseguenza dell'acquisto dei 14 Hercules, poiché non vi erano sul mercato internazionale altri aerei dello stesso tipo e quindi era impossibile paragonare con altri i prezzi praticati dalla Lockheed, che poneva praticamente la società statunitense in un regime di monopolio.

Pierluigi Franz

Eletto al primo scrutinio con 55 voti

Nicolosi presidente della Regione Sicilia

PALERMO — Elino Nicolosi (dc), 44 anni, è stato rieletto ieri sera presidente della Regione siciliana al primo scrutinio, con 55 voti (sette i franchi tiratori). I deputati comunisti hanno votato per il loro segretario regionale on. Colajanni e i missini per il capogruppo on. Cusimano.

Nicolosi ha dichiarato di accettare l'elezione con la riserva di rito che scioglierà dopo il varo della giunta. Il presidente ha sottolineato che la sua elezione è l'espressione del rinnovato accordo politico fra dc-psi-psdi-pli.

Nicolosi si accinge ora a varare un nuovo pentapartito. Per l'elezione dei 12 assessori l'assemblea siciliana tornerà a riunirsi venerdì 25 luglio.

L'onorevole Nicolosi, che ha 44 anni, ed è espresso dal collegio di Catania, aderisce alla componente dc di Nuove Forze.

Dal gennaio 1986 guidava il precedente governo regionale di pentapartito sciolto alla vigilia delle elezioni del 22 giugno.

Prima di Nicolosi l'assemblea aveva eletto non senza difficoltà (sono occorse tre votazioni) i componenti il Consiglio di presidenza.

Per le rivelazioni sulla luna di miele

Altri guai per «mamma» Ebe querelata dall'ex marito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Per Gigliola Giorgini, meglio conosciuta come «mamma» Ebe, attualmente ricoverata in una casa di cura fiorentina per un'operazione di ernia del disco, i guai giudiziari sembrano destinati a non finire mai. L'ex marito Primo Ugolini, 50 anni, residente a Prato dove è titolare di una piccola impresa tessile, l'ha querelata per diffamazione a mezzo stampa, costituendosi parte civile. In un articolo per Oggi, pubblicato il 20 novembre dello scorso anno, «mamma» Ebe raccontò della prima notte di nozze andata in bianco perché il marito non ce la faceva, e affermò: «*Dormivamo nella stessa stanza ma solo per salvare le apparenze*». Più avanti l'articolo parla apertamente di Primo Ugolini come di un omosessuale.

L'articolo in questione, dal titolo «*Ero più fata che strega*», era corredato di un ampio servizio fotografico di «mamma» Ebe in bikini, «mamma» Ebe ragazzina, «mamma» Ebe col padre. La didascalia di una di queste foto recita testualmente: «*Lasciai mio marito perché non gli piacevo: a me preferiva gli uomini*».

Primo Ugolini e Gigliola Giorgini si sposarono il 9 maggio del 1960 e si separarono tre anni più tardi. «*Non vedo Gigliola da vent'anni* — sostiene il signor Ugolini — *io non ho mai raccontato niente su di lei*».

f. m.

Gli altri

(Segue dalla 1ª pagina)

compatibili «*scelte di civiltà*».

Nell'America del Nord, in Europa, nei Paesi prosperi e saldi dell'Asia, il «mondo» della guerra civile spagnola appare, come dicevo, depositato nella storia. Ma non lo è, «*mutatis mutandis*», dove la società è mortalmente lacerata, per specifici e differenti motivi, nell'Irlanda del Nord, nell'Africa del Sud, in vari Stati dell'America Latina, in tutte le zone «calde» dell'Asia, in Medio Oriente. E la stessa Spagna, che pur si è data un regime democratico solido, conosce ancora le stragi dell'Eta. In tanti questi luoghi la foto del miliziano spagnolo che cade non è consegnata alla memoria. Rivive solo che si cambino le divise, i nomi degli schieramenti opposti, le ragioni delle lotte senza quartiere.

E noi europei, americani, giapponesi tranquilli (almeno rispetto alle dimensioni di certo «disordine») non possiamo voltare la faccia guardando altro, poiché la storia del mondo — ma sembra che non vi sia mai esperienza che basti — è più unificata di quanto pigrizia e disinteresse spingano ad ammettere. Non si può dimenticare Madrid, poiché troppe nuove Madrid continuano a ricordarcela.

Massimo L. Salvadori

CONTRO LA DROGA: PIETA' O INTRANSIGENZA?

Duello col Minotauro

(Intervista con Piera Piatti sulla crociata della «Lenad»)

Un divoratore di carne umana in agguato dentro i labirinti urbani in cui vivere è sempre più triste e faticoso, un Minotauro con un esercito di procuratori ai suoi ordini, tra i quali vige la pena di morte: si può vederla così, oggi, la Droga. Niente in comune con la sua storia passata: la sua bocca non era a misura di un istinto collettivo francamente suicida.

Piera Piatti, che da anni conduce a Torino un proprio duello pubblico col mostro dietro la sigla Lenad (*Lega Nazionale Antidroga*), non respinge l'immagine del Minotauro che affumica e sbrana, che dissolve i legami umani, e neppure tanto l'idea della sua fatalità.

— Fino a qualche tempo fa, sicuramente non l'avrei ammessa! Mi arrendo dolcitrando ad un'ipotesi irrazionalista, perché accettandola in pieno si piangerebbe tutto; però, innegabilmente, questa Cosa oscura contro cui lottiamo non ha solo spiegazioni di sbandamento e di crimine. Noi lavoriamo su sintomi ed effetti: le cause profonde del male ce le nasconde la nuvola dei luoghi comuni. E quel Qualcuno nell'ombra può essere di una pericolosità inimmaginabile, proprio perché è un'ombra. Parlare di prevenzione, quando la causa vera è ignota, è quasi un non senso. Sappiamo solo che la falla è sempre più larga e che tentacoli entrano da ogni parte. —

Quest'ammissione viene dopo un notevole travaglio. Piera Piatti fu con Basaglia, a Gorizia, partigiana intransigente del rinnegamento della follia come invenzioni mostruose della mente — vista invece, basaglianamente, come proiezione dei terrori dei sani e una colpa dell'organizzazione sociale, che tenderebbe a reprimerla violentemente, più che a curarla. La teoria delle cause sociali servì al gruppo di Basaglia come una potente leva per ottenere la pietra dell'istituzione manicomiale: non era che una verità parziale ma era una forza. Con la droga, non ci sono punti di teoria su cui far leva: non resta, come dice Piera, che operare sui fatti, caso per caso.

Legge Nazionale Antidroga è un'insegna da cristiani. La Lenad si è fatta una cattiva fama di associazione moralistica, qualificazione eminentemente negativa per gli imbecilli: ha infatti il torto di non voler transigere, di negare categoricamente che ci sia del buono nel bucarsi o nel prendere anfetamine, pretende che l'unica via giusta sia cessare del tutto di farlo. Per quanto può, con una persuasione mordente, da missionaria laica, Piera Piatti si sforza di convincere i familiari dei tossicomani, spesso disposti a cedimenti, a indurirsi, a mettere grinta: — L'affetto, la tenerezza, dice, devono crescere insieme alla volontà di non fare patti col diavolo. Attivate a svuotarsi le tasche e anche la casa per mantenere il figlio *dentro* nel vizio, purché eviti prostituzione e galera, è rovinarlo non amarlo. —

— La forza dobbiamo prima di tutto ingaggiarla con padri e madri che non capiscono, con fratelli e sorelle che si vergognano e basta. Questi li facciamo parlare liberamente; li spingiamo a confessare la propria disperazione, a dire i loro tormenti, le offese che patiscono. Abbiamo contro gli psicologi tolleranti e magnanimi, gli autori di articoli che vogliono essere spiritosamente «soggettivi», e anche certi preti che per orrore ecumenico di condannare il peccatore finiscono per lasciare al peccato (in realtà, al mostro) il tempo e l'agio di sterminare... Tolleranti in fondo lo sono un po' tutti! Una sorda e lunga guerra è stata fatta dai comunisti alle comunità terapeutiche escluse dal controllo delle amministrazioni locali. E le ripetute, nefaste, sistematiche distribuzioni di metadone, come alternativa all'eroina, sono un bel regalo delle Unità Sanitarie... Guarda questo documento di tolleranza: è un'intervista di Giovanni Dall'Orto, crociato milanese anti-Aids, che per prevenire l'Aids tra gli omosessuali vorrebbe pratiche di «sesso sicuro» (diffuse dalla Regione Lombardia!) e per evitarne la marcia tra i tossicodipendenti afferma che l'unico discorso sensato è quello del *buco pulito*. Bucarsi sì, ma senza infettarsi... Dire che è infetto gli qualunque bucarsi è *moralismo*, è impedire che l'Aids imperversi... Per Dall'Orto il *buco pulito* è *cultura nuova*, e a questa bella «novità culturale» si va conformando, veduta larga, non moralistica tipo Lenad, il Gruppo Abele, a quanto pare, dal momento che l'intervista è apparsa sul loro giornale! Se Abele è così indulgente, perfezioniamo essere Caino. —

Piera è convinta che l'intransigenza sia il migliore salvagente. — I familiari che reagiscono con forza, con senso duro biblico, luterano, arrivando se necessario a negare al figlio il riparo della casa, al culmine dello psicodramma molte volte lo salvano. Essere lasciati in strada, senza soldi, può far ricredere; e la famiglia che resiste, in questo mare di delinquenza, è sentita come ancoraggio, un appiglio che viene. Lo scopo deve essere di farli smettere radicalmente e per sempre; non di strappare il singhiozzo delle tregue precarie. Quando i ragazzi arrivano a sentirsi finalmente *fuori*, sono grati a chi non li ha trattati con falsa pietà, con dannosa condiscendenza, mantenendoli per debolezza in un'esistenza degradata. —

Mi viene un'idea, che butto là, ai margini di questa intervista con l'animatrice della Lenad. La droga corre e colpisce come una pestilenza: diversamente da quella radioattiva, fuggirla non è impossibile. Ce ormai un arcipelago di conventi detti Comunità Terapeutiche... Alcuni hanno preso stanza in monasteri riadattati, sotto la guida di qualche convertito carismatico (Padre Eligio). Torna buona anche l'antica regola *ora et labora* («prega e fatica»); corrono segnali, come razzi nella notte, sul genere di vita e di statuti delle diverse Comunità: dopo un primo lavaggio più o meno chimico per fiaccare la resistenza dominatrice, i postulanti approdano là, a seguire dei noviziati, a perdere il disordine precedente in una nuova disciplina. Che cosa significa questo movimento? Che ti vita convenzionale, sono specie di moderni asili antiepidemici, di luoghi protetti, nei Paesi dove sopravvive la libertà di associarsi, è in ripresa: il convento... Eccolo nuovamente assurto come rifugio dal mondo, rieccolo *via vitae*, senza crudele di dramma di tentazioni e punto di salvezza nella costellazione universale del massacro.

La gioventù usa che cerca di superare la prova dello *sballo* attraverso una rigenerazione di tipo conventuale, si direbbe attratta da un occulto flauto angelico verso luoghi predestinati di monacazione incosciente. Una disintossicazione perfetta dovrebbe condurre al rinnegamento di queste nefande ganasce che ci vogliono tutti quanti rinchiusi dentro un pianeta-lager, percorrendo tracciati obbligatori di distruzione di ogni libertà e bellezza: dunque ritirarsi in falansteri di riparazione è buono, riaprire l'orto e la stalla, prendere la falce, riscoprire l'antifonario, imparare il verso degli uccelli che non voleranno più. Se non si vuole essere colpevoli di peggiorarlo, questo maledetto mondo bisogna fuggirlo. Dopo il giudice, lo psichiatra, il terapeuta, il sociologo, Dio può venire.

Mi domando come sia possibile, con esseri resi più fluidi ed evasivi, internamente schiantati dall'idea fissa di procurarsi «la roba», impoveriti di contenuto morale, riuscire a piantare la bandiera di una comunicazione autentica, non indiretta, non desertificata. Che cosa si può leggere, che cosa resta scritto in quei fogli bianchi? Tutto è malinteso e paura della verità. L'affetto e le lauree girano a vuoto... Le qualità umane, il lungo disperante commercio con gli esseri umani possono essere sfoderati al momento opportuno.

Tutto lì, forse. Finché la forza aderente, il miracolo inesplicato di un *charme* personale metterà un po' di colla tra i nostri scardinati rapporti, qualcuno che parla arriverà a farsi ascoltare da chi è sordo o sta dietro a un muro. Lo *charme* è una perforatrice: è violento, ma apre. Probabilmente, è l'arma segreta di Piera Piatti, che non considera persi e falliti i suoi tentativi di stabilire un contatto con le antenne bruciate dei suoi giovani assistiti. Le domando se sia più difficile che coi malati mentali.

— Coi malati mentali, mi risponde, spesso è più facile, perché in certa misura puoi anche secondarli, accettarne le manie e i deliri. L'idea fissa del tossicodipendente, invece, non è accettabile. A lui bisogna rifiutare «la roba», qualunque sia, o lo perdiamo per sempre. Altro che «stinga pulita»! Tanto vale rinunciare a parlargli, se è per dirgli «continua pure»! È più difficile anche perché non si può mai rinunciare al tentativo di far vibrare in loro le corde morali assordate e sconvolte, costringerle a ridare finalmente un suono. —

Guido Ceronetti

MAPPA DELLE VACANZE IN CLAUSURA: CASTELLI-HOTEL

Tra i lussi della castellana

Come in Francia e in Gran Bretagna, anche in Italia manieri e dimore storiche sono diventati luoghi di soggiorno - Al Castello di Pomerio, in Lombardia, tra finti araldi medievali e moderni trattamenti di bellezza - Un ritiro di massa nel convento sul Sacro Monte di Crea nel Monferrato - Il rilancio della Toscana

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELLO DI POMERIO (Como) — *Con 150 mila lire di supplemento si può essere ricevuti dalla padrona di casa in costume medievale. Altre 150 mila per l'araldo, 95 mila per essere serviti a tavola da camerieri in costume (certo ovviamente medievale). Ritorniamo al nostro tempo: con 70 mila lire si ha il trattamento di bellezza, uomini e donne, in una delizioso palestra con piscina coperta e graziosissima estetista tedesca. Il castello di Pomerio, pietra grigia sul verde delle colline che guardano l'Alto Brianza col piccolo lago di Alserio fin alto spicano i denti aguzzi dei Resegone), mescola attrazioni antiche e conforti di oggi proponendosi come un esempio di recupero che provoca le critiche dei puristi ma piace a una clientela internazionale in crescita continua.*

Il castello ha origini antichissime. Nell'anno 835 fu assegnato dall'imperatore Lotario al monastero di Sant'Ambrogio di Milano. Passò poi a diverse grandi famiglie, come i Visconti. Fu ampliato nel 1400. Dopo secoli di decadenza divenne una filanda, infine cadde in rovina. Il restauro, recentissimo, ha riportato in luce alcuni affreschi del '300: non un puro restauro ma una ristrutturazione con parziali rifacimenti, finalizzata all'uso alberghiero. Ha l'impronta di una cura estrema nel dettaglio decorativo e di una certa libertà nell'uso dei valori e degli spazi. La torre di vedetta assume importanza scenografica dominando il complesso. Il sottoportico in pietra e cotto è diventato la sala del ristorante. La corte, con acciottolato minuto e due posti in pietra (conservati e ben curati due pozzi secolari), può essere coperta da grandi teloni per accogliere spettacoli teatrali, sfilate di moda, concerti. Il salone degli affreschi è arredato con tavoli e sedie da convegno. Il «passo di ronda» è protetto da vetrate, come le logge.

In Francia e in Gran Bretagna centinaia di castelli e dimore storiche sono stati trasformati con metodi analoghi in châteaux-hôtels collegati tra loro nell'associazione delle «Historic or Elegant Properties». La scelta di fondo è ricorrente: conservare l'involucro e gli aspetti più affascinanti o teatrali dell'antico, inserire le comodità della residenza contemporanea di lusso. Qui si osserva una ricerca formale minuziosa nei pavimenti di cotto come nella stuccatura delle pietre, nell'uso di mattoni e lastroni che «devono» mostrare gli anni. Si sale per scalette ripide e strette (ma c'è anche un ascensore) da Medio Evo. Nella mia camera ho tre feritoie, grosse all'uso, e qualche lembo di affresco. Ma è una camera d'albergo, ed ecco la moquette. Il bagno, il termosifone, la filodiffusione, il frigobar, con qualche mobile simil antico.

Devo riconoscere che il risultato è gradevole per i clienti non preoccupati dal problema culturale della trasformazione e dei metodi di intervento. Gli ospiti, quasi tutti stranieri nel giorno della mia visita, sembrano affascinati e leggermente intimiditi. «Abbiamo molti francesi, svizzeri, tedeschi. Anche italiani che vengono qui per un periodo di rilassamento assoluto: uomini politici e uomini d'affari, personaggi affaticati dalla loro stessa notorietà. Il grosso della clientela è però rappresentato da partecipanti a convegni e seminari organizzati da aziende», mi dice il direttore, Emilio Vantadori.

La capacità non è grande: venticinque stanze nel castello, trentuno nell'edificio annesso. I prezzi non sono folli a paragone di tanti alberghi di città: camera singola 135 mila lire, pranzo sulle 50 mila. Il supplemento per la «Beauty Farm» è giustificato dall'insieme molto attraente, nel verde del parco, una grande piscina coperta e riscaldata, luminose sale di ginnastica. Non mancano le cabine per i trattamenti estetici: antirughe, rassodanti, dimagranti, coloranti o così via.

Salto dallo château-hôtel lussuosamente medievale a un ritiro di massa: siamo nel cuore del Monferrato, sul Sacro Monte di Crea. Qui l'oggettivo popolare può essere visto propriamente. Negli alloggi del convento, dotati di 140 posti letto, con 10-15 mila lire al giorno si ha una stanza con angolo di cottura. Tutto esaurito, grazie all'afflusso di anziani (un ospite ha 99 anni), spesso accompagnati da nipotini, che vengono quassù a cercare quiete e refrigerio spendendo poco. Nelle ore più calde le piazze del santuario, deturpate da pertici banali, è deserta. La gente si sparge nel bosco, vasto 47 ettari, tutelato a parco dalla Regione Piemonte con una legge del 1980.

Sul versante Nord della collina i castagni si alternano a querce e carpini. Sul versante Sud predominano frassini, aceri, ciliegi selvatici, ancora querce. Il parco regionale ha il compito di tutelare il bosco, in parte guastato dalla morìa di olmi, e di restaurare il patrimonio storico-artistico rappresentato principalmente da ventitré cappelle e cinque conventi immersi nel verde, collegati da sentieri, costruiti tra il '500 e il '600.

Le cappelle sono ornate da gruppi statuari in terracotta policroma e da dipinti, in parte opera di Giovanni e Nicola Wespin e del Fiamminghino. «Sono quasi tutte in condizioni disastrose a causa dell'umidità e di atti vandalici. I restauri sono in parte finanziati dalla Regione, in parte da fondi raccolti tra i fedeli che vengono in pellegrinaggio al Sacro Monte di Crea. Qui passano oltre cinquecentomila persone l'anno», mi dice il giovane funzionario del parco che trovo nel suo ufficio sulla piazza del santuario. Il restauro dovrà essere esteso alla piazza stessa, ai negozi e alle insegne indecorose, all'arredo dell'intero spazio esterno al convento.

In convento

L'esplorazione di luoghi ed edifici storici tenuti o rimessi in vita come romitaggi mette in evidenza due fattori di attrazione molto forti e lontanissimi tra loro: l'offerta di pace in ambienti religiosi, l'offerta di rilassamento in ambienti di mondanità raffinata. Trovo un altro esempio non lontano da Crea: la locanda del Santo Uffizio sulla collina di Cioccaro di Moncalvo.

Il breve viaggio avviene attraverso il paesaggio del Monferrato nel suo momento di più alta bellezza. I campi dorati in lieve declivio e i prati verde intenso formano mosaici squillanti insieme con i vigneti ordinati come giardini.

Il convento seicentesco, che fu proprietà del Santo Uffizio, è stato trasformato in piccolo albergo-ritiro da Beppe Ferro, già celebre per il ristorante che porta il suo nome. «Non ho chiamato architetti né arredatori. Abbiamo fatto tutto in famiglia, con mia moglie, rispettando l'antico il più fedelmente possibile». Nel convento ha ricavato centuno stanze. Delizioso quelle che si affacciano sul giardino e sulla piscina, incastonata con discrezione nel terreno.

Olmi, gelsi

Ogni arredo è diverso, con mobili di gusto piemontese, stoffe e tendaggi ispirati al fiore che dà il suo nome alla camera. La cucina è quella antica del convento. Dalla sala in cui si riunivano i padri domenicani arrivano eccenti inglesi: «E' in corso il seminario di una società internazionale con sede a Ginevra», mi dice Beppe. «Abbiamo spesso questo tipo di ospiti. Tra i nostri clienti sono industriali italiani che invitano qui dirigenti di aziende straniere».

Nella piscina nuotano allegramente alcuni tedeschi, con mogli e bambini. «Mi hanno dato del pazzo quando mi sono cacciato in questa impresa. Chi poteva venire in un albergo del genere a Cioccaro di Moncalvo? Eppure, i primi clienti hanno passato la voce, abbiamo prenotazioni tutto l'anno, anche d'inverno». C'è una grande pace. Alle spalle del convento il sentiero conduce nel parco: grandi ippocastani, olmi, gelsi, fino ai limiti del vigneto nato una ventina di ettari. E' la rinascita della campagna appartata.

La Toscana, e il Chianti in particolare, aveva dato i primi esempi di rivalutazione di castelli ed edifici storici col favore di un'ondata di rimpatrio per l'immersione temporanea nella vita contadina. Ma il patrimonio storico-artistico è di gran lunga più ricco. L'agriturismo stesso diventa attrazione culturale. Anche in Toscana ai restauri corretti si sono accompagnate ristrutturazioni pesanti, lottizzazioni di antico e moderno. Ma nell'insieme si salvano edifici, paesaggi e memorie, almeno parziali, che una politica di pura tutela passiva avrebbe condannato alla rovina.

Mario Fazio

4000 frammenti dalla Tomba dei demoni blu

ROMA — La tomba etrusca dipinta detta dei «Demoni blu», scoperta nella necropoli di Tarquinia (nella fotografia), sarà liberata dai materiali che conteneva da 2400 anni. Sono circa duemila frammenti di ridotte dimensioni: ceramiche, bronzo, legni bruciati (forse del rogo funebre), parti in legno e in ferro di un carro (forse una biga), chiodi (una trentina) infissi alle pareti. I chiodi erano destinati a sorreggere ghirlande di fiori e oggetti del corredo funebre. Sono stati trovati anche due dadi da gioco, con i numeri incisi, da uno a sei. Il frammento più grande, di una trentina di centimetri, è parte del cerchione di una ruota del carro.

Sono stati inoltre recuperati altri duemila frammenti, piccoli e grandi, di dipinti. Lo stato delle pitture, hanno osservato gli etruscologi Rodolfo Carboni e Gloria Adinolfi, collaboratori esterni della Soprintendenza archeologica dell'Etruria meridionale addetti allo scavo, «non è pessimo», ma il recupero si presenta molto complesso per la presenza di crepe profonde, e soprattutto per la particolare tecnica usata dai pittori etruschi: tra l'intonaco e il calcare della parete è stato infatti steso un impasto di piccole scaglie di calcare e argilla che rende molto debole la parete dipinta perché non fa presa direttamente sul banco di calcare. Inoltre colpisce che violarono la tomba in epoca moderna hanno colpito le pareti col piccone.

Il primo aspetto che lo studio delle pitture e dei materiali dovrà precisare è l'età delle tombe: risalgono alla fine del Quinto Secolo avanti Cristo o all'inizio del quarto?

DA DOMANI A VILLA FARSETTI UN'ALTRA MOSTRA DELLA BIENNALE

Al ritmo di Berlage, architetto profeta

Si riscopre il maestro olandese (1856-1934) - Ritrovando stili medievali, diventò un pioniere della tradizione moderna
Tra centri storici e nuovi quartieri con forza di costruttore e finezza di gusto - I suoi disegni sono opere d'arte

VENEZIA — Un maestro tra i più ricchi di fermenti dell'architettura moderna in un'antica villa veneta: quella il rinnovamento del settore architettura della Biennale di Venezia per la quarta mostra internazionale. La rassegna, dedicata all'architetto olandese Hendrick Petrus Berlage (1856-1934), si apre domani a Villa Farsetti presso Santa Maria di Sala nell'entroterra veneziano (fino al 28 settembre).

Perché Berlage? Per l'intrigante complessità, estremamente attuale, della sua opera: la sua forza di costruttore, i ritmi dei suoi spazi, la finezza del gusto, lo pongono tra i fondatori della tradizione moderna: al tempo stesso, il suo riferimento culturale di base è l'architettura del Medio Evo, da lui rivisitato e più ancora *creato* in una esemplare ricerca di ordine e di equilibrio non priva di intenzioni polemiche e liberatorie, capace di scavare nel profondo verso le radici restando fedele al nucleo delle certezze ereditarie.

In un mondo dai mutamenti sempre più rapidi, che tende a muoversi come le particelle negli anelli di accelerazione, il recupero della storia appare fondamentale, e il ruolo di Berlage, tra pioniere e mediatore, sempre più attuale: un'opera come la sua, che affronta i problemi architettonici del centro storico e insieme quelli urbanistici e sociali dei nuovi quartieri abitativi allargandosi fino all'«arredo e «al cucchiaio», è indubbiamente centrale nel nostro tempo.

La critica ha individuato il capolavoro del maestro nella celebre Borsa di Amsterdam (1880): Berlage vi usa il romanico (e per certi aspetti anche il gotico) come punto di riferimento per una originale sintesi costruttiva, giungendo a un risultato dalla bellezza misteriosa, immagine d'una antica città oltre che d'una nuova architettura. In diverse forme, la stessa immagine civile, moderna e insieme ben radicata, viene riflessa dai piani per l'espansione urbana di Amsterdam-Sud, che tuttora ammiriamo tra i modelli di vivibili periferie; mentre gli edifici De Nederlanden e il Cabino di caccia di S. Hubertus, la Piazza del Mercato di Amsterdam e il Museo dell'Aja ci restituiscono altri, non meno complessi, momenti della sua attività. Che fu internazionale: tra i progetti studiati a fondo e non eseguiti, il Wagnertheater, il mausoleo di Lenin, la casa di Beethoven, oltre al suo largo contributo alla grafica, al design, all'arredo.

L'opera del maestro è rappresentata alla mostra da una vasta selezione dei suoi progetti e disegni, tutti di eccezionale finezza, alcuni stupendi, che documentano, si può dire, l'intero arco della sua attività. Alcuni sono vere e proprie opere d'arte, in una straordinaria affermazione di coerenza tra un gusto estetico che ancora chiamiamo «grafico» e le realizzazioni che seguiranno, «proiettate su tutto l'orizzonte della vita sociale e quotidiana» dal grande monumento alla forma urbana fino alla forma delle cose che ci circondano ogni giorno con la loro «simpatia».

La realizzazione della mostra è stata resa possibile dalla collaborazione delle autorità olandesi, dei maggiori musei statali e dei collezionisti privati dei Paesi Bassi. La villa veneta in cui sta per aprirsi la rassegna è un grandioso complesso architettonico del Settecento, di proprietà del Comune di Santa Maria di Sala. In parte in buone condizioni dopo recenti lavori di manutenzione, in parte restaurato con interventi che hanno suscitato qualche perplessità, in parte in concessione per usi agricoli, situato nel cuore dell'antico «graticolato romano» di strade e di poderi che caratterizza l'entroterra tra Venezia e Padova.

La mostra ha luogo nel corpo principale, uno straordinario edificio in cui si riconoscono contaminazioni del neoclassico veneto col rococò francese, tra cornici e paraste dell'ordine dorico, facciate convesse, potenti modiglioni. Due edifici «minori» sono raccordati al maggiore da quaranta colonne di marmo greco provenienti dal tempio della dea Concordia di Roma. La barchessa-foresteria è di ordine rustico, con una sua precisa eleganza; nel parco campeggiavano sino al secolo scorso Terme all'uso romano e Campidogli ricchi di colonne ora trasmigrate a Londra. Sono già attese le riaperture della mostra ad Amsterdam, capitale europea della cultura per il 1987, a Berlino e a Parigi.

Paolo Barbaro

Villa Farsetti in un'incisione eseguita nel 1683 dal disegnatore veneziano Antonio Lazzari per Demetrio Mirovich, allora proprietario

Caravaggio autentico comprato come copia?

ROMA — *Un dipinto venduto all'asta da Christie's a Roma il 16 maggio per 22 milioni e mezzo come copia da Caravaggio sarebbe invece un'opera autentica dell'artista.*

Ne dà notizia il Giornale dell'Arte, che riferisce le conclusioni di Maurizio Marini, noto studioso del Caravaggio.

Nel catalogo dell'asta il dipinto era descritto come «copia variata del quadro di Caravaggio del Museo dell'Ermitage di Leningrado», ma secondo Marini, in base a uno spoglio di documenti coevi, si tratta invece con certezza di un altro dipinto sempre sul tema del Suonatore di liuto.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65711
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6321.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Dopo uno stop di sei anni, l'annuncio di Shevardnadze a Londra

Test nucleari, si tratta

L'incontro Usa-Urss il 18 settembre a Ginevra - Il capo della diplomazia sovietica è ottimista anche sul vertice Reagan-Gorbaciov - Washington parla di passo avanti, ma di posizioni ancora distanti - La Casa Bianca promette comunque una risposta entro luglio al piano del leader del pcus per il controllo degli armamenti atomici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nel manifestare la disponibilità sovietica a un vertice Reagan-Gorbaciov «*purché dia risultati concreti, specialmente in materia di sicurezza*», il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, al termine della sua visita ufficiale di tre giorni a Londra, ha ieri elencato una serie di riunioni tra le superpotenze che potrebbero esserne considerate preparatorie. La più importante — e il suo è stato il primo annuncio ufficiale — è quella che segna la ripresa dei negoziati per la proibizione totale degli esperimenti nucleari il 18 settembre prossimo a Ginevra, nell'ambito delle trattative sulle armi strategiche, le armi di teatro e lo scudo spaziale.

«*Abbiamo anche ottenuto* — ha detto Shevardnadze quasi *ex passant* nel corso di una conferenza-stampa — *un'intesa di principio con gli Stati Uniti per discutere la messa al bando dei test atomici*». All'annuncio del ministro sovietico ne è seguito uno della Casa Bianca. Dice che il presidente Reagan ha quasi ultimato la risposta alla lettera di Gorbaciov «*e glielo invierà sicuramente entro la fine del mese*». Segue il commento del Dipartimento di Stato. Dice che «*gli Stati Uniti sono gratificati poiché l'Urss sembra finalmente pronta a preparare il terreno per il summit*». Casa Bianca e Dipartimento di Stato hanno però mosso alcune obiezioni all'interpretazione dei lavori preparatori al vertice data da Shevardnadze, e alle critiche mosse lunedì al Presidente da Gorbaciov.

Pur confermando le indicazioni fornite nei giorni scorsi dalla Casa Bianca su questa ripresa negoziale, il concetto implicito nell'annuncio del ministro degli Esteri sovietico ha colto di sorpresa alla Washington che la Nato: Shevardnadze è parso sostenere che l'America contempla finalmente la possibilità di una moratoria permanente degli esperimenti nucleari.

Con insolita sollecitudine, la Casa Bianca ha pertanto precisato che gli Stati Uniti hanno acconsentito a tornare ai negoziati da essi abbandonati sei anni fa, «*ma senza pregiudiziali*». Il portavoce Djerejian ha aggiunto che «*l'obiettivo americano è di migliorare i trattati esistenti ma non ratificati sulle limitazioni delle esplosioni atomiche sotterranee... La messa al bando totale degli esperimenti è un'altra questione*». I trattati, del '74 sulle esplosioni belliche e del '76 su quelle pacifiche, impongono un limite di 150 kilotoni.

Il portavoce della Casa Bianca ha concluso che «*intensi scambi diplomatici sono in corso tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica e ogni commento è rinviato alla loro conclusione*». Djerejian ha fatto capire chiaramente che se anche Gorbaciov estendesse la moratoria unilaterale di un anno, la cui scadenza è prevista il 6 agosto prossimo, Reagan non vi aderirebbe: per il Presidente, essa deve venire dopo tutto il resto.

Vi è quindi un ridimensionamento dell'annuncio di Shevardnadze, nel senso che le superpotenze tornano sì al tavolo negoziale del bando degli esperimenti atomici, ma da punti di partenza sempre lontani e con fini diversi: l'Urss propone il bando prima e il disarmo poi, gli Stati Uniti esattamente il contrario. Analogo «distinguo» Djerejian ha operato su un'altra riunione citata dal ministro degli Esteri sovietico quale possibile preparazione del vertice Reagan-Gorbaciov: quella di martedì a Ginevra sul *Salt 2*, il trattato sulla limitazione delle armi strategiche abbandonato dal Presidente il 27 maggio. Shevardnadze ha espresso la certezza che Reagan si renderà conto che l'Urss non lo ha violato e pertanto lo recupererà. Djerejian ha insistito che perché ciò avvenga l'Urss deve ovviare alle violazioni commesse, cosa poco probabile.

«*Attiro la vostra attenzione su questo particolare* — ha dichiarato il portavoce — *martedì ci si offre l'opportunità di rinnovare la richiesta del Presidente che i sovietici si uniscano a noi nello stabilire una cornice "ad interim" per l'autolimitazione del riarmo*». La proposta reaganiana è diversa da quella del Cremlino di tornare al *Salt 2*; è di concludere un'intesa, di fatto se non formale, che serva da ponte verso la riduzione degli armamenti nel lungo e difficile periodo delle trattative (dal 18 settembre), un'intesa operativa per contenere, se non per incominciare a tagliare, la crescita degli arsenali atomici. La constatazione di fondo comunque è che il dialogo tra le superpotenze è ripreso, e si sta articolando su tutti gli aspetti.

Sulla scia della replica di Djerejian al ministro degli Esteri sovietico, un altissimo funzionario della Casa Bianca, che ha voluto rimanere anonimo, ha confutato anche le dichiarazioni di lunedì di Gorbaciov che gli Usa «*trascinano i piedi*» sul disarmo. «*Dichiarazioni del genere danneggiano il processo negoziale e inducono i falchi a sospettare che il Cremlino non sia serio*», ha asserito il funzionario. Egli ha annunciato poi che «*la risposta dettagliata al piano Gorbaciov, cioè la lettera di Reagan, verrà consegnata a Mosca con grande anticipo sul prossimo round sulle armi strategiche, su quelle di teatro, e sullo scudo spaziale*».

La risposta, ha terminato il funzionario, sarà costruttiva e si porrà come scopi principali la riduzione delle armi strategiche e la verifica in loco dei trattati tramite speciali attrezzature: se l'Urss è pronta, quindi, Shultz e Shevardnadze possono incontrarsi per il vertice.

Ennio Caretto

Il «padre delle guerre stellari» incontra a Bruxelles 125 aziende

Vertice segreto sullo Scudo

Abrahamson: «Dobbiamo decidere a che velocità camminare» - Riserbo sui lavori durati 2 giorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il ruolo dell'industria europea nell'attuazione del progetto americano di scudo spaziale — l'«Iniziativa strategica di difesa» o Sdi, varata da Reagan nel marzo 1983 — è stato puntualizzato e parzialmente definito, per quanto riguarda le modalità d'intervento, in un incontro fra il «padre delle guerre stellari», il generale americano James Abrahamson, e i rappresentanti di 125 aziende europee. Il massimo riserbo ha avvolto i due giorni di lavoro. Nessun comunicato ufficiale è stato diramato e non è stato neppure reso noto l'elenco delle società coinvolte in questa fase della progettazione. Da indiscrezioni raccolte in ambienti Nato il è tuttavia appreso che erano rappresentati a Bruxelles — «*ad alto livello*», come è stato precisato — quasi tutti i venti Paesi invitati da Washington a prendere parte al programma: c'erano anche aziende italiane, fra le quali Snia (gruppo Fiat) e Olivetti.

I lavori, si è appreso, sono stati aperti dallo stesso generale Abrahamson. Nella sua relazione egli ha espresso completa fiducia nei progressi dell'Sdi: «*Non si tratta di sapere se andremo avanti* — ha dichiarato — *ma con quale rapidità saremo costretti a procedere*». Ma la base di discussione, secondo le stesse fonti, è stata la relazione scientifica di Gerry Yonas, che guida l'equipe scientifica impegnata nei lavori. Organizzato dall'Associazione degli Ingegneri Meccanici degli Usa, l'incontro aveva un carattere prevalentemente tecnico, e non politico. «*Sono ormai numerosi* — ha detto ieri un collaboratore di Abrahamson — *i casi di partecipazione effettiva da parte di imprese non americane, e in particolare europee*».

Lanciando l'ambizioso programma delle «guerre stellari», Reagan aveva invitato a svolgervi un ruolo attivo non solo i 15 alleati Nato, ma anche Giappone, Australia, Israele e Corea del Sud. Finora soltanto Londra ha stretto con Washington un accordo intergovernativo di collaborazione diretta: Germania e Israele hanno invece approvato un tipo di partecipazione dai connotati meno rigidi; altri Paesi, infine, aderiranno a un tipo d'intesa che non coinvolgerà direttamente i rispettivi governi, ma che consentirà una partecipazione alle aziende pubbliche e private. Potrebbe essere il caso dell'Italia.

Perché ciò sia possibile, tuttavia, è indispensabile chiarire la questione dei trasferimenti di tecnologie avanzate. Ed è stato questo, secondo indiscrezioni, l'argomento principale affrontato da Abrahamson con i potenziali partner occidentali. Nelle due giornate sono anche stati discussi i metodi per individuare i settori in cui le aziende non americane potranno inserirsi più facilmente, al di là dei contratti già perfezionati o in via di perfezionamento. Di qui l'ottimismo del generale, il quale ha anche precisato nel suo intervento che i programmi di spesa — 2,7 miliardi di dollari nell'86, 4,8 (7200 miliardi di lire) l'anno prossimo — non sono minacciati dalle restrizioni di bilancio Usa.

Fabio Galvano

Brandt ha preparato le tesi per la seconda Godesberg

Spd, un nuovo socialismo

Aperture ecologiste, filoeuropeismo, rivalutazione dello Stato - I socialdemocratici affronteranno il tema nell'88, in un congresso speciale, ma il dibattito è già cominciato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Bad Godesberg occupa un posto non soltanto nella geografia della Repubblica Federale ma anche nella sua storia. Fu a Bad Godesberg, a Godesberg anzi, in questa linda cittadina che è oggi il «sobborgo diplomatico» di Bonn che, nel novembre 1959, la socialdemocrazia tedesca decise di abbandonare le «zavorre ideologiche», come le definì Carlo Schmidt, di abbracciare il riformismo e di accettare le metamorfosi da partito operaio in partito di tutti. Se si ricorda oggi questa pietra miliare è perché la Spd ha cominciato a tracciare la silhouette di un Godesberg numero 2, ovvero di un programma per il futuro. Per gli Anni Novanta e il Duemila.

Sarà una gestazione lunga. Una commissione diretta dal presidente del partito Willy Brandt ha redatto delle tesi, delle proposte, su cui si aprirà adesso un grande dibattito. Il programma definitivo, che potrebbe essere assai diverso da questo primo abbozzo, non sarà varato che nell'88, a uno speciale congresso. Non bisogna quindi confondere questo documento con quello che la Spd discuterà e approverà il mese prossimo e che costituirà il suo programma per le elezioni generali del gennaio '87. Una battaglia il cui esito influenzerà non poco l'evoluzione del Godesberg numero 2.

Ventisette anni fa, il significato della «svolta» socialdemocratica fu descritto da un commentatore con queste vivide parole: «*Con il programma di Godesberg, la Spd diventa un partito come gli altri e cessa di considerarsi una confraternita di santi politici. La democrazia parlamentare non è più una tappa sulla strada del vero socialismo, la politica economica non è più una scorciatoia verso le nazionalizzazioni, la lotta di classe non è più l'unico modo di salvare il mondo. Con Godesberg, la Spd ha cercato la propria raison d'être non più nella sola fede nelle buone opere*». O, come disse allora Willy Brandt, «*la Spd, un partito per il XX secolo*».

Bonn. Il presidente della Spd, Johannes Rau (Tel.)

Adesso, si guarda al XXI secolo. Questa volta, non si prevede più una trasformazione radicale, non occorre; ma certi «aggiornamenti» sono necessari. È mondo è cambiato, è cambiata la società. Cosa si propone pertanto? Una socialdemocrazia più europeista, più ecologista e, sia pur con prudenza, un po' più statalista. Quest'ultimo punto è forse il più interessante, anche perché rappresenta la novità maggiore rispetto al vecchio programma di Godesberg. «*Né troppo Stato né troppo poco*», aveva proclamato quel manifesto; e Karl Schiller aveva precisato: «*Tutta la concorrenza possibile, tutta la pianificazione necessaria*». Adesso, lo Stato riceve un nuovo suffragio.

In netto contrasto con le tendenze prevalenti ora in tutto l'Occidente, l'abbozzo di programma propone di restituire allo Stato un ruolo tradizionale, quello di motore delle riforme. Il mercato deve restare la «*forza trainante dell'economia*», ma non bisogna cedere agli ingannevoli richiami del neo-conservatorismo. Si esuma persino una parola, marxismo, assente dal testo del '59 e si ricorda che «*fu parte del retaggio socialdemocratico*». Una pianificazione a lungo termine, «*prudente e realistica*», è pertanto necessaria, perché la società di classe non è ancora sparita del tutto, perché possenti forze economiche e politiche, nazionali e internazionali, hanno interessi diversi da quelli dei lavoratori.

L'Europa è abbracciata con slancio (si vuole tutto «comune», moneta, sicurezza, politica estera) perché soltanto in un quadro europeo sono adesso conseguibili «*molti importanti obiettivi della socialdemocrazia*». Non basta. Gli europei devono serrare le file o perderanno altrimenti ogni controllo sul proprio avvenire, devono battersi per un equilibrio militare fondato più su armi difensive che offensive, devono addirittura all'America i rischi della sua condotta. «*L'alleanza è inevitabilmente indebolita allorché la sua massima potenza mira alla superiorità e agisce da potenza mondiale, senza tener conto dei suoi alleati*».

La riunificazione tedesca è liquidata con poche e vaghe parole che, per quanto circospette, rivelano un saggio scetticismo sull'impossibilità di risolvere il «problema» nei limiti del prevedibile. S'innalza, invece, un inno all'ecologia e si tende la mano ai «nuovi movimenti sociali», senza però indicarne l'identità. Sono i Verdi, è ovvio; ma il testo sembra concepire più un ricupero del movimento che un'alleanza politica. Tutto comunque è da discutere. Il brizzolato è interessante, ma non dev'essere preso troppo sul serio. Il verdetto degli elettori, in gennaio, imporrà senza dubbio riesami e ripensamenti.

Mario Ciriello

MUBARAK AL QUIRINALE

Roma. Francesco Cossiga accoglie al Quirinale Hosni Mubarak. Il presidente egiziano è arrivato in Italia nell'ambito di un viaggio organizzato per ottenere il sostegno internazionale ai problemi economici del suo Paese. In seguito si recherà a Bonn, Parigi e Londra (Tel. Ap)

Parla l'ebreo Halevi, osservatore Olp all'Internazionale socialista

«Arafat saprà ancora farcela»

«La Cisgiordania si identifica con lui» - «Non esaspereremo la polemica con Hussein» - «Il terrorismo è una trappola»

ROMA — Una volta ancora Arafat uscirà dal tunnel. L'impresa di re Hussein è senza futuro perché i «palestinesi dell'interno» si identificano più che mai nell'Olp. La rottura tra Arafat e Hussein non è affatto irreversibile. Non c'è da temere una ripresa del terrorismo palestinese. Ecco, in sintesi, quanto ci ha detto Ilan Halevi, l'uomo che tiene i collegamenti tra Arafat e l'Internazionale socialista, nella quale l'Olp è presente come «osservatore».

Ilan Halevi è un personaggio drammatico: nato in Francia da genitori ebrei quarant'anni fa, è «salito» in Israele nel 1965, diventando, così, cittadino israeliano. Giornalista, scrittore, ma anche tipografo per sbarcare il lunario, ha fatto parte di quel movimento antisionista che aveva sposato l'idea dello stato binazionale in Palestina.

«*Ma dopo la guerra del Kippur capimmo che bisognava puntare sulla coesistenza fra due Stati, uno palestinese, l'altro israeliano*». Nel 1976 lascia Gerusalemme per trasferirsi a Parigi, dove conosce Issam Sartawi, il leader palestinese che affermava «*l'utilità storica*» di riconoscere Israele. Nel 1979 l'incontro con Arafat. Infine, quando, l'11 aprile del 1983 — durante i lavori dell'Internazionale socialista ad Albufeira — Issam Sartawi viene assassinato, il «colpo di scena», per citare il *New York Times*: Arafat nomina lui, Ilan Halevi, un ebreo-israeliano, successore di Sartawi.

— Signor Halevi, inutile nascondersi dietro un dito: è un brutto momento per l'Olp. Dopo la cacciata di Abu Jihad da Amman e la «campagna promozionale» di re Hussein nei territori occupati (dove promette di investire ben 240 milioni di dollari) Arafat ci sembra davvero in crisi.

Certo non si può dire che tutto vada bene ma non parlerei di crisi. Quante volte non avete dato per spacciato Arafat? E' sempre risorto dalle sue stesse (apparenti) ceneri. E questo perché la forza di Abu Ammar, dell'Olp, viene dal popolo palestinese e, soprattutto, dai palestinesi di Cisgiordania e Gaza. Si identificano in lui: padre, fratello, leader. In ho vissuto undici anni in Israele. Undici anni di passione che mi hanno fatto conoscere bene la realtà dei territori occupati. Vede, in Cisgiordania e a Gaza e in gioco l'identità di un popolo. Questo è un dato storico che spesso viene rimosso in Occidente. La coscienza nazionale palestinese non può essere in vendita.

— Come si spiega, allora, che un uomo accorto come il sovrano hascemita abbia deciso di porsi in alternativa ad Arafat?

Re Hussein è sotto la pressione americana e sotto la minaccia israeliana. Verosimilmente crede, con lo sfratto politico dato ad Arafat, di aver eliminato il più grosso ostacolo a una trattativa con Israele tesa al recupero dei territori. Presto si accorgerà di avere imboccato un vicolo cieco. Già nel 1974, prima del vertice di Rabat, il re era pronto a negoziare con Israele ma quel governo laborista non accettò una trattativa incentrata sul ritiro. Figuriamoci adesso che, sotto lo stravolgere della destra oltranzista, Israele considera irreversibile l'annessione dei territori.

— Ma gli americani potrebbero impedire l'annessione, oltretutto improvvida. George Bush è in arrivo in Medio Oriente, forse qualcosa si sta muovendo e questo «qualcosa» spiegherebbe il comportamento di Hussein.

Non si tratta di muovere qualcosa, il problema è uno solo: imporre a Israele il ritiro. In questo momento, in pieno reaganismo, è una ipotesi invero debole. Certo, poiché la crisi mediorientale si giuocherà sul tavolo delle due superpotenze, un giorno le cose cambieranno. Ma non adesso. E, poi, per agire concretamente Hussein ha bisogno dell'appoggio dei «palestinesi dell'interno». Non lo avrà mai. C'è, infine, da rammentare che l'80% della popolazione della Giordania è palestinese: Hussein non può lacerare il suo Paese. Dovrà quindi rassegnarsi a riallacciare i rapporti con Arafat. Ecco perché noi dell'Olp non vogliamo esasperare la polemica col re. Continueremo il nostro lavoro politico, per arrivare a una conferenza internazionale di pace. Arafat è tenace, paziente.

— Ma fin quando Arafat potrà tenere la base? Come dopo il «settembre nero» del 1970, per sopravvivere potrebbe accettare l'opzione terroristica.

Nel 1970 l'Olp era isolata. Oggi esprime in ogni caso, un punto di riferimento ineludibile nel mondo arabo. No, nessuna nuova ondata di terrorismo. Qualcuno vorrebbe spingerci alla disperazione ma non cadremo nella trappola. Però è anche vero che l'Europa non può perseverare nel suo letargo.

Igor Man

L'Eliseo la riacquista temendo un nuovo scandalo

Un'auto blindata per Mitterrand nella tangenti story ministeriale

PARIGI — L'Eliseo ha preferito pagare una seconda volta una fattura del parco-vetture del presidente Mitterrand (210 milioni di lire) piuttosto che correre il rischio di vedersi coinvolto nello scandalo scoppiato attorno alle strane spese dell'ex ministro Christian Nucci, su cui sta indagando la magistratura francese. Una «prudenza» che ha rivelato ieri il settimanale *Canard enchaîné* con tanto di fotocopie della lettera e dell'assegno inviato alla Renault dalla Presidenza.

La storia comincia nel dicembre '84. Il ministero della Cooperazione (che si occupa dei rapporti con i Paesi in via di sviluppo e, in particolare, con le ex colonie francesi in Africa) organizza il vertice franco-africano di Bujumbura, nel Burundi. Al summit, naturalmente, partecipa Mitterrand e tra le tante spese ora sotto inchiesta, c'è anche quella relativa all'acquisto di una «Renault 25-V6» blindata da utilizzare per gli spostamenti del presidente. La prassi è normale: nei regolamenti dell'amministrazione francese è previsto che un ministero metta dei mezzi a disposizione dell'Eliseo.

Ma molte operazioni del ministero della Cooperazione passavano attraverso un organismo collaterale, il «Carrefour du développement» di cui era tesoriere il capo di gabinetto di Christian Nucci, il misterioso Yves Chalier fuggito all'estero quando è stata aperta l'inchiesta. E' questo ente, adesso sciolto, che ha compiuto acquisti a prezzi supervalutati (anche un castello) e che avrebbe fatto sparire alcuni miliardi di lire dal suo bilancio finanziato con denaro pubblico. Ebbene, l'Eliseo ha scoperto che anche la fattura dell'auto blindata era passata per questo oscuro canale.

Ecco la decisione di pagare di nuovo la vettura con un assegno, inequivocabile, emesso dal Tesoro Pubblico a nome di «*monsieur le President de la République*» a favore della Renault. E anche la lettera è inequivocabile: «*In questo modo il veicolo sarà di proprietà dell'Eliseo nel modo più normale*». Soltanto una prudenza. Che è scattata, tuttavia, come nota il *Canard*, appena due giorni dopo l'avvio dello scandalo del «Carrefour du développement» nel quale, evidentemente, anche Mitterrand doveva avvertire qualche sospetto.

La «Renault 25-V6» blindata ha conquistato comunque un record. Quello dell'auto più cara del parco-vetture dell'Eliseo: 430 milioni di lire. Anche se, adesso, la Renault dovrà restituire i soldi che aveva ricevuto nel dicembre '84 dal «Carrefour du développement»: probabilmente ai giudici.

e. s.

Familiari di astronauta contro la Nasa

Tragedia Challenger Chiesti 22 miliardi

NEW YORK — La famiglia di Michael Smith, il pilota del traghetto spaziale «Challenger», ha citato in giudizio la Nasa e Lawrence Mulloy, capo del programma dei vettori a propellente solido («booster»), chiedendo un risarcimento di 15,1 milioni di dollari (oltre 22 miliardi di lire).

La citazione accusa l'Ente spaziale americano di negligenza nella morte dell'astronauta, perito assieme ad altri sei compagni di volo nell'esplosione del «Challenger» avvenuta il 28 gennaio scorso, 73 secondi dopo il decollo da capo Kennedy, in Florida. L'azione legale avanzata dalla vedova di Smith e dagli altri eredi è la prima presentata dai congiunti degli astronauti periti nel disastro del «Challenger». Nella citazione si legge che la Nasa «sapeva o avrebbe dovuto sapere» che poteva accadere un incidente catastrofico ma non ha mai preso le precauzioni per evitarlo. Le accuse formulate contro l'ente spaziale riflettono in buona parte le conclusioni della commissione d'inchiesta Rogers secondo cui il disastro del «Challenger» fu causato dall'avaria di una guarnizione al vettore di destra. La commissione criticò anche Lawrence Mulloy, che al tempo della tragedia dirigeva il programma dei «booster» dal centro spaziale dell'Alabama.

Israele prova nuovo missile

TEL AVIV — La radio israeliana ha rivelato che un nuovo missile antimissile, realizzato congiuntamente dall'industria aeronautica e dall'Ente per lo sviluppo di armi da guerra, ha superato con successo una prima prova di lancio.

Il missile, che è guidato da un sofisticato radar, ha colpito l'obiettivo.

Ripose nella pace del Signore

Guendalina Mambrilla ved. Pasqualini

La piangono figli e parenti tutti. I funerali oggi, alle 16, nella parrocchia di San Bernardino.

— Torino, 16 luglio 1986

Eugenio Gilardi e Piergiorgio sono affettuosamente vicini a Sandra e famiglia.

Dopo una lunga vita ricca di affetti si è spenta serenamente lassù

Emilia Mario ved. Cebrero

Lo annunciano con immenso dolore il figlio Renzo con la moglie Lauretta Rocca e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a quanti si sono stati affettuosamente vicini. Benedizione agli Ospedali Molinette via Santena ore 13.30, funerali Casale Monferrato parrocchia Maria Ss. Assunta ore 15.45.

— Casale Monferrato, 17 luglio 1986

Si uniscono affettuosamente al dolore di Renzo e Lauretta per la perdita della cara MAMMA

Giacomo Luisa Rocca
Attilio Silvia Garghilo con Giulia
Ilario Bice Garghilo
Salvatore Sandra Stefano Nicola

Con grande sconforto sono vicini al dolore di Gianfranco e Lauretta Italo Luisa **Carnelio Arlete** con i nipoti **Maicosa Italo Anna e Maria Sara.**

È mancata

Ermenegilda Falzetti ved. Andruetto

anni 81

Lo annunciano il figlio **Gino Mario** con la moglie **Mary Battaglia** e i figli **Germana e Paola**, la nipote **Mariapia Andruetto** e parenti tutti. I funerali venerdì 18 c.m. nella chiesa parrocchiale di San Grigorio alle ore 8.30, partenza Cascina Molinetto - Lanzo Torinese ore 8.15. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 luglio 1986

Andrea Cecilia Massimo Caterina Carmelo Cecilia Lorenzo Sergio sono affettuosamente vicini al papà di Paola.

Dopo lunga sofferenza è mancata la nostra cara mamma

Adriana Talevi in Arduino

I figli **Giuseppe e Paolo**, il marito **Michele**, la sorella **Gabriella** col fratello **Giuliano**, la cognata **Vera** con nonna **Anna**, parenti tutti, ricorderanno sempre la sua bontà e dolcezza, partendo nei loro cuori. Un particolare ringraziamento al prof. Cassinis e collaboratori, al prof. Rossini, al dott. Grandi, alla direzione Fiat Avigliana, alla direzione, medici, signora Asti, infermieri e personale di Villa Rosaldo. Funerali lunedì 18 luglio, con benedizione ore 14 a Villa Rosaldo (Moncalieri, via Ferrania 14). Messa ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (Torino, via Nizza 56). La salma proseguirà per Pralormo.

— Torino, 16 luglio 1986

Ricordano **ADRIANA**: «Signora, sono un felice ciò che essa ci ha donato in tenerezza». **Giordana.**

I cugini **Maurizio e Claudia** sono vicini a Giuseppe e Paolo ricordando la cara zia **ADRIANA.**

Partecipano al dolore di Vera e famiglia **Anna Dina Paola.**

I colleghi di lavoro **Fiat Avio** sono vicini al dolore del sig. **Michele Arduino** per la scomparsa della moglie signora

Adriana Talevi in Arduino

— Torino, 16 luglio 1986

Affettuosamente vicini gli amici di Paolo

Luca Antonietti con **Elisabetta**
Simone e Titti Allegri
Cristina Barattini
Luca Bonin
Gigi Chiesa
Raffaele Cipilli
Nicola Cozzi
Adolfo Ferrara
Marco Grasso
Mauro Langobardo
Fabrizio Orsero
Roberto Rigoli
Paola Sodo
Antonella Vissentino

Crudelmente è mancato

Domenico Gabbiano

anni 64

Addolorati lo annunciano la moglie **Domenica**, i figli **Olga e Elisa**, genero, nuora, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore alla nipote Concetta per l'affettuosa assistenza. Funerali giovedì 17 corr. ore 10.15 nella parrocchia di Moncalieri.

— Moncalieri, 16 luglio 1986

I dipendenti nella Ditta Gabbiano Gino partecipano al dolore per la perdita del caro PAPA'.

— Savigliano, 17 luglio 1986

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

COMM. R.D.

Andrea Cappellano

Lo annunciano: la moglie **Rosa Bosco**, la figlia **Elena** con **Walter Zanzagnini** e **Laura Germana** con **Giulio Girotto** e **Matteo**. Funerali giovedì 17 c.m., ore 8.30 chiesa della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).

— Torino, 16 luglio 1986

Franco Bertoni, Marisanta e Margarita Perricone partecipano al dolore di Rosy e famiglia per la scomparsa del caro

Andrea Cappellano

— Torino, 16 luglio 1986

Celeste Rosa partecipa al grave lutto nel ricordo della grande amicizia e della profonda stima che legavano Franco al caro

dott. Andrea Cappellano

— Torino, 16 luglio 1986

Luigi e Anna Arnulfi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Andrea Cappellano

— Torino, 16 luglio 1986

Affettuosamente vicini a Elena e famiglia

Emilio Alberto Bellardo
Marilena Carlo Demartini
Luisa Grolli
Marisa Claudio Manzoni
Annamaria Guido Tini Pignocchino
Carla Franco Cagna

Crudelmente è mancata

Anna Manera nata Respino

di anni 87

Addolorati lo annunciano i figli Ilse con il marito **Bernardo Agostino** con la moglie **Fiorella** la nipote **Maurizia** con i mariti **Xavier e Dino**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 luglio, ore 16 in Genola con partenza da Casa Manera per la chiesa parrocchiale. Non fiori ma opere di bene. La S. Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 13 agosto, ore 18, nella parrocchia di Genola.

— Savigliano, 17 luglio 1986

Crudelmente come visto è mancata

Maria Caliori dei conti di Vignale

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Maria Luisa**, i nipoti **Caliori di Vignale, Vercelli di Castiglione, Ruggi**, cugine e parenti tutti, l'affezionata **Gina De Ambrosis** e famiglia. Funerali giovedì 17 in Vignale Monferrato.

— Torino, 16 luglio 1986

È mancato

Ippolito Gecchele

Affranti ne danno mesta annuncio la moglie **Rosanna Bindo**, il figlio **Massimiliano**, fratello, sorella, cognati, cognate e nipoti. Funerali giovedì nella chiesa Santi d'Altavia ore 10.15.

— Torino, 16 luglio 1986

Franco Quintavalle si unisce al dolore della famiglia.

Dario Castelli e famiglia partecipano al grave lutto.

È mancato

Giovanni Reverso Pella

anni 83

Lo annunciano il figlio **Giovanni** con **Anna Maria**, la consuocera, nipote, parenti tutti. Funerali in Pont Canavese giovedì 17 ore 15.45 dell'abitazione.

— Torino, 16 luglio 1986

(Continua a pag. 5)

I 18 mesi della nuova leadership giudicati dai cittadini e da un impietoso dossier del capo del pcus a Mosca, Eltsin

Vivere con Gorbaciov: tante parole...

Nei magazzini i prodotti scarseggiano come prima e le code ci sono sempre - La lotta all'alcol fa la fortuna dei camerieri Una dura campagna contro la corruzione e il dinastismo, ma la vecchia guardia resiste - La primavera degli intellettuali

Come si vive a Mosca con Gorbaciov? Né meglio né peggio che con Brezhnev, Andropov e Cernenko. Ma alcuni dirigenti non esitano ad affondare il coltello nella piaga. Ecco un quadro della situazione, inedito e opprimente, disegnato da Eltsin, capo dell'organizzazione del partito nella capitale.

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — «*Tante chiacchiere ma finora poche cose concrete*». L'uomo che traccia un tale bilancio dei primi sedici mesi dell'era Gorbaciov non è un dissidente: al massimo lo si può definire un «realista critico», abitualmente silenzioso. A loro modo, un buon numero di sovietici condivide questo giudizio. Hanno conosciuto troppi errori, illusioni, e la monotonia di tanti discorsi velleitari anche se quelli che si fanno ancora oggi vanno nella direzione da loro desiderata. Scettici e cinici, preferiscono aspettare prima di rallegrarsi o di lamentarsi. Per ora si accontentano di constatare che la loro sorte quotidiana non è quasi cambiata dagli anni di Breznev. A eccezione dell'*intellighentia*, che ha qualche motivo di tornare a sperare, ma questa è un'altra storia...

La vita di tutti i giorni non è più radiosa di quella di ieri. Mentre la volontà di riformare l'economia si limita per ora a un rafforzamento di ciò che puditamente si chiama la «disciplina del lavoro», una visita nei magazzini del centro della capitale è sufficiente per rendersene conto: le code ci sono sempre, e tre scatole di conserva differenti o qualche pacchetto di zucchero e di farina sono tutto quanto le vetrine possono offrire.

In poche parole, il «pluralismo» resta sempre estraneo non alla gastronomia sia alla politica, e i prezzi continuano a salire rispetto a salari che tendono a rimanere stabili.

Il quadro non è poi più rallegrante per i beni di consumo: i prezzi dei vestiti e delle scarpe — non parliamo della loro qualità — sono sempre altissimi, e sono necessari ancora cinque mesi di un salario medio per un televisore a colori. E non diciamo nulla del mercato kolkosiano, cioè il mercato libero, dove un pollo costa 15 rubli, vale a dire un decimo del salario, e i pomodori possono costare anche fino a 8 rubli il chilo, il tutto sotto il segno dei contatori Geiger. *Cernobil obliga...*

Bisogna pur riconoscere che in pochi mesi qualche nuova abitudine è nata. Per esempio, non bisogna più entrare in un ristorante prima delle 18 se non si vuole incorrere in un divieto: la lotta contro l'alcolismo è all'ordine del giorno. Ma bisogna ben riconoscere che questa lotta dei sotterfugi fa la ricchezza dei camerieri, sempre così poco premurosi: qualche rublo o, meglio, qualche dollaro consentono di aggirare l'ostacolo e di evitare l'acqua minerale sempre tanto tiepida. La consegna, si dice, è meglio applicata nelle amministrazioni: non si può bere nelle ore di servizio, pena la perdita del posto. Al contrario è tanto poco rispettata nelle fabbriche.

Tutto ciò non vuol dire che l'alcolismo stia battendo in ritirata. Come dice Eltsin, nuovo responsabile del partito a Mosca, nella riunione informativa tenuta l'11 aprile scorso, «*l'ubriachezza è stata spinta dalle strade verso gli appartamenti*» e ciò non per caso, se «*il numero dei reati commessi negli appartamenti è cresciuto*». Questo gorbacioviano d'assalto avrebbe potuto aggiungere che la fabbricazione di *samogon*, cioè a dire il ricorso all'alambicco di fortuna, ha fatto un potente ritorno in forza, cosa che le statistiche ignorano. Così come non rivelano la quantità di alcol prodotto legalmente...

La lotta contro la corruzione sotto tutte le forme è stata ancora rafforzata nel mese di giugno con un inasprimento delle pene e dall'obbligo d'ora in avanti di giustificare qualsiasi reddito per ogni acquisto superiore a 10 mila rubli. Forse il sistema è efficace per frenare l'intraprendenza di alcuni. Molti sono però quelli che ci hanno lasciato la vita e centinaia di trafficanti hanno fatto la conoscenza dei *gulag*. Ma per quanto riguarda la piccola corruzione, essa fiorisce sempre come poco tempo fa, e ci si può sempre farsi portare a spasso sulle *limousine* della *nomenklatura* con qualche rublo.

Ascoltando Gorbaciov e i suoi fedelissimi, spesso si ha l'impressione di una grande audacia verbale, d'una volontà purificatrice e riformista che ricorda quella di Krusciov. Ciò non toglie che questo linguaggio non approda a grandi cose concrete, se non per un tono nuovo sulla stampa — si è parlato tanto sull'incidente di Cernobil, seppure con una settimana di ritardo —, la continua denuncia della corruzione, del nepotismo e anche del «dinastismo», cioè a dire la concessione di posti ben remunerati anche se non importanti a figli e parenti della *nomenklatura*.

Ciò non toglie che la prudenza resta all'ordine del giorno di coloro che hanno in mano le leve del sistema, anche se si può constatare una certa volontà di razionalizzazione nel raggruppamento di alcuni ministeri economici, nella concentrazione di diversi organismi incaricati dell'informazione — e della propaganda — e «degromykizzando» il ministero degli Esteri. In effetti è come se Gorbaciov fosse ben meno libero nei suoi movimenti di quanto si pensasse. Come se avesse dovuto accettare, al momento della sua ascesa al potere, la presenza al suo fianco di un freno particolarmente efficace: Egor Ligaciov, il vero numero due del regime, che controlla da vicino l'attività dei principali quadri mentre è segretario dell'organizzazione del partito.

Che poco hanno, rispetto a Ligaciov, gli «ussari» di Gorbaciov, Nikolaj Ryzkov e Boris Eltsin, responsabile del partito a Mosca e uomo incaricato di lanciare i «ballons d'essai» del segretario generale? Nessuno può ancora dirlo, ma tutti gli iniziati sono d'accordo nel constatare che la battaglia non è che all'inizio tra una burocrazia attaccata alle sinecure e ai privilegi del proprio impiego e il gruppo di Sverdlovsk, dal quale provengono Ryzkov e Eltsin.

La questione è importante perché induce a domandarsi se il sistema sovietico è suscettibile di riforme. Gli indici che ci fornisce la storia non sono incoraggianti a questo proposito: il velleitarismo di un Krusciov è stato accettato dalla *nomenklatura* fino a quando si è trattato di riabilitare milioni di vittime di Stalin, ma quando ha voluto intaccare i privilegi dei quadri del partito l'erede di Stalin è stato ben presto liquidato.

Sarebbe sorprendente che Gorbaciov non avesse appreso la lezione e non abbia, ad esempio, meditato sulle parole di Ligaciov che di recente si è opposto alla limitazione della durata degli incarichi dei quadri: «*Sì* ho l'impressione — ha detto — *che una tale misura consentirebbe di migliorare la qualità dei comandi, ma in pratica pensate a ciò che questo vorrebbe dire. Qualcuno si fa dell'esperienza dirigendo un collettivo di lavoratori e poi gli si dice: il vostro mandato è finito: arrivederci!*». Ecco le parole che vanno dritte al cuore di centinaia di migliaia di funzionari. Sotto il manto della logica, esse rivela forse un male incurabile.

C'è tuttavia un campo in cui i quadri, come si dice, hanno registrato un bel po' di sconfitte: è quello della cultura, il solo che abbia conosciuto, dopo l'arrivo di Gorbaciov al potere, una sorta di rivoluzione. Tutto è cominciato in primavera con il Congresso dell'Unione dei registi allorché la sezione moscovita ha preteso, e ottenuto, che per la prima volta dopo la guerra il numero dei candidati delegati al Congresso fosse superiore al numero dei seggi a disposizione. E questo non ha potuto non provocare una vera e propria ecatombe tra i burocrati dell'apparato, ma le loro resistenze non hanno avuto alcun eco in alto loco. Il fenomeno, alcune settimane più tardi, non ha preso la stessa piega al Congresso dell'Unione degli scrittori, ma anche là i baroni della cultura hanno dovuto cedere la maggior parte dei posti a scrittori incontestabili come il siberiano Rasputin, il kirghiso Aitmatov, l'ucraino Bykov e il moscovita Karpov.

Questo passaggio di poteri è avvenuto con l'accordo del Cremlino. Questo non è trascurabile in un Paese dove la riscrittura della storia e la negazione della letteratura fanno parte del quotidiano. Ma prima di gridare vittoria, aspettiamo di conoscere il nome del prossimo ministro della Cultura, cioè del successore di Demicev. Pare, infatti, che una seconda lotta sia in corso a questo proposito dopo che l'ex titolare del ministero è stato promosso alla segreteria del partito. Pur non essendo più misteriosa, l'Urss resta imprevedibile.

Jacques Amalric

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

A MORTE IL CAPO DEI TONTON MACOUTES

Port-au-Prince. Luc Desyr, 61 anni, ex capo della polizia segreta (i tristemente famosi tonton macoutes) durante il regime dei Duvalier, è stato condannato a morte nella capitale di Haiti. La decisione è stata presa all'unanimità dai giurati in seguito alle accuse di un ex ministro oppositore di Papà e Baby Doc. Desyr, arrestato mentre cercava di fuggire, ha detto di essere innocente e «buon cristiano»

Stato civile di Torino

15 LUGLIO 1986

NATI — **Manello** Vittoria; **Capra** Amedeo; **Mantradi** Umberto; **Inzisa di Campana Manuel** Edoardo; **Sassetto** Andrea; **Nastasi** Gaetano; **De Blasio** Andrea

MORTI — **Rosanna** Annunziata v. Lattuada di anni 82, nata a Casale S. Giovanni, assistente in v., Nizza, pens.; **Giorgi Sellos** Mario, a. 74, Biella, v. Amedeo 40, pens.; **Accettura** Vito, a. 81, Bari, via Roveda 8, pens.; **Ranfi** Giuseppina, a. 91, S. Salvatore Monf.to Lemoie, pens.; **Audisio** Giuseppina, a. 77, Torino, via Cavour 8, pens.

Decessi in ospedale: **Bertola** Rina, a. 57, Mussa di Piave, pens.; **Tinto** Nilde Cecilia, a. 70 Castelnuovo Belbo, pens.; **Casalegno** Maria Rosa, a. 66, Monteu da Po, pens.; **Dellino** Giovanni, a. 65, Bra, pens.; **Tenca** Agostino, a. 77, Santena, pens.; **Garbellini** Antonia a. 83, Riccardo Brasile, pens.; **Carnevale** Lucia a. 56, Torino, pens.; **Amara** Maria in Bertuzzi, a. 58, Lercara Friddi, cas.; **Brunero** Emiliano, a. 44, S. Maurizio C.se, oper.; **Mastropietro** Santa, a. 63, Cortale, Messer Raimondo, pens.; **Di Mauro** Rosario, a. 38, Foggia, meccanico; **Barberelli** Guido, a. 81, Civitavecchia, cam.; **Camisgotto** Daniele, a. 58, Lemon, pens.; **Giacomasso** Teresa v. Motta, a. 73, Racconigi, pens.; **Tralongo** Santa a. 56, Bisaccia, pens.; **Aiello** Teresa in D'Apollonia, a. 48, Venafro, oper.; **Pensallo** Irma v. Teppa, a. 62, Vinovo, pens.; **Spada** Grazia Maria, a. 83, Andorno, pens.; **Anselmi** Giuliano, a. 83, Monaco, pens.; **Quaranta** Claudio, a. 60 Torino, pens.; **Carpinello** Giuseppe, a. 78, Brezzo, pens.; **Casagrande** Libera, a. 70, Mombaldone, pens.; **Cavalli** Margherita a. 66, Torino, pens.; **Grasso** Luigi, a. 73, Torino, pens.; **Rolfo** Francesca, a. 73, Racconigi, pens.; **Fontana** Giuseppe, a. 81, Frossasco, pens.; **Bonansea** Antonietta v. Tarditi, a. 87, Cuneo, pens.; **Biagini** Beatrice v. Giordano, a. 87, Mango, pens.

Nati 9 - Morti 33

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo De Michelis

Lo annunciano con dolore a funerali avvenuti, la moglie **Giorgina**, e figlia **Giorgia**, la nuora **Anna** col marito **Gigi Carrara** ed i figli **Micol** e **Alberto**.

— Traforello, 14 luglio 1986

Giovanna Enrico Delfino e **Mario Carrara** partecipano con profonda commozione al dolore di Anna Giorgina Giorgio e Gigi per la scomparsa del loro **CARLO** cui erano uniti da vincoli familiari e da profonda stima ed affetto.

Aldo Carlomo Devi Commodo Pistone piangono la scomparsa del

dottor Carlo De Michelis

ricordandone sempre con affetto la nobile figura.

— Torino, 17 luglio 1986

Sono vicini a Anna e Giorgia per la perdita del papà

prof. Carlo De Michelis

gli amici

Federico, Cristina Badini Confalonieri Romolo, Raffaella Bollavita Sergio Bassi Gianni, Anna Marina Favara Longo Cesare, Daniela Giordanengo Dario, Luisa Lebaldi Radice Giancarlo, Dino Monticone Margherita, Lidya Poyler Paola, Lella Sorvetti.

— Torino, 16 luglio 1986

Eugenio, Franca, Gianfranco e **Tilly** partecipano con affetto al dolore di Giorgina e famiglia per la perdita del carissimo **CARLO**.

Ann, Patrizia e **Mario** partecipano commossi al lutto per la scomparsa dello zio **CARLO**.

Piergiorgio e **Mariaclara Tesio, Emilio** e **Paola Cagnotti** con mamma e zia partecipano al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

dottor Carlo De Michelis

— Cuneo, 16 luglio 1986

Valeria Pinerolo prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **CARLO**.

Ida Marenda ricorda **CARLO** e partecipa al dolore di Giorgina e famiglia.

Luigi e **Bianca De Benedetti** con **Alberto** e **Simona** sono vicini a Giorgina e figli per la perdita del caro **CARLO**.

Ricordando i lunghi anni di salda amicizia **Nina Spandonari** e **Carlo** sono accanto a Giorgina e figli nel triste momento per la scomparsa del caro

dott. Carlo De Michelis

— Traforello, 17 luglio 1986

Valerio e **Giancarlo Scarzanella** sono profondamente vicini ad Anna e familiari tutti nel ricordo dell'indimenticabile

dott. Carlo De Michelis

— Torino, 17 luglio 1986

Maria Zuriotti Marcello e **Carlo Marionda Marina** e **Fabrizio Allasia** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Carlo De Michelis

— Torino, 16 luglio 1986

L'impresa **Chiora** partecipa al dolore dei congiunti per

prof. Carlo De Michelis

— Torino, 16 luglio 1986

Daniela e **Franco** partecipano commossamente al dolore dell'amico Giorgio per la perdita del caro **PAPÀ**.

Partecipano «via parte al dolore di Giorgina Anna Giorgio e amiche **Anita Sella Franca Nitsa**.

La **Direzione Sanitaria**, i **Medici**, l'**Amministrazione**, le **Suore** ed il **Personale** tutto della **Casa di Cura «Villa di Salute»** ricordano con affetto e rimpianto il

dott. Carlo De Michelis

per anni loro indimenticabile direttore

— Traforello, 14 luglio 1986

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro

dott. Carlo De Michelis

— Traforello, 14 luglio 1986

Pinuccia e **Giovanni Amante** con i figli partecipano al dolore della famiglia De Michelis per la perdita del loro caro

dott. Carlo De Michelis

— Traforello, 14 luglio 1986

Il dott. **Claudio Bernieri** e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Carlo De Michelis

— Traforello, 16 luglio 1986

Piera e **Carlo Vergnano** ricordano sempre il

dott. Carlo De Michelis

— Traforello, 16 luglio 1986

Famiglia **Finello** partecipa al dolore dei familiari

Il giorno 15 luglio è mancato a

prof. Mario Cetlerino

Lo annunciano con dolore la moglie **Adele**, i figli **Tino** con **Selena** e **Elisabetta**, **Biello** con **Lucia** e **Simona**. I funerali venerdì 18 c.m. ore 10, nella chiesa San Pio V (Al).

— Alessandria, 17 luglio 1986

È mancato

rag. Dante San Lorenzo

Assiano FIAT

Premio fedeltà

Lo annunciano la moglie **Rosetta**, le figlie **Luisa** e **Giulia**, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 17 luglio, ore 10,30, in Portacomaro.

— Torino, 16 luglio 1986

(Continua a pag. 6)

Sulle privatizzazioni dovrà decidere il Parlamento

Chirac (in tv) polemizza poi si piega a Mitterrand

PARIGI — Lo strappo tra Mitterrand e Chirac sulle privatizzazioni era cominciato in tv — con il discorso del Presidente il 14 luglio, — e si è concluso in tv, ieri, con un messaggio del primo ministro. Alle 8 di sera, per dieci minuti, a reti unificate, il premier ha spiegato ai francesi perché ha deciso di trasformare i decreti che avrebbero accelerato il programma di denazionalizzazioni in un disegno di legge che ritarderà tutto il piano. Con tono fermo, ma senza drammi, ha polemizzato con Mitterrand. Quella del governo non è una Waterloo. Semmai chi ha perso è la ripresa economica del Paese che dovrà attendere.

E il responsabile — anche se Chirac lo ha soltanto lasciato capire — è Mitterrand che ha negato la firma sotto le «*ordonnances*» che avrebbero permesso di mettere sul mercato, già da settembre, la prima delle 65 imprese da privatizzare. Il capo dell'Eliseo, imponendo il rinvio della decisione al Parlamento, aveva invocato il «*supremo interesse nazionale*» minacciato dai rischi di una svendita e dell'ingresso di gruppi stranieri. Per Chirac è esattamente il contrario: i timori «*sono senza fondamento*», pericoli non ne esistono, «*perché sono state previste tutte le garanzie*», e il vero interesse nazionale è quello di liberalizzare l'economia per restituirle linfa.

In sostanza, Chirac è rimasto sulle sue posizioni. Ma Chirac ha voluto replicare, almeno sul piano dell'immagine, ad armi pari con Mitterrand. Il Presidente aveva pronunciato il «gran rifiuto» di fronte a milioni di telespettatori. Il premier ha fatto altrettanto per il suo contrattacco. Confermando, così, che la battaglia più importante è quella che Eliseo e Hôtel Matignon stanno combattendo di fronte all'opinione pubblica per dimostrare chi, realmente, oggi guida la Francia e per conquistare posizioni in vista delle elezioni presidenziali dell'88.

Chirac ieri sera è apparso convincente, fiducioso nella maggioranza parlamentare che gli elettori gli hanno concesso appena quattro mesi fa (*«e che approverà al più presto la legge per le privatizzazioni»*). Ma Mitterrand ha ottenuto, in fondo, quello che voleva: il governo si è piegato alla sua volontà, ormai sa che non può muoversi in assoluta libertà. E Chirac, rinunciando ad uno scontro istituzionale, ha riconosciuto che il Presidente socialista assediato all'Eliseo ha ancora un grande potere. Una realtà che Mitterrand ha subito sottolineato: «*Tutto è finito come doveva cominciare*», ha detto al termine del Consiglio dei ministri.

Il progetto di vendita di gran parte del settore pubblico (nazionalizzato prima e dopo la vittoria delle sinistre nell'81) seguirà la sua normale via parlamentare. Non sarà la firma del Presidente sotto un'«*ordonnance*» governativa a renderlo esecutivo.

Enrico Singer

Anche la regina è contro Maggie

Le mancate sanzioni a Pretoria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il ministro-ombra laborista Denis Healey ha detto chiaro in Parlamento quanto più o meno scopertamente i giornali già andavano scrivendo: le mancate sanzioni contro il Sud Africa mettono a repentaglio la solidità del Commonwealth facendo rischiare una crisi istituzionale fra la Corona e il governo.

La regina Elisabetta, capo del Commonwealth, ha infatti registrato con crescente inquietudine la crisi innescata dall'ostinato rifiuto opposto dalla signora Thatcher a una qualsiasi misura contro il Sud Africa razzista.

E fra le due «prime donne» del Paese, stando alle cronache dei quotidiani, martedì ci sarebbe stato un deciso «confronto» nel corso della udienza settimanale che la regina concede al premier a Buckingham Palace.

Uno stucco comincia a profilarsi, in queste ultime ore, anche se ufficialmente il premier britannico non ha ceduto alle insistenze per sanzioni economiche contro il Sud Africa. Se n'è avuta una prima avvisaglia, ieri pomeriggio ai Comuni, quando il ministro degli Esteri Howe ha parlato della sua prossima «*missione di pace*» a Pretoria e ha negato ancora una volta la validità di misure punitive e generalizzate contro il regime.

Ma per la prima volta Howe ha detto ufficialmente che se la sua missione non dovesse produrre «*sostanziali progressi*» allora si imporrebbero «*ulteriori misure*» nei confronti del Sud Africa. Forse, il malumore della regina e le pressioni interne ed esterne cui è stata sottoposta in queste settimane stanno scalfendo l'inflessibilità della signora Thatcher.

p. pal.

Reagan studia altre misure, più limitate

Il Senato Usa prepara sanzioni al Sud Africa

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Con la presentazione di una mozione per l'embargo quasi totale dei commerci e la proibizione di farvi nuovi investimenti, il Senato ha ieri aperto il dibattito sul Sud Africa, dopo alcuni mesi di schermaglie politiche con l'amministrazione. Lo ha ravvivato una discutibile sentenza della Corte Suprema della provincia sudafricana del Natal, che ha dichiarato nulle in tutto o in parte 5 delle definizioni di «sovversione» date dal regime di Pretoria, ma che ha lasciato intatte nella maggioranza le norme dello stato di emergenza. Certamente il presidente Reagan per la sua inazione e il Sud Africa per la sua pervicacia nell'imporre l'*apartheid*, il senatore Kennedy ha chiesto un voto immediato.

La proposta delle sanzioni economiche dovrebbe passare con facilità: l'appoggia infatti anche uno dei massimi sostenitori di Reagan, il capo della commissione Esteri, Lugar. Quando ciò avverrà, il Senato dovrà giungere a un compromesso con la Camera, che a maggio ne ha approvata una ancora più rigida: oltre all'embargo commerciale e alla proibizione dei nuovi investimenti contempla anche il ritiro di tutti i capitali americani dal Sud Africa. Per il regime di Pretoria sarebbe una svolta drammatica. Ma il capo del Senato, Dole, ha annunciato ieri a tarda sera che ritarderà il voto finale a dopo la deposizione del segretario di Stato Shultz la prossima settimana, deposizione a cui Reagan potrebbe accompagnare un discorso.

Con ogni probabilità, nei prossimi giorni si ripeterà perciò la manovra reaganiana di un anno fa. Per impedire che il Congresso intervenisse, il Presidente adottò sanzioni economiche molto limitate, imponendo l'embargo sulle esportazioni di computer al Sud Africa e sulle importazioni in America delle monete d'oro Krugerrand.

Adesso si prevede che egli stabilirà rapporti con l'opposizione, il Congresso Nazionale Africano, e che manderà come nuovo ambasciatore a Pretoria l'uomo d'affari nero Robert Brown, un repubblicano conservatore, ex collaboratore di Nixon. Ma adotterà altre sanzioni economiche, saranno comunque molto modeste: egli sostiene che danneggiano innanzitutto la maggioranza nera anche immigrata.

E' dubbio però che Reagan riesca a prevenire anche questa volta una ritorsione parlamentare.

Kennedy ha espresso l'opinione che una parte dei bianchi in Sud Africa sia contro l'*apartheid*, e ha citato la sentenza della Corte Suprema del Natal, secondo cui «*nessuno può essere più certo se viola la legge o no*», data la confusione che caratterizza le leggi sull'emergenza. «*Dobbiamo schierarci dalla parte giusta della storia*», ha concluso.

A Detroit rubato figlio col virus dell'Aids

DETROIT — L'automobile di un medico a bordo della quale si trovavano otto fiale contenenti il virus dell'Aids è stata rubata la scorsa notte a Detroit. La notizia ha comprensibilmente provocato uno stato d'allarme tra la popolazione. Un portavoce della polizia ha detto di non sapere perché il medico, di cui non ha voluto fare il nome, tenesse le fiale a bordo della sua automobile e se queste contenessero solo campioni di sangue o il virus vero e proprio in coltura.

Un portavoce della polizia ha lanciato un appello perché le fiale vengano restituite in breve tempo, definendole «*estremamente pericolose*». Il portavoce della polizia non ha fornito particolari su come sia avvenuto il ritrovamento della vettura. In precedenza un agente aveva detto di «non avere la minima idea» del perché il medico conservasse le otto fiale con il terribile virus dell'Aids sulla sua vettura.

Preso a Berlino Ovest, chiede asilo, poi si rifugia nell'ufficio della Ddr

Un «cleptomane» turba le Germanie

Economista di fama, l'hanno bloccato mentre rubava un tubo per doccia - Secondo Bonn è una spia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' una storia bizzarra. Uno studioso della Germania Est è arrestato a Berlino Ovest, chiede di parlare al controspionaggio della Repubblica federale, è accontentato, ma presto scompare: ed è adesso nascosto qui a Bonn, nella rappresentanza dello Stato da lui abbandonato, la Germania Est. La televisione tedesca già parla del «misterioso Herbert Meisner».

I fatti, anzitutto. Il «giallo» comincia il 9 luglio, quando Meisner è arrestato per aver rubato un tubo per doccia del valore di 30 marchi in un grande emporio di Berlino Ovest. Chi è Meisner? E' un economista di 50 anni, segretario generale aggiunto all'Accademia delle Scienze, a Berlino Est. Il furto non meraviglia, i piccoli beni di consumo scarseggiano ad Est dei due lati del sipario di ferro; meraviglia, invece, l'immediata richiesta di Meisner al commissariato berlinese: «*Parlerò solo al Bnd*», al controspionaggio federale.

Herbert Meisner

Viene messo su un aereo e portato a Monaco di Baviera, nei cui dintorni sorge la sede centrale del Bnd. Meisner impugna una penna e scrive una lunga dichiarazione, in cui afferma di voler lasciare la Repubblica democratica dell'Est e di voler risiedere nella Repubblica federale dell'Ovest. «*Faccio tutto di mia iniziativa, liberamente, senza essere oggetto di pressione alcuna*», afferma nel testo e si rifiuta persino di vedere un rappresentante della Germania orientale. E' interrogato e, tardi, sistemato in un vicino alloggio.

Ma Meisner elude la sorveglianza, non si presenta al secondo interrogatorio, sparisce. Poi, colpo di scena. Martedì sera, Lothar Glienke, rappresentante permanente (*de facto* ambasciatore) della Repubblica democratica a Bonn, rivela al governo federale che Meisner si è rifugiato nei suoi uffici: e aggiunge: «*Devo protestare contro il rapimento di questo studioso ad opera del Bnd*». Ieri, su richiesta della Procura, la Corte di Giustizia di Bonn emette mandato d'arresto contro Meisner «*per spionaggio al servizio della Stasi*», l'Intelligente Service della Germania Est.

Spia sarebbe, perché al Bnd Meisner avrebbe confessato d'aver compiuto varie missioni a Berlino Ovest; ma ieri è arrestabile, perché ospite di una sede diplomatica. Allo stesso tempo, Meisner non può fuggire, la polizia di Bonn lo agguanterebbe appena tentasse di abbandonare l'ombrello della extraterritorialità. In attesa che qualche negoziato sbrogli la matassa, la Germania si domanda se questo sibillino uomo si aggiunga a quelli di Yurcenko e di Ciuvalov. Yurcenko, un ufficiale del Kgb, passa prima alla Cia, l'accusa poi di rapimento e si rifugia all'ambasciata sovietica a Washington. Il controcorrente russo Ciuvalov chiede, in ottobre, la protezione del controspionaggio tedesco, ma dopo qualche settimana, grida: «*Mi hanno frastornato contro la mia volontà*» e se ne torna a Mosca.

m. ca.

dal mondo

■ Tornato in «Soyuz 15»

MOSCA — I cosmonauti sovietici Leonid Kizim e Vladimir Solovyov sono rientrati ieri a terra a bordo della navicella spaziale *Soyuz T-15*. L'atterraggio è avvenuto a Arkalyk nel Kazakhstan, e i due cosmonauti stanno bene.

Kizim e Solovyov erano partiti il 13 marzo da Baikonur, a bordo della stessa *Soyuz T-15*, e la partenza era stata trasmessa per la prima volta in diretta da tv. I due hanno sperimentato la nuova stazione orbitale *Mir*, messa in orbita il 20 febbraio, e hanno effettuato il primo trasferimento nello spazio, dalla *Mir* alla *Salyut-7*.

■ Frode al Pentagono: multa

WASHINGTON — Un'industria militare americana, la *Litton Systems*, dovrà pagare una multa di un'entità senza precedenti per aver frodato il Pentagono facendogli sborsare per certe commesse (radar e anche banali viti) anche quattro volte più del prezzo di mercato. Sotto processo a Philadelphia per aver frodato 6,3 milioni di dollari nel corso di 10 anni, la *Litton* ha ammesso le sue colpe e ha accettato di riparare pagando una multa di 15 milioni di dollari (circa 22 miliardi di lire italiane).

■ Tassista antifumo a Londra

LONDRA — Un tassista londinese ma scontando 7 giorni di carcere per aver condotto una propria personale battaglia contro il fumo. Avvicinato da un cliente un anno fa all'aeroporto, il tassista Richard Carless dichiarò che lo avrebbe condotto a destinazione solo se avesse spento la pipa. Al rifiuto, gli aveva sbattuto la portiera in faccia, dicendo che era sofferente d'asma.

Era così incorso nell'infrazione di un regolamento che impone ai conducenti di taxi all'aeroporto di trasportare obbligatoriamente chiunque ne faccia richiesta, entro un raggio di 32 chilometri. Il tassista non pagò la prima multa di 25 sterline (65.000 lire) né le successive, incappando nella condanna al carcere.

■ Droga, in Urss solo prigione

MOSCA — «*Non si può più tacere. Bisogna ammettere che la tossicodipendenza esiste anche da noi e occorre usare tutti i mezzi per salvaguardare la gioventù*». Il «grido d'allarme», sotto forma di lettera alla *Literaturnaya Gazeta* che l'ha pubblicata ieri, è di una certa M. Bozhenkova, una donna di Odessa che non ha remore nel dire apertamente che due suoi figli sono tossicodipendenti. «*L'unica cura per i drogati conosciuta in Urss è la prigione*», dice la Bozhenkova.

■ Un morto nell'Ulster

LONDRA — L'Irlanda del Nord continua a vivere ore di tensione dopo le marce «orangiste» dei giorni scorsi: gli episodi di violenza proseguono e una polemica a distanza si espone tra Londra e Dublino. Un auto-bomba è saltata in aria ieri sera nella contea di Armagh causando il ferimento di un soldato. In un ospedale di Belfast ieri è spirato un giovane cattolico che lunedì notte era stato ferito con colpi di arma da fuoco da un gruppo estremista protestante.

Stava, conferenza stampa a Milano dei familiari delle vittime

«Citeremo Zamberletti»

Sotto accusa la Protezione civile «per non aver previsto e evitato» - Il geologo tedesco Brauns ribadisce: «L'impianto del bacino aveva il più basso grado di affidabilità che si possa concepire»

MILANO — Si sta infine dicendo che la catastrofe avvenuta a Stava il 19 luglio 1985 era «*prevedibile ed evitabile*»: lo stesso onorevole Zamberletti pochi giorni fa lo dichiarava a Roma mentre consegnava a Craxi una relazione di 300 pagine sulla tragedia di Val di Fiemme. Ebbene, come logicissima conseguenza, anche il ministero della Protezione civile («per non aver previsto ed evitato») molto probabilmente sarà citato in giudizio dai familiari delle vittime in relazione al risarcimento dei danni. Alla conferenza stampa tenuta ieri nella sede delle Acli milanesi se n'è avuta conferma dall'avvocato Benito Perrone, coordinatore del collegio di difesa che patrocina (con tredici legali) oltre 200 familiari delle vittime. Ed è una iniziativa piuttosto ironica: se si tien conto che il ministero della Protezione civile si è posto dalla parte degli accusatori, ravvisando superficialità, negligenze, inettitudini e carenze di verifiche all'origine del crollo che fece 269 vittime.

Appare dunque inflessibile la posizione della parte civile. Un altro segno inequivocabile della fermezza con la quale essa intende agire riguarda un invito alle Acli: il collegio dei difensori e il collegio dei periti all'unanimità hanno suggerito con una lettera al patronato cattolico e ai familiari delle vittime di non partecipare sabato prossimo a Tesero alla commemorazione della sciagura. «*In particolare* — dicono l'avvocato Perrone e il geologo professor Villa — *consigliamo l'astensione da qualsiasi iniziativa che veda i danneggiati accomunati con autorità e pubbliche amministrazioni, che secondo il nostro convincimento hanno precise responsabilità in ordine all'avvenuto disastro*».

Dunque, se l'inchiesta giudiziaria fino a questo momento non vede tra gli imputati che pochi e sconosciuti pubblici amministratori oltre a una piccola schiera di oscuri imprenditori e tecnici-impiegati che per 24 anni si sono avvicendati alla guida della Prestavel, la pattuglia dei possibili colpevoli potrebbe allargarsi su sollecitazione della parte civile. Durante la conferenza stampa, precisi riferimenti sono stati fatti «*agli Enti che sin dalla prima installazione degli impianti si sono occupati della gestione delle miniere: Montecatini, Montedison e, successivamente, Fluormine e Prealpi Mineraria, oltre a tutte le pubbliche amministrazioni alle quali competevano i controlli minerari, idrici, geologici e ambientali degli impianti e delle loro pertinenze*».

Un geologo tedesco di fama mondiale, il professor Josef Brauns, che fa parte del collegio peritale, ha ribadito ieri che lo sciagurato impianto dei bacini adottato a Stava aveva «*il più basso grado di affidabilità che si possa concepire*», costruito «*su un terreno paludoso e scadente*», ossia dove la tirata su la prima diga di contenimento. Continua l'esperto: «*Nelle indagini post-crollo abbiamo visto che il substrato è costituito da terreni fluvio-glaciali (e non da roccia) per alcune decine di metri*».

Ma quale è stata la causa scatenante del crollo? Il professor Villa, presidente dell'Associazione geologi italiani, ricorre a varie immagini pittoresche: «*Mettiamo di trovarci di fronte a un malato molto grave: non occorre che faccia una partita a pallone per andarsene all'altro mondo. Basterà un raffreddore, uno starnuto. Insomma, basta non dovevano costruire quei bacini in quel modo, con un vero e proprio misfatto territoriale. Costruire male in prima dipa e poi ampliare e raddoppiare l'impianto che poggiava sul nulla ha corrisposto a mettere il buon Dio con le spalle al muro...*».

Il geologo aggiunge che purtroppo l'Italia ha un 5 per mille di morti per catastrofi naturali contro l'uno per mille relativo alla media mondiale. E ciò non avviene per una particolare virulenza dei fenomeni disastrosi: i quattromila morti del terremoto in Irpinia, sono stati, secondo Villa «*preda di contrasti errate, di edifici lisati su sulle macerie di precedenti terremoti. E gli equivoci continuano. La Commissione ministeriale che ha consegnato a Craxi una relazione-inchiesta sulla tragedia di Stava sembra voler affermare che tutto sommato la dipa del primo bacino poteva anche andare bene, mentre il nostro collegio di periti dimostra che quell'impianto ha risentito di assoluta mancanza di un razionale progetto fin dall'inizio della sua esistenza*».

Un folto gruppo di parenti delle vittime di Stava, dopo l'incontro fra periti e giornalisti, ieri ha tenuto una pacata assemblea nella stessa sede delle Acli. L'avvocato Perrone ha spiegato che l'invito a disertare la commemorazione di Stava, sabato prossimo, non è ovviamente da prendere alla lettera ma che si tratta di un richiamo ad aver coscienza di quale sia la possibile controparte dei danneggiati in questa triste vicenda. Corrado Barbot, presidente provinciale dell'Associazione, ha suggerito che ognuno in libertà decida come ritiene più opportuno. «*Per conto mio* — ha affermato — *posso dire che andrò lassù colle credenze per un momento di raccoglimento, ma anche per riaffermare con intransigenza un assoluto bisogno di verità e di giustizia. Chiederemo ai giudici che giustizia sia fatta e che questo Stato con tutte le sue istituzioni la finisca di essere forte con i deboli e debole con i forti*».

Franco Gilliberto

FOTOGRAFATO IL «TITANIC»

New York. Una telecamera sistemata in un robot telecomandato ha ripreso per la prima volta la grande scalinata e il salone di prima classe, con il lampadario ancora intatto, del transatlantico «Titanic», colato a picco 74 anni fa a 400 miglia a Sud dell'isola di Terranova. «Abbiamo ripreso delle foto spettacolari», ha affermato in una breve intervista Robert Ballard, il capo della spedizione di 56 scienziati giunta sul luogo del disastro con la nave appoggio «Atlantis II». Ballard ha detto che la nave è adagiata sul fondo, ma mancano completamente i quattro grandi fumaioli e la poppa appare staccata dal resto della nave. Per circa trecento metri tutto intorno, inoltre, sono sparsi frammenti del transatlantico

Contro l'ondata dei rapimenti di questi ultimi giorni

Nuclei speciali in Calabria

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — «*Bisogna fare qualcosa, bisogna rompere questa spirale. Lentamente, una splendida regione si sta distruggendo...*»: Angela Scaltriti, 58 anni, ha trovato la forza di rivolgersi alla coscienza dei calabresi mentre ancora, davanti casa, si sentiva il puzzo della «sgommata» con cui i rapitori di suo marito, il dentista Ponziano Salerno, si erano allontanati da San Fili.

«*Aspettiamo, speriamo... quando si faranno vivi, diranno loro tutto quel che vogliono*»: una cinquantina di chilometri più in là, a Cinquefrondi, un'altra donna, Maddalena Gulfrè, aspetta i primi segnali dagli uomini che hanno portato via suo marito, Michele Belziti, avvocato civilista. Due sequestri in poche ore, due riscatti che frutteranno ai banditi poche centinaia di milioni. E per una strana coincidenza, anche due donne che in Calabria erano arrivate dal Nord: Angela Scaltriti è emiliana, Maddalena Gulfrè di Cuneo, entrambe conoscono bene questa terra, hanno imparato ad amarla. Ma così, dicono, si finirà col dissolvere tutto.

Da mesi, un'intera provincia pare inpazzita. E' vero: Reggio, la Locride, la Piana di Gioia Tauro sono da sempre teatro di scontri sanguinosi, i sequestri di persona in un certo senso sono nati qui, quando i banditi si chiamavano briganti e portavano i nomi di Stocco e Parafante. L'Aspromonte resta, oggi come allora, rifugio quasi inaccessibile per i fuorilegge ed i loro ostaggi. Ma a tratti, accade che una provincia dimenticata torni di colpo alla ribalta per il rincrudirsi di un cronico, antichissimo male: due sequestri quasi contemporanei, mentre altre due persone cadevano vittime della faida che fra Reggio e Villa San Giovanni testimonia i contrasti fra i clan De Stefano e Condello.

Dall'inizio dell'anno, tre sequestri di persona nella sola provincia. Quarantasei omicidi, con un rapporto fra delitti e abitanti che è il più alto d'Italia. Sparatorie in pieno giorno, nella notte micidiale «auto—bomba». Il Viminale ieri ha mandato a Reggio Giovanni Pollio, direttore della polizia criminale. La città l'ha accolto con una strage mancata.

All'ora di pranzo, mentre in prefettura stava per concludersi la riunione fra l'inviato del ministro e i responsabili dell'ordine pubblico, due sconosciuti hanno sparato in piazza del Popolo tra la folla di un mercato rionale. Miravano ad un venditore di vestiti usati: hanno ferito cinque persone, tra cui due donne. Una è molto grave.

Il governo come risponde? La prima iniziativa è stata varata ieri: nasce, a Reggio Calabria, un nuovo gruppo di specialisti, un «Nucleo antisequestri» che raggrupperà una trentina di persone, tra funzionari di polizia e ufficiali di carabinieri e finanza. «Gli uomini invisibili», li chiamano già, con una punta d'ironia. Specialisti incaricati di condurre a tappeto le indagini, di studiare i percorsi di fuga, organizzare battute, condurre indagini patrimoniali quando non si riuscirà a bloccare il pagamento dei riscatti.

Nel pomeriggio, un secondo incontro «tecnico» è servito a tracciare un piano più specifico di interventi. L'Aspromonte, ormai è chiaro, continua a risultare inaccessibile anche per i cateroni non soli lo si perlustra. «*Dal basso* — spiega chi la ha sentita più volte — *in boscaglie impenetrabili, movimenti nascondo uomini e rifugi anche agli elicotteri. Chi è in alto, ha invece tutto il tempo di seguire le ricerche di carabinieri e polizia, di assecondarle, di spostarsi quando occorre*». Potrà apparire marginale, ma fra le proposte affiorate ieri ce n'è una che potrebbe rendere più incisive queste forze inutili «battute» di massa. «*Sull'Aspromonte* — suggerisce un dirigente della questura di Reggio — *e polizia e carabinieri ne affiancato un maggior numero di guardie forestali: quelle montagne sanno perlustrate da gente che le conosce*». Immaginando questo genere di scout qualcuno ha sorriso, ma evidentemente non conosceva quell'intrico di forre, macchie e canaloni che, da sempre, blocca anche gli eserciti.

Il resto, è fatto di blocchi stradali, elicotteri che sorvolano in continuazione la Piana, di «campagnole» blindate che ogni tanto si vedono passare con a bordo cani poliziotto. «*Indirizzare le ricerche è difficile* — spiegano —. *Ormai, nel Reggino, i sequestri non sono più riconducibili a questa o quella cosca. La «ndrangheta» si occupa di altro. Sono le piccole bande a muoversi, e verso piccoli obiettivi. Gruppi di sette, otto persone sequestrano il farmacista, il medico, l'avvocato, trattano riscatti di due, trecento milioni. E intanto continuano a svolgere una vita normale, da contadini, meccanici, piccoli impiegati...*».

A tratti, si ha quasi l'impressione che i rapimenti vengano decisi per categorie: prima era stata la volta dei medici, poi ad allarmarsi è a minacciare scioperi era toccato ai farmacisti. Adesso, dopo il sequestro di Michele Belziti, è l'Ordine degli avvocati di Palmi ad esprimere «indignazione e protesta», a condannare questa «violenza inaudita», a sollecitare con «sbigottimento ed orrore» la «doverosa iniziativa e l'intervento delle istituzioni statali».

Di Michele Belziti l'avvocato Francesco Bellocco è collega, compaesano, amico. In pochi anni, racconta, Cinquefrondi ha vissuto tre sequestri: anche questo forse è il segno di una condizione che, per la provincia, continua a farsi sempre più drammatica, sempre più staccata da quella del resto del Paese.

Certe situazioni a volte dicono più dei rapporti Istat: «*Io ho lavorato per 33 anni* — spiega Bellocco — *posso dirmi al massimo benestante, sono nella condizione di molti altri, qui, a Cinquefrondi. Ma ormai, anche le poche decine di milioni che i parenti di un rapito potrebbero mettere assieme cominciano a fare gola. E' una situazione sempre più deteriorata, ai limiti dello sfascio. Basterebbe pensare a questo: ci sono bande di otto, dieci persone che rischiano pene durissime organizzando sequestri che, alla fine, portano ad ognuno dieci, cento milioni al massimo. Altroce, i sequestri di persona sono diminuiti per questo: di fronte al rischio dell'ergastolo, i criminali hanno preferito tentare rapine, organizzare altri traffici. Qui no, testardamente si continua a rischiare la propria vita, oltre a quelle degli ostaggi. Se ci fossero margini per l'ironia, il paradosso potrebbe parlare dell'ennesimo investimento sbagliato. Ma non è sufficiente questo a far capire quanto profonda, da noi, il sia fatto la crisi*».

Giuseppe Zaccaria

Raggrupperanno una trentina di persone capaci di condurre indagini a tappeto, organizzare battute - Questi nuovi crimini non sarebbero opera della 'ndrangheta, ma di piccole bande

Chiusi nove mercati, mobilitati cinquecento veterinari

L'afta torna in Piemonte

L'infezione tra Cuneo e Torino - Lunedì si saprà se il pericolo è scongiurato

TORINO — Afta epizootica in Piemonte, si temono danni rilevanti per gli allevatori. L'infezione segnalata martedì a Cavallermaggiore (Cuneo) ha messo in allarme il servizio veterinario e drastiche misure di prevenzione sono state adottate dal presidente della giunta regionale Beltrami. La principale riguarda la chiusura dei mercati settimanali del bestiame: deserti, quindi, a tempo indeterminato i fori boari di Alba, Alessandria, Asti, Carmagnola, Chivasso, Cuneo, Fossano, Moncalieri e Saluzzo.

E' una mazzata per l'economia agricola locale: se si pensa che ogni settimana su queste piazze si svolgono contrattazioni per centinaia di milioni. Mobilitati nella vigilanza quasi cinquecento veterinari, a loro compete il compito della vaccinazione preventiva e del controllo: l'unico modo infatti per isolare il contagio è di evitare spostamenti di animali se non sottoposti a visita e destinati alla macellazione.

Il territorio di Cavallermaggiore è stato dichiarato zona infetta con assoluto divieto di introdurre o portare fuori bovini e suini (in tutto circa 40 mila capi). Un cordone sanitario circonda il Comune ed interessa undici centri agricoli confinanti (dichiarati «zona di protezione») sottoposti ad identiche misure di sicurezza. In tutta la Regione è resa obbligatoria la visita veterinaria prima del carico «di bovini, suini, ovini e caprini». Insomma si tratta di correre ai ripari per salvaguardare un patrimonio che conta in Piemonte 1 milione 300 mila bovini, 1 milione di maiali e 155 mila tra capre e pecore, concentrato soprattutto nel Cuneese dove appunto la preoccupazione è maggiore e giustificata.

Spiega Salvatore Vecchio della Confagricoltori: «E' un'autentica botta. C'è solo da sperare che le misure di sicurezza, pur necessarie, non durino a lungo». E Michelangelo Pellegrino della Coldiretti: «Bisogna che gli allevatori si adeguino rigorosamente alle norme di prevenzione. Se non vi saranno altri casi di afta entro una decina di giorni i mercati potrebbero essere riaperti». Il responsabile dei servizi veterinari della Regione, Mario Valpreda, commenta: «L'emergenza è prevista per pochi giorni, il periodo di incubazione del virus dura meno di una settimana. Prima di lunedì o martedì non sapremo se il pericolo è scongiurato. Speriamo in bene».

Proprio nel Cuneese si è manifestata, come un anno e mezzo fa, l'infezione. E' successo martedì nella cascina «Ca Bianca» dove Mauro e Gianfranco Caminassi sono proprietari di un importante allevamento. Una manza ed un torello hanno accusato i sintomi dell'afta confermati dai veterinari: i due capi sono stati immediatamente abbattuti e inceneriti.

Sono in corso anche indagini per accertare in che modo il virus è arrivato all'allevamento di Cavallermaggiore. Pare sia stato «importato» da bovine acquistate in Emilia.

Fu proprio una scrofa acquistata fuori Piemonte a introdurre il contagio nel Cuneese alla fine del 1984. Tra dicembre e febbraio furono giorni di disperazione per molti agricoltori abituati a pensare che in Piemonte l'afta fosse debellata. A Capodanno il virus si manifestò nell'allevamento Bertalna di Centallo (Cuneo): sessantacinque animali dovettero essere abbattuti e poi cosparsi di calce viva, sotterrati. Per la zootecnia locale si aprì un capitolo infausto. L'uccisione di bovini e suini si prolungò fino a febbraio: 258 tra mucche e tori e 2 mila suini abbattuti, i mercati chiusi per un mese.

p. p. b.

Dall'anno prossimo sarà ospitata nell'isola veneziana di San Servolo

La scuola europea contro il cancro

L'istituto consentirà di far conoscere a tutti i medici le scoperte fatte dai ricercatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — La diagnosi del cancro attraverso le immagini, chirurgia e tumori, l'impiego del laser sono alcuni dei temi degli incontri che apriranno, tra marzo e maggio del prossimo anno, l'attività della Scuola europea di oncologia (Eso), nella sua nuova sede veneziana dell'isola di San Servolo. Manicomio sino a una quindicina di anni or sono, (l'isola vanta attualmente un ricco archivio sulle malattie mentali, curato dalla Provincia di Venezia, e una scuola per artigiani di livello internazionale), ora, grazie a una convenzione firmata ieri dal prof. Umberto Veronesi, promotore del comitato scientifico della Scuola europea di oncologia, e dal presidente della Provincia di Venezia, Orlando Minichio, alla presenza del ministro della Sanità, Costante Degan, San Servolo ospiterà anche il più importante organismo europeo per lo studio e la ricerca contro i tumori.

Sulla stessa isola, per decisione dell'amministrazione provinciale, proprietaria di San Servolo, avrà sede anche, su un'area di quattromila mq, il Centro internazionale di studi ambientali, frutto della collaborazione tra le università di Venezia, Padova, Santa Barbara e California. Il Centro condurrà studi approfonditi sull'ambiente lagunare, avvalendosi dei più sofisticati strumenti d'indagine. La Scuola di oncologia, a sua volta, prevede l'organizzazione di corsi e seminari internazionali «per consentire — ha detto il prof. Veronesi — la comunicazione delle scoperte dei ricercatori con il mondo dei clinici ospedalieri».

«*Manca infatti* — ha osservato Veronesi — *un sistema d'informazione diretta tra i produttori di nuove conoscenze e i sanitari che le devono poi applicare*».

La Scuola europea di oncologia, fondata nel 1981, ha già al suo attivo l'organizzazione di decine di corsi, convegni e incontri in tutta Europa, volti a diffondere gli studi sul cancro. La Scuola opera in stretto collegamento con un'altra realtà scientifica d'importanza mondiale: l'Istituto tumori di Milano, diretto dallo stesso prof. Veronesi.

Dopo la firma della convenzione, il ministro Degan ha osservato che il problema della sanità sta avendo solo ora all'interno della Comunità europea l'attenzione che merita. «*Proprio su questo progetto della lotta contro il cancro* — ha detto ancora Degan — *è stato trovato un finanziamento della Cee e l'accordo di tutti i ministri della Sanità che lo hanno sottoscritto*». Secondo Degan, essere riusciti a portare l'«Eso» a Venezia, significa «*aver condotto a termine un'impresa di alto valore scientifico, ma anche un passo avanti dell'ideale europeo*».

Per il presidente Minichio, l'«Eso» a San Servolo vuol dire avere costruito un altro collegamento tra Venezia e l'Europa: «*Una svolta* — ha detto il presidente della Provincia di Venezia — *che consente alla città lagunare di assumere un ruolo di primo piano nel panorama scientifico mondiale*».

La scuola, ha rilevato il prof. Veronesi, s'inserirà con le sue ricerche d'avanguardia nella tradizione veneziana, che in campo culturale, economico e politico, è stata quella di proporre le soluzioni e le scoperte più avanzate.

Alla cerimonia di firma della convenzione è intervenuto anche il presidente dell'Associazione della ricerca sul cancro, del Veneto, Giancarlo Ligabue, il quale ha fatto osservare come questa iniziativa sia forse la più importante tra quelle realizzate a Venezia negli ultimi dieci anni, «perché tocca un argomento, la salute, vicino a tutti gli uomini, non speculativo o commerciale, ma solo scientifico».

Per quanto riguarda il Centro internazionale di studi ambientali, esso funzionerà a pieno regime entro il 1995: vi lavoreranno dieci scienziati chiamati a dirigere i programmi di ricerca, venti ricercatori anziani permanenti e trenta ricercatori giovani, oltre a cinquecentanta persone tra tecnici e impiegati amministrativi. L'attività del Centro sarà articolata su tre livelli: ricerche sull'ecosistema lagunare, per un'adeguata gestione della Laguna e delle attività umane che interagiscono con questo ecosistema; studi sui metodi più idonei per abbattere l'inquinamento nel Mare Adriatico, nel bacino mediterraneo e nel continente europeo; analisi sui problemi globali della biosfera e della superficie terrestre.

Gigi Bevilacqua

dall'Italia

■ Fuorilegge 600 mila ascensori

ROMA — «*In Italia 600 mila ascensori, 900 mila impianti elettrici, 700 mila caldaie di riscaldamento, 600 mila gru funzionano fuori legge*», non sono cioè sottoposti a controllo. Ogni anno «*almeno quattromila persone sono vittime di questa situazione*» di «caos legislativo e di pericolosa incuria» che si concretizza in «*quattro milioni di ore di lavoro arretrato da parte degli organismi preposti ai controlli tecnici preventivi degli impianti tecnici, civici e domestici*». le Usl e l'Istituto prevenzione e sicurezza del lavoro (Ispesl). E' quanto afferma in una nota il consiglio nazionale degli ingegneri.

■ Sulle strade Cee 50 mila morti

ROMA — Più di 50 mila uomini, donne e bambini muoiono ogni anno sulle strade della comunità europea. Il numero totale di morti e feriti è di circa 1 milione e 600 mila, con un danno economico valutabile attorno al 3% del pil se si tiene conto delle spese mediche, di assicurazione e di altra natura: sono cifre allarmanti che devono spingere i governi della Cee a una migliore collaborazione

■ Ricoverato il card. Mayer

CITTA' DEL VATICANO — Il cardinale Augustin Mayer, prefetto della Congregazioni vaticane per il culto divino ed i sacramenti, è ricoverato al policlinico Gemelli di Roma. Si è ferito ad una spalla e ad un orecchio scivolando nella vasca da bagno della sua abitazione. Lo sfortunato porporato è poi caduto nuovamente nella sua stanza del «Reparto solventi» del Gemelli, rendendo necessari nuovi punti di sutura. Le sue condizioni, comunque, non sono preoccupanti.

■ Il nudo sulle spiagge

ROMA — «*Chi fonda la sua libertà sulla liberazione degli abiti, probabilmente non sa neppure dove sta di casa la libertà*». Lo scrive sulla rivista cattolica «Prospettive nel mondo» mons. Cosimo Francesco Ruppi, vescovo di Termoli e Larino, affrontando il problema del comune senso del pudore e, particolarmente, del nudo sulle spiagge.

«*Essere libero* — continua Ruppi — *vuol dire prima di tutto essere signore di se stessi. Il problema del pudore, dunque, è soprattutto un problema di comportamento e di buongusto, ma quel che conta soprattutto è non offendere e non recare disturbo al prossimo, ai bambini come ai grandi*».

■ «Salvare l'Adriatico»

BOLOGNA — «*Salvare l'Adriatico si può e si deve*». Stampato in azzurro, sopra un disegno che raffigura tre turisti intenti a spazzare una montagna di rifiuti dal mare, lo slogan campeggia su 120 mila opuscoli, scritti in italiano e in tedesco, che Cgil, Cisl e Uil dell'Emilia Romagna cominceranno a distribuire, in questi giorni, nelle principali località della riviera. Cgil, Cisl e Uil hanno deciso quindi di produrre l'opuscolo, un pieghevole a 6 facciate, con disegni e brevi capitoli che illustrano i termini del problema, le cause, le responsabilità

(Segue da pagina 5)

A funerale avvenuta Liliana Meyer, Alessandro Oliel e Mario Lattuada annunciano con accorato rimpianto la morte di

Annarosa Rosanna Lattuada

mamma e amica carissima che tanto calore e gioia ha portato nella loro vita. Stretti a loro nel dolore il genero Rai Oliel e la nuora Nory Nullini che lei ha amato come figli, le sorelle Valentina Lang e Ester Foggini e nei legami da prolungo affetto, il nipotino Richard nonché parenti tutti nel Duomo della mamma i nipoti e parenti tutti.

Sergio Cavalli, la cognata Jolanda Lattuada e Sonia Lattuada, amici ed amiche. La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno voluto bene alla loro cara e che hanno seguito nella sua malattia. Un ringraziamento al prof. Gianfranco Monsagrati e alla signora Nora Audisio amica di sempre per la amorevole cura prestata. Livorio, Alessandra e Mario sono grati agli amici e alle amiche di Arona che pure nella recente consacrazione l'hanno circondata di calda simpatia.
— Torino, 13 luglio 1986.

Valentina Lang con il figlio Sergio, la nuora Gisela, i nipoti Stefano e Monica annuncia con intimo dolore la morte della amatissima zia

Annarosa Rosanna Lattuada

— Torino, 13 luglio 1986.

Rory Agosta
Lina Henry Milano
Tino Gastone Pellissero figlio e nuora esprimono la loro solidarietà stretti alla famiglia dell'amata AMICA.

Partecipa con affetto la nipote Frida Lattuada (Canada).

Paolina Brunella con i suoi figli e nipoti si uniscono al dolore di Ester, Valentina e famiglia nel ricordo e nel rimpianto della cara

Annarosa Lattuada

— Torino, 14 luglio 1986.

Ida Mercando partecipa con commosso rimpianto al dolore di Sandra e famiglia

I nipoti Massimo con Cristiana, Mariella e Jacopo; Gianni con Paoletta e Simone; Paolo con Paola, Andrea e Valentina; Mariolina con Giulio, Augusto e Giulia piangono la cara zia

Annarosa Rosanna Lattuada

— Torino, 16 luglio 1986.

Augusta Candoli
Rosanna ed Aldo Cauchino
Augusto e Maria Clotilde Gaudino
partecipano al dolore della famiglia.

Gagino e Piero Varaldo
Ferdinando e Franca Braido
sono affettuosamente vicini alla famiglia

Anna Quarenghi piange con Sandra e famiglia la scomparsa della cara ANNAROSA.

Montanaro, Laura e nonno sono vicini a Liliana e famiglia.

Famiglia Cerioli partecipa dolente per la scomparsa di ANNAROSA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Annunziata Barbieri in Gamboni

anni 58

L'annunciano il marito Oliel, figli, nuora, generi e nipoti. Funerali giovedì 17 corr. ore 14.30 parrocchia Santa Fermina.
— Torino, 17 luglio 1986.

Cristianamente e mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Bernardino Museo

anni 78

Trisolenni lo annunciano la moglie Gianna, la figlia Luciana col marito Paolo, i nipotini Federica, Benjamin, Stefano, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 10.15 parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1986.

Condomini ed amministratore via Cellini 55 partecipano commossi al dolore della famiglia.

Con grande serenità e mancata

Caterina Morlondo ved. Quaini

Le annunciano con immenso dolore i figli Luigi con Maria Pia, Marco con Riccardi, i nipoti Francesco, Umberto, Emanuela ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Cesare Navone ed alla signora Marisa e Miriam. La benedizione della salma avverrà presso l'abitazione alle ore 13.30 del 17 luglio.
— Torino, 16 luglio 1986.

Alessandro e Elisa
Pietro e Carla
Francesco e Maria Grazia
Giorgio e Milena
Giorgia e Franca
Roberto e Luisella
Paolo e Gabriella
Carlo e Lucia
affettuosamente prendono parte al dolore di Marco e Gigi per la morte della mamma

Caterina Morlondo Quaini

— Torino, 16 luglio 1986.

Vittoria Fiorio Broccoli prende parte al dolore della famiglia.

Luigi Carrabini
Antonio Ianni
Massimo Manchia
Giuseppe Martinetto
Vittorio Nosengo
Luciano Panzeri
Giacomo Stella
Giovanni Vendittelli
prendono viva parte al dolore di Marco e Michel per la scomparsa della madre signora

Caterina Morlondo ved. Quaini

— Torino, 16 luglio 1986.

Paolo Annamaria, Gigi Anna, Lino Fiorella, Giorgio Anna partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Quaini.

La consuocera Lia Cattoli con Rina e Lilla e Molly Cattoli partecipa vivamente.

I nipoti Angela e Lori Merlando partecipano al dolore di Gigi e Marco per la scomparsa della loro adorata MAMMA.

Le famiglie Salvatore Gambarino ringraziano affettuosamente vicine a Maria Pia e Gigi.

Cesare, Laura e figli commossi partecipano al dolore del carissimo Marco e famiglia.

Partecipano
Cesare Mandrelli
Michele Mongiardini
Maria Franzella
Irene Pellegrino
Nicoletta Parigi

Partecipano al dolore della famiglia
Sergio Giulio Rocchia
Anna Giuseppa Scaiano

Si uniscono al dolore della famiglia
Maria Antonia Velino
Pier Carlo Franceschi

Luigi Barbero
Pierpaolo Pisani
Francesco Mazzarella
Enrico Bella
Giorgio Curreo
Piergiorgio Giacobetti
partecipano al dolore del loro amico
prof. Luigi Quaini

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Malta (Peppino)

Addolorati lo annunciano le sorelle suor Giuseppina, Angela e Maria, i cognati Paola con Nello, ed Enzo con Carla, il Rosario parrocchia Ss. Pietro e Paolo - ovest 17 c.m. ore 18 i funerali e successivamente venerdì p.v. parrocchia Ss. Pietro e Paolo partendo dall'ospedale Gradenigo. La salma sarà tumulata nel cimitero di Rivoli. Per gli orari telefonare al 723.172. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1986.

Umberto, Marisa e Maria Elena ricordano con affetto e cara zia PEPPINO.

Cristianamente e mancata

Caterina Borello ved. Viotti

anni 91

L'annunciano i figli Giuseppe, Andrea con la nipote Caterina Bajetto e figli Adolfo e Domenico, le sorelle Teresa del marito Antonio, cugini, parenti tutti. La cara salma parte da Borgaro, via Cernina 24, giovedì 17 corr. ore 16, per Alessano, ove si svolgeranno i funerali alle ore 18.30 alla chiesa parrocchiale di San Lorenzo. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 16 luglio 1986.

Profondamente e mancato al nostro grande affetto

Giovanni Gianzana

Lo annunciano la moglie Maria Giulia con mamma, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parr. Gesù Nazareno.
— Torino, 17 luglio 1986.

Piangono l'amato GIANNI la mamma Adelina e cugini Ede e Tina.

Un particolare grazie agli amici Franca e Pino per l'assistenza e l'affetto dati a GIANNI.

Partecipano commossi i cugini Marco, Isabella, Annamaria, Piero, Enzo, Francesco e famiglia Mautino.

Alfonso, Ines Lalorre con Paolo, Silvia, Aldo, Marco ricordano il fraterno amico GIANNI.

Franca, Mariuccia, Giovanni, Marisa piangono con Maria Giulia e cara GIANNI.

Piangono con Maria Giulia e caro ed indimenticabile GIANNI gli amici
Franca, Pino Peschetto
Gina, Carlotta Savio
Marisa, Carlo Rapetti
Irene, Ezio Dolcheri
Marisa, Pino Della Valle
Rita, Domenico Romano
Franca, Luciano Guglielmino
Vittoria, Gabriele Gianoglio
Mariuccia, Francesco Roma
Nuccio, Nina De Maino
Rina Sergio Casalini

Giovanni Gribaudo e famiglia si associano al dolore di Maria Giulia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacinto Razetto

ispettore FIAT

Addolorati l'annunciano la moglie Vittoria, la figlia Anna, il genero Luciano, i nipoti Massimiliano, Valerio, cognati, nipoti, parenti e amici. Funerali venerdì 18 ore 8.30 par. Piatoniche San Giuseppe. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1986.

I condomini Mario e Maria Bastiani, la famiglia Boretto ricordano il caro GIACINTO.

ANNIVERSARI

1986 1986

geom. Mario Amasio

Cavaliere della Repubblica
e di Vittorio Veneto

La moglie e tutti i loro cari lo ricordano con immenso rimpianto a coloro che lo conobbero e stimarono. Funerale anniversario sabato 19 luglio ore 18. Parrocchia Tigliole d'Asti.

Nel primo mese anniversario della scomparsa della adorata mamma

Lina Martini ved. Sari

la famiglia la ricorda con grande amore e profondo rimpianto. S. Messa oggi ore 18.30 ss. Angeli Custodi.
— Torino, 17 luglio 1986.

17-7-85 17-7-86

Lorenzo Vittone

Sempre nel nostro cuore. Ci ricorda Emilia, Franco, Gino, Mary, Barbara.

Sei sempre nel nostro cuore

Giacomo Fantino

— Mondovì, 17 luglio 1986.

1903 1986

Wanda Bonolo Bertinetti

Vivrai nel nostro cuore.

Un rapporto del ministero sulle cause della diminuita competitività del nostro turismo

Alberghi cari, clienti in fuga

Quest'anno si cerca di frenare la tendenza all'aumento (non dovrebbe superare il 6%) - Ma in un albergo di lusso si possono spendere 340 mila lire, per scendere a 35 mila in un esercizio di terza categoria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per due anni, dall'84 all'85, gli alberghi italiani avrebbero sistematicamente violato i tetti tariffari imposti dai Comitati provinciali prezzi (Cpp), contestano gli economisti che hanno redatto il secondo *Rapporto sul turismo* commissionato dal ministro Lagorio. E tra le righe [illegible] che i rincari praticati dagli albergatori sono una delle cause della perdita di competitività del turismo italiano: anche se, aggiungono, «*i più severi controlli praticati dai Comitati provinciali prezzi e l'insuccesso della passata annata turistica*» nell'86 hanno indotto gli operatori a ridurre la tendenza all'aumento ed a praticare tariffe «*più accettabili*».

«*Ai dati indicati dal Rapporto non credo per niente*», ribatte irritato Bonaventura Vaccarella, direttore generale dell'associazione degli albergatori, la Faiet. E promette che l'errore sarà smascherato in pubblici contraddittori, processi che dovranno scegliere l'imputato: la statistica o l'industria alberghiera. Vaccarella concede che nelle metropoli i controlli dei Cpp possano essere stati blandi e distratti, «*ma in tutte le altre città, grandi o piccole, gli aumenti non hanno superato l'inflazione, al contrario di quanto si sostiene nel Rapporto*».

Non è solo per via delle tariffe di pensioni e hotel se l'anno scorso la Spagna ha sottratto all'Italia il primato di presenze turistiche nel Mediterraneo. Quasi tutti i prezzi dei servizi utilizzati dal turista, afferma il *Rapporto*, tra l'83 e l'85 sono saliti con una progressione assai più alta dell'aumento generale dei prezzi al consumo (+21%): +31% i viaggi organizzati, +39% le autostrade, +48% il noleggio auto, e così via.

Un assalto nel quale gli albergatori avrebbero fatto la loro parte in misura assai maggiore di quanto non indichino i dati Istat: se per l'istituto di statistica le tariffe alberghiere sono cresciute del 25% nel biennio 1984-85, l'indagine completa dagli estensori del *Rapporto* su un campione di 256 esercizi fa salire la percentuale al 31%. L'aumento sarebbe stato sensibile soprattutto negli alberghi di lusso (+35%), negli alberghi di prima categoria (+37%) e nelle pensioni di seconda categoria (+39%). Con il risultato, spesso, di scoraggiare il turismo: l'anno scorso nelle isole, nota il *Rapporto*, gli albergatori sono stati costretti a diminuire i prezzi del 2%, dopo il +22% praticato nel 1984. Così, mentre in Sicilia e in Sardegna la progressione delle tariffe si è mantenuta inferiore all'inflazione (+19%), nell'alto e medio Adriatico ha galoppato (+34%), e così nelle regioni alpine (+32%).

Alcuni indici raggiungono livelli ancora più alti quando si passa ad esaminare il trattamento di pensione completa. Scomponendo la voce pasti dalle altre, il *Rapporto* rileva che il prezzo medio di pranzi e cene è cresciuto nel biennio 1983-85 del 73% negli alberghi di lusso (nel 1983 erano in tutto 54), del 28% negli alberghi di prima categoria (760) e di seconda (4639), del 32% negli hotel di quarta categoria (8344). Ma va aggiunto che in tutti gli altri esercizi (complessivamente 42 mila) il prezzo dei pasti è aumentato in misura inferiore all'inflazione e addirittura è diminuito drasticamente (24% nelle pensioni di prima categoria).

Nel concreto, se effettivamente quest'anno gli albergatori si sono attenuti alle indicazioni dei Comitati provinciali prezzi, che hanno autorizzato aumenti non oltre il 6%, una coppia spenderà a persona per una stanza a due letti con bagno intorno alle 340 mila lire in un albergo di lusso, intorno alle 35 mila lire in una pensione di terza categoria (o anche meno: le inserzioni di pensioni della riviera romagnola segnalano tariffe minime di 27-30 mila lire). Dipende ovviamente dal luogo di villeggiatura: in media i prezzi praticati al Sud e nelle isole sono la metà di quelli delle regioni settentrionali alpine.

Sono proporzionati i costi attuali? Si direbbe di no, a dare ascolto alla comparazione proposta dal *Rapporto*, dalla quale risulta che non solo Grecia, Spagna e Turchia, ma anche Francia, Germania e Austria praticano tariffe alberghiere inferiori a quelle italiane. «*Ma si tratta di turismo diverso*», si difendono alla Faiet.

Secondo l'Istat, il 46% le fa (ma il 31% rinuncia per motivi economici)

Vacanze, italiani divisi a metà

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Aumentano gli italiani che non vanno in villeggiatura perché, dichiarano, non hanno soldi: sono il 31%. Aumentano all'opposto coloro che fanno le vacanze all'estero: ora sono un italiano ogni dieci. Tra quanti rimangono in Italia, i più trascorrono la villeggiatura in casa di parenti o di amici. E, tra le coppie, un coniuge su cinque preferisce o è costretto a partire da solo.

A indagare costumi e problemi dell'Italia estiva è l'Istat, in un'indagine sulle vacanze del 1985 condotta in 515 Comuni per un totale di 24.518 famiglie. Il confronto con il 1982 conferma la tendenza positiva dell'economia italiana, ma anche l'accresciuto divario tra chi può e chi non può permettersi una villeggiatura.

Quasi la metà degli italiani sono andati in vacanza, il 46% contro il 42% di quattro anni prima. All'interno di questa metà, la percentuale degli anziani è cresciuta considerevolmente: +45% dai 60 ai 64 anni, +18% oltre i 65 anni.

Ma nell'altra metà d'Italia è aumentata del 22% la quota di italiani che non va in vacanza «*per ragioni economiche*». E sono diminuite le vacanze lunghe, dai 21 ai 30 giorni in uno o più periodi, mentre è in vertiginosa espansione la villeggiatura «corta»: dai 5 ai 7 giorni (+72% rispetto all'82) e dai 4 a 15 giorni (+13%).

Tuttavia, nel complesso, la durata media delle vacanze per persona rimane identica a distanza di quattro anni: 21,6 giorni nell'82, 21,5 nell'85.

L'anno scorso ha visto il boom delle vacanze all'estero (+71% rispetto all'82) e «miste» (Italia ed estero: +69%). Paesi preferiti: Francia (20%), Spagna (18%) e Jugoslavia (15%). Mentre in Italia la riviera emiliano-romagnola resta la prediletta: il 19% degli italiani trascorre le vacanze in quella regione. Seguono Toscana e Liguria (8%), Veneto e Calabria (7%).

Vacanze soprattutto al mare: 58%, per una durata media di 20 giornate. Quindi la montagna (19%), il giro turistico e le villeggiature in collina (5%). Vacanze soprattutto in agosto (40%) e luglio (34%). L'ospitalità di parenti e amici è la più sfruttata dall'italiano in vacanza, che altrimenti preferisce prendere in affitto un appartamento o una casa e disdegna gli ostelli per la gioventù, la roulotte.

Per classi d'età, i più vacanzieri sono gli italiani tra i 30 e i 39 anni, seguiti dai giovani dagli 11 ai 15 e dai bambini sotto i sette anni. Mezzo di spostamento prediletto: l'automobile (74%), cui segue il treno (10%).

Quanto si paga all'estero

(Le tariffe medie di alberghi e ristoranti in Paesi europei e in Usa)

FRANCIA

Per passare una giornata a Parigi (o nelle altre località turistiche francesi) senza fare troppe follie, ma nemmeno delle economie all'osso, bisogna avere almeno 200 mila lire da spendere. Un albergo di seconda categoria — camera doppia (ma la singola non è un gran risparmio), bagno e prima colazione — costa attorno ai 500 franchi: e sono già centomila lire. Pranzo e cena in ristorante (anche questo medio) oscillano tra le 30 e le 40 mila lire. Poi ci sono i trasporti: una corsa in taxi (per esempio dal Louvre alla Tour Eiffel) costa 8 mila lire. Un gelato, seduti nella *terrasse* di un bar, anche 6 mila lire, lo stesso prezzo di un biglietto di una sala cinematografica o di un ingresso nei musei.

Certo, se si vuole concludere la serata con uno spettacolo al «Lido» o al «Moulin Rouge» bisogna stanziare 80 mila lire in più. Ma si può compensare mangiando un hamburger (5000 lire) o la classica crêpe farcita per duemila lire nei baracchini lungo le strade. E attenzione: anche sugli alberghi si può risparmiare. Un seconda categoria in quartieri [illegible] decentrati e più tranquilli (basta allontanarsi dalle rive della Senna) costa attorno alle 70 mila lire.

Nelle località di grande turismo (da Deauville, in Normandia, a Cap d'Antibes, sulla Costa Azzurra) i prezzi di alberghi e ristoranti sono pari a quelli di Parigi. Ma nella sterminata provincia (che a Torino si finisce per attraversare di corsa in macchina) tutto costa esattamente la metà. In Provenza come nell'Auvergne, nella Loira come in Borgogna, si dorme in belle ville di campagna diventate alberghi per 50 mila lire e si mangia la vera cucina regionale con venticinquemila.

e. s.

GERMANIA

Dipende dalla città, dipende dal quartiere, ma il viaggiatore in Germania dovrebbe trovare, senza grandi difficoltà, un buon albergo di seconda categoria per cento marchi o poco più, sulle 70 mila lire italiane. Per una camera doppia. Il prezzo sale a 120 o 130 marchi. Ma, come ovunque, grandi sono le fluttuazioni. Si possono scoprire, soprattutto nei centri minori, piacevolissimi piccoli alberghi anche per 60 marchi: ma, nelle città maggiori o con maggiori attrazioni, il prezzo, per la singola, può salire a 120-130 marchi, sulle 80 mila lire.

Per i pasti, la gamma è ampia. Con 30-35 marchi (meno di 35 mila lire) si può mangiare bene, anche in certi ristoranti italiani. Il vino non è caro, perché la tassazione è modesta, assai inferiore a quella che colpisce l'alcol in altri Paesi, come l'Inghilterra e le nazioni scandinave. Per chi vuol spendere di più, non c'è limite, come in tutto il mondo; ma per chi vuol spendere di meno, si sono ottime locande, dove con 20 marchi o poco più si può mangiare alla tedesca e bere birra.

Per chi evita alberghi e locali costosi, la Germania non è cara. Si sentono i benefici di un Paese che, da quarant'anni, non soffre di inflazioni febbrili e croniche.

m. c.

G. BRETAGNA

Per dormire, una persona a Londra spende in un «*bed and breakfast*» dignitoso almeno 25-30 sterline, che salgono a 40-50 per le sistemazioni in alberghi un po' più confortevoli, di seconda categoria. Ma i prezzi variano anche a seconda della posizione, e tradotti in lire possono significare centomila lire o più per persona.

E fuori Londra? La Scozia, e prendiamo ad esempio Edimburgo, sta diventando cara, ha raggiunto Londra con prezzi anche sulle 60-70 sterline. A Brighton, la località di vacanza più nota sulla Manica, si scende sulle 50 (attenzione però all'alta stagione). Si possono trovare prezzi più convenienti in Galles o nella splendida Cornovaglia.

I ristoranti, che siano di cucina inglese, francese o italiana, sono tutti cari: 30-30 sterline e anche più. Decisamente più convenienti sono i ristorantini cinesi o gli indiani (attorno alle 15 sterline). Se poi non si teme di danneggiare il fegato, si può mangiare anche solo con 4-5 sterline negli innumerevoli regni degli hamburger che pullulano ovunque.

p. pal.

STATI UNITI

Un manuale del turista ingegnoso insegna come vivere a New York con 10 dollari al giorno, 15 mila lire: ma a parte il fatto che è ormai datato, va bene per i ragazzi disposti a camminare tutto il tempo e a dormire in ostelli nel sacco a pelo. Anche in bassa stagione nella metropoli l'albergo di seconda categoria può costare 80-100 dollari per stanza a due letti, 120-150 mila lire, e quello di terza 50 -70 dollari (l'albergo di lusso va dai 200 ai 300 dollari). Un panino costa almeno due dollari, e il classico *fast food*, hamburger, patatine fritte e coca cola, consegnate in quantità molto ridotta, almeno quattro dollari. Per i ristoranti bisogna distinguere, ma nessuno è a buon prezzo: si va da 20 a 150 dollari in due.

L'America è un continente e l'esempio newyorchese non ha valore universale. Nella provincia si dorme anche per 30 dollari in due, e si mangia per 15, naturalmente non all'italiana. Viaggiare è caro: come minimo, il treno tra New York e Washington costa 30 dollari a persona. Ma si possono acquistare biglietti circolari per i pullman, i Greyhounds per esempio, i Levrieri, e farsi un quinto dell'America con 200-300 dollari; oppure acquistare speciali biglietti aerei partendo dall'Italia per 400-500 dollari, e visitare da cinque a sette metropoli (il volo transatlantico di andata e ritorno è a parte) I musei, le mostre, eccetera non sono gratuiti. La nostra pensione praticamente non esiste, mentre vi sono famiglie che accolgono ospiti dietro modesti pagamenti.

e. c.

BELGIO

La prima spesa del turista in Belgio — 40 franchi, circa 16 mila lire — dev'essere la guida Michelin dei Benelux (utile, quindi, anche per l'Olanda). Consente, in questo Paese nel quale le vie turistiche sono soprattutto autostradali, di non mancare le gradevoli soste offerte da numerose cittadine delle Ardenne, o di andare a colpo sicuro ad Anversa e a Gand, a Liegi e a Ostenda, lungo tutta la costa del Mare del Nord, in quelle località che hanno fama di grandi città ma le cui reali dimensioni vanno in fondo rapportate a quelle del Belgio.

Dovunque, tranne che per l'alta stagione e per le località «balneari» del Nord, i prezzi sono decisamente inferiori rispetto a Bruxelles, che è statisticamente una delle città più care d'Europa. Un esempio: un lindo alberghetto nelle Ardenne o fra i canali di Bruges — non lussuoso ma decoroso — può costare 1500-2000 franchi, fra le 51 e le 68 mila lire, per la stanza singola. Il supplemento per la camera doppia, in genere, incide in misura poco più che marginale. La giornata del turista in Belgio può costare molto cara se si segue una rotta gastronomica. Raramente un pasto in un ristorante medio costerà — vino escluso — meno di mille franchi (34 mila lire); un ristorante di pregio potrà anzi portare il conto in una fascia fra i 2000 e i 2500 franchi (68-85 mila lire). Moltiplicate per due o tre e quattro, ciò rende proibitivo un turismo familiare di questo tipo.

Ma il Belgio è anche uno dei Paesi europei in cui il *fast food* ha fatto maggiormente presa. Con cento franchi (poco più di tremila lire) si può passeggiare a hamburger. E lungo le strade sono centinaia i chioschi dove con pochi soldi — ma occorre talora uno stomaco in buon ordine — ci si può rapidamente cibare con un cartoccio di quel vessillo nazionale che sono le *frites*, le patatine fritte.

f. g.

I campeggi

(Fonte: Istat)	Località montane
ITALIA	100
AUSTRIA	98
SVIZZERA	97
GERMANIA F.	103
JUGOSLAVIA	90
GRECIA	[illegible]
SPAGNA	88
FRANCIA	82

I PREZZI DELLA PENSIONE COMPLETA NEGLI ALBERGHI ITALIANI

Categorie di esercizi	Valori in lire			Variazioni percentuali
	1985	1984	1982	
Alberghi di lusso	321.694	259.282	210.897	+ 52,5
Alberghi di 1ª cat.	146.537	128.674	119.782	+ 22,3
Alberghi di 2ª cat.	69.870	62.490	54.613	+ 28,4
Alberghi di 3ª cat.	43.582	40.763	35.476	+ 22,3
Alberghi di 4ª cat.	30.564	34.784	29.962	+ 22,3
Pensioni di 1ª cat.	46.063	42.541	45.720	— 1,4
Pensioni di 2ª cat.	29.443	46.981	27.836	+ 5,1
Pensioni di 3ª cat.	24.419	23.349	20.393	+ 19,7
Totale esercizi alberghieri (Fonte: Istat)	58.700	52.686	46.257	+ 26,9

Costo di un pernottamento in albergo in località turistiche (1985)

	ITALIA = 100	
	Cat. media	Cat. media-bassa
ITALIA	100,0	100,0
FRANCIA	98,2	98,5
AUSTRIA	97,2	102,0
GERMANIA R.F.	84,0	85,0
GRAN BRETAGNA R.U.	109,4	101,5
GRECIA	50,0	58,0
SPAGNA	93,5	92,0
TURCHIA	43,0	60,5

I prezzi sono comunque considerevoli se si considera il costo dell'alloggio, della ristorazione, dei trasporti e delle visite nei musei e altre voci di spesa. (Fonte: Istat)

Come replicano le società di gestione, accusate di inefficienza dal presidente Alitalia

Se l'aeroporto fosse privato

ROMA — Non è la prima volta che Umberto Nordio, presidente dell'Alitalia, lancia i suoi strali contro il sistema aeroportuale italiano. Ma l'altro ieri, intervenendo alla presentazione del secondo «*Rapporto sul turismo italiano*», è stato particolarmente duro. Ha infatti definito «*arretrato il sistema aeroportuale italiano, indecente la situazione di alcuni scali come Palermo, cupe le previsioni: Linate nel caso nel prossimo decennio*». E dopo la diagnosi, una terapia che per l'Italia — in altri Paesi la si applica già da tempo con successo — continua ad apparire come una sorpresa: liberare la gestione aeroportuale di tutte le vischiosità burocratiche, privatizzandola totalmente.

Quale risonanza hanno avuto queste nuove bordate nel mondo del trasporto aereo? Dalla Società Aeroporti di Roma, una società a capitale misto pubblico e privato, non [illegible] riusciti ad avere dichiarazioni ufficiali. Tuttavia, secondo indiscrezioni attendibili, Nordio ha ribadito ciò che anche alcuni degli interessati vanno denunciando da tempo. La situazione di inadeguatezza delle strutture è soltanto la conseguenza di una realtà di fondo (la proprietà di tutti gli aeroporti italiani, civili e militari, è dello Stato) e della politica ristretta, poco lungimirante e antieconomica, con cui lo Stato ha gestito fino ad oggi questo patrimonio.

Gli aeroporti civili maggiori sono affidati a società di gestione di tipo privatistico (gli azionisti sono spesso gli enti locali). Quelli minori li gestisce direttamente lo Stato. E lo fa con gli stessi metodi con cui gestisce la maggior parte delle sue attività.

All'estero, invece, gli aeroporti civili sono imprese private e tutti gli effetti, gestite da un'Airport Authority che coordina e controlla unitariamente tutta l'attività aeroportuale. Sono società per azioni, di cui ogni cittadino può acquistare i titoli. Sul piano operativo, la legge della concorrenza le spinge ad offrire servizi sempre migliori. E quasi ovunque il bilancio è in attivo. Caratteristica comune, come del resto è di qualsiasi impresa che guardi al futuro, sono gli investimenti, sempre tanto consistenti da garantire sicurezza, modernità ed efficienza con l'aiuto delle strutture e delle strumentazioni tecniche più moderne.

Se questi sono i risultati a cui anche nel nostro Paese aspirano le compagnie aeree italiane e straniere, la proposta di Nordio non può che incontrare consensi da parte di tutti gli operatori. Le compagnie di gestione lo fanno già in forma privatistica, ma questa autonomia è assai insufficiente e deve essere ampliata privatizzando anche le strutture. Solo così sarà possibile applicare in pieno quelle leggi dell'economia e del mercato che impongono investimenti adeguati agli obbiettivi che già si intravedono all'orizzonte.

Fino ad oggi in Italia, invece, si è fatto esattamente l'opposto. Negli ultimi 25 anni gli investimenti per tutti gli aeroporti civili italiani sono stati irrisori: appena alcune decine di miliardi, sebbene il volume di traffico fosse ovunque in aumento (in media dal 4 al 5 per cento l'anno). A Fiumicino, oggi quarto scalo europeo per movimento passeggeri dopo Londra, Parigi e Francoforte, i due milioni di passeggeri del 1961 sono diventati più di 14 milioni nel 1985. Ma le strutture sono rimaste pressoché le stesse. Un anno fa il Parlamento, dopo 28 mesi di discussioni e di rinvii, ha approvato uno stanziamento straordinario di 1135 miliardi per i due aeroporti di Fiumicino (650 miliardi) e Linate (485 miliardi). Ma per l'aeroporto milanese di miliardi ce ne vorrebbero più di mille. Da qui al caos, come ha detto Nordio, il passo è obbligato. E il futuro promette sarà ancora più grigio, dal momento che in Parlamento non ci sono altre proposte a questo riguardo.

In carenza d'iniziativa da parte dello Stato accade che siano proprio le società di gestione a prendere talune decisioni per il miglioramento tecnico e funzionale che sarebbero invece di competenza dello Stato. E' per esempio il caso della Sagat di Torino-Caselle, che per dotare lo scalo dell'Ils di terza categoria e per rendere possibile l'operazione Chrysler-Pininfarina ha dovuto investire direttamente.

Le compagnie aeree straniere non hanno mai nascosto il loro disappunto per la situazione italiana. Oggi c'è più ottimismo, ma qualche riserva rimane. «*I miglioramenti ci sono stati, non soltanto a Linate e a Fiumicino ma anche a Torino e a Genova* — dice per esempio il direttore commerciale della Lufthansa, Arpini —, *ma a Napoli, a causa della mancanza di una palazzina per le merci e per la dogana, le compagnie aeree non possono portare merci. Per non parlare di Venezia, dove lo stato permanente di conflittualità sindacale, con scioperi e astensioni, obbliga spesso ad atterrare su scali alternativi, con disagi e perdite facilmente immaginabili*».

Bruno Ghibaudi

Torino-Caselle «Unificare anche i servizi»

TORINO — L'aeroporto di Torino-Caselle (900 mila passeggeri nell'85) è formalmente privato: lo Stato lo ha dato in concessione al Comune con una convenzione che scade nel 1995 e per la quale è già stata presentata una legge di proroga ventennale, già approvata dalla Camera e ora all'esame del Senato.

La gestione dei servizi è affidata alla Sagat, società per azioni a maggioranza pubblica (il 75 per cento del capitale è di Regione, Provincia e Comune) che opera da anni, anche con propri finanziamenti, per il miglioramento delle attrezzature con risultati positivi.

Di recente, proprio in forza di una gestione privatistica, ha acquistato un modernissimo impianto di atterraggio strumentale (Ils di 3ª categoria) in vista della partenza del ponte aereo Torino-Detroit nel quadro dell'accordo di collaborazione fra Pininfarina e General Motors. L'apparecchiatura è ora stata consegnata all'Azienda assistenza al volo.

Il presidente della Sagat, Parenti, è pienamente d'accordo sulla privatizzazione degli aeroporti: «*A patto* — dice — *che si crei una superiore autorità in grado di gestire tutto il complesso di servizi dell'aeroporto.*

Le carenze operative lamentate dal presidente dell'Alitalia, Nordio, sarebbero infatti in buona parte da attribuire all'incrocio di competenze dei diversi enti che operano negli scali, dai vigili del fuoco all'Anav, dalla polizia di frontiera al ministero dei Trasporti.

g. b.

Dubbi (e ironia) alla Sea di Linate e Malpensa

«Nordio è un privato?»

MILANO — «*La dichiarazione di Nordio è quantomeno ingiusta: i problemi che esistono nel mondo aeroportuale italiano non si risolvono con l'entrata dei privati nelle società di gestione*». Così risponde Giovanni Manzi, socialista, presidente della Sea, alla domanda su cosa ne pensi della proposta avanzata dal presidente Alitalia di «privatizzare» gli aeroporti italiani, un sistema (sempre secondo le parole di Nordio) «*arretrato e indecente*».

La Sea, società per azioni controllata per l'84% dal Comune di Milano, per il 14% dalla Provincia e per il resto da enti locali, un bilancio 1985 chiuso in pareggio, quello 1986 in leggera utile, 180 miliardi di investimenti negli ultimi dieci anni di cui «*solo trenta in dotazione dallo Stato*» come tiene a precisare il suo presidente, gestisce i servizi di Linate e Malpensa, con oltre otto milioni di passeggeri l'anno.

Manzi spiega: «*Del resto quale privato può volere una società come la nostra in un paese come l'Italia, dove le tariffe non sono decise autonomamente dal singolo scalo, ma dal ministero dei Trasporti?*

Nessuno è interessato a entrare nel capitale di una società che al massimo può dare solo modesti utili». E allora, come mai questa uscita di Nordio? Risponde il presidente della Sea: «*Per privato Nordio intende forse se stesso. Ma allora, se lui come Alitalia è privato, tale mi considero anch'io come Sea: siamo entrambe due società per azioni con capitale pubblico*».

La polemica sembra destinata a ravvivarsi, anche perché, come tutti i servizi pubblici, anche la Sea nella vita della città non sempre riesce a schivare gli attacchi, ad evitare di essere teatro di scontri e patteggiamenti politici.

Un destino inevitabile dal momento che l'intero consiglio della società è di designazione politica: quello attuale (già in *prorogatio* da un anno) conta tra i suoi membri tre socialisti, quattro comunisti, tre democristiani, due socialdemocratici e un repubblicano.

La Sea, ad esempio, da un anno ha approvato un raddoppio del capitale sociale da 22,5 a 50 miliardi, ma l'accordo sull'operazione è difficile: la Regione non sa decidere se entrare o no, molti azionisti non hanno soldi. Dice Manzi: «*Dopo anni di latitanza il governo Craxi con la legge 449 ha dato l'avvio a finanziamenti importanti*».

E' vero, però lo Stato ha stanziato per la Nuova Malpensa un finanziamento di 650 miliardi su un progetto che già oggi ne costerebbe 3500.

v. a.

Al processo di Ancona urla e minacce degli irriducibili

Pentito br: perché fallì il sequestro di Romiti

Ha anche rivelato che il «Fronte delle carceri» voleva massacrare tutta la famiglia Peci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Il «fronte delle carceri» costituito nell'81 dalle Brigate rosse aveva proposto ai vertici dell'organizzazione terroristica, su richiesta dei detenuti della colonna torinese, lo sterminio dell'intera famiglia Peci. Ma le Br non ritennero possibile la «gestione politica» di un massacro di tal genere (dovevano morire i genitori, il fratello e le due sorelle di Patrizio Peci nonché la moglie di Roberto). Ripiegarono quindi sul sequestro di Roberto Peci, una vendetta trasversale che avrebbe dovuto terrorizzare i pentiti e che si concluse con l'assassinio del giovane.

La rivelazione della progettata strage è stata fatta ieri mattina poco dopo mezzogiorno alla corte d'assise di Macerata, riunita ad Ancona nel carcere di Montacuto, da Pasquale Giuliano, un ex militante di Prima linea a Napoli poi confluito nella colonna romana delle Br sul finire dell'81.

Trentaquattro anni, magro, pallido, baffetti sottili, accento partenopeo, Giuliano, che ha detto di essersi totalmente ravveduto, ha raccontato alla corte, chiamata a pronunciarsi sul sequestro e l'assassinio di Roberto Peci, molti particolari sull'opera di fiancheggiamento che gli elementi di Prima linea compivano per entrare come regolari nelle Br. Il giovane collaborò sia a Roma sia a Torino per tre o quattro mesi alla ricerca di notizie sulle abitazioni e le abitudini dell'amministratore delegato della Fiat dottor Cesare Romiti, di cui l'ala movimentista delle Br, che aveva come propugnatore e sostenitore Giovanni Senzani, andava progettando il rapimento ad opera di una nuova costituenda «colonna romana». Era stato Roberto Buzzatti (altro pentito), a quel tempo militante Br a tutti gli effetti, a dirgli in un incontro avvenuto a Formia che in fase di studio del progetto Romiti era stata presa in considerazione anche l'ipotesi di un attacco armato alla scorta del dirigente Fiat.

Parte dei risultati delle indagini preliminari delle Br sul progettato sequestro Romiti fu poi trovata nei covi romani di via Pesci e via delle Nespole. Erano basi — ha rivelato Giuliano — dove entravano soltanto i regolari. Gli incontri con i fiancheggiatori avvenivano invece nei luoghi più disparati. Ha raccontato Tex brigatista napoletano che il rapimento di Cesare Romiti doveva servire a rilanciare il prestigio della colonna torinese, decimata dagli arresti dopo le rivelazioni dei pentiti. Il dr. Romiti — ha detto — avrebbe dovuto essere rinchiuso in un appartamento di via Pesci a Roma, un covo gestito da Susanna Berardi. Ma con l'arresto di Di Rocco, Farina, della De Logu e dello stesso Giuliano sorpresi nella base di via Nespole dalla Digos, il progettato sequestro fallì.

L'udienza di ieri mattina aveva avuto un inizio tempestoso ad opera della pattuglia degli «irriducibili» — Senzani, Petrella, Virgili, Farina e le tre donne, la Ligas, la Berardi e la De Logu — irritati perché ieri la corte aveva proseguito l'udienza nonostante il gruppo si fosse rifiutato di rientrare in aula perché Senzani non aveva ricevuto dall'amministrazione carceraria di Roma il permesso di un colloquio con la moglie. La corte aveva giudicato il rifiuto di Senzani a comparire in aula un impedimento non giustificato ed aveva quindi deciso di andare avanti con gli interrogatori.

Ieri mattina il gruppetto di Senzani ha fatto un finimondo. Stefano Petrella si è messo a leggere un proclama contro la «giustizia borghese» che persegue «l'ambizioso obiettivo di riabilitare i traditori». Dopo che i carabinieri, non senza fatica e tra alti clamori, avevano sequestrato il volantino su energico invito del procuratore generale, la terrorista Giuseppina De Logu — grassa, capelli lunghi raccolti sulla nuca, occhi scuri e cattivi — è salita su una panca e si è messa ad urlare slogan: «*Rivendichiamo la campagna Peci e l'annientamento degli infami Roberto e Patrizio. Onore ai compagni caduti.*"

Ci sono stati momenti di grande confusione e il gruppo — che nel frattempo aveva tolto il mandato fiduciario ai propri avvocati — è stato espulso. Minacce e ingiurie rivolte ai dissociati Gidoni e Pierantozzi hanno accompagnato l'uscita dall'aula degli «irriducibili». Gidoni, che aveva reso martedì la sua deposizione senza fare parola del sequestro Peci, ha ottenuto ieri il permesso di leggere la deposizione dove spiega alcuni compagni di carcere agli esami autunnali di maturità.

Nel pomeriggio è stato interrogato Gian Paolo De Amicis, uno studente di Avezzano accusato di fiancheggiamento nella preparazione del sequestro Peci. Il presidente Reboni gli ha chiesto a chi corrispondesse il nome di battaglia «Riccardo». «A Ennio Di Rocco», ha risposto De Amicis.

— Ha mai conosciuto Stefano Petrelli?

«*No. Lo vedo oggi per la prima volta*».

Agli atti del processo anche Stefano Petrelli, un insegnante falconarese che si proclama innocente, viene indicato col nome di «Riccardo». Un punto a suo favore perché com'è noto nelle Br non c'erano mai doppi nomi di battaglia.

Ermete Grifoni

Roma, 5 giovani arrestati lunedì notte dalla polizia

Autonomi preparavano attentati al «Flaminio»

A casa di uno di loro trovate armi e munizioni - Nello stadio era in programma un incontro di calcio tra parlamentari e giornalisti

ROMA — Cinque giovani sono stati arrestati per aver tentato di introdursi di notte nello stadio Flaminio. Uno di loro è stato trovato in possesso di armi e di documentazioni cifrate connesse con l'attività di gruppi autonomi. Le indagini sono avvolte dalla Digos sotto la direzione del questore Monarca e del giudice Sica. I cinque giovani sono accusati di partecipazione a banda armata, di detenzione di armi ed esplosivi e di tentativo di invasione di edificio pubblico.

Gli arrestati sono Jerome Cruciani, di 19 anni, Roberto Zarra, di 25, Federico Jacoponi, di 19, Mario Galesi di 20 e la olandese Cecilia Landaman, di 23. Il loro arresto è avvenuto nella notte di lunedì. Sono stati bloccati alle quattro mentre con le tronchesi cercavano di aprirsi un varco nel recinto dello stadio Flaminio. Il tentativo di introduzione, secondo la polizia, potrebbe avere qualche relazione con avvenimenti programmati per questa settimana allo stadio: l'incontro di calcio fra parlamentari e giornalisti che si doveva tenere l'altro ieri, il festival di musica reggae svoltosi martedì e ieri, il concerto di Ray Charles in programma per domani.

Cruciani e Galesi sono conosciuti dalla polizia come appartenenti all'area dell'Autonomia. Nella casa di Zarra sono state trovate due pistole, un congegno per fabbricare ordigni esplosivi, documenti cifrati dell'Autonomia, schede con dati biografici di militanti di altre organizzazioni politiche.

Le armi, gli esplosivi e i documenti trovati in casa di Zarra sono una pistola semiautomatica «Beretta» cal. 22 con il numero di matricola abraso, una «Mauser» cal. 7,65, due pugnali da sub, munizioni varie, un cilindro metallico vuoto e, in un barattolo di vetro, polvere da mina, sei classificatori contenenti riviste ideologiche, ritagli di giornali, ciclostilati, numerose schede personali, di vecchia data, di militanti dell'estrema destra e di altre organizzazioni politiche. E' stata sequestrata anche una fotocopia di una planimetria stradale della zona di piazza Bologna con segni e annotazioni che la Digos sta cercando di decifrare.

ERGASTOLO A FIORAVANTI E ALLA MAMBRO

Roma. Con la condanna all'ergastolo di Giusva Fioravanti, Francesca Mambro (nella foto) e Gilberto Cavallini si è concluso il processo contro un gruppo di neofascisti accusati d'aver compiuto quattro omicidi. Vittime del terrorismo nero furono l'estremista di sinistra Roberto Scialabba, l'extraparlamentare di destra Francesco Mangiameli (accusato dai suoi camerati di tradimento) e gli agenti di pubblica sicurezza Maurizio Arnesano e Franco Evangelista, conosciuto quest'ultimo come «Serpico», per le azioni compiute contro la malavita. La Corte ha anche condannato Cristiano Fioravanti, fratello di Giusva (15 anni e sette mesi di reclusione), Dario Pedretti e Massimo Rodolfo, condannati ciascuno a 14 anni e due mesi, Mario Rossi e Gabriele De Francisci (21 anni e tre mesi), e Dario Mariani (21 anni e un mese)

Armi a Rebibbia legale arrestato

ROMA — Un noto penalista romano, l'avvocato Francesco Bona, la moglie di un terrorista nero pentito ed un agente di custodia del carcere di Rebibbia sono stati arrestati dai carabinieri su mandato di cattura del giudice istruttore Claudio D'Angelo. Al legale si contestano vari reati tra cui un ruolo attivo nell'introduzione nel carcere di Rebibbia di alcune armi che furono scoperte nel novembre del 1985, nascoste sotto il pavimento di una cella.

A Bona, inoltre, il magistrato ha contestato l'accusa di concorso in tentativo di evasione e il fatto di aver, insieme con altre persone da identificare, fatto giungere ad alcuni detenuti di destra una sostanza che produceva gravi forme di eritema e forme vescicolari.

Insieme con l'avvocato Bona è finita in carcere anche Agnese Zoppis, moglie del «pentito» Stefano Soderini, che sarebbe, secondo quanto si è appreso, l'accusatore di Bona. Altre persone sono ricercate.

I fatti contestati al penalista si riferiscono, come si è detto, al ritrovamento in una cella di Rebibbia di coltelli e di armi da fuoco, tra cui una pistola calibro 7,65 con silenziatore, ritrovamento che portò all'incriminazione e al giudizio dell'estremista di destra Andrea Calvi che è stato condannato alcuni giorni fa a due anni di reclusione per detenzione e ricettazione di armi.

Dell'agente di custodia arrestato si sa soltanto che ha 22 anni e che fino ad una settimana fa ha prestato servizio a Rebibbia.

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 549/86 R.E.S.
n. 66805/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 12-10-1983 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata dal Tribunale di Torino in data 7-5-1985.

CONTRO

ORIGNOLIO GIACOMO nato a Balzola il 28-5-1926, residente in Torino via Cibrario n. 18

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R. D. L. 21-12-1933 n. 1736 per avere in Torino il 30-12-82, 3-1-83, 31-12-82, 30-11-82, 15-12-82 emesso sulla Banca Nazionale del Lavoro, ist. Barcaro S. Paolo di Torino e Banca Subalpina assegni bancari di L. 2.000.000, 5.400.000, 6.000.000, 1.070.000, 6.000.000 senza che ai predetti istituti traenti fossero depositati i fondi corrispondenti, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso. Ipotesi grave per il rilevante importo degli assegni. Recidiva ex art. [illegible]

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 600.000 di multa, oltre le spese di procedimento. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 11 luglio 1986
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione
Esecuzione Penale
n. 852/86 R.E.S.
n. 38015/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 1-2-1984 ha pronunciato la seguente sentenza, parzialmente riformata dal Tribunale di Torino con sentenza in data 4-4-1985

CONTRO

MASI GIOVANNI nato a Torino il 10-10-1951, res. in Torino via Bertholet 3
Per aver in Torino il 30-6-1983, in violazione dell'art. 720 c.p., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidiva reiterata specifica nel quinquennio.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 600.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento, ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 11 luglio 1986
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

COMUNE DI NOVARA

BANDO DI GARA

Il Comune di Novara procederà alla licitazione privata con il sistema dell'offerta con il maggior ribasso previsto dall'art. 24, lettera a-2 della L. 584/77 per l'esecuzione di tutte le opere, provviste e somministrazioni occorrenti per la costruzione del Conservatorio Musicale Civico Cantelli (Unico lotto - importo a base d'asta L. 2.600.000.000 finanziato con mutuo della Cassa DD.PP. con fondi del medesimo ente).
Il termine di esecuzione è fissato in gg. 600 dalla consegna dei lavori.
Le domande di partecipazione in carta legale dovranno pervenire entro il 29-7-86 al Comune di Novara - Via Rosselli n. 1, che spedirà gli inviti entro il 30-8-86.
Alla gara sono ammesse offerte di imprese riunite.
Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
a) di essere iscritti all'A.N.C. (o all'albo ufficiale per i paesi della CEE) nella categoria 2ª per un importo di classifica non inferiore a L. 2.600.000.000.
b) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalle gare previste nell'art. 13 della L. n. 584/1977 come modificato dall'art. 27 della L. 1/1978.
c) [illegible] referenze bancarie ex art. 17, lett. a) L. 584/1977 (indicare gli istituti che rilasceranno dette referenze).
d) la cifra di alcuni giovani ed in [illegible] quinquennio negli ultimi tre esercizi (art. 17 lett. c della L. 584/77).
e) l'elenco dei lavori eseguiti e quelli in corso nel triennio (anno, importo e descrizione), precisando la denominazione dei lavori, l'importo dei lavori e gli estremi dei contratto e se gli stessi furono eseguiti a regola d'arte (art. 18 lett. c) L. 584/77).
f) l'indicazione delle attrezzature, i mezzi di opera e l'equipaggiamento tecnico di cui disporrà l'impresa per l'esecuzione dell'appalto (art. 18 lett. c) L. 584/77).
Risulta a disposizione del Comune giudicare se le indicazioni fornite siano sufficienti per la qualificazione dei richiedenti.
Il presente bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni ufficiali CEE il 11-7-1986.
La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione.
Novara, 11-7-1986
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
(E. Frana)
IL SINDACO
(A. Rivalta)

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone ***LA STAMPA*** *di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino*

PK publikompass spa

Concluso il processo d'appello alle Brigate rosse venete e friulane

Delitto Taliercio, ergastoli confermati

Unica novità di rilievo la riduzione di pena per Calderini (dal carcere a vita a 26 anni)

VENEZIA — Il processo d'appello alle brigate rosse venete e friulane si è concluso ieri nell'aula bunker di Mestre con una sentenza che ha sostanzialmente confermato le decisioni prese in primo grado dalla corte d'assise veneziana il 20 luglio dell'85. Unica novità rilevante, la riduzione della pena a 26 anni di reclusione per Manlio Calderini, che nel primo processo era stato condannato all'ergastolo.

Altri sette imputati hanno avuto leggere riduzioni di pena mentre sono state confermate le assoluzioni per insufficienza di prove per Enrico Ferri e Claudio Gerica. La sentenza è stata emessa dopo oltre venti ore di camera di consiglio. Nell'aula erano presenti una quindicina di imputati su settanta.

Il processo riguardava, in particolare, il sequestro e l'uccisione del direttore del Petrolchimico di Porto Marghera Giuseppe Taliercio, rapito il 20 maggio 1981 e ucciso il 5 luglio successivo a colpi di pistola da Antonio Savasta. Quest'ultimo, condannato a dieci anni di reclusione in primo grado perché «pentito» (e per la stessa ragione non processato in appello), ha inviato nei giorni scorsi, in occasione dell'anniversario della morte di Taliercio, una lettera alla vedova del dirigente Montedison, nella quale scriveva, tra l'altro, «*dentro di me ha vinto la parola d'amore di mio marito*».

Per l'omicidio Taliercio sono stati condannati all'ergastolo Barbara Balzerani, Luigi Novelli, Pietro Vanzi, Francesco Lo Bianco, Mario Morotti, Cesare Di Lenardo e Alberto Biliato. In gran parte la corte presieduta dal giudice Corrado Ambrogi, ha accolto le richieste del procuratore generale Champaolo Tosel, il quale aveva però chiesto la condanna di Calderini a 28 anni di reclusione.

Quest'ultimo, durante il primo dibattimento, pur dichiarandosi dissociato dalla lotta armata, aveva rifiutato di rispondere alle domande dei giudici, mentre nel secondo processo ha presentato alla corte d'assise d'appello una memoria nella quale affermava di aver tentato di opporsi all'uccisione dell'ingegner Taliercio.

L'inchiesta era stata avviata dal giudice istruttore del tribunale di Venezia Carlo Mastelloni, che aveva ricostruito dieci anni di vita della colonna veneta «Anna Maria Ludmann - Cecilia» e l'attività della colonna friulana «2 agosto», attiva soltanto per alcuni mesi tra l'81 e l'82.

All'attenzione dei giudici della corte d'assise l'istruttoria aveva inoltre portato la storia della «brigata Ferretto», nata tra Mestre, Padova e Verona con il nome del partigiano Erminio Ferretto, distintosi nel corso della Resistenza.

I giudici di primo grado avevano concluso che la formazione, costituitasi nei primi Anni Settanta su tematiche antifasciste, era un'associazione sovversiva e non, come proponeva l'accusa, una banda armata; tesi che è stata accolta anche in appello.

Le indagini degli investigatori presero corpo soprattutto a partire dalla liberazione del generale americano James Lee Dozier, rapito dalle brigate rosse a Verona e liberato dai Nocs a Padova, nel corso della quale furono arrestati alcuni terroristi — tra i quali Antonio Savasta — che collaborarono con la magistratura, avviando su larga scala il fenomeno del pentitismo.

In primo grado (gli imputati erano allora 114, di cui 38 assolti) erano stati inflitti otto ergastoli e 364 anni complessivi di reclusione.

Gigi Bevilacqua

OGGI LA SENTENZA VERDIGLIONE

Milano. Oggi i giudici della 2ª sezione penale del Tribunale emetteranno la sentenza a carico dello psicanalista Armando Verdiglione e di alcuni suoi collaboratori. La camera di consiglio è cominciata ieri alle 10,30. Le accuse: estorsione aggravata e continuata, abbandono d'incapace, violenza privata. L'ultima udienza è durata poco più di un'ora. Il tempo di accogliere una «memoria» difensiva e di ascoltare le dichiarazioni degli imputati. Non erano presenti né Giuliana Sangalli che, agli arresti domiciliari, ha rinunciato a comparire, né Mario Latino, a piede libero. Verdiglione ha detto: «Le mie ragioni sono state esposte in modo molto soddisfacente dai miei avvocati». E Fabrizio Scarso: «Non ho nulla da dichiarare». Hanno parlato invece Chiara Abbate Daga, e Renato Castelli. In risposta al pubblico ministero, il quale l'aveva accusata di inquinare le sedute con aspirazioni ed ambizioni personali, Abbate Daga ha detto di non aver mai tradito né la «neutralità», né l'«etica professionale»

Sentito come teste nel carcere di Torino

Pazienza interrogato sull'attentato al Papa

TORINO — Ancora un interrogatorio per Francesco Pazienza, detenuto ormai da circa un mese nel carcere delle Nuove. Questa volta il «faccendiere» è stato sentito, come teste, dal giudice istruttore Dario Martella e dal sostituto procuratore della Repubblica Antonio Marini: sono i magistrati romani che continuano l'inchiesta sull'attentato al Papa.

Dalla deposizione dell'ex agente segreto, che pare sappia tante cose degli scandali più torbidi degli ultimi anni in Italia, non sarebbero emerse novità importanti. Ha spiegato il suo difensore Nino Marazzita: «*Quest'interrogatorio è servito più che altro a completare quello precedente, fatto nel carcere di Manhattan durante la detenzione americana del mio assistito. Anche allora venne sentito per 12 ore dal dott. Martella: a lui Pazienza espose le sue teorie sull'attentato al Papa*».

Pazienza sarebbe stato sentito in particolare sul ruolo dei servizi segreti italiani ed esteri nell'aggrovigliata vicenda di Papa Wojtyla: come un uomo del Sismi il «faccendiere» deve aver fornito parecchie indicazioni utili ai magistrati romani.

Al processo per l'attentato, il turco Alì Agca aveva detto: «*Pazienza è venuto a trovarmi in carcere per offrirmi la libertà*». Dagli Stati Uniti era arrivata una memoria del «faccendiere», letta poi in aula, in cui Pazienza smentiva tutto, spiegando di non essere in grado di dare chiarimenti sulla vicenda.

Domani è in programma un nuovo interrogatorio. Come è già accaduto varie volte, Pazienza sarà accompagnato su una macchina blindata, scortata da un elicottero dalle Nuove al palazzo di giustizia di Milano: ai giudici lombardi l'ex agente segreto continuerà a raccontare la sua verità sul crack del Banco Ambrosiano.

*UN MILIONE DI LIRE

FINO AL 31 LUGLIO '86

LA TUA AUTO DA ROTTAMARE **VALE UN MILIONE** PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL **
OPPURE **CINQUECENTOMILA** PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA DI PREZZO SUPERIORE AI 3 MILIONI.
ALLA **SUCCURSALE FIAT** DI TORINO
CORSO BRAMANTE 15 - TEL. 011/65611

** SE NON HAI L'AUTO DA ROTTAMARE, TI FAREMO UNA **RIDUZIONE DEL PREZZO PARI AL SUPERBOLLO PER 1 ANNO**

* LE PREDETTE OFFERTE NON SONO CUMULABILI NÉ TRA LORO NÉ CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

FIAT Sistema Usato Sicuro UFA

Lo spirito dell'industriale evocato in uno spot-tv

La sedia vuota di Aiazzone

Canti gregoriani in sottofondo e l'immancabile Guido Angeli: «Giorgio scusaci se non saremo bravi come te...» - Anche la morte serve alla pubblicità

MILANO — «*Giorgio Aiazzone non è morto, lui è qui: presente! Ecco, vedete queste poltrone vuote? No, non è vuota, lui è lì, è qui, seduto, guardatelo, bello come il sole, capelli al vento, un bicchiere di ferro... Giorgio, ma hai visto come hai combinato?*». Guido Angeli, 55 anni portati benissimo, impeccabile come sempre, suadente, soave, accattivante, promozionale, imbonitore collaudato, dagli studi di «Rete A» compie il suo miracolo pubblicitario. Il primo miracolo della pubblicità aggressiva: Aiazzone, morto il 6 luglio, è resuscitato l'altra notte in tv.

Cento minuti di commemorazione, per un ora e venti la morte di Aiazzone è diventata un lunghissimo — e, nelle intenzioni dell'ideatore Renato Calderola, 42 anni, direttore di produzione e responsabile commerciale di «Rete A» — un efficace «spot». La colonna sonora i dei monaci benedettini che recitano un Carmo gregoriano. La voce è la sua, di Guido Angeli: «*Giorgio Aiazzone è morto, viva Giorgio Aiazzone!*». La regia spesso inquadra quella poltrona vuota. «*Ti ricordi, Giorgio...*», gli suggerisce Guido Angeli, confidenziale come Julio Iglesias.

Gli amici di Aiazzone l'hanno voluto ricordare alla sua maniera: spettacolo, anche se qui si spettacolarizza una morte improvvisa e tragica; pubblicità in tv, anche se adesso il «messaggio» che invoglia si riferisce al passato: «*Giorgio* — gli dice Angeli un po' incavolato — *tu sei morto una domenica sera perché volevi essere qui, il lunedì alle sette del mattino, al servizio di tutte le mamme d'Italia...*». Il 9 luglio, mercoledì pomeriggio, giorno del funerale a Biella — si sforza Guido Angeli— «*che interminabili code, al casello autostradale di Carisio...*».

Aiazzone, insieme il monologo dei cento minuti, è vivo. La vita continua. Il «*più grande mobilificio del mobile d'Europa*» anche. Ai funerali — fa sapere Angeli nel filmato — «*c'erano tutte le mamme d'Italia, tutte comprese*». Aiazzone è morto, ma la pubblicità continua, lo usa, lui che se n'è servito ora la serve. Il «messaggio» di Walter Carbone, un Guido Angeli più tempestoso, è «*Compraite i mobili di Aiassone! Lui lo vuole!*». E la prorompente e poderosa Vanna Marchi, tra una cremina abbronzante e un'alga miracolante, l'ha ricordato piangendo in diretta.

Anche il flemmatico Angeli ha mostrato la lacrima. E forse — rivedendo alla moviola di «Rete A» questi cento minuti che gireranno in tv d'Italia, registrati a «braccio», senza testo scritto e solo con un canovaccio concordato tra lui e Calderola — il finale non è stato all'altezza della puntata commemorativa. Angeli, commosso, dice «*il sentimento che è dentro di me mi tarpa le ali, anche l'imbonitore più perfetto non trova le parole*». Il fazzoletto bianco esce dalla tasca sinistra e va all'occhio destro. La regia, a questo punto, può far partire i titoli di coda.

Finisce così la fatica di Guido Angeli. Il canto gregoriano scema. Ecco le immagini dei collaboratori più vicini a Giorgio Aiazzone: l'artista Lupo, l'Antonio, l'Alberto; una foto di Giorgio Aiazzone — «*uomo di famiglia, credente e religioso; un uomo che aveva tutto del piemontese, e in più era anche un uomo di mondo al servizio di chi ha bisogno del mobile*» — con la moglie Rossella. Ed ecco il messaggio che scorre a fine sigla e senza musica: «*Addio Giorgio. Ti ricorderemo sempre. Scusaci se non saremo bravi come te*».

«*Ricordando un amico*», è il titolo della trasmissione. Ma perché ricordarlo così, con Guido Angeli e questi cento minuti. Aiazzone — e Angeli assicura al telespettatore che «*è su questa sedia anche se voi non lo potete vedere*» — continua dall'aldilà a pubblicizzare mobili e affari e accessori e trasporto gratis in tutt'Italia isole comprese? «*Vogliamo ricordare un amico, un vero amico* — risponde Calderola. — *E abbiamo voluto rispondere alla concorrenza: a chi, da quando Giorgio è morto, tenta di acquistare tutti gli spazi pubblicitari per intralciare Aiazzone*».

Un'aquila che vola, il mare infuriato, i cavalli che scalpitano. Renato Calderola in sala montaggio rivede le immagini e commenta: «*Dopo il mobile quasi meno le sue passioni*». Guido Angeli, da ieri mattina, dopo la messa in onda dei cento minuti, è partito per una settimana di spiagge. Dai mobili di Biella ai cantanti da sagra di paese. L'ufficio stampa di «Rete A» comunica la sua dichiarazione, definitiva e commerciale: «*Come prima e più di prima venite a Biella, da Aiazzone, e dite che vi manda Guido Angeli*». L'ultima frase è prevedibile: «*Provare per credere...*».

Giovanni Cerruti

Arrestato il marito di Agostina Belli, interrogata l'attrice

Il panfilo dell'hashish

Il «Franco Cacciatore» trasportava una tonnellata e mezzo di droga (20 miliardi di lire)

Roma. Una immagine di Agostina Belli con il marito Fred Robsham (Foto Grazia Neri)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un panfilo che scaricava 15 quintali di hashish sul litorale romano, il misterioso costruttore che ne sarebbe il proprietario, lo skipper, un norvegese finito in carcere con altri 16 persone, che è il marito di un'avvenente attrice, Agostina Belli: con questi protagonisti e molta suspense si va dipanando in queste ore un thrilling che, promettono i carabinieri, non sarà avaro di sorprese.

Irrevocabile la Belli, interrogata martedì a lungo, introvabili il misterioso costruttore, sulla scena del mare rimasto per adesso solo la sagoma elegante dei bialberi, il «Franco Cacciatore», ancorato nella darsena di Fiumicino. Dalla stiva dell'imbarcazione, nella notte tra lunedì e martedì, è uscita la tonnellata e mezza di hashish, valore al dettaglio 20 miliardi.

La droga era stata appena sbarcata e caricata nelle celle frigorifere di due camion, dove si stava già lavorando per nasconderla in cassette di polistirolo bianco, sotto pesce fresco e ghiaccio. Ma a quel punto sono comparsi i carabinieri, e marinai e camionisti sono finiti in carcere. Nella notte, gli arresti, compiuti in varie province, sono saliti a 17. E tra i primi a finire in manette è stato Fred Robsham, 39 anni, da 13 sposato con Agostina Belli, un passato cinematografico che lo ha visto attore di spaghetti-western, un presente diviso tra apparizioni sulle cronache rosa e saltuari remunerati di barche di legno. Buon velista, era stato lo skipper del «Franco Cacciatore». Lunghi interrogatori per tutti i 17, dall'altra notte fino a ieri. Martedì, è Agostina Belli, nella caserma di Santa Marinella, a rispondere alle domande del giudice La Rosa.

In altre occasioni, con quella tonnellata e mezza di hashish da esibire ai fotografi, i carabinieri sarebbero stati disponibili e loquaci. Su questa storia, invece, è calato un rigidissimo silenzio: forse anche per l'importanza che si annette al seguito dell'inchiesta. Di sé però che l'indagine durava da cinque mesi, e che in quel periodo il «Franco Cacciatore», sedici metri di lunghezza, aveva girovagato per il Mediterraneo: Italia, Marocco, Spagna.

Una spola che adesso appare sospetta. Come sospetti sarebbero, in questa nuova luce, gli ultimi attracchi dello yacht.

Inquisita la Cassa Risparmio di Calabria e Lucania

L'Antimafia: «Sospetti prestiti per 160 miliardi»

ROMA — Centosessanta miliardi di crediti «in sofferenza», per di più prestati senza adeguate garanzie a personaggi ed imprenditori in forte odore di mafia. Cifre e malefatte sono denunciate in un documento redatto tra il febbraio e l'agosto di tre anni fa dagli ispettori della Banca d'Italia, ma pervenuto solo un mese fa alla commissione parlamentare Antimafia che ha deciso, ora, di indagare a fondo sulla questione.

L'istituto bancario inquisito è la Cassa di risparmio di Calabria e Lucania, sede centrale a Cosenza, e numerosi sportelli in tutto il Mezzogiorno. L'accusa è di aver elargito a piene mani prestiti che difficilmente saranno recuperati. Soldi dati anche a clienti condannati per reati gravi come i rapimenti e il riciclaggio di denaro sporco o indiziati di far parte di associazioni a delinquere.

Il rapporto, inviato non senza polemiche e raccomandazioni di segretezza alla commissione parlamentare dall'ufficio centrale di controllo, è stato illustrato dal senatore della sinistra indipendente, Francesco Pintus. Subito dopo hanno preso la parola numerosi commissari in rappresentanza di quasi tutti i gruppi politici e alla fine è stato deciso di aprire un'inchiesta accurata, decidendo di volta in volta chi chiamare a deporre. «*Non escludo* — ha anticipato Guido Pollice, deputato di democrazia proletaria —, lo stesso *ministro del Tesoro, Goria, ed il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi*».

I commissari vogliono conoscere, innanzitutto, se e quali tipi di reati si possono ipotizzare e sapere poi per quale motivo l'istituto centrale, al corrente sin dall'agosto del 1983 di tale esempio di pessima conduzione bancaria, non ha mai informato l'autorità giudiziaria. Eppure, le conclusioni degli ispettori erano molto chiare: il numero di crediti «in sofferenza» era: 187 superiori a 100 milioni, 227 superiori a 50 milioni, 3718 inferiori ai 50 milioni. Il tutto, per 160 miliardi di qualche anno fa. Concessi fra l'altro a parte a clienti «condannati — avvertivano i funzionari di via Nazionale — *per reati gravi, quali l'associazione per delinquere di stampo mafioso, sequestri di persona, riciclaggio di denaro sporco proveniente dai riscatti*».

Ma gli ispettori avevano anche scoperto altri «*irregolarità ed inefficienze che chiamavano direttamente in causa i vertici della Cassa di risparmio di Calabria e Lucania. «I funzionari preposti agli uffici centrali e i direttori delle filiali* — è scritto nel rapporto — *sono stati scelti oltre che per il prestigio loro o familiare, soprattutto in relazione ai collegamenti con noti esponenti del mondo politico ed economico*». Ed ancora: «*I sindaci si sono limitati alla sterile partecipazione alle riunioni del consiglio d'amministrazione*» contentandosi di riscuotere i gettoni di presenza. Frequentemente, inoltre, si faceva ricorso al «*credito semplice per smobilitare le sofferenze*»: si rimborsavano così fittiziamente i soldi di un prestito con un altro prestito concesso dalla stessa banca. Oppure, per rientrare dei crediti, l'istituto acquistava dai debitori, a prezzi enormemente superiori a quelli di mercato, immobili poi periti «*addomesticati*».

r. con.

L'ex generale coinvolto nella truffa petroli

Il pm: sì per Lo Prete agli arresti domiciliari

TORINO — «*Il generale Lo Prete ha assicurato che non si darà alla fuga. Voglio credergli. Del resto, penso sia nel suo interesse difendersi dalle accuse davanti a questi giudici: per questo non mi oppongo alla concessione degli arresti domiciliari*». Con questa decisione del pubblico ministero Corsi e la promessa del tribunale di pronunciarsi entro domani sull'istanza dei difensori dell'ex capo di Stato Maggiore della Guardia di Finanza, si è chiusa il processo per lo scandalo dei petroli (300 miliardi di imposte evase allo Stato tra il '74 e il '78) un'udienza interamente occupata dall'autodifesa dell'alto ufficiale.

Lo Prete è detenuto da 3 mesi e 4 mesi il periodo di carcerazione più lungo tra tutti i 137 imputati del processo. La Cassazione ha stabilito che anche il periodo di detenzione trascorso dal generale in Spagna (dove fu catturato il 6 aprile '83), va conteggiato come carcerazione preventiva. Pur essendo scaduti i termini di custodia cautelare, Lo Prete non è tornato in libertà perché il giudice Vaudano ha imposto una cauzione di 6 miliardi, ridotta poi dal tribunale a 4 miliardi. Denaro che il generale afferma di non avere a disposizione. L'unica possibilità per lasciare il carcere, sono dunque gli arresti domiciliari.

Ieri, per oltre sei ore, il generale ha risposto ad ogni contestazione dell'accusa, opponendo spiegazioni tese a scindere la propria responsabilità dal grande disegno criminoso tracciato dall'accusa, secondo la quale chi era al vertice delle Fiamme Gialle tra il '74 e il '78 — Raffaele Giudice come comandante della Finanza e Lo Prete come capo di Stato Maggiore — non poteva non essere a conoscenza delle collusioni dei militari con i petrolieri.

La decisione del pm Corsi di non opporsi alla concessione degli arresti domiciliari è destinata a lasciare il segno. Forse le argomentazioni difensive di Lo Prete hanno fatto breccia nel muro opposto finora.

La pubblica accusa è sostenuta da due pm, De Crescenzo e Corsi, che si alternano in udienza. I due magistrati hanno condotto come pm le due istruttorie unificate nel processo: il contrabbando tra le isolette di Bruno Musselli e i suoi complici e le manovre per le nomine del generale Giudice a comandante della Finanza e dell'ingegner De Nile a capo dell'Utif di Milano.

Su un unico punto Lo Prete non ha ancora fornito il tribunale una spiegazione: i conti aperti in Svizzera nel '76 e chiusi nel '78 dai suoi familiari, conti sui quali transiterono in quei due anni oltre dieci milioni di dollari. Ieri, a conclusione dell'udienza, il generale ha spiegato: «*All'epoca non sapevo nulla di questa movimentazione bancaria*».

Sulla sua latitanza in Spagna, non è stato parco di particolari: «*Dopo aver ricevuto una comunicazione giudiziaria per interesse privato in atti d'ufficio e favoreggiamento, il 5 dicembre del '79 fui sospeso dal servizio. Nel giro di tre ore feci i bagagli, riempiendo degli scatoloni di documenti. Mio figlio da qualche tempo si era trasferito in Spagna e decisi di rifugiarmi da lui a Barcellona. E fu lì che seppi da mia moglie, che era rimasta a Roma, del mandato di cattura*».

Claudio Cerasuolo

dall'Italia

■ Auto in mare salvati cinque turisti

BARI — Cinque turisti austriaci — marito, moglie e tre figli — sono stati salvati da un sottufficiale di polizia dopo che la Mercedes sulla quale si trovavano è finita in mare per una manovra errata del conducente durante lo sbarco dal traghetto ciprioto «Bari express». Prima che l'automobile si inabissasse (in quel punto il fondo è sei-sette metri), l'agente Egidio Galizia, di 43 anni, si è tuffato ed è riuscito ad aprire gli sportelli e a tirar fuori i turisti.

Kristian Elmar Golle e i suoi familiari se la sono cavata con un bagno fuori programma ed un forte stato di choc. L'automobile è stata in seguito recuperata dai vigili del fuoco.

■ Redditi fiscali 600 avvisi a Gorizia

GORIZIA — Oltre 600 tra industriali, artigiani, commercianti e liberi professionisti della provincia di Gorizia hanno ricevuto in questi giorni altrettante comunicazioni giudiziarie per redditi tributari. Gli accertamenti, in particolare, riguardano l'articolo 2 della legge 516 del 7 agosto 1982, nota anche con il soprannome di «manette agli evasori».

Gli oltre 600 inquisiti sono indiziati di aver omesso o ritardato di versare all'erario entro i termini prescritti gli importi relativi a ritenute effettivamente operate a titolo di acconto su retribuzioni e compensi erogati nel 1982.

■ Rubavano energia elettrica

PALERMO — Il sostituto procuratore di Palermo Gianfranco Garofalo ha chiesto il rinvio a giudizio di un gruppo di proprietari di noti ristoranti, locali e negozi di Palermo coinvolti in una grossa truffa ai danni dell'Enel. L'inchiesta riguarda complessivamente 190 persone, ma le posizioni di 138 sono state stralciate per un ulteriore approfondimento. Il rinvio a giudizio è stato chiesto per 25, fra cui sette dipendenti dell'Ente per l'energia elettrica incriminati per associazione per delinquere, falsificazione di sigilli, furto e truffa aggravati, corruzione e peculato.

Due anni fa il colpo alla Brink's Securmark (35 miliardi e solo otto recuperati)

La rapina del secolo resta un giallo

Ventiquattro persone rinviate a giudizio, ma il mandante è ignoto - Due omicidi insoluti e falsi messaggi br

ROMA — Trentacinque miliardi rapinati (di cui solo 8 recuperati), falsi comunicati delle brigate rosse, omicidi irrisolti: sono gli «ingredienti» contenuti nella motivazione dell'ordinanza di rinvio a giudizio depositata dal giudice istruttore Francesco Monastero e Alberto Macchia che hanno diretto le indagini sulla «rapina del secolo» nel caveau della Brink's Securmark. Ventiquattro persone sono state rinviate a giudizio dai magistrati, sette di queste accusate di aver compiuto la rapina, 16 di aver riciclato o ricettato i miliardi del colpo ed una soltanto di furto di automobili.

Resta misteriosa la figura di Antonio Chichiarelli (ucciso da un killer pochi mesi dopo la rapina), un anonimo falsario, piccolo pregiudicato divenuto capo della banda del «colpo del secolo». Ma Chichiarelli non potrà mai svelare se eseguì l'ordine di qualcuno più in alto, di un insospettabile.

I magistrati hanno individuato tutti i rapinatori che hanno compiuto il colpo del secolo, hanno scoperto e sequestrato i beni di Chichiarelli che dopo la rapina aveva acquistato: un miliardo di azioni di una società edile, una villa di 800 milioni e un altro appartamento. Non sono invece riusciti ancora ad individuare il mandante o i mandanti che incaricarono Chichiarelli e la sua banda di fare il colpo e che forse sono anche i mandanti dell'omicidio del giornalista di «Op», Mino Pecorelli.

A rispondere della rapina sono Germano La Chioma, Gianpaolo Marcelli, Alfredo Tadiotto (unico latitante), Leonello Cristofari, Francesco Gantore, Mauro Perosini e Luciano Dal Bello. Tra le persone rinviate a giudizio per l'accusa di ricettazione e riciclaggio, figura anche Chiara Zossolo (moglie separata di Chichiarelli). Mentre dovrà rispondere soltanto dell'accusa di furto delle automobili usate per la rapina, un tossicodipendente, Gaetano Micell, che con le sue confessioni ha dato il via alle indagini.

La rapina avvenne alle ore 6,30 del 24 marzo del 1984: quattro persone (tra cui Antonio Chichiarelli) dopo aver sequestrato la moglie di una guardia giurata della Brink's, Franco Parsi, costrinsero quest'ultimo (minacciando di uccidere la donna) a farli entrare nel caveau blindato. Una volta dentro i banditi dopo aver immobilizzato le altre guardie giurate riempirono i loro zaschi portandosi via alla fine circa 35 miliardi di lire tra contanti e titoli di credito.

Prima di abbandonare la Brink's i rapinatori, specialisti per terroristi delle brigate rosse, fotografarono con una polaroid uno degli agenti di custodia dietro uno stendardo delle br, e lasciarono «*volutamente*» in terra una bomba, un sacchetto di polvere pirica e 7 proiettili calibro 7,62 Nato. Due giorni dopo la rapina venne rivendicata ad un quotidiano romano dalle brigate rosse. In un cestino da spazzatura di piazza Belli i rapinatori fecero trovare 3 proiettili 7,62 dello stesso tipo di quelli abbandonati nei caveau.

E' proprio sulla questione dei documenti che secondo i magistrati si innesta una «*allarmante storia*» che ha come precisa volontà quella di rilasciare la rapina alla Brink's a vicende che seminano delinquere di stampo mafioso, sequestri di persona, riciclaggio di denaro sporco proveniente dai riscatti».

Ma gli ispettori avevano anche scoperto altri «*irregolarità ed inefficienze che chiamavano direttamente in causa i vertici della Cassa di risparmio di Calabria e Lucania. «I funzionari preposti agli uffici centrali e i direttori delle filiali* — è scritto nel rapporto — *sono stati scelti oltre che per il prestigio loro o familiare, soprattutto in relazione ai collegamenti con noti esponenti del mondo politico ed economico*». Ed ancora: «*I sindaci si sono limitati alla sterile partecipazione alle riunioni del consiglio d'amministrazione*» contentandosi di riscuotere i gettoni di presenza. Frequentemente, inoltre, si faceva ricorso al «*credito semplice per smobilitare le sofferenze*»: si rimborsavano così fittiziamente i soldi di un prestito con un altro prestito concesso dalla stessa banca. Oppure, per rientrare dei crediti, l'istituto acquistava dai debitori, a prezzi enormemente superiori a quelli di mercato, immobili poi periti «*addomesticati*».

r. con.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni meridionali, irregolarmente nuvolose, con precipitazioni a carattere temporalesco, che, localmente, potranno essere anche di forte intensità. Sulle altre regioni, generalmente poco nuvolose con sviluppo di nubi cumuliformi nelle zone interne e in prossimità dei rilievi, associate a locali manifestazioni temporalesche.

temperatura: in lieve aumento al Nord.

venti: deboli settentrionali, con rinforzi sulle isole maggiori e sull'Adriatico centro-meridionale.

mari: poco mossi; localmente mossi i bacini meridionali.

città italiane

Bolzano	14	29	L'Aquila	14	24
Verona	17	28	Roma Urbe	17	27
Trieste	20	28	Roma Fiumi.	18	28
Venezia	16	26	Campobasso	13	18
Milano	16	27	Bari	19	25
Torino	10	17	Napoli	18	26
Cuneo	14	23	Potenza	14	19
Genova	21	31	S.M. Leuca	22	27
Bologna	16	27	R. Calabria	21	30
Firenze	23	29	Messina	22	28
Pisa	18	28	Palermo	22	28
Ancona	18	26	Catania	19	30
Perugia	16	23	Alghero	18	27
Pescara	17	25	Cagliari	18	27

città estere

Amsterdam	15	17	sereno	Lisbona	24	34	sereno
Atene	23	36	sereno	Londra	19	29	sereno
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	18	27	sereno
Berlino	7	20	nuvoloso	Madrid	17	33	sereno
Bruxelles	14	29	sereno	Montreal	11	28	nuvoloso
Buenos Aires	11	18	nuvoloso	Mosca	18	27	nuvoloso
Copenaghen	—	—	n.p.	New York	16	31	sereno
Dublino	17	23	nuvoloso	Parigi	17	28	sereno
Francoforte	9	23	sereno	Pechino	20	30	sereno
Gerusalemme	18	34	nuvoloso	Rio de Janeiro	13	30	sereno
Ginevra	13	31	sereno	Sydney	14	20	pioggia
Helsinki	10	24	nuvoloso	Tokyo	21	31	pioggia
Honolulu	24	32	nuvoloso	Tunisi	18	33	sereno
Il Cairo	21	33	sereno	Vienna	11	31	sereno

COFIDE

COMPAGNIA FINANZIARIA DE BENEDETTI S.p.A.
TORINO - Via Valeggio n. 41
CAPITALE SOCIALE: L. 150.000.000.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 17877
Codice Fiscale n. 01782630016

AVVISO

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della "COFIDE - COMPAGNIA FINANZIARIA DE BENEDETTI S.p.A." in base ai poteri conferitigli dall'Assemblea Straordinaria del 9 giugno 1986, che ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale di Lire 120.000.000.000, informa i Signori Azionisti che, esperite le formalità di legge ed ottenute le prescritte autorizzazioni ministeriali, verrà data attuazione all'operazione con le seguenti modalità:

— aumento a pagamento del Capitale Sociale di Lire 31.250.000.000 mediante emissione di n. 31.250.000 azioni ordinarie del valore nominale di Lire 1.000 al prezzo di Lire 3.000 cadauna comprensive di sovrapprezzo, offerte in opzione agli azionisti in ragione di una ogni quattro azioni ordinarie possedute, contro stacco cedola n. 3;

— aumento a pagamento del Capitale Sociale di Lire 88.750.000.000 mediante emissione di n. 88.750.000 azioni di risparmio del valore nominale di Lire 1.000 al prezzo di Lire 3.000 cadauna comprensive di sovrapprezzo, offerte in opzione agli azionisti come segue:
  - n. 5.250.000 azioni di risparmio in ragione di una ogni quattro azioni di risparmio possedute, contro stacco cedola n. 3;
  - n. 82.500.000 azioni di risparmio in ragione di undici ogni venti azioni ordinarie e/o di risparmio possedute, contro stacco cedola n. 4;

— le nuove azioni ordinarie e di risparmio avranno godimento regolare 1° luglio 1986.

Le operazioni di aumento del Capitale Sociale avranno inizio il giorno 17 luglio 1986 e termine il giorno 18 agosto 1986 presso la sede sociale in Torino, Via Valeggio n. 41 e presso le seguenti banche incaricate:

Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Istituto Bancario Italiano, Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale, Banca Toscana, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Credito Romagnolo, Cassa di Risparmi e Depositi di Prato, Banca Popolare di Sondrio, Banco di Santo Spirito, Banca Brignone, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Monte Titoli (limitatamente ai suoi aderenti).

Torino, 16 luglio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge

1 Commerciali

OFFICINA di rettifica cede macchinari, attrezzature, mobili in blocco o singolarmente. Tel. 724.680.

PER cessata attività ditta Opel Vecchino - via Nizzarese 11, si vendono macchinari e attrezzature per costruzione stampi e lavorazione lamiera, frese Rambaudi, Pompe, torni Tomagnini, Graziano, Radiale Breda, Inverna Tangenziale Farretto ecc. Presse Berete, Inverpresse Spritz-Audani, Cesoie e Presse piegatrici Somo-Sacma, saldatrici, napeni, fresatrici ed altre macchine. Giorni feriali 14-18; sabato 8-12 e 14-19.

2 Affari e capitali

AAAAA
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

AAAAA FINCOTEX prestiti personali diretti in 2 giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente. **FINCOTEX DAL 1958** 771.0825 - 749.8703, corso Francia 15.

A.A.A. SENZA tante storie soldi subito concediamo a dipendenti commercianti artigiani. Con discrezione. Tel. 011 650.3561.

A.A. Accordiamo rapidamente
prestiti fiduciari
per tutte le necessità
finanziamo le vs. vacanze
non si richiedono spese anticipate
FINTIME
via Sacchi 58 Torino
Tel. 594.760-598.918

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti industriali. Tel. 011 836.369.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing risolviamo il vostro problema in 24 ore. **FINITALIA** via Po 48 (piazza Vittorio), tel. 837.566.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI
IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250 senza spese anticipate né ipoteche. Tel. 839.8440 - 810.660.

A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.020 - 511.064.

ATTENZIONE società finanzia artigiani - dipendenti a tassi agevolati consulenza gratuita senza cambiali. Aperti sabato mattina. Tel. 011 502.831.

CASALINGHE coppie impiegati artigiani commercianti finanziamo fiduciariamente fino a 20 milioni con minime garanzie. Piazza S. Rita 6. Tel. 011 353.987.

CENTRALFIN a dipendenti fiduciari 16,35% per acquisto o restauro casa 9,37% anche senza ipoteca. Tel. 748.722.

Esci dai soliti canali.
Scegli
FLASH FIN!
una finanziaria che interpreta e mette in atto i vostri progetti:
RAPIDI FIDUCIARI
con visita a domicilio
IPOTECARI
LEASING
LEASEBACK
FLASH FIN
precisi e veloci
Tel. 506.061 - 599.384

FAIT
da trenta anni concede prestiti, Torino, via Avogadro 19, tel. 516.136 - 555.257. Consulenze gratuite.

FERROVIERI finanziamo anche per voi a Torino finanziamenti in legge. Fidati via Garibaldi 50. Tel. 518.200.

FIN CONSULT finanziamenti ipotecari e fiduciari. Consulenza per ogni esigenza. Piazza Adriano n. 13, tel. 447.1134.

FINANZIAMENTI personali da 4 a 10 milioni fino a 30 mesi. Telefonare 958.5300 Rivoli.

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informatevi bene da noi non costa nulla ed evita sgradite sorprese. Via Garibaldi 59, tel. 518.790 - 538.423.

IL tempo è denaro. Cosa aspetti? Tasse investimenti finanzio rapidamente operai, impiegati, commercianti. Telefonare al 650.9590.

LIRE 37.500 per milione in 36 mesi. Prestiti personali senza ipoteca e cambiali in breve tempo. Telefonare 447.1187.

MUTUI anche a privati per acquisto e ristrutturazione casa in breve tempo. Telefonare 473.0116.

MUTUI IPOTECARI
PER LIQUIDITA'
Esempio per 20.000.000
2 anni rimborso 24 rate mensili da L. 1.076.000 cadauna
3 anni rimborso 36 rate mensili da L. 802.000 cadauna
5 anni rimborso 60 rate mensili da L. 604.000 cadauna
Fin Immobil S.p.A.
Piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 544.486 - 546.845

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo L. 6 milioni a privati e non privati. Per informazioni tel. 793.018.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.510.

SIO FIN cerca soci per importanti investimenti. Per appuntamento tel. 758.274.

SIO FIN finanziamenti fiduciari cessione quinto, mutui ipotecari. Tel. 749.2135 - 758.274.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE-BACK (rifinanziamento) macchinari già propri, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti imprese edili. Serietà. Telefonare 471.548.

SOLO sulla fiducia 1-50 milioni soluzioni per tutte le esigenze anche acquisto licenze. Telefonare 546.5240.

SULLA fiducia in 24 ore concediamo prestiti fino 6 milioni a dipendenti fino 10 milioni a commercianti. Telefono Torino 505.403. Santo Prestiti 808.8691.

TELEFONARE 561.154. Finanziamenti veloci ed aiutiamo (orario continuato). Preghiamo lasciare messaggio.

UNIFINTORINO
Non fare acrobazie per un prestito immediato telefona ai numeri 549.819 - 542.606

ROL

ROL E' UNA SOCIETA' DEL GRUPPO MONTEDISON CHE OPERA NELL'AREA "CHIMICI FUNZIONALI"

Rol è l'Azienda del Gruppo Montedison che - inserita nell'area "Chimici Funzionali" - opera nel settore degli ausiliari di manutenzione e lubrificazione e nel settore degli ausiliari chimici per l'industria.

Fondata nel 1933, Rol ha sede in Milano e stabilimento a Viguzzolo (Alessandria). Lo stabilimento (area di 110.000 mq., di cui oltre 20.000 coperti; piazzali di carico di 25.000 mq.; parco serbatoi di 7.000 mc) ha prodotto nel 1985:

35.000 tonnellate di ausiliari di manutenzione e lubrificazione: oli minerali e fluidi sintetici per motori di autovetture, di moto, di camion, di trattori agricoli, di navi; antigelo e fluido freni per autotrazione; lubrificanti per macchinari industriali; fluidi per comandi oleodinamici, per taglio metalli, per trattamenti termici; prodotti per il distacco dei manufatti in cemento e vetro dagli stampi di fabbricazione; grassi lubrificanti e paste speciali per l'autotrazione e per l'industria.

25.000 tonnellate di ausiliari chimici per l'industria: avvivaggi per la produzione di fibre chimiche; oleanti e antistatici per la filatura secondaria; prodotti per preparazione, tintoria e finissaggio tessile; basi e coformulanti per la detergenza, la cosmetica, la toeletteria; ausiliari per la produzione di fertilizzanti, antiparassitari e fitofarmaci; emulgatori per emulsioni e lattici polimerici; emulsionanti, modificatori di schiuma e altri ausiliari per l'industria chimica e farmaceutica.

I dipendenti ROL sono 450 cui vanno aggiunti i circa 350 agenti di commercio che, coordinati dai 14 centri vendita sparsi in Italia, formano una capillare organizzazione al servizio dei consumatori sull'intero territorio nazionale, mentre stanno crescendo le iniziative di vendita all'estero dove, specialmente in questi ultimi anni, ROL ha conquistato significativi risultati.

Altri punti di forza dell'Azienda sono l'assistenza tecnica in diretto appoggio alla vendita e le strutture della ricerca dedicata agli specifici settori di mercato in cui i vari prodotti trovano applicazione.

MARKET LEADER ITALIANO DEI PRODUTTORI NON INTEGRATI DI LUBRIFICANTI

Nel 1985 la Società è cresciuta di circa il 20% rispetto al 1984, raggiungendo un fatturato di 123,8 miliardi di lire e un utile di esercizio di 2,7 miliardi di lire.

Grazie a questi risultati ROL rafforza la sua posizione che la vede da anni leader in Italia tra le aziende indipendenti produttrici di lubrificanti (tra le aziende cioè non integrate con le industrie automobilistiche o petrolifere). Anche il settore ROL degli ausiliari chimici per l'industria sta ulteriormente sviluppandosi sia in Italia che all'estero.

ROL sta oggi crescendo in due direzioni: prima, potenziamento dell'attività aziendale mediante joint-ventures, acquisizione di licenze e know how, acquisizione di aziende le cui attività si integrino con quelle proprie; seconda, inserimento in nuovi segmenti di mercato e in nuovi canali di vendita, offrendo al pubblico nuovi prodotti frutto della autonoma e originale ricerca aziendale.

DALLA RICERCA NUOVI PRODOTTI ROL

Tra le più recenti novità presentate da ROL sul mercato citiamo:

SUPERFLASH EE: Olio sintetico ad alta additivazione, multigrado 10W40, di tipo "fuel economy", per motori "turbo" (a benzina e diesel) di autovetture.

ROLFLEX PN: Resina poliuretanica destinata al finissaggio di tessuti per renderli più elastici, flessibili e morbidi al tatto.

SUPERFIRE 100: Additivo per il gasolio di autotrazione, miglioratore del "numero di Cetano", per accrescere l'efficienza dei motori a ciclo diesel.

Serie LI/HTW: Oli idraulici antiusura per applicazioni "critiche": in impianti ad elevate temperature localizzate e in presenza di acqua di condensa. Sono questi prodotti d'avanguardia che forniscono prestazioni eccellenti.

SUPER LUBE: Lubrificante gel multimpiego con Algoflon, per applicazioni "leggere" ma specialistiche per l'auto, per la moto, per la bicicletta, negli sport, per il fai-da-te, per usi domestici.

SYNCOFOX 280: Composto gel sintetico per il riempimento di cavi per telecomunicazioni a fibre ottiche.

Serie EUCAROL: Tensioattivi detergenti delicati, derivati da sostanze naturali, privi di effetti nocivi secondari, non tossici, completamente biodegradabili; intervengono come basi o componenti nella toeletteria e nella cosmesi.

Nello scorso mese di giugno ROL, le cui azioni - dal febbraio 1983 - sono quotate al listino ufficiale della Borsa Valori di Milano, ha dato corso ad un aumento del capitale sociale da 2,6 a 16,12 miliardi di lire.

ROL

Produzione e distribuzione di ausiliari di manutenzione e lubrificazione e ausiliari chimici per l'industria

DATI PIU' SIGNIFICATIVI 1985:
FATTURATO: 123,8 MILIARDI DI LIRE
UTILE NETTO: 2,7 MILIARDI DI LIRE
PERSONE OCCUPATE: 450
RETE DISTRIBUTIVA: 350 AGENTI
MARKET LEADER ITALIANO DEI PRODUTTORI NON INTEGRATI DI LUBRIFICANTI

CRESCERE CON MONTEDISON

Montedison è da oggi un'Azienda a sistema aperto: aperto al pubblico, alla pluralità degli operatori finanziari, agli investitori istituzionali, al mercato.

Da oggi Montedison è "società a proprietà diffusa", cioè rivolta a tutti, investitori e risparmiatori.

Montedison è la novità dell'economia italiana.

Rol - Società dell'area chimici funzionali del Gruppo Montedison - è parte sostanziale della strategia di diversificazione e innovazione.

GRUPPO MONTEDISON
SCIENZA RICERCA TECNOLOGIA

VIA Po dispongo negozio mq 30 più seminterrato più box e capitali. Esamino proposte commerciali per nuova attività. Scrivere «Publikompass 8418 — 10100 Torino».

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compravende attività di ogni genere e prezzo.

A. DI SALVATORE 587.183 - 587.635, corso Turati 13/D, cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

AZIENDAL MARKET 650.2175, scuola media legalmente autorizzata laboratorio linguistico informatica avendone zona Torino cedesi concordando modalità.

AZIENDAL MARKET 650.2175 compresso industriale ottima posizione autostrada Torino 25.000 mq di cui 5000 coperti. Impianti completi per produzione prefabbricati in cemento, cedesi anche parzialmente.

AZIENDAL MARKET 650.2175 calzature provincia Vercelli possibilità alloggio. Incasso annuo 65 milioni. Dilazioni.

BAR affare centralissimo garanzia alcuni mesi di gestione incasso elevato punto di vendita lavoro. Tel. 567.0106.

BAR di prestigio zona Centro incasso L. 2 milioni 500 mila al giorno dimostrabili cedesi anticipando L. 300 milioni e dilazioni. Si esaminano permute. Telefonare 390.815.

BAR super angolare 5 vetrine con retro e garage chiusura giovedì e serale, cedo privatamente. Via Cimarosa 107.

BAR super fronte mercato incasso 800 mila chiusura serale e domenicale cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 531.2272.

BAR super incasso L. 300 mila al dì chiusura serale e domenicale dato occasionissima L. 70 milioni. Tel. 472.528.

BAR super piccolo arredamento via Roma adatto 2 persone incasso L. 400 mila al dì cedo L. 165 milioni. Tel. 548.231.

BAR super zona S. Rita angolare grano corto incasso L. 400 mila al dì cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 548.231.

BAR zona Crocetta miario corto incasso L. 500 mila al giorno vende a L. 170 trattativa riservata anticipo. Tel. 383.398.

CAVIT 506.992 cede edicola cartoleria zona Valdocco. 3 vetrine angolare buon incasso anticipo L. 45 milioni.

CAVIT 506.992 cede bar analcolico cremeria arredo nuovo sala tre L. 300 mila al dì anticipo L. 30 milioni.

CAVIT 506.992 cede rivendita pane & frutta arredo buono incasso ottimo richiesta L. 24 milioni dilazioni.

CAVIT 506.992 cede bar con alloggio grano corto angolare arredo buono L. 500 mila al dì dilazioni.

CAVIT 506.992 cede latteria zona Pozzo Strada, arredo buono, incasso L. 360 mila al dì anticipo L. 17 milioni.

CEDESI casalinghi elettrodomestici zona Grugliasco prestigiosa posizione commerciale tabelle XII XIV ottimo incasso. Tel. 787.561.

CEDESI merceria zona Grugliasco ottima posizione commerciale tabelle IX X XIV. Ottimo incasso. Tel. 780.4405.

CLUB SPORTIVO

in costruzione zona collinare residenziale Castiglione Torinese vendesi. Telefonare 960.5813.

CORSO Raffaello affittasi ottimale negozio mq 130 e magazzino mq 120. Telefonare 697.777.

CREMERIA ottima posizione finemente arredata L. 1 milione 200 mila giornaliere vendesi. Tel. Alan 630.8449.

DI SALVATORE 587.183 cede corso Giulio Cesare giocattoli cartoleria zona commerciale alto giro affari.

DI SALVATORE 587.183 cede calzature pelletterie angolare 3 vetrine zona Ospedale Giuseppe Martinotti L. 29 milioni.

DI SALVATORE 587.635 cede a Monta d'Alba mobilificio tabelle XII XIV posizione commerciale esclusiva L. 31 milioni.

EDICOLA cartoleria borgo S. Paolo ottima posizione forte passaggio incasso dimostrabile vendesi. Tel. 383.298.

LATTERIA zona centro ottimo incasso documentabile attività ventennale vendesi. Tel. 780.2588.

MERCERIA con tabelle IX X XIV corso Casale gestione ventennale ottimo giro affari cedo. Telefono 2 e a e 305.401.

PELLETTERIA prestigiosa zona corso Vittorio con eventuale alloggio L. 80 milioni dilazioni. Tel. 511.236.

PENSIONE con licenza con tutti ambienti signorile riservato zona Politecnico telefono cede immobiliare 510.317.

PIZZERIA dehor sotto portici interno passaggio incasso L. 700 mila al dì cedo occasione dilazionando. Tel. 531.2272.

RIVENDITA pane kg 80 al dì incasso L. 300 mila al giorno. L. 35 milioni Santa Rita. Tel. 511.236.

SALUMI formaggi corso Francia incasso L. 1 milione 300 mila al giorno. L. 60 milioni dilazioni. Tel. 511.236.

TABACCHI cartoleria profumi modernissima prima cintura Torino incasso L. 350 milioni annui cede Frana 521.4020.

TABACCHI centralissima ottima posizione prestigiosa giro affari incrementabile cede Frana 521.4020.

TABACCHI vasta licenza prima cintura Torino Nord moderna 2 vetrine cede anticipando L. 125 milioni Frana 521.4012.

TABACCHI zona Statuto vasta licenza incasso annuo L. 580 milioni utile adeguato cede dilazionando. Frana 521.4020.

TABACCHI zona Crocetta levata L. 9 milioni 500 mila arredamento nuovo cedo L. 330 milioni trattabili. Tel. 548.231.

UN SOCIO?
... PERCHE' NO!
UN SOCIO PARTNER FINANZIARIO PUO' ESSERE UNA SOLUZIONE AI PROBLEMI DI SVILUPPO DELLA TUA AZIENDA.
011 595.059
INTERIMPRESA
Servizi di consulenza finanziaria, corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

VENDESI officina elettrauto gommista con minimo anticipo. Telefonare 398.034.

VENDO tintoria zona centrale con macchinari, prezzo modico. Telefonare 501.132.

ZONA Francia cedesi bar super [illegible] 3 vetrine arredo incasso L. 400 mila documentabili. Tel. 780.2568.

ZONA turistica lago Maggiore colline Verbania cedesi locande bar per trasferimento. Prezzo ottimo. Tel. (0323) 47.137.

4 Terreni

CASAMERCATO 5686 ricerca in acquisto per conto di società estera terreno edificabile min. 5 ettari cintura Torino zona autostrade.

PRIVATO vende terreno centrale con progetto approvato per edificazione locali + abitazione, uffici ed attività varie. Prendesi in considerazione anche cessione parziale (50%) o permuta locali progettati. Scrivere «Publikompass 8412 — 10100 Torino».

RIVIERA Ponente vendo terreno agricolo sul mare L. 2 mila al mq spese comprese. Tel. 0182 20.377 - 831.397.

RIVIERA Ponente privato vende terreni edificabili e agricoli, rustici vista mare. Tel. (0184) 683.254.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5686 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

NEGOZIO da adibire forno cercasi in affitto zona centrale o precollinare. Telefonare mattino 587.883.

SERRA per piante anche in disuso cercasi Torino o cintura. Telefonare mattino 657.463.

offerte

A Torino Sud affitto vecchia tangenziale affittasi o vendesi locali industriali mq 2100, 3 carroponti, tutti i servizi, più uffici mq 300. Telefonare 650.7487.

A Vienna zona Caluso vendo libero stabilimento industriale mq 1300 terreno mq 6000 (recintato cabina elettrica. Telefono acqua riscaldamento carroponte prezzo interessante. Tel. 544.100.

ADIACENZE via De Sanctis vendiamo muri negozio 4 vetrine con seminterrato totale mq 130 Medocasa 389.183.

AFFITTASI Brandizzo, vicinanze casello autostrada, capannone con uffici più alloggio e box, complessivi mq 500 allacciati acqua elettricità metano. Telefonare 0332 743.569.

AFFITTASI palazzina uffici zona centro via Chiesa n. 6 Torino, mq 1480 su sei piani, anche frazionato (mq 250 a piano). Tel. 793.217.

AFFITTASI ufficio di rappresentanza corso Massimo d'Azeglio 30, piano primo, mq 220 e posto auto. Tel. 793.217.

AFFITTASI zona Francia adiacenze piazza Massaua negozio mq 55 più deposito mq 160. Tel. 503.656.

AFFITTASI zona piazza Castello locale uso negozio-ufficio mq 120 in casa signorile. Tel. 650.029.

AFFITTO UFFICIO
mq 86 di 2 ingressi 2 vani servizio cantina via Orteo adiacente c. Marconi. Gabetti per l'impresa, tel. 5787.

AFFITTO vendo in Collegno Grugliasco Rivoli capannoni industriali mq 600 1200 2400 con uffici. Labeo 749.227.

CASAMERCATO 5686 affitta locale uso ristorante su corso Unione 110 mq possibile licenza.

CENTRO CASA 513.831 affittone autorimessa su 2 piani officina carrozzeria alloggio cortile stabile indipendente mq 1100 circa L. 270 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacenze piazza Madama Cristina basso fabbricato piano terra mq 410 circa 1° piano mq 225 ottimo stato L. 280 milioni.

COMFAI

vende strada Settimo libero capannone 1600 mq, palazzina 600 mq, cortile manovra. Comodo tangenziale. Impianti elettrici. Tel. 548.123.

COMFAI

vende libero zona Francia locale mq 400 rampe carrabile, cortile, adatto piccola media impresa anche commerciale. Ottimo stato. Tel. 548.123.

COMFAI

vende Alpignano capannone 2000 mq più terreno 7000 mq, con uffici, ampiamente carrabile su strada. Tel. 548.123.

COMFAI

vende limite strada comunale [illegible] libero complesso industriale: capannone 1300 mq (lessi fabbricati 800 mq palazzina uffici 480 mq terreno 20.000 mq. Prezzo interessante. Tel. 546.123.

COMPLESSO capannone mq 300 uffici mq 200 2 alloggi e locale S. Mauro Torinese vendesi libero. Tel. 773.5181.

IMPRESA vende costruendo capannone di mq 7000 divisibile, anche in due parti in zona Vado Moncalieri. Tel. 619.2984.

IM 511.387, vende via Bossolasco 4 bis in stabile recente boxes liberi. Prezzi interessanti mutuo 60% e facilitazioni.

LIBERO vendesi negozio zona Mirafiori con vetrina retro e servizi L. 30 milioni Studio Messina. Tel. 506.666.

LIBERO

vendesi muri negozio 2 luci mq 62 più soppalco mq 24 costruzione recente zona San Paolo ottimo investimento, agevolazioni di pagamento. Tel. 535.852.

LOCALI liberi mq 75 fronte strada mq 70 piano cortile via Principessa Clotilde 70 L. 110 milioni. Tel. 385.735.

MAGAZZINO libero via Nizzasa (piazza Stampalia) mq 110 interno cortile con piccolo ufficio vendo. Tel. 830.218.

NICHELINO via Giusti affittasi locale mq 650 altezza 140 trave mt 3.55 passo carraio mt 3,50 Studio Codoni 630.871.

PRESTIGIOSO negozio ufficio 560 mq corso Giulio Cesare fronte Banca angolare 4 vetrine ultimo investimento vendesi libero a L. 1.300.000 mq. Tel. 851.470.

PRIVATO vende o affitta mq 1000 - 600 - 400 - 200 uffici in lungo Dora Colletta. Tel. 854.836 Torino.

S. MAURIZIO vendonsi capannoni ed uffici varie metrature per ogni attività da L. 30.000 mq. Telefonare 620.0375.

SANREMO grande magazzino mq 960 piano strada semicentrale affittasi. Tel. 0184 84.196 ore ufficio.

SIO vende clesso stabile in San Carlo Inziono Sedime locali di varie metrature. Tel. 766.902.

STUDIO DATA affitta negozio a 2 vetrine e locale sottostante via della Rocca angolo via dei Mille. Tel. 519.067.

VENDESI capannone industriale (mq 2850) per produzione cassere completo di impianti e attrezzature adiacente autostrada Torino-Savona liquidazione coatta amministrativa cassetica Langarda Coop. a.r.l. Nella Tanaro (Cn). Per informazioni rivolgersi al commissario liquidatore dr. Tito Musso, corso Solari 3 - Cuneo, tel. 0171 68.202, avv. Ludovico Cornaretti, via Cordero 1 - Mondovì, tel. 0174 42.503, dr. Giuseppe Zanada, via Bigny 6 - Torino, tel. 011 513.078.

VENDIAMO LOCALE
mq 490 parzialmente ammezzato piano cortile luminoso zona piazza Rivoli. Gabetti per l'impresa 5787.

VENDO NEGOZIO
in via Po su 3 livelli complessivi mq 130 ristrutturato più uffici mq 40. Gabetti per l'impresa, telefono 5787.

VIA P. Micca pressi prestigioso vendesi negozio libero 3 ampie vetrine monta-carico mq 140 + magazzino. Fino 505.861.

VIA Reiss Romoli affittasi capannone uso deposito da mq 500, 1000, 1800. Tel. 220.1957.

ZONA Mirafiori via Caramagna vendesi basso fabbricato mq 300 con [illegible] uffici e servizi. Edicasa, tel. 548.154.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE montatore V livello esperto macchine speciali attrezzature automazione offresi. Tel. 780.0059.

CAMERIERE serio attivo IV livello molto pratico ristorante bar offresi. Telefonare 518.786.

CUOCO abile referenziato 35enne esperienza internazionale offresi solo case signorili. Tel. 011 253.458.

CUOCO offresi ristorante, rendo serietà, alte capacità, libero subito, non periodi tempo. Tel. 011 790.715 - 784.838.

CUOCO ventiduenne offresi. Telefonare 011 305.378.

CUOCO 35 anni veramente capace lunga esperienza ultime referenze offresi fisso o per stagione estiva. Tel. 011 828.8640.

FRIGORISTA cerca lavoro in Torino anche come magazziniere. Tel. 293.080 dal martedì al sabato.

MECCANICO qualificato autovetture I° lo cerca lavoro passaggio diretto. Telefonare 701.409.

OFFRESI autista patente D-E-K. Per informazioni tel. 385.761.

PENSIONATO 58enne volenteroso offresi per qualsiasi lavoro (anche serio). Tel. 691.2267.

RAGAZZO 21enne cerca lavoro come magazziniere. Telefonare 751.480.

SALDATORE tubista impianti industriali offresi sia a ditta o impresa periodo giusto. Tel. 771.3559 - 363.838.

27ENNE patente B pratico giardino e piccole manutenzioni cerca lavoro presso villa. Tel. 687.837.

35ENNE cerca lavoro come fattorino o magazziniere, patente B. Telefonare 251.204.

commessi, baristi

37ENNE commessa I° livello esperta abbigliamento offresi passaggio diretto. Tel. 960.2090 ore serali.

impiegati

A. ABILISSIMA primanota partita doppia bilanci normative fiscali elaboratrice ventennale esperienza offresi adeguatamente mezza giornata od orario ridotto. Telefonare 258.706.

A. SIGNORA pratica contabilità e paghe offresi come segretaria presso ufficio tecnico o azienda. Tel. 731.870.

DISEGNATORE meccanico particolarista esperienza quinquennale offresi seria ditta. Tel. 340.9728 ore pasti.

GEOMETRA 27enne con esperienza di conduzione cantieri in possesso di attestato Enpi offresi presso seria ditta. Massima serietà. Tel. 600.3600.

IMPIEGATA esperienza pluriennale pratica fatture bolle accompagnamento lavori ufficio offresi. Tel. 357.2308.

INFERMIERA lunga esperienza clinica professionalità presenza offresi studio o istituto medico passaggio diretto. Tel. 580.672 ore 10,30-21.

PERITO con esperienza collaudo in azienda metalmeccanica offresi passaggio diretto. Tel. 730.7218.

RAGAZZA 17enne segretaria ufficio, stenodattilo, primo impiego offresi. Telefonare 208.3298.

RAGIONIERA ventisettenne pratica amministrazione contabile e bilanci esperienza pluriennale offresi, preferibile passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 8469 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 37enne con vasta esperienza amministrativa e commerciale maturata in azienda grande e piccola, dinamico disposto viaggiare impiegherebbesi presso seria ditta passaggio diretto. Telefonare 011 710.125 ore serali.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI artigiani montatori meccanici specializzati su transfer. Telefonare 447.7001 dalle 16 alle 18.

CERCANSI coniugi 40-50enni per portineria palazzine signorile in Orbassano, indispensabile cat. A. Telefonare ore 8-9 al 325.526.

CERCANSI elettricisti meccanici tubisti carpentieri per lavori periodo agosto. Telefonare 600.2415.

CERCANSI operai meccanici specializzati per montaggi transfer. Tel. 447.7001 dalle 16 alle 18.

CERCASI operaio specializzato per elettroerosione capace costruzione elettrodi. Telefonare 424.0127.

CERCASI saldatore radiografa per tubazioni gas. Assicurasi ottima retribuzione. Tel. ore ufficio 011 944.0251.

CUSTODE bianco giardino cercasi pensionato o 50enne moglie collaboratrice domestica referenziati. Tel. 647.0296/87, ore ufficio.

MURATORI capaci ed autisti cerca seria ditta anche per lavori a corpo o economia. Telefonare ore ufficio 711.876.

NOTO ristorante in Trieste cerca cuoco referenziato pratico cucina piemontese e tradizionale. Tel. 011 450.8301.

OFFRESI lavoro a personale massimo 27 anni con esperienza in settore cablaggio cavi, saldature e siglatura. Scrivere «Publikompass 501 — 10100 Torino».

PASTICCERE provetto anche non credenziale importante pasticceria toscana offre ottima sistemazione e apprendistato 3 vero gratuito. Trattative riservate. Domagiare curriculum: Cassetta 10/N Sol-Livorno.

PERITO elettromeccanico massimo 25enne con precedenti esperienze cerca azienda in Pianezza. Tel. 967.1073.

TUBISTI saldatori argonisti meccanici montatori cerca officina meccanica per lavori di cantiere. Tel. 470.2936.

commessi, baristi

BOIOI cerca venditrice per reparto pelletteria si richiede moralità presenza, cultura, capacità. Per appuntamento telefonare 584.727.

CERCASI commessa/o referenziata esperta in abbigliamento firmato uomo e donna, no perditempo, ottima retribuzione, mesi trentenna. Tel. 011 831.051.

impiegati

ANCHE prima esperienza ricerchiamo diplomato/a massimo 25enne primi mesi da inserire come funzionari di sviluppo. Telefonare 791.052.

AZIENDA commerciale ricerca ragioniera non primo impiego, costituirà titolo preferenziale conoscenza nozioni informatica, zona di lavoro: Torino Dora. Dettagliare curriculum a «Publikompass 8417 — 10100 Torino».

CERCANSI diplomati/e anche primo impiego con auto. Offresi fisso provvigioni e incentivi. Tel. 488.872 - 488.786.

CERCANSI geometri per praticantato. Telefonare 758.274.

CERCANSI giovani per avviare nuove professioni: informatica telematica, colloquio, addestramento, inserimento a Torino. Telefonare 02 670.1163 - 680.3386 - 670.0930 oppure scrivere: Expert Italia, via Macchi 63 - Milano.

CERCASI addetta/o nomivertio perfetta conoscenza lingua inglese. Tel. 544.600 contratto a termine.

CERCASI giovane ragazza, bella presenza, con diploma di segretaria d'azienda o stenodattilografa, da assumere in qualità di dattilografa commerciale. Titolo preferenziale la conoscenza della lingua francese e inglese. Telefonare 349.9214.

CERCASI ragioniere/e con esperienza per inserimento in compartecipazione ottimo ambito evitare perditempo. Tel. 758.274.

CHIMICO neodiplomato buona cultura assumesi contratto formazione per ricerche chimiche. Tel. 800.7038 ore 17-18.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere con esperienza di contabilità generale, bilanci ed iva preferibilmente maturata in studi professionali. Tel. 549.130.

ENGLISH teachers required on a part-time basic within a 30 km radii us of Alessandria, Asti, Acqui. Own car essential but experience not necessary. Tel. 055 375.506 - 375.495 for details.

ESPERTO/a immobiliare per livello responsabile cercasi. Manoscrivere curriculum: Immobilcar v. Confienza 15/B To.

IMPIEGATA giovane assume industria in Torino per compiti amministrativo-commerciali. Richiesta conoscenza inglese e programmazione. Scrivere «Publikompass 8432 — 10100 Torino».

NEOLAUREATO chimico o laureando o ingegnere chimico, buona cultura, assumesi contratto formazione per ricerche. Tel. per colloquio 800.7038 ore 17-18.

PERITO meccanico elettrotecnico buona cultura, capacità disegno neodiplomato assumesi contratto formazione settore automazione. Tel. 800.7038 ore 17-18.

PRIMARIA società informatica ricerca esperti in linguaggio Basic per lavoro part-time nelle zone di Alessandria, Vercelli e provincia. Richiedesi auto propria, disponibilità immediata. Telefonare 055 375.506 - 375.495 escluso il lunedì.

RAGIONIERI/E
periti commerciali agenti di commercio massimo 25enni, spiccate attitudini rapporti commerciali, da inserire settore compravendita immobili cerca società leader. Offriamo elevati possibilità di guadagno. Per colloquio
telefonare 512.012

SEGRETARIA direzione autonoma buon inglese stenodattilografia cerchiamo da 1° settembre assunzione maternità possibile conferma. Tel. 557.0297.

SEGRETARIA/O ricerchiamo di sede per dinamico lavoro di contatto con i nostri studenti e clienti potenziali, con buona conoscenza lingua inglese, dattilografia e formazione culturale a livello universitario, ricerca primaria istituto linguistico. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 8428 — 10100 Torino».

STUDIO assume veramente pratico/a paghe contributi part time pomeridiano. Scrivere «Publikompass 8430 — 10100 Torino».

WHO'S WHO prestigiosa pubblicazione internazionale ricerca per TO - AL - AT - CN - NO - VC signore/ine ottima presenza e cultura per lavori redazionali. Telefonare 011 687.230.

tecnici

COMPAGNIA teatrale cerca tecnico luci con esperienza. Tel. 741.3127.

DITTA arredamenti per ufficio cerca per propria sede impiegato con diploma tecnico età 20-25 anni militesente. Inviare curriculum a Publikompass 8404 - 10100 Torino.

DITTA settore elettronico cerca con urgenza manovale capace. Tel. [illegible] mattino al 980.0432.

dirigenti

AGENZIA viaggi costituenda categoria A cerca «direttore tecnico» con portafoglio clienti da inserire in ottima posizione. Telefonare 011 650.3961.

(continua)

Secondo un'indagine Censis i frequentatori dei borsini sono ottimisti

La Borsa piace ancora alle famiglie

Il calo non spaventa gli investitori - Ma ammettono che i grandi guadagni sono finiti

MILANO — La discesa della Borsa non spaventa i patiti del listino. Il boom è finito, ma la catastrofe è lontana, almeno per i clienti abituali delle banche multate di un ufficio titoli. Piazza Affari, per i più, continuerà a crescere, ma con prudenza. Il popolo dei borsini bancari, interpellato dai ricercatori del Censis di Giuseppe De Rita, ha fornito queste previsioni sul futuro di Piazza Affari.

Si tratta di un sondaggio significativo (anche se il campione, limitato a mille intervistati tra Milano e Roma, non è dei più esaurienti) soprattutto per i tempi a cui si riferisce: la prima settimana di luglio, quando sul listino si andavano abbattendo vendite cospicue e la crisi politica (ma solo il 20% degli intervistati crede che la caduta del governo Craxi influenzi il mercato) seminava dubbi e turbamenti tra i professionisti di Piazza Affari.

Tra i frequentatori dei borsini si incontra un po' di tutto: impiegati e insegnanti (la categoria più numerosa con il 23%), dirigenti e imprenditori (il 4,8%), studenti, pensionati e operai.

Almeno la metà degli intervistati dichiara che la passione per i titoli è nata prima del boom degli ultimi due anni e quasi tutti si dimostrano, anche casalinghe e pensionati, piuttosto esperti nella difficile gara della speculazione. Quasi tutti investono in Borsa solo una piccola parte (meno del 30%) del proprio patrimonio; la stragrande maggioranza (l'84%) ha indirizzato in Piazza Affari quattrini tolti dai depositi bancari e dai titoli di Stato e solo il 3% afferma di aver disinvestito in case e terreni per puntare sulla Borsa.

Infine, la maggior parte dei frequentatori dei borsini rifiuta con sdegno l'immagine del parco-buoi impaurito: la discesa della Borsa è servita più per comprare che per vendere, alla disperata; e, in caso di crollo improvviso, solo il 17% ammette che, presa dalla paura correrebbe a realizzare.

«E' un pubblico smaliziato — commenta il direttore della ricerca Censis, Alessandro Franchini — che non ha paura di informarsi. Basti dire che il 50% delle famiglie oggetto della ricerche che hanno contatti con finanziari dichiara di aperto fatto di propria iniziativa». E' una realtà nuova, si potrebbe aggiungere, destinata a influenzare profondamente il cammino della finanza pubblica e privata.

La famiglia spa, infatti, sta cambiando come anche l'analisi Censis-Fininvest su un campione di duemila nuclei familiari. «Negli Anni Settanta — continua Franchini — la prima preoccupazione era quella di difendersi dall'inflazione. Poi è venuta l'epoca dell'accumulazione, grazie agli alti rendimenti dei titoli di Stato prima, al successo dei fondi e della Borsa poi. Ora stiamo entrando in una nuova fase: la famiglia cerca quiete. Vuol difendere i quattrini accumulati, rinnovare i suoi strumentali l'auto nuova e l'arredamento, e si rende conto che l'epoca dei grandi guadagni sta per esaurirsi».

La stessa velocità di spostamento della liquidità delle famiglie (dai depositi ai Bot, ai fondi e alla Borsa nel giro di mesi) è indice di disorientamento più che di desiderio di nuova ricchezza.

E' un pubblico ragionevole, che accetta di buon grado il calo dei rendimenti dei titoli di Stato in parallelo con il calo dell'inflazione e che difende delle banche: un mutuo immobiliare, a detta degli intervistati, non può costare più del 13,7% e, per i prestiti a breve, la azienda di credito (solo un intervistato su quattro tiene tutti i risparmi in conto corrente) non dovrebbero pretendere più del 16,1%.

Più della metà degli italiani che risparmiano, infine, conosce i fondi, le azioni e i titoli di Stato mentre ai disinteressa di multiproprietà o altre combinazioni finanziarie sulla casa. Ma c'è un elemento confortante: per la prima volta si segnala la crescita delle famiglie che non risparmiano pur disponendo di un reddito medio, tra i 20 e i 40 milioni di lire.

Ugo Bertone

L'OPINIONE DEI BORSINI

Come andrà il mercato
(Previsioni per il prossimo autunno)

Ripresa ai ritmi dei primi mesi '86	9,4%
Crescita a ritmi contenuti	28,1%
Andamento altalenante	23,8%
Tendenza alla diminuzione	7,2%
Stabilità	[illegible]
TOTALE	[illegible]

[illegible] (opinioni di eventuali [illegible])

Acquisto altri titoli	23,5%
Acquisto altre attività finanziarie (titoli di Stato, Fondi Comuni, ecc.)	16,1%
Investe in immobili	13,5%
Aumenta il livello dei consumi	13,7%
Investe nella propria azienda o professione	[illegible]
Per gli studi, il benessere dei figli	6,9%
Per ora il tiene in banca	10,6%
TOTALE	[illegible]

L'indice ha perso l'1,88 per [illegible]

«Ristretto» in altalena

Titoli	Quotazioni	
Banco Ambrosiano	18.500	(17.500)
Banco Pop. Cred. Valtellinese	17.200	(17.000)
Credito Agrario Bresciano	2.800	(2.565)
Toro ass. di Risparmio	800	(1.000)
Holding Industriale Vita	132.000	(135.000)
U.N.A.	44.810	(45.000)
Vittoria Assicurazioni	48.500	(48.500)
Banca Prov. Lombarda (nc)	14.100	(9.500)
Banca Cremasco Rivolta	7.400	(7.450)
Banca Cremonese	5.300	(5.400)
Banca [illegible] Commercio-Industria	14.500	(14.900)
Banca di Legnano	2.400	(3.480)
Banca Ind. Centromerca	24.500	(24.000)
Banca Popolare Bergamo	31.000	(32.000)
Banca Prov. Napoli	6.400	(5.750)
Banca di Perugia	1.500	(1.750)
Banca Popolare Cremo Ware	6.000	(6.810)
Banca Popolare Crema	30.500	(30.200)
Banca Popolare Intra	11.500	(11.000)
Banca Popolare Lodi	8.230	(8.350)
Banca Subalpina	8.501	(9.500)
Banca Tiburtina	4.000	(4.400)
Finanza ord.	31.510	(30.990)
Finanza priv.	12.710	(13.500)
Olivetti	5.600	(4.480)
Credit Ital.	14.700	(14.100)
[illegible]	3.570	(2.480)
[illegible]	1.799	(1.795)
[illegible] Buoni '83 ex 15 pc	140	(140)
[illegible] Pop. Lodi	18.500	(18.500)
[illegible] Pop. Lodino e Varese	8.300	(8.400)
[illegible] Pop. Milano	13.400	(12.750)
Banca Pop. Novara	16.400	(16.500)
Credito Bergamasco	22.000	(23.300)
Banca Cred. Pop. Bresciano	7.900	(7.600)

La crisi di governo sconsiglia l'avvio di iniziative

Il listino (-0,34%) sta a guardare

MILANO — Una seduta senza storia, anche se abbastanza vivace sotto il profilo degli scambi, con l'indice Mibtel che, dopo uno spunto iniziale, ha chiuso a 854,37, in ribasso dello 0,34%. L'incertezza politica ha continuato anche ieri a pesare, sconsigliando l'avvio di nuove iniziative. Come al solito l'attività si è concentrata su alcuni titoli guida come Fiat e Montedison e sugli assicurativi, mentre il dopoborsa è stato a toni fiacchi.

Chiusure in ribasso sono prevalse all'interno del gruppo Fiat, Montedison e De Benedetti. La Fiat è però terminata con un guadagno dell'1,3%. Montedison è finita sui livelli del giorno precedente, ed entrambe hanno ripreso un po' di fiato nel dopolistino. Molto irregolari gli assicurativi e in assestamento i bancari ad eccezione di Bna, Mediobanca e Varesino. Cedimenti anche tra i valori tri con la Stet che ha perso il 5,2%.

BANCO AMBROSIANO — I risultati del primo semestre indicano un utile operativo raddoppiato rispetto ai primi sei mesi del 1985 e una crescita della raccolta superiore al 20%. Martedì l'assemblea degli azionisti dovrà approvare un aumento di capitale da 425,5 a 532,3 miliardi in azioni di risparmio.

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE SOCIALE 15 MILIARDI INTERAMENTE VERSATO
TRIBUNALE DI TORINO [illegible] SOC. [illegible]
SEDE [illegible] TORINO VIA ARCIVESCOVADO 10

A partire dal 18 luglio 1986 e pagabile il dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 giugno 1986 in ragione di L. 230 lorde per ciascuna azione ordinaria e/o privilegiata, godimento regolare, contro stacco della cedola n. 17.

In relazione a quanto deliberato nelle Assemblee straordinaria e ordinaria degli Azionisti, rispettivamente del 28 aprile e del 25 giugno 1986, a partire dal 18 luglio 1986, congiuntamente al pagamento del dividendo, si procederà all'assegnazione gratuita di azioni Vittoria Assicurazioni S.p.A., in ragione di 1 azione Vittoria ogni 200 azioni Toro ordinarie e/o privilegiate possedute, contro stacco della cedola n. 16.

Si avvisano i Signori Azionisti che, a partire dal 18 luglio 1986 si procederà alla [illegible] dei certificati azionari Toro Assicurazioni ordinari e privilegiati in circolazione. I possessori sono invitati a [illegible] i vecchi certificati al 31 dicembre 1985 alle Casse incaricate sottoindicate che provvederanno ad inviarli alla Toro Assicurazioni S.p.A. per la sostituzione con nuovi certificati muniti delle cedole 1 e seguenti.
Al momento del ritiro dei vecchi certificati, la Casse incaricate consegneranno all'Azionista una copia non trasferibile della scheda di sostituzione.
La Società emetterà i certificati gratuitamente nei tagli attribuibili a ciascun Azionista. Detti certificati dovranno essere ritirati presso il medesimo sportello che ha rilasciato la scheda di sostituzione, contro presentazione della medesima. Si segnala che l'Azionista potrà esercitare i diritti esclusivamente mediante presentazione dei nuovi certificati azionari.

Conversione certificati azionari

A fronte delle operazioni di aumento del capitale sociale a L. 110.000.000.000, sono state effettuate le spedizioni alle Casse incaricate dei certificati azionari ordinari, privilegiati e di risparmio, relativamente alle domande di sottoscrizione pervenute alla Società a tutto l'8 luglio 1986.

Le operazioni di cui sopra potranno essere effettuate presso la Cassa sociale o presso uno dei seguenti Istituti di Credito o Casse:
Banca Arignone, Banca Cattolica del Veneto, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Passadore & C., Banca Rosenberg Colomi & Co., Banca Popolare di Novara, Banca Toscana, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Credito Varesino, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli, Nuovo Banco Ambrosiano, Union de Banques Suisses.

Per la ricerca 10.211 miliardi

ROMA — Quest'anno l'Italia prevede di spendere in tutte le forme di ricerca (pura, applicata e di sviluppo) 10.211 miliardi di lire con un aumento del 39,4% sul 1984, ultimo anno di cui si ha il dato finale. Sono cioè 2888 miliardi in più di cui 1291 dall'amministrazione pubblica (Stato, organismi di ricerca come Cnr ed Enea, enti pubblici come le università) e 1577 imprese pubbliche e private, complessivamente 760.

C'è anche un miglioramento qualitativo perché le spese in conto capitale, di investimento (escluso l'acquisto di beni e servizi) dovrebbe aumentare del 43,6%.

Questi dati sono stati diffusi dall'Istituto centrale di statistica che ha elaborato informazioni fornite dagli enti interessati. La spesa per ricerca nel 1984 è stata di 7323 miliardi con un aumento del 21,5% sull'anno precedente, mentre nel 1985 la spesa ancora non definitiva, è stata di 8363 miliardi (incremento del 27,6%).

Per il 1986 la ricerca pura (teorico-sperimentale destinata all'acquisizione di sole conoscenze) mantiene il maggiore incremento (52% sul 1984, totale 1770 miliardi). La ricerca applicata (nuove conoscenze per una utilizzazione) aumenterà del 45,7% (4080 miliardi), quella di sviluppo (da conoscenze acquisite la produzione di nuovi prodotti e innovazioni) del 39,2% (4361 miliardi). Tutti gli addetti alla ricerca erano 112.884 unità nell'84, i ricercatori 61.979 (54%).

I bancari non vogliono il codice per regolamentare gli scioperi

ROMA — I sindacati faranno di tutto per chiudere la vertenza sul rinnovo del contratto dei lavoratori bancari prima dei «periodi caldi» delle tredicesime e delle feste di fine anno, evitare disagi notevoli alla clientela. E' questo l'impegno di fondo assunto dall'Assicredito, rappresentanza delle banche, e dalle quattro organizzazioni sindacali del settore (Fidac, Fiba, Uib e Fabi) aprendo la trattativa sulla «piattaforma unitaria che, a parte gli aspetti economici, propone per la prima volta una serie di innovazioni in funzione di maggiore efficienza dei servizi al pubblico e di più elevata produttività dell'intero sistema. Domani ci sarà il primo incontro tecnico per il negoziato, da settembre proseguirà a ritmo serrato: due riunioni sono già fissate per l'8 e il 10.

Sono stati i sindacati a sottolineare la necessità di utilizzare con sollecitudine tempi e strumenti a disposizione per giungere ad intese ragionevoli entro il mese di novembre e scongiurare il ricorso a scioperi in concomitanza con scadenze che coinvolgono gli interessi di gran parte degli utenti. Questo senso di responsabilità, però, non può essere interpretato come disponibilità a considerare il settore del credito alla pari dei servizi pubblici essenziali (trasporti, ospedali, acqua, elettricità ecc.) e a definire un codice di autoregolamentazione dello sciopero da rendere più vincolante anche attraverso la sua acquisizione nel contratto. Il problema, ha precisato la Fiba-Cisl, potrebbe essere affrontato solo in un quadro di relazioni industriali sensibilmente cambiato rispetto a quelle attuali: «Se tutto restasse immutato, non si vedono né spazio, né motivazioni per iniziative del genere».

L'Assicredito ha dato ieri il suo contributo per evitare frizioni, dichiarandosi pronta a discutere sull'intera piattaforma sindacale senza pregiudiziali: ha però manifestato preoccupazioni consistenti sulle richieste riguardanti i rapporti tra contrattazione nazionale e aziendale, la rigidità del nuovo inquadramento proposto, i riflessi non positivi sui livelli occupazionali di settore «su cui le aziende, invece, si dicono sensibili». I sindacati hanno giudicato favorevolmente quest'inizio di confronto, pur rilevando come «la disponibilità dell'Assicredito emerga da affermazioni e semplificazioni molto riduttanti».

Gian Carlo Fossi

Cosa cambia con l'accordo all'Alfa Romeo

MILANO — All'Alfa Romeo, dopo l'ipotesi di accordo sottoscritta martedì sera con Fim, Fiom e Uilm, si sottolinea che l'intesa, al di là delle specifiche pattuizioni realizzate, costituisce una normalizzazione dei rapporti sindacali fatto essenziale per affrontare i diversi problemi di sviluppo della società.

L'impegno delle organizzazioni sindacali a privilegiare la via del negoziato, evitando altri interventi non sempre alle strette regole delle buone relazioni industriali, testimonia, si sottolinea, una più matura consapevolezza della complessità dei processi di cambiamento che azienda e sindacato sono chiamati a governare nei prossimi anni.

INTERBANCA

BANCA PER FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE S.p.A.
[illegible] in Milano - Corso Venezia, [illegible]
Capitale Sociale L. [illegible].410.000 - Riserve L. [illegible]
Iscritta al Tribunale di Milano n. 113587/2907/37

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea presso la Sede sociale di Milano, Corso Venezia 35, per il giorno mercoledì 30 luglio [illegible] ore 15 e, occorrendo una [illegible] convocazione, per il giorno successivo, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria
1) Proposta di aumento del Capitale Sociale da L. 46.644.410.000 a Lire 66.466.615.000 mediante emissione di n. 2.454.945 azioni ordinarie e di n. 2.109.360 azioni privilegiate, da nominali L. 8.000, [illegible] godimento 1° gennaio 1987 da [illegible] in opzione agli Azionisti delle rispettive categorie in ragione di 1 azione nuova ogni 2 [illegible] possedute, contro versamento del valore nominale di L. 8.000 oltre un sovrapprezzo unitario determinato in base a criteri che verranno stabiliti dall'Assemblea
2) Proposte di modifica degli articoli statutari:
— n. 5 (con previsione anche della futura emissione di azioni di risparmio)
— n. 8 (sul regime di circolazione delle azioni),
— n. 26 e 27 (adeguamento dei diritti patrimoniali)

Parte ordinaria
1) Integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile.
2) Richiesta di quotazione dell'azione ordinaria presso la Borsa Valori nella quale risulta già quotata l'azione privilegiata.

A norma di legge, possono intervenire all'Assemblea i Soci che, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea, abbiano depositato le azioni presso la Sede Sociale o presso gli sportelli delle consuete Casse incaricate.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Ing. Giorgio Cappon)

All'assemblea degli imprenditori un coro di no al sindacato

Federmeccanica: «Si può anche non firmare il nuovo contratto»

MILANO — «E se il contratto non lo facessimo?». L'eventualità è stata prospettata ieri nell'assemblea annuale della Federmeccanica (8 mila aziende private, oltre 900 mila dipendenti) dal presidente Lang e dal consigliere delegato Mortillaro. Anche il vicepresidente della Confindustria, Patrucco, ha accennato a questa possibilità estrema. Nei quali tutti gli interventi sono stati altrettanto duri. Laverda ha sostenuto che «la piattaforma sindacale ricalca in modo particolare e confuso vecchi schemi» per cui «le prospettive del non rinnovo non deve spaventare». Arona della Olivetti dopo aver sottolineato che «per fare un contratto compatibile i margini sono pochi» ha esortato ad evitare «guerre di religione» aggiungendo però che «bisogna essere rigorosi e rigidi» sulle cose che non sono possibili.

Gli industriali metalmeccanici milanesi ha polemizzato con gli imprenditori che «diffondono dati ottimistici per raccogliere denaro in Borsa» perché a suo giudizio «la ripresa non è così consistente come si dice». Figurati, responsabile delle relazioni industriali della Fiat Gipa, ha parlato di «contratto difficile», di «aspetti pesantirietti all'orario ed alle richieste economiche ed ha riconosciuto che «non fare il contratto è un'ipotesi non auspicabile ma vera».

Gli industriali metalmeccanici bolognesi hanno fatto leggere dalla tribuna uno stringato ordine del giorno nel quale si definiscono le richieste sindacali «tra le più pesanti mai presentate» e si impegna la Federmeccanica a «concordare un quadro certo, senza rinvii di trattative alle aziendali». I rappresentanti Messaggiorno e della Sicilia hanno chiesto «fermezza sul del lavoro e sulla riduzione d'orario, perché al Sud il problema è la disoccupazione e per combatterla bisogna espandere la base produttiva cioè investire risorse che non possono essere erose da oneri economici aggiuntivi».

Felice Mortillaro

In tutti questi interventi è è parlato poco della prima parte della piattaforma, cioè della richiesta del sindacato di intervenire nelle ristrutturazioni e nelle introduzioni di nuove tecnologie. Il motivo c'è: è un argomento che in precedenza Lang e Mortillaro avevano praticamente cancellato escludendo in modo rigoroso che gli industriali possano accettare clausole contrattuali che incidano sulla loro responsabilità di imprenditori. Il governo è stato chiamato in causa specialmente da Patrucco il quale ha definito «sciagurata» una crisi che «il Paese non ha voluto e non ha capito». Il vicepresidente della Confindustria ha chiesto una rigorosa politica dei redditi «per l'ampliamento della base produttiva e occupazionale». Ha chiesto «un segnale forte del governo» in questa direzione.

All'assemblea è seguita una conferenza stampa del presidente Lang e del consigliere delegato Mortillaro. Sull'ipotesi di non fare il contratto Lang ha detto: «Stiamo lavorando per fare il contratto. Però non dovrà essere incompatibile con l'inflazione attesa. Non mi sentirei di firmare un contratto del genere». Mortillaro ha spiegato che cosa significa questa compatibilità: «Sono disponibili — ha detto — 65 mila lire in tre anni cioè per il 1987-1988-1989». Il 1986, secondo Mortillaro, non deve essere preso in esame (ciò significherebbe lo slittamento di un anno).

I dirigenti Federmeccanica hanno riconosciuto che oggi c'è più lavoro di qualche tempo addietro, «La causa integrazione è diminuita e le assunzioni attraverso i contratti di formazione, quando si conosceranno i dati, saranno un fatto grosso». Però hanno escluso una che l'esigenza di produrre possa incidere sulla determinazione della categoria che «è compatto».

Lang ha escluso con un secco «no» che le organizzazioni dei quadri abbiano qualche speranza di fare un contratto di categoria. Mortillaro ha rivendicato il diritto delle aziende a gestire una parte delle risorse destinate al lavoro per «contratti individuali» riguardanti i dipendenti che per la loro professionalità stanno acquistando «grande forza contrattuale nel mercato del lavoro».

Sergio Devecchi

GIM generale industrie metallurgiche s.p.a.
SEDE LEGALE IN FIRENZE
Capitale Sociale L. 45902430.000 int. vers.
Registro Società N. 15204 - Tribunale FIRENZE

PAGAMENTO DIVIDENDO
[illegible]

Si avvertono i Signori Azionisti che, conformemente alla delibera dell'Assemblea dei Soci del 15 luglio 1986 il dividendo relativo all'esercizio 1985 è pagabile dal giorno 17 luglio 1986 presso la sede amministrativa in Firenze e le consuete Casse incaricate, nella misura di L. 150 per azione ordinaria e L. 190 per azione di risparmio, al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti, contro stacco delle cedole n. [illegible] n. 10 dai rispettivi certificati di azione ordinaria e di risparmio.

IL CONSIGLIO [illegible]

«ILSSA VIOLA»
[illegible]
Soc. [illegible] VIOLA
Sede Legale Pont-St-Martin (Aosta)
Cap. Soc. L. 14.788.810.000 int. vers.
Reg. Soc. n° 229 - Tribunale di Aosta

AVVISO [illegible] ASSEMBLEA

Si avvertono i signori azionisti che l'assemblea ordinaria e straordinaria sarà tenuta, rispettivamente in seconda ed in terza convocazione, il giorno 23 luglio 1986 [illegible] l'Assolombarda - Associazione Industriale [illegible]a - Milano, via Pantano 9, [illegible] ore 10,30.

IL CONSIGLIO DI [illegible]

ISTITUTO ITALIANO A LUGANO "LEONARDO DA VINCI"

Collegio internazionale per ragazzi e ragazze in ambiente sano e vanqullo.
L'unica scuola della Svizzera Italiana legalmente riconosciuta dallo Stato (obbligo
Scuola Media - Liceo Scientifico Quadriennale
Recupero anni - La maturità conseguita presso il "Leonardo da Vinci" dà accesso a tutte le Università italiane e straniere
Istituto Leonardo da Vinci - Via Ponte Tresa, 8 - 6924 Sorengo-Lugano
Tel. 004191-543571/2/3 - Telex 841162 SALCH CH

La NUOVA ITALSIDER S.p.A.
[illegible] sede in Genova - Via Corsica 4

COMUNICA

di [illegible] venuta a [illegible] che circolano cambiali «pagherò» che risulterebbero emesse da essa NUOVA ITALSIDER S.p.A.

RENDE NOTO

che si tratta di cambiali [illegible] mai sottoscritte da essa NUOVA [illegible] S.p.A. e che, conseguentemente, non [illegible] pagate.

RENDE ALTRESI' NOTO

che [illegible] in corso le opportune azioni nelle sedi meglio viste a tutela dei suoi interessi.

COMUNE DI [illegible]
Provincia di Torino
AVVISO
Si rende noto [illegible] è pubblicazione del progetto Preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale
IL SINDACO
Visto l'art. 15 - 5° comma - della Legge Reg.le 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, in esecuzione della delibera consiliare n. 25 del 14-5-1986, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;
RENDE NOTO
che il progetto Preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale è depositato presso la Segreteria Comunale in libera visione al pubblico per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi dal 15 luglio 1986 al 13 agosto 1986 durante i quali chiunque può prenderne visione nei seguenti orari:
— dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dalle ore 17.00 alle ore 18.30
— sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00
— domenica dalle ore 9.00 alle ore 10.00
Il predetto progetto è pubblicato per estratto per la stessa durata all'Albo Pretorio del Comune ed è messo a disposizione del U.S.S.L. n. 36 della Commissione agricola comunale prevista dalla Legge Reg.le 27 aprile 1978 n. 20 e della Organizzazione sociale ed economiche
[illegible] (pari a 30 (trenta) dal 16 agosto 1986 al 12 settembre 1986 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, in n. 3 (tre) copie di cui una in bollo agli Uffici di Segreteria del Comune corredate da eventuali planimetrie ed estratti di mappa.
Dalla Residenza Municipale 15 luglio 1986.
IL SINDACO
IL SEGRETARIO
DOTT. LE CAPO
Clementina Tolu

DOPO L'ONU AVREMO L'ONUO
L'Organizzazione Nazionale Utilizzatori Dentiere (ONUD) si affaccia all'orizzonte. Quasi certamente l'art. 1 raccomanderà l'uso della super-polvere
orasiv
Rinsalda dentiera e morale

L'Italia raggiungerà solo gli obiettivi posti prima del ribasso

E' già in parte sfumato il regalo degli sceicchi

[illegible] — Ma dov'è finita «manna [illegible] cielo»? Proprio mentre il prezzo del greggio sprofonda più in basso [illegible] mai, nell'economia italiana si diffonde un umore tetro. Ci si domanda [illegible] stato solo un [illegible], durato qualche mese, che il petrolio a buon mercato (insieme al costo del lavoro domato) portasse meno inflazione e più sviluppo.

Ormai il rammarico [illegible] 1986, tecnicamente, è già tracciato, difficile da modificare dopo l'estate. Si scopre, o si riscopre, che [illegible] raggiunti giusto gli obiettivi fissati dal governo prima che il gran regalo del petrolio si manifestasse: inflazione [illegible] 6% in media annua, crescita dell'economia fra il 2,5 e il 3%, a 110.000 [illegible] di lire il deficit pubblico (sul quale ieri il Tesoro ha confermato il [illegible] relativo ottimismo: siamo a 61.000 nei primi sette [illegible] la disoccupazione [illegible].

Non ci sarà un «boom», ora si dice, nelle economie di tutti i Paesi industriali. Ma l'Italia, per quanto stava nelle sue forze, ha colto l'occasione o no? L'Isco, istituto pubblico per lo studio della congiuntura economica, è stato collocato nelle scorse settimane tra gli ottimisti: ieri, nel suo rapporto annuale al Cnel, conclude che «gestire [illegible] disinflazione non è meno difficile che gestire una fase di inflazione, e necessita [illegible] strumenti più duttili e calibrati».

I pessimisti, nei giorni scorsi, hanno tratto spunto da statistiche deludenti sulla crescita della produzione industriale e del reddito nella prima metà dell'anno. Tuttavia, questi dati vengono interpretati anche in modo diverso. Alla Banca d'Italia, per esempio, la produzione industriale appare in [illegible] merito discreto: il guaio è che non si esporta abbastanza.

La domanda interna, dunque, «tira», e non è solo il [illegible] ministro del Tesoro Goria a ritenere che il ritmo di sviluppo italiano sia lievemente superiore, per ora, a quello degli altri Paesi industriali. [illegible] poteva forzarlo ancora? «In queste condizioni, [illegible] Paese piccolo come il nostro che [illegible] molte e "fare la locomotiva" rischia solo [illegible] imbarcare un sacco di importazioni», sostiene Innocenzo Cipolletta, direttore del Centro Studi della Confindustria.

Anzi, l'Isco teme «una accelerazione intempestiva della [illegible] domanda interna» e analogo sembrà il parere della Banca d'Italia.

Per cogliere l'occasione favorevole, l'Italia deve «concentrarsi sui nodi strutturali della sua economia». «Non è lontano — ammonisce l'Isco — il momento in cui molti degli impulsi favorevoli si esauriranno». Frattanto, la disoccupazione non diminuirà se non «attraverso politiche e programmi atti a migliorare la competitività del sistema». I nodi strutturali il elenca poi il Cnel, destinatario [illegible] rapporto: sono riforme non fatte a spese risolute.

Quanto tempo [illegible] crisi politica bloccherà per lungo tempo ogni provvedimento. Per alcuni, l'autunno porterà comunque uno stimolo da parte [illegible] economie degli [illegible] Paesi europei (in Europa si dirigono di nuovo quasi i due terzi [illegible] esportazioni italiane) benché inferiore alle [illegible] sarà sopra, nel commercio internazionale. E, benché il costo [illegible] lavoro sia sotto controllo, i costi per le imprese italiane risentono di un'inflazione maggiore.

Qui un'occasione, forse, è stata perduta prima. Quando il [illegible] petrolifero ha cominciato a delinearsi, alcune voci avevano chiesto [illegible] approfittarne [illegible] un [illegible] sforzo, [illegible] per cercare di riportare l'Italia [illegible] linea [illegible] gli altri Paesi industriali. La Banca d'Italia aveva cautamente avvertito che [illegible] obiettivi già posti per il [illegible] risolvevano gran che: implicitamente, che era possibile porsene di più ambiziosi, in termini di inflazione e deficit pubblico: ma il sistema politico? «Comportamenti [illegible] non reagì.

Stefano Lepri

Parla il presidente Unione petrolifera

«Saranno un boomerang i bassi prezzi del greggio»

ROMA — «Sì, la terza crisi petrolifera è ora più vicina». Achille Albonetti, presidente della potente Unione petrolifera, è molto preoccupato per il crollo del prezzo del petrolio. Rifugge [illegible] ma spiega [illegible] se le quotazioni dovessero restare a lungo ai livelli delle ultime settimane, sarebbero guai seri per tutti dopo i [illegible] benefici immediati che le [illegible] stanno trarnde dai [illegible] stracciati. Perché?

«Mentre gli esperti sono divisi sulle previsioni dell'andamento delle quotazioni, anche per il breve termine, cinque o sei mesi, su un punto i grandi organismi internazionali, Fondo monetario, Agenzia per l'energia, Comunità europee, Banca dei regolamenti, concordano: più i prezzi restano a livelli minimi e instabili più si avvicina la terza crisi petrolifera. Qualche anno fa era stato indicato il 1985 come l'anno di un nuovo shock a causa dell'esaurimento dei giacimenti del Mare del Nord, dei pozzi marginali americani, del rallentamento delle estrazioni in Unione Sovietica», risponde Albonetti.

Come può cambiare lo scenario con il greggio a 8-9 dollari il barile?

«Si tagliano ancora gli investimenti per la ricerca petrolifera, si chiudono altri pozzi marginali, le fonti alternative non sono più economiche, non si fa più risparmio energetico. Se tutto questo si realizza, e il pericolo esiste davvero, il 1995 può essere anticipato e a quel punto sarà l'intero sistema economico [illegible] sociale, [illegible] solo il settore energia, a trovarsi in cattive acque».

Il fenomeno è già avvertibile?

«L'industria petrolifera [illegible] versa in gravi difficoltà [illegible] conseguenza della [illegible] situazione. Negli scorsi mesi [illegible] grandi compagnie come la Exxon, [illegible] Mobil, la Shell, la Texaco, la BP, hanno ridimensionato drasticamente i loro piani [illegible] investimenti per la ricerca [illegible] giacimenti nuovi o lo sviluppo degli esistenti. Gli 80-100 miliardi [illegible] dollari sono stati ridotti da un 30 ed un 50 per cento: sono spariti di colpo 45.000 miliardi di lire, con una riduzione dell'occupazione fino al 20 per cento. Tutto questo facendo conto su un barile tra i 10 e i 15 dollari, mentre adesso siamo al di sotto [illegible] tale soglia».

È immaginabile un atteggiamento più equilibrato del «cartello» Opec?

«Su questo fronte, almeno per ora, non c'è da farsi molte illusioni. Nel recente vertice di Bruxelles i Paesi dell'Opec dovevano ridurre le quote [illegible] un "tetto" produttivo, faticosamente fissato dopo mesi di discussioni, in 16,7 milioni di barili il giorno. Invece si sono accorti che stavano pompando greggio a 18-19 milioni e hanno rinviato ogni decisione al [illegible] luglio o Ginevra. Ma [illegible] situazione è frattempo si è aggravata perché estraggono 20 milioni di barili. Un mare di petrolio: di qui la prospettiva di un ulteriore fallimento. Una quotazione stabile e utile a tutti, anche a chi [illegible] puntato sul gas, sul carbone e sul nucleare, è di 18-20 dollari il barile».

Eugenio Bruno

I contraccolpi del crollo del petrolio [illegible] dei prodotti agricoli

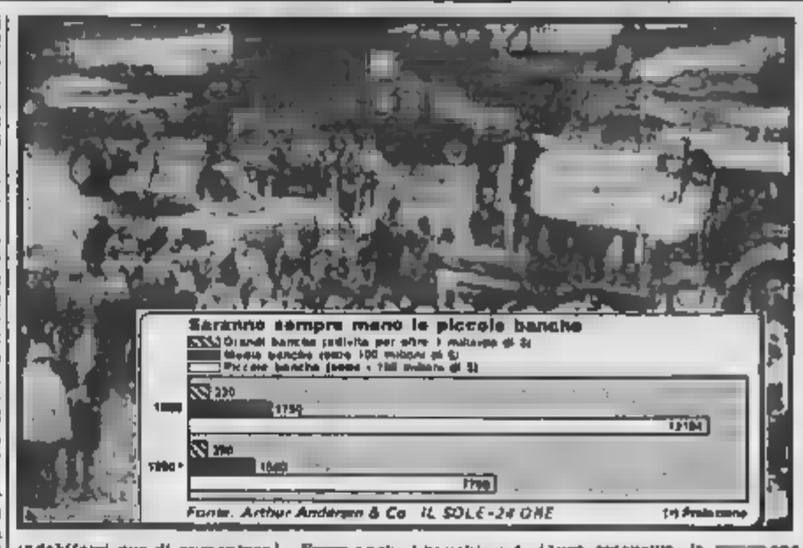
Tempi duri per il texano

Falliscono le banche troppo esposte con le piccole compagnie petrolifere e con i produttori di cereali - Gli esperti ammettono che la colpa è anche di una politica creditizia imprudente

DI RITORNO [illegible] STATI UNITI — «Oggi estrarre petrolio qui nel Texas, nell'Oklahoma e [illegible] Louisiana costa 13 dollari il barile, mentre [illegible] prezzo sui mercati internazionali è sceso sotto i [illegible] dollari. Ogni dollaro in meno significa solo per le industrie texane un minor introito di 800 milioni di dollari. Ecco perché le banche di questa regione, le più impegnate nel prestare quattrini agli "oil men", non riescono a rientrare, i loro clienti, soprattutto quelli dell'ultima ora, saltano [illegible] dietro l'altro [illegible] fuochi [illegible] champagne». Bucvin Hines è il vicepresidente della First National City Bank [illegible] Arlington, città a mezza strada tra [illegible] e Fort Worth, nel Texas.

Le cause dell'ondata [illegible] dissesti bancari culminati [illegible] la recente chiusura della First National [illegible] Trust dell'Oklahoma, non gli sono ignote: «I nostri petrolieri hanno investito troppo in passato, convinti che il rialzo del prezzo [illegible] greggio non avesse limiti. Fantasticavano di 50-60, persino 100 dollari il barile entro pochi anni. Così acquistavano giacimenti già [illegible] parte sfruttati, o poco redditizi, iniziavano perforazioni, si [illegible] in imprese rischiose [illegible] indebitarsi in modo irragionevole, e il crollo del greggio li ha trascinati alla rovina. Il guaio è che con loro sprofondano anche le banche che li hanno finanziati».

Spostiamoci ora più a Nord di Arlington, a Kansas City, nodo geografico ed economico di prim'ordine nel panorama agricolo [illegible] diagnosi di un altro addetto ai lavori. Vòytek Zmijewski, vicepresidente della Commerce Bank di Kansas City, sul quale del sistema bancario americano o altrettanto impietosa: «Qualche anno fa un buon terreno agricolo qui nel Midwest costava intorno ai 1500 dollari per acro — ci dice Zmijewski nel suo ufficio nel cuore di Kansas City —, ma con le esportazioni di cereali sempre sotto tensione, gli agricoltori non avevano ad



[illegible] di frequente sulle prime pagine [illegible] giornali americani perché hanno [illegible] l'abitudine di suicidarsi per non poter far fronte agli impegni o dei piccoli petrolieri del Texas. [illegible] la falcidie [illegible] delle banche: 70 [illegible] fallite nei primi sette mesi del [illegible] contro le 118 dell'anno scorso, mentre quelle sotto [illegible] sono dieci volte tanto. Al punto che il Sistema [illegible] di credito all'agricoltura, [illegible] rete di oltre 500 banche e istituti di credito, ha già subito perdite per circa 3 miliardi di dollari lo scorso anno mentre altri 12 miliardi potrebbero rivelarsi inesigibili.

Il futuro, poi, non si presenta roseo. Per comprendere quanto avverrà tra breve basta spostarsi ancor più a Nord, a Geneseo, un piccolo centro agricolo nell'Illinois: una campagna verde [illegible] non lo è [illegible] stata gli [illegible] scorsi, a causa di un clima umido e temperato che [illegible] all'anno ha benedetto la terra.

Clyde Minneart possiede una fattoria di 360 acri (circa 150 ettari), una [illegible] che egli definisce [illegible] normale a piccola. Ma Minneart non è particolarmente felice ed occ[illegible] [illegible] distese verdi che si allineano alle sue spalle: «Ieri a Chicago il prezzo del mais [illegible] toccato il livello più basso degli ultimi 13 anni, quasi un dollaro e 75 per bushel. [illegible] ci sto dentro con le spese. Meno male che non [illegible] sono indebitato, mi tengo i trattori vecchi, non assumo operai e riesco a campare. Ma quanti saltano».

Così alle enormi giacenze di cereali dello scorso anno [illegible] aggiunge il rischio di un [illegible] colto eccezionale, che farà scoppiare i silos. Il fatto è che i tradizionali acquirenti di cereali americani o [illegible] sono resi autosufficienti (come l'Indo[illegible] la Cina) oppure, nel caso [illegible] Paesi del Quarto Mondo, non hanno i mezzi finanziari per ricorrere agli acquisti esteri. Un meccanismo perverso che mira [illegible] un settore [illegible] tempo orgoglio dell'intera America.

Gianfranco Modolo

La produzione industriale Usa calata dello 0,5% a giugno

Dollaro, da tre anni mai così giù

ROMA — Chiusura in ulteriore indebolimento per il dollaro quotato al fixing al nuovo minimo di 1478 lire. Il valore più basso in [illegible] di tre anni, più esattamente dopo le 1477,75 lire del 25 maggio [illegible]. Con un fixing [illegible] 2,1526 marchi a Francoforte, la moneta americana ha registrato un [illegible] anche rispetto [illegible] divisa tedesca. Per [illegible] quotazione più bassa, occorre risalire al 2,1470 marchi del 10 aprile 1981.

Rispetto alla chiusura [illegible] marchi sulla nostra divisa, che era stata di 1483,5 lire, il dollaro ha perso ieri cinque punti e mezzo.

A Tokyo il dollaro è sceso al nuovo minimo storico del dopoguerra, 158,30 yen, crescendo [illegible] allarme nei circoli politici, finanz[illegible]

Intanto [illegible] produzione industriale americana è diminuita dello 0,5% in giugno, deludendo le aspettative degli economisti e degli esperti di questioni finanziarie. Si tratta del quarto mese consecutivo di declino e deriva principalmente da un calo della produzione petrolifera. Il dato [illegible] comunicato [illegible] Federal Reserve.

Sebbe[illegible] quanto [illegible] riferito la Fed, circa la metà del decremento dello scorso mese è stato causato da alcuni scioperi che hanno ridotto la produzione dei settori dei macchinari per l'edilizia, delle forniture per costruzioni edilizie e dei materiali durevoli.

Nei Paesi della Comunità sono in pericolo [illegible] mila posti

La scure Cee sui cantieri

All'Italia sarà probabilmente chiesto il sacrificio maggiore - Le cifre in autunno

DAL NOSTRO [illegible]

BRUXELLES — Il sacrificio di altri 30 mila posti di lavoro in un settore che in dieci anni si è già dimezzato e [illegible] ridotto oggi a 106 mila addetti nell'Europa dei Dodici, gli orientamenti della Commissione Cee in tema di cantieri navali, discussi ieri in un'infuocata riunione dell'esecutivo comunitario, non lasciano dubbi sull'avvicinarsi [illegible] un altro giro di vite. La drastica proposta del [illegible] commissario irlandese Peter Sutherland, che si è [illegible] con l'opposizione di alcuni colleghi, non è passata nella sua forma integrale. La Commissione [illegible] si è impegnata a presentare in autunno una proposta formale, [illegible] discuterà ancora venerdì a Londra, in occasione di un «seminario di riflessione»; [illegible] saranno soltanto minori — se non cosmetiche — le modifiche al documento che [illegible] (trasmesso a fine mese al Consiglio dei ministri dei Dodici).

[illegible] primo gennaio prossimo, scaduta la cosiddetta «quinta direttiva» della Cee, dovrà entrare in vigore [illegible] nuovo regime di aiuti: riservati, in base agli orientamenti della Commissione, [illegible] strutture più competitive. Essi dovrebbero avere un tetto massimo nella differenza fra costi medi di produzione [illegible] Europa e in Asia (Giappone e Corea [illegible] Sud). Ma tali aiuti [illegible] anche subordinati alla riduzione della capacità produttiva con la scomparsa, appunto, di [illegible] mila posti di lavoro nell'arco di due anni.

Il documento indica che in futuro la cantieristica europea dovrà puntare sulla costruzione di navi ad alto contenuto tecnologico, dove i costi europei di produzione sono competitivi con quelli asiatici: traghetti, imbarcazioni da pesca, navi militari. Il tratterebbe invece [illegible] abbandonare progressivamente i settori più «generici» — dalle petroliere alle navi per carichi misti — per le quali le differenze di costo rispetto a Giappone e [illegible] possono raggiungere il [illegible] per cento.

Questo panorama è [illegible] minaccia. In particolare, per la cantieristica italiana. Gli aiuti favoriranno infatti i cantieri del Nord, soprattutto tedeschi e olandesi, che sono i più competitivi ed efficienti, con impianti utilizzati al 70 per cento della capacità. In Italia, Gran Bretagna e Francia il tasso [illegible] utilizzo è [illegible] di circa il 40 per cento. Nella lotta contro i tagli l'Italia rischia di essere isolata: Londra è [illegible] impegnata in una vasta [illegible] interna di ridimensionamento, mentre Parigi vuole ridurre [illegible] aiuti. Soltanto in autunno, quando la Commissione [illegible] scriverà la sua proposta definitiva, sarà tuttavia possibile tracciare la mappa [illegible] sacrifici richiesto alla cantieristica [illegible].

Nella riunione [illegible] ieri la Commissione Cee [illegible] rinviato [illegible] discussione di un altro importante e controverso punto all'ordine [illegible] giorno: l'autorizzazione a [illegible] stanziamento deciso dal governo italiano per l'Iveco — nel quadro degli aiuti alla ricerca e allo sviluppo — legato allo stabilimento in cui dovrà nascere il «[illegible] del futuro». Tale [illegible] è stato rinviato alla prossima settimana. Parte dell'esecutivo comunitario, guidato da Sutherland, è apertamente contrario alla concessione [illegible] aiuti (42,2 miliardi di lire, più 96,2 miliardi di crediti agevolati su un investimento totale di 350 [illegible] miliardi) affermando che gli aiuti potrebbero in realtà mascherare aiuti di carattere com[illegible] Gli [illegible] replica che [illegible] fuori [illegible] il carattere «innovativo» ed europeo del progetto. [illegible] di rinvio di recenti aiuti «politici» [illegible] agli agricoltori tedeschi e — nel [illegible] specifico campo della ricerca industriale — il sì della Commissione a cinque progetti [illegible] otto presentati) della Siemens-Philips.

Fabio Galvano

«CCT — La Banca d'Italia comunica che a fronte dell'offerta di [illegible] miliardi [illegible] certificati di [illegible] del [illegible] ro convertibili, di emissione 17 luglio 1986, sono pervenute richieste di sottoscrizione [illegible] nominali lire 700 miliardi.

ITEDI
Editrice La Stampa S.p.A.
Publikompass S.p.A.
[illegible]
Italiana Edizioni S.p.A.
C.so Marconi 20 - Torino

Ai sensi della Legge 5 agosto 1981, n. 416 pubblichiamo il bilancio consolidato di gruppo riferito alla propria azienda editoriale, [illegible] a norma dell'art. 8 del DPR 9 marzo 1983, n. 73

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA AL 31/12/1985

(in migliaia di lire)

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
1) Disponibilità liquide	97 432 [illegible]	1) Debiti di funzionamento	35 365 [illegible]
2) Crediti di funzionamento	35 972 544	2) Debiti di finanziamento	26 887 000
3) Partecipazioni in imprese non consolidate	7 224 703	3) Fondi di accantonamento	63 921 936
4) Immobilizzazioni materiali e immateriali	56 131 [illegible]	4) Fondi di ammortamento	42 743 833
5) Immobilizzazioni immateriali	—	[illegible] e risconti passivi	4.258 177
6) Scorte	2 633 010	TOTALE PASSIVITA'	185.886 [illegible]
7) Ratei e risconti attivi	35 [illegible]	8) Capitale netto di pertinenza del gruppo	
8) Ratei e risconti attivi	5 [illegible]	a) Capitale sociale	6 [illegible]
TOTALE ATTIVITA'	190.388.867	b) Riserve	6 [illegible]
9) Perdite esercizi precedenti a carico del gruppo	—	c) Utili [illegible]	23 [illegible]
10) Perdite esercizi precedenti a carico di terzi	—	d) Utile di esercizio	7 202 751
11) Perdite di esercizio a carico del gruppo	—	9) Capitale netto di pertinenza di terzi	
12) Perdite di esercizio a carico di terzi	—	a) Capitale sociale	—
		b) Riserve	—
		c) Utili esercizi precedenti	—
		d) Utile di esercizio	—
TOTALE A PAREGGIO	190.388.867	TOTALE A PAREGGIO	185.886.867
Conti d'ordine e partite di giro	194.323.000	Conti d'ordine e partite di giro	194.323.000

CONTO [illegible] PROFITTI CONSOLIDATO AL 31-12-1985

(in migliaia di lire)

PERDITE			PROFITTI	
1) Scorte e rimanenze iniziali	3 430 [illegible]	10) Perdite per la partecipazione in società non consolidate	1) Scorte e rimanenze finali	2 [illegible]
2) Spese per acquisto materie prime	20.[illegible]	11) Altre spese [illegible]	2) Ricavi delle vendite	133 [illegible]
3) Spese per acquisti vari	[illegible]	12) Accantonamento al fondo e rivalutazione di attivo	3) Proventi degli investimenti immobiliari	—
4) Spese per il funzionamento degli organi sociali	1 [illegible]		[illegible] Dividendi delle partecipazioni in società non consolidate	[illegible]
[illegible] Spese per prestazioni lavoro subordinato e relativi contributi	13.[illegible]		b) Interessi dei titoli e redditi fissi	7 [illegible]
6) Spese per prestazioni di servizi	27.[illegible]		[illegible] [illegible] società non consolidate	[illegible]
7) Imposte e tasse dell'esercizio	[illegible]		7) Plusvalenze [illegible] alienazioni di immobilizzazioni	127 772
8) Interessi e altri oneri su debiti obbligazionari e debiti non consolidati	—		8) Incremento degli impianti e di altri beni per lavori interni	—
9) Interessi su debiti e passività non consolidati	3 [illegible]		9) Contributi conto esercizio	7 [illegible]
10) Sconti e altri oneri [illegible]	[illegible]		10) Sopravvenienze [illegible]	—
11) Oscillazione titoli, crediti e altri beni valutati a società non consolidate	—		11) Proventi e ricavi diversi	2 [illegible]
[illegible]	[illegible]		12) Sopravvenienze di attivo e insussistenze di passivo	2 [illegible]
13) Ammortamenti	8 [illegible]	TOTALE	TOTALE	[illegible]
14) Accantonamenti ad integrazione di rischi e oneri	77.197	Utile d'esercizio di competenza del gruppo Utile d'esercizio di competenza di [illegible]		7.[illegible] —
TOTALE A PAREGGIO	[illegible]	TOTALE A PAREGGIO	TOTALE A PAREGGIO	[illegible]

[illegible] DI CATANIA

AVVISO DI GARA

ESTRATTO

E' indetta per il giorno 3 settembre 1986 «asta pubblica» per la fornitura di n. 120.000 sacchi di erica per i servizi di nettezza urbana.

Importo unitario a base d'asta L. 1300.

La gara procede ai sensi degli artt. 73 lett. C) e 76 1°, 2° e 3° [illegible] R.D. n. 827/1924, Legge 30-3-81 n. 113 e Legge Regionale n. 21 [illegible] 29-4-86.

Gli interessati possono prendere visione degli atti presso l'Ufficio Contratti del Comune di Catania - Piazza Duomo n. [illegible] - dalle [illegible] 10 alle [illegible] 12 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

L'avviso di gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana in data 14 giugno 1986.

IL [illegible]

REGIONE CALABRIA

[illegible] n. [illegible]

POLISTENA (RC)

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

rende noto che questa U.S.L. intende esperire una gara di licitazione privata per la manutenzione straordinaria e generale del Presidio Ospedaliero di Polistena

Importo lavori a base d'asta L. 337.220.010.

La gara sarà indetta ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14, con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento del succ[illegible] [illegible] 76.

Le imprese interessate dovranno far pervenire apposita richiesta, su carta legale, a questa Unità Sanitaria [illegible] n. 25 - Via Montegrappa - Polistena (RC), entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

La richiesta [illegible] invito [illegible] [illegible] vincolante [illegible] questa Amministrazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dell'impresa aggiudicataria

Polistena, 17-7-1986

IL [illegible]
(rag. [illegible] Panetta)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534314
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 8-19,30
[illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.034 - [illegible]

Accordo Samim-Eltech (Usa)

La Samim (gruppo Eni) ha siglato un accordo con la società americana Eltech per la promozione, produzione e commercializzazione di un nuovo generatore elettrochimico [illegible] energia elettrica. Il nuovo generatore, [illegible] tipo [illegible] alluminio-aria, è stato sperimentato con successo nei laboratori della società americana [illegible] vanta una grossa esperienza in campo elettrochimico.

La ristrutturazione a metà strada

Conti [illegible] in rosso per il porto di Genova

GENOVA — Il porto [illegible] Genova è, a tutt'oggi, a «metà del guado», secondo una definizione del suo presidente e «riformatore» [illegible] D'Alessandro. In parole povere, s'è lasciato alle spalle [illegible] struttura organizzativa [illegible] ca e un livello [illegible] traffico che addirittura stava uscendo, in discesa, dai grafici: ma l'operazione di risanamento non sarà rapida. Occorreranno [illegible] due, forse tre anni e soprattutto una celere approvazione della legge sul lavoro portuale (liquidazioni, prepensionamenti, am[illegible] sociali, ecc.), prima di avere un'azienda efficiente.

Questo spiega i [illegible] ancora in rosso. L'assemblea dei soci, [illegible] mattina, [illegible] approvato all'unanimità il bilancio '85, [illegible] in passivo [illegible] 21 miliardi e 946 milioni (su 835 miliardi di entrate e circa 867 miliardi [illegible] [illegible]. C'è da osservare, come ha sottolineato D'Alessandro, che l'anno [illegible] sono stati effettuati investimenti per 377 mi[illegible] di cui 232 miliardi per lavori [illegible] eseguiti e 345 per lavori progettati. Gli investimenti sono stati ripartiti in tutti i settori: terminale ponti Canepa, [illegible] e Ronco per containers (22 miliardi) circa), [illegible] dei ponti [illegible] seggeri e traghetti, aeroporto [illegible] per la [illegible] sensalazione), porto petroli, riparazioni navali (circa 10 miliardi).

D'Alessandro ha annunciato che nei prossimi mesi as[illegible] completerà e perfezionerà le 11 società operative della «holding» portuale ed ha insistito sull'urgenza di trasformare in «turistico» il vecchio porto storico.

La relazione di D'Alessandro è stata riassunta in un nuovo «libro blu» in cui sono specificati tutti i problemi finanziari e organizzativi delle diverse specializzazioni del lavoro portuale. Oltre al risanamento del bilancio, esistono alcuni scogli che entro un anno-un anno e mezzo dovranno essere rimossi: [illegible] sistemazione e l'utilizzo del superbacino galleggiante (opera ormai inutile e assurda, frutto [illegible] vent'anni di politica dissennata) e la de[illegible] dei rapporti di forza e [illegible] all'interno della società di gestione [illegible] traffico container che, ormai da sola, riassume oltre il [illegible] movimentazione portuale.

D'Alessandro ha annunciato [illegible] complessa operazione di riqualificazione del personale. I dipendenti [illegible] Consorzio e i lavoratori portuali frequenteranno, a par[illegible] dall'autunno, corsi [illegible] formazione. E' stato creato un «master» [illegible] i [illegible] trasporti marittimi, che potrà diventare l'embrione di una università del Mediterraneo, sulla falsariga delle facoltà simili che già esistono in Svezia e in Inghilterra. Al progetto ha aderito il rettore dell'università di Genova, prof. Enrico [illegible] Il Cap ha approvato all'unanimità uno stanziamento di oltre due miliardi e mezzo.

Paolo Lingua

BORSA: -0,34%

Seduta con scarsi affari, ancora dominata dall'incertezza pesano in evidenza Fiat e Montedison. L'indice Comit ha chiuso a quota 914,27.

DOLLARO: 1478

La moneta americana ha toccato un nuovo minimo negli ultimi tre anni perdendo alla media Uic 5,10 lire rispetto alle 1483,50 lire di martedì.

MARCO: 686,95

Marco in lieve rialzo sui mercati italiani. La moneta tedesca ha guadagnato ieri 0,40 lire rispetto alla precedente chiusura ufficiale.

Decolla (+59%) l'utile Gim

Cresciuta la quota in [redacted] alla Sabaudia - Ma De Benedetti resta fuori dal sindacato [redacted] controllo

MILANO — [redacted] quota della Sabaudia nella Gim, la cassaforte del gruppo Orlando, ma Carlo De Benedetti [redacted] fuori dal sindacato di controllo. E' quanto risulta dalla riunione dei soci della [redacted] che si è tenuta ieri a Firenze e che [redacted] limitata a ratificare l'ingresso nel consiglio di amministrazione [redacted] Salvatore Orlando (già cooptato dopo la [redacted] Franco Mattei) mentre i rappresentanti del gruppo di Ivrea restano fuori dai vertici operativi.

Ieri l'assemblea della finanziaria fiorentina ha [redacted] provato i conti a fine [redacted] che segnalano un forte incremento degli utili (+59% per [redacted] totale di 4,1 miliardi [redacted] lire) e dei dividendi (l'utile distribuito cresce del 72%: 350 lire andranno [redacted] ordinarie e 190 lire alle risparmio).

Luigi Orlando ha annunciato che esiste un patto di sindacato tra [redacted] soci, forte del 58% [redacted] diritti di voto. Al sindacato, probabilmente, non aderisce [redacted] baudia, secondo azionista per ordine di importanza nonostante che la quota della finanziaria di De Benedetti sia salita dal 10,8% al 14,8% nell'ultimo anno. La famiglia Orlando, comunque, detiene la maggioranza relativa con il 18% circa dei voti e può [redacted] la società grazie all'alleanza con i Pirelli (il 12% attraverso la Sagica), Luigi Lucchini (8,4%), Mediobanca (4,1%), Alberto Pecci (3,9%); Altri soci rilevanti, tra cui alcuni appartenenti al sindacato, [redacted] la Vadeli (7,5%), la Gelemet (2,8%), la Pef (2,7%) mentre alla Montefitoli risulta iscritto l'8,4%.

Luigi Orlando ha anche annunciato i risultati della conversione del prestito Medio-Lmi. Nel giugno '86 sono stati convertiti circa 3,3 milioni di titoli.

u. b.

[redacted] A [redacted]

TITOLO	Agosto [redacted]	Agosto Quantità	Settembre DONT	Settembre Quantità
Snia	230	—	—	—
Ifi	1300	—	—	—
Montedison	230/240	—	436/400	—
Fiat ord.	600/800	—	—	—
Fiat priv.	650/800	—	—	—
Ras	3500/3700	—	—	—
Sme	380/390	—	—	—
Banco Roma	1300	—	—	—
Cir	1000	—	—	—
Pacchetti	42/46	—	—	—
Sabaudia	270/290	—	—	—
Alitalia priv.	60	—	—	—
Italia ass.	2100/2800	—	—	—
Int. Mob.	2800/2300	—	—	—
Generali	5500/7200	—	13800/13500	—
Gemina	290/220	—	—	—
Sai	6300/6800	—	—	—
Toro priv.	2800/1900	—	—	—
Comit	1500	—	—	—
Mediobanca	10000	—	—	—
Erbo	600	—	—	—
Bastogi	95/45	—	—	—
Stet	300	—	—	—
Italgas	240	—	—	—
Toro ord.	2300	—	—	—

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 66/82 I	97	94
Enel 6% 69/70 I	98 10	97 60
Enel 7% 72/87 I	100	101
Enel 7% 73/93	99 80	99 70
Enel 12% 86/87	102 30	100 60
Enel 80/87 Ind.	100 60	100 60
Enel 81/90 Ind.	102	101 40
Enel 82/89 Ind. I	108 80	110 80
Enel 82/89 Ind. II	107 40	104
Enel 82/89 Ind. III	107 55	108 25
Enel 82/89 Ind. IV	106 80	106 30
Enel 83/90 Ind. I	108	110
Enel 83/90 Ind. II	106 60	105 10
Enel 83/90 Ind. III	107 60	107 25
Enel 84/87 Ind.	107 10	107
Enel 84/89 Ind. II	107	104
Enel 84/93 Ind. III	104 60	103 80
Enel 84/93 Ind. IV	104 70	100
Enel 85/95 Ind. I	101 20	105 20
Enel 85/95 Ind. II	101 10	100 80
Enel 86/95 Ind. III	101 05	100 80
I.R.I. Aeritalia 9% 84/92 W	207	207
I.R.I. Alit. W 84/90 T.V.	143	143
I.R.I. S. Spir. W. 83/88 T.V.	100 80	100
I.R.I. S. Spir. W. 85/88 T.V.	117 85	117
I.R.I. Sider 82/88 T.V	104 75	104
[redacted] T.V	200	200
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	257 50	240
Autostrade I.R.I. 6% 66/81 I	95	99 50
Autostrade I.R.I. 6% 66/86	94 50	98 10
CCOP 5% 30/a	95	96 30
CCOP 5% 30/a	94 80	93 10
CCOP 7% 30/a	95 40	93 80
CCOP 5% 1972/2000	94 70	93 80
CCOP 5% [redacted]/2000	93 60	93
CCOP 10% 1977/2007	94 60	97 90
CCOP Int. St. 6% 70/88 III	97 80	94
[redacted] IV	93 40	99 10
CCOP Int. St. 7% 76/[redacted]	97	91
CCOP Int. St. 7% 77/91 II	94 90	93

Titoli	[redacted]	Torino
CCOP Int. St. 7% 72/92 IV	92 80	92
CCOP Auto 7% 1972/2007 I	86 00	94
CCOP Autos. [redacted]	88 80	88
CCOP FF.SS. 7% 71/91	90 60	91
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	97 10	99
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	91 80	92
CCOP F. Verde 6% 67/82 V	97 40	91
CCOP F. Verde 6% 67/87 VI	86 30	95 60
CCOP F. Verde 6% 68/88 VII	94	93
CCOP F. Verde 6% 69/89 VIII	96	94 10
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	91 75	93 80
ANAS FF.SS. 6% 68/83	97	94 75
ANAS FF.SS. 7% 70/90	94 60	96
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 00	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	104 90	106
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	106 30	107 10
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	100 90	100 90
IMI 6% 67/87 XXVI	94 90	96 10
IMI 6% 69/89 XXVII	97 60	99 10
IMI 7% 70/85 XXVIII	97 80	97 80
IMI 7% 74/94 XXIX	98 30	97 50
IMI 7% 73/94 XXXVII	97	96 30
IMI T.V. 81/88 LXXXI	113 50	110 30
ISEI 14% 84/91	111	n.q.
ISET 12,50% 85/92	100 40	n.q.
ISEI 13,25% 85/93	100 40	n.q.
IDRS 12,5% 85/92	101	—
S. Paolo c.f.3%	103	90
S. Paolo c.f.5% perm.	94 40	94 10
S. Paolo c.f.5%	90	93 80
S. Paolo o.f.5% 69/94 XX Ind.	100	140
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXXII	111 50	101 50
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXXIX	103 75	104 50
S. Paolo o.f.T.V. 82/87 XLIV	100	100 10
S. Paolo o.f.T.V. 83/88 LVI	101 30	102 10
S. Paolo o.p. 6% Ex 9%	93 50	97 40
S. Paolo o.p. 6%	91 90	91 80
S. Paolo o.p. 7%	99	92 50
S. Paolo o.p. 9%	96	97 70
S. Paolo o.p. 9% 75/85 Ecu	134	124

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXX	100 80	100 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXXI	105	101
S. Paolo o.p. T.V. 81/95 XXIV	104 80	104 60
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXIX	104	103 00
Fiat T.V. 81/88	102 30	101 50
Olivetti T.V. 82/87	103 30	103 00
Montedison 82/88 I T.V.	99 95	n.q.
Pirelli S.p.A. T.V. 83/88	103 00	103 60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Buitoni 13% 81/88	180	—
EFIB. 86/95 Olivetti 10,75%	154	n.q.
EFIB. [illegible] 85/90 10,50%	100 60	n.q.
EFIB. 85/95 Saipem 10,50%	137	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	127	127
[illegible] 84/88 13%	271	n.q.
Generali 12% 81/88	880	880
IMI - UNICEM 14% 84/88	131	131
IRI-S Roma 12% 81/87	130	130
IRI-COMIT 13% 81/87	180	180
IRI-CREDIT 13% 81/87	175	175 50
Italgas 14% 82/88	410	398
Gil CIR 85/91 T.V.	280	271
M. Marelli 81/91 13,5%	313	305
Mediobanca 14% 82/88	[illegible]	2280
Med. Buitoni 8% 85/91	275	—
Med. Buitoni 10% 86/90	[illegible]	—
Med. Fidis 13% 81/91	—	—
Med. Italcementi 7% 85/95	140	—
Med. S. Spirito 7% 73/88	340	355
Mon. Selm 13% 85/92	190 50	200
Montedison 14% 84/91	300	—
Montedison 13% 84/91	321	—
Olivetti 13% 81/87	315	315
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	350	340
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	320	330
Saffa 81/86 13%	300	330
Sip BPD 10% 85/92	300	[illegible]
S. Paolo Alt. Imm. 14% 81/93	[illegible]	330
Unicem 10% 81/87	—	—

TITOLI DI STATO

Titoli	[redacted]	Torino
C.C.T. 1/9/86	100	100
C.C.T. 1/10/86 I	100 30	100 50
C.C.T. 1/10/86 II	[redacted]	100 10
C.C.T. 1/11/86	101 08	101 50
C.C.T. 1/12/86	101 40	101
C.C.T. 1/1/87	101 15	101
[redacted]	101 10	100 [illegible]
C.C.T. 1/3/87	101 30	101
C.C.T. 1/4/87	101 30	101
C.C.T. 1/5/87	101 60	101 50
C.C.T. 1/6/87	100 70	102
C.C.T. 1/12/87	101 70	101
C.C.T. 1/7/88	100 90	100 90
C.C.T. 1/8/88	100 10	101 75
C.C.T. 1/10/88	102 10	101 90
C.C.T. 1/12/88	100 80	104
C.C.T. 1/1/91	102 70	102 50
C.C.T. 1/3/91	101 20	101
C.C.T. 1/6/91	102	102 50
C.C.T. 1/7/91	101 05	101
C.C.T. 1/8/91	100 60	101
C.C.T. 1/11/91	100 70	101
C.C.T. 1/1/92	100 35	100 30
C.C.T. 1/2/92	99 30	99
C.C.T. 1/3/95	100 50	100 10
C.C.T. 1/3/96	99 30	99
C.C.T. 1/4/96	99 40	99
C.C.T. 1/6/96	99 70	99
C.T.Ecu 14% 22/2/88	115	115
C.T.Ecu 13% 22/11/88	111	113
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109 90	110
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	110 90	111
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	111 20	111
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104 75	105
C.T.R. 2,50%	[redacted]	88 50
B.T.P. [redacted]	[redacted]	100 80
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100 60	101
[redacted] 1/10/87	[redacted]	101 80
B.T.P. 12,25% 1/5/88	[redacted]	100
B.T.P. 12,5% 1/7/88	[redacted]	100 60
B.T.P. 12,5% 1/10/88	100 90	100 80

[redacted] I T[redacted]

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
ALIMENTARI		**FINANZIARI**	
Alivar	8250	Bastogi-Irbs	340
Eridania	4010	Cir ord.	11500
Florio	230	Cir risp.	11500
ASSICURATIVI		Cir risp. n.c.	1860
Milano Ass. ord.	39000	Cofide	3300
Milano Ass. risp.	23000	Cofide risp.	2000
Latina ord.	12900	Comau	4400
Latina priv.	12900	Fidis	18300
Generali	122300	Pacchetti	5200
Lloyd Adriatico	31000	Pacchetti risp.	3100
Ras	45500	Gim ord.	19000
Sai ord.	70000	Gim risp.	4300
Sai priv.	79000	Ifi priv.	22500
Toro Ass. ord.	31000	Ifil ord.	7010
Toro Ass. priv.	19800	Ifil risp.	3000
BANCARI		Mittel	3400
Banca Comm. It.	23800	Pirelli & C.	7200
B.N.A. ord.	5140	Pirelli & C. risp.	4300
B.N.A. priv.	2940	Sabaudia	2300
Banca Roma	15200	Sabaudia risp. n.c.	1380
Credito It.	3200	Sme	3200
Interbanca priv.	29100	Schiapparelli	1170
Mediobanca	217000	Serfi	4800
N.B. Ambrosiano	3450	Sifa	4300
N.B. Ambrosiano risp.	3300	Sifa risp.	5800
CARTARI - EDITORIALI		Smi	1700
Burgo ord.	9000	Stet ord.	3420
Burgo priv.	7900	Stet risp.	3300
Burgo risp.	8770	Stet ord.	3900
CEMENTI - CERAMICHE		Stet Warrant ord.	3340
Pozzi Ginori ord.	390	Stet risp.	4830
Pozzi Ginori risp.	310	**IMMOBILIARI - EDILIZI**	
Unicem ord.	23800	Attività Imm.	7300
Unicem risp.	14400	Igi	3000
CHIMICI - GOMMA		Risanam. ord.	15000
Italgas	3000	Risanam. risp.	11700
Mira Lanza	48000	**MECCANICI - AUTO**	
Montedison	3180	[illegible]	2500
Paramatti	sosp.	[illegible]	4600
Pierrel ord.	3300	Fiat ord.	12340
Pierrel risp.	2100	Warrant Fiat ord.	10000
Pirelli Spa ord.	4900	Fiat priv.	7160
Pirelli Spa risp.	4900	Warrant Fiat priv.	6650
Pirelli Spa risp. n.c.	3900	Gilardini	23000
Saffa ord.	6740	Gilardini risp.	16800
Saffa risp.	5730	Magneti M. ord.	3880
Saiag	2400	Magneti M. risp.	3200
Snia BPD ord.	4850	Olivetti ord.	13000
Snia BPD risp.	4070	Olivetti priv.	8800
Sorin Biom.	17800	Olivetti risp.	10900
COMMERCIO		Olivetti risp. n.c.	8700
La Rinasc. ord.	1000	Sasib ord.	14800
La Rinasc. priv.	870	Sasib priv.	14400
La Rinasc. risp.	900	Sasib risp. n.c.	8700
[illegible]	7300	Teknecomp	3140
COMUNICAZIONI		Westinghouse	38000
Alitalia cat. A	1870	**MINERARI - METALLURGICI**	
Alitalia priv.	875	Dalmine	510
Autostr. To-Mi	5700	[illegible]	31000
Ferrovie To-Nord	1140	**TESSILI**	
Italcable ord.	23400	Cantoni	11000
Italcable risp.	23000	Fisac ord.	18000
Sip ord.	3300	Fisac risp.	15100
Sip con Warrant	3000	**DIVERSI**	
Sip risp.	3000	Acqua Potabili	3810
		Ciga hotels	4300
		Pacchetti	300

IL MERCATO AZIONARIO [redacted]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensi mese prec.	1986 min.*	1986 mass.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	104400	+1100	127000	55300	172100	1650
Acq. De Ferrari ord.	3700	+15	3650	1800	3420	13000
Acq. De Ferrari r.	1710	-100	2800	1700	2540	4000
Acqua Marcia	2855*	+50	7900	2301	6800	71000
Aedes	10000	-300	12500	3300	15700	8400
[illegible]	1700	+10	4000	4800	9825	111700
Agr. Finanz. 1/5/85	2300	+17	3800	2370	3270	108500
Agr. Finanz.	3500	+40	4150	3400	3700	179000
Alitalia cat. A	1400	-10	1300	1050	1406	914000
Alitalia priv.	870	-4	1300	870	1320	100000
Alivar	8550	-300	11300	6450	18400	4000
Alleanza Ass.	57900	-90	67900	46300	85700	18500
Attiv. Immobiliari	7200	+71	7790	5630	8360	6000
[illegible] ord.	3650*	+40	3450	3010	4700	8200
[illegible] risp.	2790*	+10	2800	2100	3620	3000
Ausiliare	7900	+250	8350	6400	11300	7500
Autostrade To-Mi	5900	+540	5300	3720	10000	13000
B Bastogi Irbs	345	-5	725	431	549	1000000
Banca Catt. Veneto	1900*	+80	7250	3400	8600	10000
Banca Comm. Ital.	22710	-400	25800	16000	31800	70000
Bna priv.	2941	-40	3350	2641	4600	13000
Bna ord.	5110	+120	5000	5510	7275	4000
Banca Mercantile	10000	-300	n.r.	15500	16000	11000
Banca Toscana	9800	-150	10300	8200	13750	142000
Banco di Chiavari	6110	—	n.r.	6110	6700	22000
Banco di Roma	15000	-300	13250	14000	24000	9800
Banco Lariano	3812*	+2	4050	3610	4950	42000
Bai risp.	22700	—	25000	22700	34000	[illegible]
[illegible]	5700	-30	7100	5700	10000	8000
[illegible]	32000	-10	35000	30000	45000	7300
[illegible] ord.	30000	-400	30000	24100	40000	11000
[illegible] risp.	22500	+400	30000	21300	31700	8000
Bassi	6000*	+100	11300	7400	13010	5400
Bioscopi?	1000	-100	1450	1000	1370	100000
Buitoni ord.	8300	+10	13000	3600	14100	6400
Buitoni ord. 1/7/85	n.r.	—	10000	3340	13700	—
Buitoni risp.	4100*	-30	4600	2100	7900	31000
Buitoni risp. 1/7/85	3000	-10	4000	2700	5200	130000
Bulon?	3100*	+100	3000	2710	5000	3000
C Caffaro ord.	1280*	-30	1650	1200	2000	120000
Caffaro risp.	1300*	+5	1650	1300	2100	30000
Ceat?	6230	-540	5700	3010	7000	3400
Cantoni Cotoni.	11000	-410	10000	5650	13000	11000
Cantoni C. risp.	10400	+100	9300	6450	11750	9100
Cart. Binda-Ambrosi?	3700	-40	4000	2700	5700	51000
Cart. Burgo ord.	9005*	-125	11100	6320	10000	100000
Cart. Burgo priv.	7900*	+180	8000	5650	12300	1300
Cart. Burgo risp.	8770*	-120	12000	7800	15400	3900
Cementir	2210	-5	3000	2250	4121	221070
Ciga hotels	4300	-40	5000	4300	13300	7000
Cir risp. nc	4000	-40	4800	3014	7019	3000
Cir risp.	11571	+70	12000	6130	14800	9000
Cir ord.	11500	—	12000	6143	17200	33000
Cofide	3000	-211	4000	3000	8100	434000
Cofide risp.	2010	-40	n.r.	2010	3200	17000
Comau?	4000*	-40	7300	4400	6240	3000
[redacted]	4610	+50	n.r.	3050	5700	224700
Cond. Acq. Torino	9210	-70	4800	3400	6000	7000
Cr. Varesino ord.	3300	-10	3800	2710	5700	33000
Cr. Varesino risp.	2800	+140	2800	2400	3400	3000
Credito Italiano	3000	-30	3900	2110	4800	237000
Credito Ital. risp.	2700	-10	3150	2900	3275	161000
Cr. Commerciale	1290*	-40	1400	2000	14700	21800
Credito Fondiario	6680	-40	5100	4800	8804	25400
Credito Comm.	1900	-40	2800	1800	3200	6000
D Dalmine	500	-11	555	360	600	470000
Danieli & C.	9850	-90	10100	4500	11700	25100
E [illegible]	7800	+200	n.r.	7050	6500	44000
Eridania	1850*	+35	2000	1400	3250	3000
Eridania [illegible]	4810	+80	5300	4050	6400	10000
Eurogest	2930	-84	3000	1710	5315	40000
Eurogest risp. nc	1400	-170	2600	1200	2300	21000
Eurogest risp.	2100	+100	7800	1600	3100	8000
Euromobiliare	11750	+720	9700	8015	13000	22000
Euromobiliare risp.	4300	-20	5200	3600	7000	13000
F [illegible]	4731	-100	5200	4500	6700	13000
Fiamm	2650*	+10	2800	3000	3900	31000
Falck	9150	+325	[illegible]	9820	15200	22000
Falck risp. 1/7/85	10200	+200	1150	7900	14000	—
Falck risp.	9700	-201	9150	8800	12000	8000
[illegible]	12000	-300	10800	13000	45000	17000
Fiar	18550	+50	17000	13000	31140	8300
Fiat ord.	12380*	+110	10000	5420	19000	1704000
Fiat ord. warrant	11000	+200	11500	3010	11780	3000
Fiat priv.	7140*	+50	8800	4670	12230	1140000
Fiat priv. warrant	6501	+81	[illegible]	2140	10500	10000
Fidenza Vetraria	10500	-5	13700	7505	17100	17500
Fidis	19040*	-30	22500	10000	32300	7000
[illegible]	3110	-40	n.r.	2110	3340	13000
[illegible]	1300	-30	1200	1170	1800	8000
[redacted]	n.r.	—	8000	2310	11000	—
Fisac risp.	n.r.	—	6000	1400	6000	—
Fisac ord.	14000	+40	12300	8700	10100	19000
[redacted]	11100	[illegible]	12700	5400	15000	10000
Frette risp.	3000	-100	3400	2000	5300	8000
Frette [redacted]	3000	400	3600	3600	11400	10000
Fratelli Filippo	3200*	—	3000	2300	4700	20000
Franco Tosi	24000	400	25100	21500	32400	13000
G Gemina	2200	-40	2800	1730	3500	1140000
Gemina risp.	3110	+55	3400	1870	3570	130000
Generali	132400	+800	134000	75000	177000	134000
Gilardini ord.	23000*	—	23700	16100	31500	6500
Gilardini risp.	16170*	+20	18300	15300	26470	3900
Gim ord.	10000	+80	9850	6010	17970	4000
Gim risp.	4450	+150	4500	2300	6710	11000
I Ifi priv.	27000	-470	27700	16350	34200	100500
Ifil ord. fraz.	7810	-170	7700	6021	10150	100000
Ifil risp. fraz.	3801	-5	3800	2407	5495	100000
[illegible]	1750	-40	2100	1195	3240	18000
Industrie Zignago	2300	-15	2300	2820	4075	8000
In. Mota risp. nc	10050	-130	14500	10010	42780	45000
In. Mota ord.	31400	-41	31200	17000	102000	132770
Interbanca priv.	30100	-400	30000	27310	34310	22000
Itt. Imm. R. ord.	3071	+1	4700	3718	8000	30000
Itt. Imm. R. risp.	3071	+10	4000	3010	6410	3000
Italcable ord.	23150	-200	23700	17000	28000	8000
Italcable risp.	22700	—	23000	17000	34000	8000
Italcementi ord.	71000	+400	71300	45000	79000	7100
Italcementi risp.	37000	-300	39400	35000	47300	27000
Italgas	3100	+20	3130	2110	3400	212000
Italia Ass. 1000	[redacted]	+100	35500	7750	[redacted]	167000
Italmobiliare	11825	-475	113000	80000	165000	11025
J Jolly Hotels ord.	6300	-100	12100	6400	12200	1500
Jolly Hotels risp.	10100	+270	10000	6400	17000	500
K Kernel Italiana	1275	-30	1510	1270	1745	[illegible]
L [redacted] Spa	17700	—	16000	12000	19250	3000
La [redacted] ord.	139100	-300	130000	53000	115000	31000
La [redacted]	75700	+1700	45000	37100	113000	16000
Latina Ass. ord.	13000	—	14500	3650	20000	15000
Latina Ass. priv.	12020	+10	14400	3650	19400	3000
Linificio ord.	3000	+20	3150	1500	2800	10000
Linificio risp.	1870	+40	1900	1720	2530	50000
Lloyd Adriatico	31000	—	37700	16730	39500	10000
M Magneti M. risp.	3210	-100	4000	2670	5120	11000
Magneti M. ord.	3875	—	4000	2400	6800	37000
Magona	7900	-1400	8300	7200	11000	6000
Manif. Rotondi	[redacted]	+2000	[illegible]	13000	26300	300
Manuli Cavi	3900*	-100	3600	3420	4451	6000
Marzotto	5300	+3	5300	4500	7100	10000
Marzotto risp.	3000	+10	4300	4000	6021	1000
Mediobanca	214000	-1000	225000	173000	315000	24400
Milano ass. ord.	30750	-1250	[redacted]	22000	38500	16700
Milano ass. priv.	23600	+300	[redacted]	16750	[redacted]	11000
Mira Lanza	43000	-1700	[redacted]	30100	55000	3000
Mittel	3000	—	4800	3000	5600	17000
[illegible]	14000	—	14000	5700	19900	34000
[redacted]	7700	-100	6150	4000	11000	44000
Montedison	3180	+3	3400	2000	4600	5400000
Montefibre	2300	-70	2600	2300	4400	100000
N Necchi	4800	+70	5000	4800	5300	4000
Necchi risp.	4600	—	6000	4610	5300	400
N.B. Ambros. risp.	3300	-15	4000	3000	5600	4000
N.B. Ambros. ord.	3410	[redacted]	3670	3010	4000	30000
O Olcese	350	+14	380	270	500	1000000
Olivetti ord.	13200*	-300	15000	8400	20000	33000
Olivetti priv.	8800*	-130	10000	5000	13200	21000
[redacted]	9400*	-30	9800	3800	11300	10000
[redacted]	13200*	-100	14000	5300	16000	14000
P Pacchetti	300	+10	330	197	455	[redacted]
Part. Fin.	2800	—	3000	3250	7710	8000
Part. Fin. r. nc n.	4000	-300	5300	4020	6010	3000
Part. Fin. r. nc nn.	3100	-10	4000	3000	4600	25000
Perlier	10010	-400	20000	8700	28000	1000
Perugina ord.	4400	-40	5300	3400	6700	15000
Perugina risp.	3000	—	5400	3200	7300	21000
Pierrel ord.	2301	+104	3050	2700	4630	10000
Pierrel risp.	[redacted]	+25	3000	2820	[redacted]	17000
Pirelli & C. ord.	[redacted]	-25	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pirelli & C. risp.	4300	—	4700	4130	[redacted]	1000
Pirelli Spa	[redacted]	-100	5300	3225	6700	100000
Pirelli Spa risp. nc	[redacted]*	-30	7000	3700	6000	130000
Pirelli Spa risp.	[redacted]	[redacted]	5300	3213	6900	[illegible]
Pozzi-G. r. 1/1/86	n.r.	—	300	—	—	—
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]	—	300	250	500	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	314	-1	340	200	520	20000
R Ras fraz.	45400	+30	57000	40000	[redacted]	142000
Recordati ord.	11700*	—	11000	10000	[redacted]	10000
Recordati risp. nc	[illegible]	—	n.r.	9000	[illegible]	[illegible]
[redacted]	3000	+2000	18000	12700	24000	1140
Rejna risp.	10000	-1000	10000	12000	17000	[illegible]
Rinascente [redacted]	881	-20	1100	520	1400	1000000
Rinascente priv.	377	-8	500	277	[redacted]	[redacted]
Rinascente risp.	397	-12	600	307	[redacted]	[redacted]
Risan. Napoli risp.	11000	+500	11100	7000	14000	300
Risan. Napoli ord.	15000	-400	18000	10110	21100	5000
Riva Finanziaria	6400	+200	10000	3375	12000	1300
Ras	3300*	+40	5700	3400	9500	27000
S Sabaudia r. nc	1300	+8	1500	1370	2230	82000
Sabaudia ord.	2300	-15	2800	1500	4290	152000
Saes	3300*	-5	n.r.	3300	4900	100000
Saffa ord.	6740	+100	9900	7300	10215	84500
Saffa risp. port.	6725	+110	8800	7900	10100	8000
Sai ord.	69500*	-900	77000	26000	10000	111000
Sai priv.	80500*	-1810	72000	27000	10000	1000
Saipem	3100	-30	6400	6400	7850	114000
Sasib ord.	16700	-80	19000	7520	16300	10000
Sasib priv.	14000	+100	16700	7700	19000	500
Sasib r. nc 1/7/85	9000	-140	9200	8630	9200	32000
Schiapparelli	1160	-11	1130	870	1230	10000
Selm ord.	3701*	+70	4200	3000	5000	13000
Selm risp.	3000*	+100	4200	3000	5300	14500
Sem Finanz. ord.	1850*	+30	2400	1800	3200	34000
Sem Finanz. risp.	1001*	+1	2700	1900	3070	9000
Serfi	4810	-15	5200	3455	7200	10000
Sifa	4300	-40	4800	2710	6000	51000
Sifa risp.	3750	-40	4000	3000	7141	7700
Silos Genova	3000	+10	3650	1810	[redacted]	173000
Sip	3790	-30	4000	4300	5400	6000
[illegible]	38000	-300	30000	22200	38000	4500
[redacted]	n.r.	—	30000	28000	21100	—
Sip ord.	3300	-40	3300	3100	4270	337000
Sip ord. warrant	2740	-100	4250	2900	3400	82000
Sip risp.	3000	-1	3300	2630	4400	105000
[redacted]	[redacted]	—	10300	8750	14400	74000
[redacted]	2170	-120	2900	1267	3040	1400000
Smi risp.	2690*	-10	3150	2740	[redacted]	7300
Smi ord.	3400*	-30	3700	3150	5600	101000
Snia Bpd ord.	4895*	-40	5350	4800	7700	457000
Snia Bpd risp.	4040*	-30	5300	4500	7800	141000
Sopaf ord.	2510	-40	3000	2370	3638	56000
Sopaf risp.	1900	+55	1700	1480	2200	10000
Sorin	1200	-10	1900	1200	2000	64000
Sorin Biomedica	17900	—	18000	12000	23000	29000
Standa ord.	11150	-300	10000	11150	23000	14400
Standa risp.	9000	—	9800	7700	17700	71500
Stet ord.	4831*	-71	5450	3400	7020	133000
Stet ord. warrant	2975	—	3050	2975	4340	73000
Stet risp.	4873*	-75	5300	3540	6370	30000
T Tecnomasio	1800	-10	1750	1800	2500	55000
Telecomp	3100*	—	3000	3100	4000	7900
Terme Acqui	4730	+1	5250	3640	5310	4000
Toro ass. ord.	35300	+100	31300	22000	48000	33400
Toro ass. priv.	19800	+510	22000	17000	31000	53000
Trafilerie	3000	+50	3300	3000	4000	37000
Tripcovich	7500	-80	7800	6400	10000	9000
U [illegible]	3000	+50	3100	1870	3150	4000
Unicem	23000	-400	24750	10000	34000	4300
Unicem risp.	14410	-220	15000	11550	19000	4200
W Westinghouse	38000	-500	41000	25000	45000	900
Worthington	1950	+10	1900	1400	2300	1900
Z Zucchi	3000	+30	4100	3000	4000	500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

	15-7	16-7		15-7	16-7
ITALIANI			Interbanc. ob.	12.326	12.707
Ala	11.888	11.885	Interbanc. re.	12.180	12.157
Arca BB	19.170	19.040	Libra	16.823	16.729
Arca RR	11.304	11.305	Multiras	16.310	16.330
Aureo	15.154	15.088	Nagracapital	12.853	12.749
Azzurro	18.884	18.880	Nagrarend	11.801	11.799
BN Multifondo	12.153	12.094	Nordfondo	10.171	10.166
BN Rendifondo	11.017	11.004	Primecash	12.240	12.237
Capitalcredit	8.843	8.801	Primerend	16.282	16.175
Capitalfit	11.414	11.344	Primecapital	25.120	24.650
Capitalgest	13.713	13.647	Rendicredit	10.352	10.356
Cash Manag.	13.401	12.274	Rendifit	11.318	11.307
Corona Ferrea	10.284	10.268	Risp. Italia bil.	16.822	16.801
Epta Bond	10.191	10.119	Risp. Italia re.	12.210	12.197
Epta Capital	10.879	10.886	[illegible]	14.304	14.173
Euro Androm.	13.982	[illegible]	Sforzesco	12.136	12.110
Euro Antares	12.554	12.533	Verde	11.663	11.661
Euro Vega	10.867	10.861	Visconteo	15.868	15.640
Euro Cap. Fo.d.	9.008	8.989	Fondo Ims	1730.48	1729.4
Fiorino	30.484	30.404	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Fondattivo	13.740	13.581	Fonditalia $	42,50	43,81
Fondersel	24.800	24.550	Interfund $	30,88	30,89
Fondicri 1	11.300	11.303	Int. Sec. Fund $	34,50	34,50
Fondimpiego 1	11.717	11.808	Italfortune $	38,47	38,47
Fondinvest 2	14.138	14.099	[redacted] $	30,75	30,75
Fondo Centrale	13.881	13.800	[redacted] $	31,98	31,98
Fondo Profess.	25.085	25.100	Capital Italia $	29,99	29,99
Genercomit	16.216	16.195	Mediolanum $	30,05	30,05
Gestielle I	10.881	[illegible]	[redacted] $	28,18	28,18
Gestielle M	10.387	10.380	[redacted] F	—	—
Gestras	15.330	15.305	[redacted] F	—	—
Imicapital	23.636	23.628	[redacted] L	30.067	30.067
Imirend	14.190	14.117	Fondo Tre R L	28.735	28.723
Interbanc. az.	17.829	17.798			

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Andes risp. 6500; Alleanza risp. 60.000 / 63.500; Assitalia 11.200; Banca Agricola Milanese 90.000 / 94.000; Banca del Friuli 19.800; Banca Lombarda DOCC 2.700.000; Banca Nazionale Agricoltura risp. 2600 / 2700; Banca Popolare Cremona 6000; Banca Santo Spirito 2400 / 2450; Bavaria Assicurazione 4200 / 4400; Banca Napoli 80.000 / 90.100; Calcestruzzi 7200 / 7500; Cem Finanziaria 3100 / 3300; CBM Fisst 2800 (diritti 270); Carnica Assicurazione 14.400; Ciga hotels risp. 2350; Credito Romagnolo 23.000 / 26.000; Electrolux 33.000 / 34.300; Farmitalia risp. 7500 / 7800; Fincom 3560; Gaio 37.300 / 37.400; Ifm 3510; Warrant Intermarine 3000 / 3350; Montedison risp. 1800 / 1820; Montefibre risp. 1500 / 1540; Nordfalia Assicurazione 1750/1810, priv. 5800 / 5950; Pininfarina ord. 14.800 / 15.200, priv. 14.500; Valeo 5700 / 5900; Saipem risp. 4700 / 4800; Saipem warrant 2100; Sifir 1670; Villa d'Este 16.500; Unipol Assicurazione 14.100 / 14.200.

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 6 9/16 — 6 mesi 6 9/16

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 15-7	Banconote 16-7	Milano 15-7	Milano 16-7	Ufficiale 15-7	Ufficiale 16-7
Dollaro Usa	1481	1482,2	1482,5	1479	1483,5	1478
Dollaro Usa t.p.	1488	1488	—	—	—	—
Marco tedesco	686	686	686,45	686,60	686,42	686,95
Franco francese	214	214	213	212,83	213	213,04
Fiorino olandese	609,25	609,25	609,05	609,05	609,05	609,00
Franco belga	33	33	33,32	33,309	33,310	33,307
Sterlina	2230	2230	2216,7	2230	2216,5	2230,7
Lira irlandese	2130	2130	2064,5	2063,7	2064,75	2064,5
Corona danese	183	183,5	183,41	183,7	183,400	183,7
E.C.U.	—	—	1482	—	1482	1483,5
Dollaro canadese	1069	1070	1069	1073,8	1069,05	1073,6
Yen giapponese	9,25	9,25	9,317	9,324	9,316	9,322
Franco svizzero	841	842	844	846,2	844,086	846,15
Scellino austr.	97,3	97,3	97,650	97,7	97,655	97,713
Corona norv.	197,5	197,5	197,79	198	197,786	198,07
Corona svedese	208,75	208,7	208,52	208,47	208,511	208,42
Marco finlandese	301	301	301,75	301,7	301,825	301,8
Escudo port.	11,1	10,5	9,57	9,595	9,57	10,042
Peseta spagnola	11,1	10,3	10,765	10,767	10,098	10,775
Dinaro jugosl.	3,75	4,4	—	—	—	—
Dracma greca	10,5	10,8	—	10,75	—	10,749
Dollaro austral.	980	980	943	940	944	943

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/8/86	43	98,817	10,00
30/9/86	74	97,935	10,40
30/10/86	104	97,135	10,25
28/11/86	133	96,383	10,20
15/12/86	150	95,938	10,20
30/12/86	165	95,567	10,30
30/1/87	196	94,750	10,30
27/2/87	224	94,080	10,40
30/3/87	255	93,236	10,40
29/5/87	315	91,789	10,45
15/6/87	332	91,358	10,40
30/6/87	347	91,000	10,40

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	116000 - 125000
Sterlina n.c.	117000 - 127000
Marengo it.	95000 - 100000
Marengo sv.	95000 - 102000
Marengo fr.	88000 - 100000
Marengo b.	95000 - 100000
20 $ oro	600000 - 680000
Krugerrand	510000 - 517000
Argento	234 - 247
Platino (*)	16900 - —

(*) Per grammo [illegible]

[redacted] INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	11,750	12,125
7 giorni	11,800	11,875
15 giorni	11,250	11,625
1 mese	11,500	11,875
2 mesi	11,625	12,000
[redacted]	11,750	12,125
6 mesi	11,625	12,000

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi [illegible])

Mercati	15-7	16-7
Londra	346,00	347,80
Zurigo	347,50	349,50
Parigi	347,40	349,05
New York	346,40	348,00
Milano (L./gr.)	16.700	16.700
Hong Kong	346	348,50

[illegible]

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 15-7	Zurigo 16-7	Francoforte (in marchi) 15-7	Francoforte 16-7	Londra (per sterlina) 15-7	Londra 16-7	Parigi (in fr. fr.) 15-7	Parigi 16-7
Dollaro	1,7280-1,7270	1,7310-1,7320	2,1[redacted]	[illegible]	1,5105-1,5140	1,4980-1,4995	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	— - —	— - —	12[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— - —	— - —
Marco	[illegible]	[illegible]	— - —	— - —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— - —	— - —	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento — ** per mille lire

TASSI [redacted]

	Lire		[illegible]		Usd		[illegible]		Dm		Fs		Ff		[illegible]		[illegible]	
A vista	10	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] occupati del terziario in Piemonte hanno superato le tute blu

L'avanzata dei colletti bianchi

E' il dato più significativo dell'ultima ricerca Ires - Dall'80 [illegible] assicuratori, impiegati, bancari e dattilografe [illegible] aumentati di quasi centomila unità, mentre l'industria ha perso 173 mila posti di lavoro e l'agricoltura 40 mila Rallenta l'emorragia demografica nella regione (4.395.000 abitanti), brusco calo tra gli anziani per l'«effetto guerra»

Il Piemonte ha più colletti bianchi che tute blu: per la prima volta l'esercito degli impiegati supera l'esercito dell'industria. E' il successo dei [illegible] assicuratori, bancari, segretarie e dattilografe. Quasi centomila posti di lavoro creati negli ultimi 5 anni, i più delicati per il mondo industriale, che ha perso 173 mila addetti, e per l'agricoltura [illegible] mila in meno: oggi il terziario guida la graduatoria a quota 991 mila, l'industria è a 736 mila, l'agricoltura a 162 mila.

Una svolta [illegible]: «*Questa regione* cambia pelle, *riscopre* il *competizione, muta le sue posizioni sul mercato*». [illegible] Sergio Bonazzi, direttore dell'Ires, spiegando i risultati dello studio elaborato dall'istituto che [illegible] occupa di ricerche economico-sociali. Ci avviciniamo al [illegible] dello [illegible] Lombardia: «*Le imprese* si *organizzano in base al mercato, non più alla contrattazione*. C'è un *grande sviluppo tecnologico, ma l'automazione è flessibile e cresce il prodotto lordo per addetto, insieme con i profitti delle aziende*».

Il momento è, dunque, favorevole: i germogli della crescita bene avviluppati, [illegible] che [illegible] «*dolorose potature*» dell'albero-occupazione. «*Tra l'80 e l'85 il Piemonte ha perso 120 mila posti di lavoro. E' la testimonianza di un travaglio silenzioso: una trasformazione fredda e radicale, [illegible] diversa da quella rumorosa degli Anni 50 e [illegible]*. Le previsioni indicano [illegible] tempo, ma molte cose [illegible] ancora legate agli scenari internazionali. Secondo Terenzio Cozzi, docente di Economia all'Ateneo torinese, dal rapporto Ires si ricavano proiezioni ottimistiche: «*Dalla seconda metà dell'86 il nostro prodotto lordo e i consumi di energia elettrica per usi industriali aumentano più che in altre regioni. Se crescerà l'Italia, il Piemonte* [illegible] *di più*».

Nell'84 i piemontesi hanno speso 613 mila lire a testa [illegible] spettacoli e divertimenti: una cifra che rientra nella media del Nord-Italia, lontana dalle 942 mila lire della Liguria e dalle esigue 210 della Basilicata. Il [illegible] degli associati [illegible] tv, dancing, sale da gioco, mostre, fiere, circhi. Un altro 18% della spesa va al finire nei botteghini degli stadi. Il restante 30%, lo briciole, [illegible] ripartito [illegible] e spettacolo dal vivo.

Significativo, in questo settore, il [illegible] che perché è aumentato notevolmente il numero delle donne occupate, che sono passate dal 36,4 per cento al 38,6. Seconda conseguenza, il cospicuo incremento del lavoro autonomo: dal 28,5 [illegible] 30,1 per cento in 5 anni.

Particolarmente importante lo studio (limitato alle imprese industriali della provincia di Torino) sulle [illegible] che hanno portato all'uscita [illegible] fabbrica: tra 1980 e 1985 l'organico si è [illegible] sottigliato del 44 per [illegible]. Le motivazioni su [illegible] usciti, [illegible] hanno dato [illegible] dimissioni, 15 sono andati [illegible] pensione, 9 sono stati licenziati. I [illegible] deceduto, 1 è diventato invalido: i rimanenti [illegible] compresi sotto la voce «altre cause».

L'esodo è più sensibile nelle grandi città e si attenua andando verso la periferia. Ancora Torino come esempio: dentro la cinta urbana le unità produttive locali sono aumentate del 10 [illegible] cento e gli addetti sono scesi del 30 per cento.

CASSA INTEGRAZIONE — I dati confermativi Inps parlano [illegible] un drastico ridimensionamento nel [illegible] 84 milioni [illegible] ore in meno (60 per cento), rispetto all'84. [illegible] calo [illegible] eccezionale per [illegible] ordinaria (83% in meno), mentre la [illegible] è [illegible] elevata per [illegible] straordinaria e «zero ore»: 99 milioni di ore in un anno, pur con un calo di 26 milioni di ore registrato quasi tutto in provincia di Torino. I dati confermano, quindi, l'esistenza di uno «zoccolo duro» di cassaintegrati praticamente [illegible] circa 30 [illegible] persone inquadrate intorno al terzo livello, operai e operaie senza qualifica, oltre i 50 anni, che non riescono ad agganciare [illegible] domanda di lavoro e [illegible] nell'assegno Inps l'unica fonte di reddito.

LAVORO — Dal 1980 all'85 il totale degli occupati in Piemonte è sceso da 1 milione 879 mila ad 1 milione [illegible] mila. Nell'industria, [illegible] calo di occupati pari a circa il 20 per cento, (a però da contrattare un aumento lordo (17 per cento) del prodotto per addetto. In altre parole: se nel [illegible] cento persone producevano [illegible] milioni, oggi 80 persone producono 93 milioni.

Restando ancora nel [illegible] po dei confronti: l'indice di disoccupazione è passato in 5 anni da 100 a 177. Il fenomeno ha colpito particolarmente [illegible] i maschi adulti, ancora a 630 mila nel 1981 ed a 736 mila (con un aumento [illegible] 96 mila) nel [illegible].

POPOLAZIONE — In cinque anni, dall'80 all'85, il Piemonte ha perso 122 mila abitanti e si è [illegible] sui 4 milioni 395 [illegible] all'inizio dell'86. Il calo si è, però, [illegible] dolcito nell'85: soltanto 17 mila piemontesi in [illegible] (nell'83 erano stati 22 mila). E' il [illegible] un altro fenomeno molto importante: il numero dei nati si è [illegible] stabilizzato intorno ai 34 mila (39 mila nell'80), mentre il [illegible] negativo (emigrati-emigrati (—4500 nell'81) si è ridotto a —1700.

La flessione, seppure modesta, è omogenea: tutti i comprensori perdono ancora abitanti, salvo Cuneo, che aumenta leggermente. Il discorso non cambia molto (la differenza di quanto avvenuto negli anni scorsi) se si considerano le città: segno che la «*fuga dal cemento*». [illegible] ricerca di [illegible] lontane dai grossi centri urbani, si è attenuata.

Un discorso particolare merita il problema degli anziani: la fascia di età al di sopra dei 65 anni si è ridotta in 4 anni [illegible] 50 mila unità. E' l'«effetto-guerra» sulle classi che hanno vissuto il primo conflitto mondiale. Cessera *Ira pochi anni, e si verificherà il* [illegible] opposto: [illegible] mila attuali si passerà a 630 mila nel 1991 ed a 736 mila (con un aumento [illegible] 96 mila) nel [illegible].

LAVORO — Dal 1980 all'85 il totale degli occupati in Piemonte è sceso da 1 milione 879 mila ad 1 milione [illegible] mila. Nell'industria, [illegible] calo di occupati pari a circa il 20 per cento, (a però da contrattare un aumento lordo (17 per cento) del prodotto per addetto. In altre parole: se nel [illegible] cento persone producevano [illegible] milioni, oggi 80 persone producono 93 milioni.

Restando ancora nel [illegible] po dei confronti: l'indice di disoccupazione è passato in 5 anni da 100 a 177. Il fenomeno ha colpito particolarmente [illegible] i maschi adulti, ancora a 630 mila nel 1981 ed a 736 mila (con un aumento [illegible] 96 mila) nel [illegible].

A ventiquattr'ore dall'entrata in vigore dell'obbligo

Ancora due morti in moto Non indossavano il casco

Otto sciagure in [illegible] giorni - [illegible] hanno perso la vita uno studente [illegible] 17 anni e [illegible] pensionato

L'imprevidenza continua a uccidere: a un giorno soltanto dall'entrata in vigore della legge che obbliga i motociclisti [illegible] a indossare il [illegible], la cronaca registra altre due vittime. Sono uno studente torinese e un pensionato [illegible] Ivrea. Il più giovane e il più [illegible] tra i morti di questa prima [illegible] di luglio. Due casi emblematici, due modi diversi di concepire e usare la moto, [illegible] comune e fatale denominatore di trascurare la protezione al capo.

Ivan Milano

Martedì sera, ore 22,55: [illegible] Milano, 17 anni, sta tornando a casa, al 194 di via Mongenevro. Il semaforo di piazza Massaua non lunziona [illegible] giorni, non appena smontano i vigili i pericoli si moltiplicano. Ivan attraversa l'incrocio, non vede la «127» che arriva da destra: l'urto lo abbatte dal sellino, batte la testa [illegible] sull'asfalto. Arriva l'ambulanza, ma è tutto inutile, il ragazzo muore [illegible] Martini di via Tofane. Racconta il fratello, Vincenzo: «*Anche martedì gli ho raccomandato stai attento. Lui il casco lo portava sempre per i viaggi lunghi, ma non lo usava per andare in piazza e quando giocava sotto casa*».

Ieri mattina, alle [illegible] la seconda vittima [illegible] provinciale Pavone-Scarmagno. Armando Stratta, 76 anni, pensionato di Ivrea, sta andando a Perosa dai parenti. Una [illegible] leggera, un piccolo errore di [illegible] e [illegible] Vespa 150 abbatte, urta il [illegible] di una casa e si inclina fino a toccare l'asfalto. Il pensionato finisce a terra, quando arrivano i soccorsi è troppo tardi: ad ucciderlo è [illegible] un trauma cranico.

Le vittime, nei 16 giorni di luglio, diventano otto: prima di [illegible] uno toccato a un operaio [illegible] 44 anni, Giuliano Bosco, e [illegible] altri cinque giovani: Francesco Lombardino, di [illegible] anni, Riccardo Di Mascio, [illegible] 24, Antonio Marasco, di 20, Antonio Colla, [illegible] 19, tutti di Torino; e Alberto Clemente, 20 anni, di Pessinetto, che viaggiava col casco appeso alla sella, l'unico ad aver riportato anche gravissime lesioni al torace. Un triste elenco che si aggiunge ai 13 morti [illegible] giugno.

[illegible] domani l'imprevidenza [illegible] paga sempre — [illegible] solo in caso di incidente — e in soldoni. Il minorenne senza casco si vedrà sequestrare il motociclo: lo [illegible] accadrà al minorenne con un passeggero a bordo, indipendentemente dalla protezione. Il sequestro durerà 30 giorni.

Per [illegible] adulti su mezzi superiori a 50 cc scatterà invece una multa da 100 a [illegible] mila lire, convertibile a 166.665 [illegible] tro 60 giorni. Risolto anche l'iniziale dubbio sul passeggero: la responsabilità è interamente a carico del trasportato. Chi ha la disponibilità materiale del mezzo risponde solo per sé e, naturalmente, per gli accessori.

Un morto ogni due giorni. Dal 1 al 16 luglio sono stato otto le vittime di incidenti motociclistici in tutta la provincia. Per una soltanto il decesso non è da imputarsi lesioni craniche. In sei casi, secondo i sanitari, le vittime avrebbero potuto salvarsi se avessero indossato il casco. E' dunque [illegible] stanziatamente confermata l'opinione più volte espressa dai medici degli ospedali, secondo i quali il 75 per cento dei decessi nasce dall'imprevidenza della vittima. Ma le cifre relative [illegible] periodo giugno-luglio disegnano un quadro ancora più tragico: i morti sono 21, e almeno 60 i feriti.

Insomma, anche nell'anno in cui il casco diventa obbligatorio le statistiche rischiano di [illegible] mutare tendenza. [illegible] 1985 i morti in Piemonte sono stati [illegible] su quasi 3000 incidenti motociclistici, con un rapporto sinistri-vittime superiore [illegible] 230 per cento a quello fatto registrato dagli incidenti tra auto.

Non deve stupire nemmeno che le disgrazie mortali avvengano con maggior frequenza nel territorio urbano, [illegible] trariamente a quanto accade [illegible] le auto: la tipologia degli incidenti in città (tamponamenti, stop non rispettati, invasioni di carreggiata), raramente fatale a [illegible] viaggia su quattro ruote, lo è molto più spesso per i centauri, che il mezzo facilita, invece, nell'evitare i micidiali scontri frontali sulle strade extraurbane.

Un ventunenne [illegible] Collegno aveva lasciato la cella da 24 ore

Flaviano Rosa, 21 anni, Collegno, via Tasso 15, è [illegible] ieri mattina per una overdose. Era uscito [illegible] ventiquattro ore dal carcere (ora detenuta da aprile per reati contro il patrimonio) per decorrenza [illegible] termini di carcerazione preventiva. Appena il tempo di procurarsi una dose di eroina e poi la morte nella soffitta di un condominio sito in corso Antony 13, a Collegno, dove si era rifugiato per tornare a «bucarsi».

Lo ha [illegible] alla [illegible] Maria Benincà, 36 anni, che abita al nono piano ed era salita in solaio. Flaviano [illegible] era riverso all pianerottolo a [illegible] nudo con le spalle appoggiate al muro: [illegible] la siringa, il laccio emostatico, un cucchiaino e un accendino. La donna ha chiamato aiuto, è accorso il portiere [illegible] Marcellino, 55 anni, che ha avvertito i carabinieri. Sono accorsi il maresciallo Chillemi e la dott. [illegible] Meis dell'Usl 34 ma per il giovane non c'era più nulla da fare.

A Sull'Autostrada Torino-Piacenza, fra San Michele e Feltrinara, all'altezza delle piazzole [illegible] la «A 26», è morto in un incidente il camionista Luigi Serra, 41 anni. Michelino, via Archimede 18. Era [illegible] guida [illegible] una «chiarra» vuota, rincasava [illegible] un viaggio nel Sud. Probabilmente per un colpo di sonno — viaggiava dalle tre della [illegible] notte — ha tamponato un articolato condotto [illegible] Salvatore Cannariato, 50 anni, Venaria (via Amati 11). Nel violento urto Luigi Serra è rimasto imprigionato nella cabina. I vigili del fuoco lo hanno liberato provvedendo al [illegible] ricovero in ospedale. A distanza di alcune ore Luigi Serra è morto.

Dodicimila torinesi in [illegible] nell'85

	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione residente al 31-12-85
TORINO	8.982	18.126	—9.144	20.895	33.180	—12.329	1.035.544
CHIERI	240	254	— 14	[illegible]	[illegible]	+ 39	39.362
CHIVASSO	344	331	+ 13	948	[illegible]	— 39	25.908
COLLEGNO	438	277	+ 61	[illegible]	1.063	+ 475	49.349
GRUGLIASCO	[illegible]	235	+ 140	1.332	[illegible]	—128	37.477
IVREA	196	368	— 79	801	973	—172	26.957
MONCALIERI	551	434	+ 127	2.541	2.651	—109	62.553
NICHELINO	[illegible]	268	+ 191	2.370	2.686	+ 312	46.236
[illegible]	280	442	—162	1.668	[illegible]	+ 302	38.351
[illegible]	463	346	+ 117	2.196	2.008	+ 194	50.270
SETTIMO	292	261	+ 131	1.323	1.390	— 67	45.891
VENARIA	251	223	+ 28	1.185	741	+ 427	29.886
BIELLA	366	675	—311	1.163	1.410	—253	[illegible]
BORGOSESIA	100	171	— 62	[illegible]	265	— 20	15.487
VERCELLI	367	681	—314	1.103	1.136	— 33	51.435
NOVARA	788	1.187	—399	2.532	2.125	+ 407	102.619
VERBANIA	191	394	—203	700	[illegible]	—100	21.811
ALBA	217	278	— 61	764	751	+ 13	30.967
BRA	235	274	— 39	630	504	+ 86	[illegible]
CUNEO	[illegible]	615	— 94	1.535	1.424	+ 111	56.825
FOSSANO	216	244	— 28	350	447	— 88	23.195
MONDOVI'	282	389	— 87	[illegible]	710	— 93	[illegible]
SALUZZO	[illegible]	[illegible]	— 79	[illegible]	350	+ 122	16.542
SAVIGLIANO	169	230	— 61	274	200	+ 65	18.881
ASTI	638	[illegible]	—256	1.532	[illegible]	+ 90	76.783
ALESSANDRIA	393	1.949	—656	1.784	[illegible]	—177	[illegible]
CASALE	278	534	—256	[illegible]	[illegible]	— 12	[illegible]
NOVI L.	295	[illegible]	—146	891	752	+ 69	31.634
TORTONA	179	[illegible]	—172	700	548	+ 181	28.678

La nuova mappa [illegible] religioni

Nelle 16 diocesi 2500 parrocchie

Un grosso «censimento» islamico (si parla di 10 mila musulmani) e numerose aperture alle filosofie orientali sono le novità degli ultimi anni nella mappa delle religioni in Piemonte. Il cattolicesimo resta preponderante: 4 milioni e 300 mila fedeli, 16 diocesi, 2500 parrocchie, 1250 centri di istruzione, educazione, assistenza, 1600 sacerdoti diocesani e quasi 20 mila religiosi impegnati con vari compiti.

Territorio e popolazione non sono equamente ripartiti fra le diocesi: Torino, per esempio, ha due milioni di anime; Fossano 40 mila. La realtà più piccola hanno, però, un maggior numero di religiosi (un sacerdote ogni 1-500 abitanti, contro i 1000-1200 di Torino). Un record piemontese è l'anzianità dei preti: solo il 32% ha meno di 50 anni, con punte molto basse ad Asti e Mondovì, dove quasi la metà dei sacerdoti è in età pensionabile.

Seconda per entità è l'area protestante (2 gruppi principali, 17 denominazioni, 25 mila battezzati, altrettanti simpatizzanti). Quindi i Testimoni di Geova (30 mila), i Valdesi-metodisti (13 mila tra confermati e simpatizzanti su 27 mila in Italia), i Battisti e le Chiese delle aree «fondamentalistica» e «pentecostale», oltre a 700 membri della Comunità romena ortodossa.

Degli Ebrei si conosce tutto. Unico gruppo religioso a possedere un sistema computerizzato, fornisce cifre certe: 1261 persone (585 uomini, 706 donne), con un'alta percentuale (31%) compresa fra i 65 e gli 80 anni. Professioni: imprenditori, liberi professionisti, commercianti, artigiani, insegnanti, studenti, casalinghe, pensionati, due disoccupati, nessuno operaio.

Servizi di Bruno Gianotti

Nei vari istituti compaiono i tabelloni con i risultati

Maturità, poche le sorprese

Molti visi sorridenti fra i ragazzi - Al massimo, si contesta il voto basso (le aziende non assumono i promossi con meno di 46) - Al Sommeiller una commissione boccia 12 interni

Tanti volti sorridenti di fronte [illegible] tabelloni con i risultati della maturità, che come sempre premia la maggioranza [illegible] dei ragazzi non li lascia- [illegible] l'impiego o per gli studi [illegible]. Non [illegible] i visi imbronciati di chi contesta il [illegible] basso. Non soltanto per l'orgoglio ferito, ma per le speranze [illegible] lavoro deluse.

Per partecipare ai concorsi in banca non basta più la sufficienza (36), quasi sempre viene posto come limite il 42. Così come le stesse aziende private non prendono in considerazione chi non arriva al 46-48. Interessati alla graduatoria di merito sono soprattutto i ragionieri, i geometri, i periti industriali. E naturalmente i maestri, il cui voto fa punteggio [illegible] per l'insegnamento. E in questi tipi di scuola i giudizi, per ora, sembrano impostati soprattutto con il [illegible] della «manica stretta». Fino [illegible] bocciature.

Il cuore in mano: si leggono i risultati di un anno di fatiche

Qualche esempio? L'undicesima commissione all'Istituto [illegible] per ragionieri Sommeiller [illegible] «*ha fatto una* [illegible] *strage*». Si lamentano gli studenti. Su [illegible] i promossi [illegible] sono soltanto [illegible]. E non [illegible] tratta di un'ecatombe di privatisti arrivati all'esame [illegible] per cento di bocciati e voti appena sufficienti per i maturi.

Sono in festa, invece, i ragazzi dell'istituto tecnico industriale Grassi: promossi tutti i 148. Mentre soltanto [illegible] privatista ce l'ha fatta sui 4 [illegible]. I più felici sono i 60 studenti [illegible] 3ª commissione [illegible] classico [illegible]: tutti promossi e [illegible] voti alti. La terza F ha [illegible] con lode assegnato a Alessandra Coscia, tre 60. Un'altra lode a Corrado Crnaso Rosenda [illegible] Valsalice. Al Valsalice ci sono inoltre cinque 59. Diamo un altro elenco [illegible] risultati.

Classico: Cavour 211 promossi, zero. Alfieri 60, [illegible] Scientifico: Cattaneo: 74, [illegible] Magistrali: Gramsci 208, 40 Ragionieri Levi 152, 5. Sommeiller 128, [illegible] Arduino 44, 1 Burgo 36, 15 Moro 120, 8 Artistico: 63, 7 Industriali 147, 3. Professionali: Bosso 60, zero. Alla Colletti 131, 3. Giulio 14, 1. Galileo 23, 1 Paravia 27, zero. Giolitti 17, zero. Birago 52, zero. [illegible]

Non vuole tornare in Italia

Condannato per terrorismo

Salvatore Cirincione detto Totò, nato a Marsala, abitante a Torino, 36 anni, tre dei quali trascorsi in carcere per aver fatto parte del gruppo terroristico Azione rivoluzionaria, rifugiatosi in Francia dalla fine dell'84 per sfuggire a un nuovo mandato di cattura per rapina, potrebbe essere estradato a giorni in Italia. Dal 10 luglio scorso, per ordine del ministero dell'Interno francese, è obbligato a risiedere in un hotel di Menda in attesa che [illegible] risolva la battaglia ingaggiata dai legali per impedirne l'espulsione.

Cirincione è un invalido al 67 per cento per le ferite riportate, a suo dire, nei pestaggi cui fu sottoposto mentre si trovava in carcere. Per questo motivo [illegible] dallo Stato italiano anche una pensione. «*E' bisognoso di cure particolari che solo i sanitari francesi* [illegible] *in grado di procurargli*» dicono i suoi avvocati.

Cirincione, a febbraio, fu arrestato [illegible] Parigi.

BIANCA & NERA

Il riso per protesta

[illegible]enti civile per protestare contro l'ordinanza del [illegible]sco che vieta [illegible]mentazione [illegible] colombi [illegible] città. La proposta l'Enpa (Ente nazionale protezione animali). Il presidente, Traisci, a mezzogiorno in piazza Palazzo di Città, di fronte al Municipio, distribuirà [illegible] e grano [illegible] colombi. «*Lo scopo* — spiega Traisci — *è di essere multati. La multa verrà impugnata per mettere in luce la irregolarità* [illegible] *un'ordinanza errata e illegittima e gravemente lesiva dei diritti dei cittadini nell'ambito* [illegible] *loro proprietà privata*».

Carema, rientro [illegible]

Soltanto 40 persone [illegible] a rientrare nel container sistemati dalla Protezione civile nel campo sportivo a Carema dopo la frana dell'8 aprile scorso; le altre 200, [illegible] allontanare, sono già rientrate nelle proprie case. Anche gli uffici comunali sono [illegible] in sede, dopo l'emergenza. Intanto, dal ministero dell'Interno è giunto un finanziamento di 120 milioni di lire per le opere di pronto intervento. Ma le spese sostenute dal Comune, sinora, ammontano a miliardi.

Catturato sfruttatore

I carabinieri hanno arrestato l'autotrasportatore Domenico Guzzo, 27 anni, Settimo, via Foglizzo 2. Era colpito da mandato di cattura emesso dal tribunale di Torino per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Rapinato negozio [illegible] scarpe

L'altra sera, [illegible] dopo [illegible] [illegible] giovani sono entrati armati [illegible] pistola nel negozio [illegible] calzature [illegible] via Chiesa della Salute 13 e si sono fatti consegnare [illegible] titolare, Teresa Bergadano, [illegible] anni, l'incasso (mezzo milione) e i gioielli.

Gli sparano fra i piedi

Ha tentato di fermare i due rapinatori che [illegible] avevano appena svaligiato la cassa, ma ha dovuto desistere quando uno dei malviventi gli ha sparato un colpo di pistola tra i piedi. E' accaduto, l'altro giorno, alle 19,30, a Emilio Zanaboni, proprietario del negozio di tendaggi di via Cardinal Massaia 128. Zanaboni, assente al momento della rapina, si è trovato di fronte i due sconosciuti mentre uscivano dal suo negozio dove si erano appena fatti consegnare l'incasso (800 mila lire) dalla commessa Daniela Cuarà, 26 anni.

[illegible] giostre [illegible]

La Uil interviene sul problema delle giostre sfrattate da piazza Vittorio. La segreteria provinciale settore spettacolo viaggiante, precisa tra l'altro: «*Anche un indirizzo politico che si proponga di dare un differente assetto a un area territoriale non può non farsi carico dell'attività lavorativa che in medesima accoglie in determinati periodi dell'anno*». Il documento si chiude con l'invito al sindaco per un incontro tra le parti.

Un lettore ci scrive:

«*E' curioso che* [illegible] *si presentano le città con i loro monumenti, le loro chiese, i loro palazzi (e relative colorazioni) si possono stabilire la fisionomia e la levatura* [illegible] *loro abitanti.*

«*Circa la colorazione delle facciate monumentali di Torino ebbi già occasione di denunciare* [illegible] *"infamie"* [illegible] *piste. Ma poiché i lavori dei cosiddetti "restauri" continuano tanto che a tutt'oggi si possono enumerare 14 casi, tra palazzi e chiese, di queste vittime* [illegible] *trattamenti deturpanti (talune ridotte in uno stato così buffo che al vederle non si sa se ridere o piangere) credo necessario ritornare sull'argomento. E ritenere qui opportuno citare, a proposito di lavori affidati a incapaci, la felicissima battuta (centrata in pieno) del prof. Pippo: "...affidare restauri di facciate antiche a costoro è come far restaurare la Gioconda da un imbianchino".*

«*Ma esempio del sovvertimento dei valori cromatico-decorativi rimane pur sempre la tinteggiatura dei palazzi di piazza S. Carlo (che la fatto di buaggini superba maniera commesse sulla facciata del Castello* [illegible] *Valentino). Poi, a rendere ancor peggiore l'aspetto* [illegible] *palazzi di piazza S. Carlo, si aggiunge quell'orribile colore grigiastro-bluastro, di fortissima risalta, dato alle persiane di tutte le finestre.*

«*E qui, nel muover critiche non si tratta di* [illegible] *troppo esigenti, ma si chiede solamente che con le tinte si rispettino le regole fondamentali della buona architettura*». Eupremio Lo Martire

Un lettore [illegible] scrive:

«*La recente stile-Ottocento, stabile e fissa, nelle "località di villeggiatura", ormai si sta a poco a poco spostando* [illegible] *(per tutti, anche pensionati e anziani ricchi) verso viaggi, agriturismo e soprattutto trekking. Un aspetto molto, che sta sorpendo e che chiamerei spirituale, assai più* [illegible] *quanto le gente sappia.*

«*In Italia, da Trento a Palermo,* [illegible] *sempre "tutto esaurito" circa 500* [illegible] *in luogo dove silenzio e pace vigilano* [illegible] *ancora, aperte e chi vuole fare questo originale trekking spirituale. Abbazie, eremi* [illegible] *tempi lontani e recenti, ambienti ammodernati con gusto e accoglienti*».

«*Massima libertà a accoglienza per "ascoltare il silenzio", godere la natura, magari entrare nel profondo e incontrare Dio*».

Lino Barocco

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«*Approvo incondizionatamente* [illegible] *lamentele apparse su "Specchio* [illegible] *tempi"* [illegible] *13 circa le precarie condizioni di alcuni storici edifici di Torino, però* [illegible] *permetto* [illegible] *richiamare il lettore a una maggiore osservanza delle più osservazioni e lo verità storica!*

«*Il castello dalle* [illegible] *torri, cantato* [illegible] *Carducci e costruito dal* [illegible] *Verde, Amedeo VI di Savoia, attorno al 1358, non ha evidentemente nulla a che vedere con il castello di re Arduino morto quasi* [illegible] *anni prima nel 1015), che sorgeva probabilmente* [illegible] *quella parte alta di forma propriamente il* [illegible] *Vecchio* [illegible] *Dora, ora attualmente si trovano i ruderi del castello* [illegible] *conte Ranieri di Biandrate che* [illegible] *la signoria della città verso* [illegible] *metà del XIII secolo.*

Vittorio Castelgino

L'assessore per la Cultura [illegible] scrive:

«*In merito al problema dei "giardini della cittadella" nell'area* [illegible] *SPA Centro di via Spalato, corso Ferrucci e via Chiusco, la protesta dei lettori è più che giustificata. Purtroppo l'impresa che ha vinto l'asta pubblica lo scorso anno, nonostante innumerevoli solleciti ha continuato a lavorare in* [illegible] *saltuario senza portare avanti un programma di lavoro accettabile* [illegible].

«*Il Comune non è stato a guardare passivamente: abbiamo avviato la procedura per la rescissione del contratto che purtroppo deve passare per legge attraverso [illegible] brevi*».

Marziano Marzano

Il presidente della Circoscrizione Centro-Crocetta:

«*Con riferimento alla lettera* [illegible] *1 luglio con titolo "Crocetta farmonica", mi informo che il consiglio circoscrizionale, nella riunione* [illegible] *7 luglio,* [illegible] *parere negativo al progetto di allargamento del mercato* [illegible] *Crocetta e alla pedonalizzazione di corso De Gasperi*».

Alberto [illegible] Confalonieri

Una lettrice ci scrive:

«*Sono stata derubata di una borsetta nera che conteneva non solo tutti i miei documenti (alcuni per me importantissimi) ma anche un pezzo della mia vita.*

«*In quella borsetta c'erano tutte le foto di mio figlio (che non c'è più), dei miei genitori (che non ho più), ricordi.*

«*E' probabile che chi l'ha presa sia rimasto delusa dalla misera* [illegible] *di lire 100.000: ma potrebbe, questa persona, almeno restituirmi tutto il resto che per lui è soltanto un ingombro e* [illegible] *ma è così vitale?*».

Francesca Portonero

Specchio [illegible] tempi

Anche nei colori dei palazzi si può cogliere l'anima di una città In vacanza per «ascoltare» il silenzio - A ognuno il suo castello L'assessore dà ragione ai lettori - Voto contrario - Tanti ricordi

Prima intervista al nuovo presidente dello Iacp

Una poltrona scomoda

Mario Finiani, [illegible] anni, democristiano di Forze Nuove, si è incontrato, ieri mattina, con il suo predecessore per il passaggio delle consegne - «Ho scelto di far politica al servizio, le difficoltà non mi spaventano» - Porta all'Istituto l'esperienza di commissario in cinque enti

Il neopresidente Finiani: «Le difficoltà non mi spaventano»

All'ottavo piano del palazzo [illegible] dell'Istituto autonomo case popolari, [illegible] corso Dante 14, c'è sicuramente la poltrona pubblica più scomo[illegible] città: è quella che da ieri occupa l'avvocato Mario Finiani, democristiano [illegible] Forze Nuove, nominato [illegible] dalla giunta regionale

Quattordici mesi e 9 giorni [illegible] commissariamento, insieme con un'operazione di pulizia della magistratura, han[illegible] riportato la [illegible] dello Iacp a termini più vivibili. Anche [illegible] è [illegible] superata una crisi gestionale gravissima e ora si intravede l'uscita [illegible] stato di disordine, ma soprattutto [illegible] coma profondo finanziario. Il trovarsi [illegible] un giorno all'altro [illegible] vertice [illegible] una struttura che amministra 40 mila [illegible] alloggi con [illegible] mila persone (una popolazione di una città come Savona) potrebbe [illegible] brare traumatizzante

Non lo è stato per l'avv. Finiani: o almeno lui non lo ha dato a vedere. Alle 10,30 è arrivato in ufficio e si è incontrato con il suo predecessore, [illegible] Rosso, commissario straordinario dal [illegible] maggio '85, per il passaggio delle con[illegible]. «Sono una persona che ha scelto di far politica come servizio — ha detto — se [illegible] una necessità, per difficile che sia, [illegible] affronto».

Originario di Isernia, 50 anni tra pochi giorni, [illegible] due figli, [illegible] è avvocato patrocinante in Cassazione. Nel [illegible] lungo curriculum ci sono [illegible] cinque incarichi come commissario: al Gant'Anna, all'Associazione nazionale addestramento professionale Leone XIII [illegible] Milano, all'Inapli, all'Enalc, all'Inlesa. «In uno degli enti, non dico quale — ricorda — [illegible] arrivato all'indomani dell'arresto dell'intero consiglio di amministrazione e del direttore generale». Come dire che la vicenda giudiziaria dello Iacp lo [illegible] ma [illegible] più di tanto: «Aspettiamo il giudizio della magistratura».

«Sono stato sentito, ed è stato il primo [illegible] Commissione nomine della Regione. Ho visto l'ordine del giorno votato che contiene [illegible] serie di indicazioni programmatiche per il consiglio [illegible] amministrazione che [illegible] presto completato. [illegible] sono convinto che lo Iacp deve tornare a fare il suo [illegible] stiere, cioè a perseguire i suoi fini istituzionali nel più assoluto rispetto delle leggi, con la collaborazione delle forze politiche e soprattutto degli inquilini. In altre parole, curare la costruzione e la gestione delle [illegible] tenendo d'occhio i bisogni della gente».

Finiani assicura che lo Iacp cercherà di sciogliersi dai compiti impropri, scaricandoli da altri enti, che nel passato lo hanno impegnato fino [illegible] mandarlo in crisi: «Collaborazione ai compiti [illegible] nostri no». E la moralità? «Quella colpevole verrà perseguita: per questo l'Ufficio legale verrà rafforzato».

Per il neopresidente [illegible] prima difficoltà è la [illegible] di personale: per ognuno dei 275 dipendenti dell'Istituto ci sono [illegible] alloggi [illegible] amministrare contro i 1.062 di Milano, i [illegible] di Bologna, i 713 di Roma e i 695 di Genova. In programma c'è già un [illegible] corso per 70 posti: «Poi vedremo», dice.

Flavio Rosso, che [illegible] retto l'Istituto nel momento più difficile, [illegible] l'incarico apparentemente senza rimpianti: lo aveva accettato come una sfida, doveva [illegible] darsene il 31 dicembre '85, ma [illegible] hanno convinto a rimanere ancora per sei mesi e mezzo. Commenta: «Un'esperienza [illegible] esaltante [illegible] filello professionale, distruttivo su quello esistenziale, appagante [illegible] consapevolezza di aver fatto il possibile grazie anche alla sensibilità degli inquilini».

Aggiunge: «È importante e positivo, a questo punto, la costituzione del consiglio di amministrazione: solo così si normalizzerà l'iter». Rosso ha assicurato la massima collaborazione a Finiani «per rendere più fluido possibile il passaggio delle responsabilità». In 14 mesi, la morosità è scesa dal 50 all'11 per cento, il monte affitti [illegible] è salito [illegible] 1,1 a 8 miliardi, c'è la possibilità di incominciare a chiudere la voragine dei deficit di [illegible] accumulato in un decennio. Ma soprattutto lo Iacp appare di [illegible] gestibile. E questo è forse l'elemento [illegible] importante per i nuovi amministratori.

Gianni [illegible]

Il [illegible] grande [illegible] di Torino

L'Istituto autonomo case popolari [illegible] Torino, [illegible] nel 1907, gestisce oggi 40 mila appartamenti [illegible] città [illegible] nella cintura, [illegible] e [illegible] mila alloggi municipali. Con un patrimonio di questa dimensione, è il più grande condo[illegible] [illegible] Torino.

Il deficit che portò [illegible] della presidenza nel dicembre '84 era di 230 miliardi, cifra per la maggior parte dovuta all'indebitamento con [illegible] istituti di credito per mutui a tasso ordinario accesi negli anni 1968-70 per programmi costruttivi autofinanziati: non si pagarono le rate per cui si aggiunsero gli interessi [illegible] mora.

Per le dimensioni stesse dell'esposizione finanziaria, [illegible] di fuori delle possibilità presenti e future dell'ente, la collaborazione [illegible] uffici legislativi dell'Istituto San Paolo, venne predisposto un apposito disegno di legge.

Terza seduta, [illegible] vivace

Il confronto sul bilancio

Il voto in Sala Rossa è previsto lunedì

Ultima seduta [illegible] dibattito ieri sera a Palazzo civico per il bilancio del Comune: lunedì la sala [illegible] sarà chiamata al voto, [illegible] sulle previsioni di spesa municipale, ma anche su quelle delle 4 municipalizzate. Dopo i rinvii e la distrazione delle [illegible] due sedute, ieri il dibattito è divenuto [illegible] [illegible] iscritti), con scambi a tratti vivaci fra maggioranza e minoranza.

Favorevoli — Sei su 13: i dc Angeleri, Angela Bertero e Nardullo; il pri Ratto; il socialdemocratico Furnari e il socialista Mollo.

Assistenza, giovani e sanità sono stati i temi affrontati dalla dc. Angeleri [illegible] difeso dagli attacchi del comunista Gatti l'impegno dell'assessore [illegible] Clovenzio, Leo, rilevando che nel documento di previsione gli [illegible] maggiori sono proprio indicati in questo settore) con un balzo del [illegible] per cento («da 150 a 400 milioni») [illegible] capitolo di [illegible] riguardante le attività artistiche dei giovani.

Il repubblicano Ratto [illegible] ragione all'assessore [illegible] che lamenta i ritardi della legislazione vigente [illegible] materia di finanza locale: «Se vogliamo presentare bilanci a tempo, e [illegible] dopo che sono trascorsi sette mesi, chiediamo al Parlamento con un ordine del giorno, di cambiare radicalmente».

Analoga la protesta del socialista [illegible]. «Questo bilancio — ha detto — rivela, nelle cifre, delle mancanze di fondi, che sarà in parte colmata a settembre. Tuttavia tende a migliorare completamente [illegible] la vita della città con spese a investimenti per il verde, la cultura, i giovani, l'occupazione e la [illegible]».

[illegible] positivo, infine, [illegible] dal psdi. «Siamo di fronte — ha sottolineato Furnari — ad uno strumento politico d'attuazione, il bilancio, dal quale si può partire per dare una svolta all'immobilismo che ha [illegible] in questi ultimi anni il governo di Torino».

Contrari — Belle interventi: [illegible] Guidetti Serra (dp), Rosalba Molineri, Gatti e Vindigni (pci), Tartaglia (sinistra indipendente), Martini [illegible] e Antinoro (msi).

I missini (Martinat) hanno affermato che «questo [illegible] conto economico [illegible] una giunta che dimostra di non [illegible] le città». E Antinoro ha spiegato il perché: «Le spese per la cultura [illegible] ridicole. Non c'è nulla [illegible] Il contributo [illegible] tre miliardi [illegible] il Teatro Stabile non è servito a nulla, se non a spartire qualche consigliere di amministrazione senza cambiare [illegible] musica. I Punti Verdi sono sempre più scadenti. L'unica manifestazione che si salva è "Settembre musica", ma non certo per [illegible] dell'attuale assessore alla Cultura».

I comunisti, da Vindigni a [illegible], alla Molineri, annunciando la presentazione [illegible] oltre 60 emendamenti, hanno attaccato sia il bilancio [illegible] sia [illegible] politica dei trasporti e quella per giovani ed anziani. «È un bilancio autarchico — ha detto Vindigni —, incapace [illegible] utilizzare le risorse pubbliche come leva per attivare progetti in risorse private». E la Molineri sull'assistenza: «L'unico traguardo raggiunto con certezza è stato l'aumento delle rette a carico degli anziani ricoverati».

L'avv. Guidetti Serra (dp) ha puntato l'indice contro «la monodia' elaborazione [illegible] un piano meditato per l'abolizione delle barriere architettoniche», e infine Tartaglia (sinistra indipendente) ha rilevato che «questo bilancio è lo specchio di quanto conti poco per il pentapartito ciò che sta accadendo in città: i cambiamenti non contano, ecco perché il [illegible] economico è troppo [illegible] insufficiente».

Corsi di preparazione all'impiego con «presa d'atto regionale»
Segretaria d'ufficio - stenodattilo - contabilità fiscale, paghe e contributi - programmazione Basic Cobol - operatori computer
Istituto Vigliano via Vigliano 1 - Torino tel. 488 804

SIST - Iscrizioni
Segreteria e ufficio Corso diurno serale per ragionieri di scuola media e per l'impiego qualificato
Sist - Via Po 2 - Tel. 838 72 18

Domus Onoranze Funebri
[illegible] Corso Torino via Pinerolo. Il nuovo [illegible] ufficio, magazzino, esposizione. Trasporti con diritti funebri e pensiline convenzioni. Informazioni al 274 3753

Vivere Insieme
[illegible] settimane rivierasche proposte ai turisti dai 70 ai 75 anni. Recapiti a Torino corso Vittorio 13 tra telefono 011 544430, Alessandria via San Lorenzo 56 tel. telefono 0131 66173

Messaggi urgenti
PELLICCE [illegible], visoni canadesi, persiani svakara grigi belga, lontre Alaska, [illegible] alaska selvaggi, giacche visoni e giacche corpi vendo. Tel. 393 366

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI RIVOLI
Questa sera ore 18 e 21,30
[illegible] Teatro [illegible]
[illegible] - Grangabò
Prod. Teatr. in
«PIAZZATA»
Centro Storico

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI MONCALIERI
questa sera ore 22
«Così parlò Bellavista»
di L. De Crescenzo
con L. De Crescenzo
ITA 1984
Parco regionale della Vallere, c. Trieste

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI BORGARO
Questa sera ore 21,30
Il cavaliere pallido
di C. Eastwood con C. Eastwood e M. Moriarty. Usa 1985
Parco Europa
COMUNE DI VENARIA
Questa sera ore 21,30
Concerto dei «Nightshade» e «Lady Data»
Scuola Da Amicis p. Dei Mercanti 1

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI COLLEGNO
18 luglio [illegible] 21,30
Franco [illegible]rdellino in
«Cattivi Maestri»
Nicola Pistoia in
«Bingaria»
Teatro Studio in
«The Park Bench»
Parco Gen. C. A. Dalla Chiesa (ex G. M.)

siamo aperti anche in agosto
ottica **Salva**
5 centri salvavista a Torino
Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44

MAGAZZINI CAROSELLO
V. PORTA SUSA 57 — V. GENOVA 81
[illegible] PIU' [illegible]
su tutta la biancheria per la casa, maglieria e biancheria intima

PIUMINI	L. 58.000	CAMICIA NOTTE pura cotone	L. 15.500
TENDE SOLE 3 metri	L. 14.900	LENZUOLA ANGOLI 1 piazza	L. [illegible]
PLAYD	L. 7.000	2 piazze	L. 15.000
COPERTE pura lana vergine	L. [illegible]	COMPLETO MATR. BASSETTI con PERFETTO	L. 63.500
TENDINE al metro	L. [illegible]	COMPLETO LENZUOLA 1 piazza	L. [illegible]
SERVIZIO TAVOLA	L. 12.500		

[illegible] CAROSELLO [illegible] SEMPRE
APERTI IN AGOSTO

VENDITA PROMOZIONALE
Legge n. 80 del 10-3-1980
RAO
ABBIGLIAMENTO UOMO e DONNA
Via Andrea Doria 6
Via Cavour 6

Il tuo WINDSURF
[illegible] oggi può comprarlo
DIRETTAMENTE [illegible]
Modelli per tutte le esigenze
comprese [illegible] L. [illegible] anche a rate
CASELLE, str. alle Fabbriche 167, tel. [illegible]
Orario continuato 9-20 - Sabato 9-13

Il Girasole
BOUTIQUE UOMO-DONNA
VENDITE [illegible] SALE
SCONTI 30-50%
via R. Cadorna 21 (S. Rita) Torino - tel. 39.52.05
Aut. Legge 426

FUMO: SICUREZZA DI SMETTERE
CON L'AGRAFE DI BLUMSTEIN
[illegible] VIZIO [illegible] FUMO
Oltre l'80% dei fumatori [illegible] si sono rivolti ad un Centro C.I.A. ha smesso di fumare grazie alla applicazione [illegible] esclusiva dell'agrafe Blumstein.
CENTRO ITALIANO ANTITABACCO
21 Centri in Italia
[illegible] - [illegible] S. Quintino [illegible]
Tel. 011 544.070 - 510.885

Finanza, [illegible] persone arrestate

Arrivano eroina per 30 milioni

Centotrentacinque grammi [illegible] eroina, valore commerciale sui [illegible] milioni, sono stati sequestrati dalla Guardia di Fi[illegible]. Cinque componenti di una organizzazione che riforniva [illegible] numerosi centri dell'hinterland (Collegno, Orbassano, [illegible] e la Bassa Val Susa) sono [illegible] in manette [illegible] finiti Luigi Mancuso, 41 anni, Collegno; Eugenio [illegible] 29 anni, Collegno; Tommaso Pinci, [illegible] anni, Beinasco; [illegible] Incontri, 42 anni, Collegno, Giuseppe Cataldo, 25 anni, Palermo. Mentre [illegible] ultimi due sono incensurati, il fascicolo degli altri [illegible] è piuttosto robusto: Mancuso ha precedenti [illegible] e ricettazione; [illegible] per armi, furto, rapina, rissa, danneggiamenti, ricettazione e violenza; Pinci per rapina [illegible] armi.

L'operazione ha preso il via dopo che i finanzieri avevano [illegible] movimenti intorno al Campo volo [illegible] Collegno. La notte del 3 luglio gli uomini del capitano Madrione sono entrati in azione e hanno s[illegible] il Mancuso [illegible] ava dissotterrando, nei pressi [illegible] una quercia, un barattolo di vetro contenente [illegible] grammi di eroina. Con [illegible] c'erano il Russo e la Incontri.

Durante le successive perquisizioni, i finanzieri hanno arrestato il Pinci e il Cataldo che hanno cercato di sbarazzarsi (lanciandolo dal balcone) di [illegible] sacchetto [illegible] nente altri [illegible] grammi di eroina. Negli alloggi degli [illegible] stati [illegible] stati recuperati 300 grammi di lattosio (una sostanza usata per il taglio della droga), alcuni grammi di hashish, fialette di efedrone, due bilancini, un carica-caricatore per pistola automatica.

Continua l'effetto Cernobil, troppo cesio nelle acque [illegible] nei fanghi

Pesca vietata nei laghi

Il presidente della giunta regionale firma oggi l'ordinanza - Riguarda [illegible] stagni [illegible] tutti i bacini privi [illegible] emissari - Timori (e [illegible] economici) soprattutto a Viverone, ricco di trote e persico

Temperatura di ieri

massima	+ 29,2
minima	+ 15,8
media	+ 22,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 63%. Temperature: massima +27,4; minima +15; media +21,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti cumuliformi ed isolata attività temporalesca pomeridiana. Venti deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 5,56; tramonta alle 21,11. Temperatura dello scorso [illegible] a Torino: [illegible] +29,6; min. +23.

Pesce alla Cernobil nei laghi piemontesi? Pare proprio che la situazione delle [illegible] non sia delle più allegre, tant'è [illegible] il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, firmerà un'ordinanza con la quale vieta «la pesca nei laghi e/o stagni privi di emissari». [illegible] I sindaci [illegible] di far rispettare il provvedimento.

La richiesta di sospendere la pesca in alcuni laghi del Piemonte è stata avanzata dall'assessore alla Sanità Olivieri dopo aver esaminato alcuni rapporti [illegible] confermano in [illegible] di [illegible] quantità [illegible] cesio [illegible] campioni di acque e fanghi e in alcuni pesci analizzati dai tecnici. I principali laghi colpiti dal divieto [illegible] i laghi di Viverone, il lago Sirio e il lago di Avigliana, appunto privi di emissari che facendo defluire le acque hanno la funzione di depurarle [illegible] inquinanti.

Carne ed ittiofauna riposeranno dunque per i pallidi della [illegible] e trascorrere la [illegible] gettando l'amo nelle tranquille acque [illegible] laghi ora sottoposti a vigilanza [illegible] ragioni di sicurezza. L'ordinanza è laconica. [illegible] riferimento a [illegible] concentrazioni di radionuclidi nei pesci»; da qui la necessità di prevenire eventuali pericoli in attesa di [illegible] fondire l'indagine [illegible] nocività degli elementi radioattivi rilevati dagli esperti.

Insomma, il dopo Cernobil continua. È stato infatti l'allarme conseguente al passaggio della nuvola radioattiva [illegible] attivare i [illegible] controllo affidato [illegible] sanitarie e alle strutture regionali.

Il provvedimento ha sensibili riflessi economici specialmente a Viverone nel cui lago viene [illegible] pescato pesce pregiato: [illegible] persico e coregone, seppure in piccole quantità.

Quale [illegible] per i faraoni?

Il sindaco Cardetti interviene nella polemica sulla [illegible] per il Museo Egizio - Concorso di idee per trasferirlo a Palazzo Nervi

Il sindaco di Torino ci scrive.

Caro direttore,

se mi è consentito inserirmi nel dibattito tra il professor Donadoni e il professor Firpo in merito alla collocazione più opportuna del Museo Egizio di Torino, il mio parere, per quanto può pesare, lo metto sul piatto della bilancia insieme [illegible] quello di Firpo. [illegible] che in luglio non nevica, e in Egitto neppure, ma sulla scelta non ho dubbi.

Ho scritto nella relazione sul programma della giunta, presentata a gennaio in Consiglio comunale: «Mi sia consentita esprimere una nota non polemica, ma di rammarico. Gli interventi finanziari a favore del Museo Egizio decisi dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, al quale va dato atto merito della sensibilità dimostrata, avrebbero potuto — a nostro insindacabile giudizio — essere utilizzati nella direzione di una diversa collocazione del Museo, vero gioiello di Torino. Palazzo Nervi — il cui utilizzo è del tutto irrazionale — ci sembrerebbe una possibile sede nella quale discutere. Ma se il Museo Egizio è monumento patrimonio della città, non lo è del Comune, poiché appartiene allo Stato».

Poiché mi trovo a guidare una giunta ricca di autorevoli esponenti cattolici, non vorrei essere frainteso nell'affermare — in riferimento a quella «religio» della quale il professor Donadoni parla — che, col passare dei secoli, qualcosa si può anche cambiare.

Deve continuare l'Egizio a essere luogo quasi inaccessibile o non potrebbe invece diventare elemento trainante per [illegible] di questa nostra città?

Il palazzo nerviano, ora ridotto ad ospitare brandelli di attività le più disomogenee possibili, appare sede che potrebbe [illegible] degna cornice del Museo. Del resto, lo stesso Nervi aveva ipotizzato una simile possibilità: mi sembra che un suo elaborato grafico metta addirittura in relazione la colonna da lui progettata con quella di Karnak. È la stessa dimensione dell'edificio lo rende quasi naturalmente idoneo ad una corretta ed efficace esposizione della grande statuaria.

Abbiamo anche ipotizzato nel programma un diverso utilizzo degli edifici esistenti a Italia '61 così da farne un complemento [illegible] innovazione culturale [illegible] polo del Lingotto incentrato sull'innovazione tecnologica.

Perché non parlarne? Perché rinchiuderci ciascuno nel guscio delle sue competenze?

Il Comune è pronto a fare [illegible] sua parte: il palazzo del Lavoro rientra in un piano di permute con lo Stato che stiamo rimettendo a punto. Siamo pronti ad acquisirlo e a metterlo [illegible] disposizione dell'Egizio. Soprattutto siamo pronti a discutere: con il ministero, con il San Paolo, con Donadoni e Firpo e con quanti altri saranno disponibili.

Perché non lanciare un concorso [illegible] idee su scala internazionale sul tema «il [illegible] Egizio a Palazzo Nervi»? Attendiamo disponibilità.

Giorgio Cardetti

[illegible] a Caselle

In funzione [illegible] ieri il Papi, nuovo sistema visivo - [illegible] ai piloti l'angolo di planata

Ancora un passo avanti per l'aeroporto di Caselle: dopo il moderno impianto per l'atterraggio strumentale [illegible] di 1ª categoria) è da ieri in funzione un [illegible] sistema visivo, il Papi (Precision approach path indicator), che indica ai piloti l'esattezza dell'angolo [illegible] planata.

È il primo in funzione in Italia e sostituisce il Vasi (Visual approach slope indicator), installato nel 1965, ormai obsoleto e non compatibile con tutte le classi di aerei operanti sullo scalo torinese, soprattutto con i grandi wide-body.

Il Papi è oggi il più sofisticato indicatore di pendenza disponibile. È formato da 4 luci perpendicolari alla pista nel punto di «ottimo contatto». Se il velivolo si trova sulla traiettoria giusta di discesa, il pilota vede 2 luci bianche e 2 rosse. Se invece è alto rispetto alla linea teorica, vede tutte le luci bianche, se è basso tutte rosse.

Il vantaggio del Papi rispetto al Vasi è di una maggior precisione, perché le barre luminose sono matematicamente poste nel punto in cui il velivolo dovrebbe toccare la pista, mentre con il sistema precedente veniva delimitato un tratto di alcuni metri giudicato ottimale.

Subito catturato dopo la rapina

Ha tentato una rapina in una pasticceria, s'è impossessato del denaro contenuto nella cassa, poi — durante la fuga — è stato bloccato da una guardia giurata e dagli agenti di una volante.

Leonardo Pilagatti, 23 anni, di Nichelino, via Stupinigi, è entrato verso le 14 nella pasticceria di Piera Maria Marino, 63 anni, in via Nizza 178. «Vorrei telefonare», ha detto, s'è fatto dare un gettone e s'è avvicinato all'apparecchio, alzando al tempo. D'improvviso ha sbloccato il braccio, si è impossessato di un coltello da cucina e l'ha puntato contro la donna: «Presti tutti i soldi», ha gridato. Ha arraffato 250 mila lire.

Pilagatti è corso in strada, inseguito da avventori e passanti. È subito si è trovato di fronte un poliziotto privato,

Corsi Estivi di Inglese allo Shenker Institute.
Corsi estivi individuali con orari scelti personalmente per migliorare il proprio Inglese. I Summer [illegible] in giugno, luglio e agosto.
Cso Vittorio Emanuele, 87 - Tel. 544.458 - 515.230 - Torino
Speak English. Speak Shenker.
SHENKER: Torino Milano Novara Bergamo Pavia Vimercate Busto Arsizio

Rivolgiti: TESSUTI d'arredamento nazionali, inglesi e francesi. Tele unite doppia colore. Mezzari garantiti, cine, lini, tele unite, spugne ecc. VASTO ASSORTIMENTO
conoselezione
...DOBBIAMO RESTAURARE I NOSTRI MAGAZZINI.....
AIUTACI A SVUOTARLI
PREZZI ULTERIORMENTE RIBASSATI
conoselezione via MONTE DI PIETA' 21 di fronte ISTITUTO SAN PAOLO TORINO

ECONOMICI

8 Rappresentanti

A [illegible] grosso [illegible] offre rappresentanza [illegible] Telefonare [illegible]

AZIENDA leader [illegible] cerca agenti [illegible] Piemonte Liguria Lombardia Emilia Romagna [illegible] Publikompass 497 - 10100 Torino.

AZIENDA [illegible] 10100 Torino.

CERCHIAMO agenti [illegible] per province Piemonte Liguria Oltrepò Pavese [illegible] Telefonare [illegible]

ECOPOLA [illegible] Telefonare per primo [illegible]

SOCIETÀ [illegible] Piemonte, Liguria e Val d'Aosta [illegible] Telefonare 011 55.81.

SOCIETA' operante settore [illegible] Scrivere «Publikompass 8413 - 10100 Torino».

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali [illegible] Piazza Marmolada [illegible] corso Grosseto tel. 739.23.84.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata [illegible] Tel. 011 517 342.

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata [illegible]

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D.I. [illegible] Agnelli 79 Tel. 321.947 [illegible]

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni marca [illegible] Corso Tortona 3 tel. 871.843.

BMW M 635 CSI [illegible] Concessionaria Car via Pinelli 14 tel. 489.194 - 489.277.

BMW 325 i [illegible] ABS [illegible] Concessionaria Car via Pinelli 14 telefono 489.277.

BMW 324 D [illegible] Concessionaria Car via Pinelli 14 Torino tel. 489.194 - 489.277.

BMW 324 D [illegible] Concessionaria Car via Pinelli 14, tel. 489.194.

BMW 325 [illegible] ABS [illegible] Concessionaria Car via Pinelli 14, tel. 489.194.

BMW 524 TD [illegible] Concessionaria Car via Pinelli 14 tel. 489.194.

BS 14 [illegible]

CROMA
TURBODIESEL
CONSEGNA
IMMEDIATA
ANCHE [redacted] TETTO [redacted]
O CON [redacted]
Concessionaria Fiat Autofrancia
Corso Francia 341 - Torino
(aperto anche lunedì e giovedì)

ESPACE TURBO
anno 1985 doppio tetto impianto stereo [illegible] Francar Fiat s.r.l. corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.292.

FUORISTRADA [illegible] Telefonare ore ufficio 510.5666.

GOLF Cabriolet [illegible] Tel. 351.026.

MANCINI Autoparco Ferrari [illegible] Rolls Royce, Porsche, Mercedes [illegible] Audi Turbo [illegible]

MERCEDES 190 E 2300 16 valvole anno 1985 [illegible] corso Regina 270, tel. 751.666.

PERCHÉ auto usate? L. 8 [illegible] Agenzia [illegible] Turati 50, telefono 386.178.

PORSCHE 928
[illegible] Francar Fiat corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.292.

PRIVATO vende [illegible] Tel. 546.944.

PRIVATO vende [illegible] GT [illegible]

SAAB TURBO
[illegible] Francar Fiat [illegible]

[illegible]

TIB STATION WAGON
[illegible] Francar Fiat [illegible] 208 tel. 758.292.

16 Motocicli

HONDA [illegible]

18 Acquisto alloggi

ABBIAMO
[illegible] Pagamento contanti. Gabetti corso G. Ferraris 60 tel. 011/5757.

ABBIAMO [illegible] Tel. 473.3118.

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino [illegible] Tel. 650.5466.

ACQUISTASI alloggio signorile [illegible] Tel. 538.181.

ACQUISTASI alloggio [illegible]

ACQUISTASI [illegible] Tel. 548.722 [illegible]

ACQUISTASI 2 camere [illegible] Tel. 741.3125.

ACQUISTO [illegible] Telefonare 650.6366.

ACQUISTO [illegible] Tel. 514.075.

ACQUISTO urgente alloggio in casa signorile in Torino di mq 150-250 pagamento per contanti. Tel. 728.334.

ALLOGGIO 5/6 vani e servizi acquistasi da privato zl. borgata Paradiso e zone [illegible] Tel. 749.8756.

APPARTAMENTO zona Francia Bernini [illegible] mq 100-120 casa recente [illegible] Telefonare 873.5575 ore serali.

BANCARIO acquista alloggio recente casa decorosa in Torino o prima cintura da mq 70 a 100. Tel. 386.1138.

CARAMERCATO [illegible] corso Massimo d'Azeglio 23.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagamento contanti. Tel. 548.867.

CAUSA [illegible]

CERCHIAMO alloggio in zona centrale adatto per ufficio [illegible] Tel. 518.763.

CERCO acquistare in casa recente libero 2 camere [illegible] Tel. 432.406.

CERCO appartamento libero subito zona S. Rita o Mirafiori [illegible] Tel. 582.397.

CERCO libero mono bilo [illegible] Tel. 587.834.

CONSULEDILE
533.322 per conto clienti acquisti contanti [illegible]

EDILCASA
Ha deciso ora di [illegible] Ediltcasa corso Umbria 47, Telefono 546.154.

PRESTIGIOSO appartamento [illegible] 150 mq [illegible] Tel. 481.114.

PRIVATO cerca alloggio zona Moncalieri [illegible] Tel. 537.405.

PRIVATO compra alloggio 2 camere cucina [illegible] Tel. 511.994.

RICERCASI [illegible] Tel. 741.3125.

STUDIO CODONI ricerca urgentemente Crocetta [illegible] Tel. 530.871.

STUDIO CODONI ricerca centrale [illegible] Telefonare 530.871.

URGE acquistare libero 2-3 camere [illegible] Tel. 532.409.

19 Vendita alloggi

A.A. LUNGO Po Antonelli [illegible] Tel. 767.805 [illegible]

A. BARRIERA Milano [illegible] 635.664 - 638.209.

A. BORGATA [illegible] Tel. 505.000.

A. SABATELLI IMMOBILI 562.666 [illegible]

A. SABATELLI IMMOBILI 562.666 [illegible]

A. VIA [illegible] Tel. 663.752.066.

A Orbassano [illegible] Tel. 519.577 - 901.2316.

ADIACENTE corso [illegible] Tel. 521.6780.

ADIACENTE corso [illegible] Studio Messina 506.666.

ADIACENTE corso Tassoni [illegible] Tel. 667.934.

ADIACENTE corso Peschiera (via Guala) [illegible] Tel. 530.183.

ADIACENTE corso Sebastopoli luminoso 2 camere cucina bagno L. 20 milioni più mutuo Tel. 749.5887.

ADIACENTE [illegible] Tel. 667.634.

ADIACENTE [illegible] Studio Messina 506.666.

ADIACENTE [illegible] Tel. 530.183.

ADIACENTE [illegible] Studio Messina 518.143.

AFFARE 518.166 [illegible]

AFFARE [illegible] Telefonare 718.663.

AFFARE S. Donato [illegible] Tel. 718.663.

AL 518.279 Crocetta [illegible]

AL 518.279 [illegible]

AL 549.151 [illegible]

ALLOGGI [illegible] Casale, Vinelo [illegible] Tel. 537.580 - 295.0887.

ALLOGGI liberi [illegible]

ALLOGGIO libero in palazzina anno 1978 2 camere cucina [illegible] 513.837.083 - 519.977.

ALLOGGIO signorile [illegible] Tel. 585.997.

ALLOGGIO signorile 1° piano [illegible] Tel. 585.997.

ALPIGNANO libero centrale [illegible] Tel. 5458.

ALTO panoramicissimo Corso Europa [illegible] Tel. 561.834.

AMPIO [illegible] Tel. 657.346.

AMPIO piazza [illegible] Tel. 7270.

APPARTAMENTI [illegible] Telefonare 011 513.661 - 511.725.

APPARTAMENTO [illegible] Tel. 530.143.

ATTICO libero in Crocetta [illegible] Tel. 508.464.

ATTICO libero via Borgo Dora [illegible] Tel. 447.48.44.

ATTICO mq 130 ampio terrazzo zona Rebaudengo [illegible] Tel. ore pasti serali 726.2151.

BARRIERA MILANO
via Vestignè libero in stabile d'epoca 2 camere cucina servizi. Gabetti corso Francia 2 ter tel. 541.470.

BARRIERA Milano [illegible] L. 56 milioni. Telefonare 880.752.566.

BORGARETTO
[illegible] Telefonare ore ufficio 341.6666.

BRANDIZZO [illegible]

BUTTIGLIERA [illegible] Gabetti 505.917.

CARIGNANO
Cerullo [illegible] Gabetti 011/5757.

CARMAGNOLA [illegible] 380.505.

CASA [illegible] Telefonare 343.445.

CASA indipendente [illegible] Telefonare 715.548.

CASA [illegible] Tel. 471.547.

CASABIANCA [illegible] Tel. 531.008.

CASABIANCA [illegible] Tel. 531.310.

CASABIANCA [illegible] Tel. 531.310.

CASABIANCA [illegible] Tel. 531.008.

CASALECCHIO 839.6444 [illegible]

[redacted] 339.8444 [illegible]

CASAMERCATO A 3586 [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO 3586 libero via Borgaro [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASASTANDAR 547.666 libero Barriera Milano [illegible]

CASAST[redacted] 548.344 [illegible]

CASASTANDAR [illegible]

CASASTANDAR 547.666 libero piazza Bengasi [illegible] 12 milioni mutuo dilazionato.

CASASTANDAR 547.666 [illegible]

CASCINE [illegible] Tel. 512.517.

CASETTA
[illegible] Tel. 548.154.

CENTRALE
[illegible] Tel. 839.8431 - 539.134.

CENTRALE via [illegible] Tel. 182.1770.

CENTRO [illegible] 752.666.

CIT TURIN [illegible] Tel. 512.517.

COLLEGNO [illegible] Tel. 506.464.

COLLEGNO [illegible] Tel. 548.154.

COLLINA [illegible] Gabetti 640.6376.

COLLINA
[illegible] «Publikompass 470 - 10100 Torino».

COMPAI
corso Traiano [illegible] Tel. 548.123.

COMPAI
[illegible] Telefonare 548.123.

COMPAI
[illegible] Tel. 548.123.

COMPAI
[illegible] Telefonare 548.123.

COMPAI
[illegible] Tel. 548.123.

CONSULEDILE A 533.322 [illegible]

CONSULEDILE 533.322 [illegible]

CONSULEDILE 533.322 [illegible]

CONSULEDILE 533.322 [illegible]

CONTI 877.290 piazza Bengasi [illegible]

CONTI 877.290 [illegible]

COOPERATIVA
[illegible] Cantal 548.123.

CORSO Ferrucci [illegible] Tel. 487.741.

CROCETTA
[illegible] Gabetti tel. 5757.

DRUENTO LIBERA
[illegible] Gabetti 5757.

EDILCASE tel. 548.154 [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE 548.154 [illegible]

EUROCASE A 547.410 [illegible] Pagamento [illegible]

EUROCASE A 513.661 [illegible]

EUROCASE C 513.748 [illegible]

EUROCASE IN TORINO 531.003 [illegible]

EUROCASE IN TORINO 548.748 [illegible]

ESPOCASE 548.784 [illegible]

ESPOCASE 505.308 [illegible]

ESPOCASE 548.456 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]

CORSO Francia [illegible] Tel. 530.183.

CORSO [illegible] Gabetti 540.9329.

CORSO Giulio Cesare [illegible] Tel. 587.0456.

CORSO [redacted]
[illegible] Gabetti [illegible] 341.075-541.1989.

CORSO Grosseto [illegible] 715.548.

CORSO [illegible] 532.711.

CORSO [illegible] Tel. 539.962.

CORSO Peschiera 4° piano 3 ingressi salone 3 camere 2 servizi cucina balcone [illegible]

CORSO Racconigi [illegible] Studio Pol 535.211.

CORSO S. Maurizio [illegible] Tel. 871.043 - 540.220.

CORSO Tassoni piano 8°, salone 2 [illegible]

CORSO TORTONA
[illegible] Tel. 527.8056.

CORSO [illegible] Tel. 389.183.

CORSO [illegible] 532.711.

CORSO [illegible] Tel. 835.544.

CORSO [illegible] 320.524.

CROCETTA [illegible] Tel. 715.548.

CROCETTA [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible] Tel. 741.29.74.

FAILLA & BERTINETTO 741.29.74 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.29.74 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.29.74 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.29.74 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.29.74 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.29.74 [illegible]

FINIMTER [illegible] Tel. 557.0021.

FINIMTER [illegible] Tel. 557.0021.

FINIMTER [illegible] Tel. 557.0021.

FINIMTER [illegible] Tel. 557.0021.

FIDIM [illegible] Tel. 595.273.

FIDIM libero [illegible] Tel. 581.759.

FIDIM [illegible] Tel. 580.602.

FIDIM [illegible] Tel. 501.870.

FIDIM [illegible] Tel. 501.870.

FRADONNANO
[illegible]

GEOM [illegible] Tel. 517.566.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 6520 vende [illegible]

GESTIM [illegible] Tel. 650.3053.

GESTIM [illegible] Tel. 650.3053.

GESTIM [illegible] Tel. 650.3053.

GIRIBALDI Torino tel. 505.917 [illegible]

GIRIBALDI Torino tel. 505.917 [illegible]

GIRIBALDI Torino tel. 505.917 [illegible]

GIRIBALDI Torino tel. 505.917 [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE 505.366 [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE 505.366 [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE 505.366 [illegible]

IMPRESA VENDE
[illegible] Tel. 260.1220.

IMPRESA vende [illegible] Tel. 758.602 - 758.274.

IMPRESA vende [illegible] Tel. 758.602 - 758.274.

INTERESSANTE
[illegible] Tel. [illegible]

INTERO STABILE
[illegible] Telefonare [illegible] 562.419.

INVEST [redacted] 783.143 [illegible]

INVEST CASA 783.143 [illegible]

INVEST CASA 783.143 [illegible]

INVEST CASA 783.143 [illegible]

INVESTITALIA 505.007 [illegible]

INVESTITALIA 505.007 [illegible]

INVESTITALIA [illegible]

IPI 511.382 [illegible]

IPI 511.382 [illegible]

IPI 511.382 [illegible]

IPI 511.382 [illegible]

IPI 511.382 [illegible]

IPI 511.382 [illegible]

LA LOGGIA [illegible] Tel. 486.2122.

LARGO [illegible] Studio Pol 535.211.

LARGO [illegible] Tel. 557.0056.

LAURIANO COLLINA
[illegible] Gabetti 5757.

LIBERA [illegible] Tel. 486.977.

LIBERO [illegible] Telefonare 447.4844.

LIBERO [illegible] Tel. 331.091.

LIBERO [illegible] Tel. 788.953.

LIBERO A [illegible] Tel. 587.775.

LIBERO A via Parenti [illegible] Tel. 486.788.

LIBERO [illegible] Tel. 232.581.

LIBERO [illegible] Gabetti 2: Tel. 232.581.

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible] Telefonare 447.4844.

LIBERO [illegible] Tel. 447.48.44.

LIBERO [illegible] Gabetti 518.601.

LIBERO [illegible] Tel. 599.746.

LIBERO [illegible] 620.5437.

LIBERO [illegible] 390.505.

LIBERO [illegible] Tel. 532.470.

LIBERO [illegible] Tel. 447.48.44.

LIBERO [illegible] Tel. 447.4844.

LIBERO [illegible] Gabetti 518.601.

LIBERO [illegible] Gabetti 518.601.

LIBERO [illegible] Tel. 384.481.

LIBERO [illegible] Tel. 384.481.

LIBERO
[illegible] Tel. 585.852.

LIBERO [illegible] Tel. 447.48.44.

LIBERO [illegible] Tel. 447.48.44.

LIBERO [illegible] Telefonare 447.4844.

LIBERO [illegible] Gabetti 518.601.

LIBERO [illegible] Telefonare 447.4844.

[redacted] [illegible] Tel. 447.48.44.

LIBERO [illegible] 390.505.

LIBERO [illegible] Gabetti 518.601.

LIBERO [illegible] 532.711.

LINGOTTO [illegible] 320.524.

LIQUIDIAMO [illegible] Tel. 546.476.

LUCIANA VOLA [illegible] Tel. 953.580.

LUCIANA VOLA [illegible] Tel. 957.874.

LUCIANA VOLA [illegible] Tel. 953.580.

MANSARDE [illegible] Torino 832.327.

MAPPANO [illegible] Gabetti 505.917.

MINIALLOGGI
via Mazzini 29 (corso Re Umberto) [illegible] 546.154.

MIRAFIORI economici [illegible] Eam, tel. 612.012.

MIRAFIORI [redacted]
[illegible] Gabetti tel. 5757.

MOLINETTE
[illegible] Gabetti tel. 5757.

MONCALIERI
[illegible] Gabetti tel. 5757.

MONCALIERI [illegible] Tel. 505.464.

MONCALIERI [illegible] 510.317.

MONCALIERI [illegible] Tel. 517.0021.

MONOLOCALE [illegible] Tel. 719.883.

MONOLOCALE [illegible] 752.666.

NIZZA [illegible] 500.292 - 546.342.

ORBASSANO [illegible] 5456.

OTTIMO [illegible] 835.544.

OTTIMO INVESTIMENTO
[illegible] 548.134.

PARELLA [illegible] 900.790.

PARELLA [illegible] 752.466.

PIAZZA Bengasi [illegible] 578.464.

PIAZZA CASTELLO
[illegible] Tel. 756.527.

PIAZZA [illegible] 532.711.

PIAZZA Peyron (via Vagnone) [illegible] Torino 832.327.

[redacted] PALAZZINA
[illegible] Gabetti 546.123.

PIAZZA Statuto [illegible] Tel. 487.741.

PIAZZA STATUTO
[illegible] Gabetti tel. 519.366.

PIAZZA [illegible] Tel. 599.746.

PINEROLO COLLINA
[illegible] Gabetti 5757.

PINO Torinese [illegible] Tel. 946.4587.

[redacted]
[illegible] Gabetti 5757.

PIOSSASCO [illegible] 390.505.

POZZO [illegible] 447.4217.

PRECOLLINA
[illegible] 878.312.

PRECOLLINA [illegible] Studio Codoni tel. 530.871.

PRECOLLINA
[illegible] Tel. 758.327.

PRECOLLINA [illegible] Tel. 667.834.

PRECOLLINA
[illegible] 546.154.

PRECOLLINA [illegible] Studio Messina [illegible] 506.666.

PRECOLLINA [illegible] Tel. ufficio 581.1788.

PRECOLLINA [illegible] Studio Messina 506.666.

PRECOLLINA
[illegible]

PRIVATO vende [illegible] Tel. 663.7447.

REVIGLIASCO
[illegible] Gabetti tel. 5757.

RIVALTA [illegible] 390.505.

RIVOLI [illegible] 1525.

RIVOLI [illegible] Tel. 953.3630.

RIVOLI [illegible] 1525.

RIVOLI [illegible] Tel. 953.3630.

ROSTA [illegible] 953.4357.

ROSTA [illegible]

[illegible] Tel. 535.000 - 503.300.

S. MAURO [illegible] 835.544.

S. PAOLO [illegible] 512.072.

S. PAOLO [illegible]

S. RITA [illegible] 715.548.

S. RITA [illegible] Telefonare 581.332.

S. RITA [illegible] Tel. 568.481.

S. RITA [illegible] 329.524 - 329.0431.

S. RITA [illegible] 500.292 - 546.342.

S. RITA [illegible] Tel. 509.464.

S. RITA [illegible] Tel. 273.1361.

S. SALVARIO [illegible] Eam, tel. 612.012.

S. SALVARIO [illegible] Torino 832.327.

S. SALVARIO [illegible] Tel. 509.464.

SETTIMO
[illegible] Tel. 518.601.

SETTIMO [illegible] 835.544.

SETTIMO [illegible] Tel. 386.739.

SIO [illegible] Tel. 786.602.

SIO [illegible] Tel. 786.602.

SIO [illegible] Telefonare 786.602.

SIO [illegible] Tel. 786.602.

SIO [illegible] Tel. 786.602.

SIO [illegible] Tel. 786.602.

SIO [illegible] Tel. 786.602.

SIGNORILE appartamento Collegno corso Francia [illegible] Tel. 487.741.

STADIO
[illegible] Gabetti 5757.

STILCASE 513.603 [illegible]

STILCASE 517.631 [illegible]

STILCASE 532.467 [illegible]

STILCASE 532.467 [illegible]

STILCASE 545.514 [illegible]

STUDIO NAVAZZOTTI [illegible] Tel. 625.3773.

STUDIO NAVAZZOTTI [illegible] 625.3773.

TAIT 513.931 [illegible]

TAIT 513.931 [illegible]

TAIT 513.931 [illegible]

TAIT 513.931 [illegible]

TAIT 513.931 [illegible]

TAIT 513.931 [illegible]

TECNOKASA 545.862 [illegible]

TECNOKASA 545.862 [illegible]

TECNOKASA 545.862 [illegible]

TECNOKASA 545.862, Settimo [illegible]

TECNOKASA 545.862, c. Racconigi [illegible]

TENUTA [illegible] Tel. 490.744.

TEORIERA [illegible] Tel. 835.544.

UTIP 513.984 [illegible]

UTIP 513.984 [illegible]

UTIP 547.829 [illegible]

UTIP 547.829 [illegible]

VALENTINO [illegible] 320.524.

VANCHIGLIA [illegible] 512.072.

VANCHIGLIA [illegible] 548.153.

VENARIA [illegible] 720.1988.

VENDESI [illegible] Tel. 809.1760.

VIA [illegible] Torino 832.327.

VIA CIBRARIO
[illegible] Gabetti [illegible] 341.075.

VIA De Sanctis [illegible] Tecnoimmobili 781.073.

VIA [illegible]

VIA [illegible] Tel. 447.48.44.

VIBERTI
[illegible]

VICTRIMAZE [illegible] Tel. 754.863.

VILLA [illegible] 506.801.

VILLA [illegible] Tel. 644.111.

VILLA [illegible] Tel. 384.781.

VILLA [illegible] 557.6356.

VILLA S. [illegible] Portico 835.544.

[redacted] LUCENTO
[illegible] Gabetti corso Francia 2 ter tel. 541.470.

ZONA piazza Massaua [illegible] Telefonare 357.332.

ZONA [illegible] Telefonare 535.601.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati [illegible] Tel. 587.1784.

A.A.A. SOCIETA' ricerca [illegible] Telefonare 544.793.

A.A. ATTENZIONE [illegible] 786.616.

A. ALLOGGIO [illegible] 539.6406.

A. UNICASE [illegible]

AFFITTASI alloggio 2-3 camere cucina [illegible] Telefonare 447.1666.

ASSICURAZIONI cerca per proprio [illegible] Tel. 740.181.

CERCANSI [illegible] Telefonare 786.602.

CERCO camera cucina [illegible] Telefonare 740.811.

(continua)

ALFA 75. PREPARATA PER VINCERE.

ALFA 75	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4 1570	170	180	10,6
[illegible]	4 1779	170	190	9,5
[illegible]	4 1962	128	195	8,9
[illegible]	4 1779	155	210	7,8
[illegible]	6 2492	156	210	8,2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Alfa Romeo

Un'eco delle polemiche in Consiglio a Nichelino

Sfratti nella cintura è scontro fra pci-psi

Il dissidio, davanti al prefetto, tra Crupi e Lorenzoni

A Nichelino, il problema degli sfrattati continua ad essere non soltanto il motivo di clamorose proteste di cittadini più o meno organizzati, ma anche l'argomento di un intenso dibattito che vede impegnate tutte le componenti politiche e sociali presenti in città.

L'argomento è sfociato in aspre polemiche, l'altra sera durante il Consiglio comunale, su una mozione presentata, in proposito, dal gruppo comunista. Il documento conteneva alcune proposte per un'azione unitaria tra i Comuni che erano assillati dallo stesso problema. «*Per affrontare in modo più organico l'argomento* — dice la mozione — *occorrerebbe costituire presso il Cit (Consorzio intercomunale torinese) una commissione per l'emergenza abitativa, costituita dallo stesso Cit e dai sindaci dei Comuni consorziati, avente il compito di affrontare e gestire il problema con tempestività*».

Nel rispondere alla mozione, il sindaco Crupi ha reso nota il contenuto di un documento stilato al termine della riunione che si è svolta giovedì scorso davanti al prefetto, presenti il sindaco di Settimo, Peroglio, quello di Grugliasco, Lorenzoni, e lo stesso Crupi, in rappresentanza dei colleghi di altri dieci Comuni della cintura.

Al riguardo, il sindaco Crupi (psi) è stato aspramente polemico nei confronti del collega Lorenzoni, sindaco comunista di Grugliasco, perché — ha affermato — «*quando si è trattato d'inserire, a mio richiesta, nel documento — da inviare tramite il prefetto alle autorità centrali — la clausola per una disposizione legislativa che autorizzi i Comuni a stipulare contratti di locazione a prezzo di libero mercato, stranamente il compagno Lorenzoni ha atteggiato non poco la mia richiesta, dimostrando scarso impegno nell'azione volta a risolvere con urgenza il drammatico problema*».

Esaurita la discussione su alcune interpellanze e interrogazioni presentate dal pci, il vicesindaco e assessore al Bilancio, Bernardo Mussetto (dc), nel presentare il bilancio ha, tra l'altro, detto: «*A Nichelino, come in altre città italiane, il bilancio è il primo bilancio di previsione presentato da un'amministrazione di pentapartito eletta a guidare la città dopo ben quindici anni di amministrazione di sinistra. Nella parte entrate* — prosegue Mussetto — *ben poche cose si possono dire, poiché il Comune continua a non avere alcuna capacità impositiva. E ciò si può aggiungere è discutibile e difficile situazione a cui giunge ogni anno nell'attesa della legge sulla finanza locale. La situazione di pesante ristrettezza economica comporta l'analisi attenta della spesa. Possiamo evidenziare la cifra più importante dell'uscita per il personale che, con un parcheggio di miliardi 834 milioni 705.529 lire, oltre 3 miliardi destinati alle spese per il personale. Le più importanti novità della amministrazione sono invece nello schema di bilancio pluriennale. A tale scopo, stante la possibilità di finanziamenti di miliardi per il quinquennio, tutti gli interventi sono e saranno rivolti ad un più adeguato e piacevole ambiente che permetta nicchiness di vivere meglio. A tale scopo, l'amministrazione sta instaurando, con tutta la popolazione, un rapporto per sentire ogni esigenza e rispondere in modo equo a tutti i cittadini*».

★ Adeguare al piano di Bari alle nuove norme antincendio e antinfortunistiche costerà 6 miliardi. Alcuni lavori sono l'ampliamento comunale avendo indetto un appalto-concorso per la realizzazione di tutte le opere necessarie a rendere sicuri e conformi alle leggi gli edifici. Nell'ultimo Consiglio sono stati assegnati i lavori alla ditta che aveva presentato la migliore offerta: mediamente il Comune spenderà un miliardo per ogni scuola da sistemare.

Si aggrava, di anno in anno, il bilancio di vittime sulla Torino-Pinerolo

Già 100 morti sulla strada dei platani

Gli alberi, grandi e maestosi, costituiscono una sorta di barriera che costeggia la statale del Sestriere, ormai inadeguata a reggere un traffico sempre più caotico - Basta una manovra errata per schiantarsi contro questo ostacolo pericolosissimo - A Airasca raccolte due mila firme per l'abbattimento - «Solo l'autostrada — sostengono in molti — avrebbe risolto il problema ed evitato queste disgrazie»

Ad Airasca saranno presto abbattuti i platani che all'ingresso del paese: uno di questi ha causato la morte di quattro militari

Alti, maestosi, ben curati, proiettano la loro ombra sulla strada. I primi sono dopo il per Pascaretto sulla statale del Sestriere e terminano alla deviazione per None. Sono i platani, a testimoni, a volte di terrificanti incidenti stradali. Sono più di cento le vittime negli ultimi tre anni. «*Capitano quasi sempre in quel tratto di strada gli scontri più gravi*» commentano gli uomini delle ambulanze della Croce Verde di Pinerolo. «*Soltanto quando perverranno presi drastici provvedimenti* — aggiunge il Francesco Soggiu comandante della stazione dei carabinieri di None — *termineremo di raccogliere i morti*».

L'altro giorno due motociclisti hanno perso la vita; la fine di giugno una donna è morta sul colpo dopo essere finita contro un platano: a maggio uno scontro frontale tra due auto c'erano stati quattro morti. La Polstrada di Pinerolo dell'anno scorso ha rilevato oltre venti incidenti con feriti. Altri li hanno rilevati i carabinieri di None che per competenza territoriale hanno quasi «chilometri maledetti».

Gabriele Falcone dante dei vigili del fuoco di Pinerolo, sono, quasi sempre, i primi ad accorrere in soccorso dei feriti imprigionati nelle lamiere, sottolinea la pericolosità costituita dalle fronde che sovrastano la sede stradale. «*Siamo intervenuti moltissime volte in seguito a temporali per liberare la strada ostruita da grossi rami, spesso anche di notte. Avevo presentato* — continua il vigile — *una relazione alla prefettura per denunciare i rischi a cui vanno incontro gli automobilisti che percorrono anche l'altra statale per Torino, quella di Orbassano. Insieme al mio rapporto arrivò quello della Polstrada e le piante vennero tagliate, alberi della 589 per Orbassano vecchi e quindi pericolosi; sulla statale 23 i platani sono ben curati e i sono corti ma il pericolo è saduto non lo si può escludere*».

L'imprudenza degli automobilisti, lo scarso uso delle cinture di sicurezza, i sorpassi azzardati su una strada ormai troppo stretta per il pesante traffico quotidiano sono le altre concause di questi oramai incalcolabili incidenti, ma resta di fatto l'impossibilità per chi da Pinerolo viaggia verso Torino di trovare una via di fuga nel prato che fiancheggia la carreggiata: non esiste in questo caso la possibilità di finire fuori strada. I platani costituiscono un parapetto mortale anche a soli 50 chilometri all'ora.

Perché si abbattono queste piante? E' l'interrogativo che si pongono i parenti delle vittime. E' naturale, dopo aver perso una persona cara, individuare in qualcuno o qualcosa la colpa di queste morti.

Sulla statale 23 Orbassano una pianta che costata la vita ad una bimba di 12 anni nella notte venne misteriosamente tagliata. Dopo alcuni giorni l'Anas tagliò le altre.

Non è solo abbattendo le piante che si risolve il problema della sicurezza. Ormai da tredici anni le forze politiche e gli amministratori esaminano i collegamenti Torino-Pinerolo. C'è chi difende l'autostrada bocciata e si rende conto che le penali pagate costate quasi la realizzazione. I terreni all'epoca sottratti ai contadini in parte rivitalizzati vecchi proprietari.

C'è chi vedrebbe soluzione raddoppio delle due arterie. Molti sono stati i convegni per parlare problema. Scelte dubbio difficili, si vuole portare via terreni all'agricoltura, si vuole mettere un pedaggio che graverebbe su chi si sposta per andare a lavorare a Torino, non vuole l'ambiente. Tante perplessità, pochi soldi a disposizione fanno sì che i convegni si trasformino in paniere per le esercitazioni verbali addetti ai lavori.

Ad Airasca, all'entrata in paese, dove anno morirono quattro militari in un incidente, si è trovata una soluzione. Commenta il fatto il sindaco Rinaldo Borda: «*L'Anas al massimo entro due anni previsto l'allargamento e l'abbattimento di alcune piante. In paese avremo già raccolto in una petizione oltre duemila firme*». Si risolve in questo modo un pezzetto del percorso, il resto, e ogni pianta lo racconta con i segni, i fiori di plastica, le foto inchiodate, è diventato un viale della rimembranza.

Antonio Ghirmo

Brandizzo, il psi si ritira Giunta in crisi

Brandizzo: il sindaco democristiano, Oscar Beretto (psi), per domani sera il Consiglio comunale per discutere la crisi della giunta, spartasi quindici giorni fa con il ritiro dei due assessori socialisti Fiorina Codevilla e Bruno Rossetti.

Sarà una seduta probabilmente interlocutoria in cui i vari gruppi spiegheranno la loro posizione, anche se per oggi è prevista un incontro psi-psi a livello di federazione provinciale, per cercare di appianare le divergenze fra i due partiti.

Il psi, che è un po' l'ago della bilancia di qualsiasi giunta, ha definito ieri il proprio atteggiamento nella riunione del direttivo. Sempre in casa socialista, c'è da registrare che il terzo assessore, Giulio Berardi, che aveva ritirato, in contrasto con la sezione, di dimettersi, ha deciso di lasciare il partito e restare in Consiglio probabilmente come componente del gruppo socialdemocratico.

Anche senza l'apporto del consigliere Berardi, la giunta di sinistra sarebbe in grado di riconfermarsi con nove psi e due psi, ma i socialisti sarebbero favorevoli per ora ad appoggiare dall'esterno un governo di soli comunisti. Sulla carta, anche una maggioranza divergo, con dc-psi-psi (in totale dieci voti) è possibile, ma per reggere ha bisogno dell'astensionismo voto, quello dell'ex consigliere riciclista Berardi.

Cuil Canavese, dopo 16 anni, dice addio all'Europa

Sciolto il Comitato che doveva consentire un collegamento diretto con la Francia attraverso il colle della Galisia

La sua denominazione riassumeva l'ambizioso programma rimasto però in larga misura solo sulla e dice che il «*Comitato per la del Nivolet e per la valorizzazione delle Alpi Graie*» voleva trasformare completamente la Valle Orco e la vicina Valsavaranche, inserirle in una dimensione europea ed avvicinarla praticamente a quella Francia con cui confinano. Adesso il comitato è stato ufficialmente sciolto: l'atto deliberativo è della giunta regionale valdostana.

La storia del comitato è relativamente lunga, e qualche l'esattezza. Era stato infatti costituito a Torino il febbraio del 1950 presso l'Amministrazione provinciale. Presidente venne nominato l'avv. Giorgio Anselmi, già presidente della deputazione provinciale torinese e della prima commissione reale del Parco nazionale del Gran Paradiso. Il primo obiettivo era stata la realizzazione della strada di collegamento fra Canavese e Valle d'Aosta attraverso il del Nivolet. L'opera venne iniziata, ma si fermò, per la mancanza di fondi, sia pratiticamente che per le contestazioni mosse al progetto di una carrozzabile che si snodava interamente nel territorio del Parco Nazionale.

Dell'ultimazione dei lavori si parlò ancora qualche anno fa, ma l'opera è rimasta incompiuta: la parte tecnicamente più difficile, quella del piano del Nivolet, con alcuni tornanti, scende verso Pont Valsavaranche. Ma ad un altro ambiziosissimo progetto il comitato aveva lavorato: quello di creare un collegamento fra Valle dell'Orco e Val d'Isère, in Francia, attraverso il colle Galisia. Il progetto da «libro dei sogni», come qualcuno l'aveva definito quando, parecchi anni fa, se ne cominciò a parlare. Ci furono convegni, dibattiti ed incontri allargati anche alle autorità transalpine: ma il traforo della si vide soltanto sui progetti di carta.

«*Prima del traforo serve una strada* — dicevano gli amministratori di Ceresole — *che consenta un comodo accesso alla parte alta della valle: se si sono miliardi da spendere, usiamoli per questo scopo veramente*». E di miliardi sulla 460, quella che porta a Ceresole, ne sono stati spesi parecchi negli ultimi anni, anche se alcuni punti critici nell'arteria sono rimasti ancora da superare, le strettoie di Frera, Bottegotto e Formolosa.

La giunta regionale valdostana, in un comunicato, così commenta lo scioglimento del comitato: «*In una con la Provincia di Torino, a causa del mutato contesto storico istituzionale e socio-economico, si ritiene opportuno sopprimere il comitato*».

Dopo trentasei anni di vita scompare così un comitato nato con obiettivi precisissimi: una fine forse ingloriosa per un mito che aveva fatto sognare a tanti canavesani la possibilità di raggiungere la Francia in poco tempo e quindi di aprirsi davvero all'Europa.

Guido Novaria

Pronto città

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce Rossa Italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce Verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76-54.90.00. Centro antiveleni, Polonia 14: 63.78.37.

urgente: 57.47. ordinari: tel. 31.77.51; Croce Verde, tel.

(16-22.30, esclusi i sabati riposo): v. Nizza 354 (690.36.58); c. Vercelli 197/a (38.44.37); v. Reiss 51 (220.22.86).

FINO ALL'ALBA: c. Vittorio Emanuele 68 (54.12.71); v. Monginevro 28, sino alle (77.25.15).

Vigili del Fuoco: tel. 74.47. - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: stradale - 53.38.53; Pronto impiego infortunistica: 54.16.33. Vigili urbani - Pronto intervento: tel. 28.091. Soccorso - club 116; sanitaria telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Regione Piemonte: 57.571. Difensore civico: 57.571. Provincia: 57.561. Municipio - Centralino palazzo civico: 57.651; Informacittà: 57.65.21.21. e telecomunicazioni - informazioni su corrispondenza: tel 81.81.00; informazioni su telegrammi: tel. 58.32.24.

Per chi viaggia

Ferrovie - Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni: 57.76.361 (dalle alle 9, 57.781). Sporti torinesi - Informazioni: linee urbane e suburbane tel. 54.22.70; linee suburbane zona Ovest tel 54.32.71; linee intercomunali tel.50.65.22; ferrovia del Canavese tel. 54.22.70. Autostrade: caselli Torino-Milano 600.01.45; To-Aosta 600.01.50; To-Savona 977.05.57; 0141/94.62.55, 0141/94.61.60; To-Piacenza 0141/94.61.60.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, usi civili: tel. 88.23.24; Sirai metanodotti, usi industriali: tel. 26.44.16. Elettricità: Enel: 57.75; Aem (Azienda energetica municipale): 74.89.30-749.77.70. Acqua: 20.35.77. Luce: (guasti gravi) Aem 74.89.30, 57.75. Illuminazione pubblica 44.66.33.

Canile municipale: Germagnano 11, tel. 262.12.16. Ente nazionale protezione animali: via Cavour 34, tel. 32. Ambulatori veterinari, via Francesco da Paola 30 (54.03.35). Lega per rana: via Germagnano (tel. 262.08.03). Usl, ufficio veterinario-polizia veterinaria: via Domenico 22/b (tel. 54.90.04). Veterinario provinciale: tel. Ambulatorio profilassi antirabbica: piazza Visitazione (54.30.85).

Bettino la Camera Lavoro, in collaborazione con il sindacato pensionati, ha istituito «Un telefono per te». Chiamando il numero 800.80.07 si potranno avere le informazioni necessarie per risolvere i problemi di chi è rimasto solo in città. Si potranno avere tutti i servizi, l'elenco dei negozi aperti, delle farmacie di turno, delle attività ricreative e culturali. Funzionerà fino al 15 settembre, risponderà la mattina dalle 8.30 alle 11.30 e il pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30.

Consiglio

L'accusa parla di abuso in atti d'ufficio

Quasi l'intero Consiglio comunale di Montanaro (17 componenti su 20), compreso il sindaco democristiano Livio Tosi è stato raggiunto da comunicazione giudiziaria con la quale il pretore Chivasso, Antonio Rinaudo, ipotizza il reato di abuso di atti d'ufficio.

Gli amministratori sotto inchiesta sono Giovanni Cecco, Mario Prono, Marziano Borra, Dino Ferro, Pasquale Martino e Giulio Rizzo (pci); Clara, Battista Giudici, Domenico Cignetti, Mirella Ferrero, Carluccio Saroglia e Giovanni Toniale (democrazia cristiana); Giuseppe Ferraris e Ennio Bretto (partito socialista); Ettore Conoglio e Giuseppe Fontana (polo socialista).

Il fatto risalirebbe al 29 luglio dell'anno scorso, giorno della prima riunione del Consiglio comunale appena eletto. All'ordine del giorno c'era l'esame delle condizioni di incompatibilità ed eleggibilità dei consiglieri, l'elezione del sindaco e della giunta. Alla seduta non erano presenti i consiglieri Marco Giacometto Balbo (psi) e Giovanni Ferraris (polo laico socialista); la loro assenza li ha «salvati» dall'inchiesta.

A far stata alcuni in merito al posto ricoperto dal consigliere democristiano Giovanni Toniale, pensionato, attualmente all'Assistenza sociale. Toniale, giudice conciliatore di Montanaro, avrebbe dovuto rassegnare le dimissioni dall'incarico prima di mettersi in lista. Invece, il pensionato, secondo la denuncia, ancora tenuto un'udienza quando il suo nominativo era inserito nella lista elettorale. Ciononostante, la convalida della sua elezione a consigliere avvenne regolarmente, senza contestazioni da parte dei colleghi presenti in sala.

La vicenda giudiziaria segue di pochi quella riguardante il concorso per un posto di dattilografo al Comune. Una concorrente, delusa dall'esclusione, aveva presentato un esposto prima al sindaco poi alla pretura in cui affermava di nutrire «*seri dubbi sulla serenità e sulla obiettività di giudizio di parte commissione esaminatrice*». Per quell'episodio sindaco e segretario comunale furono arrestati (sono in libertà provvisoria) per falso ideologico e interesse privato in atti d'ufficio.

Consiglio della Comunità montana Valli Orco e Soana domani pomeriggio alle a Locana. In discussione il bilancio di previsione per l'86 e l'approvazione del conto consuntivo '85.

A.D. AVIGLIANA A 20 MINUTI DA PIAZZA CASTELLO

LE VILLE

Una villa per abitare nel verde.

ville uni e bifamiliari assolutamente indipendenti

Soluzioni tecniche ed architettoniche d'avanguardia l'esclusiva possibilità riservata ai clienti personalizzare la propria abitazione. Consegne a partire dalla primavera '86. Vantaggiose condizioni di vendita, mutuo, dilazioni e possibili permute.

è una garanzia SCI

Ufficio vendite aperto tutti i giorni tel. 80.13.888-87.91.88

MOMENTI D'ESTATE OCCASIONI FIRMATE

DAL 10% AL 50% IN MENO SU TUTTA LA MODA'86

MOMENTI

VIA SESTRIERE 11 MONCALIERI

"Chic di Torino"

ABBIGLIAMENTO PER SIGNORA

SPECIALIZZATO TAGLIE

SALDI

Via Pietro Micca 2 - TORINO

LINGUISTICO

Corsi regolari diurni serali

CIS

via Lagrange 3 - Torino tel. 011 530.326 - 537.638

I grandi SALDI di St. Martin

Torino - Corso S. Martino 1/d

Ed. Com. legge 90

FRA PUNTI VE[redacted] E [redacted]

Tempo di Cocciante

Riccardo Cocciante [redacted] questa sera alla Pellerina (21,30)

Riccardo Cocciante per un'altra notte di musica alla **Pellerina**: la tournée del cantautore è una delle [redacted] te dell'estate '86. Inizio alle 21,30; ingresso 10 mila lire.

Al Rignon questa [redacted] (ore 21,30, ingresso 8 mila lire) [redacted] Vladimir Derevianko, stella sovietica del balletto trapian[redacted] in Italia, con la giapponese [redacted] Morishita e l'Académie de Danse Princesse Grace de Montecarlo diretta [redacted] Besobrasova. [redacted] programma, tutto classico, comprende [redacted] estratto dal terzo atto di Raymonda, [redacted] grand pas de deux dal Don Chisciotte e due [redacted] per i giovani [redacted] dell'Académie: Badinage, [redacted] Stravinskij, coreografia di Dieter Ammon, e Ballo dei Cadetti di Johann Strauss, coreografato da Lishine.

Musica anche per altri due Punti Verdi: nella piacevole cornice del Caffè concerto di viale Boiardo a Torino Esposizioni stasera si suona il jazz con la Birdland Big Band, mentre il rock è di [redacted] nel cortile del Centralino di [redacted] delle Rosine 16/A con il gruppo torinese degli Baxycon.

A Palazzo Reale le avventure di Schwarzenegger in «Commando» (ore 22), mentre al **Romano** prosegue con successo la rassegna del cinema americano dell'orrore, oggi con «Maniac» (ore 18,30), «Venerdì 14, IV - Capitolo finale» (16,30), «L'ululato» (20,30) e «Un lupo mannaro americano a Londra» (22,30).

* *

ASSEDIO

Comincia l'Assedio a Rivoli, con «La Piazzata», una produzione [redacted] «teatro di strada» ideata per l'occasione da tre compagnie, Fiat Teatro Settimo, Banda [redacted] e Oranbadò, in collaborazione con un quarto gruppo, l'Ufficio Oggetti Smarriti: da oggi [redacted] 16, e poi [redacted] 31,30, [redacted] attori «occuperanno» piazza Martiri, via Fratelli Piol e piazza Garibaldi con uno spettacolo che coinvolgerà anche gli spettatori. **A Venaria** (piazza [redacted] Municipio, [redacted] 21,30) concerto dei Nighthade, big band di musica rhythm'n' blues e funky, di cui fa parte [redacted] sassofonista Ca[redacted] Actis Dato. A proposito di concerti: è stato annullato quello di Tony Esposito in programma sabato a Nichelino.

Il cinema di Assedio propone stasera «Fandango» [redacted] Giveletto, «Così parlò Bellavista» a **Moncalieri** (parco delle Vallere), «Broadway Danny Rose» a **Pianezza** (via Maiolo 10), «L'Anno del Dragone» a **Settimo** (v. Partigiani 4).

QUESTI [redacted] RISTORANTI APERTI IN AGOSTO

Conosco un posticino!

Per coloro che trascorreranno il [redacted] agosto a Torino c'è un'ampia scelta di ristoranti e trattorie, in città e [redacted] provincia, dove *fermarsi* per un pranzo all'ombra [redacted] pergolato o per [redacted] mantica [redacted] in terrazza. [redacted] città. Ambiente informale da «*La Corale - Antica Cooperativa Borgo Po e Decoratori*» (via Lanfranchi 28) dove si mangia all'aperto [redacted] grandi tavoli. Cucina tipica piemontese con agnolotti, risotti, torta valdostana e bonet. Si spendono circa 20 [redacted] lire (lunedì chiuso, mercoledì aperto solo [redacted] bar). In corso Quintino Sella 132, per tutto agosto e solo di sera, è aperto il ristorante «*La Contea*» collegato al [redacted] che durante l'anno propone spettacoli musicali.

Cucina aperta alla griglia di [redacted] e [redacted] pesce da «*Lo zingaro*» (via Torricelli 51). Speciali gli antipasti «top-secret», gli spiedini alla zingara e i piatti a base [redacted] funghi come [redacted] zingarelli, un tipo di pasta [redacted] ripieno di carne e verdura con crema di porcini. Prezzi: 20/25 mila lire. Si mangia anche all'aperto, chiuso [redacted] lunedì. Aromi toscani da «*Il giapuero*» (piazza Nizza 83) con costata [redacted] fiorentina e poi castellana al prosciutto, salmone, funghi alla parigina, tagliatelle [redacted] giaguaro (con prosciutto e pomodoro) e cremino della [redacted] spendono 20/30 [redacted] lire, sabato chiuso. Più che un dehors [redacted] una sorta di giardino circondato dal [redacted] quello [redacted] «*Pensione Trattoria Hermada*» (piazza Hermada 10). E' obbligatorio darsi del tu e si gustano 15 antipasti self-service, carne alla palermitana, diverse specialità di merluzzo. Rinomati la pasta e fagioli e il budino della piola. La trattoria rimane chiusa la domenica e il weekend di ferragosto.

A due passi da Torino. Al «*Bastian Contrario*», sulla collina di [redacted]calieri (strada Moncalvo 102) tutto, dall'aperi[redacted] digestivo, è compreso nel menù fisso a 40 mila lire. Cucina piemontese con 33 antipasti al buffet e poi tajarini al tartufo, gnocchi [redacted] lato della casa. Si mangia [redacted] terrazza.

Sulla collina di Pino Torinese c'è la «*Pigna d'Oro*» [redacted] Roma 130). Qualche specialità: risotto freddo [redacted] curry, frutti di mare, piatti con funghi, pescespada al pepe rosa e, per finire, sorbetto [redacted] d'oro al [redacted] bosco e fragoline al Brachetto. Prezzi: [redacted] mila lire, lunedì chiuso. Solo cena, tranne la domenica aperto tutto il giorno. «*All'antica pigna*» (strada Maiole 56, frazione Testona) a Moncalieri. Propongono carni e funghi alla griglia, pesce al martedì e venerdì, crostate di frutta e budini alla [redacted] fatti in casa. Chiuso il [redacted] ledì, si spende [redacted] mila lire.

[redacted] provincia. Alla «*Rosa d'Oro*» di San Giglio (via Vittoria [redacted]) si mangia in giardino. Da scegliere tra [redacted] *tenti* [redacted] funghi porcini, specialità di pollo, pasta [redacted] in casa. Prezzi: [redacted] mila lire, vini esclusi. Chiuso la domenica e dal 16 al 24 agosto. A Poirino, da «*Del Moro*» (via Indipendenza 27) si trovano fritti di funghi, tinche, [redacted] e, se si è fortunati, gamberi [redacted] fiume. Poi, ancora funghi per risotti e tagliatelle e dolci della casa. C'è il [redacted] e si spendono 30/35 mila [redacted].

Cose [redacted] «*Agriturismo*» a Bardassano, verso [redacted] (collina Serra 54). Coniglio, pollo, faraona, pasta fatta in casa, verdure dell'orto e frutta appena [redacted]. [redacted] spendono 20/25 mila lire. Alla «*Cooperativa Rivodora*» a Rivodora (via Torino 22) si mangia all'aperto accanto al gioco bocce. Cucina casalinga con tagliatelle, risotto e tacchino ai funghi. Prezzi: [redacted] mila lire, lunedì chiuso. Sulla collina di Costigliole, in strada Cordova 15, [redacted] un ristorante che non ha nome ma che tutti chiamano semplicemente «*Cordova*». Oltre [redacted] ne alla pizzaiola, timballo, frittate ai [redacted] o alle ortiche; [redacted] venerdì, paella [redacted] frutti di mare e [redacted]. Prezzi: 15/25 mila [redacted] compresi vini e digestivo.

g. l.

GIOCA E VINCI una LANCIA PRISMA 1600

[redacted] oltre 20 milioni in buoni acquisto COIN-TORINO.

Compila ed imbuca il tagliando del

bingogranfinale

che troverai a pagina 2 di

[redacted] SERA

e ricorda:
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA'
AVRAI DI VINCERE
LA PRISMA 1600
[redacted] I MILIONI COIN.

BINGO 4 BINGO 4 BINGO 4

AUT. MIN. DM 4/286827 DEL 21-1-86

DOMENICA «CESANA-SESTRIERES»

Una cronoscalata [redacted] motori rombanti

Domenica prossima, appuntamento con il grande automobilismo sportivo per la Cesana-Sestrières. La cronoscalata — valida per i campionati europeo ed italiano della Montagna, e per la coppa nazionale Csai — inizia alle 11, con la partenza del primo concorrente [redacted] dall'abitato [redacted] Cesana. Percorso lungo 10.400 chilometri, che i più veloci compiono in meno di 5 minuti; con un dislivello di 883 metri, fino [redacted] 2035 [redacted] (pendenza media [redacted] 6 per cento). Gara spettacolare: tornanti alternati a tratti veloci, [redacted] il falsopiano che precede Champlas d[redacted] il rettilineo d'arrivo, dove certe vetture sfiorano i 200 all'ora.

[redacted] i modelli più differenti, suddivisi in 9 categorie. Si va [redacted] utilitario di serie, preparate da artigiani, fino ai «prototipi» di 4000 cc. [redacted] questi ultimi i principali protago[redacted] dello spettacolo; [redacted] particolare la Osella, vincitrice delle ultime 5 edizioni della gara. Suo è anche [redacted] record di velocità conquistato nel [redacted] da Mauro Nesti, alla media di 34.778 km orari.

Una marca torinese, che mette il suo nome nell'albo d'oro insieme a Maserati, Porsche, Ferrari, Fiat Abarth, Bmw. Un pilota, Nesti, che è giunto al successo per sei volte, dopo Scarfiotti, Merzario, Stommelen.

In margine, [redacted] due spettacoli, altrettanto interessanti per gli appassionati. Le verifiche, che avranno luogo venerdì 18 sul piazzale Kandahar di Sestrières dalle 15 alle [redacted]. [redacted] le prove ufficiali, che si svolgeranno sabato 19, dalle 8 alle [redacted] e dalle 16 [redacted] 19.

g. sa.

SPETTACOLO [redacted] BENEFICENZA A CORIO

Un campanile per Brachetti

Arturo Brachetti, [redacted] a Corio Canavese 25 anni fa, esploso come «vedette» [redacted] Paradis Latin di Parigi nei panni di prestigiatore, trasformista e fantasista, nuovo Pre[redacted] scoperto [redacted] inglesi e francesi, torna nella sua Corio domani, [redacted] 21,30 (e in caso di maltempo [redacted] stesse [redacted] di sabato). Il ricavato dello spettacolo servirà [redacted] restauro del campanile settecentesco della chiesa parrocchiale di San Genesio, una delle testimonianze più preziose del barocco piemontese.

«*Gli anni, secoli ormai, di esposizione* [redacted] *intemperie hanno reso urgenti una serie di interventi per il ripristino del tetto, ora pericolante. Si tratta di salvare una testimonianza che il passato ha consegnato alla nostra sensibilità*», affermano gli organizzatori (Pro [redacted], Comune, Ana e Interchim di Ciriè) che [redacted] impegnati a portare lo spettacolo proprio sul piazzale della chiesa.

E Arturo Brachetti ha [redacted] cettato di buon grado di lavorare per il paese che lo ha visto nascere e apprendere i primi rudimenti della prestidigitazione. Oggi è un p[redacted] naggio più noto all'estero che [redacted] Italia: dopo il Paradis Latin (1979-80), ha lavorato come presentatore e vedette nel Flic Flac di André Heller [redacted] festival di Vienna, poi [redacted] come autore attore [redacted] sta, in «/», al teatro Piccadilly di Londra, al Gran Gala dell'83 per la famiglia reale inglese al Covent Garden e, nell'85, in dieci puntate di «*Paradise*».

Quest'anno è stato presente nella tournée italiana di «*Varietà*» di Maurizio Scaparro, spettacolo che porta venerdì a Corio, definito «*piccola follia grottesca, poetica e musicale sul mondo del varietà*». I biglietti sono in prevendita [redacted] il bar Ferroglio (tel 928.2110).

g. b.

Per San Lorenzo

Organizzati dall'Associazione San Lorenzo, s'iniziano a Collegno da stamane, per concludersi il 21 luglio, i tradizionali festeggiamenti di [redacted] **Lorenzo, patrono della città. Fra gli appuntamenti più importanti** [redacted] **questa festa patronale, che compie 426 anni, sono da segnalare la gara podistica di sabato** [redacted] **tere** [redacted] **la mostra equina con esposizione** [redacted] **carrozze d'epoca, nel** [redacted] **Generale Dalla Chiesa (do**[redacted] **tto il giorno). Nella stessa giornata festiva, i vecchi landò sfileranno (dalle 10 alle 12) per** [redacted] **vie cittadine accompagnati** [redacted] **gruppo storico di Front Canavese, nei tradizionali costumi.**

Quattro [redacted] festeggiano l'«Estate'86»

Anche quest'anno Castagneto Po, piccolo [redacted] **sulla collina vicino a Chivasso, organizza «Estate '86». Il pri**[redacted] **degli spettacoli è in programma sabato sera, quello conclusivo domenica 27.**

L'iniziativa è [redacted] **Pro Loco che ha** [redacted] **la collaborazione del Comune, in par**[redacted] **Turismo.**

Quattro le serate nel programma: si tengono tutte [redacted] **campo sportivo con inizio alle 21; l'ingresso è gratuito. Sabato 19 luglio: «Riso dolce»,** [redacted] **cabaret** [redacted] **Cantambanchi, Raffaella De Vita e Mario Zucca. Domenica 20 luglio: «Revival piemontese» con Mauro Mauri, Floriano e Gido. «Poesie demenziali» latte da «Furia chivassese». Sabato 26 luglio: concerto** [redacted] **Domenica 27 luglio: esibizione del gruppo folkloristico «I Salbertrand».**

MERY BOUTIQUE

SCONTI FINE SERIE
Via Nizza, 57
Tel. 011/68.25.28
10125 Torino

brifur custodia e pulitura pellicce
la massima sicurezza [redacted] minimo costo
Parcheggio interno; aperti al pubblico con orario 9/12 - 15/18,30 dal lunedì al venerdì.
CHIUSURA NEL MESE DI AGOSTO
Torino - tel. 284.306-284.348 - Unica sede: Via Aosta, 8

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Mostre

[redacted] Antichi Chiostri — Sino [redacted] luglio, dalle [redacted] 9 [redacted] 16, mostra fotografica della guerra Iran-Iraq, in via Garibaldi 25. E' organizzata dal Movimento della resistenza nazionale iraniana, sezione di Torino.

Tascabili — Alla libreria Comunardi, in via [redacted] 2, mostra-mercato di libri tascabili italiani, [redacted] nei settori «saggistica» e «letteratura». Resterà aperta sino al 15 settembre.

Castello di Rivoli — Sino al 28 settembre si può visitare la mostra di Lucio Fontana «La cultura dell'occhio». Ingresso lire 4000, ridotti 2000.

Alla Mole — Sino al 14 settembre prosegue alla Mole Antonelliana la mostra dedicata ai tessuti [redacted] dell'Asia Centrale. Tutti provengono da collezioni private.

Manifestazioni

Folklore — Stasera, ore 21,30, in via Stradella 192, canti e balli del gruppo folkloristico abruzzese-molisano. Ingresso lire 3000 con prevendita dalle [redacted] 16. E' nell'ambito della manifestazione «Un palco e [redacted] cortile: quartiere in festa».

Experimenta — Stasera, [redacted] 22, nell'area [redacted] Grande Schermo, a Villa Gualino, [redacted] viale Settimio [redacted], proiezione del film della televisione svedese «Le piogge acide: il nemico invisibile». Domani, ore 21,30, replica del film e al termine dibattito con alcuni tecnici dell'Università e delle Usl. Sabato proiezione del film «Tron» di Steven Lisberger. Tratta del mondo dei computer.

Rock alla Mandria — Nel quadro dell'incontro internazionale giovanile in corso [redacted] Mandria, stasera concerto del gruppo rock I Loschi Dezi alla cascina Brero.

Cantapiemonte — Sabato a Lanzo, ore 21, prima serata [redacted] «Cantapiemonte». [redacted] canora tra dilettanti organizzata da Telecupole. La manifestazione si [redacted] al Centro sportivo.

Musica nel cimitero — Sabato a San Maurizio Canavese, ore 21, presso la Chiesa vecchia del cimitero, concerto [redacted] pianista [redacted] Luz con musiche di Chopin e Liszt.

Bardonecchia: arte in [redacted]

Sino a sabato, una ventina [redacted] *squadre si disputano a Bardonecchia i premi messi in palio per il «6° Concorso internazionale di scultura in legno».* [redacted] *postazioni all'aperto (dall'Hotel Geniale alla Piazza Statuto, lungo via Medail), il pubblico può osservare gli scultori al lavoro e ammirare l'abile scavo della materia o i preziosi intagli di coloro che si ispirano all'antica Scuola del Melezet. Spagnoli e francesi, finlandesi e tedeschi, e naturalmente italiani, sono impegnati sino al giorno della premiazione per trasformare in figure* [redacted] *composizioni astratte un tronco di pino cembro o di tiglio dell'altezza di un metro e mezzo.*

Varie

Circoscrizione — Alle 20,30 di stasera seduta pubblica [redacted] Consiglio della 6ª Circoscrizione nella sala consiliare di via San Benigno 20. Nell'ordine del giorno problemi di natura viaria, amministrativa, culturale.

Nuova sede — A Chivasso (via [redacted] 13), apertura nuova [redacted] sindacale patronato Ulf-Feneal (edili) e Uil-sanità per la zona [redacted] del Chivassese. Per [redacted] edili sarà presente un operatore tutti i giorni [redacted] ore 17 alle 19; di sabato, [redacted] 9 alle 12. Come sanità, l'orario è dalle 9 alle [redacted] e dalle [redacted] alle 19. Di sera funzionerà come circolo ricreativo Auma.

cirimele ARREDAMENTI
Strada Torino, 124 - 10092 Beinasco - Tel. 349.03.50
SVENDE
[redacted]
PER [redacted]
[redacted] di [redacted]
[redacted] senza cambiali

Televisioni private in regione

Grp
13 — La vita intorno a noi, telefilm
[redacted] Film
15 — Hazell, telefilm
16 — Diario di soldati [redacted]
[redacted] Felix e Olilla, telefilm
17 — La piccola Margie, telefilm
17.30 Le favole di [redacted] disegni animati
18 — Brothers & Sisters, telefilm
19.10 Grp monitor
[redacted] Videocar, programma
20 — L'inc[redacted] dottor Hoeg, telefilm
[redacted] La [redacted] di mia moglie, film
22 — Dall'Atlantico al [redacted], telefilm
23 — Storia della musica moderna, telefilm
23.30 Grp monitor
24 — Hazell, telefilm

Rete Canavese
13 — Il diario della civiltà, [redacted] film
15 — Il cervello dei morti viventi, film
[redacted] All music
17.45 Piccolo Inch, [redacted]
18.15 Waldo Kitty, cartoni
19 — I premi Nobel, telefilm
19.30 Canavese oggi
20 — Hello Larry, telefilm
20.30 La campana di Santa Maria, film
22.30 Canavese oggi
22.45 Il diario della civiltà, telefilm
23.45 Redazionale

Videogruppo
1[redacted] — Le auto della settimana, mercato dell'auto
16 — Rumpole, telefilm
17 — Usa i cartoni
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18.05 [redacted], telefilm
19 — Videonotizie 2ª [redacted]
19.15 Primo piano [redacted]
19.30 Rumpole, telefilm
[redacted] La via del possesso, film di William Thiele con Florence Rice
22.15 Cuori nella tempesta, telenovela
23.15 Le [redacted] settimana, mercato dell'auto
23.45 Videonotizie 3ª edizione
23.55 Primo piano

Quartarete
12 — La ricetta del giorno
12.45 Povera Clara, [redacted]
13.30 Disperatamente Ma, telenovela
14 — Cartoni animati
15 — [redacted]
15.45 [redacted] del giorno
16 — Disperatamente Ma, novela
16.30 Sky Ways, [redacted]
17.30 Gli gnomi delle [redacted] gne, cartoni
18 — Povera Clara, telenovela
20 — Sky Ways, telefilm
20.30 The Bold Ones, telefilm
21.30 Il principe di Central Park, film
23.15 Speciale fantascienza
1 — [redacted] violento, film di R. Zimmermann con C. Jennings

Telenova
14 — Cuori nella tempesta
15 — Il castello maledetto, [redacted] con Tom Poston
16.30 Detective [redacted], telefilm
17 — Tarzan [redacted] animati
17.30 Il [redacted] Gigi
18 — Paper Moon, telefilm
18.30 Cuori [redacted], telenovela
19.30 Telegiornale
20 — I mostri, telefilm
20.30 Ombre sul Kilimangiaro, film con Robert Taylor
22.30 La grande battaglia, film
24 — Gli invasori, telefilm
1 — I Ryan, sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
16.40 Ciclismo: Tour de France
16.45 [redacted]
17.50 [redacted]
18 — Telegiornale
18.05 La tv dei ragazzi
19 — Tre cuori in [redacted], telefilm
20 — Telegiornale
20.30 Renzato
22.35 Telegiornale
22.45 Giovedì sport: Campionati mondiali di pallacanestro - Ciclismo: Tour de France

Telecity
12.45 Tv Rash
13 — Gigi la trottola, [redacted] animato
13.30 Gachaman Fighter, [redacted] animato
14 — [redacted] nuziale, telenovela
14.30 Laura [redacted]
[redacted] Nido di serpenti, telenovela
16 — Viva [redacted] tv [redacted] ragazzi. Quella magnifica dozzina. Kosaidon; Don Chuck Story, X Bomber, Gigi la trottola, cartoni animati
18.30 Piccolo mondo antico, sceneggiato
19.30 Flipper, telefilm
20 — Il grande teatro [redacted] telefilm
20.30 Le ragazze dal pigiama giallo, film

Quartarete 2 Videomusic
14 — Rock Report, telegiornale musicale
14.15 Videorotation
18 — Compilation: [redacted]
[redacted] Rock report, le tournée, le notizie
19.15 Videorotation
23 — Rock report, replica

Quinta [redacted]
12 — Il tocco del diavolo, telefilm
13 — Operazione ladro, telefilm
14 — Doctors, sceneggiato
15 — Mileidee
16 — Telefilm
17 — Il mondo degli animali, documentario
17.30 La regina dei 1000 anni, cartoni animati
18 — Capitan Futuro, cartoni animati
18.30 Arsenio Rossi
19 — La regina dei 1000 anni, cartoni animati
19.30 Illusione d'amore, telenovela
20.30 Se vuoi vivere spara, film di S. Garrone con Sean Todd, Ken Wood
22.30 Arrivano le spose, telefilm
23.30 Braccati a morte, film

Primantenna
14.30 Cartoni animati
15.30 Pomeriggio con simpatia
17 — Suspense, telefilm
18 — In viaggio con..., telefilm
19.30 Speciale Piemonte vacanze
20 — Flash cinema
20.30 Agguato, telefilm
22 — 30 minuti
22.30 Medi casa

Telecupole
15 — Señorita [redacted], telenovela
16 — Telefilm
17 — Cartoni animati
18 — Documentario
[redacted].30 Cartoni animati
19 — Il discoriere, rubrica musicale
19.30 Tg 4
20 — Señorita Andrea, telenovela
21 — Telefilm
22 — Sceneggiato
23 — Tg 4 (r.)
23.30 Videocar, rubrica
24 — Film

Tv Star
15.30 Plastic Man, cartone animato
16 — Sceneggiato
17 — Laura, telenovela
17.30 Le sorelle, film
19 — Provaci ancora Lenny, telefilm
19.30 Notiziario
19.45 Guerra tra le galassie, telefilm
20.15 Marcia nuziale, telenovela
21.30 Viviana, telenovela
22.15 Laura, telenovela
22.45 Controsterzo, rubrica
23 — Io monaca per tre carogne e sette peccatrici, film

Videouno
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
18.55 Tg notizie
19 — Telefilm
19.30 Tg - Punto d'incontro
19.50 Le grandi mostre: [redacted]
20.30 Garciao, film
22.15 Tg - Tuttoggi
22.25 Da Madrid: Basket - Campionati mondiali
23.35 Te lo do io il Brasile, varietà con Beppe Grillo

Retepiemonte
15 — Cartoni animati
17.30 Boys & Girls, telefilm
18 — Cartoni animati
18.30 Appuntamento con Krisna
20.30 Operazione ladro, telefilm
21.45 Il pirata del re, film
23.50 La fortuna è bionda, film
1.40 Al 96, telefilm

Telesubalpina
17.30 Giovanni Paolo I, il Papa del sorriso, documentario
18.30 Cartoni animati
19 — Presenze anziani, rubrica
19.30 Il regionale, notiziario
20.05 Cartoni animati
20.30 Film
22.35 Libri da leggere, rubrica
23 — Il regionale, notiziario

Telestudio
12 — Missione impossibile, telefilm
13 — Uomo tigre, cartoni animati
13.30 Angie girl, cartoni animati
14 — [redacted] I [redacted] piagnone, [redacted]
15 — Il mistero dei [redacted] continenti, film di William [redacted] Marla Hyer, Car[redacted] Tompson
16.30 Tivulandia: Viaggio in fondo al mare - Kimba - Moby Dick - Uomo tigre - Mademoiselle Anne
19.30 Mork e Mindy, situation comedy
20 — Quattro in amore, situation comedy
20.30 La grande lotteria, telefilm
21.30 La [redacted] diavolo, film di Corey [redacted] Angie Dickinson, Eddie Albert
23.30 Campionati mondiali di [redacted] maschili, sport
0.30 Ballata per vagabondi, film di Jeffrey Bloom con Ron Moody, [redacted] Soul

Canale 68
13.05 L'oggetto misterioso
13.45 Torino musica
15 — Cavalieri
16 — Film
18 — Le auto della settimana
19 — Speciale 68
19.40 Monticasa
20.20 Film
22 — Le auto della settimana
22.35 Incontro con Virgo
23.30 Cavalieri

[redacted]
16.10 Skippy il canguro, telefilm
16.35 Calendar Men, cartone animato
17 — Boys & Girls, telefilm
17.30 Hanna & Barbera Follies, cartoni animati
18.10 Selvaggio mondo animali, documentario
[redacted] [redacted] spie, telefilm
19.30 Il piccolo bonzo, cartone animato
20 — Le [redacted], [redacted] neggiato
20.45 Fuoco [redacted] paglia, film di Volker Schlondorff con Margarethe von Trotta
22.15 Allarmi [redacted] ragazzi - Il re del quartiere, situation comedy
23 — Le brigate del Tigre, telefilm
24 — Garrison commando, documentario

Rete A
15.30 La primula [redacted], film di E. Ludwig [redacted] Payne, J. Sterling
17 — Proposte attive per la casa e la famiglia
18.30 Gatchman [redacted] Fighter, cartoni animati
19.30 Segreti, film [redacted] R. P. Wendkos con [redacted] Blakey, J. Randolph
21 — Natalie, novela
[redacted] Superproposte

• Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

Francia, piace il contenitore di Antenne-2

Télématin, ore 6,45 e si [illegible] subito se piove

PARIGI — Sullo schermo appare [illegible] città che si sveglia, dominata dalla Tour Eiffel. Una ripresa in diretta, tutte le mattine alle 6,45. E, almeno i parigini, sanno subito senza [illegible] aprire le finestre se dovranno uscire con l'ombrello oppure no. Poi, tre notiziari, un capite, clip musicali, due cartoni animati, un telefilm a puntate, il [illegible] l'amico degli animali, i consigli dell'avvocato e quelli del pediatra. E' Télématin, un programma di due ore e un quarto (si conclude alle 9) che *Antenne-2*, la seconda rete pubblica della tv francese, ha inaugurato [illegible] gennaio [illegible] e cerca di rinnovare pubblico e di una [illegible] formula televisiva.

Un «contenitore» presentato da due giovani, che sono già diventati dei personaggi, seguito [illegible] 12,5 per cento dei telespettatori come avvertono le ultime statistiche. Non è ancora il boom americano, ma per un'iniziativa nata [illegible] anno e mezzo fa è un risultato incoraggiante. Ormai «*Télématin*» ha i suoi affezionati: quelli che [illegible] perdono nemmeno un episodio del *feuilleton* (adesso c'è [illegible] storia di attori in ospedale arrivata alla [illegible]antunesima puntata), o la rubrica di *bricolage* dove un baffuto signore spiega come abbiccare [illegible] serratura [illegible]ata di un'auto.

[illegible] segreto della trasmissione è proprio questo. Chiunque può accendere il suo apparecchio tv in qualsiasi momento: i programmi [illegible] rapidi. [illegible] di oltre due ore [illegible] spezzettata per accontentare tutti. Chi si sveglia alle 6,45, come chi dorme fino alle otto. [illegible] anche fino alle nove e [illegible] ancora in tempo a seguire un riassunto delle notizie trasmesso [illegible] 7, alle 7,30 e alle 8. Per evitare drammi con i bambini, e ritardi a scuola, i cartoni animati — dieci minuti — finiscono prima del [illegible] [illegible] Agli ospiti un po' assonnati viene offerto un caffè, a chi resta in casa [illegible] suggerite ricette di cucina.

«*Télématin*» è la [illegible] seguita, ma non è l'unica trasmissione mattutina della tv francese. *Tf-1*, la prima rete pubblica, ha il suo Bonjour la France diffuso, però, soltanto il sabato e la domenica. Stessa formula, con i giornalisti dei notiziari e gli altri animatori raccolti attorno a un tavolo tra tazze fumanti e piccoli dolci. Anzi. «*Bonjour la France*» ha il primato di longevità (la prima trasmissione è del settembre '84), tanto che la concorrente *Antenne-2* la rispetta e preferisce non mandare in onda «*Télématin*» né il sabato né la domenica.

Se il terzo canale pubblico (*Fr-3*) comincia le sue trasmissioni soltanto il pomeriggio alle 17,30 (ma in compenso «chiude» tardi la sera, spesso con un film di mezzanotte), anche le nuove reti private francesi hanno dei programmi mattutini. *Canal-Plus* (che [illegible] riceve noleggiando un decodificatore e ha poco [illegible] di un milione [illegible] spettatori) apre la stazione alle 7,05 con le previsioni del tempo e notiziari-flash ogni mezz'ora. Poi presenta le novità cinematografiche e, alle [illegible], parte con il primo dei quattro film della giornata.

E' una tv che si rivolge più a chi resta in casa e va avanti fino a notte inoltrata con documentari, *kit-parade*, telefilm. Una politica che, in attesa di conoscere la sua sorte definitiva, ha scelto anche la Cina [illegible] tandem Berlusconi-Seydoux. Il canale franco-italiano trasmette dalle 7,10 le repliche dei programmi [illegible] giorno precedente. [illegible] sfuggirà alle minacce della riforma dell'audiovisivo avviata dal nuovo governo, tirerà fuori dai cassetti il piano per un Matin sur [illegible] Cinq. Perché in Francia il pubblico [illegible] mattino comincia a [illegible] gola a tutti.

Enrico Singer

Alla radio Lionello pirandelliano

ROMA — Alberto Lionello è il [illegible] protagonista, da stasera alle 20, di «Grandi interpreti pirandelliani», un programma di 12 puntate che va in onda su Radiouno. Le prime puntate hanno avuto come protagonisti Salvo Randone («Lo scialo di Sicilia»); Vittorio Gassman («L'uomo dal fiore in bocca») e Sergio Tofano («Pensaci Giacomino»). La serie prosegue ora con Alberto Lionello in «Lidia».

Le altre puntate, che si protrarranno fino al [illegible] settembre, avranno per protagonisti: Turi Ferro; Tino Carraro e Lilla [illegible]gnone; Evi Maltagliati; [illegible] Buazzelli; il grande Ruggero Ruggeri; il trio Pa[illegible] Stoppa, Rina Morelli e Ivo Garrani; Renzo Ricci; Enrica Corti e Tino Carraro.

Parla il protagonista di «Quando arriva il giudice»

Bideau, Falk più Marlowe

L'attore svizzero ha [illegible] anni, scoperto in Italia [illegible] «Flirt» - Stasera su [illegible] la terza puntata

ROMA — «E' stato appassionante diventare il Giudice, calarsi nei panni di questo investigatore della marginalità, girare in [illegible] grande città come Roma, piena di misteri e [illegible] doppi fondi», *Jean Luc Bideau, 45 anni, attore svizzero di cinema e di teatro, noto al pubblico italiano soprattutto per [illegible] stato con la Vitti [illegible] protagonista del «Flirt» di Roberto Russo, [illegible] rimasto affezionato al personaggio del giudice, interpretato due notti fa, sulla riva del Tevere, sotto la direzione di Giulio Questi.*

Lo sceneggiato, che stasera su Raidue arriva [illegible] traguardo [illegible] terza puntata (in tutto [illegible] cinque) descrive le avventure giallo-psicologiche [illegible] un investigatore particolare, un ex-magistrato divenuto «vecchio privato» che spesa i suoi casi soprattutto per sentimento, [illegible] di giustizia, per interesse [illegible] per gioco.

«La sua nozione [illegible] morale [illegible] molto soggettiva — dice Bideau, al telefono [illegible] Ginevra, complicando [illegible] difficoltoso italiano — agisce in modo lucido, salvaguardando sempre [illegible] propria dignità, la propria indipendenza».

I paragoni cinematografici non mancano: Bideau dice che il suo giudice è a metà [illegible] il tenente Colombo disegnato [illegible] Peter Falk nella celebre serie televisiva e il moderno Philip Marlowe dipinto da Elliot Gould nel «Lungo addio» [illegible] Altman.

Sicuramente per lui, abituato a ruoli intimisti centrati più sulla descrizione dei sentimenti che sull'azione, è [illegible] esperienza inedita, originale. «Un personaggio come il Giudice non potrebbe esistere a Ginevra, per vivere ha bisogno [illegible] spazi intricati di una grande città. Nell'interpretarlo ho anche imparato a conoscere meglio le contraddizioni della società [illegible]ina: incodiente su certi avvenimenti, profondamente all'avanguardia su altri».

In attesa che «Quando arriva il giudice» gli procuri, insieme al successo di pubblico, nuove proposte di lavoro [illegible] Italia, Bideau continua in Francia a svolgere la sua professione: [illegible] cinema e in teatro.

Con Dopie liaison ha appena finito di girare, in Tunisia, un film d'avventura alla Spielberg intitolato «La rosa [illegible] Mahalmatha» e con Annie Girardot comincerà in settembre, a Tolosa, le riprese di una commedia ambientata [illegible] un castello. «E' la storia di [illegible] coppia un po' strana che ospita viaggiatori e viene coinvolta nelle loro vite».

In teatro, dove ha presentato nell'86 «Le [illegible] scritte» (in via di sparizione», di Peter Handke e [illegible] «Tout feu, [illegible] flamme», con lo [illegible]gio [illegible] Jean Paul Rappeneau, Bideau tornerà nel prossimo inverno per interpretare [illegible] monologo sotto [illegible] direzione della moglie Marcella [illegible] Gesù nel «Vangelo [illegible] San Marco».

f. [illegible]

SERENA, UN TESORO IN SENO

Rimini. Serena Grandi, che sta girando «Rimini, Rimini» [illegible] regia di Corbucci, avrebbe assicurato il suo celebre seno per un miliardo di lire. La notizia arriva dal set del film, nel quale l'attrice, lanciata da Tinto Brass, ha come partner Paolo Villaggio.

Cambia il conduttore [illegible] rotocalco del mattino della prima rete

Lo [illegible] «Mattino [illegible]»

ROMA — Con il ritorno dell'estate anche il rotocalco quotidiano «Radio anch'io» ideato da Gianni Bisiach per gli appuntamenti radiofonici del mattino su Radiouno cambia formula e si affida all'intrattenitore «sempre verde» Adriano Mazzoletti.

Il conduttore, alle spalle tanto jazz e molti programmi progettati da solo o in coppia con Gianni Boncompagni, ha spiegato brevemente le linee della sua edizione estiva del programma che, una volta di più, sarà intessuto soprattutto di musiche ed ospiti. Come lo scorso anno, quando a guidare questa variopinta canora che si concluderà a settembre c'erano Anna Benassi, Giorgio Guarino e Giuseppe Nava, non si sottolineerà il carattere serio dell'appuntamento mattutino bensì la sua dimensione di svago adatta a giovani, villeggianti e casalinghe.

Molti gli ospiti previsti, praticamente quasi tutti coloro che hanno fatto grande la [illegible] italiana. «Radio anch'io» edizione estate sarà quindi una sorta di grande album del passato italiano.

Film tv: Una donna semplice

Schneider quasi vera

UNA DONNA SEMPLICE di [illegible] Sautet (1978, Raiuno, ore 21,30). «*Ho 38 anni*», dice Maria, la protagonista (impersonata con profonda umanità e «semplicità» da Romy Schneider, che nella realtà, quando il film venne girato, [illegible] anni ne aveva due di più. Divorziata dal marito (Bruno Cremer), la donna convive [illegible] un amante (Claude Brasseur) [illegible] quale [illegible] per separarsi, così da rifiutare il figlio di cui è incinta [illegible] ricorrendo all'aborto. [illegible] un figlio lo avrà [illegible] con il quale clandestinamente si [illegible].

Con una figura femminile chiaramente ricalcata sulla propria, quindi innamorata del [illegible] ruolo, l'attrice protagonista [illegible] il film che sviluppa anche un secondo tema, quello d'un giovane stanco della vita.

[illegible] squisita regia [illegible] Sautet e i dialoghi di Jean-Loup Dabadie contribuiscono verità alla vicenda, psicologicamente approfondita.

TIRO AL PICCIONE di Giuliano Montaldo (1961, Raidue, ore 24). Opera prima del regista che per l'esordio [illegible] [illegible] tema scottante, quello dei giovani arruolatisi, settembre [illegible], nei repubblichini [illegible] di [illegible], e a poco a poco mortificati da tale scelta.

APPUNTAMENTO [illegible] UNA VENDETTA [illegible] Burt Kennedy (1969, [illegible] 1, [illegible]. Scritto al quale un cowboy ha [illegible] il figlio, [illegible] pace vive a quando non riesce a vendicare la giovane vittima.

[illegible] PERMETTETE [illegible] [illegible] DI DONNE [illegible] Ettore Scola (1964, Italia 1, [illegible] 22,20). Film a episodi [illegible] Gassman protagonista dei [illegible] sviluppano barzellette sceneggiate [illegible] pretese satiriche di [illegible].

Il Mattatore si sfoga (va «a tutto Gassman», come prevent'anni fa [illegible] pubblicai avendo ad antagoniste da sedurre Giovanna Ralli, Silvia Koscina, Antonella [illegible]aldi, Joan [illegible].

SUMMERTIME di Massimo Mazzucco (1983, Raitre, ore 21,40). Per la rassegna «Teste dure», dedicata ai giovani registi, l'esperienza a New York d'un ragazzo italiano ospite di amici americani a Manhattan interpreti Luca Barbareschi, Susi Gilder, Douglas Ferguson.

LETTO A TRE PIAZZE di Steno (1960, Italia 1, ore 20,30). Avendo a spunto il canovaccio della famosa farsa ottocentesca («La camera affittata a tre») la storiella della contesa, fra due uomini (Toto e Peppino [illegible] Filippo) della stessa [illegible] (Nadia Gray).

MACISTE ALL'INFERNO di Riccardo Freda (1962, Raiuno, ore 13,45). Da [illegible] confondere con l'omonimo [illegible] [illegible] di Guido Brignone, è un fumettone d'epoca settecentesca in cui Maciste lotta [illegible] contro i diavoli per riconciliare giovani donne.

[illegible] DOPPIA VITA [illegible] CRAIG di Karel Reisz (1964, Retequattro, ore 0,40). Realizzato nel periodo [illegible] quel «free cinema» [illegible] cui Reisz fu esponente, è la storia d'un pluriomicida che per colpa d'un *raptus* ammazza crudelmente anche gente di sua conoscenza. Interpreti Albert Finney, Susan Hampshire.

RITA LA ZANZARA di G. Brown (1966, Retequattro, ore 16). Diretto da Lina Wertmüller sotto non trasparente pseudonimo, è un filmetto con protagonista una ragazzina [illegible] dalla musica leggera e innamorata precoce [illegible] professore [illegible] ha l'hobby delle canzonette. Interpreti Rita Pavone e Giancarlo Giannini.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13; 20; [illegible]
11,15 Televideo
13 — Dall'Auditorium della Rai di Torino, Voglia [illegible] musica, [illegible] programma di Luigi Fait, regia di Renato Zanetto, direttore Franco Caracciolo
13,45 Pomeriggio al cinema: [illegible] all'inferno (1962), film d'avventura, regia di Riccardo Freda con Kirk Morris, Helene Chanel, Angelo [illegible] noti, Andrea Bosic, Vira Silenti
15,20 [illegible] animali [illegible]
15,50 Eurovisione: Grecia - Atene: **Atletica leggera**, campionato del mondo jr
16,15 **L'orso Smokey**, cartoni animati. «La [illegible] pazza». «La grotta [illegible] orividi». «La [illegible] della Valle Rocciosa». «Grizzly colpisce ancora». «Un ponte a regola d'arte». «Una vera emergenza»
16,55 **Oggi** [illegible] Parlamento
17 — **Giovani ribelli**, sceneggiato in 13 puntate (9ª puntata). **Captain Marshall** con Philip Forquet, Will Geer, Millette Thompson
17,50 **Guglielmo il conquistatore**, sceneggiato, [illegible] Herve Sellon, John Terry, Christiane Jean, Emanuel Petrus, realizzato da Gil[illegible] Grangier e Serge Nicolaresco, seconda e terza puntata
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Hamburger** [illegible]. Incontri folli dal «Bandiera gialla» di Rimini con Nik Novecento, Alviero Toppetti, Beatrice Macola, Gianfranco Agus. Scritto da Pupi e Antonio Avati con Gianni Cavina, musiche originali di Giovanni Tommaso dirette dall'autore, e cura di Bruno Voglino, regia [illegible] Pupi Avati
21,30 **Una donna semplice** (1978), film drammatico, regia di Claude Sautet con Romy Schneider, Bruno Cremer, Claude Brasseur, Arlette Bonnard, Sophie Baumler, Ev...
23,20 [illegible] Liszt. Disco concerti [illegible] centenario della morte (2)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,25; 23,50
11,15 Televideo
13,30 **Saranno famosi**, telefilm, «Rapporti» con [illegible] Allen, Lee Curran
14,10 **L'avventura**, un programma di Bruno Modugno - E[illegible] città, [illegible] telefilm
16,50 **Lo schermo in** [illegible] **Ogni giorno è domenica** (1944), regia [illegible] Barbo [illegible] Giuliana Pinelli, Renato Bossi, Erminio Spalla
18,[illegible] **Dal Parlamento**
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,30 **Un** [illegible] **per due**, telefilm, «Silenzio sospetto»
19,40 **Meteo II**
20,30 **Le Raì presenta: Quando arriva il giudice (III)**: **Siamo a** [illegible] Mimsy Farmer, Galeazzo Benti, Franco Citti, Loris Bazzocchi, Emilio [illegible] Piana, regia di Giulio [illegible]
21,30 **Cinque giorni** [illegible] (3), [illegible] reggiato in cinque puntate
22,35 **Tg 2 - Sportsera**; appuntamento [illegible] giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana
24 — **Cinema di notte**: il club dei giovedì, presentazione di G. Feva. [illegible] al piccione (1961), [illegible] [illegible] Giuliano Montaldo con Jacques Charrier, Eleonora Rossi Drago, Francisco Rabal, Sergio Fantoni

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,15
18,25 **Spoleme**, dibattito sui mondiali [illegible] calcio
18,25 **Spoleme**, dibattito sui mondiali di calcio
19,45 **Laurel e Hardy**, cartoni. «Scambio d'identità»
20 — **OSE**: **Baracca e** [illegible]. Fagiolino e C. (3ª puntata)
20,30 **Geo antologia**: un programma di Folco Quilici, a cura [illegible] Gigi Grillo. **Le isole di Capoverde - Goethe a Roma**
21,30 **Laurel e Hardy**, cartoni, «Scambio d'identità»
21,40 [illegible] **dure** (VII), Autori del cinema italiano contemporaneo, a cura di Alberto Farassino, Vieri Razzini, Tatti Sanguineti, **Summertime** (1983), film di Massimo Mazzucco con Luca Barbareschi, Susi Gilder, Douglas Ferguson, Carina Orioles
22,50 **Una cultura per le** [illegible] regia di Paolo Pisi

Oggi vedremo

RAIUNO (ore 20,30) «Hamburger Serenade», varietà comico e grottesco che mette in caricatura popolari trasmissioni tv. Autori Pupi e Antonio Avati [illegible] Gianni Cavina.

RAIUNO (ore 23,20) «Musica» [illegible] Liszt» con il pianista Michele Campanella che [illegible] musiche del compositore ungherese nel [illegible]nario della morte.

[illegible] (ore 21,10) «Le campane», opera in un atto, testo e musica [illegible] Renzo [illegible]. Direttore Antonio Pedrotti, orchestra sinfonica della Rai [illegible] Milano.

Scialpi è tra i cantanti che partecipano al «Festivalbar 86», giunto alla tappa di Trieste, in onda alle 20,30 su Canale 5. Presentano Cecchetto e Susanna Messaggio

Italia 1

8,30 **Daniel Boone**, telefilm
9,30 **Appuntamento** [illegible] **vendetta**, film di B. Kennedy con R. Mitchum
11 — **Sanford & Son**, telefilm
11,30 **Lobo**, telefilm
12,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13,30 **T.J. Hooker**, telefilm
14,15 **Deejay** [illegible]**tion Videomatch**, rubrica
15 — **Fantasilandia**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm
20 — **Occhi di gatto**, cartoni animati
20,30 **Lelio e tre piazze**, film di Steno con Totò, P. De Filippo
22,20 **Se permettete parlare di donne**, film di E. Scola con V. Gassman, S. Kosciná
[illegible] **Ramsey**, telefilm
1,35 **Kojak**, telefilm

Canale 5

8,25 **Mary Tyler Moore**, telefilm
8,45 **Maude**, telefilm
9,15 **Dalle nove alle cinque**, telefilm
9,40 **Alice**, telefilm
10 — **Una famiglia americana**, telefilm
11 — **General Hospital**, teleromanzo
11,45 **Love Boat**, telefilm
12,40 **Lou Grant**, telefilm
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Il mio** [illegible] **Ricky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Dalle nove alle cinque**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **Festivalbar '86**, presenta Claudio Cecchetto con Susanna Messaggio
23 — **Trauma Center**, telefilm
24 — **Scarlet** [illegible] **New** [illegible], telefilm
1,30 **Ironside**, telefilm

Retequattro

8,30 **Strega per** [illegible], telefilm
9 — **Marina**, novela
9,40 **Lucy Show**, telefilm
10 — [illegible] **la** [illegible] film di [illegible] Brown con R. Pavone, [illegible] Valori
11,45 **Switch**, telefilm
12,45 **Ciao ciao cartoni**
14,15 [illegible], novela
15 — **Con affetto Sidney**, telefilm
15,30 **Charleston**, telefilm
15,50 **La figlia di un'altra**, film
17,50 **Lucy Show**, telefilm
19,20 [illegible] **confini della notte**, telefilm
19,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**
20,30 **Colombo**, telefilm
22 — **Miti Houston**, telefilm
22,50 **Shannon**, telefilm
23,40 **Vicini troppo vicini**, telefilm
0,10 **I Ropers**, telefilm
0,40 **La doppia vita di Dan Craig**, film di [illegible]. Reisz con A. Finney, S. Hamshire

Eurotv

15 — **D come donna**
16,30 **Tivulandia**
18 — **Supertivulandia**
19,30 **Mork e Mindy**, situation comedy
20 — [illegible] **In** [illegible], situation comedy
20,30 **La grande lotteria**, telefilm
21,30 **La farina** [illegible] **diavolo**, [illegible] di Corey Allen [illegible] Angie Dickinson
23,20 **Calcio**, campionati del mondo
0,15 **Notte al cinema**

Rete A

8 — **Accendi un'amica**
14 — **[illegible]state con noi**
15,30 **La primula rossa del Sud**, film di E. Ludwig con J. Payne, J. Sterling
17 — **Proposte estive per la casa e la famiglia**
18 [illegible] **Gatchman II & Pilgrim**, cartoni
19,30 **Segreti**, film di R. P. Wendkos [illegible] S. Blakey, J. Randolph
21 — **Natalie**, novela

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
14,45 **I diavoli** [illegible] film di Burke [illegible] Peter O'Toole, David Hemmings
18,30 **Silenzio** [illegible]
18,45 **Happy** [illegible]
19,45 **Il gioco del potere**, film di Burke [illegible] Peter O'Toole, David Hemmings
21,30 **Flamingo Road**, «G[illegible] di notte»
[illegible] **Concerti d'estate**, «Motown 25»
23,10 **Tour de France**
24 — [illegible]

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30; 22,15
17 — **Per i ragazzi**
18 — **Tra l'amore e il** [illegible]**tere**, telenovela
19,50 **Le grandi mostre: Kandinski**
20,30 **Derrick**, film di Jacob
[illegible] **Pallacanestro: Madrid - Mondiali**
23,35 **Te lo do io il Brasile**, con Grifo

Svizzera

Telegiornale: 18; 20; 22,35; 23,45
18,35 **C'era** [illegible] **volta l'uomo**
19 — **Tra cuori** [illegible] **affitto**
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **Per chi suona la campana**, film di Wood con I. Bergman, G. Cooper
22,45 **Mercoledì di pallacanestro - Tour de France**

Alla radio

[illegible] Canti e ritmi. [illegible] Oggi al Parlamento. 22,05 La telefonata di Angelo Sabatini. Stereuno 16-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 17,30, 18,35, 19,30, 22,30 — Onda Verde Due 6,27, 7,26, 8,26, 9,27, 10,26, 11,27, 12,27, 13,26, 14,27, 15,27, 16,27, 17,27, 18,27, 19,26, 22,27 — 7 Bollettino del mare. 7,15 Parole di vita. 8,05 Radiodue presenta. 8,45 «Together» di Robert Hardick. 9,10 Tra Bolla e Candia; 15 Speciale Gr2 estate. 10,30 Che cos'è? 12,45 Dovelalà, quiz. 13-19 Estatemi bene. 15 «Visita al cercare» di Sisine. 15,45 Una voce poco fa. 17,40-18,10 «Andrea». 19,56 Accordo perfetto. 19 Jazz. 19,50 Il cittadino e la giustizia (14). 20,10 Spiagge musicali e mezza sera 31 Il paese dell'operetta. 22,10 Panorama [illegible]tiere. 22,40 [illegible] Ultime notizie. 22,40 Scende la [illegible] [illegible] giardini d'Occidente; Stereodue 18-24.

[illegible] Giornali [illegible] 6,45, [illegible] 11,45, 13,45, 15,15, [illegible] 20,45, 23,53 — 6,06-6,30-11 Concerto del mattino. 7,30 Prima pagina. 10 Ora «D». 11,50 Pomeriggio musicale. 15,15 Un certo discorso estate. 17 Il mestiere di [illegible]. 17,30-19 Spaziotre. 21,10 «La campana» opera [illegible] Rossellini. Direttore Antonio [illegible]. [illegible] «La spacca Padelen». [illegible] di Cu[illegible] L'Angelo azzurro. [illegible] Il jazz. 23,40 Il racconto di [illegible]te Stereonotte 24-6.

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PREMI IN [illegible] Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", [illegible] canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", [illegible] canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.

Vincere è facile: basta guardare [illegible] TV, avere un po' di memoria... e un po' di fortuna.

[illegible] MAGNADYNE TV Color [illegible]

(20) QUALE MEZZO AEREO APPARE [illegible] DELLA TRASMISSIONE "COLOSSEUM"?

La risposta la trovi il venerdì alle 20.30 su RAIUNO

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su [illegible] cartolina postale e spediscila a "Guarda [illegible] TV, vinci la TV" - Casella postale 514 - 10100 Torino Centro. Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda.

Risposta: _____

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
CAP _____ CITTÀ _____
TELEFONO _____

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ABBADIA PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 57): **Stati di allucinazione**, William Hurt, Blair Brown. Vist. 14. Orario Or 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6000

CAPITOL (via San Quintino 34, tel. 540.806): **Blade Runner**, con Harrison Ford, Rachel Ward (avventuroso). Orario 15.45; 18, 20.15; 22.30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Papà... è in viaggio d'affari**, regia di E. Kusturica, con M. De Barton. P. M. Manojlovich (Palma d'oro festival Cannes '85) (commedia drammatica). Vist. 14. Or. 15.10 17.40, 20.10, 22.40. Ingresso 6000. Aucle 3500

ELISEO ORIANE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Hannah e le sue sorelle** di e con Woody Allen. Mia Farrow, M. Caine. Col Jean vari dolby stereo. Orario 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000. Rid. 4000 (Aria condizionata)

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar). Col Non vist. 15.50; 21.50. Ingresso Rid. 4000 (Aria condizionata)

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Una storia a Los Angeles** (Heartbreakers - I ribaldoni). Bobby Roth, Rock Mancuso, Carol Lauria, musiche dei Tangerine Dream, colori. Non vist. Or. 16.30, 18.30, 20.30; 22.30. Ingresso 6000. Rid. 4000 (Aria condizionata).

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **I Puritani** Verdi: Sperimenta che ala femmina di Mario Monicelli (Italia 1986) con Ute Ullmann e Giuliana De Sio; ore 18 e 19

LUMIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Fuori orario**. Vist. 14. Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45; Ingresso 6000.

LUX (Galleria Subalpina, tel. 541.293): **Rocky III**, con Sylvester Stallone (spettacolare). Or.: 15.40, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.950): Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 (via Amendola 31, tel. 532.448): **Tre uomini e una culla**. Or.: 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 4000

OLIMPIA 2 (via Amendola 31, tel. 532.448): **Mr. Mom** (Provaci ancora). Vist. 14. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561.400): **Gung Ho**, regia di Ron Howard, in dolby stereo. Colori. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **I Punti Verdi**. Rassegna fantascienza: capolavori degli scrittori, il Cinema contemporaneo dell'orrore dal 1948 al 1986. Ore 16.30: **Mondo** di W. Lustig. Ore 18.30 Venerdì 13.4: capitolo finale di J. Zito. Ore 20.30

L'ultima, di J. Carpe. Ore 22.30 **Un tipo normale** americano a Londra di J. Landis

ZETA D'ESSAI (via 12. tel. 749.20.07): **Dopo la prova** di I. Bergman con J. Thulin ore 21, 22.30 Ingr. 3000 (solo per oggi)

SELENE D'ESSAI (corso Segre 53, tel. 874.171): **Il postino suona sempre due volte**, di Bob Rafelson con Jack Nicholson, Jessica Lange Vist. 14. Ore 20;

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARENA TEATRO (via Chivasso della Salute 77, tel. 297.197): **Il sole a mezzanotte** con Gregory Hines, Mikhail Baryshnikov, ore 20; 22,30; rid. Alpe Ape (solo per oggi).

FARO (via Po 30 tel. 832.214): **Marina e mezzanotte**, di Lamberto Bava con Valeria D'Obici, Lara Wendel Vist 14 Ord Ap. 20.30; Non 20.45 22.30

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.21.62): **The Blues Brothers**, un film di John Landis con John Belushi, Dan Aykroyd, Ray Charles, James Brown, Cab Calloway, Aretha Franklin e la The Blues Brothers [illegible] a high dynamic system, ivan 133. Non vist. Ab. 20 un 22.20

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Zecchi 15, tel. 311.293): **Lady Diana vogliosa** e sensuale, Vanessa Del Rio. Vist 14. Or 14.05, 16.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21.-22.35

PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 464.821): **Attrazioni di coppie in calore**, Richard e Linda [illegible] mano Claudia Violet (prestazioni video film original porno system) Vist 18 Ap. 14.30, un 22.30.

CINECLUB [illegible] 15, tel. 531.642): Anal Pleasure. Dalle 14.30 ore 23 continuo. Novità assoluta ingresso riservato soci

HOLLYWOOD ([illegible] Regina Margherita 106, tel. 821.5440): **Cinema solo del piacere - Quasi erezione**. Tutti i giorni lavori no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24 Vist 18 Ingr. [illegible]

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.334): **Marina porno videos** con Marina Lotar Mark Shanon coppi. Vist 18 Ap 14.30 un 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 267.974): **Le grandi labbra di fanciulla d'oro**, colori, vist. 18 Ap 15 Un 22.30

METROPOLI (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): **Confessioni e desideri di Emanuelle**, con Marilyn Chambers, Jessie St James. Animali Haven John Holmes coi 18 Ap 14.30 un 22.30

MILANO HOT CLUB SEXY (via Milano 9, tel. 530.255): **Marinaio cerca** due coi vist 18 **No stop dalle 18 alle 24** (ultimo ore 22.30) Ingresso 3000 no 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 748.68.51): **Diamond Baby - Hot Channels** (2 hard con 2 novità) Vist 18 Ap 15, un 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): **Super sexual student**, Lisa, con Warren Steven Jilham Keener. **La schiava del piacere**, con Margaret Alban Carey

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Tensione erotica**, Elizabeth Bute Amelia Magli (New hard core) Vist 18 Ap 15 Un 22.30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617): **Marina cerca marina** nel sol del piacere, con Marina Frayssi. **Lust american style** novità Vist 18 Ap 15 un 22.30 ingresso [illegible]

TORINO (via Bologna 6, tel. 530.353): **«La moglie in vetrina»** nel cinema hard - Dalla vetrina al mio meglio, Eric Edwards, Jennifer Jordan. [illegible] Vist. 18 Ap 14,30 un 22.30

IL VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 371.642): Rassegna best fantasy. Vegliezza morbosa, Porno gala. Col Vist 18 No stop dalle 14 alle 24 Ingresso 3500-2500-2000

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA: Fuga nell'inferno.
CUORGNE'
PERONA: L'uomo con la stampa nera.
MARGHERITA: Highlander 2, la defini-tiva.
MONTANARO
VITTORIA: Porno femmine dalla dol-cevita. Vist 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: 6 settimane e ½. (ITALIA: Rocky IV.
RITZ: La fornace di smeraldo.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti
VALPRAGA
AMBRA: Pissori indecenti V 18

Scelti per voi

Per chi ha bisogno di intelligenza e ironia

HANNAH E LE SUE SORELLE di W. Allen. Il nevrotico Woody tra malattie immaginarie e amori di famiglia: la sola salvezza è il marxismo (dei fratelli Marx).

Per chi vuol ridere sulla Storia

PAPA' E' IN VIAGGIO D'AFFARI di E. Kusturica. Amava troppo le donne e poco Tito: come si va in carcere per stalinismo nella Jugoslavia '49.

Per chi è curioso delle donne

FUORI ORARIO di Scorsese. Direttamente da Cannes la [illegible] necrofiliatrici di Griffin Dunne nella notte metropolitana. Le donne sono così spaventose?

Per chi ama la buona compagnia

SPERIAMO CHE SIA FEMMINA di M. Monicelli. Un gruppo di famiglia, tutte donne veramente intelligenti e affascinanti, si ritrova come in una fortezza nella vecchia casa di campagna. Hanno il sorriso e la speranza (tanto più che la De Sio è incinta...)

Per chi gradisce le storie sofisticate

CHOOSE ME (PRENDIMI) di A. Rudolph. Ex agente [illegible] si divide tre donne, confondendone i sentimenti e i risentimenti espressi attraverso battute e situazioni non convenzionali.

Per chi vuole scoprire un'America inedita

GUNG HO di R. Howard. Tecnocrati nipponici in conflitto con i metallurgici d'una fabbrica d'auto di media grandezza che, gentile rigorosamente [illegible] primi, non dà i risultati economici previsti.

r. b.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 5 ottobre 1986 [illegible] presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia due Piazzetta Reale 1 e della Banca Subalpina Piazza Castello 191. Gli abbonamenti non rinnovati entro tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

ABBADIA - RIVOLI: alle ore 18 e alle ore 21,30 a Rivoli in piazza Mario, via Fratelli Piol, piazza Garibaldi le compagnie Fiat Teatro Settimo, Banda Osiris, Grandpapà presentano [illegible] Piazzate animate di [illegible] urbano. Ingresso gratuito.

ASSEDIO - RIVOLI: domenica 20 alle ore 21,30 a Rivoli Parco [illegible] corso Susa 130 la Compagnia Cyclo di Crazy Mimes Group presenta Boxing. Ingresso L. 8000 ridotti L. 5000

ASTI TEATRO 6: ore 21,30, Piazza Antonino «Opera Buffa» di Torino Canta Teatro della Tosse. Ingresso libero

ESTATE RAGAZZI: Teatro Stabile Torino - Settore Scuola Ragazzi - Comune di Torino. Al Teatro Piccolo Valdocco (via Salerno 12) ore 10 Ma che storia è questa? Testo e regia di [illegible] Allestimento del T.S.T. e T.N.T.

VIGNALE DANZA - TEATRO NUOVO: omaggio alla danza italiana stasera compagnia «Enaip» diretta da Donatella Capraro e Maurizio Parati - Info tel. 0142-453.437

RITROVI

AL BACIATELLE ESTIVO: Sala Rossa Orco Music Pop; Sala Blu: Musica Anni 80...Ingr. cons. 5000

BELLE ARTI: ore 15.30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio

CLUB 84: 15.30-21

CHALET DEL VALENTINO: 21

DU PARC ESTIVO: 21 Eva Puma

EDEN (via Ramondo 19, prosegue anche via G. Cardano Bigo 6, Pavo tel. 605.0001) ore 21 orch Romy

GARDEN (Str. Vinadio 41/A, cap. bus 52): Tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica, ritmo sempre con ingresso libero

LA PERLA del Valentino ore 21

LE ROI DIAMOND: 21 Bal Musette

LE SIRENE Ristorante (Stupinigi, tel. 360.25.81) ore 21 orch. Vilma

ODEON NIGHT: 21.30-3 Attrazioni

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 3[illegible] tutte le sere dalle 22 alle 4,30

S. GIORGIO - Rus, Danza - Valentino: La Piana's Trio, c. Alberona

FARO

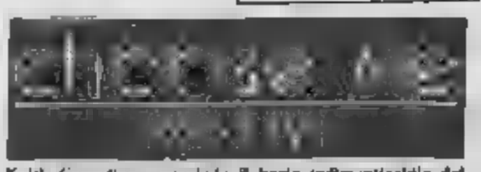
DOMANI
eliseo blu
HEIMAT

danze [illegible]
ore 16,30 per gli amatori del ballo
ore 21 grande serata
SANDRINO PIVA

lilliput
MARTIN SCORSESE
Premio per la miglior regia
Festival di Cannes 1986

Fuori Orario
UN FILM DI [illegible] SCORSESE

IL SUCCESSO CINEMATOGRAFICO ESTATE '86
OLIMPIA 2
SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AMORE



Kelly Carradine... possiede il bacio (all'americaine) dell'uomo ragno
(Corriere della Sera)

OLIMPIA 1

Un film di
COLINE SERREAU

DOMANI
eliseo blu
HEIMAT

i punti
Parco Rignon
ACADEMIE DE DANSE CLASSIQUE PRINCESSE GRACE DE MONTECARLO
con
VLADIMIR [illegible]

i punti verdi
Pellerina
RICCARDO COCCIANTE
Ingresso L. 10.000

i punti verdi
Palazzo Reale
COMMANDO
di Mark Lester
Parata Tornado King Kong [illegible]
Caffè Concerto
[illegible] BAND
Concerto jazz
Cortile
EAZYCON
Concerto rock

COMUNE DI BARDONECCHIA
Palazzo delle Feste - Sala Giolitti
19 luglio ore 21
[illegible] DEL CORO
PRIMAVERA DI SUSA
diretto da Don W. Miri
Organizzato dall'Associazione Medici Medico italiani, a favore della Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori - Sezione di Torino
Il dr. C. BUNGIA spiegherà il senso [illegible]
INGRESSO GRATUITO

[illegible] CLUB
C. Moncalieri 346, 14 - Tel. 698.53.83
Tutti le sere ore 22-4,30 DISCOTECA
Martedì 22 stagione di
MISS TORINO

REPOSI
DOLBY STEREO
DAL REGISTA DI [illegible]
E "SPLASH"
GUNG HO
Una comicità senza freni.
[illegible]

LUX
SYLVESTER STALLONE
esaltante!

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Museo di Arte contemporanea internazionale. Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). [illegible] Le culture dell'occhio. 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

CENTRO PIRRO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia. (Corso Svizzera 185) 8-13; 15-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra secreta» dal 16 giugno al 31 agosto Or. [illegible] (domenica chiuso)

GALLERIA [illegible] (via [illegible] Vittorio ang. via della Rocca): Mostra di originali grafica, multipli e pluralo assortimento dei lavori di Europa Particolarmente attrezzati per arredamento

PALAZZO LUCIO BARACCO-ACQUI TERME: «I tesori di Torino» dal 19-7 al 7-9-1986

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEUROPEE (V. Vanchiglia 11): Presenza contemporanea

NARCISO: Maestri dell'800 e 900

SANT'AGOSTINO-CLASSICO: [illegible] D182-41661): Giorgio De Chirico Or 17-22 tutti i giorni

MUSEO [illegible] MARIONETTA (Tesoro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530 [illegible] ore 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello, da martedì a sabato 9-18.30; domenica 10-[illegible] lunedì [illegible] Borgo da lunedì a domenica 9-20

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea internazionale. «Cinecittà» dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. «La cultura dell'occhio», 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato [illegible] lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 (ridotti 2000). Per informazioni tel. 956.1547

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-18, festivi, 10-13, 14-19, lunedì chiuso) in mostra i lavori dei Asia Centrale di Collezione Italiana

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino. «Da Balla» a Rotella: Capolavori di Arte Contemporanea dell'800 e del '900. Da lunedì a sabato 10-12; 15-20; domenica 10-13 una al 12 luglio. Ingresso gratuito

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-18, lunedì chiuso, ore festive chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ANNONA-LIAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiusi.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thorel 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6), orario 9-14 (chiuso il lunedì).

Giovani conquistati da un rock frenetico «Madison» esaurito

Dylan rilorna ra a New York

Accolto con un'ovazione da 20 mila - I nuovi arrangiamenti [illegible] Petty e gli Heartbreakers [illegible] nuovo disco

Bob Dylan: un pubblico di giovanissimi e di nostalgici

NEW YORK — La tournée americana di Bob Dylan e Tom Petty, che è cominciata tre settimane fa a San Diego, California, e che durerà complessivamente otto settimane toccando 28 città, è giunta l'altra sera alla sua tappa più significativa, quella al Madison Square [illegible] di New York.

La serata è stata memorabile. Il famoso impianto sportivo al centro di Manhattan, che può ospitare circa 20 mila spettatori, era pieno fino agli ultimi posti; un pubblico misto, composto di trentenni e quarantenni, [illegible] anche giovanissimi, ha accolto Bob Dylan [illegible] una prolungata ovazione. Per molti degli spettatori più giovani, questa tournée rappresenta la prima occasione di vedere da vicino una leggenda vivente della musica, per quelli visibilmente [illegible] più giovanissimi (molti dei quali conservano ancora qualcosa nell'abbigliamento e nel [illegible] di fare che dichiara un passato da hippies) la possibilità di abbandonarsi alle nostalgie della memoria.

[illegible] Dylan, soprattutto con questo [illegible] concerto al Madison Squadre Garden (che è stato replicato ieri e lo [illegible] stasera) ha dimostrato, all'età di 45 anni, [illegible] avere molto da dire a tutti. Giacca bianca e pantaloni [illegible] pelle [illegible] visibilmente emozionato [illegible] compiaciuto per la calorosissima accoglienza del newyorkesi, contornato da Tom Petty e dal [illegible] gruppo «*The Heartbreakers*». Dylan ha cominciato la serata [illegible] una vecchia canzone da un suo album [illegible] *gospel*.

Nell'arco della serata, che è cominciata alle 20 e si è conclusa verso le 23.30, sono state eseguite 32 canzoni. Dylan ne ha cantate più della metà, coprendo quasi tutto il repertorio della sua lunga carriera, [illegible] i temi dell'impegno politico e sociale degli Anni Sessanta, come «*Masters of war*», alle ballate romantiche tipo «*Yo Ramona*», fino alle più recenti, «*In the garden*» e «*Shot of love*».

Frequ[illegible] il rarrangiamento di grandi successi del passato, che soprattutto grazie al prezioso apporto di Tom Petty e della sua banda «*The Heartbreakers*» sembrano ritrovare nuova vita; eseguite ad un frenetico ritmo rock, hanno riscosso grande successo soprattutto tra il pubblico più giovane. Il momento [illegible] intenso della serata è stato a metà serata, quando Dylan, chitarra acustica e [illegible] famosissima armonica, [illegible] è esibito in due lunghissimi [illegible], fra i quali «*It ain't me, babe*», a un ritmo frenetico e martellante, che [illegible] mandato il pubblico letteralmente in visibilio per tutta la durata dell'esecuzione.

Il concerto è stato un successo anche per tutta la [illegible] te eseguita senza Dylan da Tom Petty e il suo gruppo, una decina di brani fra cui «*Refugee*» e «*Breakdown*».

Irresistibile il gran finale, soprattutto [illegible] tre ultime canzoni del bis. A quel punto, Dylan, tolta la giacca e rimasto in gilet, accompagnato da tutta la banda, ha cantato il famosissimo «*Like a Rolling Stone*» e il pubblico ha cantato con lui mentre molti accendevano fiammiferi e accendini. La stessa scena si è ripetuta durante l'esecuzione gli altri due bis, «*Blowing in the wind*» e «*Knocking on the heaven's door*» che ha chiuso in un'atmosfera [illegible] generale tripudio la serata.

Bob Dylan, che per anni è rimasto in disparte, lontano dal grosso pubblico (non suonava a New York da cinque anni), emuli i panni del profeta ispirato, abbandonate le ambizioni messianiche, si ripropone con il taglio [illegible] questa serie di concerti al giudizio di un pubblico di giovani, che potrebbero essere suoi figli. A giudicare dall'accoglienza calorosa ricevuta al Madison Squadre Garden, anche [illegible] parte di un gruppo di giovanissimi dall'aspetto «cool» [illegible] punk inculti, sembr[illegible] aver scelto il momento e lo stile [illegible] per il rientro.

In questi giorni, la Cbs, sua [illegible] discografica, [illegible] prepara a lanciare un suo album intitolato «*Knocked out loaded*», nel quale Dylan, oltre a vari motivi interpretati con [illegible] Petty e gli «*Heartbreakers*», esegue anche una lunghissima ballata scritta in collaborazione con il drammaturgo Sam Shepard, intitolata «*Brownsville girl*», che nelle anticipazioni della critica rie[illegible] [illegible] suo [illegible] gliori composizioni del passato.

r. si.

Ritmi e fantasie [illegible] passione degli inglesi, ieri a Milano Suono

Musica di musiche [illegible] i Level 42

Al concerto torinese settemila entusiasti e saltellanti - Gran perizia tecnica, ma Sting è un'altra cosa

TORINO — *Suonando musica di musiche, i Level 42 interpretano al meglio le piatte pigliecate del pop d'oggi. Che mescola suoni, colori, ritmi (e fantasia) con una gran perizia tecnica, però senza nessuna passione sincera. E' la musica contemporanea, alla moda, che punta al dosaggio alchemico degli elementi sonori. Ma di Sting ce n'è [illegible], e tutti gli altri ne han trentuno.*

Nella scomposizione ormai rococò dell'atlante musicale del pop, quello che fanno i Level 42 viene definito «british funk», cioè musica d'atmosfera con forti connotazioni ritmiche e costanti tentazioni elettriche. Una sorta di dance ribelle e raffinata, retta da un gioco eccellente del basso e sostenuta attorno alla armonia creata con lena incessabile dalle tastiere. Se Mark King guida e dà i tempi dell'esecuzione, tocca però a Mike Lindup filare sui tasti della [illegible] tavola elettronica il senso e il colore [illegible] musica [illegible] stanno facendo.

L'altra sera, al Parco della Pellerina, i quasi settemila che stavano dentro il recinto e i mille e più che se ne stavano fuori, stesi sull'erba ad ascoltare gratis, hanno mostrato di gradire molto la performance. Chi aveva voglia ballava, e chi non ne aveva battuva battendo il ritmo con la cieca pazienza del metronomo. C'era un apparato sonoro da grande stadio, e tutti i brani più noti — «Something about you» per esempio, o «Leaving me now» e «Philsical presence» — erano salutati da un giusto coro di felicità.

Eppure, ad ascoltare quella musica, e ad aver poi in tasta il disco che Dio fatto conoscere, si finisce per dover concludere che non sempre la dilatazione concettuale di un brano gli [illegible] guadagni sostanziali: i quattro o cinque minuti lungo i quali viene distesa la partitura originale per aumentarne il respiro più profondo dell'esibizione dal vivo, talvolta danno riff felici di genialità e di [illegible] raggio, ma qualche volta [illegible] anche [illegible] ripetitività degli accordi e [illegible] noia di un tecnicismo senza allegria.

Il successo della serata è stato [illegible] que completo e privo di dubbi. La richiesta di bis è andata avanti inarrestabile e insano, e i Level 42 hanno terminato ieri sera il loro tour italiano a Milano Suono (giustamente era Punkin' Rock Night).

Il loro nuovo 45 giri, «Lessons in love», annuncia un Lp che pare destinato già a ripetere il trionfo di «World machine», [illegible] un [illegible] ininterrottamente in hitparade.

m. ven.

Il bilancio della Siae

1985 positivo per l'Italia dello spettacolo

ROMA — Il 1985 è stato positivo per lo spettacolo in Italia. Lo si deduce dai dati principali [illegible] Siae (società italiana degli autori ed editori) che rileva come la spesa generale per l'insieme delle attività (rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche, concerti di musica sia classica che leggera, manifestazioni sportive, trattenimenti danzanti e altri divertimenti popolari) sia salita a 2050 miliardi di lire, registrando, rispetto al [illegible] miliardi del 1984, un incremento, in termini monetari, di 224,1 miliardi, pari al 12,3 per cento in più.

Note positive anche dall'andamento delle singole attività spettacolistiche, principalmente per quella teatrale e musicale. Il complesso della prosa, rivista, commedia musicale, lirica, balletti, concerti di musica classica, e manifestazioni varie, presenta un ulteriore leggero miglioramento. Si registra un aumento [illegible] 3 per cento circa sia pel numero delle manifestazioni (da 86.000 nel 1984 a poco più di 90.000 nel 1985) che degli spettatori (da 22,3 a quasi 24,3 milioni).

Gli incassi del botteghini sono saliti da circa 181 a 231,6 miliardi di lire con una espansione del 21,6%.

STA[illegible]A

Notte di rock e blues a Milano

PARMA — Al Teatro Regio l'Orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna diretta da Vladimir Delman esegue musiche di Berlioz e Mussorsky.

OSIMO — Si inaugura il Festival Internazionale-Rassegna [illegible] danza e balletto: lo spettacolo d'apertura è *Sheherazade* della compagnia di Margherita Parrilla.

LUGO DI ROMAGNA — *Giselle* della Scottish Ballet inaugura la stagione di spettacoli all'aperto del Pavaglione

[illegible] — A Palazzo d'Accursio per [illegible] rassegna [illegible] giovani musicisti [illegible] [illegible] Maura [illegible] (violoncello) e Giuseppe Modugno (pianoforte).

[illegible] — A Palazzo Litta Festa della duchessa Litta con la partecipazione di musici, comici e cantori. Al teatro di Porta Romana Michelangelo Coviello in [illegible] bella. Al Castello Sforzesco [illegible] replica di A [illegible] Line.

FIRENZE — L'Orchestra e coro del Maggio musicale presentano *Manon Lescaut* [illegible] Puccini al Salone dei Cinquecento di [illegible] Vecchio. Direttore [illegible] Bartoletti.

FIESOLE — Al Teatro Romano, per l'Estate Fiesolana, va in [illegible] *Sue Morte* di Vincenzo Cerami, interpretato da [illegible] Scaccia per la regia di Luca De Fusco; il una produzione dell'Ente Teatro Romano, del Centro [illegible] internazionale di drammaturgia e del Festival delle Ville Vesuviane. Si replica fino al 19 luglio.

PIETRASANTA — Ultima replica alla «Versiliana» di Cabaret del Teatro dell'Elfo, regia di Gabriele Salvatores.

ROMA — In piazza del Campidoglio **Bruno Aprea** dirige un concerto di musiche di Dvorak e Ciaikovsky.

LANCIANO — All'auditorium Diocleziano concerto di chitarra classica, solista **Enrico Tagliavini**.

VITERBO — In S. Maria della Verità concerto di flauto di Frans Brüggen.

[illegible] — A Villa Campolieto, per il Festival delle Ville Vesuviane, il Gruppo della Rocca presenta *Il teatro del gigante* di Doplicher, regia di Roberto Guicciardini.

[illegible] — In Santa Maria Maggiore concerto di musiche di Frescobaldi, Marcello, Bach e altri, con **Peter Goedicke** (trombone), **Enzo Virágh** (organo), **Marco Costantini** e **Domenico Lessio** (fagotti).

PERGINE VALSUGANA — Prima visione di Tokyo-Ga, l'ultimo film di Wim Wenders; e [illegible] *Pergine Spettacolo Aperto*.

NERVI — Per il Festival del balletto si esibisce al Teatro Taglioni il Balletto dell'Opera di Stoccarda, con **Marcia Haydée** e [illegible] Cragun. Programma tutto dedicato a Béjart con [illegible] *Parisienne, Isadora* e *Bolero*.

BORDIGHERA — Nel [illegible] parco [illegible] [illegible] il Festival «Spazio-musica» con il concerto dell'Orchestra da camera di Torino.

DOLCEACQUA — Il Festival teatrale, all'insegna di *Magia e stregoneria*, comincia con la prima di *Perceval Parsifal, il magico mistero del Santo Graal* della compagnia di Adalberto Maria [illegible]: lo spettacolo mescola prosa (Chretien de Troyes) e musica (Wagner), con interventi operistici del soprano Silvana Moyso, accompa[illegible] al pianoforte da Rita Peyretti.

ACQUI — Per Acqui in Palcoscenico [illegible] Teatro dei [illegible] si esibisce la compagnia Arbasino diretta da Claude Colby.

PAMPARATO — Per il festival del [illegible] concerto nell'oratorio di S. Antonio della cittadina canavese: Cristina Miatello (soprano), Fazia Mazzer (clavicembalo) e Ugo Nastrucci (liuteria) in musiche di Haendel, Scarlatti, Marcello, Porpora.

ASTI — In piazza Astesano il Teatro della Tosse presenta Opera Buffa - Barufe e contrasti per la "Cenerentola" di Rossini: testo e regia di Tonino Conte; [illegible] ne e costumi di Lurzani.

[illegible] — In piazza Chanoux canzoni e danze dell'Occitania con il gruppo L'Arp.

ROCK & JAZZ IN TOURNEE — Alle [illegible] per Milano Sacco dalle 19 «Rock & blues night» con **Gary Moore**, la **Blues Band**, i **Martilen**. A Perugia, per Umbria Jazz, è di scena al Giardini del Frontone la Big Band del batterista **Buddy Rich**. A Saluzzo concerto di **Mango**, a Torino c'è **Cocciante**, il **Cavalleriaggiore** canta **Anna Oxa**, [illegible] **Renzo Arbore** porta la sua **Barilla Boogie Band** a Treviso e **Ramazzotti** si esibisce a Montecatini. A Forlì concerto di **Enrico Ruggeri**. Il Festival del [illegible] *Jungsplash* prosegue allo stadio Collana di Napoli [illegible] i **Blood Fire Peace** e al Flaminio di Roma con i [illegible] **Ubera** e i **Wallers**, [illegible] rendosi anche a Venezia con il concerto degli **Aswad**.

Verona: Giulio Cesare al [illegible] apre il Festival di Shakespeare

VERONA — Due prime fortunatamente abbinate domani a Verona: *Aida* in Arena e il trentottesimo festival scespiriano [illegible] no, con *Giulio Cesare* e la regia di Zanussi. Il maltempo ha annullato la prima all'A[illegible] e ha impedito al teatro Romano le rifiniture che la regia richiedeva. Ed il tempo, stando agli esperti, potrebbe creare ulteriori problemi all'Arena, che attende il primo esaurito per girare in positivo una stagione partita male, e anche al teatro romano dove il festival scespiriano sarà preceduto dalla festa che i Comuni di Verona e di Milano, nel nome [illegible] Renato Bianoni, dedicheranno a Lina Volonghi, una vita per il teatro.

Ma è sul *Giulio Cesare* che si appuntano interesse e curiosità. Venti giorni di prove a [illegible] e solo tre a Verona (la quarta è [illegible]ata per il maltempo) non hanno facilitato il lavoro di regista e interpreti [illegible] Corrado Pani, Ivo Garrani, Aldo Reggiani, Massimo Foschi, [illegible] Vannucci.

Giulio Cesare, già rivisto nella traduzione di Sergio Rufini, non è tra le opere scespiriane più rappresentate a Verona. Ci sono soltanto due precedenti: nel 1948 e nel 1969.

Si proseguirà fino al 26 luglio, poi il festival riprenderà dal 4 al 12 agosto con *Tutto è bene quel che finisce bene*, rappresentata per la prima volta al teatro Romano. La regia sarà di Trionfo con la collaborazione di Lorenzo Salveti, protagonisti Moriconi, Rigillo e Pina Cei.

Le due produzioni scespiriane dell'Estate teatrale veronese andranno poi in tournée.

Ma [illegible] stagione teatrale [illegible] gioca un'altra carta importante con Goldoni. Quest'anno (dal 13 al 23 agosto) [illegible] si riprende *Le donne de casso* [illegible] la regia [illegible] De Bosio.

f. r.

Annunciato ufficialmente l'ingresso nella Medusa, anche con altri partners

Berlusconi a capofitto nel cinema

Quest'anno con Reteitalia ha investito nel settore quasi 80 miliardi, può essere considerato il maggior produttore italiano - Le prime due produzioni della società: «Notte d'estate» della Wertmüller e «Il commissario Lo Gatto» di Dino Risi - Nato il consorzio tv europeo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gran lancio di Berlusconi nel cinema italiano e in quello europeo. Ieri conferenza stampa alla Casina Valadier, per confermare, con tutti i crismi dell'ufficialità, l'accordo tra Reteitalia, la società del gruppo Finivest che produce e acquista film e programmi televisivi, e la Medusa distribuzione, una delle più vecchie società italiane di produzione e distribuzione cinematografica.

A parlare in rappresentanza del gruppo Berlusconi, Carlo Bernasconi, presidente di Reteitalia, mentre in rappresentanza della Medusa erano Pecchioni e Colaiacomo, proprietari di maggioranza della Medusa (gli altri minoranza sono Vertavoli e Pornari). Nessuno ha voluto dire quanto è costato a Berlusconi entrare nella Medusa al cento per cento: molte però, nonostante la reticenza a parlare di cifre, si è detto più che un acquisto, si tratterà di una ricapitalizzazione.

«*Al momento* — ha detto Colaiacomo — *possiamo soltanto che entrambi i soci vogliono potenziare l'attività della Medusa*». A far da arbitro tra le parti con il 2 per cento sarà Luciano Martino, produttore di molti progetti tanto della Medusa quanto di Reteitalia.

Carlo Bernasconi ha aggiunto: «*Siamo entrati nella società perché tutto quello che ottiene il mondo televisivo ci interessa: oggi è assurda alla televisione senza al cinema e viceversa il nostro è un'operazione di sinergia industriale*». Due cose hanno tenuto a chiarire i responsabili di questa operazione: la prima è che la Medusa è una società sana, attiva, in ottimo stato, la seconda che Reteitalia, indipendentemente dalla Medusa continuerà ad acquistare e a coprodurre film anche con altri partners.

I primi titoli, citati da Colaiacomo, di questa nuova società a capitale metà Medusa metà sono «*Notte d'estate*» della Wertmüller e «*Il commissario Lo Gatto*» di Dino Risi.

Ma se l'ingresso di Berlusconi nella Medusa è il segno del suo potente interesse verso il cinema, interesse che potrebbe completarsi anche con l'acquisto di una catena di sale, non è un fatto che Berlusconi sarà in tempo direttamente sul mercato cinematografico italiano nei prossimi anni, ha chiarito Carlo Bernasconi. Reteitalia usa una formula produttiva particolare: acquista i diritti d'antenna prima che un film sia realizzato pagandoli con cifre che vanno da trecento milioni a un miliardo.

«E' per questo che con i 70-80 miliardi investiti quest'anno nel settore, Berlusconi può definirsi il primo produttore cinematografico italiano» ha chiarito il presidente di Reteitalia.

E la Medusa? Cosa si aspetta questa società dall'accordo con Berlusconi? «*Il nostro scopo* — ha spiegato Pecchioni — *è un lato aumentare il numero di titoli prodotti che negli ultimi tempi erano scesi soltanto a tre, quattro l'anno, dall'altro quello di poter fare film di maggior impegno*».

Marianggela Melato con Michele Placido in una delle riprese del film di Wertmüller

La conferenza stampa di ieri è anche l'occasione per parlare dei futuri sviluppi di Reteitalia che quest'anno oltre a entrare nella produzione è venturia di film italiani, è impegnata a produrre cinquantadue ore di programmi cinematografici destinati esclusivamente al mercato televisivo.

Tra i titoli: 12 puntate de «*I ragazzi della terza C*» di Claudio Risi, 24 puntate di «*Helena*», una comedy «*Brivido giallo*» 5 telefilm di Bava, quello dei «Demoni». «*Si tratta di prodotti a basso costo, firmati da autori giovani che vogliono riscattare il mondo del cinema anche in vista dell'ingresso dei partner europei*», ha detto Massimiliano Fasoli responsabile produzioni italiane. Le coproduzioni cinematografiche internazionali sono un capitolo a parte di cui si occupa Riccardo Tozzi, a Bacis, la sede ufficiale della Rai.

La novità più rilevante riguarda la nascita di un consorzio televisivo europeo con sede a Reteitalia il francese Jerôme Seydoux (partner di Berlusconi in «Cinq»), la società tedesca Betafilm, l'inglese Robert Maxwell (editore del «Mirror», già impegnato in progetti internazionali).

Dopo molto parlare il consorzio è finalmente una realtà, con sede a Lussemburgo, una sede operativa a Roma. I quattro soci hanno già messo ciascuno un milione di dollari per l'avvio di produzioni cine-televisive. «*Il nostro modello ideale* — ha chiarito — *è il film "In nome della rosa", quello tratto dal di Umberto Eco. Ha il pregio di essere un film europeo, nato dall'estro di un autore raffinato e poter venduto anche negli Usa. Noi stiamo cercando di fare altrettanto comprando i diritti per lo sfruttamento cinematografico di best seller europei e di opere comunque degne di nota. Sulla distanza imprimere un'orientamento più internazionale al cinema italiano*».

Prospettive dopo il trionfo di Pavarotti

Cina, opera-boom Tocci e Karajan?

DI RITORNO DA PECHINO — A pochi anni fa, in Cina, la «Carmen» di Bizet era un'opera fortemente scoraggiata dal . Non perché esaltasse il binomio -morte, ma perché, in quel modo, giustificava una diserzione e quindi il tradimento dei valori della patria.

Quest'anno, l'ultimo successo della stagione operistica di Pechino, è stata invece proprio la «Carmen», eseguita come tutte le altre opere in lingua cinese, portata in giro per le grandi città del paese, registrata e venduta in musicassette, di cui i cinesi sono appassionati estimatori. Il solo melodramma tuttora rappresentato in questa Cina è «*Turandot*» di Puccini. Ma ne, fino ad ieri, il motivo dai cinesi era che la «*Turandot*» fosse da considerare reazionaria, oggi che non può essere rappresentata perché i cinesi non la capirebbero.

«*Farebbe ridere* — spiega all'Istituto dell'Opera di Pechino — *perché racconta una Cina che non è mai esistita se non nella testa di poeti europei*». Da qualche mese però la Cina c'è un ministro della cultura, Wang , scrittore nonché un raffinato intellettuale: chissà che non tocchi a conoscere a Von Karajan che ne aveva fatto richiesta la Città proibita per una messa in scena della Turandot all'aperto.

Il fatto è che in Cina l'atteggiamento verso la musica occidentale costituisce una spia per scoprire gli umori politici del gruppo dirigente. E' dal '77 che essa è tornata ad avere libera circolazione: nelle scuole di musica, che in cambio di una piccola qualunque bambino può frequentare durante le elementari e le medie; nei conservatori che sorgono nelle antiche e importanti città della Cina; negli istituti dell'Opera che sono attivi in ognuna delle province per permettere a coloro che lavorano nel campo dell'arte di vivere, e progettare in- i loro lavori: «*Unità di lavoro* che mette a una piccola orchestra di dilettanti e amano cimentarsi anche con il melodramma italiano.

La più rappresentata tutte le opere e la «*Traviata*». In questi dieci anni l'hanno fatta al cento volte. «*Ma non è un effetto del nuovo corso politico* — spiega Zheng Xiao Yn, il più famoso direttore d'orchestra donna di la Cina — *anche prima della rivoluzione culturale la Traviata è la più amata dal pubblico cinese*».

Herbert von Karajan

Ogni anno a Pechino, al Tianqiao, il cobalono specializzato in melodramma, viene rappresentata una nuova opera del repertorio europeo. Tra gli oggi oltre alla «*Traviata*» che fu la prima, e alla «*Carmen*», che è l'ultima, andate di scena «*Butterfly*», «*Le nozze di Figaro*», «*La serva padrona*», «*I Pagliacci*», «*Gianni Schicchi*».

Il ricordo di queste tappe quella che intellettuali definiscono l'allineamento della Cina ai paesi più avanzati, è tuttavia in una serie di fotografie attaccate al muro della sala riunioni dell'Istituto: tante foto opere occidentali che si alternano anno dopo anno, a tante di opere cinesi, dai musicisti che si dedicano a questa d'arte. L'autunno prossimo, in cartellone a Pechino, ci sarà «*Il Rigoletto*», che i cantanti hanno già cominciato a studiare.

Il baritono Zhang Ya Lun, uno trionfatori della «*Carmen*», spiega perché i cantano in lingua originale solo le opere devono essere tradotte nella nostra lingua perché i cinesi devono capirne la trama. «*Se la trama è oscura la gente non si diverte*». Molta delusione perciò ha suscitato il fatto che «*Bohème*» portata dall'Opera di Genova non accompagnata didascalie in ideogrammi appesi ai lati del palcoscenico per chiarire al pubblico, momento per momento, cosa stava accadendo sulla scena.

Luo Wei, un baritono che ha soggiornato a Milano, illustra in un italiano la condizione di un cantante in Cina: «*Dopo il conservatorio* — dice — *è lo il lavoro: si può guadagnare anche quasi al mese, quattro volte lo stipendio medio. Io però non ci sono ancora arrivato*», aggiunge sorridendo.

differenze di classe comunque persistono anche qui: le famiglie più agiate possono permettersi di acquistare un pianoforte a pianoforte in casa, anche in Cina è difficile diventare un buon pianista. Ma la musica ca, nonostante gli sforzi compiuti dalla che la difende e dalle scuole che ne favoriscono lo studio, resta forma d'arte elitaria. I gazzi preferiscono le canzonette, il sound e il ritmo sincopato che mette addosso la voglia di . I sinologi dicono che in Cina niente avviene a caso.

Sarà dare nuovo interesse commerciale l'Europa che il segretario partito comunista Hu Yao Bang ha voluto sottolineare in l'appoggio in Cina Luciano Pavarotti e dell'Opera di Genova?

Certo è che dopo averlo tempestato d'interviste trasmesse nei telegiornali, dopo averne pubblicato in prima pagina «*Quotidiano del popolo*» dopo fatto trasportare con due privati a Xian, l'antica capitale, i duecentocinquanta italiani della «*Bohème*», Yao ha voluto che Pavarotti Palazzo dell'Assemblea del popolo, davanti a diecimila cinesi, proprio sul palco dove Mao teneva i . E ha imposto che l'intera operazione fosse trasmessa in televisione per circa quattrocento milioni di spettatori. Un onore mai concesso a nessun divo, né cinese né straniero. Niente di strano perché l'accoglienza a Pavarotti in Cina tale e quale a quella che riceve in qualunque paese del capitalismo avanzato.

La stessa direttrice dell'orchestra Zheng Yin confessa di aver scritto proprio lei un articolo su un giornale di Pechino dove spiegava l'abitudine occidentale all'applauso, e invitava i cinesi a rispettarla in segno d'ossequio verso l'ospite straniero. La lezione, considerato il ritmo costante degli applausi, dato evidentemente frutto immediato.

Simonetta Robiony

Avignone, un dittico da due romanzi autobiografici dello scrittore, regia della saggista Champagne

Handke figlio in colpa e padre stupito

In «Infelicità senza desideri» un uomo ricorda la madre poco amata, «La bambina» si scopre già alla figlia

L'attore Jean-Marc Bory

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — *Sul palco della Salle Benoit XII, un bellissimo teatro ricavato in un oratorio gotico, scrostato qua e là, graffiato, corroso dal vento, dalla pioggia e probabilmente anche dalle bombe, basso, stretto, lungo, quasi buio, lo spettacolo della Champagne (prodotto dal parigino Théâtre de la Bastille, dove verrà proposto al pubblico normale) è un miscuglio di ironia, di tragedia, di grottesco, di poesia, di cattivo gusto, di ricordi, nell'intenzione di un intelligente scenografo, Gérard Didier.*

Siamo alla prima di Infelicità senza desideri e La bambina, due romanzi del tedesco Peter Handke (tradotti ambedue da tempo in Italia), da cui Champagne, regista teatrale ora passata alla regia, Jeanne Champagne, ha tratto uno spettacolo in due tempi di un'ora l'uno.

Il dittico, sul piano dei contenuti, è perfetto: c'è in Infelicità senza desideri uno che ricorda la madre, a pochi giorni dal suicidio di lei, nel villaggio natale, in Austria; in La bambina c'è un uomo che rivive nella memoria l'esperienza della paternità e della convivenza con la propria piccola, dalla nascita prima scolare.

Quest'uomo, nella realtà, è uno scrittore, è Handke stesso (il suo cognome viene esplicitamente pubblicato): nello spettacolo della Champagne (prodotto dal parigino Théâtre de la Bastille, dove verrà proposto al pubblico normale) è un musicista, pianista «vero», Lucien Rosengart, che presta, tra rabbia e ostinazione, il pianoforte a un proprio Lied (su parole di Handke), ogni volta s'interrompe deluso, il volta, e «recita» prima giovane e poi adulto alle prese con la madre e la figlia.

Il giovane (Jacques Gamblin), un canottiere verdastro, dinanzi ad un punchingball rosso fiamma, che talvolta furiosamente colpisce, scandisce, in un martellato testo, la propria disperazione di non aver compreso e amato abbastanza, forse non aver amato affatto quella vecchia dal corpo ricurvo, ma dal volto ancora fiero, che, come per un'evocazione, compare in un triangolo di luce, su una panchina, sulla del proscenio.

Questa madre sposata ma capace di una vita, cui contemplò, dopo essersela tolta, la sconfortante piattezza della propria esistenza ormai conclusa, è nel romanzo di Handke una formidabile invenzione: e lo è ancor più nella riduzione-regia della Champagne, che ha la fortuna d'avvalersi d'una attrice anziana di classica fama, Denise Bonal, tutta una strategia di calcolati crescendi, rinatine smarrite, ma anche angosce fonde, quando il racconto si fa spietato esempio, di quattro aborti patiti contro il proprio volere).

Rannicchiato in un angolo del palco, l'artista giovane finisce di ricordare in un singhiozzo. Ed è già, dopo breve buio, un padre stupito, commosso d'orrore, il padre di piccola impiume. La vita continua ma i rapporti si ribaltano, e male anche — *questa mi pare un'intuizione assai fine della regista — lo stile, propriamente inteso, della recitazione.*

All'improvviso brillantemente stranito dalla prima parte (c'è, dopotutto, fanciullesca in scena) succede ora un «recitar parlando» molto sostenuto, quasi solennemente commosso. L'artista racconta, infatti di sé, di terza persona: quel padre, che è lui, ci è rifatto in un'esperienza così sconvolgente da meritare d'essere descritta oggettivamente. E l'esperienza che ogni padre, ahimè, ha sofferto) dal possesso all'estraneità, dall'appartenenza alla separazione: e l'attore, Jean-Marc Bory (lo ricordate, in tanti belli, la Moreau in Les amants di Malle?), è perfetto nell'enfasi lievemente oratoria, con un tocco di patetismo melodrammatico, con cui contempla.

Sul finire una di entrano di , su quel ghiaione polveroso, quattordici bimbi e bimbe, fissano un istante il pubblico e cantano una nenia infantile, terribilmente malinconica.

Davico Bonino

Cile: baritono Leo Nucci colto malore

SANTIAGO — Una improvvisa indisposizione del baritono Leo Nucci, da venerdì interprete il «Rigoletto» di Verdi a Santiago, ha fatto saltare l'ultima replica dello spettacolo.

Nucci è colto da forte martedì, mentre prendeva in un ristorante, e trasportato d'urgenza nel reparto rianimazione dell'ospedale dell'Università cattolica, dove i sanitari gli hanno riscontrato i sintomi di gastroenterite virale.

Il cantante, che avrebbe dovuto lasciare il Cile ieri mattina, sarà quindi costretto a prolungare il suo soggiorno fino a quando le condizioni di salute gli permetteranno di ripartire.

Aperta la rassegna parallela al Festival di Nervi

La nuova danza francese col gusto ironico d'antico

GENOVA — Il balletto, in decentramento alla sontuosa Villa Gruber di Genova, ha iniziato il ciclo dedicato alla nuova danza con *Dernier cri*, ultime tendenze francesi curate da Leonetta Bentivoglio. Sei in due serate dato delle varie tendenze della *nouvelle danse*, normalmente nata all'ombra delle vivaci Case della cultura nella provincia francese.

Naturalmente, è difficile dare un giudizio complessivo su questi fermenti, talvolta stato sperimentale, con inevitabili punte di velleitarismo. Occorre peraltro dire che la curatrice ha scelto con discernimento, precisioni, cercando di contemporanee diverse personalità e diversi stili, in salutare e significativo contrasto. Per conto nostro, abbiamo particolarmente apprezzato *Romance en stuc* presentato dalla compagnia Astrakan di Daniel Larrieu, una creazione molto originale basata su un racconto di Gautier. Scelta non certamente casuale, se si pensa che lo scrittore ottocentesco fu il più grande balletomane del tempo ed è autore del libretto di *Giselle*.

Anche qui c'è una storia romantica di una fanciulla morta per amore e il suo cavaliere biancovestito appare, pallido e assorto come si conviene, tutto si svolge sullo sfondo di un bassorilievo funebre di gusto neoclassico, ai punto una sorta di mento di gesso, come il titolo, che potrebbe appartenere a gipsoteca di Canova. Ma è un Canova della danza post-moderna, gli atteggiamenti plastici ellenizzanti di Isadora Duncan o di Nijinsky nel *Pomeriggio d'un fauno* sono visti con una punta di ironia, non dissimili per altro da una profonda conoscenza della tecnica *sur pointes* dell'epoca.

Tunichette e parrucche sembrano rimandare felice stagione neoclassica dei Balletti Russi o anche dei successivi Balletti Svedesi di Borlin. Interessante anche la colonna musicale di Jean-Jacques Palix, con citazioni medievaleggianti tra menti avanzati di

Ancora richiami arcaici, fin dal titolo *Antiquités*, di Georges Appaix, ispirazione qui addirittura all'Odissea di Omero. I cinque interpreti recitano, in vecchissima traduzione francese, una parte delle avventure di Ulisse, quasi ossessivo coro che ai muove stessi ritmi crea con la Apparentato con la più recente avanguardia, questo gruppo non sembra privo anch'esso di ironia e *esprits* francese.

Più dananate la coppia Pierre Doussaint e Isabelle Duboulloz che eseguono e firma la coreografia di *Frapient* e *La remise à four* avvalendosi del concorso del mimo-attore Dominique Christophe. Vincitori del premio di coreografia di Bagnolet lo scorso anno con questo lavoro, i due lasciano facilmente trasparire una solida preparazione tecnica di danza e mimano, in molti momenti. Il classico passo a due tradizionale. Pur con difficoltà di preparazione e di collaudo del nuovo teatro, lo spettacolo ha ottenuto buone accoglienze da discreto pubblico.

Luigi

Morto Rubin ballerino attore

LOS ANGELES — Benny Rubin, attor comico specializzato in parti di caratterista dialettale e buon danzatore di tip tap, è morto a 91 anni.

Figura tipica del circuito del vaudeville americano, nel corso della lunghissima carriera passata soprattutto sui palcoscenici del varietà, prese parte anche ad una dozzina di film.

Primo bilancio

Umbria jazz trentamila gli spettatori

PERUGIA — Quasi trentamila spettatori e ne prevedono poco meno di 100 mila fine, il doppio cioè dello scorso anno: questo il bilancio dei primi giorni di «Umbria jazz '86» che si concluderà domenica sera con la diretta televisiva su Rai3re del grande concerto con il quale Lionel Hampton festeggerà in piazza a Perugia di fronte a 15 mila persone i suoi 60 anni di attività.

«E gli spettatori — afferma il presidente della giunta regionale che ha organizzato la manifestazione, Germano Marri — avrebbero potuto essere molti di più se la pioggia non avesse impedito almeno ad altre 10-15 mila persone di essere presente allo stadio».

«La Regione è comunque pienamente soddisfatta del risultato che premia ancora una volta la scelta autenticamente popolare di "Umbria jazz" che ormai non ha rivali in Italia e che con questa edizione si sta riconfermando all'altezza delle maggiori manifestazioni del genere nel mondo sia per qualità degli artisti che per numero di spettatori.

CALCIO

Due momenti (uno negativo, l'altro positivo) nella fase di ricostruzione della federazione

Deferiti i soliti noti

Carraro insedia i «7 saggi»

Le gare sospette

La Federcalcio comunica che, al termine delle indagini esperite d'ufficio, dirette ad accertare la regolarità di gare del campionato nazionale di Serie C della stagione 1985/86, il Capo dell'Ufficio d'Inchiesta, dott. Corrado De Biase, ha disposto il rinvio a giudizio davanti alla Commissione Disciplinare presso la Lega Nazionale di Serie C dei seguenti tesserati per rispondere di illecito sportivo («atti diretti ad alterare lo svolgimento ed il risultato delle gare») in ordine alle gare di seguito elencate:

[illegible] 8-12-85 (a vantaggio della Cavese)
AMATO Guerino, presidente Cavese; CACCIA Francesco, tesserato [illegible]a; [illegible] **Antonio**, tesserato Pro Vercelli.

[illegible] 22-12-1985 (a vantaggio della Cavese)
AMATO Guerino; [illegible] Giovanni, tesserato [illegible] Vercelli; **FIGINO Antonio.**

CAVESE-COGNIA 5-1-1986 (a vantaggio della Cavese)
AMATO Guerino; [illegible] Giovanni.

[illegible] 19-1-1986 [illegible] vantaggio della Cavese)
AMATO Guerino; BIDESE Giovanni.

[illegible] 26-1-1986 (a vantaggio della Cavese)
AMATO Guerino; ROSSI Maurizio, [illegible] Pescara; FIGINO Antonio.

[illegible] 16-2-1986 (a vantaggio della Cavese)
[illegible] **Guerino; REALI Gianfilippo**, tesserato Barletta; **VAVASSORI Giovanni**, tesserato Campania.

BARLETTA-FOGGIA 24-11-1985 [illegible] vantaggio [illegible] Foggia)
BRONZETTI Ernestino, tesserato Foggia; **FIGINO Antonio; [illegible] Giovanni.**

[illegible] 24-11-1985 [illegible] vantaggio della Reggiana)
FILOSOFI Alfio, tesserato Viareggio Boccaleone; **REALI Gianfilippo; JANICH Franco**, tesserato Bari.

MESSINA-SALERNITANA 24-11-1985 [illegible] vantaggio [illegible] Salernitana)
[illegible] **Antonio; CACCIA Francesco.**

[illegible] 9-2-1986 [illegible] vantaggio della Carrarese)
GRASSI Luciano, presidente [illegible]; **GASPARI Menotti**, [illegible] Carrarese; **FIGINO Antonio; VINAZZANI** [illegible] [illegible] Lazio; **MELOTTI Mauro**, tesserato Spal.

Cinque club nei guai

Sono stati deferiti, per rispondere di responsabilità diretta, oggettiva e presunta, in relazione agli illeciti sportivi relativi alle gare sopra elencate, le seguenti società:

CAVESE - FOGGIA - [illegible] SALERNITA[illegible] - [illegible]

E' stato disposto il deferimento dei seguenti tesserati per rispondere di omessa denuncia:

DONETTI Stefano, tesserato Martina; **ROSSI Maurizio; REALI Gianfilippo; ROMITI Marco**, tesserato Barletta; **BIDESE Giovanni.**

Tornano per [illegible] C nomi dell'inchiesta [illegible] A e B - Carrarese e Cavese le più compromesse

ROMA — La [illegible] Carraro ha fatto effetto e per la prima volta l'ufficio inchieste non ha fatto fuggire il testo all'arrivo [illegible] deferimenti [illegible] suo giornale preferito. Tutti insieme, senza troppa passione, [illegible] quindi letto le due paginette di deferimenti ancor più stringate di quanto si potesse prevedere.

Cinque le società deferite per illecito con la consueta formula indifferenziata di responsabilità diretta, oggettiva e presunta: la Cavese, il Foggia, [illegible] Reggiana, la Salernitana e la Carrarese. Quattordici le contestazioni individuali di [illegible] sportivo, e fra esse quelle di due presidenti, Luciano Grassi della Carrarese e Guerino Amato della Cavese. In [illegible] due [illegible] non c'è dubbio che la responsabilità [illegible] diretta da parte [illegible] club è inevitabile appare la retrocessione: [illegible] pesante [illegible] la posizione delle altre tre società.

Fuori [illegible] rimasto come previsto il Messina che peraltro perderà per lungo tempo Francesco [illegible]. La linea [illegible] ha finito per premiare anche il Viareggi di Bergamo e il Barletta che [illegible] rimasti a margine, seppur nominati per partite nelle quali non avrebbero tratto un vantaggio diretto.

Anche questa volta le tesi [illegible] De [illegible] presentano [illegible] comunque angoli oscuri. Come faccia ad esserci soltanto l'interesse del Foggia in un pareggio concordato e non quello della Viareggi è perlomeno curioso. Ancor più singolare è che per l'illecito in questione non debba rispondere nessun tesserato della Reggiana, ma un tesserato del Viareggi, F[illegible] insieme con vecchie [illegible] della prima ondata di deferimenti, come Gianfilippo Reali, [illegible]atore di tanti incontri di A e B, e Franco Janich, direttore sportivo del Bari.

Sono molti i nomi che ritornano dalla prima tranche dell'inchiesta. C'è l'accoppiata della Pro Vercelli, Figino-Biese, c'è il portiere del Pe[illegible], Maurizio Rossi, l'anziano difensore del Campania, Vavassori, e [illegible] della Lazio, Claudio Vinazzani.

E' la dimostrazione che l'inchiesta di [illegible] Biase per quel che riguarda i due campionati di [illegible] s'è limitata a raccogliere [illegible] frange di quanto emerso in quella di A e B. [illegible] alcun tentativo di approfondimento.

Nell'esaminare il dispositivo [illegible] dei rinvii a giudizio compare seppure molto marginalmente [illegible] squadra di Martina Franca, attraverso il deferimento per omessa denuncia [illegible] del tesserato Stefano Donetti. Dei Martina si è chiacchierato molto per quel che riguarda [illegible] passato e quindi partite di fatto prescritte, ma si sarebbero stati indizi anche per gare di quest'ultimo campionato.

Altro caso curioso quello del Barletta che esce pulito pulito, dopo essere stato indicato come la società più compromessa dopo la [illegible]. In suo favore ha giocato pesantemente l'appoggio della Lega di Firenze che non vuole complicare con l'inchiesta sportiva il tentativo di salvataggio finanziario della società.

Giorgio Vigitno

[illegible] di protesta

BARI — Appresa la notizia dei deferimenti, il d. s. del Bari, Franco Janich, ha dichiarato: «Finora, in attesa delle decisioni definitive, ho letto un allegerimento di doverose riserbo verso gli organi disciplinari. Prima visione degli atti, posso affermare che per la partita Bari-Udinese non ho fatto alcunchè che possa configurare il tentativo di illecito sportivo. Relativamente al deferimento per [illegible] partita Reggiana-Viareggi mi riservo di presentare formale denuncia contro chi o coloro che calunniosamente hanno inserito il mio nome nella vicenda, pur sapendomi completamente estraneo alla stessa».

ROMA — Carraro procede speditamente nell'opera [illegible] concreta ristrutturazione dell'organizzazione calcistica. Il commissario straordinario, accompagnato dal suo vice, professor Manzella, ha insediato ieri mattina nella sede della Figc il comitato composto da 7 rappresentanti del mondo giuridico, economico e finanziario, i quali [illegible] aderito all'invito di Carraro di collaborare alla realizzazione del complesso progetto.

L'elenco dei cosiddetti «sette [illegible] costituisce nelle premesse una valida garan[illegible] Sabino Cassese, professore universitario di Diritto amministrativo; Adolfo Gatti, avvocato penalista di grande prestigio; Gino Giugni, considerato il padre dello Statuto [illegible] lavoratori, [illegible]fessore di diritto del lavoro; Bernardino Libonati, professore universitario di diritto commerciale; Nicolò Lipari, professore universitario di diritto privato; Franco Piga, presidente della Consob, la società che controlla le attività della Borsa; Luigi Spaventa, professore universitario di istituzioni di economia politica.

Dopo una relazione [illegible] Carraro sui temi di maggior interesse, è stato deciso di costituire dei gruppi di lavoro che saranno assistiti durante le riunioni da una segreteria [illegible] composta [illegible] dottor Petrucci, dall'avvocato Vallitutti e dal dottor Long.

In sostanza, Carraro ha voluto riunire tante menti illustri le quali attraverso le loro esperienze professionali possano portare un contributo alla soluzione dei problemi che sono stati elencati in ordine di importanza dallo stesso commissario straordinario.

Oltre una serie di esami [illegible] natura giuridica, amministrativa e finanziaria dell'attuale organizzazione del cal[illegible], documentata attraverso voluminosi «dossier» distribuiti ai membri del Comitato che li stilleranno dettagliatamente, appaiono di notevole rilievo lo studio per l'impostazione di un nuovo [illegible] federale e il progetto [illegible] riforma disciplinare per quanto si riferisce alla prescrizione dei reati sportivi.

«*Su questo argomento* — ha precisato Carraro — *è opportuno [illegible] adottare decisioni [illegible] tempi rapidissimi, prima che abbia inizio la stagione agonistica. Confortato dal [illegible] generale [illegible] Comitato, è mia intenzione ridurre i termini di prescrizione che potrebbero [illegible] più danni per le società e più lunghi per i tesserati: qualsiasi norma non avrà carattere retroattivo. Sarà applicata a cominciare [illegible] periodo di attività 86-87*».

Nel nuovo corso, quello della disciplina sportiva sembra il tema che sta più a cuore al presidente Carraro, specialmente dopo [illegible] scandalo [illegible] Totonero. Come si ricorderà [illegible] la presentazione del decreto legge Martinazzoli) assieme [illegible] le forze politiche non sono rimaste insensibili [illegible] minaccia che grava sullo sport. «*Dobbiamo restituire credibilità alla federazione* — ha sottolineato Carraro —. *E' il nostro patrimonio più grande*».

Dopo aver [illegible] ristrutturazione del campionati [illegible] numero delle squadre potrebbe essere aumentato o diminuito tenendo conto del potenziale finanziario e sportivo [illegible] una città, ai frequenti contatti [illegible] Campana, [illegible] per l'impostazione [illegible] problemi di carattere generale che per quelli contingenti. [illegible] Comunisario [illegible] annunciato la «chiamata a rapporto» delle leghe. Sono state [illegible]ate tre date: 23 settembre, 7 e 12 ottobre. Non è stata ancora stabilita la priorità.

«*I rappresentanti [illegible] tre leghe* — ha detto Carraro — *in quanto espressioni delle società, saranno ricevuti dalla commissione [illegible] seduta plenaria. Per ogni incontro che si svolgerà con le modalità di audizione, indicheremo i temi di cui noi siamo interessati. Chiederemo inoltre che sui vari argomenti le leghe ci forniscano una loro memoria scritta. Sarà estremamente utile conoscere i punti di vista dei tre settori*».

Sulla scottante terra della conduzione tecnica della Nazionale, Carraro ha chiarito con tono risoluto, forse per mettere a tacere le voci che circolano da giorni, di non aver preso ancora in considerazione alcuna ipotesi. Coerentemente con quanto aveva dichiarato appena assunto l'incarico di commissario straordinario, il presidente [illegible] Coni ha ribadito che, pur considerando di preminente importanza i problemi della Nazionale, sul piano cronologico esistono impegni più pressanti. L'obiettivo principale del momento è quello [illegible] assicurare il regolare inizio dei campionati.

Mario Bianchini

[illegible] Il presidente del [illegible] ha insediato ieri il comitato degli esperti per il rinnovamento delle strutture del calcio italiano. Da sinistra: Gino Giugni, Sabino Cassese, il commissario Carraro, il vice commissario Manzella, Adolfo Gatti, Nicolò Lipari, Bernardino Libonati, Franco Piga e Luigi Spaventa

Quando tacere è meglio

Il terremoto del calcio-scommesse è già finito? Sembra proprio [illegible] sì perché la seconda scossa, i deferimenti della C, non è stata nulla più di un «avvertimento». La vecchia gestione federale ha imposto la linea politica e l'inchiesta avviata sui binari del minimo coinvolgimento, e non [illegible] ricerca [illegible] verità, non è stata resa più incisiva nemmeno dalle sollecitazioni dell'ultima ora.

Saranno in molti ad esultare per aver fatta franca, tanto più quanto saranno severe (si spera proprio che lo siano) le sentenze nei confronti [illegible] chi ha lasciato [illegible] campeggiare nella lapidaria «Carbone e soci». Difficile però che possano continuare il loro sporco gioco, i maneggioni interni ed esterni, perché accanto al mutamento [illegible] abitudini si approntano regole concrete come l'abolizione della prescrizione per i singoli tesserati.

Carraro piaggia come sempre sulla [illegible] della concretezza. Questo suo efficientismo di stampo nordico a volte gli viene rinfacciato come colpa, ma per fortuna che in federazione è arrivato qualcuno che sta con i piedi per terra e tenta di pianificare l'attività.

Contrasta molto l'atteggiamento del nuovo commissario, riservato e lungimirante all'assenza delle cose, con il frenetico concedersi dell'ex presidente ad ogni occasione, con temi obbligati «se stessi». Quanto ha «rivelato» l'avvocato Sordillo nei giorni scorsi non ha caratteristiche di verità «doc», evidenzia la debolezza [illegible] personalità dell'uomo, ha il peso di un pettegolezzo a un convegno scientifico.

Carraro ha cercato di riunire attorno a sé persone serie per un lavoro concreto. E adesso sarà un lavoro in più (oltre a quello di testimone nei fondi neri) dovendo consigliare [illegible] suo «consigliere p[illegible]le» a chiudere la bocca.

Luigi Panarella

La Lega professionistica conferma la [illegible] adesione alla [illegible] di Carraro

Matarrese critica ancora Sordillo

Le iscrizioni ai campionati entro [illegible] 31 luglio - Sorteggio per [illegible] torneo estivo che comincia il 24 agosto

[illegible] — Piena soddisfazione [illegible] la nomina [illegible] Franco Carraro a commissario straordinario della Federcalcio, condanna dell'operato dell'ex presidente Sordillo cui viene imputata la responsabilità di non aver voluto attuare il piano di risanamento economico delle società [illegible] fessionistiche, [illegible] dei gironi della Coppa [illegible] che inizierà il 24 agosto prossimo. Questi gli argomenti principali trattati ieri mattina dal Consiglio della Lega calcio che si [illegible] riunito per la prima volta dopo il [illegible] ai vertici federali.

Per quanto concerne la nomina di Carraro e [illegible] critiche all'operato di Sordillo, il Consiglio ha approvato un documento in cui [illegible] afferma che: «*Udita la relazione del presidente della Lega in ordine alla soluzione della crisi [illegible] vertice [illegible] federazione, esprime la propria piena soddisfazione per la soluzione adottata. Nel contempo rileva ne indispensabile sottolineare come ripetutamente emerse richiesto in passato, [illegible] presidente federale, interventi ra[illegible] per imparare alle società una più rigida e corretta disciplina che rendesse attuabile il piano di risanamento obiettivo primario nella politica del governo di questo Lega. Il Consiglio di Lega richiama la propria disponibilità di totale collaborazione con il commissario straordinario nella costituzione che attraverso gli sforzi congiunti di tutti i responsabili si restituirà al calcio italiano l'immagine che per tradizione gli compete*».

Da parte sua il presidente Matarrese non ha voluto commentare le critiche rivoltegli nei giorni scorsi da Sordillo, limitandosi a spiegare che [illegible] *profondamente rammaricato di quanto ha detto. Resta però il fatto che il Consiglio federale aveva proposto la nomina di Sordillo a presidente onorario della Federcalcio, ciò a conferma che noi* [illegible] *volevamo cacciare* [illegible] *dalla* [illegible] *presidenza. Adesso gli* [illegible] *di ritrovare* [illegible] *unità e tranquillità*».

Il Consiglio [illegible] Lega, nel [illegible] della riunione, ha anche fissato la data del [illegible] luglio prossimo quale termine ultimo per l'iscrizione delle squadre ai prossimi campionati, [illegible] indipendentemente dai processi che [illegible] celebreranno nelle prossime settimane per lo scandalo del totonero.

Così [illegible] tener conto delle eventuali variazioni sono stati varati anche [illegible] otto [illegible] sorteggiati mercoledì prossimo.

Il presidente Matarrese, al termine della sua conferenza, ha giustificato la contemporanea [illegible] assenza, di Cestani e di Ricchieri alla presidenza [illegible] varie leghe da parte di Carraro dicendo che [illegible] commissario [illegible] ha sostituiti [illegible] altri commissari affermando che per lavorare bene e ottenere [illegible] scopi prefissati dal suo mandato, ha bisogno della collaborazione delle leghe stesse.

Sormani

Calcio-trucchi anche in Polonia

VARSAVIA — Provvedimenti disciplinari nei confronti di sei squadre della massima divisione sono stati presi in Polonia. I giocatori di Ruch Chorzow, GKS Katowice, Lechia Danzica, Rallyk Gdynia, Motor Lublino ed Ika Lodz per due anni [illegible] potranno sottoscrivere contratti con club occidentali, provocando una notevole riduzione nelle entrate delle rispettive società.

La federcalcio polacca ha spiegato di non avere trovato le prove di accordi fra le squadre per predeterminare l'esito di alcune partite, esaminando le quali tuttavia sono venuti alla luce «casi che contraddicono lo spirito dello sport».

Coppa Italia - Gli 8 g[illegible]

[illegible] 1			GIRONE E		
Fiorentina	Como	Empoli	Napoli	Vicenza	Cesena
Arezzo	Pescara	Casertana	[illegible]	Taranto	Spal
[illegible] 2			GIRONE F		
Inter	[illegible]	Bologna	Atalanta	Brescia	Genoa
Catania	Catanzaro	Carese	Palermo	Messina	Viareggi
[illegible] 3			[illegible]		
Juventus	Sampdoria	Lecce	Torino	Avellino	Pisa
Cremonese	Monza	R[illegible]	Cagliari	Modena	Siena
[illegible] 4			GIRONE G		
Milan	Ascoli	Triestina	Roma	Verona	Bari
Sampdoria	Parma	Barletta	Campobasso	Perugia	Piacenza

L'altra sera [illegible] Roma su un risvolto dell'inchiesta milanese

Il commissario della Federcalcio sentito [illegible] sorpresa sui fondi neri

ROMA — Il presidente del [illegible] Carraro, ora anche commissario della Federcalcio, è stato ascoltato come testimone dal sostituto procuratore della Repubblica Edoardo Landi, che si sta occupando di un risvolto della vicenda dei presunti «fondi neri» ricevuti dagli azzurri durante i mondiali '82. L'interrogatorio, durato mezz'ora, è avvenuto nella massima segretezza poco dopo le 21 di martedì.

L'inchiesta avviata [illegible] dottor Landi [illegible] ricollega alle rivelazioni pubblicate su «Epoca» [illegible] giornalista Roberto Chiodi, ma non ricalca quella in corso a Milano. In particolare il magistrato romano si occupa dell'ipotesi fatta dal settimanale secondo la quale parte dei 400 milioni versati da «Le Coq sportif» possa esser finita «in nero» nelle casse della Federcalcio.

Intanto, a Milano, ieri giornata di pausa nell'inchiesta. Oggi il sostituto procuratore Marra interrogherà il segretario della Federcalcio, Dario Borgogno, che partecipò al famoso pranzo di Parigi, durante il quale, secondo il settimanale che ha rivelato la vicenda, il presidente della Federcalcio, Sordillo, mediò con gli sponsor un compenso in nero per i calciatori.

Quello di Borgogno dovrebbe essere l'ultimo interrogatorio perché Boni, Vudinic, rappresentante della [illegible] «Le Coq sportif», è all'estero e non è rintracciabile.

Trap [illegible] San Pellegrino [illegible]hé il tempo è [illegible]a ene

L'Inter cambia ritiro - Passarella idoneo

L'argentino Passarella

MILANO — *L'Inter non andrà più in ritiro a San Pellegrino. Lo ha deciso l'allenatore T[illegible] dopo una visita alla località termale perché ha riscontrato che il campo è quasi completamente senza erba e ciò potrebbe provocare grossi guai ai giocatori in allenamento.*

La società ha così deciso di cercare un'altra sede e [illegible] pomeriggio [illegible] in pratica raggiunto il suo scopo: la squadra andrà in ritiro all'Hotel Palace di Varese, su un piccolo colle dal quale si domina la città. Il Comune avrebbe anche dato la disponibilità per gli allenamenti allo stadio Ossola.

Intanto, dopo giorni di ansia, Daniel Passarella è stato ufficialmente giudicato idoneo e potrà così giocare nelle file dell'Inter nella prossima stagione. Gli accertamenti sanitari disposti dalla società nerazzurra dopo l'infezione virale che aveva colpito il giocatore argentino durante gli ultimi Mondiali messicani e che avevano messo in dubbio la sua integrità fisica, hanno escluso ogni rischio.

In [illegible] comunicato, diramato ieri pomeriggio, la società dice infatti che «visti i risultati degli esami e delle indagini cliniche effettuate, viste le [illegible]ioni dei professori Zanussi e Craveri, vista la relazione del centro di traumatologia dello sport dell'Università di Pavia, ritiene Daniel Passarella idoneo a svolgere piena attività sportiva e agonistica per il calcio». L'Inter ha così confermato l'ingaggio del calciatore che rientrerà in Italia la prossima [illegible]

n. s.

[illegible] La Fiorentina [illegible]

FIRENZE — E' [illegible]ciuso il [illegible] Diaz. L'argentino è della Fiorentina. All'Avellino sono andati tre miliardi e l'allenatore Cocconi. Ma la trattativa è stata più difficile del [illegible].

Cinque ore di riunioni per limare gli ultimi problemi, in particolare l'ingaggio del giocatore. A Diaz dovrebbero andare oltre 700 milioni. Diaz arriverà in Italia sabato.

[illegible] Alla Lazio c'è un buco di [illegible] miliardi

ROMA — L'assemblea dei soci della Lazio, che era stata convocata per procedere alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione, è stata «prolungata» a domani. L'accorgimento tecnico è stato messo in atto per concedere altro tempo al nuovo «padrone» Renato Sacchi.

L'imprenditore romano, insieme con i fratelli Calleri, sta cercando di coprire un «buco» di 3 miliardi e mezzo attraverso transazioni e sconti da parte di creditori.

[illegible] [illegible]nese dice no [illegible] Cassio

UDINE — Franco Dal Cin, neoconsigliere di amministrazione [illegible] Udinese, ha smentito ieri l'ingaggio da parte della società friulana di Franco Cassio.

TOUR La Maglia gialla cede sull'ultimo colle, vince l'americano

Hinault, via libera a LeMond

Fignon rinuncia prima del «via»

— Il Tour di Laurent Fignon è ieri mattina a Pau, dopo la pesante batosta inflittagli da Bernard Hinault martedì nella prima tappa pirenaica. Il vincitore del Tour 1983 e 1984 non si è presentato ieri mattina alla partenza della 17ª tappa, l'ancor più impegnativa Pau-Luchon-Superbagnères. La motivazione ufficiale di questa rinuncia è un forte stato febbrile, conseguenza di un'insolazione riportata martedì sui colli pirenaici. Questa versione è stata confermata anche da Alain Bondue, il gregario che al Tour condivide la stanza d'albergo con Fignon. E' chiaro, intanto, che Laurent avrebbe cercato di resistere al malessere se il k.o. subito ad opera di Hinault, a causa del quale egli era scivolato in classifica a quasi tredici minuti dalla nuova Maglia gialla, non avesse inciso profondamente anche sul suo morale.

In questa situazione, Fignon ha preferito dire addio ad un Tour in cui pure aveva riposto tante speranze.

Prima della partenza da Pau si era ritirato anche un altro corridore, l'ex campione d'Olanda Henk Lubberding che, in piena crisi, martedì era giunto al traguardo di Pau a quasi 45' da Hinault, pochi secondi prima che scadesse il tempo massimo.

Da notare infine che la squadra italiana Malvor-Bottecchia era rimasta in gara con soli 6 corridori, dopo il ritiro in blocco, nella tappa di martedì, del capitano Mario Beccia imitato da Fagnin, Piccolo e Dill Bundi.

Il vantaggio del fuoriclasse francese sull'amico e rivale si è assottigliato e di secondi Tra le donne, un trionfo della Canins, a cui resiste solo la statunitense Thompson

SUPERBAGNERES — I casi sono due: o Bernard Hinault, malgrado l'esperienza dei suoi trentun anni, ha peccato d'orgoglio, bruciandosi le ali come Icaro, nel tentativo di ripetere il clamoroso di martedì anche nella seconda tappa pirenaica; oppure il fuoriclasse bretone, da esperto regista della ha voluto i fili in modo da ridare vita ad un Tour che sembrava spento dopo il suo exploit nella Bayonne-Pau e di Laurent Fignon, non presentatosi via ieri mattina dopo la batosta subita avantieri.

traguardo in salita di Superbagnères, infatti, Bernard ha conservato la maglia gialla per un ridotto margine di quaranta secondi sul vincitore di tappa, compagno di squadra ed amico (o Greg LeMond, dopo gli inflitto prepotentemente la sua lezione di correttezza fino ai piedi dell'ultima salita. L'americano, all'arrivo a Pau sembrava egli pure tagliato fuori da ogni speranza di primato, pur risultando un buon «delfino» a cinque minuti e mezzo dal «re» del Tour. Il rientrato prepotentemente in corsa, e lui si sono rifatti minacciosi lo svizzero Zimmermann (a 2'58"), scalatore Carrera di Bontempi, e la sorpresa Millar (a 3'32").

Colpo da maestro di un regista da thrilling, oppure peccato di presunzione di un campione troppo sicuro di se stesso? Hinault aveva affrontato la prima, impervia difficoltà della giornata, il truce Tourmalet, classificato «colle fuori categoria» dagli organizzatori, col piglio del dominatore, guidando la corsa in testa ad un drappello comprendente tutti i favoriti ad eccezione dello spagnolo Delgado (forse pago del successo di martedì a Pau) e dell'irlandese Stephen Roche, in serissima crisi a picco sui Pirenei.

Luchon. Greg LeMond sorridente verso il traguardo (Telefoto)

Nella discesa Tourmalet, Hinault è partito all'offensiva solo, abbordando il successivo d'Aspin con 1'40" di vantaggio sugli inseguitori, alla spalle un solitario carneade: il francese Arnaud. In cima all'Aspin il vantaggio della Maglia gialla era salito a due minuti, in discesa Hinault raggiungeva e superava Arnaud, arrivando a contare 7'54" sulla pattuglia comprendente LeMond, Millar e gli altri.

dei Pyrenesourde però è stata gialla, forse per una crisi di fame, forse per altri motivi, ha incominciato a perdere di arrivando in cima con 25" di margine e facendosi raggiungere nella discesa verso Luchon.

Abbordando l'ultima difficoltà giornata, l'ascensione ai 1770 metri di Superbagnères, Hinault si è lasciato andare, lui solo sa se per autentica crisi o per calcolo. Lo hanno scavalcato in molti ed il «sonnolente» LeMond, con la valida collaborazione dell'altro americano Hampsten, è andato a aggiudicarsi meritatamente la vittoria di tappa, tenendo a bada la prepotente riscossa dello

Nel Tour femminile invece Maria Canins, come previsto, ha sfruttato la tappa pirenaica per rafforzare ulteriormente il suo primato. La Maglia gialla ha vinto infatti per distacco, distanziando di quasi due minuti l'americana Inga Thompson che si è posta definitivamente in luce come l'autentica rivale numero uno della ciclista italiana. La campionessa del mondo Jeannie Longo infatti è miseramente crollata, terminando la con cinque minuti buoni di ritardo. Maria ha più di tre minuti di vantaggio in classifica sulla biondа americana ed oltre sei minuti sulla francese. domani c'è riposo) alle Alpi attenta.

d'arrivo: 1. LeMond (Usa) km 196 in 4h 05'37", media kmh 30,440; 2. Millar (Sco) a 1'12"; 3. Zimmermann (Svi) a 1'13"; 4. Herrera (Col) a 1'51"; 5. Hampsten (Usa) a 2'20"; 6. Clavyroiat (Fra) a 3'43"; 7. Rooks (Ola) a 3'47"; 8. Pino 3'55"; 9. (Col) a 4'05"; 10. Delgado (Spa) a 4'20"; 11. Hinault (Fra) a 4'38"; 13. Criquielion (Bel) a 7'44"; 44. Cerin (Ita) a 22'23"; 58. Contini (Ita) a 27'.

Classifica: 1. Bernard Hinault (Fra) 57h 47'45"; 2. LeMond (Usa) a 40"; 3. Zimmermann (Svi) a 2'58"; 4. (Sco) a 3'32"; 5. Delgado (Spa) a 5'48"; 6. Hampsten (Usa) a 5'26"; 7. Herrera (Col) a 9'08"; 8. Rooks (Ola) a 12'58"; 9. Criquielion (Bel) a 13'; 10. Winnen (Ola) a 15'19"; 63. Cerin (Ita) a 39'52".

Tour donne: 1. Maria Canins (Ita) 57 km in 1h 50'56"; 2. Thompson (Usa) a 1'57"; 3. Longo (Fra) a 4'08"; 4. Schumacher (Rfg) a 5'44"; 5. Heppie (Ita) a 6'31".

Classifica: 1. Canins (Ita) in 12.10'08" , media kmh 29,434; 2. Thompson (Usa) a 3'23"; 3. Longo (Fra) a 6'34"; 4. Simonnet (Fra) a 8'52".

TENNIS Adriano Panatta ha alcun dubbio

Canè, esordio in Davis

Il ventunenne bolognese sarà titolare contro l'insuperabile Svezia in singolare in doppio a fianco Claudio Panatta, preferito a Cancellotti a Colombo

DAL NOSTRO INVIATO

BAASTAD — *Paolino Canè balbetta solo estate? Quella brevе e travolgente della Svezia meridionale di questi giorni, inondati dal sole, che i giovani in vivono intensamente prima di rituffarsi nel loro lunghissimo inverno? Speriamo di no. Da Bordeaux dove ha vinto domenica scorsa il suo primo torneo del Grand Prix, il tennista bolognese, 21 anni, è arrivato a Baastad, capitale estiva del tennis svedese, sul tappeto volante, con l'euforia di chi è già in partenza.*

La gioia della convocazione l'aveva data prima, ma c'è la fiducia in se stesso, la convinzione di poter giocare le sue partite anche con i migliori. Così quando è sceso in campo con Claudio Panatta e Cancellotti, Colombo o la riserva Pistolesi, ha fatto il miglior tennis, superiore convinzione e splendida condizione. Capitan Adriano Panatta, se aveva qualche dubbio sulla utilizzazione a tempo pieno come titolare lo ha subito cancellato.

Paolino Canè entra così nella squadra di Coppa Davis leader, uomo futuro che degli ottavi di finale nero dell'immediato passato. Vi con la giovanile baldanza che aveva di attivare capitano quando esordì nello stesso tempo da singolarista e doppista a Torino, al Monviso di Gruglisco. sfortunato match contro Cecoslovacchia.

Il compito di Canè è ancora più Questa volta le possibilità di vittoria sono inesistenti. La Svezia è al momento la nazione tennisticamente più forte del mondo dimostrano le due vittorie consecutive nella Coppa Davis riportate nelle ultime due stagioni, lo confermano le classifiche internazionali con ben quattro giocatori fra i primi dieci, otto fra i primi cinquanta, mentre l'Italia della racchetta è rientrata club dei primi cinquanta grazie all'exploit francese di Canè che con i risultati di Bordeaux è balzato dal 91° al 46° posto della graduatoria mondiale, mentre per trovare gli altri bisogna scendere ben oltre la centesima piazza.

Con Paolino Canè farà squadra Claudio Panatta, in singolare che in doppio Adriano Panatta, il capitano della formazione azzurra, dopo lungo rimuginare, ha deciso in questo senso. Adriano a Palermo ha giocato volte e due volte ha battuto la Svezia (74 e 77), al torneo locale è arrivato in finale solo maestà Borg, ancora firma più autografi dei giocatori, il dilemma lo ha travagliato parecchio visto che uno dei pretendenti il fratello fino ha scelto Claudio che nell'allenamento giocava meglio, sperando che sul campo a trovare quel temperamento battagliero che non mai tradito Cancellotti. Quest'ultimo ha perso la della vittoria tanto da arrivare pure a pensare di smettere a soli anni, avvilito per il fatto di essere finito al 138° posto dopo essere stato fra i primi trenta. Confidava nella chance di Coppa Davis, ma Adriano non gliela ha concessa.

Sorpresa anche per il doppio dove si che Canè avesse tirato la volata al suo compagno abituale di doppio, il bricnsolo Simone Colombo con il quale vanta la miglior classifica internazionale rispetto a tutti gli altri italiani. Adriano, ignorando le accuse di nepotismo, ha preferito obbligarlo a giocare nuovamente al fianco di Claudio con il quale il bolognese aveva litigato dopo la finale degli assoluti di Torino. Certo, Canè-Panatta offre maggiori garanzie future perché la pace sia vera ed i due continuino a giocare insieme anche nei tornei e non solo in Coppa Davis.

Problemi di formazione anche per gli sono ai vertici delle classifiche mondiali ma nel torneo di Roma e a Wimbledon non sono stati pari alle attese tanto essere costretti a sacrificare l'americano. Mikael Pernfors che per la Svezia non aveva mai giocato nemmeno nelle rappresentative giovanili. Il proprio Pernfors sembra che debba giocare come secondo singolarista, visto che Nystrom è «scoppiato» dopo aver dominato i primi quattro mesi dell'anno cinque successi all'attivo ed Edberg da quando ha preso a vivere l'ex fidanzata di Wilander solo la settimana scorsa a Gstaad è tornato a vincere. Wilander, anche lui alle prese con il mal d'umore, un'indomabile sudafricana, non si discute né in singolare né in doppio. Per l'Italia basta e avanza.

Rino Cacioppo

Negli altri quarti di finale favorita solo l'Australia

Rischiano Usa e Cecoslovacchia

Se la Svezia non dovrebbe avere problemi a superare gli azzurri, aprendosi la strada la semifinale, gli altri programma nei quarti di finale di questa Coppa Davis 1986 prevedono match più equilibrati ad eccezione per quello che avrà luogo sul campo numero 1 di Wimbledon (ra Gran Bretagna, e Australia. Agli ospiti dovrebbe infatti bastare la ritrovata efficienza fisica di Pat Cash per mettere al sicuro il risultato anche se gli inglesi presenteranno la Castle, un giocatore formatosi allo stesso college americano che ha lanciato lo svedese Pernfors.

Negli altri due matches infatti grossi rischi di formazioni sulla carta più agguerrite, gli Stati Uniti e la Cecoslovacchia, costrette a giocare in trasferta. Il Messico Lavalle e Macie), dopo lo spumbetto finalista dello scorso anno, la Germania di «Boom-bum» Becker, intende ripetersi anche contro gli statunitensi di Tom Gorman. Così vista la scarsa attitudine degli americani supertici lente, pur dovendo giocare indoor per problemi di caldo eccessivo a Città Messico, è stato allestito un campo in terra nel Palasport di «impantanarsi» Gilbert, Tim Mayotte (chiamato a sostituire l'infortunato Arias) ed i doppisti Flach-Seguso.

Problemi anche per la Cecoslovacchia con Mecir, Srejber, Smid e Pimek (frontato dell' Slozil) dovrà affrontare la Jugoslavia che ha scelto di giocare Palasport di Sarajevo su di una superfice velocissima in grado di esaltare al massimo il servizio devastante del «gi» Becker, Bobo Zivojnovic, il gigante che ha costretto al quinto set nella semifinale di Wimbledon il campione del Ivan Lendl (quest'ultimo ha ribadito che vuole più diventare i colori del suo Paese in Coppa Davis).

F. C.

BASKET Più ombre che luci nel realistico bilancio degli

L'Italia verso il quinto posto

Brasile g... nella sfida Usa-Urss

Magnifico e Riva i soli punti fermi in una squadra che tempo rinnovare

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — *Sei vittorie e due sconfitte è il biglietto da visita degli azzurri che domani contro Israele e probabilmente domenica contro la Spagna, cercheranno di agguantare almeno il 5° posto un piazzamento che farebbe il paio (e anzi sarebbe un piccolo passo avanti) col 5° posto delle Olimpiadi '84, boicottate dai russi. Sei vittorie e sicuramente anche sui canadesi è una vittoria peso e prestigio.*

Due sconfitte: Usa e Jugoslavia, battute d'arresto molto dure, che hanno invece a nudo impietosamente i nostri limiti. Siamo oggi una squadra di secondo livello, e la nostra classifica la rispecchia perfettamente. Ma in parte ragione Bianchini e non drammatizzare: la finale per il posto era il nostro obiettivo e siamo in corsa per raggiungerla.

Ciò non toglie che, di questa nazionale ci poco di cui andar fieri, a dispetto delle dichiarazioni soddisfatte del ct che sottolinea come gli azzurri gli abbiano offerto quattro importanti dimostrazioni: «Siamo cresciuti ulteriormente in difesa; a Oviedo il migliorato il tiro; abbiamo acquisito capacità tecniche nuove, come la disponibilità di Villalta, perno difesa e dell'attacco, a giocare ; e infine la sempre maggiore amalgama tra i baroni rampanti Riva, Magnifico, Brunamonti, ed i miei magnifici vecchietti. Inoltre una prova di carattere: siamo usciti indenni dai duelli ieri della sconfitta con Usa e Jugoslavia, reagendo bene contro Canada e Argentina.»

Bianchini scelta la squadra, il blocco. Può essere la nostra forza, ma anche la nostra debolezza: puntare su un solo giocatore sarebbe un rischio inutile, ma se abbiamo chi esce norma fa nel abbiamo Riva e Magnifico oggi un palmo sopra la media, occorre sfruttarlo in modo particolare, come fa la Jugoslavia con Petrovic.

Fior di dubbi che, globalmente, Magnifico meriti il palmo del migliore. E subito dopo mettiamo indubbiamente Riva, l'uomo che ci ha consegnato coppieni battini proprio nelle due partite più delicate, senza che la squadra facesse molto per lui.

Il discorso di Riva si porta appresso quello del tiro da tre punti, terribile nelle mani di chi l'ha ricevuto vero gusto; guarda caso, tutte le grandi. Eppure, tra le dodici squadre ancora in gara, l'Italia ha la miglior percentuale nel tiro da tre punti, col 45 per cento, ma l'ha usato solo 70 volte, contro i 159 tiri, ad esempio, dell'Urss (35%); superfluo ogni commento su questa rinuncia.

Così proprio per le caratteristiche nostri uomini migliori, Magnifico e Riva, sarebbe opportuno giocare velocità, andare al tiro rapidamente, e invece la nostra è terribilmente tridimensionale, perdendo così anche la possibilità di sfruttare il temperamento di Premier.

E Bianchini? Lasciamolo giudicare ad un suo predecessore, Giancarlo Primo: «Un allenatore deve fare esperienze: ha confrontato le sue idee con la realtà mondiale e su quanto ha visto impostera il lavoro per gli Europei e Beti. Il suo problema è che non ha uomini tre schi e pimpanti dopo un campionato impegnativo. Perfettamente d'accordo; proprio per questo continuiamo a pensare che sarebbe stato un bene rinnovare, vestire d'azzurro chi ha più energie, più stimoli, più entusiasmi.

Ercole

OGGI in TV

RAI 1

Atletica — Ore 16,50: da Atene, campionato del mondo juniores.

RAI 2

Ciclismo-tennis — Ore 22,35: in Sportsette da Bassano del Grappa, Sei Giorni ciclistica; da Montecarlo, Coppa De Cabia.

MONTECARLO

Ciclismo — Ore 21,10 sintesi tappa del Tour.

Sport vari — 22,20 circa: sintesi della giornata al «Giochi buona volontà» Mosca.

NOTIZIE FLASH

Urss: l'Italia è in vantaggio sull'Urss (2-1) dopo la prima giornata della finale zona della Coppa De Cabia, campionato europeo a squadre under 20, in corso a Montecatini. Devidè ha battuto Olkhovski 6-3, 7-5; Colombini ha perso da Vysand (6-8, 2-6); Colombini-Devidè hanno battuto Olkhovski-Krotchi 4-6, 6-3, 6-1, 6-4. Per il 3° posto l'Olanda è in vantaggio (2-1) Principato di Monaco.

Atletica: Stefano Mei ha migliorato il primato del 3000 metri l'altro sera a Nizza. Secondo dietro il francese Rousseau, l'azzurro ha corso in 7'42"82 (primato precedente: Fontanella 7'45"30).

Basket: il nero statunitense Warner Orylin (23 anni) giocherà nella prossima stagione per il Fabriano in A2.

Pugilato: sul ring di Valle di Lucania ieri sera il campione d'Italia dei piuma Vincenzo Limatola ha perso per ko alla 1ª ripresa il match contro l'inglese Paul Huggins, impropriamente annunciato come semifinale al titolo europeo.

Nella Cesana-Sestriere automobilistica, valevole per il campionato d'Europa della montagna, che si correrà domenica, tornerà alle gare, dopo 15 il quarantaseienne torinese Eris Tondelli, alla guida di una Osella Bmw 3000 ufficiale.

Tiro a volo: sabato e domenica i tiratori azzurri Castaldi, Lecce, Lucarelli, Salussoglia, Bernardini, Ranzberg, Bizzieri, Giovannangelo e Perna parteciperanno al G.P. di Budapest di piattello-skeet.

ATLETICA Riqualificato dalla Iaaf dopo aver rinunciato al football

Nehemiah può tornare in pista

ATENE — *Nella giornata inaugurale dei campionati mondiali juniores, la federazione internazionale di atletica è giunta una decisione a lungo attesa: la riqualifica di Renaldo Nehemiah.*

Da oggi insomma, il primatista mondiale dei 110 ad ostacoli (è tuttora imbattuto il suo straordinario 12"93 ottenuto il 19 agosto 1981 pista zurighese dello stadio Letzingrund) può tornare alle competizioni d'atletica, avendo rinunciato ad correre peraltro poco fortunata, nel mondo del football americano.

Intanto, si dice, Nehemiah ha ripreso in pieno gli allenamenti. Non ha ancora annunciato un rientro ufficiale ma è certo a questo punto che sarà uno dei grandi personaggi di Roma '87, tale a dire la seconda edizione mondiali, in programma dal 29 agosto a settembre nella capitale.

Oggi Nehemiah ha 27 anni, un età non più eccezionale per un ostacolista oltretutto lontano dalle competizioni da un triennio. ha dalla sua un talento e una classe riconosciuti in un dato: sette dei primi quindici prestazioni ogni tempo sono ancora nelle sue mani.

Intanto i campionati mondiali juniores. I primi della storia, hanno preso il via con atleti in rappresentanza di 146 Paesi. Nelle batterie dei 100 ha impressionato il piccolo inglese di colore David fon, 10"42 anche se vento (2,50 metri al secondo) superiore alla norma. Bene in linea anche un suo connazionale, il diciassettenne scozzese Jamie Henderson, 10"35, e gli statunitensi Kerr e Florence, grandi favoriti dall'alto limiti personali paurosi, rispettivamente 10"10 e 10"13. Per ora si sono accontentati di centrare il successo in batteria in 10"36 (Kerr) e 10"65 (Florence).

Il primo turno è stato superato dagli azzurri Michele Lajessera (secondo in 10"83) e Arcangelo Mariano (pure in 10"72). Oggi il vedremo nei quarti. Alle semifinali ad ostacoli, pure il programma oggi, è approdata Francesca Lessora, quarta in batteria in 61"36. Eliminati invece, nelle batterie dei 400 ad ostacoli maschili Gianni Floridia (52"02) e Carrosea (52"39).

c. p.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 16 luglio 1986 è stata di 553.967 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluzzi
Enrico Aurisi, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarotti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Gamaleri, Giovanni Perdomo
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 - Torino
Stampa in rotocalco GEC S.p.A. Via Tiburtina 1020 - Roma
Stampa in rotocalco G.T.E. S.p.A. Cuneo strada 30 - Cuneo

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31 / 1895

Pubblicità publikompass spa

Roma e Direzione Generale 00135 Via Aurelia 800 tel. 06/3595 - Milano via G. Negri 1 - 10 - Tel. (02) 86 90 01
TORINO, e via d'Azeglio 60 via Roma 80, via Maestra 32 - Tel. (011) 65 71
ALBA, e M. Cavour 2 - Tel. 26 717 ALESSANDRIA, e Cavour 2 - Tel. 442 943 ASOSTA, e C. so Matteotti 10 - Tel. 45 05 ASTI, e via Mameli 4 angolo Pr. 6 - Tel. 32 337 BIELLA, e P. Adua 8 - Tel. 20 599 Pinerolese, 79 - Tel. 268 720 BOLOGNA, Industriale, 24 - Tel. 229 629 CATANIA, e Martoglio Lazzaro, 32 - Tel. 371 021 CATANZARO via M. Grondo 102 - Tel. 66 009 COSENZA, e C. so Mazzini, 180 - Tel. 71 816 CUNEO, e Diaz, 11 - Tel. 20 402 FIRENZE, e Cavour, 56 - Tel. 27 46 FOGGIA, via Manfredi, 54 - Tel. 641 180 GENOVA, e C. Colombo, 11/14 - Tel. 54 1 300 MANTOVA, e Fiorentini, 3 - Tel. 221 571 MANTOVA, e Finzi, 3 - Tel. 361 800 MESSINA, e Cavour 279 - Tel. 710 MILANO, Cattaneo 1/bis, Vitt. 6, Martiri, 3 - Tel. 29 30 366 MODENA, e Emilia, 3 - Tel. 210 845 NOVARA, e Mazzini, 1 - Tel. 33 344 PADOVA, e Trieste, 30 - Tel. 654 PALERMO, via Cavour 28 - Tel. 775 226 PALERMO, Marconi, 1/bis - Tel. 226 826 PARMA, e Mazzini, 4 - Tel. 36 643 REGGIO CALABRIA, Tel. Fontana, 13 - Tel. 67 161 REGGIO EMILIA, e Dante Alighieri, 4 - Tel. 41 245 ROMA, e Quattro Fontane 16 - Tel. 47 35 501 SANREMO, e Corso Matuzia 47 - Tel. 884 949 SASSARI, e Roma, 9 - Tel. 275 429 SAVONA, e Astengo 1/1 - Tel. 28 716 VERCELLI, e Foro, 13 - Tel. 65 430

CERTIFICATO N. 036 DEL 12-12-1985

TARTARO

Combattilo anche tu, rimuovendo efficacemente la placca: ogni giorno!

Il tartaro, un problema per denti e gengive che deriva, principalmente, dalla placca trascurata ed indurita sul bordo gengivale. Solo il dentista può rimuoverlo. Ma prima potete intervenire voi, tutti i giorni a casa vostra, combattendo con efficacia la continua riformazione della placca. Mentadent vi consiglia i mezzi di prevenzione dentale: le pastiglie rivelatrici Mentadent Test per vedere la placca, lo spazzolino Mentadent Plus per rimuoverla, il filo interdentale Mentadent Floss per asportarla anche tra dente e dente, e lo specchietto Mentadent Control per controllare anche dietro i denti.

Contro placca e tartaro, prevenire è meglio che curare.

mentadent
mezzi di prevenzione dentale

ECONOMICI

20 Domande affitto

CONIUGI quarantenni benestanti, cercano 2/3 camere cucina in Torino. Tel. ore ufficio 389.310.

DIRIGENTE bancario affitta alloggio signorile grandi dimensioni in Torino. Telefonare 680.184.

IMPORTANTE società cerca per proprio dirigente alloggio-villetta in affitto minimo tre letto preferibilmente zona Rivoli o dintorni. Tel. 705.444 ore ufficio.

PENSIONATO cerca camera ammobiliata Torino modesta signora 1°-2° piano senza bagno, escluso periferia. Scrivere «Publikompass 5427 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA ricerca in affitto salone 2-3 camere cucina massima referenza uso ufficio. Tel. 534.584.

PROFESSIONISTI ricercano alloggio in affitto mq 130 zona Borgo Campidoglio Parella. Referenze. Tel. 758.274.

21 Offerte affitto

A. FERIANO vicino a 20 minuti dal centro, affitto bilocale arredato di 2 camere salone cucina servizi. Tel. 334.029.

A. INTERPELLACI se per affitti cerca di alloggio. Disponiamo alloggi di varie dimensioni, piazza spes. Tel. 747.539.

AFFITTASI bellissimo casa d'epoca signorile 2° piano salone 5 vani 2 servizi L. 1.300.000 mensili. Tel. 667.846.

AFFITTASI corso Marinotti esclusivamente uso ufficio mq 250 salone 4 vani boxe. Tel. 360.673.

AFFITTASI luminosissimo ufficio angolare mq 170 6 vani in centro commerciale grande superficie. Tel. 501.006.

AFFITTASI piccoli spazi in Borgaretto camera, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 320.540 mercoledì.

AFFITTASI piccolo spazio camera tinello bagno zona Lucento. Telefonare 320.540 mercoledì.

AFFITTASI villa centrale abitazione-ufficio. Telefonare 611.370.

AFFITTIAMO uso ufficio mq 350 zona piazza Carducci. Telefonare ore ufficio 542.372.

AFFITTO piede-à-terre ammobiliato di cucina zona piazza Massaua e Giugliasco L. 300 mila mensili. Tel. 535.535.

ALLOGGIO ammobiliato 1 camera cucina bagno affitto a professionista contratto annuale. Tel. 535.601.

ALLOGGIO vuoto mq 140 1° piano palazzina antica giardino. Contratto transitorio fino 3 anni 1 milione 200 mila mensili villaggio Durando. Mercoledì dettagliare famiglia, referenze. Scrivere «Publikompass 5503 — 10100 Torino».

APPARTAMENTO signorile c.so Vittorio (monumentale) ristrutturato, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, affittasi L. 1 milione 300 mila mese. Tel. 653.673.

BORGO Vittoria ingresso camera cucina bagno ogni comfort affittasi uso foresteria pied-à-terre. Tel. 447.4844.

CENTRALE 2 camere e bagno interamente ammobiliato L. 300.000 affittasi. Tel. 830.8232.

CENTRALISSIMO signorile vuoto di salone 2 camere, cucina e doppi servizi uso transitorio. Tel. 564.113.

COLLINARE appartamento su due piani in nuovo immobile (ristrutturato con ogni comfort, situato a 8 km dal centro di Torino) circondato da parco in posizione dominante con vista stupenda su Torino ed arco alpino. Arredamento raffinato con mobili d'epoca: salone, pranzo cucina, cantina, tre camere, tripli servizi, giardino, vigneto indipendente, due box, area di pertinenza. Affittasi esclusivamente referenziati. Scrivere «Publikompass 5410 — 10100 Torino».

COLLEGNO tel. 548.164 affitta corso Vittorio appartamenti signorili stesso casa anche arredato di salone cucinotto camera lavanderia.

FALLA & BERTINETTO 741.28 ha affitto ufficio 200 mq signorile via S. Francesco d'Assisi L. 1 milione mensili.

MONOLOCALE signorile con proprio cellula termo bagno, ascensore solo uso foresteria o pied-à-terre. Tel. 504.113.

PIED-À-TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 280 mila. Tel. 561.735.

PRESTIGIOSI uffici, corso Galileo Ferraris, scalone particolare, sette locali, doppi servizi, affittansi L. 3 milioni mese. Telefonare 653.673.

PRESTIGIOSO ufficio circa 350 mq, vista piazza S. Carlo, adatto importante azienda, affitto in stabile signorile. Telefonare 548.746.

PRIVATO affitta 2 camere, servizi, vuoto, recente. Scrivere: «Publikompass 5469 — 10100 Torino».

RESIDENCE Giobert via Giobert 51 affitta nuovi mono-bilocali arredati in modo pratico e confortevole. Tel. 605.808.

RIVOLI corso Susa affitto locali uso ufficio mq 400 pluripiani anche divisibili, 1° piano più ampio mansardato mq 255. Tel. 650.3103.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione, no riscaldamento, senza spese. Tel. 805.7404.

UFFICI adiacenze piazza Castello, in ordine, 6 locali e servizi affittansi L. 1 milione 600 mila mese. Tel. 563.872.

UFFICI arredati centrali recente parcheggio interno segreteria sale riunioni telex telecopier sedi legali magazzini. Telefonare 53.811.

UFFICI piazza Vittorio, nove locali e servizi, mq 270, affittansi L. 2 milioni 100 mila mese. Tel. 553.873.

UFFICIO centrale (via Po) in palazzo, sei locali e servizi, mq 145, affittasi L. 900 mila mese. Tel. 653.673.

UFFICIO c.so V. Emanuele (Valentino) tutto moderno, signorile, 4 locali, servizi affittasi L. 600 [redacted] Tel. 553.673.

UFFICIO piazza Lamarmora quattro locali e servizi, affittasi L. 700 mila mese. Telefonare 553.673.

VILLETTA libera o arredata presso Villanova (At) parzialmente affittasi. Tel. 0141 938.147.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, elevatore esterno. Tel. 346.777 - 346.007 Valsusa.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti centro Torino vicino Porta Nuova con pensione cucina piemontese. Tel. 884.706.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE: camere matrimoniali L. 630 mila, cucine in laminato da 399 mila Pagnone Mobili via Lagrange 20 (cortile).

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani pratici programmazione con PLC Telem A&B Siemens per messa in servizio impianti. Tel. 901.5115.

CERCANSI artigiani meccanici montatori e installatori elettricisti e tubisti per impianti a bordo macchina ed industriali. Telefonare 901.5115.

DECORATORE tappezziere piemontese lavori comuni lusso. Preventivi ovunque. Tel. 387.312.

DECORIAMO tapparelle L. 150 mila lavabile, 70 mila lavabili, 250 mila compresa tappezzeria. Tel. ore pasti 609.97.79.

DITTA artigiana cerca lavoro di assemblaggio in genere. Tel. 380.867 (011).

31 Lezioni, traduzioni

LEZIONI matematica per licei istituti tecnici e magistrali preparazione esami settembre. Tel. 650.6298.

33 Matrimoniali

SIGNORA veneta 50enne cerca scopo matrimonio vedovo o pensionato. Scrivere: Publikompass 5417 - 10100 Torino.

VEDOVA 61enne casalinga cerca scopo matrimonio. Gradita telefono. Scrivere: «Publikompass 5421 — 10100 Torino».

39ENNE laureato alto 1.80 sportivo bella presenza cerca scopo matrimonio ragazza 20-30enne. Gradita tel. Scrivere «Publikompass 5470 — 10100 Torino».

39ENNE piemontese conoscerebbe ragazza semplice affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 5564 — 10100 Torino».

36ENNE laureato professore, bella presenza, sensibile, sportivo conoscerebbe signorina, bella presenza, sensibile, seria scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 5560 — 10100 Torino».

36 Nautica

AKIS 34 2x140 hp come nuovo accessoriatissimo posto barca Andora vendesi. Tel. Gravellona 502.524.

AUTOMAR concessionaria barche Gobbi Sessa motori Suzuki canotti Lomac via Tunisi 50, tel. 390.178.

GOMMONI Lalizas-Pirelli; zattere autogonfiabili. Concessionario Nuovo A Bertinetti, via Garibaldi 8, tel. 510.106.

37 Campeggio e sport

NOI noleggiamo camper vs. prenotate il mondo. Abiata Sport (nuova sede) Lungo Dora Voghera 8 Torino. Tel. 874.948.

38 Animali e veterinaria

BASSOTTINI stantin pechinesi yorkshire volpini chow-chow bobtail, S. Bernardo maltesi gatti persiani. T. 011.543.665.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CABELLE casa abitabile più 200 mq di rustico e 1400 mq di terreno. Punto Immobiliare, tel. 515.551 - 515.486.

A.A.A.A. VAL Sangone casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina servizi veranda cortile giardino, L. 80 milioni dilazioni. Quarini, telefono 650.3052.

A.A.A.A. 18 km Torino villa a schiera con terreno nuova possibilità mutuo. Genere Immobiliare 8520.

A.A.A.A. 25 km Torino rustico da ristrutturare su 2 piani solo L. 12 milioni. Generale Immobiliare 8520.

A.A.A. A Cavour vicinanze rustico indipendente 4 vani bagno terreno cortile giardino terreno mq 3800 L. 48 milioni dilazionati. Quarini tel. 650.3050.

A.A.A. CHIVASSO cascina indipendente 8 vani stalla fienile terreno 1000 mq terreno L. 64 milioni. Immogest 035.680.

A.A. GROSSASCO (Val Varaita) rustico abitabile indipendente di 2 camere tinello cucinino servizi cantina stalla fienile e mq 1000 di terreno L. 39 milioni. Casamercato 55.86.

A.A. CRESCENTINO rustico abitabile subito indipendente di 2 camere, soggiorno, cucina, fienile e piccolo orto, L. 33 milioni dilazionabili con possibilità di mutuo. Casamercato 55.88.

A.A. FRASSINETTO vicino di Ivrea 2 camere cucina bagno mq 900 orto L. 50 milioni. Casamercato 5588.

A.A. S. GIUSTO Canavese rustico di 5 camere cucina bagno orto, L. 61 milioni. Casamercato 5586.

A. PIOSSASCO collinare casetta 4 vani servizi sopra cantina cortile posto auto mq. 360 terreno L. 47 milioni. Modem 830.7413.

A. VENDESI

Alassio Centro Paolo Capodanno 1-2-3 vani in villini vista mare a partire da L. 40 milioni. [redacted] Torino festivi 0182 530.855.

A km 20 da Torino posizione panoramica cottage senso rustico indipendente mq 10000 terreno. Tel. 0141 353.787.

A termine trasformazione appartamenti privati per 1-2 camere bagno in Val di Lanzo. Chiamare 035.510.077.

AL 340.153 Alassio villa libera signorile su 2 piani con giardino splendida posizione. Centro immobiliare.

BAGNOLO Piemonte villa libera recente su due piani, salone 4 camere cucina 3 servizi ottimo arredamento e 1000 mq terreno. L. 180 milioni. Tel. 508.464.

BARGE S. Martino comodità paese vendo villetta da ultimare con terreno L. 40 milioni. Tel. 0121 71.274.

BORGHETTO Santo Spirito elegante 1 camera tinello cucinino bagno terrazzo cantina L. 63 milioni. Bertelli 562.246.

CASA nell'Astigiano nuova 8 camere mansarda doppi servizi 2 box terreno senza occasione. Tel. 011 364.401.

CASA 25 km Torino 3 vani terrazzo 3300 mq terreno L. 38 milioni e 10 milioni mutuo. Tel. 383.448.

CASASTANDAR 561.1756 rustico Agliano Asti 3 camere mansarda oltre terreno vigneto L. 18 milioni più mutuo sistemare.

CASCINA con terreno ad uso agricolo 5-10 giornate cercasi vicinanze Torino. Telefonare mattino 057.882.

CASETTA indipendente bella costruzione acqua luce vendo in Valle Varaita a L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 0121 8200.

CASETTA mq 7000 bosco nel Cuneese da rialzare L. 20 milioni e L. 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CASETTA rustica Langhe con 7000 mq bosco da rialzare L. 20 milioni e 10 milioni mutuo. Tel. 383.446.

CASETTA rustica con terreno posizione panoramica vicinanze Barge Envie vendo L. 15 milioni. Tel. 0121 71.821.

CASTELLAMONTE vendo villa bifamiliare con ampio terreno. Tel. 0124 35.141.

CASTIGLIONE villa bifamiliare recente panoramica piano terra soggiorno camera cucina, piano 1 salone 2 camere cucina box giardino. Gruppo 505.917.

CESANA

vicino impianti appartamento mansardato spazioso: soggiorno camera cucinino bagno. Posto auto. Comfer 846.123.

CHALET unifamiliare, riscaldamento autonomo Oulx. Vera occasione. Telefonare 582.110.

COLLINA alberata casolare panoramica vendo casetta di campagna 4 camere cantina terreno mq 3600 a L. 33 milioni. Tel. 0173 363.337.

COLLINA Pralormo vendo casa indipendente terreno 4000 mq bella posizione L. 43 milioni. Tel. 0121 71.301.

CUMIANA vendo casa ristrutturata 4 camere servizi autorimessa orto L. 75 milioni. Tel. 005 0085.

GIANO Marina Rovere Fiori vendesi villa 6 appartamenti in villa vista mare, garage giardino. Telefonare 0183 495.413 - 498.567.

FENESTRELLE

(1160 m) 20 km Sestriere) in piccola palazzina in costruzione ottima posizione (materiali e rifiniture superiori mono-bi-trilocali ogni confort, riscaldamento comunale box giardino, da L. 41 a 81 milioni dilazionati (consegna estate '87), Iva 2% mutuo S. Paolo. Per appuntamenti tel. 0121 77.356 ufficio.

FINALBORGO casa modernissima del borgo antico splendidamente ristrutturata su 3 piani, grande terrazzo. Grimaldi Savona 019 807.748.

GIAVENO palazzina bifamiliare indipendente residenziale alloggi capitolato di lusso schiera Valsangone immobiliare vendesi direttamente al Municipio, tel. 937.0227, aperti tutti i pomeriggi sabato domenica tutta la giornata.

IMMOBILIARE La Tour Grivola ad Aosta 4 km da Aosta ampio monolocale con cantina. 30 milioni meno mutuo. Tel. 0165 43.741.

IMMOBILIARE La Tour Valle del Cervino Arnay grazioso bilocale più soppalco balconate. 68 milioni. Tel. 0165 43.741.

IMPERIA appartamento in villa zona Cenerino, 3 km dal mare 2 camere soggiorno ampi doppi servizi garage cantina giardino L. 180 milioni, mutuo, dilazioni. Tel. 0183 28.181.

IMPRESA ALPISUD

in villa Gran Bosco Salbertrand (Sestriere) ultimi mono-bilocali arredati con parco, minimo spese gestione, contesto tennis uso servizi camping. Mini prezzi. Tel. 011 831.737.

LA MORTOLA residence, piscina, vista splendida vendesi 90 mq 2 camere cucina soggiorno bagno arredato. 501 1738.

LA SALLE (Aosta) in posizione ottima, vicinissimo al centro, appartamento duplex in palazzina con giardino: soggiorno camera cucinotta, bagno, balconi. Locale sottotetto. Posto auto coperto. Cantina. Tel. 011 537.066.

LAGO MAGGIORE, posizione collinare, bellissimi appartamenti in villa, giardino, tennis, gol. L. 2 milioni al mq, mutuo. Tel. 02 345.2092.

LAIGUEGLIA Varazze impresa vende bilocale sul mare. Telefonare 019 20.113 - 28.018.

LAIGUEGLIA 2 camere [redacted] piano grande terrazzo arredamento nuovo 100 m mare. Tel. 019 804.753 ore pasti.

LOANO via Dei Gatti 400 m mare nuovo complesso di appartamenti in villette a schiera consegna marzo 87 giardino privato, terreno autonomo mutuo 70% Iva 2%. Visite in cantiere sabato e festivi. Nasi & Negro agenti immobiliari Torino 011 538.2177. Pinerolo 0121 75.006.

[redacted] Alneri (Cn) privato vende 4 vani servizi, cantina, solaio, garage, cortile L. 70 milioni dilazionabili senza interessi. Telefonare 011 788.804.

MECCASE tel. 011 516.965 vende tra Montoso e Bibiana a soli L. 55 milioni villetta indipendente con 3 camere soggiorno cucina taverna garage. Giardino.

MENTONE studio in residence piscina vista splendida piano terra giardinetto. Tel. ore ufficio 011 561.1702.

OCCASIONISSIMA a Lido Adriano vendiamo villette al mare, soggiorno cucina 2 camere o-ampegno bagno balconi caminetto giardino box, 14 milioni + mutuo. Agenzia Casamare, v.le Michelangelo 20, Lido Adriano (Ra), 0544 494.266.

OULX bilocali nuova costruzione terrazzo giardino, Iva 2%, mutuo. Abitare Torino 832.371 - 832.290.

OULX occasionissima vendesi bicamere in splendida posizione. Riscaldamento autonomo. Tel. 502.119 - 0122 831.770 - 831.291.

PAESANA Proteggiamo Valle Po quota 1080 vendesi bella casetta e da rifinire. Telefonare 0175 41.838.

PRAGELATO sulle nuovo esposizione panoramica impareggiabile 4 posti letto ampio terrazzo soleggiatissimo. Iva 2% mutuo a lungo rateazione finanziamento Oltre licenziata vende. Tel. Torino 011 531.027 - Pragelato 0122 78.088.

PRAGELATO centrale bilocale arredato 4-5 posti letto bagno cucinotto termoautonomo cantina posto auto vendiamo convenientemente. Greco Turbaca, tel. Torino 011 531.027. Pragelato 0122 78.088.

PRAGELATO monolocale signorilissimo 4 posti letto bellissima cucina bagno ingresso balcone vendiamo per contanti vero affare. Greco Turbaca, tel. Torino 011 531.027, Pragelato 0122 78.088.

PRIVATO vende case più terreno mq 10.000 vicinanze Cocconato tutto più bosco di pini. Tel. 011 912.563 dopo le 20.

PRIVATO vende villa a Rolette su due piani sei vani più servizi. Terreno mq 1800 circa. Telefonare (011) 5490.2351.

ROMANO vendo ampio rustico da ristrutturare con ampio terreno. Pagamento in anni cinque. Tel. 011 658.3753.

S. BENIGNO Canavese libero recente 2 camere cucina servizi mansarda box giardino. Allega. Tel. 380.708.

S. GIORGIO Canavese abitabile villa ristrutturata su 3 piani di mq 350 circa giardino mq 1000. Gaimaldi 640.8328.

S. MARGHERITA Ligure appartamenti liberi subito lungomare e centro storico da ristrutturare varie dimensioni vendiamo. Immobiliare Marie, tel. 0185 287.023.

SALUZZO vicinanze cascina indipendente libera con 2 giornate terreno in giro L. 73 milioni. Tel. 0121 501.277 pasti.

SANREMO in residence 1982 monolocale con cucina bagno più terrazzo e posto auto. Immediato 743.58.82 - 789.063.

SANREMO zona Foce piano eterrsima grande bilocale vista mare riscaldamento autonomo cantina. Tel. 0184 65.625.

SARDEGNA

S. Teresa di Gallura privato vende appartamento mq 60 comodo arredato. Tel. 840.5812.

SAD vende casetta Rassenco (Vc) [redacted] abitare con progetto approvato. Tel. 785.807.

VALGRISO (Cuneo) Sant'Anna di Valdieri 1000 m, vicinanze terme e migliori scalini. Entrecque appartamenti [redacted] nuovi, prezzi vero realizzo. Minimo contante, comodo dilazioni. Tel. 011 537.988.

VENDESI al Canale borgo Mediterraneo alloggio 2 camere ingresso cucinotto e terrazza scala interna libero subito. Scrivere casella postale n. 200 — 10015 Ivrea (Torino), 6000.

VENDO casetta abitabile Traversella Torino, pagamento rate mensili. Tel. 0124 35.140.

VENDONSI Sauze d'Oulx S. Marco ultimi nuovi bilocali con box, L. 38 milioni più mutuo. Telefonare 011 544.508.

VILLA d'epoca panoramica vendita doppia Castelnuovo Don Bosco 11 camere giardino. Tel. 011 656.045 ore 20.

11.000.000 rustico collinare indipendente del 4 lati con mq 500 di prato recintato vendesi. Tel. 658.303. No mediazioni.

24.000.000 Avigliana collinare villa legno con prato recintato vendo. Telefonare 658.303 - 658.232. No mediazioni.

82.000.000 rustico completamente ristrutturato indipendente con giardino e garage, dieci posteria Torino, rateizzazione vendesi. Telefonare 585.235 - 658.303. No mediazioni.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Ravenna Marina Pescara Montesilvano sul mare affittiamo appartamenti estivi varie misure. Tel. (0541) 87.090 - 005.251.

ABRUZZO litorale settimanalmente appartamenti arredati mare Silvi Pescara. Tel. 0864 85.060.

AFFITTANSI con contratto annuale monocamere arredate 4 posti letto box ha Oulx e Sauze a L. 180 mila mensili. Telefonare 011 800.361 - 894.361.

AFFITTASI Campomarino (TA) agosto 3 camere, cucina servizi in villa in riva mare L. 1.500.000. Tel. 876.320 - 839.8401.

Ad Settembre forti sconti! Appartamenti centralissimi Albenga mare, spiaggia, bungalow, biciclette. Residence P. Cigno 0182 51.926 pasti 0182 542.200 ufficio.

Ai Lidi Ferraresi, sul mare, affittiamo per l'estate villette ed appartamenti, mensili, settimanali. Tel. 0533 39.418.

CALABRIA privato affitta in residenza alloggi nuovi 4-4 posti. Diamante Scalea vicino mare. Tel. 011 300.263.

CATTOLICA appartamento spiaggia 20-7/3-8 L. 16.000 persona/giorno. 2-3-4/8-31-8 L. 8.000 a persona. Telefonare 0541 962.258.

CERIALE privato affitta appartamento 150 metri mare. Prezzi ottimi settembre. Telefonare 0182 93.452.

LAIGUEGLIA affittasi 6 posti letto arredamento nuovo, settembre L. 1 milione 200 mila. Tel. (019) 804.753 pasti.

PORTO ROTONDO Porto Cervo e località vicine affitto appartamenti e villette sul mare. Tel. 0789 51.054.

RAPALLO affitto luglio e settembre alloggio 4 posti letto presso mare 2 balconi soleggiato. Tel. 0185 58.549 pasti.

SANREMO in palazzina signorile con ampia vista mare vendiamo appartamenti da 60 a 180 mq con giardino piscina e posti macchina. Liguri Sala 029 751.477 - 755.003.

SANREMO mensile condizionatore mansardato 2-3 letto agosto settembre L. 500 mila mese. Tel. 0184 73.834 sera.

SARDEGNA con tipicità moderne affitto settimanalmente a prezzi convenienti fino al 2 agosto appartamenti in villaggio sul mare. Telefonare 0182 20.973 anche serali e festivi.

SAD affitta a riscatto alloggi in S. Carlo [redacted] Tel. 785.802.

TOSCANA vacanze Maremma azienda agraria affitta poderi periodi estivi, tel. 0564 20.050.

47 Alberghi, pensioni residence

A Cattolica hotel Nevada vicino mare gestori piemontesi. Luglio L. 25.000 settembre L. 10.000. Tel. 0541 961.000.

A Valle d'Aosta 2 km da Pont St-Martin altezza 900 tranquillo albergo Meta cucina genuina. Tel. 0125 80.130.

ABRUZZO al mare - Promozione 1986 - Hotel Presidenti, moderna costruzione, parco ombreggiato (20.000 mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra l'hotel ed il mare limpidissimo. Camere con balconi sul mare, aria condizionata, telefono, minibar, nel parco piscina - tennis - bocce - parco giochi bimbi. Sconti menù, specialità abruzzesi. Informazioni, prenotazioni: Hotel Presidenti - 64023 Silvi Marina (Teramo), telefonare 085 932.041.

ABRUZZO Hotel Hermitage 64029 Silvi Marina (Teramo), modernissimo, sulla spiaggia privata senza attraversamento strade, piscina, campi tennis, parcheggio recintato, parco giochi, camere balconi vista mare, servizi, telefono, menù a scelta. Prezzo bimbi, fino 4 anni L. 8000. Offerta promozionale famiglie. Informazioni prenotazioni 085 930.931 - 930.553.

AL mare Cesenatico, Hotel Haubbi, via Pisagore 3, camere servizio balcone, solo pomodoro luglio 13.000, agosto 16.000 comprese piscina ombrellone sdraio animazione. Tel. 0547 87.102.

ALASSIO albergo Sanglibiga 10 in mare spiaggia privata giardino cucina casalinga garage posti moderni. Tel. (0182) 40.311.

ALASSIO albergo Chalet 0182 40.548: chalets indipendenti grande parco pineta pensione completa L. 40.000-40.000.

ALASSIO Albergo Ratto (0182) 42.822 pensione completa L. 40 mila, compresa spiaggia e garage.

ALASSIO Hotel Rex 0182 40.044 m 100 mare, camere con servizi, comforts, giardino. Settembre sconto bambini.

ALBERGO Valverde - Cesenatico, sul mare, tre stelle, camere balconi vista mare, ampio giardino, parcheggio coperto recintato, 4 menù, luglio L. 37 mila, agosto L. 40 mila, tutto compreso, ottimo sconti famiglie. Tel. 0547 88.043.

ANDORA Marina, Residence San Francesco, piscina, ristorante, bar affitta appartamento. Tel. 0182 87.001 sera.

CATTOLICA - Hotel Ritter, telefono 0541 963.236, 50 metri mare, moderno, ogni confort, scelta menù. Bassa L. 25.000, luglio L. 30.000, agosto L. 42.000-38.000. Bambini tre anni gratis. Ogni confort.

CATTOLICA - Hotel Claudia, telefono 0541 962.565, 60 metri mare, moderno, ogni confort, scelta menù. Bassa L. 27.000, luglio L. 33.000, agosto L. 40.000-35.000 (3 persone 1 gratis).

CATTOLICA - Hotel Leon d'Oro, telefono 0541 960.253 vicinissimo mare, camere servizi, cucina genuina. Luglio L. 30.000-32.000, sconto bambini 50%, agosto L. 42.000-32.000.

CATTOLICA - Hotel London, tel. 0541 961.353, sul mare. Luglio L. 30.000, agosto L. 38.000, sconto famiglie, confort.

DIANO Marina (Imperia) meravigliosa pensione 50 metri mare, spiaggia, balcone. Pensione completa camere con servizi, luglio L. 37.000, agosto L. 39.900, settembre L. 37.000 - L. 36.000 - L. 33.800. Pensione Armida Spezia telefono 0183 494.701.

ISCHIA isola dell'eterna giovinezza tutti confort prezzi sensazionali. Anche cure termali piscine. Prenotazioni 081 995.775 - 994.572 Hotel Terme La Pace Lacco Ameno.

LOANO pensione Ambra 019 668 [redacted] cucina casalinga conduzione familiare 2 piano sul mare interpellateci.

LOANO pensioni Villafranca o Solemare. Tel. (019) 671.947 dal 15 luglio dal 20 agosto e settembre disponibilità.

MILANO Marittima, Hotel Ambra, tel. 0544 992.220, direttamente mare, vicino centro, colazione buffet, 3 menù scelta, parcheggio, luglio 47 mila, bambini 50%.

MIRAMARE di Rimini, Hotel Everest, tel. 0541 33.100, 2ª categoria, vicinissimo mare, nuovo, camere servizi balcone telefono, ampio giardino recintato. Bassa L. 29.000, luglio L. 33.000 complessive.

MISANO Adriatico Club Hotel, tel. 0541 615.308, 50 m dal mare, moderno, ogni confort, trattamento eccellente, cinque cucina. Agosto L. 38.000 complessive.

NOLI pensione Sport, tel. 019 748.807, trattamento familiare a 50 metri mare. Orecchiette, Prenotateci.

NUOVO soggiorno per anziani autosufficienti situato di fronte ai giardini di piazza Statuto, ampi spazi, funzionalità, cortesia. Telefonare 531.416.

PENSIONE Hotel Moderno, Lido degli Estensi, sul mare, tel. 0533 327.178. Buon trattamento familiare, attrezzato bambini, prezzi modici. Interpellateci.

PIETRA Ligure albergo Demonte tel. 019 647.065 vicino al mare disponibilità luglio e dal 16 agosto.

PUNTA Marina Ravenna Hotel Elite, telefono 0544 437.300, nella pineta, sul mare completamente ristrutturato, ogni confort, cucina casalinga, parcheggio recintato. Giugno L. 25.000, luglio L. 32.000, agosto 38.000-32.000.

RESIDENCE Riviera Arma di Taggia appartamenti per vacanze tv per giardino parcheggio. T. 0184/43.953 011/331.764.

RIMINI Hotel Villa Panda, 0541 82.530 - Hotel Jolena, 0541 36.443, moderni, 100 metri mare, ottima cucina romagnola, camere servizi privati. Luglio L. 25.000, 1-20 agosto L. 38.500.

RIMINI Hotel Montreal, 0541 81.171, moderno, 30 mt mare, parcheggio, menù vario, trattamento prim'ordine. Bassa L. 19.500-22.000, luglio L. 25.000-28.000.

RIMINI Hotel Amarcord tel. 0541 21.734 vicino mare ogni confort cucina casalinga autoparco giardino. Luglio L. 28.000, bambini gratis agosto L. 34.000.

RIMINI Marebello Hotel Genziana Mare, tel. 0541 33.009. 50 mt mare, camere servizi privati, ottimale cucina. Bassa L. 23.000, luglio 28.500 complessive.

RIMINI Marina centro Hotel Monti's, tel. 0541 77.218, 60 mt mare, accurata cucina. Giugno L. 24.000, luglio L. 30.000, agosto L. 34.000. Possibilità parcheggio.

RIMINI -Marina Centro, Hotel Ondine, tel. 0541 25.429 - 775.737, vicino-mare, camere servizi, ascensore, ottima romagnola, giugno-settembre L. 19 mila - 21 mila, alta L. 28 mila - 30 mila complessive. Sconti bambini.

RIMINI Rivabella Hotel Etoile modernissimo 50 metri spiaggia ottima cucina luglio L. 28 mila. Telefono 0541 28.432.

RIMINI Rivazzurra pensione Nevra, tel. 0541 33.007 vicinissima mare cucina curata dai proprietari camere servizi luglio L. 26 mila agosto L. 30 mila.

RIMINI Rivazzurra Hotel 2000 tel. 0541 33.320, nuovo, sul mare, signorile camere servizi, telefono, balconi, vista mare, menù variato, luglio L. 33 mila, agosto L. 39 mila/32 mila, settembre L. 27 mila.

RIMINI San Giuliano Mare - Pensione Arlecchino (telefono 0541 27.347), vicinissima sul mare, giardino, parcheggio. Luglio e fine agosto L. 24.000.

RIMINI Viserba - Hotel Carnaby, tel. 0541 734.085, sul mare, camere servizi, cucina casalinga. Luglio L. 26 mila, sconti famiglie. Spazio manovra.

VARAZZE Hotel Granpiombo confortevolissimo autoparcheggio custodito giardino eccezionale famiglie L. 31-35.000. Informazioni 019 97.062 - 940.208.

VARAZZE Hotel Royal camere bagno tv condizionate vista mare parking. L. 40.000 - 80.000. Tel. 019 97.841 - 06.230.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni private, riservatezza, controlli infedeltà. Garanzia di serietà e riservatezza. Tel. 500.463 - 501.378 corso Re Umberto 63.

ALLA Sfinge investigazioni controllo infedeltà indagini dei coniugi. Via Nizza 39. Tel. 656.4957.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.034 - 536.862.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fiodino 34, tel. 477.959, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento lingotti gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchie antica valutando massima. Tel. 812.2207 via Mazzini 37.

ACQUISTO antichità vari mobili arredamento [redacted] argenti statue bronzo o marmo ore negozio. Tel. 883.168.

ASTROLOGA cartomante risolve problemi ti farò tornare persona amata, malocchio, esiti sicuri. Tel. 740.5823 - [redacted]

CIRCE maga vi farà tornare la persona amata magia bianca d'amore esperienza effetti. Via Nuratori 13. Tel. 888.8772.

MATERASSI a 600 tutte le misure e modelli a richiesta, ortopedici, vendita in fabbrica. Via Servais 16, telefono 749.5134.

QUESTO E' IL MOMENTO SU TUTTE LE VETTURE FORD.

6.000.000 SENZA INTERESSI PER UN ANNO

OPPURE **SOLO 8%** IN DUE ANNI

IN PIU'

L'ESCLUSIVA FORD

RIPARAZIONI GARANTITE A VITA

Su tutta la gamma Ford in grande novità: "Riparazioni garantite a vita". Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-6 (un anno di garanzia estensibile a tre con "La Lunga Protezione" e sei anni di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite in oltre 1.000 punti. Finanziamenti Ford Credit e cessioni in Leasing.

E INOLTRE FINANZIAMENTI SU MISURA FINO A 48 MESI

DAI CONCESSIONARI FORD FINO AL 31 LUGLIO.

La decisione del ministero all'Ecologia

«I rifiuti velenosi a Pontecurone»

Reazioni immediate nel Tortonese: «No, ci opporremo»

DAL NOSTRO [illegible]

PONTECURONE — Il terreno inquinato delle discariche abusive di Carbonara-Scrivia e Tortona dovrà essere raccolto nella ex cava Valcurone, tra Pontecurone e Castelnuovo Scrivia. Questa la decisione del Comitato interministeriale per lo smaltimento dei rifiuti, presieduto dal ministro all'Ecologia Valerio Zanone. Il ministro per la Protezione civile [illegible] Zamberletti è stato quindi invitato a [illegible] *il sito di Pontecurone con procedura di emergenza*».

Immediata la reazione del sindaco pontecuronese Giancarlo Pradi: «*Continueremo a dire no alla discarica nell'ex cava. La commissione tecnico-scientifica nominata dal Consiglio comunale ha definito quel luogo idoneo a raccogliere il terreno inquinato dalle migliaia di fusti di rifiuti industriali scoperti nelle discariche del Tortonese, non possiamo che opporci*».

Il sindaco Pradi, in tempi brevi, riunirà i colleghi della Valle Scrivia (Castelnuovo, Alzano, Molino Torti, Guazzora e Isola S. Antonio) e di Casei Gerola, che si oppongono all'impianto, per stabilire la posizione da tenere nell'incontro previsto per il 21 luglio col ministro [illegible]. «*Il ministro — afferma Pradi — negli [illegible] giorni aveva detto "Non posso fare la discarica con i carabinieri", vedremo allora quando ribadiremo la nostra opposizione al progetto*».

«*Abbiamo già detto in più di un'occasione, anche con una marcia di protesta, che non vogliamo discariche nell'ex Valcurone. E li ribadiamo*», affermano decine di abitanti della [illegible] subito dopo la scelta romana.

«*Prendiamo atto della decisione, sperando che i tecnici abbiano visto giusto*», afferma l'assessore provinciale all'Ecologia Emilio Andreoletti.

Andreoletti, comunque, [illegible] che è opportuno giungere la [illegible] sulla [illegible] rica di Pontecurone [illegible] bonifica delle aree inquinate del Tortonese. Favorevole, invece, sempre che siano rispettate le normative che prevedono le opportune verifiche, all'invito [illegible] Comitato interministeriale [illegible] Regione Piemonte affinché renda [illegible] i siti restanti per [illegible] impianti idonei allo [illegible] rifiuti [illegible].

Franco Preve, sindaco di Tortona, afferma infine: «*Non posso dire se il luogo scelto è valido o no, dico però che le discariche [illegible] fatte, ma pure con le precauzioni necessarie, altrimenti [illegible] possono bonificare le zone inquinate. Capisco i sindaci che appaiono preoccupati, non i politici che [illegible] vogliono assumersi le responsabilità*».

Franco Marchisio

Dopo il [illegible] di afta scoppiato nel Cuneese

La chiusura dei mercati sorprende gli allevatori

Il provvedimento a tutela [illegible] salute è ritenuto eccessivo

ALESSANDRIA — L'immediata chiusura dei mercati [illegible] bestiame dopo il caso [illegible] afta riscontrato a Cavallermaggiore si è abbattuta sugli allevatori e sui commercianti della provincia alessandrina [illegible] un fulmine a ciel sereno, perché nulla faceva supporre [illegible] una decisione del genere.

Il provvedimento è stato assunto ieri mattina [illegible] presidente della Regione Piemonte che [illegible] firmato [illegible] decreto con cui si dispone la chiusura dei mercati [illegible] i controlli [illegible] negli allevamenti piemontesi per [illegible] il propagarsi della malattia. [illegible] decisione giustificata dal punto di vista della tutela della salute, ma [illegible] in discussione da [illegible] allevatori, che la considerano quanto meno prematura, perché nella nostra provincia non si sono riscontrati casi [illegible] afta.

Dice infatti Ottavio Roveda, [illegible] commerciante [illegible] di Borghetto Borbera: «*Dal punto di vista della prevenzione il provvedimento è positivo perché non solo tutela il patrimonio zootecnico, ma anche la salute della gente, ma certamente per noi commercianti sarà un problema, con ripercussioni economiche. Forse si poteva aspettare [illegible] un po' di tempo prima di fare chiudere indiscriminatamente i mercati e seguire l'evolversi [illegible] situazione*».

Dello stesso parere anche l'allevatore Alfredo Lombardi di Castelnuovo Scrivia: «*La chiusura immediata dei mercati mi sembra un po' eccessiva come misura preventiva e si rischia di creare gravi danni economici, e magari non sarà chi è pronto a speculare sulla situazione*».

Timori che vengono condivisi a [illegible] Vescovato anche da Francesco Roveda, che si definisce un piccolo allevatore: «*Da noi non si [illegible] riscontrati casi di afta e mi sembra eccessivo chiudere i mercati, anche perché i nostri allevatori vengono controllati frequentemente dal veterinario e [illegible] finora ha parlato del [illegible] che si diffonde la malattia. Speriamo che non si arrivi al punto di fare abbattere [illegible] il bestiame*».

[illegible] Caramellino, di Murisengo, cade letteralmente dalle nuvole: «*Proprio ieri mattina ho comprato vitelli a Carmagnola e nessuno ha parlato di afta, del resto [illegible] ristima in luglio*». r. sc.

La Bottini [illegible] libertà provvisoria

[illegible] — Il procuratore della Repubblica di Vicenza Ferdinando Cavalli ha concesso la [illegible] provvisoria alla [illegible] lese Giuliana Bottini, 40 anni, abitante in piazzale dell'Aeronautica, amministratore delegato della società Ba.Co.Tec. di San Germano, coinvolta in un giro di libretti bancari contraffatti per 5 miliardi nel Vicentino.

E' [illegible] la prima [illegible] dopo i cinque arresti effettuati [illegible] settimana dagli agenti del commissariato cassinese. (g. d.)

Maturità: 241 nuovi maestri [illegible] 97 ragionieri

Quasi tutti promossi Stangati i privatisti

I commenti dei ragazzi che hanno meritato il massimo della votazione

ALESSANDRIA — Da ieri ci [illegible] in provincia 241 nuovi maestri. Sui 245 che hanno sostenuto l'esame di Stato ne sono stati bocciati solo 4, in compenso soltanto 5 hanno ottenuto la massima votazione [illegible] [illegible] tecnico [illegible] Vinci» nella prima e terza commissione (ancora non sono esposti i risultati della seconda) tutti i 97 [illegible] didati al diploma di ragioniere hanno superato l'esame, due, Giovanni Gherione [illegible] Alessandria e Maria Rosa Cerrina di Pubine, a punteggio [illegible] Strage, invece, al «Da Vinci», per i privatisti: su 23 solo 3 sono stati dichiarati «maturi».

Consuelo Flamberti

Giovanni Gherione

[illegible] neomaestri: va però rilevato che all'Istituto magistrale «*Saluzzo*» hanno [illegible] nuto gli [illegible] anche i candidati degli Istituti «*Lanza*» di Casale, «*S. Cuore*» di Sale, «*Maria Immacolata*» di Acqui Terme, Tortona e Novi Ligure. Con 60/60 [illegible] sono diplomate maestre Ivana Russo di Novi Ligure, Alessandra Zino di Serravalle Scrivia, e [illegible] alessandrine Maria Teresa Fornaro, Emanuela Andina e Consuelo Flamberti.

Dice [illegible] Giuseppe [illegible], [illegible] Ormaleo, padre di Maria Teresa, già al mare (ancora [illegible] l'esito degli esami) che la figlia sperava nel punteggio massimo essendosi presentata alle prove con una media molto alta. Si iscriverà a [illegible] giatero, specializzandosi probabilmente [illegible] lettere.

Vuole invece dedicarsi ai ragazzi. [illegible] «*nel migliori [illegible] possibile*». Consuelo Flamberti. «*Vorrei frequentare la scuola per assistenti sociali a Torino e con quanto mi riuscirà a superare l'esame che [illegible] di accedervi, altrimenti mi iscriverò, sempre a Torino, alla facoltà universitaria [illegible] pedagogia*», dice. La neomaestrina aggiunge [illegible] prima [illegible] «all'[illegible] l'esame di Stato aveva qualche perplessità, poi, visto l'andamento delle prove, [illegible] aspettava la splendida votazione. In famiglia però [illegible] no le [illegible] riservato particolari festeggiamenti.

Qualche [illegible] [illegible] ha nutrito Giovanni Gherione («*Soprattutto [illegible] madre [illegible] in ansia*») perché la commissione [illegible] molto severa («*Almeno altri due-tre compagni meritavano il massimo punteggio e non ce l'hanno fatta*»). A ottobre si iscriverà alla facoltà universitaria [illegible] economia e [illegible] aggiunge: «*Se però dovessi trovare un'occupazione sono disposto ad abbandonare subito gli studi e lavorare*», dice il neomaggiorenne. Ma non si nasconde le difficoltà. e. c.

GLI APPUNTAMENTI

SPETTACOLO TEATRALE — Terzo appuntamento all'ex Cinema Aurora di via Pacinotti [illegible] la rassegna «Aperto per ferie». Alle 21,30 questa sera il gruppo artistico dell'Istituto d'arte drammatica «I Pochi» di Alessandria presenta «A [illegible] per le sette», dramma giallo di Robert C. Sherriff con la regia di Enrico Dolfin (aiuto Roberto Pierallini), [illegible] sono interpreti Chiara Angelini, Marika Barberis, Lilly [illegible] Giuseppe Costantino, Massimo Davico, Cesare Peracchio, Bruno Piccoli, I mobili [illegible] Pino Rombolà, [illegible] stati realizzati dagli allievi del corso [illegible] formazione professionale per macchinisti [illegible] dell'Aia.

CONCERTO — Per la [illegible] donna del Carmine questa sera alle 21 in piazza Assunta [illegible] Ovada il Corpo bandistico della scuola di musica «Antonio Rebora» diretto dal [illegible] stro Renato Bellancini terrà un concerto.

CINEMA SOTTO LE STELLE — Nel Chiostro di Santa Croce a Casale alle 23 [illegible] sera sarà proiettato il film [illegible] del Dragone» [illegible] Michael Cimino.

FESTA PATRONALE — Si svolge a Valenza con [illegible] [illegible] di manifestazioni programmate [illegible] Comune. Alle 21,30 in viale Oliva film di animazione per ragazzi; [illegible] 22 nel cortile di piazza Cerina concerto del Coro alpino «Montenero» di Alessandria, diretto da Pino Traverso.

DANZA — L'Accademia regionale [illegible] danza [illegible] ospite questa [illegible] sera a Casale di «Casale-state»: al «Music-hall» [illegible] eseguiti balletti tratti da «La bella addormentata», «Giselle» e «Paquita».

FESTA UNITA' — Prosegue al campo sportivo di S. Evasio [illegible] Ovada: funziona [illegible] «ristorante del borgo» [illegible] specialità campagnole e [illegible] cinglone. [illegible] c'è l'orchestra «Liscio e Papillons». Quattro serate danzanti a Stazzano Scrivia: questa sera [illegible] sera dalle [illegible] alle [illegible] con «I nuovi Noa Noa».

SPETTACOLI CONTRO NUCLEARE — Stasera alle 21 all'Antoellos [illegible] via Benedetto Croce incontro [illegible] Giuliano Martignetti [illegible] Controllo scelte [illegible] getiche e alle 22 concerto.

e. c.

CINEMA

ALESSANDRIA

AMBRA: Sono un bersaglio perfetto.
CRISTALLO: film sexy.

[illegible] TERME

ARISTON: Oltre l'urlo [illegible] demonio.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Porky's III.

[illegible]

LUX: film sexy.
[illegible] film sexy

TORTONA

[illegible] film sexy.

VALENZA PO

SOCIALE: film sexy.

LA STAMPA

[illegible]

Ufficio [illegible] corrispondenza: [illegible] via Cavour 5, tel. 58.303; 443.347; [illegible] 0142 64.782, Tortona [illegible] Valenza 55.419; Acqui 0144 26.20 - 0144 54.307; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 80.592; Serravalle 0143 65.066.

ACQUI IN PALCOSCENICO - Il programma fino a domenica

L'Arbalete danza col computer [illegible] Aterballetto porta coccodrilli

ACQUI TERME — [illegible] conclude domenica sera [illegible] terza edizione di «Acqui in palcoscenico», stage e spettacolo, e il programma prevede sul palcoscenico [illegible] nella stupenda cornice del Parco delle Antiche Terme, dotato di una tribuna di mille posti, tre [illegible] di balletti.

Questa sera [illegible] 21,30 sarà in scena «Arbalete», la compagnia di danza sorta a Ge[illegible] nell'81, ad iniziativa di Claude Coldy, ballerino e coreografo [illegible] originario dei Caraibi. Una compagnia che, seppur giovane, si è [illegible] fatta apprezzare e che senza dubbio conquisterà consensi anche a «Acqui in palcoscenico». In caso di cattivo tempo lo spettacolo (ingresso 5 [illegible] lire) sarà rappresentato domani.

[illegible] invece, «No stop», [illegible] offerte al pubblico, delitte degli allievi partecipanti allo stage, tante pro[illegible] che si faranno ammirare. Ingresso mille lire.

L'«Aterballetto» diretto [illegible] Amedeo Amodio, reduce dal successo di Spoleto, sarà invece sul palcoscenico domenica sera, sempre alle 21,30, ingresso 5 mila lire. L'«Aterballetto» presenta «The River», [illegible] Ellington, coreografie [illegible] Alvin Ailey; «Mithycal Hunters», grafie di Glen Tetley e [illegible] che di Oedoen Partos; «Coccodrilli in abito da sera», coreografie [illegible] stesso [illegible] dio, musiche [illegible] Chick Corea. Al di Meola e Paco de Lucia.

I solisti dell'Aterballetto ospiti di «Acqui in palcoscenico»

E' una spettacolo avvincente.

Si sta studiando, intanto, la data per il ricupero dello spettacolo della compagnia di danza del Teatro di Torino [illegible] Loredana Furno e Jean Pierre Martel, bloccato dalla pioggia sabato [illegible].

E' in pieno svolgimento [illegible] seconda settimana degli stages per [illegible] di giovani provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia.

f. m.

LO SPORT: LE GARE E I PERSONAGGI

TROFEO VALLE SCRIVIA — Vittoria solitaria di Stefano Breme, un ragazzo lombardo di [illegible] anni, che [illegible] è aggiudicato la prima delle 3 prove in programma al trofeo ciclistico «[illegible] Valle Scrivia-Tanaro».

[illegible] ha vinto il secondo Trofeo «Comune di Bassignana» alla maniera forte, liberandosi all'ultimo passaggio, a Pecetto [illegible] Valenza, dove era posta la [illegible] più impegnativa della [illegible] suoi compagni [illegible] fuga, il lombardo Roberto Wachterman e l'emiliano Daniele Bruschi.

Centoquarantuno i partenti, tra cui [illegible] quindicina [illegible] alessandrini: Gian Luca Moratto [illegible] Pontecurone) al traguardo di Bassignana [illegible] risultato primo della provincia.

Ordine d'arrivo: 1) Stefano Breme (Dortmec) in 2 ore e 50 secondi, 118 chilometri [illegible] media [illegible] 41,294; [illegible] Daniele Bruschi (Gloria Mangini) a 57 [illegible]; [illegible] Samuele Borile (Dortmec) a 1'07"; 4) Bruno Sarra (Fiat-Agri).

L'«ECO» VERSO LE SEMIFINALI — [illegible] Ambulanti e Bar Genova sono le prime [illegible] semifinaliste del torneo notturno di calcio «Luciano Eco». [illegible] Ca Ambulanti, detentore del trofeo e favorito anche in questa edizione nella [illegible] al successo finale, ha sconfitto per 6 a 4 il Bar [illegible] di [illegible] nervosa, netta comunque la superiorità degli Ambulanti che hanno condotto [illegible] sicurezza la gara. Vittoria di stretta misura (3 a 2) del Bar Genova sulla Taglietti [illegible] Fresca. Se la partita è stata sostanzialmente equilibrata, il risultato premia la squadra che ha saputo costruire più occasioni in attacco. Questa sera si disputa la seconda [illegible] di gare: [illegible] 21,15 Calzaturificio Lolly Pop-La Fonditoria Assicurazioni; alle 22,15 Incontro Abbigliamento-Autosalone Vito.

TORNEO A FRESSONARA — Prende [illegible] via questa sera la quarta edizione del torneo di [illegible] in [illegible] Fressonara Sport. Alla competizione prendono parte [illegible] formazioni: tini Sport Alessandria, [illegible] Rossi Valenza, Ac[illegible] Minerali Badino Ovada, Polisportiva Fressonara, Bosco Marengo, Frugarolo, Carpeneto, Quattrocascine. Ogni [illegible] si disputeranno due in[illegible] 21.15 ed alle 22,45. Finali il primo agosto.

DERTHONA CALCIO — Fumata [illegible] per [illegible] nuovo allenatore del Derthona. Angelo Domenghini, [illegible] due precedenti stagioni, non ha raggiunto l'accordo con i nuovi dirigenti tortonesi. Ora [illegible] fanno i nomi di Giancarlo Cella (ex Pavia) [illegible] Ernesto Villa (ex Pavia ed [illegible] Legnano). Novità, invece, [illegible] piano giocatori. [illegible] punta Ingrosso, diciannovenne della Primavera del Milan, lo stopper Bacci, stessa età, Primavera [illegible] Torino, [illegible] portiere Longo, 25 anni, [illegible] Palermo ma legato alla formazione giovanile granata.

SOFTBALL E BASEBALL — Le ragazze del softball del Blue Bar Alessandria, [illegible] fitte dal Borghetto (2 a 8) nell'ultimo turno, [illegible] domenica il campionato ospitando il Don Bosco Genova: devono vincere per conservare il secondo [illegible]. La formazione del baseball (CI), invece, [illegible] dalla capolista Avigliana [illegible] a 12), [illegible] va a Novara contro il [illegible] Mortara.

PRESIDENTE [illegible] — Maurizio Pavaro [illegible] [illegible] eletto nuovo presidente provinciale dell'Unione [illegible] sport popolari; il giovane presidente sarà coadiuvato [illegible] una segreteria composta [illegible] Aldo Vernero, Alberto Gallo, Danilo Norese, Paolo Pavese. L'Uisp [illegible] registrato negli ultimi anni un notevole sviluppo [illegible] [illegible] ed attività. [illegible] iscritti sono ormai oltre 8 mila. r. s.

La Rivereureka «divorzia» dalla Uisp

VALENZA — La polemica fra [illegible] società di calcio amatoriale [illegible] Rivereureka Valenza e la Lega Uisp di Alessandria non [illegible] placarsi. Dopo la decisione dell'Uisp [illegible] spendere «*a tempo determinato*» [illegible] società e dirigenti, [illegible] Rivereureka, ironizza in un comunicato sui «*fulmini di Giove-Uisp*».

«*E' buffo — affermano i dirigenti valenzani — che chi si dimette pubblicamente da qualcosa (la Rivereureka si [illegible] ritirata dai campionati Uisp prima della loro conclusione; ndr) venga a difesa di due mesi espulso. Forse non si sono accorti che gravemente già ciò. Ci siamo resi [illegible] to che tutte [illegible] critiche (favoritismi, ritardi, disguidi, [illegible] municazioni mai pervenute, omissioni) che [illegible] espresso [illegible] tempo nei confronti dei dirigenti Uisp erano più che fondate*».

La Rivereureka [illegible] quindi annunciato che dall'anno prossimo intende iscriversi ai campionati dell'Aics. (p. b.)

La famiglia [illegible] ringrazia

[illegible] ringrazia il Primario, il personale tutto e in particolar modo il dott. FINO, dell'Ospedale Infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria, per le grandi doti di professionalità e umanità dimostrate nella cura della piccola Maddalena.

REGIONE PIEMONTE
Provincia di [illegible]
[illegible] DI [illegible] LIGURE
IL SINDACO

Visto la Legge Regionale 5.12.1977, n° 56 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che il progetto definitivo del Piano Regolatore Generale intercomunale adottato dal Consiglio della Comunità Montana con deliberazione n° 53 del 21.12.1984 e stato munito del prescritto parere da parte di propria competenza, dal Consiglio Comunale di Pozzolengo Liguria con delibera di C.C. n° 9 del 9.3.1985, provvedendo alla esecutiva a norma di legge.

Il Piano è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, dal 17 luglio al 15 agosto 1986 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

giorni feriali dalle ore 8 alle ore 14
giorni festivi dalle ore 10 alle ore 11
Residenza Ligure il 17 luglio 1986

IL SINDACO
Parisi Eugenio

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 780.944
[illegible] 17 LUGLIO
BOSCO MUSIC SHOW
D.J. [illegible] & [illegible] - L.J. [illegible]
[illegible] 18 LUGLIO BALLO LISCIO con
TUTTI BIANCHI
MASTER è... LA DISCOTECA
PER ASCOLTARE UN DRINK [illegible] SERE [illegible] DISCO DANZARE UN TRAMEZZINO

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] ACQUI-GENOVA TEL. [illegible]
ESTIVO
GIOVEDI' 17 LUGLIO
[illegible] con I D.J. TUMY e ALBERTINO
VENERDI' [illegible] LUGLIO BALLO LISCIO con
[illegible]
[illegible] LUGLIO
[illegible] con I D.J. TUMY e ALBERTINO
DOMENICA [illegible] LUGLIO
[illegible]

SOLARIA
DISCOTECA
[illegible] HALL
Strada 211 - BALE (AL)
Tel. (0131) 64.166
DISCOTECA NELL'ESTIVO
BALLATE CON NOI... SOTTO LE STELLE
GIOVEDI' 17 LUGLIO
DISCOTECA
D.J. MARCO e PAOLO
VENERDI' 18 LUGLIO Ballo liscio
[illegible]
[illegible] 20 [illegible] sei [illegible] al
SATURA LOOK
LA NOTTE PIU' CLIP,
IL LOOK PIU' SMART,
I REGALI PIU' WAVE
DI TUTTA L'ESTATE
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA
Ingresso gratuito alle dame

DISCOTECA
GONZAGA club
Fona Salera - Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923.021
QUESTA SERA
PRIMA PARTY, la festa più pazza dell'estate '86
L'ingresso è consentito solo a chi indossa pigiama o camicia da notte
«GONZAGA STORE» al più spiritoso e «GONZAGA STORE» al più sexy
SABATO E DOMENICA DISCOTECA
con le GO-GO Girls di CANALE 8

PARADISO
STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0142/460168
QUESTA SERA GIOV. 17
FourRoses
BOURBON WHISKEY
TI [illegible]
«Festa [illegible]
Ingredienti: ALLEGRIA, SIMPATIA PREMI

CITTÀ [illegible] NOVI LIGURE
Ass.to Spettacoli-Turismo-Sport
Ass.to Commercio
Ass.to Artigianato, Agricoltura, Industria
Associazioni di Categoria del Commercio-Agricoltura Artigianato
Con il patrocinio di
Regione Piemonte, Provincia di Alessandria
[illegible] di Risparmio di Alessandria
Novi Ligure
Una città in Festa
dal [illegible] Luglio al 5 Agosto

un due tre...
[illegible] NON SCAPPA C'È
Tre settimane [illegible] spettacoli
per chi [illegible] è in vacanza...
CELEBRAZIONI PER IL 40° ANNIVERSARIO
DI FONDAZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Benigno Ferrera è il più anziano abitante della Val Formazza

L'ex olimpionico classe 1893

A Chamonix, '24, partecipò alle gare fondo con l'Italia che si classificò seconda - Oggi, novantatreenne e vedovo, vive i ricordi straordinaria carriera atletica compiuta sugli sci - E nutre una grande passione, quella per la cantante Orietta

DAL NOSTRO INVIATO

DOMODOSSOLA — *«O nascere un'altra volta o morire subito. Ho amato tante cose da fare e mi mancano le forze»* pensa ad alta voce Benigno Ferrera, *«classe d'undici 1893»*. Novantatrè anni compiuti il 30 gennaio, il più anziano dei 543 abitanti della Val Formazza. Non è uno qualunque, il suo passato è scritto sul bavero della giacca. Ve lo fa notare sfregando continuamente il pollice sull'occhiello, dove è imprigionato un piccolo distintivo rettangolare: cinque cerchi d'oro in campo azzurro. *«Solo chi ha partecipato alle Olimpiadi ne ha uguale»* — borbotta lì — *«Le prime, nel 1924, a Chamonix... Gara di fondo dei 30 chilometri. Sono arrivato decimo... no, quattordicesimo. La mia squadra si è piazzata seconda. La Norvegia vinse praticamente tutto. A casa ho fotografie e giornali. Vi interessa?»*.

Non molto alto, robusto come una quercia, cammina spedito impugnando il bastone che però gli serve più per disegnare ghirigori in aria che per sostenersi: *«Un paio di mesi fa sono caduto e mi è partito il ginocchio destro. Guarito perfettamente. Invece mi fu male la gamba sinistra, una fitta terribile. Non passerà. «Sì, se smetti di andare in motocicletta e arrampicarti sulla montagna»* — lo rimprovera bonariamente il figlio, Leo, 62 anni — *«Lo dico sempre d'accordo. E' uno scavezzacollo. Ma lo sono visto arrivare all'albergo su un Vespino: mi si sono rizzati i capelli. Alla sera volevo accompagnarlo a casa in auto: non c'è stato niente da fare... un colpo alla testa in moto e via come una scheggia»*.

«I miei ragazzi si preoccupano troppo» — sbotta il gagliardo — *«Ne ho avuti sei, quattro maschi e due femmine. Tutti vivi! Hanno preso da me...»*. Benigno Ferrera abita a Canza, l'ultimo paese prima della frana caduta lo scorso anno che ha bloccato la strada per il Passo San Giacomo. *«Eravamo in 72 abitanti, oggi siamo in 12. Mia padre era il maestro elementare della Val Formazza, 43 anni di insegnamento. E' morto ancora giovane, nel '52, aveva 92 anni. Ha messo al mondo undici figli, io sono esattamente quello di mezzo»*. Ferrera è vedovo, ma prima di ricordare sua moglie, abbassa il capo e rimane per un momento solo col pensiero *«mi ha lasciato nel '58, a 44 anni. Morta di pleurite, i medici avevano sbagliato cura»*. Una bella donna, anche lei fondista, un paio di spanne più alta del marito.

La vita di Benigno Ferrera è chiusa in due scatole che posa sul tavolo dopo aver soffiato via la polvere dal coperchio. Fotografie sbiadite dove a malapena si intravvedono i contorni delle figure: Benigno quando aveva dieci anni, Benigno con gli sci come le doghe di una botte, Benigno giovanotto sull'uscio del podestà di Novara. E ritagli di giornali ingialliti e fragili come foglie secche, che parlano di lui. *«Già, già»* — commenta battendo sul tavolo anche una manciata di medaglie, mentre le coppe le usa come vasi per i fiori — *«Che tempi erano quelli... Sono stato fuori anche due anni per gli allenamenti, poi le gare a Chamonix. Ho anche vinto la "Valligiana", otto o dieci e dal 1920 al 1930 non ricordo a quanti campionati italiani ho partecipato, sempre di fondo»*. Commenta il figlio Leo: *«Le gare nazionali sono facili da vincere, il difficile è arrivare alle Olimpiadi»*. *«Ma non per me mi hanno dato il distintivo»* gli fa notare il padre.

Novara. Benigno Ferrera, classe 1893, è il più anziano abitante della Val Formazza: «Mio padre è morto giovane. Aveva 92 anni»

Una foto degli Anni Venti. Ferrera (al centro, a destra infilato nella giacca) è fra i compagni olimpionici a Chamonix

Altri campioni in famiglia? *«Mio fratello Sisto è stato il primo italiano a gareggiare all'estero con la divisa grigioverde e l'altro mio fratello, Giuseppe ha vinto il titolo nazionale di salto e di combinata. E fermiamoci qui»* taglia corto l'anziano.

Ha cominciato presto ad andare sugli sci? Sorride: *«La prima volta che li ho visti dieci anni. Erano ai piedi di due stranieri, scesi dal colle San Giacomo. Scivolavano sulla neve. Mah! camminavano sulle acque. Me ne sono costruito un paio con i doghe di una botte e mi sono buttato nella valle. Tutto qui»*.

Poi la grande guerra, il militare lontano da casa. *«Neanche per sogno»* — aggiunge Benigno Ferrera con aria furbesca — *«mi hanno scartato. Sono andato alla visita con i capelli lunghi e l'aria da scemo. Pensavano fossi matto qui* (si tampona la fronte con l'indice) *e ci sono cascati tutti»*. *«Talento loro»* — continua Leo — *«che non si sono accorti che per essere sempre vincenti tutte le gare»*. *«E ho anche conosciuto Sonja Heine, la pattinatrice norvegese, poi artista del cinema. Aveva 13 anni»*.

Benigno Ferrera ha una passione: Orietta Berti. Ha incorniciato la sua fotografia, la più grande della parete. *«L'ho sentita cantare alla radio e le ho scritto, non solo una volta»* dice il figlio. Poi un giorno ha saputo che cantava a Domodossola ed è andato a incontrarla. *«Mi ha abbracciato e baciato e da allora siamo diventati amici. Ci siamo sentiti qualche anno in meno...»*.

Aldo Popaix

Nel 1985, sotto gli infallibili fucili dei cacciatori di montagna, ne caduti

La strage dei camosci in Piemonte

Sono una specie abbondante (5000 nel parco dell'Argentera) ma, dicono gli esperti, il metodo di caccia è sbagliato

— Sulle montagne del Piemonte, dalle Alpi Marittime al massiccio del Monterosa, fino al Monte Rosa e alle alti Biellesi ossolane che confinano con la Svizzera, l'anno scorso sono stati abbattuti dai cacciatori di montagna 691 camosci. Altri 510 sono caduti colpiti dal «Mauser» a cannocchiale sui pendii della Valle d'Aosta. Ma non è stata una caccia fatta con criteri scientifici, tutt'altro. Si è sparato a

Che il metodo della caccia al camoscio sia sbagliato e non razionale lo afferma non uno solo: il dottor Luigi Rivoira, membro del CIC (Consiglio internazionale della caccia e conservazione dell'ambiente), nel suo *«Progetto camoscio Piemonte»*, in cui analizza i risultati degli abbattimenti avvenuti in questi anno nei comparti alpini piemontesi. Ecco gli elenchi dei capi uccisi nelle diverse province: Vercelli 375; Cuneo 206; Torino 230; Novara 180; Valle d'Aosta 500.

Che i camosci siano abbondanti su tutto l'arco alpino piemontese è ormai notorio. Questo classico abitante delle vette è diffuso ovunque. In certe zone i suoi branchi sono anche troppo fitti. Un esempio: nel parco dell'Argentera i camosci sono oltre 5000, una presenza eccessiva in rapporto al territorio, e qualche volta i branchi sono in concorrenza alimentare anche con lo stambecco. Mancando i predatori naturali (la lince, il lupo), ed essendo poche le aquile, non resta — dicono i cacciatori — che l'uomo. Ovviamente con il fucile.

Un camoscio nell'Argentera

Ci sono due teorie scientifiche che emergono, e si scontrano, tra gli esperti. Queste sono state dibattute nel recente convegno «Ungulati selvatici e territorio», svoltosi a Torino, organizzato dall'Unca (Unione nazionale cacciatori Alpi), e di quale hanno fatto parte cacciatori di tutto il Piemonte. La prima teoi nasconde che lasciar fare alla natura, la quale seleziona gli animali attraverso le epidemie. L'altra controbatte: è l'uomo che deve intervenire prima che sia troppo tardi per i branchi alpini. Comunque una cosa è certa: quest'inverno, particolarmente lungo e abbondanti nevicate, ha duramente selezionato i camosci per la mancanza di cibo e le valanghe.

Quali sono i nuovi criteri che dovrebbero guidare la caccia al camoscio e agli altri ungulati: capriolo, cervo, cinghiale? *«Il prelievo dev'essere indirizzato sugli individui più deboli, malformati e fisicamente debilitati* — precisa il dottor Rivoira —, poi un *giusto equilibrio tra femmine e maschi, invece tuttora i maschi ad essere abbattuti più delle femmine. Sono squilibri nella gerarchia dei branchi. Un piano di tiro deve tenere conto delle degli animali, ma deve soprattutto rispettare i riproduttori fra i quattro e i anni, limitando la loro selezione»*.

Invece la caccia non avviene basi scientifiche. *«Inadeguatezza delle dispostazioni, ingordigia dei cacciatori — afferma il dottor Rivoira — hanno fatto sì che alcune si sia cacciato nel modo sbagliato, al contrario di una buona gestione venatoria. In mente, su capi abbattuti, 75 maschi e 25 femmine»*.

E' possibile usare criteri razionali in rapporto alla presenza e alla qualità branchi? *«Occorrono censimenti precisi e documentati dettagli, quindi adeguati piani di prelievo»*.

L'anno scorso nel Parco dell'Argentera ci fu un piano selettivo-sanitario, furono uccisi 70 camosci (43 maschi e 27 femmine), proprio come indicano i seri criteri di gestione. Nei comparti alpini invece proceduto i vecchi metodi. In provincia di Cuneo furono eliminati maschi e femmine di moscio; ancor peggio in provincia di Novara: 155 maschi, femmine. In provincia di Vercelli la percentuale è ta 76 per di esemplari maschi abbattuti contro il 24 per cento di femmine. In quella di Torino i camosci uccisi furono 230: 182 maschi e femmine.

Giuliano Dolfini

VIA MACCHIERALDO, 12

A Biella, in buono conservazione, costruito nel 1966, vendiamo in condominio sei piani fuori terra, appartamenti liberi ed occupati da mq. 62 in

Il condominio si avvale di negozi, servizi e centri sportivi nelle immediate adiacenze.
Prezzi interessanti a partire da Lit. 27.000.000 fino a Lit. 120.000.000.

ALCUNI ESEMPI DI TIPOLOGIE:
A) tinello, cucina, una camera, bagno, cantina Lit. 27.000.000
B) soggiorno, cucina, due camere, bagno, balconi, cantina Lit. 70.000.000
C) Piano Attico: soggiorno, sala da pranzo, cucina, tre camere, studio, due bagni, terrazzo, cantina Lit. 120.000.000 POSSIBILITA' BOXES AUTO.

IVA 2%

gabelli
FILIALE DI BIELLA
Gall. L. Vinci,
Tel. 015/35.52.41

LE CUPOLE
QUESTA
un'artista eccezionale in pedana
ingresso unico L. 12.000

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 -

Col lavoro «Il pozzo degli angeli»

Stasera a Vignale la «Nuova Danza»

Domani sera presentazione di «Jazz Dancing»

VIGNALE — Hanno avuto inizio e definito neoromantico, poi hanno proseguito per una strada e poesia neoespressionistica. Trovare una declinazione danza compagnia Efesto, stasera a Vignale, è così facile. Anche perché questo gruppo emergente della Nuova Danza italiana ha prodotto fino ad oggi non più tre o quattro titoli e il loro prossimo spettacolo prossimamente prima assoluta a Connecchio.

Sono catanesi e provengono da formazioni artistiche diverse. partiti in tre, Donatella Capraro, Gaetano Betterzato e Marcello Parisi aggiunta quarta, Kelly Russo. Con uno dei loro primi lavori, *«Il pozzo degli angeli»*, che presentano stasera, hanno vinto il Premio Internazionale di Coreografia Bagnolet in Francia. Poi hanno incominciato a girare l'Italia. L'inverno scorso, nelle segno di danza. primavera hanno debuttato in un ente lirico. Primo gruppo fra le nuove formazioni sono stati invitati dal Comunale di Genova a realizzare la coreografia di «Renard».

Molti dei loro brani, «Il pozzo» appunto, «Cavalcata», sono bozzetti che ricordano certi sketch gruppo inglese Crowsnets. Nel «Renard» invece hanno dato vita a quattro personaggi reali, quattro saltimbanchi che in una piazza paese inscenano rappresentazione che può anche essere quella pensata Stravinski) libretto della operina.

Completamente diverso lo spettacolo domani sera, venerdì. La torinese Adriana Cava, con il suo Jazz Ballet, infatti «Jazz Dancing» uno spettacolo tutto danza Jazz cui la Cava da anni è valida maestra e coreografa. Lo spettacolo è su musiche di Moroder, Piazzolla e Halpert.

Da segnalare infine stasera ad Acqui, per rassegna Acqui Palcoscenico, genovese dell'Arbolè diretto Claude Coldy.

Sergio Trombetta

Maturità record

ALBA — Un sta registrando al liceo classico Govone dove da quattordici anni, cioè dal 1972-73, non si registra solo respinto all'esame maturità. Anche quest'anno tutti i candidati hanno superato la prova finale. Due hanno riportato la massima votazione di 60/60.

GIOCA E VINCI
una LANCIA
PRISMA 1600

oltre 20 milioni in buoni acquisto
COIN-TORINO.

Compila ed imbuca il tagliando del
bingogranfinale
che troverai pagina di
STAMPA SERA
e ricorda:
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA'
AVRAI DI VINCERE
LA PRISMA 1600
E I MILIONI COIN.

AUT. MIN. DM 4/258677 DEL 21-1-86

ALFA ROMEO
ARNA
Operazione estate
Il tuo usato vale almeno
1.000.000
(anche se da rottamare)
più
L. 6.000.000 interessi per 12 mesi
E' una proposta esclusiva dei Concessionari
ALFA ROMEO

C.M.
CASALE MONFERRATO
Strada Valenza - Tel. 0142 781.863

ALESSANDRIA
Via D. Galimberti 82 - Tel. 0131

AUTO
NOVI LIGURE
C.so Marenco 37 - Tel. 2146

VALENZA
V.le Dante 31 - Tel. 0131 91.479

& C.
TORTONA
Via Pilotti 6/B - Tel. 0131 862.003

S.G.
ACQUI
C.so Bagni 93 - Tel. 0144 51.581

OFFERTA VALIDA AL 31-8-86

Presentato e discusso in Consiglio dall'assessore Rusci

Il bilancio 1986 di Aosta pareggia sui 73 miliardi

Una previsione di spesa superiore a quella dello scorso anno - Le [illegible] ritardo

AOSTA — «*Un bilancio di-*[illegible] *da cui traspaia soprattutto la qualità della spe-*[illegible]»: così l'assessore alle Finanze del Comune di Aosta, Piercarlo Rusci, ha definito il bilancio di previsione per il 1986 presentato all'esame del Consiglio per l'approvazione. Il documento finanziario pareggia [illegible] miliardi 187 milioni 937 mila [illegible] lire e presenta una previsione di spesa [illegible] oltre 20 miliardi superiore a quella dell'anno scorso.

La maggiore disponibilità finanziaria del Comune deri- [illegible] in particolare [illegible] miglioramento dei rapporti [illegible] l'amministrazione regionale, che ha aumentato da 5 a 15 miliardi circa il [illegible] contributo destinato [illegible] spese [illegible] investimenti, [illegible] più alle maggiori [illegible] gnazioni statali.

Come [illegible] state quindi previste le spese per questo esercizio [illegible] Risponde l'assessore [illegible]: «*Nello stilare il documento abbiamo cercato di fotografare la realtà che ci starà di fronte cavalcando della precisa collaborazione* [illegible] *Consigli di*

Piercarlo Rusci, pri

[illegible] *interpellati preventivamente e non soltanto al momento di esprimere il parere consultivo sul bilancio che, tra l'altro è stato favorevole. Attraverso l'uso di una metodologia democratica credo si sia riusciti a individuare gli interventi veramente prioritari*».

Le spese correnti iscritte a bilancio ammontano a 35 mi- [illegible] 67 milioni 202 [illegible] lire. La «fetta» [illegible] è assorbita dalle spese per il personale e per il funzionamento generale della macchina burocratica. Sono però contemplati altri settori [illegible] spese: alla cultura, ad esempio, sono assegnati [illegible] milio- [illegible] contro i 22 dell'anno scorso, 100 milioni è la spesa prevista anche per l'ambiente e l'ecologia contro i precedenti [illegible] milioni; alla promozione turistica [illegible] 60 milioni contro i precedenti quattro; [illegible] convegni nel [illegible] [illegible] è possibile l'organizzazione di un incontro a Aosta dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia) potranno [illegible] spesi 40 milioni contro i 10 previsti per il [illegible].

Nell'introdurre la presentazione del bilancio al Consiglio il sindaco [illegible] Mollo: «*Il documento finanziario di previsione per il 1986 consente ad Aosta di avere un ruolo di rilancio delle attività economiche e finanziarie, di proposta culturale, di riorganizzazione dei servizi sociali,* [illegible] *e amministrativi*».

Per quanto riguarda invece le [illegible] in conto capitale (investimenti) la previsione [illegible] bilancio ammonta a [illegible] miliardi 583 milioni 414 [illegible] 100 lire. La parte maggiore è destinata [illegible] quartiere Cogne, per la cui ristrutturazione è prevista una spesa [illegible] otto miliardi. Non è trascurato il centro storico, dove per i lavori di avvio al recupero il bilancio prevede una [illegible] circa un miliardo. Dice ancora l'assessore Rusci: «*Abbiamo fatto un sforzo affinché* [illegible] *l'esistente e le opere di manutenzione efficaci consentano* [illegible] *risparmio nella parte gestionale. Con il tempo* [illegible] *potrà fare* [illegible] *più e meglio, ma credo che questo* [illegible] *un buon inizio*».

Il Comune di Aosta ha soltanto cinque mesi [illegible] attuare i suoi progetti per l'anno in [illegible] compilazione [illegible] bilancio, quindi sui ritardi [illegible] presentazione, ha pesato infatti la [illegible] precise indicazioni dallo Stato per la finanza locale del 1986. Dopo [illegible] non [illegible] in legge anche il quarto attende di terminare il suo iter, ma l'esito finale è ancora incerto.

b. m.

In sei mesi più di 52 miliardi

Incassi record per il casinò di St-Vincent

SAINT-VINCENT — Gli incassi del [illegible] di Saint-Vincent aumentano al ritmo di [illegible] miliardo [illegible] mese, confermando il rilancio della più «ricca» casa da gioco d'Europa. Le statistiche del primo semestre di quest'anno evidenziano [illegible] incremento degli introiti, rispetto allo stesso periodo dell'85, del 13,14 per cento.

Dal primo gennaio al 30 giugno sono finiti nelle casse della casa da gioco 52 miliardi e 391 milioni, contro i 46 [illegible] milioni dell'anno scorso. Gli ingressi sono passati [illegible] 325 [illegible] oltre 345 mila, con una crescita del 7,13 per cento. Il «trend» positivo ha riguardato sia i tavoli tradizionali il «francese» [illegible] i giochi americani. Le vecchie roulettes hanno dato 17 miliardi e [illegible] milioni (erano stati [illegible] più di 15 nel [illegible] quindi l'incremento è dell'11 per cento), mentre i giochi «Usa» hanno portato 25 miliardi e 204 milioni, il 14,22 per cento in più.

Per effetto del riparto previsto [illegible] regolamento, alla Regione [illegible] d'Aosta, che è proprietaria del [illegible], sono stati [illegible] miliardi e 717 milioni e alla Sitav (la [illegible] cietà che gestisce la casa da gioco) rimangono circa 12 miliardi. L'ultima «fetta» è stata assegnata alla Fiaer (responsabile dei tavoli americani) che ha dovuto accontentarsi (per modo di dire) di 5 miliardi e 671 milioni.

L'amministrazione regionale [illegible] commentato [illegible] soddisfazione i «parziali» del 1986. Ha detto l'assessore alle Finanze Martin: «Nel bilancio di previsione abbiamo stimato i proventi [illegible] in [illegible] miliardi, ma questo introito verrà sicuramente sfondato se l'andamento degli incassi si manterrà costante».

Dopo le difficoltà immediatamente successive all'inchiesta scattata nel novembre di tre anni fa, Saint-Vincent [illegible] saputo ritrovare la propria immagine, sfoderando il «miraggio» di una facile fortuna un fitto calendario di manifestazioni culturali e di spettacoli. Ha aggiunto l'assessore Martin: «Già nell'85 i risultati si erano rivelati buoni».

Lascia la Scuola di agricoltura di Aosta

Il canonico Vaudan andrà a Martigny

Dopo 27 anni - Gli è stato assegnato [illegible] importante incarico

AOSTA — Il canonico Joseph Vaudan, 61 anni, nativo di Bagnes (Vallais), [illegible] dopo 27 anni [illegible] direzione della Scuola regionale di agricoltura di Aosta (oggi Institut agricole régional), dove [illegible] anche svolto attività [illegible] [illegible] insegnante di viticoltura ed enologia. Vaudan è stato eletto «*économe général de la Maison Hospitalière du Gran Saint-Bernard*» e «*Aumonier de l'Hôpital régional* [illegible] *Martigny*».

Non [illegible] tratta, quindi, [illegible] pensionamento, ma di un passaggio ad altri incarichi, [illegible] prestigiosi e [illegible] responsabilità. I nuovi compiti portano però il canonico lontano da Aosta, dove egli [illegible] trascorso una parte importante della [illegible] vita. «*Conserverò sempre della Valle un ricordo meraviglioso*», dice Joseph Vaudan. Lunedì pomeriggio [illegible] presieduto il Consiglio [illegible] amministrazione dell'Institut agricole régional, poi è partito per la Svizzera e a Martigny ha preso possesso delle nuove cariche.

«*I miei rapporti con la Valle d'Aosta e con l'Italia però non si interromperanno* [illegible] *tutto, perché le mie attività di studioso e di accademico mi porteranno spesso a varcare le Alpi*», dice ancora Vaudan. Egli è membro dell'Accademia de Saint-Anselme di Aosta, dell'Accademia italiana [illegible] vite e del vino e dell'Académie internationale du vin.

Joseph Vaudan ha compiuto in gioventù studi classici

Il canonico Joseph Vaudan

all'Istituto «*Saint-Michel*» di Friburgo e [illegible] filosofia e teologia al seminario del Gran San Bernardo. Ordinato sacerdote nel 1954, ha poi frequentato [illegible] quell'anno sino [illegible] 1958 la facoltà di agraria all'Università Cattolica [illegible] Milano, laureandosi [illegible] pieni voti. Il 27 febbraio [illegible] veniva nominato direttore della Scuola regionale di agricoltura [illegible] e dal [illegible] dell'Institut agr[illegible] régional, creato sulle basi [illegible] scuola precedente e [illegible] dotato di una nuova e modernissima sede (inaugurata ufficialmente poco più di un mese [illegible] in località La Rochère di Aosta).

Con il [illegible] lavoro Vaudan ha dato un impulso determinante, fondamentale, al settore vitivinicolo in Valle. I primi vigneti sperimentali [illegible] sixil creati nel 1965 a Mont Pleury e a Moncenis [illegible] dintorni [illegible] Aosta e la «Cave expérimentale», che è oggi uno dei fiori all'occhiello dell'Institut agricole régional e stata [illegible] [illegible] 1980 [illegible] prime proposte turistiche [illegible] 1981-'83).

[illegible] canonico Vaudan ha sempre lavorato con [illegible] e pazienza, sicuro delle sue idee e [illegible] di poter arrivare a risultati concreti. Dalle sue parole, nel momento in cui lascia l'incarico che l'ha tenuto per [illegible] anni, si capisce che [illegible] mentalità degli agricoltori valdostani è molto cambiata negli [illegible] decenni.

Da [illegible] iniziale diffidenza verso l'[illegible] attività della Scuola di agricoltura (nasceva dalla convinzione che nel lavoro della terra non vi [illegible] molt[illegible] di [illegible] da apprendere) si è arrivati oggi a un attestato di fiducia nell'Institut agricole régional. Lo dimostra il fatto che nel prossimo anno scolastico saranno 65 gli studenti che seguiranno il corso triennale di formazione dopo la scuola media inferiore. Adesso si parla di arrivare a un corso completo di 5 anni. I [illegible] [illegible] anni sono tutti d'accordo e uno degli ultimi atti di Vaudan è [illegible] quello di predisporre tutto il necessario per la realizzazione di quello che sarà un vero e proprio istituto tecnico regionale per l'agricoltura.

Bruno Baschiera

Arnad — Il Comune di Arnad ha ottenuto dall'amministrazione regionale [illegible] [illegible] tributo di 712 m[illegible] per le spese sostenute per interventi relativi al risanamento delle acque.

Il concerto stasera in piazza Chanoux ad Aosta

Musiche dell'Occitania con il complesso «L'Arp»

AOSTA — [illegible] rassegna [illegible] musica legata [illegible] folk-revival, organizzata dall'assessorato [illegible] Pubblica Istruzione e cultura [illegible] Comune di Aosta, «*Musiques d'Occident*», s'inaugura questa [illegible] alle 21, in piazza Chanoux, nella struttura metallica con cui è stata «ricostruita» [illegible] chiesa di San Francesco.

Protagonista del concerto [illegible] la [illegible] tradizionale delle Valli Occitane, la [illegible] dell'arco alpino comprendente 14 vallate tra l'alta Val [illegible] (Torino) e la val Corsaglia (Cuneo), che si caratterizza per un'estrema ricchezza e varietà di espressioni popolari.

[illegible] musicale e fantasiosa della [illegible] gente ha creato, trasformato, conservato fino a noi un gran numero di canzoni in provenzale e in francese, oltre [illegible] patrimonio di danze, che in alcune zone (come la Val Vermenagna, [illegible] oggi mantengono inalterato il loro messaggio [illegible] festa [illegible] gioia. Queste danze sono quasi esclusivamente balli a figure varianti sulla struttura, [illegible] passo, nella musica, a seconda della valle o del paese da cui provengono: la giga, la tresso, la countradanso, la bourée, il rigaudon, la courento.

Al patrimonio [illegible] canto e del ballo si accompagna [illegible] tradizione strumentale recentemente riscoperta. Costituito nel 1984, il gruppo «*L'arp*», formato da [illegible] (ghironda, flauti, organetto e voce), [illegible] (ghironda, lisarmonica cromatica, [illegible] e percussioni), François Dujardin [illegible] (violino) e Roberto Tomasini (chitarra e voce), si è [illegible] come campo [illegible] lavoro [illegible] musica [illegible] delle valli occitane d'Italia, proseguendo il lavoro iniziato dal [illegible] fondatore, Sergio Berardo, con il gruppo «*Los Delfin*».

Lontani dagli schemi puristi che hanno si- [illegible] caratterizzato molti complessi occitani, i musicisti dell'Arp si pongono l'obiettivo di divertirsi e di divertire [illegible] [illegible] godibile da un ampio pubblico [illegible] piazza, costituita [illegible] canti, brani strumentali e danze. Particolare attenzione merita lo strumentario [illegible] tradizionale, che [illegible] spicca la ghironda (detta anche «*viola dell'organetto*»), alla quale saranno riservati alcuni interventi solistici di indubbio effetto sonoro.

Un'esibizione quindi [illegible] [illegible] contenuto [illegible] lo spettacolo, [illegible] la caratteristica di rivolgersi proprio [illegible] pubblico, quindi di aprirsi alla «*piazza*». Impegnativo per chi esegue le musiche, suona strumenti [illegible] tradizionali, studia antiche canzoni per riproporle, il repertorio de «*L'arp*» (l'alpe) risulta gradevole agli ascoltatori e lontano da ogni forma intellettuale e volutamente [illegible] La musica popolare è [illegible] [illegible] popolo e al popolo deve continuare a piacere.

p. cer.

Diciassette «tubi» di gelatina a Mécosse (Arvier)

Candelotti esplosivi scoperti in un fosso

ARVIER — Un sottufficiale [illegible] Corpo [illegible] di Villeneuve ha trovato, nascosti nel folto d'una scarpata nella [illegible] frazione Mécosse [illegible] Arvier, diciassette candelotti [illegible] esplosivo in «gelatina». Erano stati infilati in un sacchetto di plastica, ma, anche [illegible] in cattivo stato [illegible] [illegible] ne, erano ancora perfettamente efficienti. I candelotti, secondo gli inquirenti, [illegible] simili a quelli usati nelle [illegible] e non si esclude che qualcuno [illegible] [illegible] barrato perché il [illegible] avvenga [illegible] prossimità. In pratica, invece di [illegible] una regolare segnalazione [illegible] autorità competenti, per [illegible] trafile burocratiche avrebbe gettato [illegible] i candelotti.

Tuttavia non viene esclusa un'altra ipotesi: i candelotti, che possono esplodere soltanto se collegati a [illegible] detonatore, potrebbero essere stati rubati [illegible] un cantiere, [illegible] il ladro, per timore dei controlli, avuti regolarmente, [illegible] fattai più assidui in queste ultime settimane, se ne sarebbe sbarazzato gettandoli nella scarpata, dopo averli messi [illegible] un sacchetto di plastica.

Il fatto che siano stati chiusi in un involucro potrebbe anche significare che [illegible] stati [illegible] in un luogo poco [illegible] per poter [illegible] per certo tempo e [illegible] le indagini sull'attentato avvenuto a Aosta in via Xavier de Maistre. D'altra parte, sempre in questi giorni [illegible] è stato un processo che ha visto sul banco degli imputati un commerciante ambulante, [illegible] sato [illegible] detenzione d'esplosivo, ma coinvolto in [illegible] una vicenda [illegible] poco chiara: una specie di [illegible] ne partiva dalla Liguria su un giro di esplosivi in Valle.

I carabinieri, che hanno sequestrato i [illegible] escludono un collegamento tra il recupero dell'esplosivo e l'attentato compiuto sotto l'androne della società immobiliare San Grato e [illegible] settimanale regionale «*Il Monitore*» (nello stesso palazzo [illegible] [illegible] segretario socialista Bruno Milanesio e ha il retro un ristorante, i cui gestori sono giunti poco tempo fa [illegible] Milano).

Il sacchetto con la «gelatina» era stato abbandonato (in un punto [illegible] e difficile [illegible] raggiungere) [illegible] parecchio tempo, a quanto riferirebbe [illegible] C'è poi da aggiungere che l'esplosivo usato per l'ordigno di [illegible] Xavier de Maistre era polvere da mina chiusa in un involucro di cartone. A un primo esame, i [illegible] trovati a [illegible] sembra [illegible] [illegible] parecchio tempo esposti alle intemperie, ma [illegible] bisogna dimenticare che domenica un temporale di alcune ore si era abbattuto nella zona. Per [illegible] inquirenti è [illegible] «roba vecchia».

b. m.

Uno svizzero sulla Torino-Aosta

Esce di strada in auto: morto

FONTEY — Un cittadino svizzero, Léon Robert De Brazy, 76 anni, [illegible] a Crans-sur-Sierre, è [illegible] ieri mattina in un incidente avvenuto sulla corsia Torino-Aosta dell'autostrada. Lo svizzero, [illegible] diretto sulla [illegible] la [illegible] Mercedes 500, giunto nei pressi [illegible] tato di Fontey ha [illegible] il controllo dell'auto e dopo [illegible] sfondato il guard-rail è finito in una scarpata.

A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti [illegible] passaggio, che hanno avvertito la polizia stradale. Inutili però i soccorsi. Léon Robert [illegible] morto sul colpo. L'incidente è avvenuto alle 11,15. Per estrarre il corpo della vittima dalle lamiere è stato necessario l'intervento [illegible] vigili [illegible] fuoco [illegible] Aosta, i quali hanno lavorato alcune [illegible] anche per recuperare la refurtiva.

Sulle cause dell'incidente indaga la polizia [illegible] di Pont-Saint-Martin. Si [illegible] accertare [illegible] Léon de Brazy che viaggiava solo; sia [illegible] colto da malore oppure abbia perso il controllo dell'auto dopo aver cercato di evitare un ostacolo. Forse nelle prossime [illegible] i medici potranno fornire [illegible] utili per spiegare l'accaduto.

La salma del De Brazy è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Fontey. Prima del suo trasferimento in Svizzera dovranno trascorrere ancora ventiquattr'ore: deve essere concesso il nulla-osta dell'autorità giudiziaria. L'incidente ieri mattina non ha causato particolari intralci [illegible] traffico non molto intenso malgrado la stagione turistica. Il transito non è stato interrotto: per rendere agevole l'intervento dei soccorritori soltanto per poche ore gli autoveicoli diretti [illegible] [illegible] Valle ai caselli di Nus e Aosta sono stati convogliati su un'unica corsia.

b. m.

GLI APPUNTAMENTI DI [illegible] IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

ITALIA: Tre uomini e una culla, regia di Coline Serreau, con [illegible] Roussel, M. Dougenen, A. Dussolier (Francia 1985). — [illegible] scapoli impenitenti [illegible] costretti a fare da baby-sitter a una bambina, frutto degli amori di uno di [illegible] commedia br[illegible]e e spensierata, ricca [illegible] humour e ironia. Orario 18, 20, 22.

SPLENDOR: [illegible] e [illegible] rossa. V. mm 18. [illegible] 18, 20, 22.

BREUIL-CERVINIA

DES [illegible] Stauning, Groenlandia Orientale, 72° Parallelo 1983 e Hegga, Sahara algerino 1984/85. — Documentari alpinistici [illegible]

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Il settimana e mezzo. Orario: 18, 20, 22

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, [illegible] Jean de [illegible] Pier- [illegible] tel. (0165) 45 845

Numeri Pubblichi: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 551

MERCATI

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, [illegible] Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

[illegible]

(servizio notturno dalle 21 [illegible] 7,30)

Aosta: «Tassaco» di via Chambéry; «Agip» di [illegible] Issa.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

La Salle: «Ip» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in località Morale.

Farmacie

Aosta: Paquet, via De Tillier (chiusura ore 22 [illegible] urgenti)

IL TEMPO

[illegible] 6/h alle 12 di domani: [illegible]. Temperature di ieri all'aeroporto: [illegible] +12; [illegible] 12° + 22. Umidità: 53 per cento. Venti: deboli da Sud.

Radio

RADIO DUE

12.10 Voi [illegible] la Vallée
14 — [illegible] café
14,30 [illegible] la [illegible]

[illegible] VALLE D'AOSTA

[illegible] RETE

7,20 Notiziario
7,45 La voce delle stelle
8,02 Cilli Obiettivo donna
8,48 Top disco one a one
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino conduzione: Antonio Santini
10,03 Annunci commerciali
10,30 Dischi e musica
11 — Cosa e tutti del mondo
12 — Notiziario regionale [illegible] Valle d'Aosta

[illegible] RETE

7,30 Oroscopo
8 — L'amico della settimana
8,15 Disco della settimana
10,30 Gran mattino
10,45 Vino la pappa
11,33 La specialista
11,30 L'economista in casa vostra
11,45 Disco [illegible] settimana

[illegible] REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 Notizie
9,32 Gli Auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,36 La rubrica

RADIO GAMMA

[illegible] Notiziario flash
8,30 L'oroscopo del giorno
9 — Disco Gamma
10 — Saluti e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 [illegible] ricetta del giorno
11,50 Chi nascita trova
14 — Disco Gamma
15 — Gamma Verde
17 — Disco Gamma
18 — Gamma News

[illegible] [illegible] BIANCO

7 — Gran mattino
7,15 Altri tempi
7,45 Oroscopo
8 — Buongiorno
9,15 Piccola pubblicità
9,30 Soft Music
9,45 Oroscopo
10 — Gran mattino
10,15 Murati Time
10,45 Rubrica
11 — Discoveglia
14 — D. J. Internazionale
15 — Discoveglia

TOP ITALIA RADIO

7 — Buongiorno
8,30 Musica d'estate
8 — Le pagine di oggi
9,30 Estate con noi
10,15 Oroscopo
10,30 Lisa Mazzetti
14,30 Tutti [illegible]
[illegible]
15 — [illegible] [illegible] noi
17,30 Gran [illegible]

[illegible] MONTE [illegible]

8 — Liscio in allegria
11 — Pronto chi vola?
12 — Il tutta mattina
13 — Pomeriggio con Lilly Nova
14,30 Concerto musica Dolby Music
18,30 Notiziario regionale

[illegible]ni

[illegible]
10,10 Tg II Regionale
10,20 [illegible] di San Francesco, realizzazione di Guido Cappa

TVA

12,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
12,50 Heidy
14 — Cartoni
15 — Junior Star
15,30 Trider
16,30 Capitan Jet
17 — Flash Gordon
18 — Rebotino
19 — Rubrica religiosa, a [illegible] in Padre [illegible]
19,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
[illegible] Cartoni animati
22,10 Telefilm
[illegible] Telegiornale della [illegible] d'Aosta
22,50 Piccola [illegible]

ANTENNE 2

12,45 Antenne 2 Midi
13,30 [illegible] mystères [illegible] l'Ouest
14,20 [illegible] monde d'Bérot
15,15 [illegible] Championnats du monde Juniors - Le Tour de France
18,25 Capitol
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le journal du Tour
20 — Le journal
[illegible] Film Cycle cops et dops
22,30 J'aime à la folie: [illegible] (Avignon)
23,10 Edition [illegible] nuit

TV [illegible]

[illegible]
12,15 Les conquérants [illegible] temps passé
13 — Téléjournal
13,10 Le chat de famille
14,10 Festival [illegible] jazz de Montreux
14,40 Télécoeur le cerveau
15,40 Tour de France
16,55 Paleu Folk Festival Nyon 1985
17,20 La Vallée secrète, film
17,50 Téléjournal
18 — Un soupçon de preuve
19,05 Tv à la carte 86
19,30 Téléjournal
20,05 Les écrans du monde
21 — Pavillon 26 avec Richard Chamberlain
22,10 Téléjournal
22,25 De Harlem à cœur
23,10 Festival [illegible] jazz de Montreux
1 — Caraïbes [illegible]

PELLICCERIA LES GRIFFES

Via Chaliand 29 ang. [illegible] Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA

[illegible]

ALCUNI ESEMPI

VISONE C.	[illegible] L. 2.500.000
MARMOTTA	da L. 2.450.000
VOLPE GROEN.	da L. 1.500.000
CASTORINO SPITZ	da L. 950.000
RAT-MOUSQUE VIS.	da L. 1.550.000
OPOSSUM TASMANIA	da L. 990.000
PERSIANO	da L. 1.650.000
FOCA	da L. 1.100.000
AGNELLO	da L. 850.000

[illegible] CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI [illegible] COMODO [illegible] CONDIZIONI [illegible] PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE

(Si eseguono rimesso a modello)

V.I.T.A.

VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via [illegible] - NONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

[illegible] PERINO

Aosta - St-Vincent - Ivrea - Ceresole

PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA [illegible]
JESOLO - CAORLE - GRADO
[illegible]RIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

RM MOBILIFICIO PRAMOTTON MEUBLES

Strada Statale [illegible] - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.862 - 767.862

Con oltre [illegible] anni di esperienza

vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

Il programma di film a Cogne, Valsavarenche e Rhêmes

Magie della natura nel Parco

TORINO — Il parco nazionale [illegible] Gran Paradiso ha stabilito il programma nativo [illegible] proiezioni naturalistiche che, per quanto riguarda [illegible] Valle d'Aosta, interesseranno Cogne (nella palestra comunale), i centri [illegible] visita di Degioz-Valsavarenche e di [illegible] Dame e Rhêmes-Saint-Georges (campeggio Val di Rhêmes). Si tratta di sette pellicole che si alterneranno nelle sedi prescelte fino al 30 agosto. Le proiezioni avranno inizio alle 21,30, [illegible] a Rhêmes-Saint-Georges dove cominceranno alle 22.

Fauna e flora del Gran Paradiso. Valsavarenche mercoledì [illegible] agosto; Cogne [illegible] agosto; Rhêmes-Notre-Dame 7 agosto; Saint-Georges oggi e [illegible] agosto.

Parco nazionale [illegible] Gran Paradiso, [illegible] Paolo Jaccod. Cogne domani e [illegible] agosto; Valsavarenche [illegible] e [illegible] agosto; Notre-Dame 20 luglio e 13 agosto; Saint-Georges 21 luglio e 14 agosto.

I ragazzi del [illegible] Gran Paradiso mito e realtà. Cogne [illegible] 22 luglio; Valsavarenche 23; Notre-Dame 24; Saint-Georges 25.

Gran Paradiso, di S. Ariotti. Soltanto a Cogne venerdì 25 luglio e mercoledì 30 agosto.

Giorni d'erba. Quel mazzolin di fiori. Cogne martedì [illegible] luglio; Valsavarenche [illegible] Notre-Dame 31; Saint-Georges primo agosto.

Vecchi alberi e nuova vita. Ecologia. Le [illegible]. Cogne venerdì primo agosto; Notre-Dame 2 agosto; [illegible] 3.

Il parco del Gran Paradiso, di A. Farina. Cogne venerdì 8 agosto; Notre-Dame 9; Valsavarenche 10; Saint-Georges 11.

Nei centri per visitatori di Rhêmes-Notre-Dame e Degioz sono state anche organizzate attività culturali per ragazzi e adulti (escursioni, mostre fotografiche e di disegno), i cui dettagli sono illustrati in manifesti affissi nelle sedi stesse.

d. cr.

Immobiliare AOSTA s.a.r.l.
Via De Tillier 1/A

AOSTA - Via Parigi - Zona Ospedale. In palazzina signorile appartamenti duplex con giardino [illegible] - Centro storico. Mansarda ristrutturata: soggiorno, angolo cottura, [illegible] camere, bagno, ripostiglio.

Tel. [illegible] 43.821 - 34.553

CHALET [illegible] LEGNO
CASE PREFABBRICATE
il boscaiolo
Geom. Maddalena Lorenzo - Loc. Grand Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO) - Tel. 0165 [illegible] - 361.187 - [illegible]
PAGAMENTO DILAZIONATO FINO A 60 MESI

Domani la prima manifestazione estiva a Saint-Christophe

Fiumi di birra e spettacoli fra gli stands del Festival

Una sagra che aspetta soprattutto i turisti - Quattro ristoranti e otto paninoteche

AOSTA — La Ceva, Centro di esposizioni Valle d'Aosta, organizza per l'estate due importanti manifestazioni a carattere turistico-commerciale che nelle passate edizioni hanno dimostrato la validità della loro formula.

Il primo del «Festival della birra», in programma da domani al 27 luglio, e dell'annuale tradizionale «Mercatone d'agosto dei Salassi», che si svolgerà dal 7 al 17 agosto. Le due manifestazioni alle quali l'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Aosta ha dato il suo patrocinio, sostenendo interamente le spese di organizzazione e nel folto calendario di spettacoli collaterali, saranno ospitate nella struttura espositiva della Ceva a Saint-Christophe.

Il primo appuntamento, quindi, è per domani con il «Festival della birra», giunto alla sua seconda edizione. Dice Giorgio Joris Peretto, amministratore della Ceva: «*Lo scorso anno questa manifestazione era stata organizzata a settembre, quest'anno si è pensato di anticiparla a luglio, mese in cui, per effetto del caldo, ci auguriamo succeda ancora maggior interesse sia tra gli abitanti in Valle sia tra i turisti, il cui afflusso è certamente maggiore in questo periodo piuttosto che alla fine dell'estate*».

Saint-Christophe. Ritorna il «Festival della birra» con l'intenzione di diventare più attraente

La sagra della birra, se lo spirito dei visitatori lo accontenterà, potrà trasformarsi in una «Oktober Fest» in miniatura. I venticique stands previsti ospiteranno le rappresentanze delle più importanti ditte produttrici di birra. Saranno disponibili per gli intenditori circa un centinaio di birre alla spina e mille di qualità differenti in bottiglie o lattine. Rispetto allo scorso anno inoltre, gli organizzatori hanno aumentato i punti di ristorazione all'interno del padiglione: vi saranno infatti quattro ristoranti e otto paninoteche.

Ricco anche il calendario degli spettacoli previsti dall'azienda di soggiorno di Aosta, che coprirà l'intera durata della manifestazione con sei appuntamenti serali. Dice il presidente dell'azienda di soggiorno, Gianfranco Fiasnotti: «*Durante le due manifestazioni organizzate dalla Ceva due stands distribuiranno gli visitatori dephiants sulla e la città il Festival della birra, sia il Mercatone dei Salassi si propone turistico-commerciali di un certo tono e interesse che richiameranno molta gente. Proprio per questo considerazioni abbiamo sostenuto un grosso sforzo economico per offrire ai visitatori spettacoli soprattutto musicali e folkloristici di grande richiamo*».

Aggiunge il direttore dell'azienda, Fausto Serra: «*Nella scelta degli spettacoli abbiamo seguito le indicazioni venute lo scorso anno dal pubblico. I programmi serali comunque dureranno circa un'ora per consentire anche la visita agli stands*». Gli organizzatori delle due manifestazioni estive hanno fissato il prezzo del biglietto di ingresso a 2 mila lire, senza ritoccare dunque la cifra dello scorso anno. Entrata gratuita per i bambini sino ai 10 anni.

Entrambe le manifestazioni saranno allestite nel padiglione di Saint-Christophe, che dispone di 5000 metri quadrati di superficie coperta, un'area fasticola all'aperto di 1500 metri quadrati e un parcheggio per le auto di 20 mila metri. Domani quindi alle 18 alle due importanti rassegne darà il via dato dal «*Festival della birra*», ad agosto poi sarà la volta del «*Mercatone dei Salassi*» che, tra le manifestazioni collaterali, ospiterà la seconda edizione del «Festival della birra», musiche e parole in onore al vino.

Beatrice Mosca

Uno sciatore per 200 volte «Toula»

COURMAYEUR — E' stato raggiunto un singolare record dalle Funivie del Bianco. Durante la stagione, uno sciatore ha percorso per duecento volte la pista del ghiacciaio del Toula.

Si tratta di Jean Daniel Roulet, 42 anni, nato a Ginevra. Alla domanda sul motivo della straordinaria assiduità, Roulet ha risposto: «E' la più bella pista d'Europa, non soltanto per le caratteristiche tecniche, ma anche per l'ambiente splendido». Il Toula è un fuoripista impegnativo riservato agli sciatori di buon livello.

(m. r.)

Ancora un successo di Mercanti

Minicrossisti in gara

FOLLEIN — Su un tracciato molto impegnativo e selettivo si è svolta a Follein la quarta delle dieci prove del campionato interregionale di «minicross» motoristico con la partecipazione di un numero di piloti valligiani e piemontesi.

Le attese maggiori del pubblico erano per il giovane Christian Mercanti, che era impegnato nella categoria senior (dai 13 ai 14 anni). Mercanti non ha smentito il suo ruolo di «leader» in questa disciplina e si è imposto agevolmente, rafforzando la sua posizione di capoclassifica regionale, portandosi nettamente al comando con 77 punti, davanti a Fabrizio Bruno, di Mondovì, che è a quota 54 punti.

Nelle altre categorie sono stati i seguenti risultati. «Mini» (dai 6 ai 9 anni): 1. Maurizio Barbera (Torino); «debuttanti» (dai 7 ai 9 anni): 1. Federico Vian (Cassano Spinola); «junior» (dai 10 ai 12 anni): 1. Giovanni Bertani (Novara).

c. g.

Confronto con i dati del Fréjus

Salgono ancora i passaggi di Tir al Monte Bianco

COURMAYEUR — Il traffico commerciale del tunnel del Monte Bianco è aumentato in giugno del 7,83 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Sono transitati 4000 camion in più. Nel complesso i «poids lourds» passati sotto la galleria autostradale sono stati 42.687, mentre nei primi sei mesi dell'anno hanno raggiunto il numero di 250.000 contro i 241.076 del 1985, pari al più 3,99 per cento con un aumento di 9612 autocarri.

Si può quindi dedurre che il traffico commerciale al tunnel del Monte Bianco è in sviluppo e non sembra risentire della concorrenza del traforo del Fréjus, che proprio in questi giorni ha comunicato che nel 1985 il tunnelaggio di merci transitate è aumentato del 19,35 per cento rispetto al 1984, aggiungendo che dal 1980 (anno dell'apertura della galleria) al 1985 sono transitate 14 milioni di tonnellate.

La società di gestione Fréjus precisa poi che «l'aumento dello scorso anno è da attribuire all'apertura dell'autoporto italiano a Susa, che ha permesso un nuovo flusso commerciale di prodotti agro-alimentari e di animali vivi, nonché al permesso di transito alle merci pericolose facili, combustibili, ecc.: tanto è vero che nel 1985 i camion che hanno trasportato questo tipo di merci sono stati più di tremila».

Sempre secondo i dati forniti dalla gestione del tunnel «la media totale giornaliera dei transiti registrata ad aprile, per i camions di merce, è stata di 1.800 camion contro i 1.600 dello stesso mese del 1985». In effetti transitarono nel 1985 31.123 Tir. Se il trend si riscontra i passaggi stesso mese al tunnel del Monte Bianco, questi dati: 1450 camion al giorno per un totale di 44.000 veicoli, con un aumento rispetto allo stesso periodo del 1985 del 10,80 per cento circa 4.000 veicoli.

Come si vede il traforo sotto la più alta montagna d'Europa regge ancora bene le distanze e non sembra per ora temere la concorrenza. Tuttavia si deve sottolineare la progressione registrata al Fréjus (da 1.051 che aumenterà a nostro giudizio ancor più quando terminate le opere stradali facilitare l'accesso.

Il passaggio dei camion in giugno è poi diminuito poco al tunnel del Gran San Bernardo, scendendo veicoli dell'aprile al dello stesso mese quest'anno (meno 0,58 per cento).

Note meno positive alle due frontiere (Francia e Svizzera) per il traffico turistico (auto e pullman), che ha segnato il passo o è sceso a valori negativi. Al Monte Bianco, sempre giugno, sono transitate 681 vetture in più rispetto allo stesso mese 1985, pari al 1,39 per cento, ma 367 pullman in meno (7,85 per cento): in cifre sono transitate 64.053 auto e moto contro le 63.172 del giugno quanto ai pullman le cifre sono: 2901 contro Tenendo presente anche i dati forniti dal Gran San Bernardo (meno auto, pari meno 5,42 cento, e meno 192 pullman, pari meno 17,07 per cento) si potrebbe fare l'ipotesi di mese poco favorevole al turismo per quanto riguarda l'arrivo degli stranieri. la flessione potrebbe essere stata compensata dagli italiani, il flusso sull'autostrada e i weekends.

p. cer.

Quart, r...

AOSTA — Si terrà domenica alle 10, all'hôtel Edelweiss in frazione Mansuc, l'assemblea dei cacciatori della sezione di Quart. Principale punto del giorno il rinnovo del tesseramento.

La spesa per la regione 1986, comprensiva del rinnovo per il primo triennio, è di lire 246.000.

ARISTON
Supermarket
Il frigo con un reparto in più!

1 reparto surgelati
45 litri a — 27 gradi. Per conservare i surgelati in tutte le loro freschezza «originale». E per congelare da voi, in casa vostra, fino a 3,5 kg di cibi freschi al giorno in polistirolo, 2 bacinelle-ghiaccio e la scatola-ghiaccio.

2 reparto carne e latticini
150 litri «frigo calibrato». Per carne, uova, latticini, yogurt, formaggi freschi. Tanto spazio supplementare: 3 griglie regolabili in altezza e incernierabili, 3 balconcini contenitori (2 sono regolabili in altezza e 1 in polistirolo), la scatola portaburro con coperchio/vassoio, 2 portauova a 6, la scatola portaformaggio doppio uso, coperchio/piano per la carne, coperchio aperto per i formaggi.

3 reparto e verdura
80 litri di «frigo calibrato», regolabile da 5 a 15°C per frutta, verdura, formaggi, acqua e vino. Pronto per essere servito a tavola. 2 settori di ripiano scorrevole e ribaltabile «a prolungata» per la frutta più delicata (uva, fragole, mirtilli), e un grande contenitore con separatore, per dividere la frutta dalla verdura, o la verdura appena acquistata da quella già pulita, o per creare uno spazio per le bottiglie. E così anche le bottiglie ci stanno in piedi!

ARISTON VENDITA:
GLAMOX - Regione America 103 - QUART - Tel. 765.000
Lista per gli sposi abbinata a Domus - piazza E. Chanoux n. 26
Orario di apertura 8,30-12 - 14,30-19,00 (lunedì di riposo lunedì mattino)

IN VALLE D'AOSTA
PRODOTTI PELLISSIER
"PEGNO MË BON"
LO CASSE CROUTE CAMPAGNARD
NOVITÀ

Sabina s.a.s.
Valle d'Aosta
di Chanoine e Pellissier & C.
Loc. Chamolaz - Jovençan (Aosta) - Tel. (0165) 48.188/48.128

AGENZIA NARBONNE s.n.c.
Piazza Narbonne 11 - AOSTA
Tel. 0165 44.495
OCCASIONE VENDESI
alloggio da soggiorno, cucinino, 3 camere, servizio, balcone, giardinetto, riscaldamento indipendente

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 45232

Gli alpinisti giunti da tutto il mondo per il bicentenario del Bianco

La gioia dopo la fatica dei 4000 metri

COURMAYEUR — Tutti in gruppo per la rituale foto ricordo dopo il lungo nove «vie» italiane del Monte Bianco: sono le guide alpine giunte da tutto il mondo per festeggiare il bicentenario della conquista della montagna più alta d'Europa. Con loro sono amici, che erano rimasti in attesa, pronti a intervenire se il maltempo avesse gli alpinisti, tutti però troppo e esperti per dover ricorrere a un aiuto o rinunciare ad un'impresa che rimarrà nella storia della montagna.

Venti guide arrivate tanti Paesi (oltre a quelle della Valle). Ma in cima le Bianco non c'erano soltanto loro: split. Inseriti anche i militari inglesi che ormai per tradizione svolgono estivo alla Scuola militare alpina di Aosta, v'erano poi altri alpinisti, e accanto alla sua tenda a attendere tutti Marco Franco, milanese, deciso a trasmettere un da sulla cima alta 4810 metri.

Per un giorno (il 15 luglio 1986) il tetto d'Europa è gremito affollato. Si è brindato con spumante valdostano e soltanto il dell'elicottero ha rotto il silenzio delle nevi eterne, proiettando la sua ombra sul ghiacciaio.

Informazione sanitaria a cura della Clinica S. Gaudenzio di Novara

Ulteriore potenziamento della clinica novarese

NUOVI REPARTI SPECIALISTICI ALLA CASA DI CURA SAN GAUDENZIO DI NOVARA

L'assemblea degli azionisti della Casa di Cura San Gaudenzio di Novara ha approvato il bilancio al 31 dicembre dello anno, che presenta ulteriori e significativi risultati del progressivo sviluppo presidio sanitario privato piemontese.

Il 1985 è stato caratterizzato per la San Gaudenzio non solo dal costante impegno per dotarsi di personale e di strutture in sintonia con i progressi della medicina, ma anche da un emblematico: la consegna, nel corso di una solenne a Roma, nella sala della Protomoteca in Campidoglio nel dicembre del premio «Atomo d'oro internazionale» per l'anno La motivazione del conferimento è di per sè eloquente: «*La Casa di Cura San Gaudenzio di Novara si rivelata in questi ultimi due anni un presidio d'avanguardia per l'opera di prevenzione e di diagnosi precoce della patologia tumorale, grazie alla dotazione di apparecchiature TAC e angiografia digitale dell'ultima generazione, un centro ecografico europeo, un laboratorio avente che i più moderni strumenti scientifici nel campo della ricerca immunoematologica. In particolare segnalazione merita l'attività di informazione sanitaria rivolta a l'opinione pubblica sull'importanza sociale della prevenzione e della diagnosi precoce*».

Punto di vista della politica prettamente gestionale, la casa di novarese ha proseguito nel 1985, da un lato, la sua iniziativa di aggiornamento (con l'intervento di internazionali, statunitensi e europei) su tematiche attuali, le più recenti cura malattie oculari, dall'altro ha rafforzato i universitario di specialità d'alta specializzazione operanti nei Paesi esteri. L'acquisizione di una vasta area attigua alla casa di cura ha posto poi le per uno sviluppo della clinica basato prevalentemente sulla creazione di nuovi reparti specialistici.

Saranno costituiti reparti di chirurgia sociale, di audiologia, di stomatologia, di chirurgia, oltre ad uno per gli interventi maxillo-facciali.

Nel periodo immediatamente successivo alla fase sarà inaugurato il nuovo reparto di fisicoterapia, ampia presenza di strumenti e di box, di palestra e servizi che lo renderanno quanto mai qualificato per l'attività di riabilitazione e di rieducazione funzionale. Nella nuova della casa troverà ubicazione anche il multidisciplinare di laserterapia, clinica già oggi operativi tredici tipi di dermatologico, ri, traumatologico, oculistico, bronchiale, audiologico, neurochirurgico, otorinolaringoiatrico, ortopedico, ginecologico, chirurgico, urologico, endoscopico.

La clinica nel corso del 1985, ha registrato un forte incremento degli interventi e, ciò che più rilevante, ha visto aumentare le operazioni di alta chirurgia vascolare e di microchirurgia (oftalmica, audiologica, dermatologica).

E' proseguito nel 1985 anche il programma di ammodernamento generale delle infrastrutture per adeguarle al processo di avanzamento tecnologico.

«*Abbiamo potenziato* — ha dichiarato l'amministratore delegato della casa di cura, il chirurgo dottor Adrian Rinsoni — *il laboratorio di analisi e di ricerche cliniche, con l'acquisto di apparecchiature computerizzate che assicurano la qualità e la tempestività dei referti e ne abbreviano i tempi, dotando la clinica della spirometria potenziata, di nuovi strumenti endoscopici e dell'apparecchio ad ultrasuoni transcutaneo per lo sbriciolamento dei calcoli renali. Quanto prima entrerà in funzione un'unità di sorveglianza cardiologica intensiva e di ambulato.*

«*Con particolare tengo sottolineare che presso il centro di pia della clinica è stata quest'anno messa a punto una nuova metodica: la rimozione del menisco mediante l'impiego del laser. La nostra politica di potenziamento* — il dottor Rinsoni — *è indubbiamente onerosa, ma consente di mantenere il prestigio della nostra casa di cura, nel pieno rispetto dell'impegno assunto per garantire la miglior della salute ai cittadini di ogni ceto sociale*».

Il dottor Gianni Mariggi è il nuovo presidente del consiglio di amministrazione della Casa di Cura San Gaudenzio di Novara: l'assemblea dei soci lo ha chiamato all'unanimità all'importante incarico, nel corso della riunione del luglio scorso.

Grand'ufficiale, in scienze economiche e commerciali, dotato di grande dinamismo e di capacità diplomatiche comuni, il dottor Mariggi vanta notevoli esperienze, nazionali internazionali, nel mondo industriale e bancario.

E' attualmente presidente di un'importante cementeria ed è stato componente di delegazioni italiane dell'acciaio a Ginevra (ONU), a Parigi (OCSE), a Lussemburgo e Bruxelles (CEE). Nel campo bancario è stato per vent'anni presidente del collegio sindacale di una conosciuta banca popolare, di cui è attualmente componente del consiglio di amministrazione.

E' inoltre per dodici anni presidente della Camera di Commercio italo-brasiliana per l'Italia.

Gentleman sportivo per trentadue anni, il dottor Mariggi è stato al vertice di federazioni nazionali ed internazionali per dodici anni componente della giunta esecutiva del Comitato Olimpico italiano, attualmente membro di alcune commissioni interfederali del CONI.

La manifestazione di pattinaggio ritmico-artistico

Gli equilibristi del ghiaccio

AOSTA — Oltre mille spettatori hanno decretato un vivo successo alla gala di pattinaggio artistico e ritmico presentato alla Palanoire di Aosta dalla Nazionale francese, maschile e femminile, attualmente in collegiale ad Aosta. Alla sono intervenute anche le più quotate coppie di pattinaggio ritmico azzurre, guidate dal campione italiano Roberto Pelizzola che, nell'occasione, esordiva con la sua nuova partner, Lia Trovati.

Protagonista assoluto della serata è stato però il francese Frédéric Harpagon, 19 anni, di Parigi, già terzo ai campionati del mondo juniores e grande speranza transalpina per i giochi olimpici di Calgary. I suoi esercizi, ricchi di difficoltà, sono stati a lungo applauditi e il pubblico ha più volte richiesto all'atleta francese di ripetere i passaggi più spettacolari.

Molto bravi sono poi stati Frédéric Lebihan, Hélène Venney, Nathalie Nervoal, Dorothée Dorevillé, mentre per quanto riguarda i colori italiani da sottolineare le buone esecuzioni delle coppie Un vivo hanno ottenuto Anna Croci e Luca Mantovani, medaglia d'argento campionati italiani juniores (gareggiano tra l'altro ai campionati del mondo juniores ritmico).

L'chiusura della serata scesi in pista Roberto Pelizzola e Lia Trovati, che hanno dimostrato di già raggiunto l'affiatamento per mantenere saldamente in la leadership nazionale nel del pattinaggio ritmico. Pelizzola, che proprio nel gennaio di quest'anno aveva conquistato ad Aosta il titolo di campione italiano in coppia con Isabella Micheli (con la atleta si era classificato ai campionati del mondo), ha confermato avviato verso la internazionale.

Un altro «pezzo», più ricco sotto il profilo coreografico e con atleti di alta classe, è in programma il 25 luglio, alle 21,30. Saranno presenti i migliori pattinatori di Francia e Italia.

c. g.

Selezione regionale nelle bocce

L'Aostana ha vinto

SAINT-MARCEL — La squadra dell'Aostana ha vinto la prima selezione regionale a quadrette, organizzata dalla bocciofila Saint-Marcel nei campi della frazione Surpian. Imponendosi finale con il punteggio di 13 a alla Comunale di Saint-Vincent.

L'Aostana, capitanata da Walter Dematteis, si era imposta semifinale per 13-10 alla quadretta bocciofili Monterosa, autrice peraltro di un grosso exploit, essendo riuscita a raggiungere il traguardo delle semifinali. A sua volta la Comunale Saint-Vincent di Remo Bandi aveva ragione per 13-8 dei compagni società guidati da Sergio Pesquin.

Si giungeva così alla finale una partenza assai decisa da parte quadretta della Comunale Saint-Vincent, si portava ben presto in vantaggio per 8 a 0. L'Aostana però reagiva bene e dopo aver pareggiato le sorti riusciva a vincere con il punteggio di 12-8.

Quindi la quadretta dell'Aostana Valdufficio la prima delle due squadre che difenderanno i colori nella regione nei campionati italiani in programma ad Alessandria il e il 21 settembre prossimo. La seconda formazione sarà scelta nella selezione in programma il agosto a Nus. L'Aostana era formata dai seguenti giocatori: Walter Dematteis, Domenico Crea, Lupieri e Leo Verthuy.

c. g.

Il provvedimento regionale interessa anche il Foro boario di Asti

Allarme per un focolaio di afta chiuso il mercato del bestiame

Due «casi» in un allevamento del Cuneese - Preoccupazione in provincia, dove ci sono 118 mila capi bovini

ASTI — Da ieri è chiuso, a tempo indeterminato, il mercato del bestiame. Il provvedimento d'urgenza della Regione, scattato poche ore dopo l'accertamento di due casi di epizootica in un allevamento bovino di Cavallermaggiore (Cuneo), ha disposto infatti la chiusura di tutti i mercati del Piemonte e il rinvio delle rassegne bovine.

In città l'ordine è arrivato quando già in pratica terminato il tradizionale appuntamento del mercoledì mattina presso il nuovo Foro boario di viale Pilone. Pochi allevatori avevano comunque portato al mercato i loro capi: in totale c'erano una ventina di soggetti.

In questo periodo, infatti, nell'Astigiano le contrattazioni per acquisti e vendite avvengono soprattutto presso le cascine, con la partecipazione tradizionale del mediatore. Fortunatamente, inoltre, il provvedimento cade in un periodo di stasi del mercato-bovini. C'è, comunque, avviamente, notevole preoccupazione tra gli allevatori della provincia.

Il patrimonio bovino astigiano è calcolato in 118 mila capi, di cui 35 mila soggetti da ingrasso. Come sul resto del territorio regionale da anni girani l'Associazione provinciale allevatori, in collaborazione con i servizi veterinari delle Usl, ha avviato la campagna di vaccinazione antiafta. Tutte le rassegne zootecniche provinciali pongono come criterio di ammissione dei capi la dichiarazione di essere «ufficialmente indenni» da malattie: il matrimonio bovino locale quindi può globalmente stare. Sono previste, per gli allevatori che non abbiano ottemperato all'obbligo della vaccinazione, pesanti sanzioni.

L'impressione degli esperti di zootecnia è che il focolaio scoperto nel Cuneese sia una conseguenza dei precedenti casi di afta registrati in Emilia Romagna. La malattia, ovviamente infettiva, che provoca la morte del vitello, può propagarsi infatti proprio mediante la circolazione bestiame. Per questo motivo, fra le disposizioni di sicurezza dell'Assessorato Regionale alla (discusse pomeriggio in incontro iniziatosi alle 15), ci sono ulteriori verifiche la circolazione animali, per evitare i possibili rischi.

Nell'Astigiano il servizio veterinario avviato già da ieri sopralluoghi nelle stalle invitando gli allevatori a predisporre misure di disinfezione rigide.

Marco Salvo, direttore dell'Associazione provinciale allevatori, spiega: «*Fra le misure precauzionali da osservare c'è la più completa pulizia della stalla, il controllo scrupoloso dei camion adibiti al trasporto bestiame, l'impedire a commercianti e mediatori di entrare nelle se non completamente in regola con le misure di disinfezione*».

Buona regola, per tutti gli allevatori, rimane l'uso abbondante di calce viva, da spargere sulle superfici interessate dagli allevamenti. C'è un'altra precauzione da osservare, comunicata ieri pomeriggio dall'assessore alla momento che, oltre che nel Cuneese, sono stati individuati di afta epizootica province di Perugia, Padova, Verona, Modena, Bergamo e Brescia, l'assessorato alla Sanità invita gli allevatori e i rianti evitare qualunque scambio o contrattazione capi le aziende di queste località. Tuttavia, secondo Salvo, la situazione nell'Astigiano può definirsi, per il momento almeno, controllo, grazie alla profilassi a tappeto fatta su tutto il territorio.

Laura Bosia

Asti. Un'immagine del Foro boario del capoluogo durante il mercato della scorsa settimana

Un lungo dibattito sull'aumento della tassa smaltimento rifiuti

Maratona nell'aula comunale poi il caldo consiglia il rinvio

Stasera sarà discusso il piano pluriennale degli investimenti - I conti dell'Azienda servizi pubblici

ASTI — «*Abbiamo superato tre ore e mezzo discussione, come prescrive il regolamento, ora non ce la sentiamo di affrontare il piano pluriennale*». Con questa battuta il capogruppo comunista, Antonio Passone, si è alzato dai banchi Consiglio comunale e seguito da molti signori dell'opposizione, ha lasciato la sala di Palazzo Ottolenghi. Il sindaco, Giorgio Galvagno, ha tutto il Consiglio a rimanere ancora nella sala per iniziare la discussione sul programma degli investimenti.

Il caldo della , le tre e interventi sull'aumento delle tariffe dei servizi indotto diversi consiglieri ad allontanarsi mentre il sindaco, un accorato, esclamava: «*Il piano pluriennale è molto importante, se questa non intendete discuterlo allora sarà il primo argomento della serata di giovedì*».

La serata di martedì è stata infatti «assorbita» dagli interventi riguardanti l'aumento della smaltimento rifiuti (aumento del trenta per cento secondo disposizioni leggi). Il gettito complessivo per Comune un miliardo e 400 milioni a miliardo 820 milioni. Anche tariffe per le mense negli asili sono aumentate. votato contro i comunisti e i rappresentanti msi e dp. Nessuna discussione invece quanto riguarda il conto consuntivo dell'azienda Servizi Pubblici (igiene urbana e trasporti per l'anno 1984 presenta un disavanzo di un miliardo 459 milioni, disavanzo posto a carico del Comune che ha già anticipato 910 milioni. L'approvazione dei due conti separati era dato per scontato.

Invece seduta di domani non mancheranno interventi per quanto riguarda i preventivi stessa Azienda: 13 miliardi per il servizio trasporti e 9 miliardi per l'igiene urbana.

Per i trasporti l'Azienda mira annullare il anzitutto, all'estensione del servizio, l'istituzione di linee turistiche stagionali località marine e montane. Il realizzazione dell'autostazione e della nuova sede

Ecco alcune voci del bilancio che il Consiglio è chiamato ad approvare. Tra parentesi il preventivo dell'anno precedente: ricavi da vendita di biglietti 563 milioni (431); ricavi vendita abbonamenti milioni (442), spese per il personale 3 miliardi miliardi (3 miliardi 318 milioni).

Per l'igiene urbana si parlerà in particolare della stione discarica di Valleandona e a questo proposito il direttore generale dell'Asp afferma: «*Gli interventi prioritari riguardano l'adeguamento dell'organico per la gestione della discarica presso la quale affluiscono circa cento tonnellate il giorno di rifiuti. tale quantitativo non è più possibile completare l'operazione di smaltimento i due soli addetti. Qualora non addivenisse all'integrazione dell'organico almeno altre due unità l'Azienda sarà a rinunciare alla gestione ...ricorrere in adempimenti che potrebbero avere risvolti anche penali*».

Attualmente l'Azienda ve tredici compreso il capoluogo mentre altri sette hanno richiesto all'Asp di assumere il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi.

Vittorio Marchisio

Modificato il tracciato dopo esposto di Italia Nostra

Circonvallazione, adesso Nizza vuole superare l'ultimo ostacolo

NIZZA — A piccoli passi, il progetto della circonvallazione va avanti. Nei giorni scorsi è stato superato degli ultimi ostacoli sulla via dell'attuazione dell'opera: il progetto tenuto il parere favorevole dell'assessorato ...ionale ai Beni culturali, secondo le disposizioni decreto Galasso. Il tracciato, infatti, attraversa il torrente Belbo, e per questo il progetto deve rispettare i vincoli paesaggistici previsti dal decreto.

«*Rimane ancora ultimo ostacolo da superare e riguarda un esposto presentato da Italia Nostra tendente a salvaguardare la chiesetta di Loreto, accanto al cimitero; la circonvallazione, infatti, passerà proprio fianco alla chiesetta. Abbiamo già modificato il tracciato precedendo in quel punto il sottopasso della ferrovia che di fronte alla chiesetta. questione più all'attenzione della Sorrintendenza beni monumentali*, a cui *spetta l'ultima parola*», ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Odasso.

E' probabile che questo scoglio superato nel giro breve tempo: l'amministrazione comunale conta di avere l'assenso definitivo da parte direzione generale dell'Anas per il prossimo autunno, in modo espletare le gare d'appalto nell'inverno e poter iniziare la prossima primavera i lavori.

Sempre a proposito strade, l'amministrazione predisposto un progetto che prevede la rinsaltatura di tutte le vie cittadine. La spesa complessiva sarà di mezzo miliardo: l'importo sarà ottenuto dalla Cassa depositi e prestiti: 100 milioni a fondo perduto e il resto con mutui agevolati. I lavori inizieranno appena terminati quelli di sistemazione delle condutture del metano.

f. ia.

ASTI TEATRO - Il gruppo della Tosse presenta «Opera buffa» in piazza Astesano

Applausi fino alle 2 di notte per i polacchi e stasera un comico direttore d'orchestra

Un momento dello spettacolo proposto dagli attori polacchi

ASTI — Penultimo appuntamento, questa sera, con gli spettacoli di «*Intervalli* immagini urbane». In piazza Astesano, alle 21,30, il «*Teatro della Tosse*» porta in scena «*Opera buffa*» su e la regia di Tonino Conte.

Il sottotitolo, «*Baruffe e contrasti per la Cenerentola* Gioacchino Rossini», spiega il doppione. Un comico d'orchestra, amministratore di Rossini, riesce finalmente a coronare il sogno di dirigere appunto buffa. Mettera così in scena la «*Cenerentola*», con orchestra e cantanti. Sul palco recitazione e mimo per spettacolo che preannuncia molto vivace ed accattivante.

L'ultimo appuntamento con il «*Teatro per le piazze*» sarà domani «*Maschere volanti*» interpretato Marcello Bartoli, trasferito al Politeama nazionale.

Sempre questa sera, alle 23,30, piccolo cortile del Palazzo Collegio, per la sezione cinema, ultimo appuntamento con le opere dei registi collegati al cartellone di Asti Teatro: verrà trasmesso il film «*Tausmetter*» di Markus Imhoof, il regista de «*Il servo*».

Intanto, il programma del festival che per quest'edizione ha proposto campo della drammaturgia contemporanea e negli spettacoli «minori» un repertorio tutto sommato molto tradizionale ha regalato martedì sera agli appassionati nuove, esperienze un'opera molto al di là degli schemi consueti del fare teatro.

In piazza Cattedrale, con inizio procrastinato alla mezza, per attendere il finale replica di «*Fools*» nel Cortile Collegio, gli attori polacchi del «*Teatr Ormego Dnia*» hanno presentato «*Se un giorno in città felice...*». Un pubblico attento (forse po' sbalordito all'esordio ma poi sempre più partecipe) ha seguito peregrinazioni degli attori lungo il suggestivo itinerario piazza Duomo.

Con musiche angoscianti, fuochi, costumi suggestivi fortemente drammatiche i polacchi hanno la storia di una pestilenza creando clima l'angoscia, scarto delle passioni e dei vizi umani, il ritorno normalità con il recupero superstizioni quotidiane e delle abitudini di sempre. Molti applausi (erano quasi le due di notte) ai giovani attori.

l. b.

Perplessità (ma c'è anche qualche parere favorevole) sulla nuova norma

Ai giovani astigiani non piace il casco che da domani diventerà obbligatorio

ASTI — Sono circa ventottomila le moto e i ciclomotori attualmente in circolazione provincia: da domani, per i rispettivi proprietari (a meno che non siano maggiorenni, alla guida di «cinquantino», cioè un ciclomotore) scatta l'obbligo di indossare casco protettivo e trasportare la moto uno specchietto retrovisore.

La legge, approvata mesi fa, dopo una lunga e travagliata gestazione, entra finalmente in attuazione, accolta generale consenso, non senza qualche immancabile critica, soprattutto parte di chi, specie i più giovani, nel casco un ingombrante e fardello.

Eppure le cronache riportano ogni giorno di incidenti gravi, con motociclisti coinvolti: «*In circa per cento degli incidenti moto, rilevati dalle nostre pattuglie provincia, si registrati traumi cranici e commozioni cerebrali. E' un dato significativo che deve far riflettere*», afferma l'ispettore del distaccamento Nizza della Polizia stradale, Giulio De ...aria.

...pare nel resto della penisola, non si è ridotta la corsa all'acquisto del casco: in tutti i negozi, confermano un leggero aumento delle vendite, ma non il «boom»: «*E' da mesi che si parla questa legge: la stragrande maggioranza ha già un casco, anche se poi non lo usa. Più che altro, sono venuti coloro che casco non corrotogato*».

Un motociclista già provvisto del casco regolamentare

Le critiche alla nuova disposizione vengono dal più giovani: c'è chi preoccupa dell'estetica («*ogni volta che mi tolgo il casco mi devo pettinare*»), c'è chi avanza preoccupazioni «tecniche» («*in città casco non permette una buona visuale; così si rischia di aumentare gli incidenti*») e chi, come Angelo Buratto, 31 anni, impiegato una società finanziaria, ha problemi pratici: «*Io ho una Vespa 125, che mi i brevi spostamenti di lavoro e alla per arrivare fino in centro mia moglie a fare quattro passi: il diventa un accessorio doppio fastidioso. Probabilmente venderò la Vespa e farrò di macchina*».

Ma c'è anche chi difende a tratta la nuova legge: «Quando ci sono stati i primi trapianti cardiaci, la maggior parte dei donatori giovani motociclisti morti per traumi cranici: questa considerazione altra». Il Alberti, di Isola, «hobbista» della .

Da domani comunque la legge entrerà in vigore, e le sanzioni chi non la rispetta sono pesanti. stradale, carabinieri e vigili effettueranno specifici controlli. non bastera avere il casco: ricordiamo infatti che deve essere «omologato» cioè avere all interno un'etichetta riporti la sigla seguito un il tutto racchiuso da un cerchio.

Fulvio Lavina

ECONOMICI

CASA NELL'ASTIGIANO nuova o ...mi manda dopo servizi 2 Usl vendo ...ta occasione. Tel. 011 564.491

...Tel.(011) ...
VICH
...alimentari con laboratorio produzione pane, alloggio annesso. L. 135 milioni (trattabili)
...ristorante tabacchi giornali provincia Asti, avviamento ...nale, alloggio annesso di 5 camere, 400 mq complessivi. Cedesi attività e immobile.

Cinema e taccuino dell'Astigiano

ASTI
LUX: Love You (erotico).
POLITEAMA: chiuso.
RITZ: Choose me.
SPLENDOR: Questa che sceglia.

CANELLI
BALBO: chiuso per ferie.

NIZZA
: chiuso per
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: La sfida erotica.
VERDI: chiuso per ferie.

SAN DAMIANO
CRISTALLO: chiuso.
LUX: film erotico.
SPLENDOR: chiuso.

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurno San Pietro, corso Alfieri 140; notturno Farigoni, via Giolitti 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale Partigiani.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: Asti 353.535; Nizza 721.071; Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.048. Rocca d'Arazzo Cattano 84; Moniochiaro uno 875.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Ceccanello 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.0408, Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI
Croce Verde Asti 53.345; Nizza 720.390; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.885; Canelli 834.222; Ceccanello 485.503; Costigliole 966.779; Mombercelli 955.333; Moncalvo 01 281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.655 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; 21.29.58; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani caporuogo Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; informazioni autobus Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti
Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 35.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass 32.222.

Nizza: successi di 2 musicisti

NIZZA — Ancora affermazione di due musicisti nicesi, in una nazionale: Roberto Bocchio, clarinetto, e Alessandra Tagliero, piano, sono classificati al primo posto nel 4° Concorso nazionale di musica d'assieme di Genova, al quale hanno partecipato una sessantina formazioni.

Bocchio e Tagliero hanno presentato due brani di autori francesi: una Sonata Poulenc e «Imagine III» di Auric. Alessandra Tagliero iscritta al decimo di pianoforte; Roberto Bocchio, nonostante la giovane, età, ha vasta attività concertistica e si aggiudicato anche importanti concorsi internazionali.

ALLE TV PRIVATE

G. A. P.
20,30 La rivale di mia moglie, film.
0,30 Sukiaroo, film di A. Bianchi, con M. Brugger — Sukiaroo vuole entrare un ricco proprietario che sposerà in una città (1958)
2 — Cuoiosa striscia nel buio, film di M. Colucci con F. Granger, L. Bosé — Film erotico (1971)

RETE 4
0,10 La doppia vita di Dan Craig, film di K. Reed con A. Finney, S. Hampshire — Folle diventa preda di una vecchia sinistra la uccide (1963)

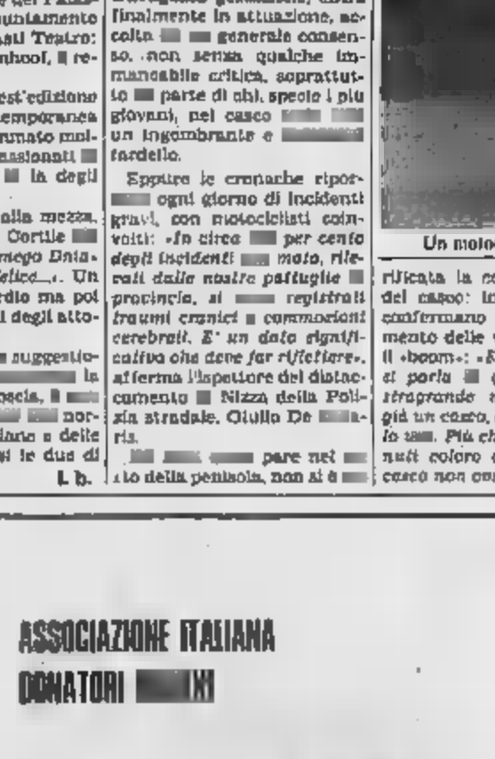
QUINTA RETE
20,30 Se vuoi vivere spara, film di S. Garrett con G. Todd, K. Wood — Violento scontro tra bande rivali (1965)
23,30 Braccati e morte, film

TELECITY
20,30 La ragazza del pigiama giallo, film di F. Magherini con R. Miliand, D. Di Lazzaro — La storia di una donna che ha due amanti, ed è anche sposata (1977)
23,30 Violenza, film

TV
20,30
22,35 Telegiornale
22,45 Giovedì sport: Campionati mondiali Pallacanestro; - Ciclismo. Tour France Videocar, rubrica
24 — Telegiornale
0,10 Varietà

TELECUPOLE
20 — Señorita Andrea, telenovela
21 — Telefilm
22 — Sceneggiato
23 — Tg4, replica
23,30 Videocar, rubrica
24 — Film

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ...XI



aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 Tel (011) 65.711
Via Roma 80 - Tel 56.211
Via Marenco 32

PK Agenzie
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel (0131) 44.20.43
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 73 - Tel (0144) 2523
ALBA 12051 Corso Matteotti 19 - Tel (0173) 35.217
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 Tel (0141) 32.272
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 8 - Tel (015) 30.788
Via della Repubblica 29 - Tel (015) 28.52.30
CUNEO 12100 Via Cascina 17 - Tel (0171) 50.852
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33.347
VERCELLI 13100 Via Foa 35 - Tel (0161) 60.435

PK Agenzie LIGURIA
...16121 Via Cesarea 11/4 Tel (010) 562.560 - 585.833
IMPERIA 18100 Via Rondanina 1 - Tel (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Cilea 37 - Tel (0184) 59.40.49
SAVONA 17100 Via Aspergo 1/8 - Tel (019) 30.210 - 38.69.55

PK Punti di corrispondenza
...Corso Cairoli 83 - Tel (0144) 2523
ALBA 12051 Corso Matteotti 19 - Tel (0173) 35.217
BORGOSESIA 13011 Viale Varallo 72 - Tel (0163) 22.990
CASALE MONF. 15033 Via Corso d'Appello 4 - Tel (0142) 71.58
SOSSANO 10040 Via Mazzini 16 Tel. (0172) 60.044
VERBANIA INTRA 28044 Corso Matteotti 73 - Tel (0323) 42.184

PK publikompass spa

Con decreto regionale bloccati i Fori boari di Cuneo, Alba, Fossano e Saluzzo

Focolaio di afta a Cavallermaggiore chiusi tutti i mercati della «Granda»

La zona «infetta» e il territorio «protetto» - Preoccupazione per il nuovo caso - In provincia mila capi bestiame

CUNEO — Nella certezza che solo drastiche, accompagnate dalla intensificazione profilassi, possano impedire il focolaio afta epizootica accertato a Cavallermaggiore nell'allevamento in località Trebbie, capi colpiti, si estenda e diventi epidemico, il presidente della Regione Viltorio Beltrami e l'assessore alla Sanità Aldo Oliveri hanno firmato ieri pomeriggio il decreto che blocca a tempo indeterminato i mercati del bestiame di Cuneo, Alba, Saluzzo, Fossano, Alessandria, Asti, Carmagnola, Chivasso, Moncalieri.

Con lo stesso decreto il comune di Cavallermaggiore è stato dichiarato «zona infetta». Altri undici comuni «zona protezione». Sono: Caramagna Piemonte, Racconigi, Cavallerleone, Ruffia, Monasterolo Savigliano, Marene, Savigliano, Cherasco, Bra, Santre, Sommariva cen.

A Cavallermaggiore con effetto immediato non è più consentito il movimento di nessun animale: non potranno neppure essere condotti al pascolo. Per quanto riguarda la profilassi, ciascun allevatore dovrà stendere uno strato di calce viva davanti alle stalle e all'ingresso delle aziende e non potrà neppure ricevere estranei. Il bestiame sarà sottoposto alla quotidiana vigilanza dei veterinari con la rivaccinazione degli animali, qualora l'operazione sia avvenuta a distanza di tre mesi.

Negli undici comuni «protetti» le norme sono rigorose ma ugualmente severe. Non è possibile commercializzare animali da allevamento ma solo quelli destinati al macello che però devono essere accompagnati da una apposita dichiarazione veterinaria.

La chiusura dei mercati del bestiame in provincia colpisce già stamane quello di Alba e sabato quello di Saluzzo. La prossima settimana quelli di Cuneo e Fossano.

Le reazioni delle organizzazioni agricole. Unione Agricoltori, Confcoltivatori e Coldiretti, esprimono preoccupazione. Spiega Salvatore Vecchio della Confcoltivatori: *«E' una mazzata che mette in ginocchio la zootecnia già colpita da altre sventure. Non possiamo opporci al decreto regionale, ma auspichiamo che le misure di prevenzione siano mantenute solo per lo stretto tempo necessario».*

Aggiunge Michelangelo Pellegrino, Coldiretti: *«Chiediamo agli allevatori dei comuni colpiti di rispettare rigorosamente le imposte contratti che più tigliano ci sarà più presto sarà possibile tornare alla normalità. Pensiamo che se non ci saranno altri casi di afta entro una decina di almeno i mercati potranno riaperti».*

L'anno

Nell'85, il giorno Capodanno, stato accertato il primo focolaio di afta nell'azienda di Pietro e Pierpaolo Bertaina, padre e figlio, di Centallo. Nei giorni successivi tutti i sessantacinque animali presenti nella stalla venivano abbattuti e sotterrati nei campi dopo essere stati cosparsi calce viva.

Cominciava per la mese incubo. L'epidemia dilagava a macchia d'olio, i paesi più colpiti — Villafalletto, Savigliano, Sant'Albano Stura, Tarantasca, Villar Costanzo — comparivano ogni giorno nei bollettini sanitari regionali, le uccisioni di bovini e successivamente anche di suini continuavano disperazione chi vedeva distrutto il lavoro.

Quando l'afta, ai primi di febbraio '85, poté considerarsi vinta, si fece il bilancio dei danni: bovini e 1955 suini abbattuti. I mercati del bestiame chiusi per oltre mese. Il consumo della carne crollato di oltre il 30 per cento.

Allora il blocco dei mercati suscitò aspre reazioni negli in seguito quasi tutti riconobbero che misura drastica, drammatica, ma necessaria perché vietando movimento del bestiame fu possibile circoscrivere l'epidemia e poco dopo si poté bellaria completamente Commenta Salvatore Vecchio, della Confcoltivatori cuneese: *«La zootecnia cuneese ha però impiegato sei mesi a risalire il baratro in cui era precipitata l'afta epizootica».*

Il giro d'affari

Con oltre seicentomila capi bovini allevati, la Granda è anche la provincia piemontese con più mercati del bestiame. Quello Cuneo è al secondo posto in dopo Reggio Emilia: ogni lunedì vi affluiscono circa 3 mila capi bovini e il giro di affari supera i 2 miliardi e mezzo di lire. Seguono per importanza quello Saluzzo e Alba.

Nel 1985 il volume affari loro boario di Cuneo ha superato i 155 miliardi, pur essendo mancati quattro mercati. Altri cento miliardi bestiame sono stati venduti negli quattro mercati della provincia.

Spiega l'assessore mercato comune Cuneo Sergio Giraudo: *«Anche se si chiudono i fori boari, la commercializzazione del bestiame si interrompe. Capita però che gli allevatori penalizzati commercianti che pagano bestiame acquistato alla stalla anziché mercato».*

Gianni De Matteis

Vaccinati tutti gli animali in raggio 5 chilometri dall'area infetta

In quell'allevamento della borgata Trebbié dov'è scattato l'allarme per i bovini malati

Cavallermaggiore. Un'immagine della stalla dove sono stati accertati due casi di afta epizootica

CAVALLERMAGGIORE — Torna in provincia l'incubo dell'afta epizootica. la di un focolaio della grave infezione nel grosso allevamento vacche da latte in località Trebbié di Cavallermaggiore.

Due capi — una mamza e un torello — risultati alle analisi, sono stati abbattuti e inceneriti.

Intorno alla stalla, annessa alla cascina Ca Bianca di Mauro e Gianfranco Camisassi, è stato teso il «cordone sanitario» obbligatorio in questi sei veterinari, coordinati responsabile del servizio dell'Usl di Savigliano, dottor Matteo Rinero, hanno provveduto a vaccinare tutti i esistenti in un raggio di cinque chilometri dalla zona infetta.

Non è esagerato l'allarme? «No», rispondono all'unisono il dottor Rinero e il veterinario Ugo Bergui di Marene, che sostituisce il collega Agostino Garzola, assente per ferie, nell'incarico responsabile settore per Cavallermaggiore

Spiegano i tecnici: *«Quel che è stato fatto e si sta facendo era dovuto. Le norme in vigore nella Cee parlano chiaro: c'è l'obbligo di segnalare ogni sospetto e, quando l'afta sia accertata, di assumere tempestivi provvedimenti compresi la chiusura di mercati e il massimo pubblicità di quanto accade».*

la situazione attuale giustifica obiettivamente misure così drastiche?

«L'esperienza insegna di sì. L'afta è una brutta e il fatto che finora sembri aver colpito solo due animali di per non significa nulla. L'importante è isolare il focolaio d'infezione, per riuscirci bisogna agire in fretta e informare la gente. Tacere è illecito, minimizzare sarebbe sponsabile».

Diversamente, è comprensibile, la paura la famiglia Camisassi vedendo la sua stalla — uno spazioso capannone pieno di floride vacche pezzate — trasformata in una sorta di lazzaretto con tanto di cartelli gialli di «zona infetta» e reghi pronti a incenerire le carcasse animali malati.

Sono stati i Camisassi, padre e figlio, a accorgersi l'altro ieri che una delle loro mamze miei suoceri, abbastanza anziani per ricordare le epidemie di trent'anni fa, hanno identificato come caratteristiche dell'afta anche se bestia era stata regolarmente vaccinata nell'ottobre scorso», dice la moglie del giovane.

Il sospetto trova conferma nella visita del veterinario Cagnasso, che avverte il dottor Bergui. Il quale a sua volta, altrettanto doverosamente e con identica tempestività informa il dottor Rinero.

Riuniti a consulto, i tre sanitari non possono che rafforzarsi nella convinzione iniziale: una e un toro della Ca Bianca colpiti da afta.

Scatta il preallarme e, non appena ha la conferma dei risultati analisi, si apre la fase dell'emergenza, con la notifica del responsabile del servizio veterinario regionale al sindaco di Cavallermaggiore di provvedimenti legge: abbattimento e distruzione dei capi infetti, vaccinazione «accerchiante» bovini, censimento suini che in paese tre volte più numerosi delle vacche.

Grazia Novellini

Nuovo finanziamento accordato dal ministero dei Beni culturali

Mezzo miliardo per il Santuario subito ripresi i lavori a Vicoforte

Erano stati sospesi a giugno perché mancavano garanzie sulla copertura della spesa - La celebre cupola sarà «racchiusa» alla base un grande cerchio metallico - Gli appelli dei sacerdoti

VICOFORTE MONDOVI' — L'allarme è rientrato: il ministro per i Beni ha firmato il decreto che stanzia per il restauro della cupola santuario di Vicoforte altri milioni e i lavori ripresi.

La sospensione temporanea cantiere, decisa primi di giugno dal direttore delle opere di restauro, l'architetto Fea, per la mancanza di garanzie sulla copertura delle spese della seconda operazione di recupero eseguire, aveva suscitato preoccupazione e timori tra i sacerdoti e quanti si occupano del santuario.

«E' come se in una sala operatoria un malato fosse lasciato per giorni sul tavolo operatorio a cuore aperto» spiegato, comunicato, i sacerdoti del santuario.

Nelle crepe che si sono aperte nella più grande cupola ellittica mondo stato fatto 1800 interventi. Il materiale espanso che avrebbe potuto gonfiarsi, cando le dimensioni della costruzione. Proprio evitare questo inconveniente era ta prevista una seconda e decisiva operazione che consisteva nel «racchiudere» alla base, con un grande cerchio metallico, la cupola.

Ma prima di avviare operazione, le imprese cui è stato il delicato compito di restauro, volevano ranzie sulla disponibilità della somma necessaria: 480 milioni.

Spiega don Nasi: *«Se i lavori non fossero stati ripresi nel più breve tempo possibile c'era il rischio, nell'eventualità di una tellurica, anche lievissima, che la cupola subisse irreparabili. Per questo tutti, dal al magistrato Ettore Della Terza, all'ingegner Falchieri e ai tecnici della direzione specialmente, abbiamo adoperati per evidenziare l'assurdità della decisione interrompere l'opera e per illustrare i gravissimi pericoli che si potevano correre».*

Le pressioni hanno sortito l'effetto desiderato. Il ministro per i Beni Ambientali, Guilotti, ha concesso per il restauro del santuario Vicoforte altri milioni e alcuni giorni gli operai tornati sulle impalcature che circondano l'antica chiesa.

«Entro un paio di mesi l'intervento più sofisticato e più difficile sarà completato. Senza dubbio resteranno ancora molte opere da realizzare, altri interventi da completare, ma il pericolo più grosso sarà definitivamente scongiurato».

Il «calvario» della basilica di Vicoforte comincia negli Anni Cinquanta. In quel periodo si aprono nella bellissima costruzione ellittica una serie di alcuni pilastri portanti dell'edificio iniziano lentamente a cedere. Sono i primi segnali di un degrado destinato a progredire negli successivi. Gli appelli dei sacerdoti sfociano un primo concreto intervento quattro anni fa quando la Sovrintendenza alle Belle Arti, dopo una lunga serie di studi, miliardo lire per un lotto di lavori restauro. I cunicoli che scorrono sotto il santuario vengono ripuliti e restaurati consentire meglio lo accertamento dell'acqua piovana, i basamenti vengono rinforzati con colate di cemento.

E' un passo avanti to, ma non ancora definitivo da sistemare crepe sempre più evidenti nella cupola, tanto che i sacerdoti decidono di coprirle con stracci, per impedire infiltrazioni di acqua e aria. Viene approntato il progetto in consolidamento della costruzione ellittica. tra un paio di mesi, anche questo secondo e decisivo intervento sarà completato e la basilica non proprio all'antico splendore tornerà essere certamente più

Pier Paolo Luciano

Alba, nuovo presidente Ente turismo

ALBA — Felice (Mimmo) Benardi, industriale vinicolo, ex consigliere comunale socialdemocratico, è il nuovo presidente dell'ente turismo manifestazioni città

E' stato eletto dal consiglio di amministrazione dell'azienda riunitosi l'altra sera. Sostituisce Gli Rossa che si è dimesso per motivi di lavoro.

all'aperto

— Per Albesi stasera (ore 21) nell'area verde della scuola enologica proiettato il film «L'occhio del gatto» di Tengue con James Wood e Kenneth Mc Millan (Usa '85). L'ingresso è gratuito.

Accusati di detenzione spaccio stupefacenti

Operazione antidroga, arrestati due giovani di Fossano e Mondovì

— Il primo lo hanno bloccato a Fossano, il secondo è stato catturato a Mondovì, nella propria abitazione. Con l'arresto di Fabrizio Bossolasco (19 anni), fossanese, via Giovenale Costaforte e di Giovanni Bevilacqua (24 anni, monregalese, Piemonte gli agenti della squadra mobile cuneese sono convinti di aver catturato due dei principali fornitori di stupefacenti sulle piazze provincia «granda».

Fabrizio Bossolasco

Giovanni Bevilacqua

L'operazione — frutto una lunga e minuziosa indagine — è scattata martedì sera da Fossano. In un bar vicino stazione, si è incontrato con alcuni tossicodipendenti. Un colloquio pochi minuti, poi giovane è partito per Mondovì. Da tempo, secondo quanto accertato squadra mobile, il Bossolasco si riforniva Giovanni quale degli stupefacenti da smerciare piazza fossanese. I due stati infatti più volte notati insieme in un bar di Mondovì.

Sulla strada del ritorno, agenti — che ne avevano mirato ogni mossa — hanno bloccato il Bossolasco. Addosso aveva alcune dosi di hashish, quasi sicuramente quelle da vendere giovani incontrati in precedenza.

Poi l'operazione si è spostata a Mondovì. Qui, in un appartamento di via Piemonte 22, nelle vicinanze Comunale, abita Giovanni Bevilacqua. sua casa gli agenti hanno trovato altre piccole dosi di hashish.

Così Fabrizio Bossolasco e Giovanni Bevilacqua — entrambi già conosciuti negli ambienti della questura per precedenti reati — sono stati accompagnati negli uffici della squadra mobile. Dopo breve interrogatorio, sono stati trasferiti nel supercarcere Cerialdo, a disposizione dell'autorità giudiziaria, con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti.

Secondo la polizia i due giovani, pur spacciando modeste quantità di stupefacenti, riuscivano, rifornendosi di cocaina centrale non identificata, a realizzare quotidianamente ottimi guadagni.

L'operazione — coordinata dal capo della squadra mobile Antonio Nanni e dal vicequestore Vito Cusolo — si ricollega a quella che ai primi luglio aveva consentito arrestare a Saluzzo altri due spacciatori, Anna Pala, 20 anni, di Costigliole e Carlo 33 anni, Marene, sorpresi durante lo scambio di un pacco contenente centinaia di dosi di eroina.

p. p. L.

ECONOMICI
CENTRO Via Cadorna, avviato esercizio commercio di mercerie e tessuti Tel. 0172/43208

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
COPSO. Silvestre.
Gung ho.
ITALIA: riposo

ALBA
EDEN: Voglia di guardare.

BENE
ALLODI: riposo

BRA
VITTORIA: Una storia ambigua.

ENTRACQUE
: operazione pianta.

SALUZZO
: Stars forever.

SAVIGLIANO
NITE: Blue magic.

FARMACIE
, Dalla piazza Giamberti 5
Alba: piazza Risorgimento 5
Bra: Fides via Piumati 1
Cervere: Gallina, via Marconi
Fossano: Bernocco viale R. Elena 15
Mondovì: Casco, via Quadrone 3
Saluzzo: Rabbi, corso Italia 100
Savigliano: Bonelli, via Athen 11

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66 444 23.23 Alba 36.27.44 Borgo S. Dalmazzo 78.00.13, Bra 42.01 Caraglio 81.01 Cava 7.15.66; sano 6.14.21, 63.61.11, Cherasco 9.11.03 Mondovì 4.42.44 Peveragno 83.95.55 Racconigi 44 Saluzzo 4.52.45; Sommariva 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.27.
Carabinieri: (pronto intervento) Cuneo 112, Alba 4.24.25 Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44 Racconigi 8.53.33 Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.23.33.
Polizia: Cuneo 5.62.22, Bra 41.96.24; Ceva 7.11.82, Saluzzo 4.21.16; dà estensorada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.31; Borgo S. Dalmazzo 78.96.32, 42.01; 72.13.93, Fossano 6.14.21, Mondovì 49.41, Racconigi 8.51.81; lazzo 40.21, Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna prefestiva e festiva) Usl 58 Cuneo, Usl 59 Dronero, 81 75.78, Usl Borgo S. Dalmazzo 78.98.32, 78.90.13 81 Savigliano 3.39.01 (Racconigi 8.51.81) Usl 62 Fossano 63.51.11 Usl 63 Saluzzo, 46.21 Usl 64 Bra, 42.02.72; Usl 65 Alba, 36.32.11 Usl 66 Mondovì 49.41 Usl 67 Ceva 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64 Borgo S. Dalmazzo 7.51.81 Bra 4.32.44; Ceva 7.10.01 Fossano 63.44.42 Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.52. Savigliano 2.23.22.
Ufficio stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 39, tel 67 048.

● Don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele di Torino partecipa stasera, 20,45, nel salone parrocchiale di Lurisia a un incontro sul tema dell'accoglienza. Il sacerdote torinese parlerà della esperienza tra e una metropoli.

● Nell'ambito del secondo «festival di musica da camera di Vinadio» si tiene stasera nella chiesa parrocchiale della frazione Bagni un concerto del pianista Pietro Salvaggio. L'appuntamento è per le ventuno. Il programma siche di Mozart, Beethoven, Chopin e Ravel.

● L'orchestra dell'accademia giovanile «G.F. Ghedini» presenta questa sera alle 21 nel cortile del castello degli Araja a Fossano un concerto estivo classica. Sono in programma musiche di Vivaldi (Nisi dominus-salmo 126 in sol minore per contralto, archi e basso continuo), Haydn (sinfonia n. 45 in fa diesis e concerto re maggiore per pianoforte e orchestra) e Torelli (concerto in re O. 16 per due trombe, archi e continuo).

Sport, avventura e salute: sabato un'attesa gara

E le auto fuoristrada «debuttano» nella più famosa piazza di Cuneo

Ci saranno anche le moto da trial - In mattinata le qualificazioni sul g torrente Gesso

Spettacolare passaggio di una Fiat Panda «4x4» durante la manifestazione dell'85

CUNEO — Hanno cominciato d'inverno con lo skibob europeo a Limone e adesso, con un colpo di bacchetta magica, trasformano le ciette neve in rombanti auto a 4 ruote motrici.

Il calendario di «Sport, avventura e salute», ideato PromoCuneo in collaborazione l'assessorato comunale al turismo, promette per sabato prossimo i fuoristrada in piazza Galimberti, «salotto» della città.

«E' una manifestazione at — esordisce Dotta Rosso, presidente della PromoCuneo — *dopo il successo dell'anno scorso di corso Nizza. Tre le novità: la scelta della più famosa piazza di Cuneo, prove qualificazione sul greto del torrente Gesso; la partecipazione delle trial».*

L'entusiasmo dei giovani, dimostrato due mesi fa quando Cuneo l'ex pilota di Formula Uno Clay Regazzoni durante la prima mostra del libro, è garantito.

Spiega Cesare Giraudo, cuneese vincitore di un Camel Trophy: *«Abbiamo parlato sulle auto con 4 ruote motrici e sulle moto, ovviamente percorsi e differenziati. La manifestazione avrà due fasi: nel verde', che comprende fuoristrada vero e proprio con un tracciato ricco asperità, disegnato giornalista sportivo Federico Viliani; l'altra sugli ostacoli artificiali collocati piazza Galimberti».*

Nel centro previsti un settore tempo massimo, facilmente rispettabile, con piano inclinato a 30 gradi, assi basculanti a twist laterali, guado artificiale, e un metro, che si di una rampa ad ridotta, costruzione di ponti, dei serpenti, sabbie mobili, guida di precisione su fango (sintetico), percorso laterale su tronchi.

«Arrivano decine adesioni, dal Piemonte dalla Liguria — spiega Adele Nurisio, della PromoCuneo — *Avremo anche equipaggi dall'Emilia e dalla Valle d'Aosta».*

I fuoristrada «4X4» saranno divisi in classi e gruppi di cilindrata e tipo motorizzazione (benzina, diesel, turbo). Per l'iscrizione basta la patente guida; anche il navigatore deve maggiorenne.

Spiegato gli organizzatori: *«Sabato mattino alle 9 faremo le verifiche nel palazzo della Provincia; 9,30 i concorrenti si ritroveranno al Campo della mezzanità per le qualificazione delle moto trial e poi delle auto. Alle 15 cominceranno le gare».*

«Il fuoristrada suscita un enorme interesse — anche Dotta — *Ci sembra giusto portarlo nel della città, a fatto anche con quel pubblico che mai richiederebbe circuiti polverosi».*

La sabato è la penultima tappa di «Sport, avventura e salute». Dal 30 luglio al 2 agosto infatti, si terrà a Cuneo il Convegno mondiale dell'Icher (l'International Council for Health, Physical Education and Recreation), promosso dall'Unione chinesiologi italiani in collaborazione con il Comune e la PromoCuneo.

Si parlerà di «Salute ed educazione negli Novanta», con il contributo di docenti universitari ed esperti venti di tutta Europa, degli Stati Uniti e di Israele.

Giuseppe Grosso

Softball e baseball

Boves insegue la promozione

Fossano perde onore

BOVES — Vincere le prossime due partite per assicurarsi un posto nei play-off per la promozione in serie B: quanto Ilario Zuin, allenatore dei Fotocolor Ramero, chiede sue questo finale torneo di rie di softball.

Domenica bovesane hanno pareggiato le isolane dell'Iglesias, prime in classifica, sul diamante di via Peveragno. Persa la prima partita per 7 a 5, il Ramero ha giocato il secondo incontro maggior acidezza ed è riuscito ad imporsi per 5 a 4. Un risultato che, in pratica, ha lasciato inumutata situazione classifica, bovesane sempre seconde, alle spalle dell'Iglesias. Domenica trasferta in Toscana, sul diamante di Lucca. *(p.p.l.)*

FOSSANO — Nonostante una prestazione eccezionale, l'Audisio negli inning supplementari ha ceduto per 13-16 contro la compagine del Settimo e ha primato in classifica.

E' una partita entusiasmante. Partiva bene il Settimo che si portava subito in vantaggio di due punti. Si riprendeva però l'Audisio che, grazie anche a una splendida battuta fuori po Kiki Maldonado, riusciva a giungere in parità al termine del quinto inning. Nuovamente all'attacco la squadra capite che conquistava cinque punti nel sesto inning. La squadra fossanese non si dava per vinta e al termine dell'ultimo inning regolamentare si riportava in parità sul punteggio di 13-13.

Nei supplementari, dopo che l'Audisio aveva fallito l'occasione per chiudere l'incontro a proprio favore, era il Settimo a aggiudicarsi l'importante vittoria. *(a. c.)*

- Industria Dolciaria
AGENTE VENDITA
preferibilmente residente nel capoluogo introdotto settore per CUNEO città e provincia.
Scrivere a: - Via Tiziano 7 - CREMONA

QUESTA AL MODERNO
DISCOTECA
D.J.
il domenica
Ingresso libero

Azienda lavorazioni cariche di a 40 km da Torino ricerca
INVENTORE
utensili per ingranaggi, automatismi attrezzature.
Scrivere: Pubblicompasso 6562 10100 TORINO

Per un
in 4 GIORNI
Tel. 0171 55.492
effettuano visite a domicilio

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 54.067
ALBA - Via S. Paolo 3 Tel. 0173 30.837

FINANZIAMENTI per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIM.GIR.
corso S. Maurizio 38 - CUNEO tel. 0171 66.316 - 67.367
TORINO - tel. 011 535.791 - 535.447
GENOVA - tel. 010 - 886.843

Tel.(011) 650.21.75
VENDE
Azienda artigiana specializzata verniciatura a polvere e termoindurente, ultimi ritrovati, giro d'affari di circa 500 milioni cedesi convenientemente
Vendita privata capannoni zona Bra laboratorio mq. 120 mq. Richiesta ragionevole L. 80 milioni.

AZIENDAL MARKET
Tel.(011) 650.21.75
VENDE
Per ditta di nomi cerca lavoro in provincia di Cuneo buon modello anche Richiesta 25 milioni.
Azienda artigiana verniciatura a polvere e termoindurente ultimi ritrovati, giro d'affari di circa 500 milioni cedesi convenientemente

Lo hanno comunicato ieri i respo[illegible] della Società autostrade

Decisa presto però abbattuta la vecchia barriera di Savona

Potenziate anche le uscite di Lavagna, Sampierdarena e Bolzaneto - Nessun provvedimento (almeno per ora) riguarda il nuovo casello di Zinola, che crea i disagi maggiori

GENOVA — Si parla, ogni [illegible] di «partenze intelligenti» e ci si scontra, naturalmente, con le difficoltà concrete delle singole situazioni. Il rituale, che precede l'ondata di partenze estive (quasi sempre concentrate e unidirezionali), s'è ripetuto ieri. Il presidente della [illegible] autostrade per la Liguria, geometra Giovanni Lanzarotti, ha ribadito [illegible] una volta l'impegno dell'ente a potenziare servizi e infrastrutture e a collaborare con altri enti (primi tra tutti la polizia stradale, i carabinieri e [illegible] altri corpi) [illegible] offrire ai turisti il massimo supporto possibile.

Il punto dolente, lo [illegible] ammesso lo stesso Lanzarotti, resta l'intreccio tra i tratti: la Società autostrade, l'Autostrada dei fiori e la Savona-Torino. La chiusura dei caselli di Savona-[illegible] e di Orco Feglino non [illegible] eliminato tutti i disagi. Il nuovo casello di Savona è insufficiente e la coda [illegible] sempre, nelle ore [illegible] punta, investe l'Autostrada dei fiori. Inoltre, mentre [illegible] di Orco Feglino è in via di demolizione, quello di Savona è ancora in piedi. C'è già stato un incidente mortale.

Lanzarotti ha ammesso anche queste deficienze. Nei giorni scorsi (la notizia è inedita) è stata però decisa e appaltata la demolizione del vecchio casello di Savona-Zinola. Si spera che la situazione si risolva in un paio di settimane. Pare che il ritardo sia stato provocato da problemi burocratici. Nel frattempo si provvederà a far sì che i piloni e i relativi passaggi siano sempre illuminati e sufficienza. Lo stesso discorso, sempre secondo il presidente della Società autostrade, vale per i lavori in corso fra Voltri e Varazze.

Inoltre è stato deciso il [illegible] tenziamento delle uscite e dei varchi ai [illegible] strategici. Quello di Lavagna, molto frequentato per via del porticciolo turistico, passerà da 3 a 4 varchi. Sampierdarena, il «cuore» del traffico regionale, passerà da 11 a 13 varchi. Bolzaneto, molto praticato a causa della strettoia [illegible] Valpolcevera, passerà da 3 a 7. Ancora nulla, invece, per Savona, che forse meriterebbe un ulteriore potenziamento. [illegible] anche il mompiesso spostamento degli assi direzionali verso Genova, Ventimiglia, Torino e, ovviamente, verso il centro città, solo parzialmente alleviato dallo sbocco di Albisola.

Anche Savona, comunque, dovrebbe rientrare, entro la prossima stagione, tra i caselli da potenziare (e forse anche da ristrutturare come collocazione): ciò non toglie che, con ogni probabilità, [illegible] di là d'ogni potenziamento avremo ancora inconvenienti da lamentare in [illegible] scorcio di stagione estiva.

Paolo Lingua

Lavagna, lavori al campo parrocchiale

LAVAGNA — Si avvia al completamento il campo sportivo parrocchiale del Ponte della Maddalena. Nei giorni scorsi al sono iniziati i lavori [illegible] costruzione degli spogliatoi e delle docce, che [illegible] ad aggiungersi alla recinzione, all'impianto di illuminazione.

Tutti lavori finanziati con [illegible] sottoscrizione aperta due anni fa dal circolo Acli-Ponte fra gli abitanti del quartiere, e che ha superato i cento milioni.

(m. r.)

In realtà è [illegible] banchina di cemento trasformata in [illegible] grande cantiere

La spiaggia di Corte a S. Margherita esiste soltanto sui documenti ufficiali

Viene definita «caratteristica», secondo molti è [illegible] deturpata - Pericoli, intralci e disagi per i passanti - Gru [illegible] ponteggi - Il problema [illegible] approdato in Consiglio comunale

DAL NOSTRO [illegible]

S. MARGHERITA — Nei documenti ufficiali viene definita come la «*caratteristica spiaggia di Corte*». In realtà, di spiaggia proprio non si può parlare: è una banchina in cemento, ed è il tratto di passeggiata prima dell'ingresso al porto vero e proprio.

Quanto all'aggettivo [illegible] teristica, già si avvicina di più alla realtà: a questo molo attraccano ogni sera, verso le 7, i peschereccì che ritornano dalla pesca. E nel quartiere di Corte è tutto un frenetico viavai di carretti carichi di pesce, un traffico convulso di turisti che accorrono incuriositi ad ammirare quest'ultimo sprazzo di vita quotidiana.

L'atmosfera, però, non è sempre così idillíaca. Quest'angolo, che dovrebbe costituire un'oasi di pace nella realtà spesso caotica di [illegible] Margherita, è invece [illegible] pato da una specie di cantiere [illegible] Lungo la banchina, che misura complessivamente poche [illegible] di metri, c'è [illegible] tutto: gru, ponteggi, latte di vernice, addirittura una roulotte. E tanta attività intorno [illegible] barche, anche di dimensioni [illegible] sidervoli, che [illegible] per essere varate, [illegible] spettacolo che suscita non poche polemiche, soprattutto [illegible] parte degli amministratori [illegible] nali.

Le accuse rivolte a chi lavora in questo angolo di porto sono due: prima di tutto di deturpare la bellezza del paesaggio, poi [illegible] il traffico dei passanti, [illegible] do loro anche rischi notevoli.

«*Chi può garantire che una [illegible] quelle barche sollevate in aria dalla manovra non possa cadere sulla testa di qualche passante?*», [illegible] polemicamente qualcuno. «*Il rischio c'è sempre, e non si può ignorarlo*». «*Perché far respirare a chi [illegible] le [illegible] e tutte le altre [illegible] impiegate per [illegible] manutenzione delle barche?*», si chiede qualcun altro.

Fatto sta che il problema [illegible] approdato in Consiglio [illegible] tramite una mozione, presentata dal consigliere Renato Dirodi. «*Anche se la competenza non [illegible] nostra facciamo ugualmente qualcosa: il sindaco occupato dalla banchina di Sant'Erasmo — questo è il nome del molo, dall'origine della sua costruzione — è sotto demaniale, e pertanto di competenza della Capitaneria di porto. Il Consiglio comunale può, al massimo, esprimere un parere, in [illegible] che [illegible] ultimato il piano particolareggiato [illegible] porto che, fra le altre [illegible] dovrebbe comprendere anche questa. «E' una situazione che non può continuare — conclude Dirodi — tralasciando l'aspetto estetico, le norme di sicurezza contro [illegible] volutamente rispettate».*

Certo, situazioni di questo tipo si verificano quando gli [illegible] per lavorare [illegible] sugli.

S. Margherita. La banchina trasformata in un cantiere permanente: un pericolo per i passanti

«*E le manovre per sollevare [illegible] barche — spiegano gli addetti [illegible] lavori — sono indispensabili in questa zona del porto. Questo non giustifica però gli eccessi. A [illegible] chi lavora in questa [illegible], le gru fino a qualche tempo fa erano addirittura quattro, [illegible] ingombro [illegible] notevole*». «*Si immagini l'intralcio della circolazione dei passanti*», commentano seccati i turisti.

«*Perché una moto in sosta dev'essere multata — [illegible] un ragazzo — quando poi, sulla banchina, c'è di tutto?*». Ed ha ragione a lamentarsi: le multe prese in questo tratto di strada non sono conciliabili. La zona, come detto, è demaniale, e [illegible] tale soggetta a normative particolari. Un verbale preso in questo luogo frutta [illegible] mulcapitale una multa che può arrivare a 200 mila lire, e soprattutto, la convocazione in Pretura.

Raffaella Quaquaro

Bilancio e prospettive del porto di Genova

Servizio nelle pagine di Economia

L'«en plein» (55 promossi e voti alti) spetta [illegible] Scientifico statale di Recco

Maturità, più serial che lacrime

Quasi il cento per cento le promozioni [illegible] Linguistico [illegible] Rapallo - Le maggiori «vittime» al «Larco» di Santa Margherita

Poche lacrime e molti sorrisi davanti ai risultati degli esami di maturità. Man mano che le commissioni esaminatrici terminano gli scrutini, aumenta sempre più l'esercito dei diplomati dell'annata '86. Le percentuali di promossi si avvicinano al 100 per cento, fatta eccezione per alcuni istituti, specie privati, dove qualche vittima c'è stata. Ma [illegible] è riuscito a conseguire il benedetto diploma di maturità, in genere non lo ha strappato [illegible] il rotto della cuffia: numerose sono infatti le votazioni alte, comprese [illegible] fra il 48 ed il 60.

Le ragioni di questo trionfo potrebbero essere molteplici, ma tutti gli istituti concordano nel ritenere la dura selezione applicata durante il corso di studi, l'unica vera responsabile della gloria ottenuta. Selezione che, nella maggior parte dei casi, ha significato un processo di eliminazioni e bocciature sopraggiunte nel biennio iniziale, ottenendo quindi classi piuttosto ristrette, ma molto preparate. E' successo, ad esempio, all'Istituto nautico di Camogli, dove i 40 allievi hanno conseguito tutti l'ambita promozione.

La palma dei più studiosi, però, l'hanno [illegible] gli studenti dei licei, sia scientifici che linguistici. Per il Classico i risultati tardano ad arrivare. Il ginnasio liceo di Rapallo, infatti, esporrà i risultati soltanto a fine settimana, [illegible] oltre [illegible] sessione ordinaria, la commissione esaminatrice ha dovuto aggiungerne [illegible] suppletiva, [illegible] consentire ad uno studente malato di ultimare le prove.

Il liceo scientifico statale di Recco festeggiano l'en plein: tutti promossi i 55 candidati, [illegible] dei quali privatisti. E i voti riportati [illegible] piuttosto alti: tre votazioni piene, parecchi 50 e soltanto [illegible] mancanza di 36, il minimo indispensabile [illegible] ottenere la licenza.

Analoga situazione al Linguistico di Rapallo, l'Istituto religioso Orsoline: qui le promozioni [illegible] salgono di poco il 100 per cento, fatto che, [illegible] non [illegible] una sorpresa.

«*Tutti gli anni — confermano in presidenza — raggiungiamo il risultato pieno*». Ma qual è il segreto [illegible] successo? «*Selezione e disciplina*». *Pensate* — spiegano ancora le Orsoline — *che il corso linguistico attuale era partito con due sezioni che, a poco, sono confluite in una sola [illegible] alunni*». Di questi, [illegible] metà ha superato [illegible] Stato [illegible] voto superiore [illegible] 50/60 — vale a dire la media del 9 — e solo quattro sono stati [illegible] dietro [illegible].

Qualche problema in più, invece, negli istituti magistrali. [illegible] Gianelli [illegible] Rapallo, ad esempio, i bocciati sono stati 5 su 57: è cosa ancora più [illegible] vera, nessuno è riuscito a superare il 47. «*Stiamo ancora lavorando con gli insegnanti in cerca [illegible] questo persistente insuccesso* — spiega la direttrice —, *certo è che le troppe assenze e, spesso, l'eccessivo permissivismo dei genitori, influiscono molto*».

In [illegible] istituto religioso, gli Emiliani di Rapallo, gli studenti del corso di maturità scientifica hanno ottenuto un successo parziale: 4 non maturi su [illegible] Ma la [illegible] ecatombe è stata a [illegible] Margherita. [illegible] Larco, privato e legalmente riconosciuto, i bocciati sono stati addirittura 14 su 27. Un disastro. Si aspettano i risultati della maturità linguistica che, si spera, redimeranno l'umore nell'istituto.

r. g.

Lapo

SESTRI — Ancora molte proteste degli operai del tubificio Fit di Sestri Levante. All'Inps [illegible] arrivati i mandati di pagamento per la [illegible] integrazione dei milleduecento operai Fit, ma [illegible] i soldi per pagare le spettanze di maggio e giu[illegible] Ieri gli operai hanno occupato [illegible] protesta i binari della ferrovia. Poi si sono [illegible] in via Mazzini e hanno, simbolicamente, occupato la sede Inps. *(m. r.)*

Tentano furto in chiesa

SESTRI LEVANTE — Poco dopo le 17 di ieri due individui sono entrati [illegible] sta della chiesa di [illegible] Antonio, in centro. I due hanno [illegible] la porta di un ingresso secondario, al civico 12 di via privata Gerbono, approfittando dell'assenza del parroco che poco prima era uscito per un funerale. Una passante, che [illegible] armeggiare intorno alla porta, ha telefo[illegible] ai vigili urbani: quando questi, insieme ai carabinieri, sono giunti sul posto hanno trovato l'ingresso e le porte interne sfondate. Da un primo inventario non sembra manchi nulla: probabilmente i ladri, «disturbati», non hanno avuto il tempo materiale di fare razzia all'interno della canonica.

(m. r.)

Uno [illegible]

RECCO — Due giovani accusati [illegible] trambi di furto aggravato [illegible] arrestati, sono stati processati questa mattina [illegible] pretura a Recco. Il primo, [illegible] Scotton, di 30 anni, abitante in via Zella 7 a Genova, disoccupato, pluripregiudicato e diffidato, [illegible] stato [illegible] un anno di reclusione oltre all'ammenda di [illegible] mila lire. E' stato invece [illegible] insufficienza di prove [illegible] Porrati, 24 anni, residente a Recco in via Massone 34. Anche Porrati aveva precedenti [illegible] la giustizia per reati [illegible] patrimonio.

In moto [illegible]

RAPALLO — Un incidente piuttosto [illegible] è accaduto [illegible] pomeriggio a Rapallo, [illegible] via Gorizia. [illegible] guida di una «Vespa», Massimo Zanoni, 16 anni, residente a Rapallo in via Torre Manegotto [illegible] per ragioni ancora da stabilire, è finito sotto una macchina parcheggiata lungo [illegible] strada, una Mini Metro. La moto si è incastrata fra le lamiere, tanto che è stato necessario sollevare l'autovettura. Zanoni è [illegible] trasportato immediatamente al pronto soccorso di San Martino dai militi della Croce Bianca. La prognosi è di 4 mesi per frattura scomposta del femore [illegible] varie escoriazioni varie.

(r. g.)

La «rumenta» s'è allontanata ma potrebbe tornare

Al Tigullio [illegible] la barca-spazzino

CHIAVARI — [illegible] meno preoccupazioni dei giorni scorsi la grande macchia [illegible] detriti e sporcature che sta[illegible] a [illegible] distanza dalle coste [illegible] Levante. Il gioco delle correnti può però [illegible] mente, nel giro di poche ore, riavvicinare la macchia alla [illegible], rendendo nuovamente difficile [illegible] navigazione e addirittura impossibile la balneazione.

Una situazione del genere è forse eccezionale, ma tutti gli anni, durante [illegible] stagione balneare, [illegible] ripropone più o meno grave il fenomeno [illegible] «rumenta» in acqua, portata [illegible] fiumi, scaricata [illegible] yacht [illegible] passaggio. Il problema è che i Comuni sono del tutto impreparati [illegible] intervenire per rimuovere detriti che vanno dal sacchetto di plastica al [illegible] tronco d'al[illegible] per non parlare [illegible] chiazze oleose e peggio.

L'anno scorso [illegible] in Capitaneria a Santa Margherita, si fu un tentativo, anche se in ritardo. Rapallo, Zoagli e Santa Margherita [illegible]giarono una «barca-spazzino», che però «naufragò», è il caso di dirlo, dopo poco più di un mese, a fine agosto, visto che si trattava di un natante [illegible] (inglese per la precisione), con personale straniero, e che la Capitaneria dovette intervenire per far cessare un cervello che risultava «abusivo».

Sui risultati ottenuti dalla «barca-spazzino» i pareri furono discordi, ma non del tutto negativi.

Quest'anno non s'è [illegible] nulla e, per colmo d'ironia, al largo delle coste del Levante è comparsa la più estesa e consistente macchia di detriti degli ultimi anni.

In effetti il problema non è di oggi, come non si può dire che i fenomeni d'inquinamento delle coste del [illegible] siano un fatto solo recente. I vecchi chiavaresi ricordano [illegible] esempio che l'Entella [illegible] sempre trasportato [illegible] ta», depositandola poi sulle spiagge, e che solo il porto di Chiavari ha contribuito negli Anni 60 a diminuire un po' il fenomeno. Quanto [illegible] Rupi[illegible], il [illegible] [illegible] a [illegible] metà della passeggiata a [illegible] c'è [illegible] che una volta, con [illegible] discariche più [illegible] meno abusive che si aprivano lungo il suo corso, era molto più lunginato di oggi.

Dalle [illegible] [illegible], agli impegni per il futuro: persa la battaglia per la stagione in corso (la grande assente per i vari [illegible] la legge finanziaria in ritardo, che non ha permesso di prevedere [illegible] tempo [illegible] e bilancio), si dovrebbe cominciare da ora a pensare alla [illegible] gione '87. A Chiavari il sindaco De Petro promette per ottobre una riunione di tutti i Comuni, [illegible] quale [illegible] dovrebbe discutere seriamente, una volta per tutte, del problema. A Zoagli l'assessore all'Urbanistica, Pier Luigi Marcheal, ha fatto partire ieri una lettera per il ministero della Marina mercantile.

A quanto risulta, il ministero avrebbe commissionato una dozzina di «barche-spazzino» da destinare poi alle Capitanerie delle località turistiche principali. [illegible] chiede che ci si ricordi, al momento della «distribuzione», anche del Tigullio e della Capitaneria di Santa Margherita.

«*Basti pensare al Parco del Monte di Portofino, al futuro Parco subacqueo, al fatto che siamo sulla rotta delle petroliere per il porto di Genova e all'interesse turistico balneare della nostra costa: ci sembra che siano ragioni più che sufficienti per destinare qui una di quelle barche antiquatissime*», dice Marcheal.

In Capitaneria, di converso, dicono di non sapere nulla di questa iniziativa del ministero e tantomeno della possibilità che le «barche-spazzino» possano essere fatte funzionare da personale dipendente dal Demanio.

Marco Ratta

Ieri mattina [illegible] Consiglio regionale

Si è iniziato il dibattito sul Parco a Portofino

GENOVA — In un clima d'irritazione e di ripicche tra maggioranza e opposizione (ma anche all'interno della stessa maggioranza) s'è iniziato ieri il dibattito per l'approvazione [illegible] progetto [illegible] Parco regionale di Portofino, in un'area protezionistica che interessa quasi tutti i comuni del Tigullio: Portofino, Santa Margherita, Rapallo, Camogli.

L'approvazione del piano regionale è, come ha spiegato l'assessore Ugo Signorini, «*il passaggio obbligatorio per poi portare in discussione il piano regolatore del Comune, con tutti i problemi di viabilità e di traffico*».

La seduta di ieri del Consiglio, però, non ha risolto ancora il difficile nodo urbanistico. Il progetto è giunto in aula fitto di proposte di emendamenti, avanzate da tutte le forze politiche. Protezionisti animali dal rigore estremo e «amici dei cacciatori e dei contadini» (che vedono nell'istituzione [illegible] parchi limiti alla vita [illegible] dell'entroterra), sostenuti anche dal vicepresidente della Provincia [illegible] Orillo, che ha inviato una lettera aperta a tutti i consiglieri regionali, si sono scontrati in una estenuante «harmasse» più puntigliosa che costruttiva.

Il risultato è stato piuttosto magro: meno della metà dei 28 articoli di cui si compone la legge del Parco sono stati approvati nelle due sedute (mattina e pomeriggio) di ieri. Se ne riparlerà dunque la prossima settimana.

In apertura di seduta s'è avuta un'emergenza puntata della «guerriglia» politica a distanza tra l'assessore ai trasporti Mantil e il deputato socialista Sanguineti.

p. l.

PRESTITI

PROCEDURA RAPIDA

Vogliamo informarvi

Come vi hanno promesso i nostri manifesti, in questa pagina ecco tutte le informazioni utili.

Chiarezza. Ecco qualcosa che molti pensano sia difficile ottenere da una Banca. Del resto, molti pensano che anche un prestito sia complicato da ottenere. Noi [illegible] la pensiamo così e lo dimostriamo parlando in modo semplice e chiaro [illegible] un prestito facile da ottenere e trasparente nel suo meccanismo.

SPECIALPRESTITO PERSONALE

È un tipo [illegible] prestito che si rivolge soprattutto a chi ha un reddito fisso: [illegible] dipendenti, ai pensionati. Può essere utilizzato per le più svariate occasioni [illegible] spesa.

Basta [illegible] copia [illegible] busta paga.

Può bastare, praticamente, l'ultimo foglio stipendio (o [illegible] cedola [illegible] pensione) per ottenerlo subito, letteralmente in pochi giorni. La semplicità delle procedure e la rapidità di erogazione sono fra le caratteristiche di Specialprestito Personale. Che tipo di spese copre? Praticamente tutte: l'auto nuova, ma anche una meritata vacanza. "Finanzia" gli studi dei figli, ma può servire anche per rifare l'arredamento. E, perché no, aiuta a togliervi qualche soddisfazione "personale": [illegible] moto, la barca, il camper. E tante altre cose, naturalmente.

Le cifre: Specialprestito Personale vi anticipa una [illegible] pari a **5 volte il reddito netto mensile**, fino ad un tetto massimo di **30 milioni**. Volendo, è possibile cumulare più redditi nello stesso gruppo familiare: si alza, così, la cifra ottenibile. Altro vantaggio: [illegible] sono previste né cambiali, né ipoteche.

SPECIALPRESTITO IMMOBILI

È [illegible] formula che per le caratteristiche di rapidità e semplicità e per le condizioni si avvicina a Specialprestito Personale. È studiata [illegible] esigenze dei proprietari di immobili.

Per finire [illegible] pagare la casa, per le riparazioni urgenti.

Un [illegible] [illegible] rifare, i lavori condominiali, [illegible] spese che [illegible] possono attendere. E capitano, in genere, nei momenti meno opportuni. Può, così, [illegible] comodo utilizzare Specialprestito Immobili.

Anche qui il tetto massimo è **30 milioni**. Il suo utilizzo si estende anche [illegible] saldo del prezzo d'acquisto della casa, senza che questo comporti ipoteca o cambiali. Per il rimborso è possibile scegliere fra **rate mensili fisse** in [illegible] [illegible] di tempo compre[illegible] tra **6 mesi e 5 anni**. Ma si può anche stabilire una **rata annuale pari al 20% dell'importo iniziale**, restituendo i soli interessi a scadenze trimestrali.

Cosa significa procedura rapida.

Ottenere immediatamente il credito e disporre effettivamente della cifra nel giro di pochissimi giorni. A questo scopo abbiamo snellito le nostre procedure. Così la somma che vi serve arriva proprio quando vi serve.

Quali documenti occorrono.

- Carta di identità (o documento equivalente)
- numero [illegible] codice fiscale
- ultimo foglio stipendio (o cedola della pensione)
- eventualmente quietanza dell'ultimo affitto pagato.

È necessario [illegible] compiuto i **18 anni**. Oltre i [illegible] anni può essere richiesta un'ulteriore documentazione. (Il foglio stipendio, se non è completo, può essere sostituito da una documentazione [illegible] datore di lavoro che specifichi: qualifica, data di assunzione, stipendio [illegible] eventuali anticipi concessi).

Ed infine .... la vostra firma.

010/203890

telefonare [illegible] 9-16

Dunque, la nostra Banca parla in modo chiaro e semplice, fa il possibile per informarvi. Tanto è vero che ha istituito un servizio telefonico di "Informazioni Specialprestito".

Così per eventuali dubbi non disturberete più amici e conoscenti più o meno esperti.

Noi e voi ci intenderemo benissimo.

ECCO UN ESEMPIO CONCRETO

Senza troppe tabelle e cifre, vediamo un esempio concreto [illegible] Specialprestito Personale. Per avere un'idea di massima, delle somme che potete ottenere basta che **moltiplichiate il vostro stipendio netto mensile** per [illegible] [illegible] cumulate il vostro stipendio con quello di uno o più appartenenti al vostro nucleo familiare [illegible] [illegible] erogabile aumenterà di [illegible].

Il tasso nominale annuo attualmente applicato è pari al: **16,50%**.

Per la restituzione è previsto un arco di tempo compreso fra i **6 mesi** e i **5 anni**.

Poniamo [illegible] scegliate il termine di [illegible] anni. [illegible] subito in grado di sapere quanto dovrete pagare al mese per ogni **milione avuto: 35.404 lire**.

Questa cifra viene poi addebitata automaticamente sul conto corrente.

In caso poi di decesso del contraente per infortunio, la Banca attiva una polizza di assicurazione gratuita e non richiede la continuazione dei pagamenti.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Una banca [illegible] po' speciale

"Uno dei nostri 129 sportelli è sicuramente vicino a casa vostra".

La vicenda si chiude dopo cinque anni di polemiche e rinvii

Cambia e diventa un residence il «Grand Hotel» di Bordighera

Al Belvedere, con la ristrutturazione, saranno realizzati 53 mini-alloggi - I proprietari hanno sborsato 600 milioni per opere di urbanizzazione - I lavori termineranno nell'87

BORDIGHERA — Da semplice operazione edilizia, si era trasformata in un autentico «caso», con polemiche infuocate, dimissioni, sospetti, accuse, denunce, condanne, ricorsi.

E' la vicenda Belvedere, sulla quale, dopo quasi cinque anni di attesa, sta finalmente per calare il sipario. Nei giorni scorsi il sindaco di Bordighera, Renata Oliva, ha firmato la licenza edilizia dopo sopralluoghi e lunghi controlli. I lavori che prevedono la ristrutturazione del vecchio Grand Hotel della via Romana e la sua trasformazione in residence con 53 mini alloggi, detti «suites», palestra con sauna, sala congressi, piscina e tutti i servizi alberghieri con ristorante, lavanderia, portineria, servizio ai piani.

Per poter completare l'operazione, la società proprietaria del Belvedere ha dovuto sborsare 600 milioni per «opere di urbanizzazione» e 340 quali oneri dovuti al Comune. «Sono 940 milioni: più del 70 per cento dell'ammontare complessivo dei costi previsti che ammontano a un miliardo e 350 milioni» dice, senza voler innescare nuove polemiche, il direttore dei lavori, ingegner Giuseppe Bessone.

I lavori dovrebbero essere completati entro la primavera del 1987. Non tutti, però. Gli interventi edilizi esterni (piscina e garage sotterranei), infatti, sono bloccati dai vincoli del Decreto Galasso e non potranno venire realizzati fino a quando la situazione non si sbloccherà.

L'aspetto esteriore del vecchio Grand Hotel, non subirà alcuna modifica: «La ristrutturazione avverrà nel totale rispetto delle caratteristiche architettoniche», dice l'ingegner Bessone. All'interno, invece, il cambiamento è totale. Con l'abbassamento dei soffitti, previsto per evitare eccessivi costi di riscaldamento, c'è stata una perdita di oltre 4 mila metri cubi di volumetria abitabile.

L'unico grande [illegible] (al di là degli anni persi e dell'ingente aumento dei costi) deriva dalla perdita di una occasione irripetibile: «Il Club Mediterranee voleva inserire Bordighera negli itinerari balneari europei aveva preso accordi con noi». Conclude l'ingegner Bessone, che aggiunge: «Le polemiche, i ritardi, l'incertezza che hanno caratterizzato l'intera vicenda, hanno indotto la grossa agenzia turistica a dirottare la sua scelta altrove. Il Club Mediterranee verrà realizzato a Cagnes-sur-Mer, sulla Costa Azzurra, pochi chilometri dopo Nizza. Qui il Comune ci ha processato; là il Comune si è dato da fare per favorire la nascita del suo centro vacanze internazionali».

L'annullamento dell'accordo ha messo in crisi anche un altro grande hotel della via Romana, il Royal, anch'esso ristrutturato e trasformato in albergo-residence. Doveva, da parte, come il Belvedere, della catena del Club Mediterranee. Ora è chiuso, inutilizzato.

Il «caso-Belvedere», tuttavia non può ancora considerarsi chiuso con la conclusione della vicenda amministrativa. Resta in piedi l'aspetto penale: un'indagine della Procura della Repubblica di Sanremo relativa alcune «voci» di tangenti intascate per favorire l'operazione edilizia.

Gian Piero [illegible]

«Una risposta all'escalation per gli [illegible] nel Ponente»

SANREMO — La recente «escalation» di violenza in Riviera, con i ripetuti attentati ai danni di locali pubblici e negozi, richiede una risposta senza precedenti a tutti i livelli: magistrati, forze dell'ordine, amministratori.

E' quanto ha chiesto al prefetto di Imperia Gaetano Spirito una delegazione del partito comunista formata dall'on. Mauro Torelli, membro della Commissione Interni della Camera, dal segretario provinciale Giuseppe Rainisio, dal responsabile degli enti locali Gino Napolitano e dai consiglieri comunali Graziano Miglianti di Sanremo e Adriano Maini di Ventimiglia.

Nell'incontro il pci ha sollecitato la convocazione di una riunione straordinaria del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, allargata ad amministratori locali, regionali e nazionali, magistrati, rappresentanti Cgil, Cisl e Uil, delle organizzazioni professionali e dei sindacati di [illegible] lizia.

Secondo i comunisti, «esiste una sottovalutazione del fenomeno criminale, e occorre dare all'opinione pubblica la sensazione di uno scatto nella lotta alla malavita».

In particolare, il pci sottolinea l'esigenza di un potenziamento qualitativo delle forze di pubblica sicurezza e di un maggior coordinamento tra di esse, e l'opportunità di una pianificazione degli esercizi pubblici (e delle discoteche in particolare) in modo dal salvaguardare al massimo l'incolumità dei cittadini.

c. d.

L'omicida di Pontedassio sembra scomparso: inutili le ricerche

Nessuno traccia di Caruso

Continuano le battute nei boschi, ma potrebbe essersi rifugiato anche in Piemonte - La madre dice: «Ora lo dipingono come un mostro» - La donna polacca barricata in casa - Gli interrogativi [illegible] aperti

PONTEDASSIO — Sembra scomparso nel nulla: di Luciano Caruso, 43 anni, che lunedì pomeriggio ha ucciso Bruno [illegible] Volta, marito della sua amante, [illegible] perse le [illegible], [illegible] esito, le ricerche di polizia e carabinieri proseguono giorno e notte. Il raggio d'azione delle indagini si è ampliato.

[illegible] ipotesi che l'uomo [illegible] fuggito in [illegible] (dove aveva lavorato a lungo e conservato qualche amicizia), o [illegible] sia rifugiato nel [illegible] l'entroterra (che, esperto [illegible] cacciatore di funghi, conosce alla perfezione). Si è aggiunta un'altra pista: non è escluso che, dopo aver ucciso [illegible] Volta ed [illegible] scappato verso Imperia [illegible] la [illegible] auto, nel cambiare automezzo (una «Uno»?) [illegible] deciso [illegible] risalire in direzione del Piemonte, dove abitano alcuni parenti. [illegible] Fiat 131 è stata ritrovata a meno di un chilometro dal [illegible].

Intanto è stata ricostruita con maggiore precisione [illegible] successione degli avvenimenti, che potrebbe [illegible] determinante nelle prossime ore. Nei minuti che hanno preceduto la tragedia, Caruso sare[illegible] due volte a casa di Bruno Della [illegible], dove avrebbe trovato solo Hanna Sofia Kaczmarzyk, con cui da tempo [illegible] una relazione. La prima [illegible] avrebbe soltanto [illegible] di parlare col rivale. La [illegible] dà poco dopo, accecato dall'ira, ha cercato e trovato il fucile calibro [illegible] (ne [illegible] già l'esistenza?), con cui più tardi, sotto casa, ha freddato Della Volta con un colpo alla nuca. Poi la fuga.

Renata Viani

Un particolare: sembra che in entrambe le occasioni, Caruso sia entrato in casa di Della Volta passando attraverso [illegible] finestra sul retro.

Luciano Caruso, soprannominato «Lucien», conosciuto nella zona come «lo scarfiotto» (perché sovente in giro con stivali, cinturone e cappello [illegible] cow-boy), è ricercato per omicidio premeditato, furto e detenzione [illegible] d'arma da fuoco.

E' un crimine passionale. Le indagini, però, non hanno ancora chiarito quale particolare circostanza abbia spinto Caruso a imbracciare il fucile e uccidere. Ci sono diverse ipotesi. [illegible] parla con insistenza dell'arrivo, il giorno stesso a casa sua, di una lettera del legale di Della Volta, contenente la diffida dall'incontrare Hanna Sofia nell'appartamento di via Torino.

Si parla anche di una misteriosa lettera in polacco, tradotta sommariamente (nel documento c'era forse il riferimento ad un ipotetico ritor[illegible] della donna [illegible] Varsavia, perché a Pontedassio la situazione era ormai insostenibile?). E' emersa anche la storia di una serie di [illegible] da collezione, del valore [illegible] quasi [illegible] milioni: Della Volta stava cercando di venderli.

Riesce comunque difficile afferrare completamente il rapporto che legava i tre protagonisti della vicenda. Hanna Sofia Kaczmarzyk si è barricata in casa. Dopo [illegible] insonnia, ha ricevuto soltanto pochi intimi del marito, distrutta dal dolore, irriconoscibile. Lei, indicata come donna forte, dalla spiccata personalità. E' rimasta imbrigliata in una situazione oscura. Forse è rimasta a lungo vittima di una sorta di ricatto [illegible] per evitare quanto poi è accaduto. C'è chi sostiene che stesse per ricominciare un nuovo capitolo con Della Volta.

Renata Viani, madre di Caruso, difende il suo «Lucien». «Gli spero della sua donna. Come ha fatto a trovare il fucile? [illegible] fatto a lungo [illegible] spola fra Nava e Pontedassio, perché [illegible] paura che succedesse qualcosa. Luciano era [illegible] innocente». In lacrime [illegible] giunge: «Tutti, anche chi gli era molto vicino, ora lo [illegible] gliono far passare per un mostro, [illegible] le cose stanno [illegible] diversamente».

Fulvio Damele

Ventimiglia, pri[illegible] chiede [illegible] censire il patrimonio

VENTIMIGLIA — Il gruppo consiliare repubblicano ha inviato al sindaco Chiaini un'interpellanza: nel documento viene ribadita la necessità inderogabile del [illegible]imento del patrimonio [illegible]munale. Bottini e Maccario, firmatari dell'interpellanza, sollecitano l'intervento del primo cittadino perché «faccia chiarezza sulla consistenza patrimoniale comunale e per dissipare i pari dubbi sulla legittimità di alcuni immobili [illegible] concessione con un corrispettivo irrisorio».

(l. m.)

Sanremo: l'intervento [illegible] stato chiesto dalla Capitaneria

Danneggia la barca in un soccorso però il Comune tarda a risarcirlo

SANREMO — «Egregio signor sindaco, come risulta [illegible] circostanziata denuncia [illegible] evento straordinario in mare e per aver collaborato [illegible] gli ufficiali del Circomare di Sanremo su loro espressa richiesta [illegible] un salvataggio, mi trovo oggi con la motobarca [illegible] danneggiata tanto gravemente da non poter essere utilizzata per il mio quotidiano lavoro. La prego [illegible] sistarmi».

Così inizia la lettera di Guglielmo Frediani, pescatore autonomo di 42 anni, inviata un mese fa a Leo Pippione.

Il fatto risale al 7 giugno scorso. «Una gran brutta giornata — ricorda [illegible] — con mare grosso e vento forza 7. Mentre con il mio peschereccio di 9 metri, [illegible] Ka[illegible] 2», stavo facendo il pieno di carburante verso le 10,40 al Molo Nord sono stato raggiunto dall'ufficiale Giuseppe Amelio del locale Circomare. Mi ha chiesto se ero disposto ad uscire subito in mare per soccorrere una imbarcazione che [illegible] era capovolta al largo con una [illegible] a bordo. Su richiesta di soccorso indicava il luogo del naufragio a circa 300 metri davanti Plan di Poma. I mezzi del Circomare in quel momento erano impossibilitati ad intervenire ed ogni minuto poteva essere prezioso per salvare delle vite. Come potevo rifiutare?».

La barca di Frediani, danneggiata durante un soccorso (Tel.)

Il pescatore, [illegible]ata il mare grosso, si metteva subito a disposizione. Il «Kalliope» con a bordo due marinai [illegible] in servizio sulla motovedetta CP.2080 della Capitaneria, Michele Pellegrini e Carlo Tarditi, dopo pochi secondi [illegible] prua puntata [illegible] Plan di Poma.

La zona dove era stata [illegible]gnalata l'imbarcazione in difficoltà venne perlustrata a lungo, [illegible] senza esito. Nel rientrare alla base il peschereccio, essendo nel frattempo peggiorate notevolmente le condizioni meteorologiche, [illegible] per oltre 10 minuti [illegible] «violento assalto delle onde» riportando gravi [illegible].

Quando entrò [illegible] porto aveva imbarcato così tanta acqua che fu necessario, per impedirne l'affondamento, far intervenire una gru del locale yacht club. «Da quel giorno — ha spiegato Guglielmo Frediani — la mia vita [illegible] diventata [illegible] inferno. Per rimettere [illegible] posto il peschereccio ci vogliono circa 5 milioni che non ho. Senza barca non posso uscire [illegible] mare, pescare e guadagnarmi da vivere. Sono sposato [illegible] ho tre figli: Silvia, Simona e Luca: hanno 3, 2 ed 1 anno».

r. b.

Sarà costruito in regione Sgorreto, lungo la «statale 28»

Dieci anni dopo la strage dei cani Imperia avrà finalmente il rifugio

IMPERIA — Dieci anni fa, proprio in questi giorni, i giornali [illegible] mezza Europa si dovettero occupare di Imperia in maniera non certo producente.

Fu quando venne unanimemente deprecata la «strage dei cani» compiuta inviando, di notte, all'improvviso, una ruspa a radere al suolo il canile sorto, a poco a poco, [illegible] foce del torrente Impero. Era stato costruito per dare una sistemazione, non tuttavia ideale, a diverse decine di cani abbandonati: in quella occasione molti animali rimasero uccisi, [illegible] furono sepolti vivi, altri ancora riuscirono a fuggire. Parole di sdegno furono espresse non solo in tutta Italia ma in tutto il mondo.

Nella ricorrenza di questo d[illegible] la [illegible] Giunta comunale ha deciso di intervenire.

Sono stati così stanziati venti milioni che andranno alla «Lega del cane» in base [illegible] una [illegible] che [illegible] metterà, tra l'altro, di eliminare il canile di via S. Agata, l'unico [illegible]ità e contro il quale da tempo si sono elevate lamentele e critiche per la [illegible] prossimità a zone in [illegible] di rapido sviluppo edilizio.

Perchè il ricorso alla «Lega del cane»? Lo ha spiegato il sindaco Giovanni Gramondo: «Ci sono in [illegible]tà problemi che possono essere risolti soltanto con la collaborazione di tutti gli interessati. A questa collaborazione faremo ricorso ogni volta sia possibile, anche per aggirare le norme burocratiche che troppo spesso ostacolano la rapida esecuzione di opere anche importanti e delicate».

In effetti la «Lega del cane», per iniziativa del proprio Comitato nazionale di [illegible] consigliere [illegible] signora Maria Balzaretti, ha già fatto acquisto [illegible] tempo di [illegible] terreno di circa 5000 metri quadrati in regione Sgorreto, in una zona della bassa Valle Impero [illegible] da ogni co[illegible]

b. v.

■ Turista investito da un pedone

BORDIGHERA — Un'anziana turista tedesca [illegible] a Bordighera. Piera Biscolatti, 77 anni, [illegible] Cremona, è stata «investita» da un pedone sulla passeggiata a mare ed è finita all'ospedale con la frattura del braccio sinistro e della rotula destra. La donna è stata urtata violentemente da un ragazzo che stava uscendo di corsa da uno stabilimento balneare. [illegible] prognosi è di 30 giorni. (l. m.)

■ Cesio, auto nella scarpata: 2 feriti

CESIO — Padre e figlia sono rimasti feriti in un incidente stradale: la loro auto, pare per un guasto [illegible] sterzo, è finita in una scarpata. Fulvio Pino, 53 anni, [illegible] Torria (via Piave 4), ha riportato escoriazioni varie e ferite lacero contuse di varie parti del corpo. Guarirà in dieci giorni. La figlia Maria Elena, 20 anni, ne avrà invece per 60 giorni. E' ricoverata in neurologia a Imperia per trauma cranico e sospetta frattura tibio-tarsica.

(f. d.)

■ [illegible] ■ previsione a Riva

RIVA [illegible] — L'esame dello schema del bilancio [illegible] previsione per il 1986 (che [illegible] pareggiare sulla quota di circa 4 miliardi e mezzo, comprendente le varie partite di giro) [illegible] al centro della riunione del Consiglio comunale di Riva Ligure convocata [illegible] sera alle 21. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, vi è l'aumento del 20% [illegible] tassa sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani. La maggiorazione permetterà [illegible] Comune di incassare 15 milioni in più degli 80 introitati nel 1985.

(c. s.)

ALBENGA & SANREMO

LA LUNGA ESTATE CONTI

DUE CONTI AL MARE

ECCO ALCUNE DELLE SPECIALISSIME OFFERTE DI CONTI MERCATO!

ALIMENTARI

OLIO EXTRA VERGINE BERTOLLI lt. 1 L. 4.500 cad. (il lt. L. 4.500)
OLIO MAIS MAZZOLA lt. 1 L. 2.500 cad. (il lt. L. 2.500)
OLIO SEMI GRAZIA latt. lt. 1 L. 970 cad. (il lt. L. 970)
POLPA PRONTA DE RICA 3 pz. gr. 1200 L. 1.900 cad. (il kg. L. 1.584)
CAFFE' CREMA E GUSTO LAVAZZA gr. 250 L. 3.300 cad. (il kg. L. 13.200)
CRACKERS MOTTA gr. 750 L. 1.850 cad. (il kg. L. 2.467)

SALUMI E LATTICINI

PROSCIUTTO COTTO SALE E MAIALE L. 14.900 il kg.
PORCHETTA AL FORNO L. 12.000 il kg.
SALAMETTO VARZI VISMARA L. 14.800 il kg.
PIZZAIOLA PALLA LOCATELLI gr. 125 L. 1.150 cad. (il kg. L. 9.200)
MARGARINA FOGLIA ORO gr. 250 [illegible] (il kg. L. 3.200)
EMMENTHAL SVIZZERO L. 9.500 il kg.
GRANA [illegible]O L. 12.900 il kg.

BEVANDE

CAMOSCIO D'ORO L. 11.000 il kg.
ARANCIATA / COLA / POMPELMO VERA bott. lt. 1,5 L. 720 cad. (il lt. L. 480)
BIRRA PERONI NASTRO AZZURRO 2/3 vsp L. 1.050 cad. (il lt. L. 1.591)
BIRRA HEINEKEN latt. x 2 cl. 66 L. 1.300 cad. (il lt. L. 1.970)
ACQUA ULIVETO bott. lt. 1,5 L. 540 cad. (il lt. L. 360)

ROSATELLO RUFFINO bott. cl. 150 L. 3.500 cad. (il lt. L. 2.333)
VERDICCHIO FAZI BATTAGLIA bott. cl. 150 L. 4.200 cad. (il lt. L. 2.800)
VERMOUTH PUNT [illegible] MES CARPANO bott. lt. 1 L. 4.600 cad. (il lt. L. 4.600)
BITTER ROSSO SAN PELLEGRINO x 6 cl. 60 L. 2.400 cad. (il lt. L. 4.000)
AMARETTO [illegible] SARONNO bott. cl. 70 L. 6.600 cad. (il lt. L. 9.428)
RICARD 45 bott. cl. 75 L. 6.800 cad. (il lt. L. 9.066)
PERNOD 40° bott. cl. 75 L. 6.800 cad. (il lt. L. 9.066)
WHISKY BALLANTINE'S bott. cl. 75 L. 7.650 cad. (il lt. L. 10.200)
WHISKY GLEN GRANT bott. cl. 75 L. 11.200 cad. (il lt. L. 14.933)

PRODOTTI PER L'IGIENE E LA [illegible]

[illegible]OO NEUTRO ROBERTS ml. 300 L. 2.100 cad.
BAGNO SCHIUMA VIDAL ml. 250 L. 2.900 cad.
SUPERDOCCIA BADEDAS [illegible] ml. 250 L. 2.450 cad.

CASALINGHI

PUO' SUPERCANDEGGINA lt. 2 L. 1.300 cad.
ZIP GELO E FRESCO pz. [illegible] L. 2.450 cad.
[illegible] IGIENICA TENDERLY 4 rotoli L. 1.150 cad.

OFFERTA VALIDA DAL 16 DELLE SCORTE

CONTI MERCATO

CONTI MERCATO - ALBENGA - VIA PIAVE 123
CONTI MERCATO - SANREMO - VIA PIETRO AGOSTI 111

La città vuole proporsi anche come capoluogo turistico

Guerra al progetto regionale Savona reclama una sede Apt

Si rivendica il posto di Varazze, non Alassio, Loano e Finale designata in provincia di accogliere un'«Azienda» - Il programma della piscina - Gastronomia nell'entroterra

SAVONA — Ebbene sì. Savona vuole proporsi come autentico capoluogo turistico e, mentre annuncia manifestazioni di spettacolo e canzone in piscina, la gastronomia per la riscoperta dell'entroterra), può contare anche su chi chiama a raccolta partiti, enti, associazioni per muovere guerra al progetto regionale relativo alle Apt. Perché, in poche parole, Savona non è per nulla d'accordo su Varazze quale sede di Apt.

Le aziende di promozione turistica — La giunta regionale propone quattro sedi Apt in provincia di Savona: Alassio, Loano, Finale e Varazze. Ma già si annunciano raffiche di emendamenti. E a Savona la Confesercenti non ci sta: «Un'assurdità. Tutti gli altri capoluoghi di provincia della Liguria sono sede di Apt, Savona, che pure è la prima per presenze turistiche. Il guaio è che i lavoratori, enti locali, partiti, forze sociali e sindacali, sono stati e oggi rimasti inerti di fronte al problema. Ora devono scuotersi», tuona Luciano Tizzi, presidente della Confesercenti.

In un documento, reso ieri è stato illustrato anche dal segretario Umberto Torcello e da sua vice, Bruna Viola, l'organizzazione sindacale sostiene, tra l'altro, che rispetto a Varazze il capoluogo dispone di enormi possibilità in più di reperire una sede adatta. Chiaro il riferimento a palazzo della Provincia, dove è prossimo l'esodo del Provveditorato agli studi via Trilussa.

Gli operatori commerciali savonesi aggiungono, a loro volta, la [illegible] direzione. Un referendum in [illegible] offre i primi risultati a sorpresa: se dovessero appoggiati, parecchi negozianti sarebbero disposti a [illegible] aperte le loro botteghe anche dopo cena.

La scelta di Savona, infine, non presenta, secondo la Confesercenti, possibili problemi di natura campanilistica, quali i timori, peraltro già espressi nell'area del [illegible] prensorio, di prevalenza di Varazze rispetto alle altre località. «Chiediamo un incontro urgente, dal quale far emergere il comune intento di conservare a quel ruolo turistico dirigenziale che ha sempre avuto e svolto autorevolmente», conclude Tizzi.

«Estate a spettacoli 86» — L'assessorato comunale allo Spettacolo, retto dal socialista Bergio Tortarolo, agisce quest'anno in collaborazione con «Musica 80», ha annunciato ieri il programma delle manifestazioni. Davvero, il capoluogo si mette stavolta in netta concorrenza con il ricco entroterra. «Abbiamo diversificato al massimo, la piscina olimpica di Colombo sarà un eccezionale hit parade», dice l'assessore Sergio Tortarolo. Il difatti mercoledì 23 c'è il debutto di Zucchero, cantante rock italiano sulla cresta dell'onda; venerdì 25, cabaret con Nino Frassica; mercoledì 30, i «Ricchi e poveri»; sabato 2 agosto, «I Ringhera»; domenica 10, le splendide ragazze del balletto brasiliano «Oba Oba»; giovedì 14, vigilia di Ferragosto, uno dei grandi della canzone: Gino Paoli. Infine, mercoledì 6 e giovedì 7, gratuitamente, stavolta in piazza [illegible] «Serate Nomadelfia», danze popolari classiche e moderne, eseguite [illegible] alcune.

Gastronomia ed entroterra — Oltre [illegible] ristoranti tipici hanno risposto all'iniziativa della Camera di Commercio dedicata alla «ricerca del [illegible] segreto». Lo scopo è quello di svelare i [illegible] piccoli tesori, fatti di cose semplici, di prodotti raccolti nell'orto sotto casa, cucinati in base ad antiche ricette [illegible] fuso. Alla presentazione dell'iniziativa, a fianco del presidente camerale [illegible] De Filippi, noti gastronomi quali Vincenzo Bonassisi, Giorgio Mistretta e lo scrittore Silvio Riolfo Marengo. Si tratta di itinerari turistico-culturali e, perché [illegible] gastronomici, che sono pubblicizzati attraverso mille locandine e altrettanti dépliant col marchio, inconfondibile, dei tarocchi di Emanuele Luzzati. La ricerca [illegible] ristorante segreto durerà tutta l'estate.

Ivo Pastorino

[illegible] statua [illegible] Madonna Condannato

SAVONA — Ernani Boccoci, 45 anni, abitante a Varigotti (Finale) in via degli Ulivi 67, è stato condannato a 20 giorni di carcere, con la condizionale, e a 40 mila lire di multa per il furto di una piccola [illegible] legno raffigurante la Madonna sottratta da una nicchia dell'ingresso dell'abitazione di Giuseppe Magna, abitante a Finale.

L'imputato, [illegible] do il furto, il 24 novembre del 1981 aveva chiesto ed ottenuto un passaggio dall'appuntato dei carabinieri di Noli, Franco Carlini, al quale aveva proposto l'acquisto della statua rubata. (b. b.)

Sfiorata la tragedia nella fuga in auto: [illegible] è arrestato, gli altri [illegible]

Tre banditi rapinano la banca di Loano poi si schiantano contro una corriera

Altri due attendevano il commando poco distante: [illegible]no fuggiti anche loro - L'assalto ieri mattina alle 11,30: recuperato l'intero bottino (50 milioni) - Pazza corsa attraverso il paese per sottrarsi alla cattura

La Giulietta dei banditi si è schiantata contro una corriera. A destra Pietro Solla (indicato dalla freccia), catturato subito dopo dalla Guardia di finanza (Tel. Aldo)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — Rapina, ieri mattina, alla filiale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, a Loco d'Albenga: uno dei banditi, Pietro Solla, 38 anni, abitante a Milano in via Messina, è stato arrestato; gli altri quattro complici, in possesso di almeno tre pistole, e cui è riuscita alla guardia giurata in servizio davanti alla banca, Valentino Corio, 39 anni, di Andora, [illegible] riusciti a fuggire. La refurtiva, circa 50 milioni, è stata interamente recuperata.

Una gigantesca operazione delle forze dell'ordine, con posti di blocco, e intervento di diverse pattuglie nelle campagne e [illegible] boschi che circondano la [illegible] fino a ieri sera aveva dato esito negativo.

Drammatica la sequenza della rapina, che ha rischiato di trasformarsi in una tragedia. Dopo l'assalto in banca, tre dei banditi (a bordo di una Giulietta, di colore marrone, targata Torino, poi risultata rubata) che stavano fuggendo in direzione a monte lungo lo stretto abitato di Loco, si sono accorti di essere seguiti da un'auto della guardia di finanza (una Fiat Uno), che [illegible] casualmente nella zona, e hanno tentato una manovra spericolata, a fortissima velocità, sfiorando [illegible] negozi (con la porta proprio sulla strada) e alcuni passanti; la loro corsa si è però conclusa all'altezza di piazza Torino, a circa trecento metri dalla banca, davanti al bar Nino, dove, dopo aver sorpassato un camion, si [illegible] schiantati frontalmente contro un pullman di [illegible] della Sar, proveniente da Sale, che stava procedendo lentamente in direzione opposta, con a bordo due sole persone oltre all'autista.

L'urto è stato violentissimo, la parte anteriore dell'Alfa si è incastrata nella corriera, il parabrezza si è spaccato e il volante della vettura si è piegato. Solla è stato subito bloccato dalla pattuglia delle Fiamme gialle (tenente Rocchi, maresciallo [illegible] e finanziere Cadili). Gli altri due banditi, col volto sanguinante e il segno delle ferite in diverse parti del corpo, sono riusciti a fuggire. In base ad alcune testimonianze, avrebbero raggiunto una Saab 900 metallizzata, posteggiata poco distante, dove ad attenderli da due complici.

Nel frattempo, sulla strada si erano riversate decine di persone. In un primo tempo alcuni hanno pensato che si [illegible] di un incidente stradale. C'è [illegible] qualche attimo di confusione e i banditi sono riusciti a dileguarsi, dirigendosi verso la zona del cimitero, lungo alcune strade interpoderali. L'ipotesi più probabile è che alcuni [illegible] abbiano nella [illegible] a [illegible] del paese, immettendosi poi lungo la statale per Garessio. Pochi chilometri più avanti c'è anche un bivio, da cui si può tornare nella zona di Albenga e raggiungere quindi l'Aurelia.

Immediatamente è scattato l'allarme. Sul posto sono accorse numerose Alfette dei carabinieri, dei vigili urbani e alcune volanti [illegible] commissariato di Alassio. Pietro Solla, pregiudicato, [illegible] scorta, è stato trasferito prima negli uffici della pretura, dov'è stato interrogato dal dott. Francesco Maria Rizzi, e quindi nella caserma dei carabinieri.

Un [illegible] indietro, [illegible] per ricostruire le prime sequenze della rapina. L'Alfa, con a bordo i tre banditi si è fermata davanti alla banca, in via Piemonte (al bivio che [illegible] al cimitero), [illegible] 11,30. Tutti erano armati e col viso coperto da un passamontagna. Uno [illegible] tre ha puntato la pistola alla guardia giurata e l'ha disarmata. Poco [illegible] dopo, l'assalto alla banca dove, oltre al direttore, Donatello Ellmonte, di Borgio Verezzi, erano presenti quattro impiegati e due clienti. «Fermi tutti e non fate i furbi»: mentre in due tenevano sotto controllo la situazione, uno dei banditi ha infilato in tre sacchetti di plastica le mazzette di banconote, di di- [illegible] lio (anche da mille lire) che si trovavano dietro al banco. Poi la fuga precipitosa e l'incidente.

Nel tentativo di identificare gli altri responsabili, [illegible] state rilevate numerose impronte digitali nell'abitacolo dell'Alfa. Una ricerca laboriosa e difficile: sembra che alcuni dei banditi indossassero i guanti. **Maurizio Fico**

Revocate ipoteche a Gaggero

SAVONA — Il tribunale di Savona ha revocato due delle tre ipoteche che [illegible] sul patrimonio immobiliare dell'architetto Nino Gaggero, condannato nel «processo Teardo». L'ammontare delle tre ipoteche era di cinque miliardi di lire ed era stato disposto dal procuratore della Repubblica, Michele Russo. Ora è stato ridotto a seicento milioni di lire.

[illegible] revoca delle ipoteche è [illegible] patrocinata dall'avvocato Tito Bignone, il difensore di fiducia del professionista, che nel corso dello stesso processo ottenne l'assoluzione insieme all'avvocato Antonio Chiro, dell'ex sindaco di Albenga, Mauro Testa.

I giudici del tribunale, Gennaro Avolio, Vincenzo Ferro e Emilio Gatti, nel provvedimento adottato in camera di consiglio, affermano che «non ricorrono più gli estremi previsti dalla legge per le iscrizioni ipotecarie revocate». (b. b.)

Orti e frutteti di Tovo risultarono inquinati

Oggi il processo a Finale per il caso dell'Ecosystem

FINALE L. — Oggi il pretore di Finale, Vittorio Fraschereli, inizierà un processo per far luce [illegible] un inquinamento di [illegible] alimentari (in particolare ortaggi) avvenuto tre anni fa nella valle del torrente Bottasano, in una vasta zona tra Borgio Verezzi e Pietra Ligure.

Un dibattimento che, quasi certamente, non si esaurirà alla prima udienza. I difensori (maggiore accusata è il petroliere Federico Casanova) hanno già annunciato eccezioni preliminari per far slittare il processo. La vicenda si iniziò nel 1983 quando i carabinieri di Finale Ligure vennero chiamati ad indagare su una serie [illegible] inquinamenti negli orti e nei frutteti, che erano stati segnalati nella zona di Tovo San Giacomo.

L'inchiesta, lunga e laboriosa, portò [illegible] rinvio a giudizio [illegible] responsabili della «Ecosystem» un'azienda specializzata nello smaltimento dei rifiuti solidi. [illegible]: [illegible] rico Casanova, 46 anni, Cerisie, via Romana 43/12, procuratore generale della «Ecosystem»; Nello Giusti, [illegible] anni, Genova, via Solferino 42, presidente del consorzio e [illegible] Neerteld, 50 anni, Finale Ligure, via Vespucci 45, attuale gestore degli impianti sotto accusa.

Sul [illegible] degli imputati non si presenterà Federico Casanova, coinvolto in [illegible] vicenda relativa allo scandalo dei petroli che lo vide, tre anni fa, ricevere un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del tribunale di Savona, Filippo Maffeo, per un presunto traffico legato [illegible] H per 18... le bolle di accompagnamento dei prodotti petroliferi. Da allora si è reso latitante: ha raggiunto la Costa Azzurra.

L'«Ecosystem» aveva sistemato un forno di incenerimento [illegible] Zerbetti a Tovo.

Secondo le accuse le attrezzature della ditta non funzionarono in modo perfetto. Che cosa avvenne? Dai camini [illegible] forni di incenerimento fuoriuscirono sostanze tossiche che si depositarono sulle verdure dei poderi.

Un processo chimico che solo le perizie dei tecnici potrà confermare. Secondo l'accusa si sarebbero prodotti nelle [illegible] combustione gas molto tossici, [illegible] un uso non perfetto delle attrezzature.

In particolare si doveva accertare dove fossero stati seppelliti alcuni bidoni contenenti sostanze altamente tossiche. E. P. G.

Medico d'Alassio è [illegible] per [illegible]

BAVONA — Il dottor Mario Amur Valero, 58 anni, ex ufficiale sanitario di Alassio, è [illegible] condannato ad otto mesi e dieci giorni di carcere, [illegible] falso.

Il professionista era accusato anche di truffa ai danni dell'Usl di Albenga, imputazione dalla quale è stato prosciolto per amnistia.

I fatti risalgono al 1977. L'Usl accusò il medico di avere prescritto un solo medicinale per ogni ricetta (vi è la possibilità [illegible] scriverne tre) per fare figurare un numero maggiore di prestazioni a carico dell'ente pubblico.

Poi, anche lì denuncia di falso per avere utilizzato, per un'altra ricetta, il numero di libretto [illegible] che non avrebbe visitato. (b. b.)

I progetti nelle due aziende della Valbormida

Accordo (e novità) alla 3M Acna: no alle telecamere

CAIRO M. — Ormai è certo: entro la fine del prossimo anno lo stabilimento «3M» di Ferrania verrà completamente rivoluzionato. Entreranno infatti in funzione i nuovi impianti per la preparazione e la fabbricazione dell'emulsione.

L'accordo è stato siglato [illegible] mattina al termine [illegible] un incontro tra azienda e sindacati.

[illegible] I rappresentanti dei lavoratori [illegible] hanno dato atto alla direzione di avere rispettato i tempi e gli impegni. [illegible] si tratta di una serie di impianti tecnologicamente [illegible] all'avanguardia non solo [illegible] dal punto di vista produttivo ma anche per quanto riguarda la sicurezza e la protezione ambientale.

Nei prossimi giorni, prima della chiusura estiva dello stabilimento di Ferrania i rappresentanti provinciali [illegible] organizzazioni sindacali [illegible] una serie di assemblee in fabbrica [illegible] illustrare l'accordo. Con questo nuovo avvenimento c'è da registrare il ritorno alla normalità dopo una serie di contestazioni [illegible] una parte del sindacato.

Gli altri aspetti [illegible] do. La 3M si è impegnata a effettuare alcuni interventi [illegible] migliorare la produzione. Verrà [illegible] il «penco» (il provvedimento che monetizzava i rischi dei lavoratori) e verrà costituito da un superminimo per 630 lavoratori. Intanto, sul fronte dell'Acna [illegible] progetto della direzione, programmato fin dallo scorso anno e relativo a innovazioni tecnologiche da apportare ad alcuni impianti per migliorare la produzione e renderla più sicura, sta creando un clima di polemica che potrebbe rendere rovente il panorama sindacale all'interno dell'azienda.

Infatti il Consiglio di fabbrica (in dall'annuncio dell'iniziativa [illegible] e preoccupazioni sul progetto. Questo riguarda [illegible] particolare due reparti, [illegible] centrale termica e le nitrazioni-separazioni.

Infatti il piano di intervento prevede fra l'altro l'installazione di un complesso di telecamere con il compito di controllare le varie [illegible] della lavorazione. Questa ipotesi è stata subito respinta con forza.

Sarebbe in contrasto con quanto previsto dall'articolo 4 dello statuto dei lavoratori [illegible] stabilisce «non essere consentito il controllo audiovisivo dei dipendenti».

Inoltre [illegible] sono [illegible] problemi di sicurezza, in quanto con [illegible] impianto si eliminerebbe l'operatore che esercita il controllo sulla produzione e ci sarebbe solo una macchina che controlla un'altra [illegible] china.

g. m.

ECONOMICI

BUONGIORNO! Allora, cosa [illegible] L'azzurro del mare o la tranquillità nella campagna? Un tuffo dal pontile o una passeggiata nel percorso verde? Un piano esclusivo di un allegro tavolata con tanti nuovi amici? Tutto questo è La Pineta Beach Bordighera [illegible] 0184/265 223.

POSTO BARCA mt 10 RIVIERA DI PONENTE con cabinato e bilocale vendesi L. 65 milioni Tel. ore ufficio [illegible] 807.748

AVIS

Dolceacqua-Teatro 1986 Magia e Stregoneria

dal 17 luglio '86 Parceval Parsifal Il Magico Mistero del Santo Graal

Cosima Wagner al pianoforte riceve gli amici, tra di essi l'amica soprano. Suonando brani dell'opera che il marito sta componendo, il Maestro viene rivissuto, se ne vivono le fasi. Già iniziati parlano la lingua di Chrétien, la soprano si sente Parsifal, ne canta le passioni. Il rito del Graal si compie ancora una volta

Con: Silvana Mazzia soprano, Antonella Ballerini, Mirton Vajani, Annalisa Costantino, Elena De Cherico, Giovanni Battista Musso, Bruno Maria Ferraro, Carlo Puzo, Roberto Scappin, Giovanni Cadili Rapi. Al pianoforte Rita Patrizi

Regia di Antonio Adalberto Maria Tosco

In collaborazione con: Nuovo Banco Ambrosiano Mobilnol Radio Monte Carlo

Serata inaugurale a favore della Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro Sezione Ligure

GIOCA E VINCI una LANCIA PRISMA 1600

e oltre 20 milioni in buoni acquisto COIN-TORINO.

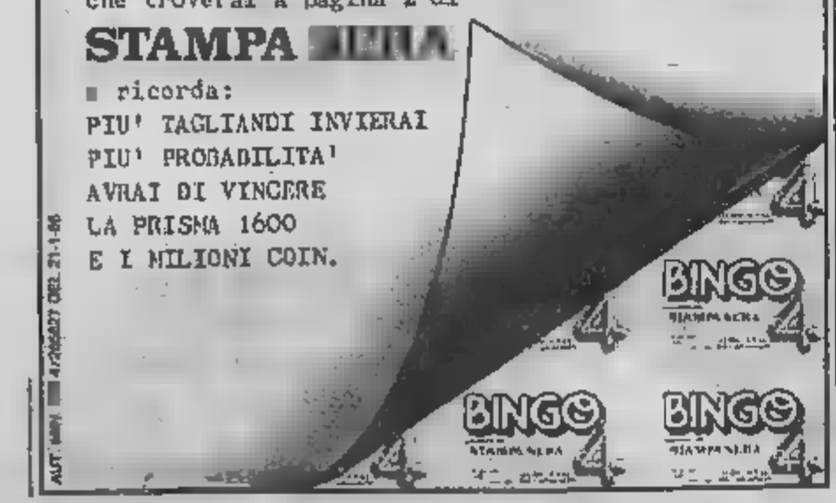
Compila ed imbuca il tagliando del

bingogranfinale

che troverai a pagina 2 di

STAMPA [illegible]

ricorda:
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA'
AVRAI DI VINCERE
LA PRISMA 1600
E I MILIONI COIN.



Sistema Usato Sicuro

SICURO? SICURISSIMO!

USATO CONTROLLATO E GARANTITO DA CHI DI AUTO SE NE INTENDE..!

Il Sistema Usato Sicuro

PRESSO LE CONCESSIONARIE [illegible]

DE FILIPPI - REYNERI	SAVONA
FINAUTO	FINALE L.
PEDRAZZANI	CAIRO M.TTE
AUTOFIORI	VARAZZE

Il «Processo» di Spotorno ha condannato tutti [illegible] pietà

Azzurri, risarcite i tifosi

Nessuno (compreso Bearzot) si è presentato sul banco degli imputati - Molto pubblico ma formula [illegible] rivedere - L'unico fatto divertente della manifestazione [illegible] stata la sentenza

DAL NOSTRO INVIATO

SPOTORNO — E così, anche se era la sera di martedì, abbiamo dovuto assistere a un'altra puntata del «*Processo del lunedì*». Bearzot e gli azzurri sul banco degli imputati, ma in generale tutta l'Italia pallonara, che tra pochi giorni a Milano scoprirà tutto il marcio che da anni avvelena il suo ambiente.

A quindici giorni dalla finale dell'«Azteca», dal gol di Burruchaga che ha mandato [illegible] delirio l'Argentina tutta, Spotorno ha fatto il processo ai mondiali [illegible], mettendo sotto accusa l'intera spedizione capitanata da Sordillo, che sin dal primo giorno a Città del Messico rimediò una solenne figuraccia, con quella ridicola fuga davanti ai giornali e alla tv di mezzo mondo.

Perché un altro «*Processo del lunedì*»? Ma perché c'era l'Aldo Biscardi, ovvio, a tirare [illegible] filo, e meno male che [illegible] suo fianco non c'era il baffo spento di Albertosi, [illegible] il presidente [illegible] equilibrato Nando Martellini (tanti applausi per lui) che ha saputo condurre il dibattito sempre su toni da [illegible] e [illegible] da corrida, come invece eravamo abituati sul terzo canale.

[illegible] Serra gremitissima, traffico vietato sul lungomare, flash e telecamere in azione. I giornalisti sportivi hanno [illegible] risposto tutti all'appello lanciato da Comune e Azienda di soggiorno (grazie anche al lavoro di Carlo Tomaghini che già quattro anni fa riuscì nell'impresa, fortunatissima, di portare i futuri campioni del mondo ad allenarsi ad Alassio prima della partenza per Vigo), schierandosi ai lati della porta che [illegible] fatto da suggestiva scenografia sul verde palcoscenico. Cerano Gian Maria Gazzaniga (Il Giorno), Italo Cucci (direttore del Guerin Sportivo), Tony Damascelli (Il Giornale), Piero Dardanello (direttore di Tuttosport), Ezio De Cesari (vicedirettore del Corriere dello Sport), Manlio Fantini (Gazzetta dello Sport), Gian Paolo Ormezzano (La Stampa), Carlo Nesti (Rai-Tv) e Piero Sessarego (il [illegible] XIX).

Un pubblico particolarmente numeroso ha assistito al «Processo [illegible] Mondiali [illegible] Spotorno

E i giocatori? Nemmeno l'ombra. Doveva venire Altobelli, l'unico che non ha deluso in Messico, e che ha preferito godersi gli ultimi giorni di ferie. I parenti di De Napoli hanno spedito un telegramma [illegible] scusa, Tardelli [illegible]. Senza imputati, che processo è? Tutto si è risolto in una lunga chiacchierata tra addetti ai lavori che Martellini si è sforzato [illegible] ridurre ai minimi termini (tutto sì è risolto in poco più [illegible] e mezzo).

Qualche illuminante giudizio. Cucci aveva previsto tutto. Lui l'aveva detto a Bearzot di dimettersi dopo Madrid, perché sarebbe stato impossibile ripetere quel trionfo. De Cesari ha dato la croce addosso a Bearzot perché ha portato in Messico due soli juventini, un solo romanista e sei giocatori della squadra delusione del campionato, ovvero l'Inter. Secondo Ormezzano, l'unica cosa importante è capire che cosa avevano in testa e nelle gambe i giocatori prima di quella sciagurata partita con la Francia.

Quest'ultimo interrogativo l'ha spiegato [illegible] di diversi, il vulcanico Gazzaniga e il più sopraffino Sessarego. Gazzaniga: «*La verità è che abbiamo portato in Messico una squadra* [illegible] *di brocchi e di mediocri. Il capocannoniere del campionato è rimasto a casa per far posto a un "puffo" come Galderisi.* [illegible] *voglio dare* [illegible] *la colpa a Nanu, così* [illegible] *non colpevolizzo Galli, che è entrato, poverino, nel Guinness dei primati: sei tiri,* [illegible] *gol*». Sessarego: «*L'Italia era una squadra che aveva una gran paura di perdere. La stampa in generale* [illegible] *scontare il declino di quattro anni prima e* [illegible] *lasciato che Bearzot andasse avanti per la sua strada. Privo di critiche e di stimoli, il* [illegible] *ci si è addormentato. Avete visto invece cosa è successo al criticatissimo Bilardo*».

Poi la parola (ma non il microfono) è passata al pubblico. Gli spettatori dovevano scrivere le domande su una scheda e consegnarle alle impiegate dell'Azienda di soggiorno. Sbagliato. Il processo di Spotorno, nelle passate edizioni, era piaciuto perché il tifoso poteva finalmente parlare «in diretta» con giornalisti e giocatori. Invece, tutti zitti. C'era uno schermo: si pensava che Spotorno riproponesse le magre degli azzurri o il trionfo di Maradona. Niente, solo chiacchiere.

Questa formula del «Processo», in vista dei mondiali del '90 che si svolgeranno in Italia, va rivista. Unica cosa divertente, la sentenza scritta dall'assessore regionale al Turismo, Ernesto Valenziano (professione avvocato) dopo averla concordata col sindaco, Margherita Robatto, e col presidente dell'Azienda, Mario Magnano. Negate tutte le attenuanti generiche, la giuria ha condannato giocatori e dirigenti federali (compreso quindi Bearzot) a un anno di profonda meditazione, da espiarsi ciascuno in solitudine in un'isola deserta. [illegible] un obbligo: non occuparsi [illegible] calcio sino agli Europei dell'88 e risarcire i danni morali a tutti gli sportivi italiani. Basterà?

Pier Paolo Cervone

L'imprenditore novarese diventa il «padrone» del Savona

C'è un accordo con Quartaroli ma Bartoli resta qualche mese

L'«ingegnere» si fermerà in piazza Diaz solo il tempo per liquidare la società - Lino [illegible] Biasio lascia, si occuperà solo del [illegible] giovanile - Tramontate le altre soluzioni

SAVONA — Tra Bartoli e Quartaroli è stato siglato [illegible] patto d'alleanza. Durerà qualche mese, poi il vulcanico novarese procederà da solo. «*Io mi fermo* [illegible] *giusto Diaz il tempo di liquidare definitivamente la vecchia società, di risolvere i problemi burocratici*», spiega Franco Bartoli.

L'ingegnere merita, per rispetto della verità, una puntualizzazione: il fatto che abbia pagato l'iscrizione del Savoia all'Interregionale non ha nulla da spartire con il mutuo. Il suo è stato, insomma [illegible] un gesto [illegible] sportività, non di convenienza. «*Vero il contrario, e cioè che se il Savona fosse precipitato in Terza categoria, io non mi sarei dovuto più preoccupare* [illegible] *mutuo*», annota l'amministratore [illegible] del Savona.

Dato a Bartoli quel che è di Bartoli, ecco i programmi di Quartaroli. L'imprenditore novarese ha ottenuto dall'ingegnere la promessa di poter agire [illegible] piena libertà. E ha tutte le intenzioni di procedere come un bulldozer, non lasciando la minima traccia sul palcoscenico del «Bacigalupo» della squadra della [illegible] scorsa stagione. Dice Bartoli: «*Quartaroli intende dare uno scossone violento all'ambiente. Vuole mettere alla prova Savona sportivo, con una squadra vincente*».

Ma gli altri: la Veloce, il gruppo dei savonesi? Bartoli è preciso: «*Con la* [illegible] *c'era qualche concreta possibilità di fusione, i tempi tecnici sono* [illegible] *superati. Il gruppo dei savonesi... Sinceramente mi è difficile dire di loro. Ecco,* [illegible] *hanno mai quantificato i loro impegni*». Un'impressione che trova concordi i dirigenti [illegible] Veloce e, a quanto pare, anche gli esponenti di palazzo Sisto IV, a loro volta delusi dal comportamento sfuggente della [illegible] dirigenza.

Il Savona «targato [illegible] non trova tutti d'accordo. In particolare gli ultimi collaboratori di Bartoli. «*Niente di personale, ma il Savona gestione Quartaroli non fa al caso mio. Dopo 8 anni di sacrifici, di impegno, preferisco defilarmi. Non ho intenzioni da tifoserie. Naturalmente auguro a Quartaroli* [illegible] *riuscire in pieno, di ottenere i successi che tutti noi tifosi aspettiamo da anni*». Intanto, invece, seguire da vicino l'evoluzione del settore giovanile, un patrimonio col quale tanto Bartoli che Quartaroli hanno poco da spartire», ha dichiarato ieri pomeriggio Lino [illegible] Biasio, stufo di ingoiare rospi.

Qualche mese fa, lo ha anticipato nelle dimissioni Silvino Guagnini, che adesso in qualità [illegible] presidente del Circolo [illegible] attende le conclusioni [illegible] vicenda «*per dare la risposta a coloro che hanno individuato nella necessità di cambiare sede al Savona, uno dei problemi fondamentali della ripresa*».

Il momento è delicato. L'iscrizione al campionato Interregionale ha solo tolto di mezzo i timori di un disinvolvimento del club savonese proprio alla vigilia dell'ottantesimo compleanno. [illegible] il presidente potrebbe [illegible] solo rimandato.

Per Quartaroli, che a Savona è guardato [illegible] sospetto per i suoi precedenti [illegible] manager sportivo più che per i risultati, visto che alcune delle squadre [illegible] lui impostate sono risultate davvero vincenti, [illegible] sarebbero stati tappeti di fiori. Il fallimento, ormai le possibilità di recupero sono solo teoriche, dell'operazione «*Il Savona ai savonesi*», non è certo colpa sua. Tuttavia l'imprenditore novarese non si aspetti la collaborazione che pure ha già [illegible] sin dal suo primo apparire in piazza Diaz. A palazzo comunale avrebbero gradito una soluzione locale; quelli della «co[illegible]», a loro volta, si [illegible] autorizzati a restare seduti sulla riva del fiume.

Ma Quartaroli, che è imprevedibile e pirotecnico, sembra non essere spaventato. Forse è l'unico a credere ancora nel «Bacigalupo» e nella volontà di ripresa degli appassionati savonesi.

Oggi a [illegible] è in programma [illegible] conferenza stampa, dove si dovrebbe finalmente ufficializzare l'accordo Bartoli-Quartaroli.

l. p.

Stage [illegible] basket a Calizzano

CALIZZANO — [illegible] 120 mini-cestisti, [illegible] provincie di Savona e Imperia, hanno concluso a Calizzano il «Riviera Fiori basket camp», stage di pallacanestro organizzato da [illegible] Balocco e Luigi [illegible] Bacchiega. *(b. m.)*

Così entra nel vivo la 27ª Coppa città di Chiavari

La sfida è tra Cotta e Entuli

Il bomber affronta l'imbattuto portiere della carrozzeria Italo - Le altre partite

CHIAVARI — Nella ventisettesima edizione della Coppa Città di Chiavari non mancano mai personaggi, curiosità e l'indispensabile pizzico [illegible] folclore che vengono ad arricchire [illegible] manifestazione già valida per i semplici contenuti sportivi. Anche quest'anno gli organizzatori della Caperanese hanno fatto le [illegible] per bene e i risultati sono più che confortanti.

Cotta contro Entuli — Questa sera i «big» dell'Autocarrozzeria Italo affrontano l'Auto Pranzese in un match infuocato (ore 20.45) e il leit-motiv è rappresentato [illegible] duello tra il portiere Cotta e il bomber Entuli. L'estremo difensore [illegible] compagine genovese è [illegible] imbattuto dopo tre partite, le sue imprese [illegible] hanno spinto l'Autocarrozzeria Italo alla conquista della qualificazione ed ora Cotta ci ha preso gusto.

Dice: «*Sono l'unico portiere a non avere ancora subito gol e spero di mantenere inviolata la rete fino alla conclusione del girone eliminatorio*». Resisterà il suo record? Ad infrangerlo ci prova il baby Vinicio Entuli, centrocampista [illegible] il vizio del gol che s'è [illegible] particolarmente [illegible] luce nelle prime gare del torneo finendo sul taccuino di molti osservatori (l'anno prossimo vestirà la casacca della Lavagnese?): [illegible] con Cotta vuol dire entrare nella piccola storia del to[illegible] e il golden-boy chiavarese non vuol farsi sfuggire l'occasione. Ricordiamo che il secondo confronto della [illegible] (ore 22) vede opposti il Bar Sant'Anna e il Ristorante Nazionale.

Eliminazione clamorosa — Lo [illegible] anno il Surgelati Bottazzo di mister «Mago» Milone sbancò Caperana vincendo alla grande il torneo, ma [illegible] la musica è cambiata e la squadra chiavarese è costretta a ripporre tutte le ambizioni nel [illegible]. I campioni in carica sono stati clamorosamente eliminati al primo turno e a dar loro il colpo [illegible] grazia [illegible] stati i giovani lavagnesi dell'Elmar (bravi soprattutto i sedicenni Emilio Antireno e Marcello Brundi).

Per l'incontro decisivo i grandi del Surgelati Bottazzo (i vari Origlia, Casaretto, Cereghino, Bombelli e Calori) hanno dato forfait, così Milone è stato costretto ad improvvisarli una formazione con soli sei elementi (Serratta, Mottola, Pinasco, Folli, Bacigalupo ed Eftoli) e la sconfitta (3-0) è stata inevitabile. La rabbia e la delusione sono esplose subito dopo il fischio finale dell'incerto arbitro [illegible] sestrese Campofiorito e tra i rappresentanti [illegible] squadre s'è scatenata una [illegible] e propria rissa: per il giudice sportivo Gasta si prospetta una settimana di duro lavoro, ma il Surgelati Bottazzo [illegible] avrebbe senz'altro potuto scegliere un commiato migliore dal torneo.

Vecchietti terribili — L'Handy Bar di Chiavari & Proietto continua la [illegible] marcia come un inesorabile schiacciasassi e stavolta a fiorire le spese è stato il malcapitato Bar San Pietro. Il team cavese ha vinto con un eloquente 7-0 e a [illegible] la [illegible] dei [illegible] [illegible] due vecchietti terribili come Piaggio e Borri. In attesa del prossimo derby in Prima categoria tra Cavese ed Aronelle, i due difensori stanno ritrovando il [illegible] del gol e ai fanno incredibilmente largo nella speciale graduatoria riservata ai cannonieri scelti.

Aldo Costa

In panchina al posto di Fabbri

Pattaro ritorna alla Lavagnese

***LAVAGNA** — Ivo Pattaro torna alla guida della [illegible] dopo due stagioni trascorse alla Monegliese e alla Canese, l'ex dirigente entellano Vittorio Pirroni è il nuovo direttore sportivo, mentre Santino Nucera dovrebbe cedere la poltrona presidenziale (Pesagno il suo successore?), assumendo un [illegible] incarico all'interno della società: sono questo le principali novità emerse nella riunione informale dello staff dirigenziale [illegible] club lavagnese svoltasi martedì sera. Ma per presentare compiutamente il nuovo programma si attenda l'incontro ufficiale in calendario per domani sera.*

I [illegible] dirigenti come Nucera, Mandato e Bertonasco saranno ancora i pilastri portanti della compagine di piazza Vittorio Veneto, [illegible] previsto anche l'ingresso di forze nuove (come lo stesso Pirroni e altri personaggi) e soprattutto un mutamento di rotta nel programma strettamente tecnico.

Per i lavagnesi si prospetta un campionato di transizione, con il progressivo ringiovanimento nei ranghi. Le nuove stelle potrebbero essere baby come Di Luca, Bernardi, Tacchini e lo stesso Luca Pirroni, ma a loro verrà concesso il tempo indispensabile per maturare: a questo proposito, la scelta di Pattaro [illegible] tecnico, al posto di Valentino Fabbri (accasatosi [illegible] Migliarinese), potrebbe rappresentare [illegible] soluzione ideale: il tecnico è un profondo conoscitore dell'ambiente [illegible] sopero e [illegible] nome [illegible] legato [illegible] belle soddisfazioni della Fossese.

La società sembra orientata a riunciare al tradizionale ritiro precampionato di Brugnato e con ogni probabilità la preparazione s'inizierà al «Riboli», lunedì 18 agosto. [illegible]

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

OFFERTISSIMA [illegible] 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

FRIGORIFERI
CUCINE A [illegible]
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
ARTICOLI [illegible] IN TESSUTO

ARTICOLI DA [illegible]
[illegible] DA STIRO
TOSTAPANE
MACCHINE [illegible] CAFFE'
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
MOBILETTI

[illegible]
TRAPANI BOSCH [illegible] BLACK & DECKER
ARTICOLI [illegible] FERRO BATTUTO [illegible] OTTONE
LAMPADE [illegible] RISCALDAMENTI
VENTILATORI DA TAVOLO [illegible] DA AUTO
CASSETTE VIDEO, AUDIO
CALCOLATRICI

PILE
FARETTI
LAMPADARI
CRISTALLERIA
CERAMICA
ARTICOLI [illegible]
GIOCATTOLI
ARTICOLI [illegible]

Savona Shopping Center
Via Gnocchi Viani, 27 Savona 17/7/86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

ED [illegible]

[illegible] ■ Duplicati chiavi ■ Bricolage ● Elettrodomestici ● Videoregistratori ■ Hi-Fi casa ■ [illegible] ■ Dischi e cassette ■ Articoli casalinghi ● Cristallerie ● Liste [illegible] ■ Materiale elettrico ■ Lampade, lampadari ■ Illuminazione ● Articoli da regalo ● Orologi da polso, tavolo ■ parete ■ Arredamenti interni [illegible] esterni ■ Accessori per bagno ● Rubinetterie ■ Piastrelle ■ [illegible] ● Articoli per giardinaggio ■ Articoli sportivi ■ da campeggio ■ Accessori auto ■ fuoristrada

■ Sollevamento pesi, 2° la Liguria

SAVONA — Secondo posto per la rappresentativa ligure di sollevamento pesi, alle gare internazionali di Riveres, in Francia. La selezione regionale è stata battuta [illegible] compagine locale, ma ha preceduto i tedeschi del Burgau. Erano impegnati in questa gara [illegible] nesi, gli olimpionici Giuseppe La Orotteria e Pietro Pulia, della Pegaso Savona, [illegible] rispettive categorie. [illegible] altri selezionati erano i chiavaresi Giorgio Parma, Davide Ferrari, [illegible] Maiello e Gabriele Gatti.

■ La nuova «cintura»

GENOVA — Presso la palestra di via Cagliari, gli esaminatori Massimo Sasso (maestro), Bonara (istruttore) e Alessandro Sasso (allenatore) hanno giudicato le prove di karate valide per i passaggi di cintura: sono stati promossi Canessa (cintura arancione), Turdioli e Varanakis (verde) e Trebbiani (marrone). Le cinture nere sono andate a Vanzera (due dan), Pandaca, Filippi, Cinque, Canepa, Mattioli, Sarsi, Carnoli, Gallieri e Fermodes (un dan). *(a. c.)*

■ [illegible] a Lavagna

LAVAGNA — E' alle porte la stagione dei tornei pallavolistici in notturna. Il primo appuntamento è fissato al «Parco Lavagna». Da [illegible] 21 a domenica 27 luglio si svolge un [illegible] femminile organizzato dall'Acli Lavagna in collaborazione con il Comune, l'Azienda autonoma e il pool Lavagna Sport. Alla manifestazione possono prendere parte società, associazioni sportive, gruppi spontanei. Per le iscrizioni rivolgersi a Marina (tel. 0185/308.155), Dallorso (382.961), Benvenuto (314.239), Bonicelli (330.472) oppure a Lavagna Sport (390.058). *(a. c.)*

Il Comune lavora per spiagge più pulite ■ per il rilancio della cultura

Albissola vuole rifarsi il trucco

Radicale intervento ■ pulizia per il litorale libero e più sorveglianza per quello in concessione - Il parco ■ Villa Faraggiana trasformato in uno zoo con gli animali in ceramica ■ Bratta - La mostra degli studi per il restauro della caratteristica «passeggiata degli artisti» - Ciotoli bianchi e neri per il mosaico che pavimenterà la piazzetta dedicata a [illegible]

Albissola. Un tratto del litorale e (sotto) [illegible] Faraggiana, che ospiterà [illegible] mostra di Bratta

ALBISSOLA M. — Da alcuni giorni, grosse ruspe stanno mettendo sottosopra le spiagge libere. E' un intervento di radicale pulizia e ripristino deciso dall'amministrazione comunale per ridare decoro a sane a[illegible] frequentate da turisti e residenti e, come tutte le altre, estremamente polverose, perché solo parzialmente raggiunte e «lavate» dal mare.

Per quanto invece riguarda le spiagge in concessione agli stabilimenti balneari, il consigliere comunale Adriano [illegible] delegato alle attività culturali ed ai beni ambientali, si appresta a scrivere alla Capitaneria di Porto per chiedere che si intensifichi la sorveglianza per far rispettare le normative vigenti.

Intanto ad Albissola Mare si stanno preparando alcune iniziative di [illegible] culturale che dovrebbero coprire almeno in parte i vuoti di un programma di manifestazioni piuttosto povero.

Anticipa Bocca: *«In questi giorni, nel parco di Villa Faraggiana allestiremo una grande mostra dell'artista albisolese Franco Bratta, attualmente impegnato a Lugano. Il parco verrà trasformato in una specie di zoo, con [illegible] marosi animali in ceramica, realizzati a grandezza naturale: scimponzé, rinoceronti, tigri [illegible] altri. Sarà un omaggio ad un artista che onora la [illegible] terra»*.

Ai primi di settembre, nell'ambito del premio nazionale di ceramica che [illegible] terrà a Sa[illegible] [illegible]re ospiterà, nelle sale del museo di arte contemporanea, [illegible] degli artisti che lavorano nelle fornaci [illegible] e [illegible] sono più numerosi di quanto si creda. Tra essi, nomi famosissimi [illegible] quelli di Rousmount, Arujo, Rossello e Fabbri.

Infine, [illegible] al 20 settembre, la manifestazione più importante e che ha già richiamato l'attenzione di Germania, Francia e Giappone. Si tratta della mostra sugli studi per il restauro della *«passeggiata degli artisti»*, un manufatto unico [illegible] mondo.

Alla organizzazione di questa rassegna [illegible] per la parte urbanistica Tom Porter, docente della Oxford University, per la parte storica il critico Mario De Micheli e per quanto riguarda gli studi sul [illegible]uro l'arch. Giovanni Brino, di Torino.

La [illegible] comprenderà una vasta documentazione, tra cui i [illegible] originali e gli elaborati tecnici. [illegible] anche un ricorso al computer per illustrare le metodologie del [illegible]. Per la circostanza, si preparerà anche un ricco catalogo [illegible] conterrà, tra l'altro, una striscia fotografica di [illegible] consentirà di valutare meglio l'importanza artistica ed ambientale della «passeggiata».

La rassegna, che avrà carattere modulare, secondo progetti di Bru[illegible] Munari, [illegible] concepita come rassegna itinerante [illegible] per consentirne il trasferimento in altre [illegible]lità italiane e straniere.

E per i restauri, a che punto siamo? Risponde l'[illegible]re: *«Il Comune ha già [illegible]rato la spesa di 40 milioni per il [illegible] dei primi cinque pannelli: i due di Fontana e quelli di Sassu, Quadrini e Siri. Con i prossimi bilanci, stanzieremo altre somme per la sistemazione delle opere restanti e per interventi di consolidamento. Naturalmente, eventuali sponsor [illegible] sempre ben graditi»*.

Ad Albissola [illegible] prosegue [illegible] anche i [illegible] per la ultimazione della passeggiata di levante e presto cominceranno quelli per la realizzazione della antigua piazzetta dedicata a Tullio [illegible] e la cui pavimentazione consisterà [illegible] un mosaico realizzato in ciotoli bianchi e neri, riproducente [illegible] disegno futurista [illegible] Tullio.

Con lo [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] sta rifacendo [illegible]prio [illegible] questi giorni, e [illegible] del Comune, il sagrato [illegible] Chiesa parrocchiale [illegible] alla Madonna [illegible] Consolata. [illegible] mosaico, di Agenore Fabbri e Mario Rossello, riproduce una colomba [illegible] la quale convergono [illegible] mani.

E' frattanto terminato l'abbattimento del vecchio rilevato ferroviario che ha [illegible] sentito di reperire [illegible] centinaio di nuovi posti macchina, mentre si sta completando la pulizia della ex zona ferroviaria [illegible] via [illegible] Cermisti, [illegible] consentirà di trovare [illegible]i per un'altra cinquantina di vetture.

Nicolo Siri

[illegible] di [illegible] calcio-baby

ALBISSOLA M. — Il calcio estivo ad Albissola Mare è tutto dei giovanissimi. Si è da poco conclusa [illegible] Palio dei Quartieri, [illegible] campo di via Salomoni, e in questo fine settimana terminerà anche il più classico e tradizionale (è alla settima [illegible]ione) [illegible] dei Rioni, allestito dal Gruppo Sportivo Santa Cecilia sul campo di via Becchi.

[illegible] questo tipo di manifestazioni, rivolte interamente ai calciatori più giovani fin alcuni casi, vestono maglietta [illegible] [illegible] bimbi di 7-8 anni), non importa tanto il risultato tecnico, quanto il divertimento, che [illegible] e abbinato al tifo d'inferno di [illegible] papà, nonni, fratelli. Così, da qualche tempo, [illegible] calcio «in erba» ha soppiantato da questo parte quello dei grandi, riuscendo a portare sui [illegible] campi [illegible] città un pubblico [illegible] strabocchevole.

(g. p. c.)

Selefor ARREDAMENTI

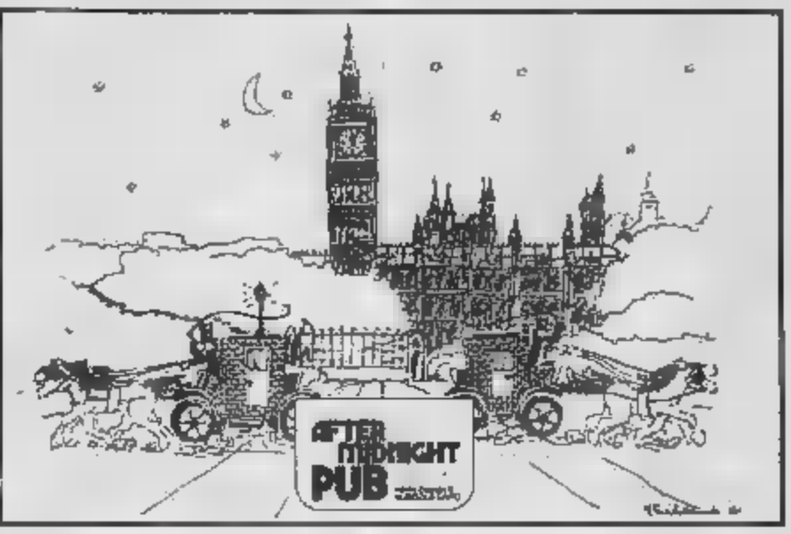
Corso [illegible] 189 - [illegible] CAPO - Tel. [illegible] 42.936

Il design delle migliori marche

Salvarani - Cinova

Siam - Mazzanti

La Sorgente



MARPEL

MOAL

abbigliamento
shearling
pellicce

aperto ■ domenica

Via Aurelia - ALBISSOLA MARINA

La zona a mare potrebbe finalmente riacquistare la tranquillità dei tempi d'oro

Senza l'Aurelia, [illegible] sogno per rivivere

■ progetto ■ spostare la statale a [illegible] ricreerebbe le condizioni per un totale recupero ■ Albissola - La [illegible] ■ degrado

ALBISSOLA M. — Qualcuno ■ immagina già come [illegible] trebbe [illegible] Albissola Marina, [illegible] volta «eliminata» l'Aurelia. C'è [illegible] progetto, [illegible] fatti, di cui si parla da anni, che prevede lo spostamento a [illegible] della statale, liberando [illegible] il centro dal rumore [illegible] del traffico, dagli ingorghi e dalle [illegible] auto che ogni giorno, d'estate e d'inverno, [illegible] durano [illegible] di punto.

Albissola tornerebbe indietro di decenni, quando le case del borgo si armonizzavano con le spiagge, fra le più belle della Liguria, e il mare. Un sogno ad occhi aperti, lo stesso che colpì grandi viaggiatori del passato e artisti del pri[illegible] anni del secolo, sino agli [illegible] Cinquanta, anni in cui Albissola diventò un centro artistico [illegible] importanza europea.

Persino Ernest Hemingway, diretto in auto da Geno[illegible] verso la [illegible] Azzurra (fu addirittura fermato per eccesso di velocità da una pattuglia della polizia), [illegible] la bellezza della città, a quell'e[illegible] (siamo nell'immediato dopoguerra) [illegible] miracolosamente intatta. Erano i tempi di Lam, che fu ospite per più di 20 anni di Albissola, di Fontana, di altri pittori e scultori italiani ed europei che fondarono una delle più feconde colonie artistiche italiane.

Poi l'improvvisa decadenza, dovuta soprattutto alla scomparsa delle personalità più trascinanti della colonia, a cui ha fatto seguito un progressivo decadimento urbanistico. L'espansione del porto, l'inquinamento marino, il sovraffollamento, hanno contribuito ad appannare, specie negli Anni 70, l'immagine turistica di Albissola. Eppure [illegible] fornaci continuano a produrre ceramiche di qualità, secondo la tradizioni antiche, eguali da secoli, e [illegible] piccola parte della colonia artistica è sopravvissuta: oggi i pittori continuano a lavorare, ma con molte difficoltà in più rispetto al passato.

Personaggi che sono, o dovrebbero essere, simbolo di un [illegible] modo di vivere ad

Albissola. Divieto di transito (non sempre rispettato) per i mezzi pesanti sull'Aurelia: ma si pensa allo spostamento a monte

[illegible] Sopravvivono, [illegible] mentiti dai grandi circuiti della critica (fatte salve le solite eccezioni), negli studi che furono dei maestri ormai scomparsi. [illegible] ricavate dai [illegible] dei vicoli, che prendono luce dai cortili: abbaglianti d'estate, soffusa nell'inverno, quando il borgo torna a vivere una condizione di tranquillità vicina all'ideale. Abbaini e soffitte con le finestre che danno sul mare e sulla collina. Botteghe al pianterreno dei vicoli, dove [illegible] ([illegible] olio [illegible]nvi[illegible] con le terre, il tornio e le ceramiche.

Albissola è nel cuore di moltissimi [illegible] fra gli Anni Cinquanta e Sessanta era la meta preferita dalle fa[illegible] medio-borghesi che affollavano gli stabilimenti balneari. S[illegible] con forse ritrovare ora atmosfere e scorci di un tempo passato. Ristoranti di bar e locali famosi, di persone.

L'Aurelia aveva, all'altezza del «Colombo», [illegible] «case», sopra [illegible] [illegible] o il treno affiorava [illegible] [illegible] il mare. [illegible] la statale corre [illegible] [illegible] levante, il ponte è stato demolito dalle ruspe, tra Albissola Marina e Albissola Capo, l'unica divisione è solo il ponte sul Sansobbia.

Da qualche anno, dai primi 80, c'è qualche segnale di ripresa; si sta tentando di frenare il degrado di Albissola. Il Comune, con le isole pedonali, ha riportato un po' di tranquillità. I privati hanno ristrutturato con giudizio le case del vecchio centro. Al posto dei soliti bar anonimi, sono ricomparse le osterie, qualche locale particolarmente bello e originale.

Lo spostamento dell'Aurelia a monte del paese ricreerebbe le condizioni per un totale recupero di Albissola, almeno sotto il profilo urbanistico e per riportare in Riviera quel turismo d'élite che da tempo ha scelto altri lidi, lontani [illegible] Liguria. I politici [illegible] [illegible] consapevoli. Le condizioni per un rilancio in grande stile ci sono, manca ancora un progetto complessivo. Sarebbe meglio non perdere troppo tempo.

m. uti.

Autofiori

[illegible] FIAT VARAZZE

Vi [illegible] nel nuovo [illegible] esposizione [illegible]

ALBISOLA CAPO
Corso Ferrari 110 - Tel. 41.982

RISTORANTE - [illegible]

da Pina

ALBISOLA MARE

[illegible] [illegible] - [illegible]

Via Dietro [illegible] Forte 13 - Tel. 019 [illegible]

Barbieri

Audi Concessionaria Savona e Provincia

SAVONA CORSO MAZZINI 124 R Tel. 019/35600

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

RAS di Viano - Via Garibaldi 35 - ALBISOLA C.

ORGANIZZAZIONE PER L'INGROSSO

RUBINETTERIE FRATELLI FRATTINI S.p.A.

GROHE

[illegible] [illegible]

materiali da costruzione - sanitari - rubinetteria - colori - smalti

17012 ALBISSOLA MARINA (Savona)
Via Mascagni 2 - Telefono 019 40.353

[illegible] COLOR [illegible]

Tante tinte pronte a vostra scelta

Nelle Albisole un solo nome

Obietto agenzia

compravendite immobiliari
residences - soggiorni
[illegible] stagionali

[illegible] assicurazioni

Corso Ferrari 92-92 - Tel. 41.851 - 42.852 - ALBISOLA CAPO

SPETTACOLI E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589 329) L'Opera di Genova. Posti: 40.000 - 25.000 Ridotti internazionale del balletto - Inizio 1986. Vendita biglietti: mercoledì 10-12 30 15 30-19 30

SALA PAGANINI (via Carlo Felice 61, tel. 59 7400) Ore 21: Assemblea del Rito di Aquila Con che Regia di Vanni Vallarino e Compagnia del Cavaliere

TEATRO AI PARIONI - Nanni Tedeschi Marchi Teglioni (Via Serra 1 a Capolungo 31 Genova, 40 000 - 25 000 Festival internazionale del balletto Tel 560 503 - 542 782 Ore 21 30 Balletto dell'Opera di Stoccarda in programma «Opera Parisienne» (balletto a «Bolero» su Berlioz Haydn e Petrarca Cinque Centenario del nostro comunale dei Danza di Genova Direttore Mario Pistoni

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires tel 543 241) Vietato ai minori 18 L 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2 tel 564 614) Natural e la sua mazza Ore 16 - 6000

CORALLO (via Innocenzo IV tel 26 410) Prossima apertura

DORIA (via Cavour 11 tel 366 868) Signore attenti Vm 18

GRATTACIELO (piazza Dante) Riposo da L 4000

IDEAL (corso Montegrappa tel 883 360) La Bamba

MARINI (via Arsenale A tel 261 022) Il Ciclone Fra L 4000

ODEON (corso Buenos Aires 63 tel 368 736) Bagni gel la ragazza d'oro

ARISTON (via Pammatone 2 tel 51 511) Crazy for You

ARISTON GIARDINO Rocky III

CENTRALE Via Cesarea tel Compleanno

CRISTALLO Ranma ½ - La vendetta

ALBISOLA SUPERIORE

CANTERO Cercasi Susan disperatamente

NUOVO Superman story

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE Il settimanale e la

LUCE riposo

RAFFAELLO

ORFEONE Scandalo che più scandalo

ITALIA

SAVONA

CINEMA

DIANA Sgarrupi Sirena La Bisa

ELDORADO Tremenda pi moglieng

JOLLY L'isola dell'amore

FILMSTUDIO Roxon e i suoi tratelli (Omaggio a Vacrino)

ALBISSOLA

CANTON Jean Gal

COLOMBO La [illegible] addormentata nel bosco

EXCELSIOR Vivere e morire a Los Angeles

RITZ Riposo

BALESTRINO Il ragazzo di campagna

ALBENGA

AMBRA Tax, il signore degli abissi

ASTOR Assalto di polizia p. II

GIARDINO Obiettivo: La sorella del vizio

CRISTALLO Ranma ½ - La vendetta

ALBISSOLA MARE

MARCONI Yuppies

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE Mille miles arriba arriba

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA Storia infinita

BORGO VERCELLI

ASTRA Scuola di medicina

SPLENDOR Paperino nel Far West

CERIALE

ODEON La bella addormentata nel bosco

FINALE LIGURE

ARENA I Ghostbs

IDEAL Sgarrupi Sirena La Bisa

LUX Quel giardino di aranci quel la casa

GARDEN Il signore degli anelli

VITTORIA Assist mist alla III

LAIGUEGLIA

CORALLO La bambola di pezza

LOANO

LOANESE Rocky IV

PERLA Bella di taxista bionda

STELLA La bella addetta

PIETRA LIGURE

COMUNALE Ginger e Fred

SPOTORNO

ARISTON Tempo forte

ASTRO Spartacus che sfa battaglia

CASTELLO Dottor Creator

VARAZZE

TEMPO Cercasi Susan disperatamente

TEMPO ESTIVO Pomi erotici

VERDI CIN più spendo più guadagno

CINEMA

CENTRALE Arrabbiati

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Il mio nemico

CENTRO Il settimanale e la

GIARDINO L'uomo del Prato

DOLCEACQUA

CRISTALLO Tex e il signore degli abissi

DIANO MARINA

FENDOME 007 Bersaglio mobile

GORDIGHERA

OLIMPIA Tempo forte

RIVA LIGURE

CORALLO Ritorno al futuro

SANREMO

ARISTON Via Matteotti 78, tel. 71 671

E Crazy for You

ARISTON GIARDINO Rocky III

CENTRALE Il compleanno del topi

CRIPPO Non a tutti i costi

RITZ Gli uccelli del nuovo

PEGLI

EDEN Tempo di tempo

COCCOLETO

VERDI Tarzan e la pantera magica

ARENZANO

ITALIA Spari sopra Vol

CHIAVARI

ASTOR 007 Bersaglio mobile

CANTERO Cercasi Susan disperatamente

NUOVO Superman story

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE Il settimanale e la

LUCE riposo

RAFFAELLO

ORFEONE Scandalo che più scandalo

ITALIA

SAVONA

CINEMA

DIANA Sgarrupi Sirena La Bisa

ELDORADO Tremenda pi moglieng

JOLLY L'isola dell'amore

FILMSTUDIO Roxon e i suoi tratelli (Omaggio a Vacrino)

ALBISSOLA

CANTON Jean Gal

COLOMBO La [illegible] addormentata nel bosco

EXCELSIOR Vivere e morire a Los Angeles

RITZ Riposo

BALESTRINO Il ragazzo di campagna

ALBENGA

AMBRA Tax, il signore degli abissi

ASTOR Assalto di polizia p. II

GIARDINO Obiettivo: La sorella del vizio

CRISTALLO Ranma ½ - La vendetta

ALBISSOLA MARE

MARCONI Yuppies

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE Mille miles arriba arriba

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA Storia infinita

BORGO VERCELLI

ASTRA Scuola di medicina

SPLENDOR Paperino nel Far West

CERIALE

ODEON La bella addormentata nel bosco

FINALE LIGURE

ARENA I Ghostbs

IDEAL Sgarrupi Sirena La Bisa

LUX Quel giardino di aranci quel la casa

GARDEN Il signore degli anelli

VITTORIA Assist mist alla III

LAIGUEGLIA

CORALLO La bambola di pezza

LOANO

LOANESE Rocky IV

PERLA Bella di taxista bionda

STELLA La bella addetta

PIETRA LIGURE

COMUNALE Ginger e Fred

SPOTORNO

ARISTON Tempo forte

ASTRO Spartacus che sfa battaglia

CASTELLO Dottor Creator

VARAZZE

TEMPO Cercasi Susan disperatamente

TEMPO ESTIVO Pomi erotici

VERDI CIN più spendo più guadagno

PROSEGUIMENTI PRIME

CENTRALE (via 8 Novembre tel 540 351) Brivido sulla città Vm 18

CHIABRERA (via Chiabrera tel 291 566) Il nuovo vizio di mia moglie

CRISTALLO (Largo Zecca) La casa sulla via di Linda Vm 18

NETTUNO Another country

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

A.B.C. Mariposa vita e baci piccoli V 18

ELDORADO Casa cercasi Vm 18

SPLENDOR Pompei distrutta Vm 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY Le chiavi per Londra V 18

VERDI Il mio nome è Nessuno Williams Isaac

SANDRO Il fantastico mondo di Oz

PROSEGUIMENTI PRIME

CENTRALE (via 8 Novembre tel 540 351) Brivido sulla città Vm 18

CHIABRERA (via Chiabrera tel 291 566) Il nuovo vizio di mia moglie

CRISTALLO (Largo Zecca) La casa sulla via di Linda Vm 18

NETTUNO Another country

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

A.B.C. Mariposa vita e baci piccoli V 18

ELDORADO Casa cercasi Vm 18

SPLENDOR Pompei distrutta Vm 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY Le chiavi per Londra V 18

VERDI Il mio nome è Nessuno Williams Isaac

SANDRO Il fantastico mondo di Oz

Su Raitre una vetrina di musica e balletto

GENOVA — Questa sera, alle 19,15 sulla terza rete della Liguria andrà in onda un numero speciale del *Mercante pescatore* dedicato alla musica classica.

Protagonisti della trasmissione quattro giovani musicisti genovesi: Gina Fontana, flautista, Laura Bruzzone (arpa), Riccardo Agosti (violoncello) e Massimo Lauricella (pianoforte).

Gina Fontana eseguirà il terzo tempo della Sonata in si minore per flauto solo di Carl Philip Emanuel Bach. Il programma prevede inoltre l'esecuzione di *Mirage* di Baldwin Bruzzone), un movimento da una Suite per violoncello solo di Bach (Riccardo Agosti) e due preludi, *Serenata interrotta* e *Ministrels* di Debussy (Massimo Lauricella). La trasmissione è curata da Arnaldo Bagnasco e da Roberto Iovino.

Domani, alle 19,25, sulla rete nazionale andrà invece in onda la prima delle due puntate dedicate al festival internazionale del Balletto di Nervi. La trasmissione, curata da Arnaldo [illegible] e Roberto Iovino con la regia di Grazia Gelardi e [illegible] Gazzo, sarà interamente dedicata alla compagnia che ha presentato *A Chorus Line* e al [illegible] di Stoccarda.

Centro storico

GENOVA — Il programma di Vivicentrostorico comprende oggi otto spettacoli: alle 21, in piazza Campetto al Terra uno spettacolo dinamico della «Crazy Mimes Company»; alle 21, nell'chiostro delle Vigne «Rassegna goviana» curata da Vito Elio Petrucci; in piazza della Commenda si esibirà la Small Fair Band; in piazza Lanneli Sergio Alemanno.

Nel giardino di palazzo Rosso si terrà uno spettacolo di danza della compagnia «Alt danza jazz» con Annalisa Hug; [illegible] in via Frate Oliverio si terrà un concerto dell'«Ambrosia Brass Band»; in piazza Del Ferro si esibiranno i Bottiniana.

All'Orafolio di San Filippo proseguirà anche in questi giorni la quarta rassegna nazionale di musica d'assieme [illegible] e Roberto Iovino con la regia di Grazia Gelardi e [illegible] Gazzo, sarà interamente dedicata alla compagnia che ha presentato *A [illegible] Line* e al [illegible] di Stoccarda.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 10,20 Il mattino ruba il doppio; 13 Nel mondo delle carte; 17 Programma per ragazzi; 18 Tre l'amore e il potere, novela; 19 Liguria notizie, 19,15 Dite la vostra; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 La grande vallata; Kandinski, 20,30 Darcher, film 22,15 TG-Tuttogol; 22,25 Da Madrid; [illegible] Campionati mondiali; 23,25 Te la do io il Brasile, varietà

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 17 Merola natale, [illegible]; 12,30 [illegible] Shop, proposte [illegible]; 13 Cartoni, 14 Vendita promozionale; 14,30 Sceneggiato; 15,30 Inviato al cinema 17,30 Pomeriggio per i ragazzi La gang degli orsi, telefilm; Kapitan - X Bauhaus, cartoni, 19,30 La gang degli orsi, telefilm; 20 [illegible] telenovela; 20,30 Piccolo [illegible] antico, sceneggiato, 21,30 La ragazza del pigiama giallo, film giallo, Italia '77; 23,30 Inviato al cinema

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Paper Moon telefilm; 7,50 Album di famiglia telefilm, 8,15 Nido di serpenti telenovela 9,45 Los Angeles Ospedale Nord telefilm 9,30 Disperatamente tua, telenovela, 10 Figli miei, vita mia telenovela, 11 Occhio al prezzo vendita, 12 Andrea Celeste telenovela, 12,45 Tv flash, 13 Cybernella, cartone 13,30 Batman telefilm, 14 James Ait-15 telefilm, 15 Nido di serpenti, telenovela 16 La scarpa del Sud, telefilm, 17 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni Cybernella - Don Chisciotti - Sally [illegible] 18,30 James Ait-15, telefilm, 19,30 Flipper, telefilm, 20 Il grande teatro del West telefilm, 20 30 La scarpa del Sud, telefilm 21 30 Il grande teatro del West, telefilm 22 30 Longstreet, telefilm 23,30 Chi è Black Gattaz?, film - Segue non stop

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13,45 Notiziario; 14 Nobody Rachel, cartoni; 14,30 Tarlan, cartoni; 15 [illegible] magnifica denzine, cartoni; 15,50 [illegible] Man, cartoni 16 Sceneggiato; 17 Una famiglia al la per dire, telefilm; 17,30 La storia del tornerello di Venezia, film; [illegible] Proprio ancora Lenny, [illegible]; 19,30 Notiziario; 19,45 Guerra un galeotto, telefilm; 20,15 Le mamme per tre carogne e sette peccatrici, film; 21,45 Viviana, telenovela; 22,30 Il nonno va a Washington, telefilm - Seguono programmi con Televilla Liguria.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 14,30 Disperatamente tua, novela; 15 Bogard il giustiziere di Chicago, film; [illegible] 45 Musicale; 17 Rubrica, 17,30 Cartoni 19 The Bold Ones, telefilm; 19,50 Disperatamente [illegible]

TELEARCOBALENO

UHF [illegible] 41, 55 — Ore 8 Accendi un'amica, [illegible] proposte [illegible] e rubriche varie 13 15 Zoom Tg-Pomeriggio, 14 E... state con noi, insieme-sposa in arena con giochi a premio estivi; 15,30 La pimpla nasa del Sud, film 17 Proposte [illegible] la casa e Il famiglia 18,30 Gatchman II Il Fighter, cartoni 19,20 Zoom Tg-Pomeriggio, 19,30 Segreti, film (1977, dramm.), 21 Natalie, novela; 23 Rubrichetta sport, 23,30 Zoom TG Pomeriggio 23,45 Film

TV FRANCESI

FR 1

Ore [illegible] 45 Antiope, 11,15 Croque-vacances, 11,45 [illegible] Une chez vous, 12 Tournez... manège 13 Journal 13,45 Bebe a bebe 13 50 Série Dallas 14,40 Bebe a moto, 14 45 Les habits du dimanche 15,35 Quarte 15 45 Croque-vacances, 17 30 Feuilleton Un grand amour de Balzac, 18,20 Mini-journal 18,30 Feuilleton Dance avec moi, 19,05 La vie des Bolex; 19,40 La mesque et les plumes, 20 Journal, 20 35 Feuilleton Nous sommes terroristes; 21,35 Ina: nulle n'ait, 22,05 Journal, 23,30 Carnet de bord

A 2

Ore 6,45 Télématin, 8,30 Feuilleton Jeunes docteurs; 9 Antiope, 12 Informations et météo; 12,05 Récré A2, 12 45 Journal; 13,30 Série Les mystères de [illegible] 14,25 [illegible] Un monde différent; 15,15 Sports été, [illegible] cyclisme, 18,25 Série Capitol, 18,50 Jeu Des [illegible] et des lettres, 19,15 Emissions régionales [illegible] Le journal [illegible] Tour, [illegible] Journal, 20,35 Cinéma Le Capitan, [illegible] J'aime à la folie... la danse, réal Roger Kahane, [illegible]

FR 3

Ore [illegible] régionale 17,30 [illegible] 17,45 Thalassa; 18,15 Série [illegible] vues ani, 18,45 Journal [illegible] (suite) [illegible] Le «19-20» de l'information 19,15 Actualités régionales 19 55 Cocoon drame Les entrechats 20 05 Les jeux 20 35 Cinéma 16 L'amour tango 22 Journal 22 35 Cameo d'hier, L'aventure bien singulière de Francesco, Matin 23,20 Prélude à la nuit; 23,30 Journal [illegible] nocturne.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16 Il mondo intorno a [illegible] documentario; 19 Momenti in [illegible] telefilm, 19,30 Notizie alla [illegible] telefilm, 20,30 La delinquenza di [illegible] con il colonnello, Made in Italy, 22,10 Arrivano [illegible] sport inedito; 23 Musica, 23,30 Intermezzo di mezzanotte 23,35 Canale 7 non stop

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8 Bim bum bam oltorio, 12,15 Tarlan, cartoni, 12,40 [illegible] Fever, telefilm, 13,40 [illegible] contro i gangster, film 16 Telefilm, 17 Musica e cinema rubrica, 18,40 Super Robot cartoni, 18,10 Il mio amico marziano, cartoni, 19 35 Dallara III cartoni, 20 Cartoni cartoni, 20,30 Le meravigliose avventure di Marco Polo, film (1966 avv.) 22,30 I pionieri del Wisconsin (1957, dr.), 24 Una storia sbagliata, film (1976, dramm.)

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 40, 51, 57, 63 — Ore 13 Tg Nite; 13,30 Retrospettiva; 14,30 Serdering, rubrica di boxe; 15 Documentario, 16 Telefilm 17 Cartoni Il Magia carnevalesco, 19 Pordering; 19,30 [illegible] spettacolo; 20 Tg-Trio; 20,30 Documentario; 21 La furia del drago verde, film

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Dallara III - Starsinger, cartoni 9 40 Sidgey il canguro, I banditi, telefilm, 9 10 Hanna & Barbera Follies, cartoni, 10 Selvaggio mondo animali, Cacciatori nei boschi gorodini, documentario, 10,30 Calendar Men, cartoni; 11 Boys & Girls [illegible] 11,30 [illegible] con le sceneggiate, 12,15 Il re del quartiere situation comedy, 12,40 La spia: Scarlatta e sorpresa, telefilm 13 30 Il piccolo lord Metamorfosi cartoni 14 Resta pure amore mio, film drammatico (Gerli 1971); 16,20 Starsinger - Dallara III cartoni; 16 10 Sidgey il canguro; La lunga notte, telefilm, 16,35 Calendar Men cartoni 17 Boys & Girls, telefilm; 17,30 [illegible] Follies, cartoni, 18,10 [illegible] mondo animali; La rimbecca delle meningre rotolone, documentario, 18,35 La spia: [illegible] sempre adatta, telefilm; 19,30 Il piccolo lord: Il poco gatto gigante, cartoni 20 La schiera Nature, sceneggiato 20 45 Fuoco di paglia, film drammatico (Germ 1972) 22 15 Attenti al ragazzi - Il re del quartiere situation comedy 23 La brigata del Tigre: L'uomo del tornado, telefilm, 24 Garrison Commando documentario, 0,30 Quella provincia maliziosa, film notte (sexy); 2 Diario di guerra: Da Anzio a Roma, documentario; 2,30 Programmi con stop

Giovani conquistati da un rock frenetico al «Madison» esaurito

Dylan ritorna re a New York

Accolto con un'ovazione [illegible] mila - I nuovi arrangiamenti [illegible] Petty e gli Heartbreakers [illegible] nuovo disco

Per Bob Dylan, per la prima volta dopo otto anni a New York, pubblico di giovanissimi e nostalgici

NEW YORK — La tournée americana di [illegible] Dylan e Tom Petty, che è cominciata tre settimane fa a [illegible] Diego, California, e che durerà complessivamente otto settimane toccando [illegible] città, è giunta l'altra sera alla sua tappa più significativa, quella al Madison Square Garden [illegible] York.

La [illegible] bile. Il famoso impianto sportivo [illegible] centro di Manhattan, che può ospitare circa 20 mila spettatori, era pieno fino agli ultimi posti: [illegible] pubblico misto, [illegible] di trentenni e quarantenni, ma anche di giovanissimi, ha accolto Bob Dylan con una prolungata ovazione [illegible] molti degli spettatori più giovani, [illegible] tournée rappresenta la prima occasione di vedere da vicino una leggenda vivente della musica, per quelli visibilmente [illegible] più giovanissimi (molti dei quali conserveranno [illegible] ra qualcosa nell'abbigliamento e nel modo di fare che dichiara un passato da hippie), la possibilità di abbandonarsi [illegible] nostalgie [illegible] memoria.

Bob Dylan, soprattutto [illegible] questo [illegible] concerto al [illegible] Squadre Garden (che è stato replicato ieri e lo sarà ancora stasera) ha dimostrato, all'età di 45 [illegible], di [illegible] molto [illegible] dire a tutti. Giacca bianca e pantaloni di pelle nera, [illegible] emozionato e compiaciuto [illegible] calorosissima accoglienza [illegible] wyorkesi, [illegible] Tom Petty e [illegible] gruppo «The Heartbreakers». Dylan ha cominciato [illegible] [illegible] vecchia canzone da un [illegible] album di gospel.

Nell'arco della serata, che è cominciata alle 20 e [illegible] è conclusa verso le 23,30, [illegible] state eseguite [illegible] canzoni. Dylan [illegible] ha cantate più della [illegible] coprendo quasi [illegible] il repertorio della sua lunga carriera, dai temi dell'impegno politico e sociale [illegible] Anni [illegible] come «Masters of war», [illegible] ballate romantiche tipo «To Ramona», fino [illegible] più recenti, «In the garden» e «Shot of love».

Frequente il rimaneggiamento di grandi successi del passato, che soprattutto grazie al prezioso apporto di Tom Petty e della sua banda [illegible] di [illegible] hanno [illegible] vita; esempio [illegible] frenetico ritmo rock, hanno [illegible] grande successo soprattutto [illegible] il pubblico più giovane. Il momento più intenso della serata [illegible] è stato a metà serata, quando Dylan, chitarra acustica e la famosissima armonica, si è esibito in due lunghissimi assoli, fra i quali «It ain't me, babe», a [illegible] ritmo frenetico e martellante, che ha [illegible] il pubblico letteralmente in visibilio per tutta la durata dell'esecuzione.

Il concerto è [illegible] successo anche per [illegible] la parte eseguita [illegible] Dylan [illegible] la banda. Ha cantato il famosissimo «Like a Rolling Stone» e il pubblico ha [illegible] to con lui, mentre molti [illegible] cendevano fiammiferi e accendini. La [illegible] scena si è ripetuta durante l'esecuzione gli altri due [illegible] «Blowing in the wind» e «Knocking on the heavens door» [illegible] in un'atmosfera di generale tripudio la serata.

Bob Dylan, che per [illegible] è rimasto in disparte, lontano dal grosso pubblico (non suonava a New [illegible] da circa otto anni), smessi i panni [illegible] profeta ispirato, abbandonate [illegible] le ambizioni messianiche, si ripropone con il taglio [illegible] questa serie [illegible] concerti al giudizio di un pubblico di giovani. [illegible] potrebbero essere [illegible] figli. A giudicare dall'accoglienza calorosa ricevuta al Madison Squadre Garden, anche [illegible] parte di un gruppo di giovanissimi dall'aspetto «cool» di punk incalliti, sembra aver scelto il momento e lo stile giusto per il rientro.

In questi giorni, la Cbs, sua casa discografica, [illegible] prepara a lanciare un suo album inti- [illegible] «Knocked [illegible] quale Dylan, oltre a vari motivi interpretati con Tom Petty e gli «Heartbreakers», esegue anche [illegible] lunghissima ballata [illegible] in collaborazione con il drammaturgo [illegible] Shepard, intitolata «Brownsville girls», che nelle anticipazioni della critica viene [illegible] alle [illegible] migliori composizioni [illegible] passate in [illegible].

r. si.

Da stasera la rassegna «Spazio-musica» diventata quest'anno itinerante

L'opera [illegible] Battiato [illegible] «assaggio» [illegible] Borghetto

BORDIGHERA — Si [illegible] pura questa sera, a Bordighe- [illegible] il Festival «Spazio-Musica» organizzato dell'Associazione omonima diretta [illegible] cantante Gabriella Ravazzi. La manifestazione, giunta all'ottava edizione, diventa quest'anno itinerante. Gli spettacoli, infatti, non troveranno dislocati [illegible] sede [illegible] a Diano [illegible] sede dei corsi di canto; jazz e danze organizzati parallelamente [illegible] Festival) ma saranno [illegible] ambientati in cinque cittadine diverse: Bordighera, Borghetto [illegible] Spirito, Dolcedo, [illegible] Bartolomeo e Diano Marina.

Questa sera inaugurerà l'Orchestra da [illegible] Torino diretta da Enzo Ferrara con il violinista Mario Ferraris. A Bordighera si esibiranno anche il Gruppo Folcloristico di Ceriale «F. Marelli» [illegible] Lubiana [illegible] Big Band «Jazz Ambassador» (13 agosto) e il duo jazz Mal Waldron e Steve Lacy (21 agosto). Waldron e Lacy (docenti [illegible] corsi di Diano) il giorno precedente saranno a S. Bartolomeo per l'unico concerto previsto [illegible] in due sedi diverse.

Il Borghetto S. Spirito il 21 luglio l'Accademia Filarmonica [illegible] Martini eseguirà musiche [illegible] Franco Battiato, il celebre cantautore [illegible] componendo un'opera che andrà in scena a Parma nella prossima [illegible] proporrà pagine [illegible] nuovo lavoro [illegible].

Sempre a Borghetto il 18 agosto recital pianistico di Pietro Rigacci. Un altro pianista, Leandro Bonelli, si esibirà il 16 agosto a Dolcedo. [illegible] Sagrato di S. Tommaso l'8 agosto canterà [illegible] Ravasini accompagnata da Roberto Cognasso.

Infine Diano Marina ospiterà il 5 agosto uno spettacolo di danza con Gabriella Cohen e Frederic Olivieri e [illegible] Compagnia del Nuovo di Torino; seguirà nell'ultima parte [illegible] mese lo «Spazio giovani» riservato ai migliori allievi dei corsi.

r. l.

Domani anche Aida

Giulio Cesare apre a Verona il Festival scespiriano

VERONA — Due prime forzatamente abbinate domani a Verona: Aida in Arena e il trentottesimo festival scespiriano al teatro Romano, con Giulio Cesare e la regia di Zanussi. Il maltempo ha annullato la prima all'Arena e ha impedito al teatro Romano le rifiniture che la regia richiedeva. Ed il tempo, stando agli esperti, potrebbe creare ulteriori problemi all'Arena, che attende il primo esaurito per girare in positivo una stagione partita male, e anche al teatro romano dove il festival scespiriano sarà preceduto dalla festa che i Comuni di Verona e di Milano, nelle mani di Renato Simoni, dedicheranno a Lina Volonghi, una vita per il [illegible].

Ma è sul Giulio Cesare che si appuntano interesse e curiosità. Venti giorni di prove a Roma e solo tre a Verona (la quarta è saltata per il maltempo) non hanno facilitato il lavoro di regista e interpreti. Che sono Corrado Pani, Ivo Garrani, Aldo Reggiani, Massimo Foschi, [illegible] Vannucci.

Giulio Cesare, qui rivisto nella traduzione di Sergio Rafini, non è tra le opere scespiriane più rappresentate a Verona. Ci sono soltanto due precedenti: nel 1949 e nel 1958.

Si proseguirà fino [illegible] 28 luglio, poi il festival riprenderà dal 4 al 12 agosto con Tutto è bene quel che finisce bene, rappresentato per la prima volta al [illegible] Romano. [illegible] regia [illegible] di Trionfo [illegible] in collaborazione di Lorenzo [illegible] protagonisti Maricozzi, Rigillo e Pina Cei.

Le due produzioni scespiriane dell'[illegible] istituto veronese andranno poi in tournée. Giulio Cesare sarà in scena a Roma, Milano, Torino ed [illegible] importanti piazze dall'autunno fino al 31 gennaio.

Ma la stagione [illegible] estiva [illegible] un'altra importante [illegible] Goldoni. Quest'anno (dal 15 al 23 agosto) si riprende Le donne de casa [illegible] Da [illegible] (impegnato [illegible] in Arena con Aida), protagonista Lucilla Morlacchi.

f. r.

A Villa Gruber quaranta minuti di ritardo [illegible] un faro esploso

Nervi: Festival dei ritardi e delle luci d'emergenza

«Nouvelle danse»: pose neoclassiche e atteggiamenti plastici

GENOVA — *Nervi* [illegible] sarà ricordato come [illegible] *Festival dei ritardi e delle luci d'emergenza*. [illegible] è iniziato [illegible] A Chorus Line: *difficoltà nell'allestimento, quaranta minuti di ritardo alla prima, luci non provate a puntino. Poi il Balletto* [illegible] *Stoccarda*, bloccato *nella realizzazione dell'impianto di illuminazione da un tempo incredibilmente inclemente*

Infine, martedì sera, per l'inaugurazione delle manifestazioni collaterali a Villa Gruber [illegible] *Dernier cri* [illegible] *rassegna della giovane danza francese curata da Leonetta Bentivoglio. Il ritardo ha eguagliato quello del musical di Bennet e le luci sono state altrettanto improponibile (un faro sul pubblico è scoppiato prima dell'inizio dello spettacolo seminando il panico negli spettatori seduti vicino)*

Dernier cri ha segnato il debutto di Villa Gruber [illegible] *mondo dello spettacolo.* [illegible] *si è trattato* [illegible] *di avvio fortunato in parte gli incidenti organizzativi. Il teatro costruito* [illegible] *lasciato alquanto a desiderare: due sole scale di accesso nella parte anteriore, nessuna uscita nel settore posteriore (piuttosto elevato dal suolo),* [illegible] *pavimentazione sistemata frettolosamente e rialzata in modo* [illegible] *da costituire un pericolo per gli spettatori.*

E inoltre [illegible] *l'impressione che* [illegible] *manifestazione* [illegible] *stata considerata di serie B dagli organizzatori e pertanto non abbia goduto delle attenzioni necessarie.*

Non si capisce, del resto, perché si è scelta Villa Gruber [illegible] *per manifestazioni che hanno sempre trovato piena ospitalità nel* [illegible] *Nervi o a Villa Serra o a Villa Groppallo,* [illegible] *ben più accoglienti e vicine,* [illegible] *il profitto* [illegible] *rilanciativo, al Teatro Tuglioni, centro nevralgico del Festival.*

La prima serata di Dernier cri ha [illegible] [illegible] *cornice di pubblico essenzialmente giovane:* [illegible] *ultime esperienze della* [illegible] *francese hanno attirato l'interesse di ballerini e* [illegible] *giovani appassionati di danza.*

Roberto Iovino

Il cantautore milanese ha festeggiato a Sestri Levante l'anniversario di nozze

L'estate al mare di Fabio Concato

Niente tournée fino alla metà di ottobre, poi spettacoli nei teatri e forse un [illegible] album

Fabio Concato

SESTRI LEVANTE — A chi [illegible] domandava, dopo la partecipazione al Discoestate di Saint Vincent, anticipazioni sui suoi impegni di lavoro, aveva risposto telegraficamente: «[illegible] vacanza, ci vedremo in autunno».

Fabio Concato è stato di parola. A nulla sono valse le richieste degli impresari locali, la scalata ai primi posti delle classifiche dei dischi del suo ultimo album *Sereno variabile*, l'impellente voglia di tornare a [illegible] vivo, dopo lunghe vicissitudini invernali in sala d'incisione. Concato è davvero in ferie. Agli stadi e [illegible] palazzetti [illegible] sport preferisce le mise che gli [illegible] offrono, al mare e in montagna. Al seguito, due soli fans: la moglie Betti e la figlia Carlotta, di 8 anni, con le quali, ieri a Sestri Levante, ha festeggiato l'anniversario di nozze.

Una scelta che il [illegible] milanese spiega così, tra un piatto e l'altro, ai tavoli del «Polpo Mario»: «*Tutto nasce dal fatto che io conto* [illegible] *fare questo mestiere fino a settant'anni e non voglio stancarmi troppo. Per un musicista l'estate è una stagione sempre di stop. Dietro il clima festaiolo ci sono centinaia* [illegible] *chilometri di autostrada, l'incertezza del tempo, la possibile indisponibilità del prato del campo sportivo, il palco che non va mai bene. E tanti altri fastidi. No, tutto questo non fa per me*», racconta Concato.

E allora, quando pensa che potrà [illegible] il suo turno?

«*Credo che il pubblico sarà aspettarmi fino alla metà di ottobre, quando inizierà la tournée. Io e i miei musicisti non posso dire chi saranno perché non li ho* [illegible] *scelti* [illegible] *nei migliori turnisti italiani. Ho proprio il desiderio di suonare, di cantare e suonare in un concerto che voglio perfetto sotto ogni profilo*».

Nel frattempo Concato sta già pensando nuovi cantanti che potrebbero addirittura diventare un nuovo album per il prossimo inverno.

«*Si pensa sempre a nuovi brani. Io però non sono, come sa bene chi mi conosce, uno stakanovista, lo amo muovermi a piccoli passi. E' successo anche per questo disco la cui uscita è stata ulteriormente ritardata a causa di* [illegible] *fastidiosissima laringite. Comunque è pero,* [illegible] *in* [illegible] *canzoni nuove. "Senso sviolare" non contiene, mi è stato rimproverato, un brano orientale come "Fiore di maggio", ma la scelta è voluta. Per me una canzone non deve essere mai orecchiabile; deve stuzzicare e sollecitare qualche problema, uscire dagli schemi della rima baciata, mettere a fuoco i dettagli dell'amore e della vita* [illegible] *tutti i giorni*».

m. b.

Lo hanno comunicato ieri i responsabili della Società autostrade

Deciso: presto sarà abbattuta la vecchia barriera di Savona

Potenziate anche le uscite di Lavagna, Sampierdarena e Bolzaneto - Nessun provvedimento (almeno per ora) riguarda il nuovo casello di Zinola, che crea i disagi maggiori

— Si parla, ogni anno, di «partenze intelligenti» e ci si scontra, naturalmente, con le difficoltà connesse alle singole situazioni. Il rituale, anche precede l'ondata di partenze estive sempre concentrate e unidirezionali), ripetuto ieri. Il presidente della auspicato per la genovese Lanzarotti, ribadito ancora l'impegno dell'ente a potenziare servizi e infrastrutture e a collaborare con altri enti (primi tra tutti la polizia stradale, i carabinieri e gli altri corpi) per offrire ai turisti il massimo supporto possibile.

Il punto dolente, lo ha ammesso lo stesso Lanzarotti, resta l'innesto tra i tratti la Società autostrade, l'Autostrada dei fiori e Savona-Torino. La chiusura dei caselli di Savona-Zinola e Peglino non ha eliminato tutti i disagi. Il nuovo casello Savona è insufficiente e la coda quasi sempre, nelle ore di punta, invade l'Autostrada dei fiori. Inoltre, mentre il casello di Orco Feglino è in via di demolizione, quello di Savona è ancora in piedi. C'è già un incidente mortale.

Lanzarotti ha ammesso che questa deficienza, giorni scorsi (la notizia è inedita) è stata però decisa l'appaltata il casello di Savona-Zinola spera che la situazione si risolva in un paio di settimane. Pare che il ritardo sia provocato da problemi burocratici. Frattempo provvederà a far sì che i piloni e i relativi passaggi sempre a sufficienza. Lo discorso, sempre secondo il presidente della Società autostrade, vale per i lavori in corso fra Varazze.

Inoltre è stato il potenziamento uscite e dei varchi caselli strategici.

Quello di Lavagna, molto frequentato per via portico turistico, passerà a Sampierdarena, «cuore» del traffico regionale. a 16 varchi. Bolzaneto, molto praticato a causa strettoia della Valpolcevera, passerà da 5 a 7. Ancora nulla, invece, per Savona, che forse meriterebbe un ulteriore potenziamento, considerato anche il complesso spostamento degli assi direzionali verso Genova, Ventimiglia, Torino e, ovviamente, verso il centro città, solo parzialmente alleviato dallo sbocco di Altimola.

Anche Savona, comunque, rientrare, entro la prossima stagione, tra i caselli da potenziare (e forse anche ristrutturare collocazione): ciò non toglie che, con ogni probabilità, di là d'ogni potenziamento, inconvenienti da lamentare in questo scorcio di stagione estiva.

Paolo Lingua

Incendio doloso a Savona

SAVONA — Incendio quasi certamente doloso (subito dopo il fatto un agricoltore visto fuggire due giovani in sella a una Vespa rossa) ieri pomeriggio in località Braghiera, a Madonna del Monte.

Le fiamme hanno lambito un gruppo di case che, per fortuna, sono state fatte sgomberare dai vigili del fuoco. L'incendio si è sviluppato dietro il muro di protezione di una villa. In breve, a causa del forte vento, si è sviluppato e ha raggiunto la collina.

Bilancio e prospettive del porto di Genova

Servizio nelle pagine di Economia

STASERA ESTATE In Riviera coi big della musica e dello spettacolo

Bertoli a Savona, i Nomadi a Cengio Montesano in prima al roof del casinò

Teatro Calindri, Medici e Ferrari Alassio - Archeologia

A Varazze, 21,30, nel quadro manifestazioni «Varazze tutta tua». Ivano Calcagno in L'appuntamento è sul molo.

A Villa Faraggiana, ad Albisola Marina, attori Piccolo teatro di Savona presenteranno (ore 21) «Il cilindro», di Eduardo Filippo.

A Savona, al festival dell'Unità, spettacolo musicale alla piscina olimpica. Si esibirà Pier Angelo in caso di maltempo la manifestazione si svolgerà al Chiabrera.

A Cengio, dove è in la mostra mercato Alta Valbormida. 21 «I Nomadi» in concerto (ingresso gratuito).

A Millesimo, nei giardini pubblici, alle grande festa popolare danzante. Orchestra «I compagnoli», ingresso libero.

A Rocchetta di Cairo, dove sono in corso i festeggiamenti di San 21 serata danzante il complesso «I Supremi».

Tradizionale appuntamento con l'operetta, da questa sera a a Pietra Ligure. In Piazza Pietra, ore 21,30, Compagnia Italiana di Operette con Franco Barbero, Nadia Furian ed Alfredo Bisso, presenta «Il paese dei campanelli».

A Veresai, in Piazzetta B. Agustino, prima serata di replica de L'adulatore di Goldoni, nel quadro ma edizione della teatrale Borgo

A Finalborgo Mini pagnia Finalese organizza Garibaldi, alle 21, la «Finale cuesta '86». L'incasso dello spettacolo musicale verrà devoluto a favore della Squadra Antincendio Boschivo.

A Noli, nella sala consiliare, inizio alle 21, il centro sperimentale di archeologia marina Vado Ligure la proiezione di diapositive titolo dal di Noli».

Alla discoteca «Al pozzo di Lerma», alle 22, esibizione di

Continua a S. Bartolomeo il concorso canoro per giovani talenti - Prino in musica - «Grand Hotel» a Montecarlo

A Villa Faraldi (nel quadro degli appuntamenti del Festival d'arte, musica e teatro), «Sebelle Brechi e Il cane morto». rappresentazione (elaborata da Pietro Bellasi e Gabriele Marchesini), a cura del «Teatro Perchè», compagnia d'arte di Bologna.

A S. Bartolomeo al Mare, seconda serata del concorso nazionale per giovani talenti, riservato a dai 13 ai 24 L'iniziativa, a dell'Azienda di soggiorno, si tiene sul sagrato della Rovere. Alla rassegna, dotata di premi per tre milioni di lire, partecipano provenienti da varie regioni del Nord-Italia. E' la seconda serata di presentazione: per domani è prevista la finale. L'inizio è per le 21. La conduzione è affidata a Teo.

Diano nel capoluogo di via Castello, si è installato il Luna Park.

A Imperia, appuntamento conclusivo manifestazione «Prino in musica» — due sere d'estate, organizzate dal Circolo Borgo Prino. Alle 21, concerto della Jazz Ambassador Big Band.

Ad Arma di Taggia (ore 21) scalta, sul lungomare di levante, il torneo notturno di pallavolo.

A Sanremo il comico Enrico (in prima nazionale) sarà la vedette della serata di gala del roof garden dove si anche l'orchestra da Sergio Nanni, la Didi Andersson, il balletto «Denis Patrichi» e gli Larry Parker e Peter Barber.

All'auditorium «Franco Alfano» di Marsaglia concerto diretta da (ore 21,15) con musiche di Mozart e di Haydn; di quest'ultimo verrà eseguita la sinfonia n. 45 «degli addii» che verrà suonata al lume di come avvenne per la prima assoluta nel 1772 in padiglione di Villa Ormond «Reptilia», la serpenti, sauri e tartarughe di Guido (orario: 16-23).

A Bordighera, al palazzo dei (ore scatta il Festival Spazio Musica/Ri diretto da Gabriella Ravazzi che si articolerà in vari appuntamenti in tutta la Riviera: questa dell'Orchestra da camera di Torino diretta dal Enzo Ferraris con Mario Ferraris al violino che di Vivaldi e

A Vallecrosia, questa sera alle 21,30, nei giardini pubblici, libero, si esibirà il quartetto milanese «La Stonghera». Il concerto è la seconda manifestazione che l'assessorato al Turismo del Comune vallecrosino ha nel calendario estivo e che uno studio milanese specializzato ha curato. Il ispira le sue esecuzioni stile degli Anni Trenta e Quaranta (frequenti Duke Ellington.

A Dolceacqua (ore 21,30, castello Doria) teatro e magia «Percevel Parsifal-Il Magico Mistero del Santo Graal».

A Ventimiglia, appuntamento settimanale sulla a mare del Brigantino, alle 20,30 con buffet freddo e il trio di che musiche di ieri e

A Mentone, alle 21,30, rata di varietà al teatro all'aperto Allo Sporting d'Eté. Sulle ore 21, per l'ultima volta sarà di e show «Grand Hotel», il primo grande spettacolo dell'estate da André Levasseur. nel Principato, inizia per concludersi domenica al nuovo stadio Louis III il concorso internazionale di tiro l'arco.

A Nizza, nel quadro del festival jazz 1986, saranno soliti grandi ospiti, tra cui Lionel Hampton

Il 5 luglio 194 fondò l'Unione industriali della provincia

Savona, è morto Mario Astengo

Liberale, apparteneva a delle famiglie imprenditoriali più note della città

SAVONA — L'altra notte, a anni, è morto Astengo, appartenente a una delle famiglie imprenditoriali savonesi tra le più Fu il primo presidente del dopoguerra dell'Unione industriali della Provincia e, per varie legislature, capogruppo del in consiglio comunale.

Astengo, i capelli candidi, è stato eretto, il resto degli anni dell'immediato dopoguerra una figura più limpide di amministratore pubblico e, dai banchi di palazzo IV, si distinse per col quale seppe il di democratico oppositore, oltre che per le sue innate qualità di fine polemista, che lo rese protagonista di scontri in-fuocati.

Di recente, perfettamente lucido, riavvicinato nella sua abitazione il neo presidente degli industriali savonesi, Silvio Accinelli, che gli consegnato un premio-riconoscimento per i anni dell'Unione, di cui lo scomparso fu il presidente-fondatore il 5 luglio

Astengo apparteneva alla famiglia che, a Riccardo Poggi, vita allo stabilimento degli solfi, nell'area portuale di fronte alla Torretta, che dal fu occupata oltre per le

Lo stabilimento una produzione di 50 mila quintali annui, comprendeva lo solfo vetrificato, puro e ramato, destinato per la parte alla viticoltura, poi c'era quello per uso farmaceutico e zootecnico. La materia prima a Savona da un'altra azienda, di proprietà della ditta, nella di Catania.

Figlio di Domenico Astengo, figura filantropo tra le più apprezzate, dal 1897 portò avanti l'opera del padre eguale intelligenza ma fu lui, a malincuore a dover annunciare il 30 settembre 1964 la chiusura del complesso, per una grave crisi del settore degli solfi.

I funerali si svolgeranno oggi, in forma privata, tenuto dall'abitazione, nel pomeriggio in località Braghiera, a Madonna del Monte.

Una bomba in acque di Savona?

— Da ieri pomeriggio è vietato il bagno in prossimità della boa dei bagni Umberto di via Nizza.

I bagnanti hanno trovato in acque coperto in parte da alghe. Temendo che possa essere una bomba, la via precauzionale la Capitaneria ha emesso il divieto.

Questa mattina arriveranno gli artificieri e i sommozzatori della Marina (m. m.)

A Dolceacqua si apre questa rassegna teatrale

«Magia e stregoneria» in prosa nell'antico Castello dei Doria

DOLCEACQUA — «Nel giardino Wagner, Cosima al pianoforte riceve gli amici. Suonia brani dell'opera che è nata sta componendo, l'amica soprano canta le arie di Parsifal. Gli invitati ricreano le fonti del libretto, entrano dal mondo cavalleresco di Chrétien de Troyes, ne parlano la lingua l'antico francese XII secolo, lo rappresentano. Il rito del Graal si compie ancora sotto».

Così il Antonio Tosco introduce «Percevel Parsifal», in spettacolo che questa sera (ore 21,30), Castello dei Doria, con incasso devoluto all'Associazione italiana la ricerca cancro, apre «Dolceacqua-Teatro '86», prosa suggestivo tema «magia e stregoneria».

Ne sono interpreti il soprano Silvana Mayso (Parsifal), la pianista Rita Peyretti ma Wagner), Bellorta (Percevel), Miriam Vajani (la madre), Annalisa Castellino damigella), Carlo Pian, Roberto Scappin, Bruno Maria Ferraro, Giovanni Battista Basso, Elena De Chirico (gli invitati).

«Percevel Parsifal» replicato e lunedì, a Cervo, sul sagrato della Chiesa Conellini, sarà ospite del Festival Internazionale di da Camera. «Con questo testo, tratto dal romanzo di Chrétien de Troyes, con interventi operistici da Wagner, linguistica intrisa l'anno con 'Lancelot'», dice Mayso. La consulenza filologica e la fonetica sono della professoressa Borghi, docente di filologia romanza all'Università di

«Dolceacqua-Teatro» prevede altri cinque appuntamenti. Il 24, «In magica notte estiva...», con Mirton Vajani; il 30, 22 e 23 «Processo per magia» da Apuleio; il 29 e 31 luglio, 5 e 9 agosto «Il mago prodigioso» di Calderon de la Barca; il 30 luglio, 3 e 7 agosto «Bellezze Orsini» di Marcello Craveri (il 16 a Dolcedo); e il 4, 6 e 8 agosto «Herr Herr schaft», ricostruzione di un Sabba delle streghe (l'11 a Triora).

Dopo l'ordinanza del sindaco nella della foce

Altre polemiche a Pietra sul divieto di fare il bagno

Pietra. Per la spiaggia secondo divieto in poco più di un mese

PIETRA L. — Da sabato mattina per seicento metri di spiaggia a levante e a ponente della foce del torrente Maremola a Pietra Ligure è vietato fare il bagno.

Il sindaco Paolo Palmarini ha emesso l'ordinanza dopo che negli impianti di depurazione che si trovano accanto al campo sportivo a causa di uno sbalzo di corrente erano andate fuori uso le pompe. Il liquame è riversato nel greto del torrente inquinando una vasta zona di mare.

I controlli da parte dell'ufficio di igiene e profilassi di Savona sono stati tempestivi. Nel tratto di mare che va dai bagni Flora all'hotel Bartore la percentuale di colibatteri è molto alta.

L'ordinanza è ancora stata mattina bagnati hanno sfidato il provvedimento e si sono tuffati ugualmente. forte vento di tramontana ha portato via dalla costa tutte le impurità, l'acqua è limpida. In Comune c'è un rabbia per questo incidente. Il secondo in più di un mese.

Dice il sindaco Palmarini: «E dire che il nostro Comune si batte sempre per rendere più pulito il Abbiamo, nostri programmi prioritari costruzione un depuratore consortile con i Comuni di Magliolo, Toirano e Giustenice, la spesa è di 15 miliardi e quei soldi li stremmo già potuti ottenere se il Fio non avesse dirottato i fondi per i porti liguri. Ora abbiamo rinunciato la richiesta di finanziamenti».

Aggiunge il vicesindaco Giacomo Negro: «I controlli sono sistematici. I sommozzatori esplorano metro per metro tutta la tubatura in mare. E' un problema che ci sta particolarmente a cuore, non meritiamo di essere accusati». I villeggianti protestano. Dice Luigi Lepori titolare del «Bagni Grifone» a pochi metri dalla foce del torrente: «L'altro giorno molti clienti hanno abbandonato la spiaggia, qualcuno ha preteso il rimborso della cabina».

Non ha subito danni invece il titolare dei Bagni Flora. I primi ad essere interessati dall'ordinanza di divieto. Dice infatti Giuseppe Perrone detto Pepe': «Superata la paura dei primi giorni il resto ci ha dato una mano. I miei clienti ci sono ruffiani ugualmente. Non ha senso un provvedimento di questo tipo se a tre metri da noi ci si può bagnare liberamente».

g. p. c.

Tentata corruzione? Assolto a Savona

«Promuovetemi» (con 50 mila lire)

SAVONA — «Scusate ma non posso frequentare il corso: lavoro e ho famiglia. Chiedo cortesemente di essere promosso; grazie, vi sarei molto grato».

Aldo Turaglio, 33 anni, originario di Cavour (Torino), abitante ad Andora in via del Poggio 11/B, aveva affidato a questo messaggio, accompagnato da una banconota da cinquantamila lire, la speranza di ottenere dalla commissione esaminatrice della Camera di commercio di Savona (10 membri) l'idoneità a gestire un negozio in cui aveva impegnato tutto il danaro ottenuto dall'ex datore di lavoro come liquidazione.

Sprovvisto delle nozioni tecniche (non aveva frequentato l'apposito corso camerale) per superare l'esame, è stato respinto e, successivamente, rinviato a giudizio (il presidente della commissione esaminatrice, cui erano indirizzati il biglietto e la banconota, aveva segnalato il fatto alla magistratura) per tentata corruzione.

Il tribunale di Savona, ieri, ha assolto Aldo Turaglio perché il fatto non costituisce reato: la stessa motivazione invocata dal suo difensore di fiducia, l'avv. Bignardi, con abbondanza di argomentazioni di diritto. Al di là del fatto, confermato dai testimoni ed ammesso dallo stesso imputato, il tribunale di Savona doveva stabilire se le 50 mila lire, «somma estremamente modesta», e il «tentativo» così rozzo e ingenuo — così ha sostenuto il difensore — dell'imputato di raggiungimento alla commissione esaminatrice», rappresentava un mezzo idoneo di corruzione. I giudici, dopo una lunga camera di consiglio hanno risposto negativamente.

L. b.

PRESTITI

PROCEDURA RAPIDA

Vogliamo informarvi

Come vi hanno promesso i nostri manifesti, in questa pagina ecco tutte le informazioni utili.

Chiarezza. Ecco qualcosa che molti pensano sia difficile ottenere da una Banca. Del resto, molti pensano che anche un prestito sia complicato da ottenere. Noi non la pensiamo così e lo dimostriamo parlando in modo semplice e chiaro di un prestito facile da ottenere e trasparente nel suo meccanismo.

SPECIALPRESTITO PERSONALE

È un tipo di prestito che si rivolge soprattutto a chi ha un reddito fisso: ai dipendenti, ai pensionati. Può essere utilizzato per le più svariate di spesa.

Basta una copia della busta paga.

Può bastare, praticamente, l'ultimo foglio stipendio (o la cedola della pensione) per ottenerlo subito, letteralmente in pochi giorni. La semplicità delle procedure e la rapidità di erogazione fra le caratteristiche di Specialprestito Personale. Che tipo di spese copre? Praticamente tutte: l'auto nuova, ma anche una meritata vacanza! "Finanzia" gli studi dei figli, ma può servire anche per rifare l'arredamento. E, perché no, aiuta a togliervi qualche soddisfazione "personale": la moto, la barca, il camper. E tante altre cose, naturalmente.

Le cifre: Specialprestito Personale vi anticipa una somma pari a 5 volte il reddito mensile, fino ad un tetto massimo di milioni. Volendo, è possibile cumulare più redditi stesso gruppo familiare: si alza, così, la cifra ottenibile. Altro vantaggio: non sono previste né cambiali, né ipoteche.

SPECIALPRESTITO IMMOBILI

È una formula che per le caratteristiche di rapidità e semplicità e per le condizioni si avvicina a Specialprestito Personale. È tagliato sulle esigenze dei proprietari di immobili.

Per finire di pagare la casa, per le riparazioni urgenti.

Un da rifare, i lavori domiciliari, spese che non possono attendere. Capitano, in genere, nei momenti meno opportuni. Può, così, essere comodo utilizzare Specialprestito Immobili.

Anche qui il tetto massimo è 30 milioni. Il suo utilizzo si estende anche al del prezzo d'acquisto della casa, senza che questo comporti ipoteca o cambiali. Per il rimborso è possibile scegliere rate mensili fisse in un arco di tempo compreso tra 6 mesi e 5 anni. Ma si può anche stabilire annuale pari al 20% dell'importo iniziale, restituendo i soli interessi a scadenze trimestrali.

Cosa significa procedura rapida.

Ottenere immediatamente il credito e disporre effettivamente della cifra giro di pochissimi giorni. A questo scopo abbiamo snellito le procedure. Così la somma che vi serve arriva proprio quando vi serve.

Quali documenti occorrono.

- Carta di identità (o documento equivalente)
- di codice fiscale
- ultimo foglio stipendio cedolo della pensione)
- eventualmente quietanza dell'ultimo affitto pagato

È necessario compiuto i 18 anni. Oltre i anni può richiesta un'ulteriore documentazione. (Il foglio stipendio, non è completo, può essere sostituito una documentazione del datore di lavoro che specifichi: qualifica, data di assunzione, stipendio eventuali anticipi concessi).

Ed infine .... la vostra firma.

010/203890

telefonare ore 9-16

Dunque, la nostra Banca parla in modo chiaro e semplice, fa il possibile per informarvi. Tanto è vero che ha istituito servizio telefonico di "Informazioni Specialprestito".

Così eventuali dubbi non disturberete più amici o conoscenti più o meno esperti.

Noi e ci intenderemo benissimo.

ECCO UN ESEMPIO CONCRETO

Senza troppe tabelle e cifre, vediamo un esempio concreto di Specialprestito Personale. Per avere un'idea di massima delle somme che potete ottenere basta che moltiplichiate il vostro stipendio netto mensile per 5. Se cumulate il vostro stipendio con quello di uno o più appartenenti al vostro nucleo familiare la cifra ottenibile aumenterà di conseguenza. Il tasso nominale annuo attualmente applicato è pari al 16,50%.

Per la restituzione è previsto un arco di tempo compreso fra 6 mesi e 5 anni.

Poniamo che scegliate il termine di 3 anni. Siete subito in grado di sapere quanto dovrete pagare al mese per ogni milione: è circa 35.484 lire.

Questa cifra viene poi addebitata automaticamente sul vostro conto corrente. In caso poi di decesso del contraente per infortunio, la Banca attiva una polizza di assicurazione gratuita e non richiede la sottoscrizione dei parenti.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Una banca un po' speciale

"Uno dei nostri 129 sportelli è sicuramente vicino a casa vostra".

Lo hanno comunicato ieri i responsabili della Società autostrade

Deciso: presto sarà abbattuta la vecchia barriera di Savona

Potenziate anche le uscite di Lavagna, Sampierdarena e Bolzaneto - Nessun provvedimento (almeno per ora) riguarda il nuovo casello di Zinola, che crea i disagi maggiori

GENOVA — Si parla, ogni anno, di «partenze intelligenti» e ci si scontra, naturalmente, con le difficoltà concrete delle singole situazioni. Il rituale, [illegible] preceda l'ondata di partenze estive (quasi sempre concentrate e unidirezionali), [illegible] ripetuto ieri. Il presidente della Società autostrade per la Liguria, [illegible] Giovanni Lanzarotti, ha [illegible] volta l'impegno dell'ente a potenziare servizi e infrastrutture e a collaborare con altri enti (primi tra tutti la polizia stradale, i carabinieri e gli altri corpi), per offrire ai turisti il massimo supporto possibile.

Il punto dolente, lo ha ammesso lo stesso Lanzarotti, resta l'innesto tra i tratti: la Società autostrade, l'Autostrada dei fiori e la Savona-Torino. La chiusura dei caselli di Savona-Zinola e di Orco Feglino non ha eliminato tutti i disagi. Il nuovo casello di Savona è insufficiente e [illegible] coda quasi sempre, nelle ore di punta, invade l'Autostrada dei fiori. Inoltre, mentre il casello di [illegible] Feglino è in via di demolizione, quello di Savona è ancora in piedi. C'è già stato un incidente mortale.

Lanzarotti ha ammesso anche queste deficienze. Nei giorni scorsi (la notizia è inedita) è stata però decisa e appaltata la demolizione del vecchio casello di Savona-Zinola. Si spera che la situazione si risolva in un paio di settimane. Pare che il ritardo sia stato provocato da problemi burocratici. Nel frattempo si provvederà a far sì che i piloni e i relativi passaggi siano sempre illuminati a sufficienza. Lo stesso discorso, sempre secondo il presidente della Società autostrade, vale per i lavori in corso tra Voltri e Varazze.

Inoltre è stato deciso il potenziamento delle uscite e dei varchi ai caselli strategici. Quello di Lavagna, molto frequentato per via del porticciolo turistico, passerà da 3 a 6 varchi. Sampierdarena, il «cuore» del traffico [illegible], passerà da 11 a 16 varchi. Bolzaneto, molto praticato a causa della strettoia della Valpolcevera, passerà da 5 a 7. Ancora nulla, invece, per Savona, che forse meriterebbe un ulteriore potenziamento, considerato anche il complesso spostamento degli [illegible] verso Genova, Ventimiglia, Torino e, [illegible] mente, verso il centro città, solo parzialmente alleviato dallo sbocco di Albisola.

Anche Savona, comunque, dovrebbe rientrare, entro la prossima stagione, tra i caselli [illegible] potenziare [illegible] forse anche da ristrutturare come collocazione: ciò [illegible] toglie che, [illegible] ogni probabilità, si [illegible] d'ogni potenziamento. [illegible] da lamentare in questo [illegible] scio di stagione estiva.

Paolo Lingua

Incendio doloso a Savona

SAVONA — Incendio quasi certamente [illegible] subito dopo il [illegible] fatto un agricoltore ha visto fuggire due giovani in [illegible] a una Vespa rossa] ieri pomeriggio in [illegible] Braghiera, a Madonna del Monte.

Le fiamme [illegible] lambito un [illegible] di [illegible] che, per fortuna, sono state fatte spegnere dai vigili del fuoco. L'incendio si è sviluppato dietro il muro di protezione di una villa. La breve, a causa del forte vento, si è avvicinato e [illegible] raggiunto la collina.

STASERA ESTATE In Riviera coi big della musica e dello spettacolo

Bertoli a Savona, i Nomadi a Cengio Montesano in prima al roof del casinò

Teatro [illegible] Calindri, la Medici e Ferrari [illegible] Alassio - Archeologia

A Varazze, [illegible] 21.30, nel quadro delle manifestazioni «Varazze tutta tua», Ivano Calcagno in con[illegible]. L'appuntamento è sul molo.

A Villa Faraggiana, ad Albisola [illegible], gli attori del Piccolo (attivo di Savona presenteranno (ore 21) «Il ciliegio», [illegible] Eduardo De Filippo.

A Savona, al festival dell'U[illegible] spettacolo musicale alla piscina olimpica. Si esibirà Pier Angelo Bel[illegible], in caso di maltempo la manifestazione si svolgerà al Chiabrera.

A Cengio, dove è in corso la mostra mercato Alta Valbormida, alle 21 «I Nomadi» in concerto (ingresso gratuito).

A Millesimo, nei giardini pubblici, alle 21, grande festa popolare danzante. Orchestra «I campagnoli». [illegible] libero.

A [illegible]a [illegible] Cairo, dove [illegible] in corso i festeggiamenti di San Giacomo, [illegible] 21 serata danzante con il complesso «I Supremi».

Tradizionale appuntamento con l'operetta, da questa sera a lunedì, a Pietra Ligure. [illegible] [illegible] Pietra, [illegible] 21.30, la Compagnia Italiana di Operette con Franco Barbero, Nadia Furlon ed Alfredo Rizzo, presenta «Il paese dei campanelli».

A Verezzi, in Piazzetta S. Agostino, prima serata di replica de *L'indiavolato* di Goldoni, nel quadro della ventesima edizione della stagione teatrale di Borgio Verezzi.

A Finalborgo la Mini Ocompagnia [illegible] organizza in Piazza Garibaldi, alle [illegible], la rassegna [illegible] «Finale canta '86». L'incasso dello spettacolo musicale verrà devoluto a favore della Squadra Antincendio Boschivo.

A [illegible] nella sala consiliare, inizio alle 21, il centro sperimentale di archeologia sottomarina di Vado Ligure organizza la proiezione di diapositive dal titolo «Storia [illegible] mare di Noli».

Alla discoteca «Al pozzo» di Loano, alle 22, esibizione di [illegible] band femminile.

Ad Albenga si svolge questa sera sul Grand'organo [illegible] della chiesa cattedrale [illegible] di San Michele (centro storico) un concerto di musiche d'organo.

Prosa l'Auditorium all'aperto di parco San Rocco ad Alassio, la compagnia teatrale [illegible] Ernesto Calindri Paolo Ferrari e Mita [illegible] mette [illegible] scena [illegible] [illegible] «Samo» di Menandro. Lo spettacolo — organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura e al Turismo — avrà inizio alle 21.30.

E' stato rinviato a [illegible] 26 luglio la rievocazione storica [illegible] [illegible] dei saraceni del 1546 che avrebbe dovuto svolgersi questa [illegible] a Laigueglia.

Ad Andora, [illegible] della rassegna «Andora cinema», nell'area del parco comunale [illegible] Dracula, spettacolo cinematografico gratuito [illegible] i [illegible] gazzi.

Continua a S. [illegible] [illegible] [illegible] per giovani talenti - Prino in musica - «Grand Hotel» [illegible] Montecarlo

A Villa Faraldi (nel quadro degli appuntamenti della terza edizione del Festival d'arte, musica e teatro), «Be bele Brecht e il [illegible] morto», una rappresentazione teatrale (elaborata da Pietro Bellasi e Gabriele Marchesini), a cura [illegible] «Teatro Perché», compagnia d'arte di Bologna.

A [illegible] Bartolomeo [illegible] [illegible] [illegible] concorso nazionale per giovani talenti, riservato a musicisti dai 13 ai 24 anni. L'iniziativa, a [illegible] dell'Azienda di soggiorno, [illegible] Cene [illegible] magrato della Rovere. Alla [illegible] dotata di premi per tre [illegible] [illegible] lire, partecipano trenta ragazzi provenienti [illegible] varia regioni del Nord-Italia. E' la seconda serata di presentazione: per domani è prevista la finale. L'inizio è per le 21. La conduzione è affidata a Teo.

A Diano Marina, nel parcheggio [illegible] via Castello, si è installato il Luna Park.

A Imperia, appuntamento conclusivo della manifestazione «[illegible] in musica ...» due sere d'estate, organizzato dal Circolo Borgo Prino. Alle 21, concerto della Jazz Ambassador Big Band.

Ad Arma di Taggia (ore 21) scatta, sul lungomare di levante, il torneo notturno di pallavolo.

A Sanremo il comico Enrico Montesano (in prima nazionale) sarà la vedette della serata di gala del roof garden del casinò dove si esibiranno anche l'orchestra diretta da Sergio Nanni, la cantante Didi Andersson, il balletto «Daniel Patrichi» e gli artisti Larry Parker e Peter Barber.

All'auditorium «Franca Alfano» di parco Marsaglia con[illegible] [illegible] [illegible] sinfonica diretta dal [illegible] Pidò (ore 21.15) con musiche di Mozart e di Haydn: di quest'ultimo verrà eseguita la sinfonia n. [illegible] «degli [illegible] che [illegible] suonata al lume di candela come avvenne per [illegible] prima assoluta nel 1772 in [illegible]. Nel padiglione di [illegible] Ormond prosegue «Repetita» la mostra di serpenti, sauri e tartarughe di [illegible] Lombardi (orario: 15-23).

A Bordighera, [illegible] palazzo [illegible] [illegible] (ore 21.30) scatta il Festival Spazio Musica Riviera dei Fiori diretto da Gabriella Ravazzi che si articolerà in vari appuntamenti in tutta [illegible] Riviera: [illegible] sera concerto dell'Orchestra da camera di Torino diretta da Enzo Ferraris con Mario Ferraris solista [illegible] violino (musiche di [illegible] e Mozart).

A Vallecrosia, questa [illegible] alle 21.30, nei giardini pubblici, ingresso libero, si esibirà il quartetto milanese «La Swingheria». Il concerto è la seconda manifestazione che l'a[illegible] [illegible] Turismo [illegible] Comune vallecrosino [illegible] nel calendario estivo e che una studio milanese specializzato ha curato. Il gruppo lapira le sue esecuzioni allo stile swing degli Anni Trenta e Quaranta [illegible] frequenti riferimenti a Duke Ellington.

A Dolceacqua [illegible] 21.30, ca[illegible] Doria) teatro e magia con «Percevel Parsifal-Il Magico Mistero [illegible] Santo [illegible].

A Ventimiglia, consueto appuntamento settimanale sulla terrazza a mare del Brigantino. [illegible] 20.30 con il buffet [illegible] e il trio di Marco che proporrà musiche di ieri e di oggi.

A Montecarlo, alle 21.30, serata di varietà al teatro all'aperto. Allo Sporting d'Ete, Balle Sin ètoiles, alle 23, per l'ultima volta sarà di scena lo show «Grand Hotel», il primo grande spettacolo dell'estate firmato da André Levasseur. Sempre nel Principato, inizia oggi per concludersi domenica [illegible] nuovo stadio Louis III il concorso internazionale di tiro con l'arco.

A [illegible] nel quadro del festival jazz [illegible], saranno di scena [illegible] capitanata sul [illegible] [illegible] [illegible]

Il 5 luglio [illegible] fondò l'Unione industriali della provincia

Savona, è morto Mario Astengo

Liberale, apparteneva a una [illegible] famiglie imprenditoriali più [illegible] della città

SAVONA — L'altra notte, a [illegible] anni, è [illegible] Mario Astengo, appartenente a una delle famiglie imprenditoriali savonesi tra le più note. Fu il primo presidente [illegible] dopoguerra dell'Unione industriali della Provincia e, per varie legislature, capogruppo del pli in consiglio comunale.

[illegible] Astengo, i capelli candidi, la figura eretta, è stato negli anni dell'immediato dopoguerra una delle figure più limpide di amministratore pubblico e, dai banchi di palazzo Sisti IV, si di[illegible] per l'acume col quale seppe svolgere il ruolo di de[illegible] oppositore, oltre [illegible] per le sue brillanti qualità di fine polemista, che lo resero protagonista di scontri in[illegible] fuocati.

Di recente, sempre perfettamente lucido, aveva ricevuto nella sua abitazione il neo presidente degli industriali savonesi, Silvio Accinelli, [illegible] gli aveva consegnato un premio-riconoscimento per i 40 [illegible] dell'Unione, di cui lo scomparso fu il presidente-fondatore il 5 luglio 1945.

Mario Astengo apparteneva alla famiglia che, assieme a Riccardo Poggi, diede vita [illegible] stabilimento degli solfi, nell'area portuale di fronte alla Torretta, che dal [illegible] fu occupata dall'attuale silos per le navi.

[illegible] stabilimento aveva una produzione di 50 mila quintali annui, comprendeva lo solfo ventilato, puro e ramato, destinato per la [illegible] parte alla viticoltura, poi c'era quello per uso farmaceutico e sodolcino. La ma[illegible] prima arriva a Savona [illegible] [illegible] di proprietà della ditta, nella sora di Catania.

Figlio di Domenico Astengo, [illegible] figura [illegible] industriale filantropo tra le più apprezzate, [illegible] 1937 portò avanti l'opera [illegible] padre con eguale intelligenza ma fu lui a malincuore, a dover annunciare il 30 settembre 1944 la chiusura del complesso, per una grave crisi del settore degli solfi.

I funerali si svolgeranno [illegible] in forma privata, partendo [illegible] [illegible], nel grattacielo di piazza Isola Pescatori.

Una [illegible] nelle acque di Savona?

SAVONA — Da [illegible] pomeriggio è vietato fare il bagno tra pennelli della boa dei bagni Umberto di via Nizza.

I bagnanti hanno infatti notato un oggetto metallico coperto in parte [illegible] alghe. Temendo che [illegible] essere una bomba, in via [illegible] [illegible] Capitaneria [illegible] cinarsi il divieto.

Questa mattina [illegible] ranno gli artificieri e i [illegible] della Marina.

(m. bu.)

A Dolceacqua si apre questa sera la rassegna teatrale

«Magia e stregoneria» in prosa nell'antico Castello dei Doria

DOLCEACQUA — «Nel giardino di [illegible] Wagner, Cosima al pianoforte riceve gli amici. Suona brani dell'opera che il marito sta componendo, l'amico soprano canta le arie di Parsifal. Gli invitati ripetono le frasi del libretto, entrano ed escono dal mondo cavalleresco di Chrétien de Troyes, ne parlano la lingua, l'antico francese del XII secolo, [illegible] rappresentano [illegible] rito del Graal si compie ancora una volta».

Così il regista Antonio Adalberto Maria Tosco introduce «Percevel Parsifal», [illegible] spettacolo che questa sera (ore 21,30), al Castello dei Doria, [illegible] [illegible] devoluto [illegible] [illegible] zione italiana per la ricerca sul cancro, apre «Dolceacqua-Teatro '86», rassegna di prosa dedicata al suggestivo tema «magia e stregoneria».

Ne sono interpreti il soprano Silvana Moyen (Parsifal), [illegible] pianista [illegible] Peyrati (Cosima Wagner), Antonella Belforte (Percevel), Marion Vajani (la madre), Annalisa Costantino (la damigella), Carlo Piso, Roberto Scappin, Bruno Maria Ferrari, C[illegible] [illegible] Musso, Elena De Chirico (gli invitati).

«Percevel Parsifal» sarà replicato sabato, e lunedì, a Cervo, sul sagrato della Chiesa dei Cocallini, sarà ospite del Festival Internazionale di Musica da Camera. «Con questo testo, tratto dal romanzo di Chrétien de Troyes, con interventi operistici [illegible] Wagner, prosegue la ricerca linguistica iniziata l'anno scorso [illegible] "Lancelot", dice Tosco. La consulenza filologica e la trascrizione fonetica sono della prof.ssa Luciana Borghi, docente di filologia [illegible] all'Università di Torino.

«Dolceacqua-Teatro» prevede altri cinque appuntamenti: il 18, «In una magica notte estiva...», con Miriam Vajani; il 20, 22 e 23 «Processo per magia» da Apuleio; il [illegible] e 31 luglio, 5 e 9 agosto «Il mago prodigioso» di Calderon de la Barca; il 30 luglio, 1 e 7 agosto «Belisario Orsini» di [illegible] [illegible] [illegible] e Dolcedol; e il 4, 6 e 8 agosto «Harr harr schelle», ricostruzione di un Sabba delle [illegible] gne (?!) a Triora.

Dopo l'ordinanza del sindaco nella [illegible] della foce

Altre polemiche a Pietra sul divieto di fare il bagno

Pietra. Per la spiaggia secondo divieto in poco più di un mese

PIETRA L. — Da sabato mattina per seicento metri di spiaggia a levante e a ponente della [illegible] del [illegible] rimola a Pietra Ligure è vietato fare il bagno.

Il sindaco Paolo Palmiarini [illegible] emesso l'ordinanza dopo che negli impianti [illegible] depura[illegible] che al [illegible] sportivo a causa di uno [illegible] [illegible] [illegible] andate in [illegible] le pompe. Il liquame si era riversato nel greto del torrente inquinando una vasta zona di mare.

I controlli da parte dell'isti[illegible] [illegible] igiene e profilassi [illegible] Savona sono [illegible] tempestivi. Nel tratto di mare che [illegible] dai bagni Flora all'hotel Bartolomeo la percentuale di colibatteri era [illegible] alta.

L'ordinanza non è [illegible] [illegible] revocata. Ieri mattina [illegible] bagnati hanno sfi[illegible] il provvedimento e si sono tuffati ugualmente. Un forte vento di tramontana ha [illegible] tato via dalla costa tutte le impurità, l'acqua era limpida. In Comune c'è un [illegible] di rabbia per questo incidente, il secondo in poco più di un mese.

Dice il sindaco Palmiarini: «E' dire che il nostro Comune [illegible] sempre per rendere più pulito il [illegible]. Abbiamo nei nostri programmi prioritari la costruzione [illegible] un depuratore consortile [illegible] i comuni di Magliolo, Toso e Giustenice, la spesa è di 15 miliardi e quei soldi li avremmo [illegible] potuti ottenere se ci [illegible] [illegible] [illegible] diretto i fondi per i porti liguri. [illegible] abbiamo rinnovato la richiesta di finanziamenti».

Aggiunge il vicesindaco Giacomo Negro: «I controlli sono sistematici. I campionatori esplorano metro [illegible] metro tutta la tubatura in mare. E' un problema che ci sta particolarmente a cuore, non meritiamo [illegible] essere accusati». I villeggianti protestano. [illegible] Luigi Leperi titolare del «Bagni Grifone» a pochi metri [illegible] foce [illegible] [illegible]: «L'altro giorno molti clienti hanno abbandonato la spiaggia, qualcuno ha preteso il rimborso della cabina».

Non ha subito danni invece il titolare dei Bagni Flora. I primi ad essere interessati dall'ordinanza di divieto. Dice infatti Giuseppe Petrone detto Pepe: «Superata la paura dei primi giorni il pesce ci ha dato una mano. I miei clienti si sono tuffati ugualmente. Non ha senso un provvedimento di questo tipo se a tre metri da noi ci si può bagnare liberamente».

g. p. c.

Tentata corruzione? Assolto a Savona

«Promuovetemi» (con 50 mila lire)

SAVONA — «Sicuro che non posso frequentare il [illegible] lavoro e ho famiglia. Chiedo cortesemente di [illegible] promuove; grazie, vi sarei molto grato».

Aldo Turaglio, 33 anni, originario di Cavour (Torino), abitante ad Andora in via del Poggio 11/B, aveva affidato a questo messaggio, accompagnato da una banconota da cinquanta mila lire, la speranza di ottenere dalla commissione esaminatrice della Camera di commercio di Savona (10 membri) l'idoneità a gestire un negozio [illegible] cui aveva impegnato tutto il [illegible] dall'ex datore [illegible] lavoro [illegible] liquidazione.

Sprovvisto delle nozioni tecniche (non aveva frequentato l'apposito corso camerale) per superare l'esame, è stato respinto e, successivamente, rinviato a giudizio (il presidente della [illegible] esaminatrice, cui [illegible] indirizzati il biglietto e la banconota, aveva segnalato il fatto alla magistratura) per tentata corruzione.

Il tribunale di Savona, ieri, ha assolto Aldo Turaglio perché il fatto non costituisce reato: la stessa motivazione invocata dal suo difensore di fiducia, l'on. Signorile, con abbondanza di argomentazioni [illegible] il diritto. Al di là del fatto, confermato dai testimoni ed ammesso dallo stesso imputato, il tribunale di Savona doveva stabilire se le 50 mila lire, «somma estremamente modesta», e il «fentativo così rozzo e tapino — così ha sostenuto il difensore — dell'imputato di ringraziamento alla commissione esaminatrice», rappresentava un mezzo idoneo di corruzione. I giudici, dopo una lunga camera di consiglio hanno risposto negativamente.

b. b.

PRESTITI

PROCEDURA RAPIDA

Vogliamo informarvi

Come vi hanno [illegible] i nostri manifesti, in questa pagina ecco tutte le informazioni utili.

Chiarezza. Ecco qualcosa che molti pensano sia difficile ottenere da una Banca. Del resto, molti pensano che anche un prestito sia complicato da ottenere. [illegible] la pensiamo così e lo dimostriamo parlando in modo semplice e chiaro di un prestito facile da ottenere e trasparente nel [illegible] meccanismo.

SPECIALPRESTITO PERSONALE

È un tipo di prestito che si rivolge soprattutto a chi ha [illegible] reddito fisso: ai dipendenti, ai pensionati. Può essere utilizzato per le più svariate occasioni [illegible] spesa.

Basta una copia della busta paga.

Può bastare, praticamente, l'ultimo foglio stipendio (o [illegible] cedola della pensione) per ottenerlo subito, letteralmente in pochi giorni. La semplicità delle procedure e la rapidità [illegible] erogazione [illegible] fra le caratteristiche di Specialprestito Personale. Che tipo di spese copre? Praticamente tutte: l'auto nuova, ma anche una meritata vacanza; "Finanzia" gli studi dei figli, [illegible] può servire anche per rifare l'arredamento. E, perché no, aiuta a toglierv qualche soddisfazione "personale": la moto, la barca, il camper. E tante altre cose, naturalmente.

La [illegible] Specialprestito Personale vi anticipa una somma pari a 5 volte il **reddito netto mensile**, fino ad un tetto massimo di **30 milioni**. Volendo, è possibile cumulare più redditi nello [illegible] gruppo familiare: si alza, così, la cifra ottenibile. Altro vantaggio: non [illegible] previste [illegible] cambiali, né ipoteche.

[illegible]

[illegible] una formula che per le caratteristiche di rapidità e semplicità e per le condizioni si avvicina a Specialprestito Personale. È tagliato sulle esigenze dei proprietari [illegible] immobili.

Anche qui il tetto massimo è **30 milioni**. Il suo utilizzo si estende anche al [illegible] del prezzo d'acquisto della casa, senza che questo comporti ipoteca [illegible] cambiali. Per il rimborso è possibile scegliere fra **rate mensili** fisse in un arco di tempo compre[illegible] [illegible] [illegible] mesi e **5 anni**. Ma si può anche stabilire una **rata annuale pari al 20%** dell'importo iniziale, restituendo i soli interessi [illegible] scadenze trimestrali.

Cosa significa procedura rapida.

Ottenere immediatamente il credito e disporre effettivamente [illegible] cifra nel giro di pochissimi giorni. A questo scopo abbiamo snellito le nostre procedure. Così la somma che vi serve arriva proprio quando vi serve.

Quali documenti occorrono.

- Carta di identità (o documento equivalente)
- numero di codice fiscale
- ultimo foglio stipendio (o [illegible] della pensione)
- eventualmente quietanza dell'ultimo affitto pagato.

È necessario aver compiuto i **18 anni**. Oltre a [illegible] può essere richiesta un'ulteriore documentazione. (Il foglio stipendio, se non è completo, può essere sostituito da una documentazione del datore di lavoro che specifichi: qualifica, data di assunzione, stipendio [illegible] eventuali anticipi concessi).

Ed infine .... la vostra firma.

010/203890

telefonare [illegible] 9-16

Dunque, la nostra Banca parla in modo chiaro e semplice, fa il possibile per informarvi. Tanto è vero che ha istituito un servizio telefonico di "Informazioni Specialprestito".

Così per eventuali dubbi [illegible] disturberete più amici o conoscenti più [illegible] esperti

Noi e voi ci intenderemo benissimo.

Per finire [illegible] pagare la casa, per le riparazioni urgenti.

Un tetto da rifare, i lavori condominiali, sono spese che [illegible] possono attendere. E capitano, in genere, nei momenti meno opportuni. Può, così, essere comodo utilizza[illegible] Specialprestito Immobili.

ECCO UN ESEMPIO CONCRETO

Senza troppe tabelle e cifre, vediamo [illegible] esempio [illegible] concreto di **Specialprestito Personale**. Per avere un'idea di massima delle [illegible] che potete ottenere basta che **moltiplichiate il vostro stipendio netto mensile per 5**. Se cumulate il vostro stipendio con quello di uno o più appartenenti al vostro nucleo familiare la cifra ottenibile aumenterà [illegible] conseguenza. Il tasso nominale [illegible] attualmente applicato è pari al **16,50%**.

Per la restituzione è previsto un arco di tempo compreso fra i 6 mesi e i 5 [illegible]

Poniamo che scegliate il termine [illegible] 3 anni. Siete subito [illegible] grado di sapere quanto dovrete pagare al mese per ogni **milione** avuto: **35.404 lire**.

Questa cifra viene poi addebitata automaticamente sul conto corrente. In caso poi di decesso del contraente per infortunio, la Banca attiva una polizza di assicurazione [illegible] a non richiede la continuazione dei pagamenti.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Una banca [illegible] po' speciale

"Uno dei nostri 129 sportelli è sicuramente vicino a casa vostra".

Il «Processo» di Spotorno ha condannato tutti senza pietà

Azzurri, risarcite i tifosi

Nessuno (compreso Bearzot) si è presentato [illegible] banco degli imputati - Molto pubblico ma formula [illegible] rivedere - L'unico fatto divertente della manifestazione [illegible] stata la sentenza

[illegible] NOSTRO [illegible]

SPOTORNO — E [illegible] anche se era la sera di martedì, abbiamo dovuto [illegible] un'altra puntata del «Processo del lunedì». Bearzot e [illegible] azzurri sul banco degli imputati, ma in generale tutta l'[illegible] pallonara, che tra pochi giorni [illegible] scoprirà tutto il marcio che da anni avvelena il suo ambiente.

A quindici giorni dalla finale dell'«Azteca», dal gol [illegible] Burruchaga che ha mandato in delirio l'Argentina tutta, Spotorno ha fatto il processo ai mondiali messicani, mettendo sotto accusa l'intera spedizione capitanata da Sordillo, che sin [illegible] primo giorno a Città [illegible] Messico ri[illegible] una solenne figuraccia, con quella ridicola fuga davanti ai giornali e alle tv [illegible] mezzo mondo.

Perché un altro «Processo del lunedì»? Ma perché c'era l'Aldo Biscardi, ovvio, a tirare le fila, e meno male che [illegible] suo fianco [illegible] il baffo aperto di Albertosi, ma il pacato ed equilibrato Nando Martellini (tanti applausi per [illegible] che ha saputo condurre il dibattito sempre su toni [illegible] salotto e non da corrida, come invece eravamo abituati sul [illegible] canale.

Piazza Serra gremitissima, traffico vietato sul lungomare, flash e telecamere [illegible] azione. I giornalisti sportivi hanno [illegible] tutti all'appello

Un pubblico particolarmente numeroso ha assistito al «Processo al Mundial» di Spotorno

lanciato da Comune e Azienda di soggiorno (grazie anche al lavoro di Carlo Taviagnini che già quattro anni fa riuscì nell'impresa, fortunatissima, portare i futuri campioni [illegible] mondo ad allenarsi ad [illegible] prima della partenza per Vigo), schierandosi ai lati [illegible] porta che ha fatto da suggestiva scenografia [illegible] verde palcoscenico. C'erano Gian Maria Gazzaniga (Il Giornale), Italo Cucci (direttore [illegible] Guerin Sportivo), Tony Damascelli (Il Giornale), Pie[illegible] Darcangelo (direttore di Tuttosport), Ezio De Cesari (vicedirettore del Corriere dello Sport), Marino Fantini (Gazzetta dello Sport), Gian Paolo Ormezzano (La Stampa), [illegible] (Rai-Tv) e Piero Sessarego (Il Secolo XIX).

E i giocatori? Nemmeno l'ombra. Doveva venire Altobelli, l'unico che non ha deluso in Messico, e che ha preferito goderei gli ultimi giorni di ferie. I parenti di [illegible] Napoli hanno spedito un tele[illegible] di scuse. Tardelli niente. Senza imputati, che processo [illegible] Tutto si è risolto in una lunga chiacchierata tra [illegible] lavori che Martellini si [illegible] ridurre [illegible] minimi termini (tutto [illegible] è risolto in [illegible] più di un'ora e mezzo).

Qualche illuminante giudizio. Cucci aveva previsto tutto, lui l'aveva detto [illegible] Bearzot [illegible] dimettersi dopo Madrid, perché sarebbe stato impossibile [illegible] ripetere quel trionfo. De Cesari ha [illegible]o la croce addosso a Bearzot perché ha portato [illegible] Messico due [illegible] juventini, undici romanisti e sei giocatori della squadra delusione del campionato, ovvero l'Inter. [illegible] Ormezzano, l'unica cosa importante è capire che cosa avevano in [illegible] e nelle gambe i giocatori prima di quella sciagurata partita con la Francia.

Quest'ultimo interrogativo lo hanno spiegato, con accenti diversi, il vulcanico Gazzaniga e il più soporifero Sessarego. Gazzaniga: «*La verità [illegible] che abbiamo portato in [illegible]ico una squadra di broccoli e di mediocri. Il capocannoniere del campionato è rimasto a caso per far posto a [illegible] "pufo" come Galderisi. Non voglio dare tutte le colpe a Nanu, così come non colpevolizzo Galli, che è entrato, poverino, [illegible] Gutiness dei primati: sei tiri, sei gol*». Sessarego: «*L'Italia [illegible] una squadra che aveva una gran paura di perdere. La stampa [illegible] generale doveva scontare il destino di quattro [illegible] prima e ha lasciato che Bearzot andasse avanti per [illegible] strada. Privo [illegible] critiche e di stimoli, il nostro ct si è addormentato. Aveste visto invece [illegible] è successo al criticatissimo Bilardo*».

Poi la parola (ma [illegible] i microfoni [illegible] passata al pubblico. Gli spettatori dovevano scrivere [illegible] domande su una [illegible] e consegnarle alle impiegate dell'Azienda di [illegible] giorno. Sbagliato. [illegible] processo [illegible] Spotorno, nelle passate edizioni, [illegible] piaciuto perché [illegible] poteva finalmente parlare «in diretta» [illegible] giornalisti e giocatori. Invece, tutti zitti. C'era [illegible] schermo: si pensava che Spotorno riproponesse le magre degli [illegible] e [illegible] trionfo [illegible] Maradona. Niente, solo chiacchiere.

Questa formula del «Processo», in vista dei mondiali del [illegible] che [illegible] svolgeranno in Italia, va rivista. Unica [illegible] divertente, la sentenza scritta dall'assessore regionale [illegible] Turismo, [illegible] Valenziano (professione avvocato) dopo averla concordata col sindaco, Margherita Robatto, e col presidente dell'Azienda, Mario Magnano. Negate tutte le [illegible] generiche, la giuria ha condannato giocatori [illegible] dirigenti federali (compreso quindi Bearzot) a un anno [illegible] profonda meditazione, [illegible] capitani cisciano in solitudine in un'isola deserta, [illegible] un obbligo: non occuparsi di calcio fino agli Europei dell'88 e risarcire i danni morali a tutti gli sportivi italiani. Bastora?

Pier [illegible] Cervone

[illegible] Sollevamento pesi, 2° la [illegible]

SAVONA — Secondo posto per la rappresentativa ligure [illegible] sollevamento pesi, alle gare internazionali di Hyeres, in Francia. La selezione regionale [illegible] battuta dalla compagine locale, ma [illegible] preceduto i tedeschi del Burgau. Erano impegnati in questa gara due [illegible]nesi, [illegible] olimpionici Giuseppe La Grotteria e [illegible] Pulla, [illegible] Pegaso, vincitori di categoria. Gli altri selezionati [illegible] i chiavaresi Giorgio Parma, Davide Ferrari, Giancarlo Maiello e Gabriele Gatti, questi ultimi [illegible] alla loro prima esperienza internazionale. *(m. ma.)*

[illegible] Epiathlon, due record a Celle

[illegible] L — Con [illegible] vittoria della milanese Claudia Del Fabbro [illegible] sono conclusi domenica a [illegible] i campionati italiani assoluti di epiathlon femminile. [illegible] Del Fabbro, con 5441 punti, ha battuto, nell'ordine, la Baumgartner e la Rammelmair, entrambe trentine. Deludente la prova [illegible] campionessa uscente, Katia Pasquinelli, solo nona. Eccellente la prestazione della [illegible] Michela Castello, tredicesima assoluta, prima junior e autrice [illegible] punti, [illegible] nuovo record provinciale assoluto. Bene anche la collega Elsa Arecco, diciassettesima assoluta, [illegible] punti, e autrice del nuovo limite provinciale assoluto dell'alto [illegible] 1,69. *(r. bg.)*

[illegible] Stasera assemblea dell'Andora

ANDORA — Quale futuro per l'Andora? E' l'interrogativo a cui si cercherà di dare [illegible] risposta nel corso dell'assemblea dei soci e sostenitori [illegible] per stasera, alle 21, presso la [illegible]. La riunione servirà anche a verificare le proposte di un [illegible] gruppo intenzionato a entrare nella gestione della società. *(m. f.)*

L'imprenditore [illegible] diventa [illegible] «padrone» del Savona

C'è un accordo con Quartaroli ma Bartoli resta qualche mese

L'«ingegnere» si fermerà in piazza Diaz solo [illegible] tempo per liquidare la società - Lino [illegible] lascia, si occuperà solo [illegible] settore giovanile - Tramontate le altre soluzioni

SAVONA — Tra [illegible] Quartaroli [illegible] stato siglato un patto d'alleanza. Durerà qualche [illegible] poi il vulcanico [illegible] procederà da solo. «*Io mi fermo [illegible] piazza Diaz il tempo [illegible] liquidare definitivamente la vecchia società, di risolvere i problemi burocratici*», spiega Franco Bartoli.

L'ingegnere merita [illegible] rilievo della verità, [illegible] puntualizzazione: il fatto che abbia pagato l'iscrizione del Savona all'interregionale non [illegible] nulla [illegible] spartire [illegible] il mutuo. [illegible] suo è stato, [illegible] un [illegible] di sportività, non di convenienza. «*Vero il contrario, e cioè che se il Savona fosse precipitato [illegible] Terza [illegible] categoria, [illegible] non [illegible] sarei dovuto più preoccupare [illegible] nulla*», annota l'amministratore unico del Savona.

Dato a Bartoli quel che è di Bartoli, [illegible] i programmi [illegible] Quartaroli. L'imprenditore novarese ha ottenuto dall'ingegnere la promessa di poter agire in piena libertà. E ha tutte le intenzioni di procedere [illegible] bulldozer, non lasciando la minima [illegible] palcoscenico del «Bacigalupo» della squadra della trascorsa stagione. Dice Bartoli: «*Quartaroli intende dare uno scossone violento all'ambiente. Vuole mettere [illegible] prova Savona sportiva, con una squadra vincente*».

Ma [illegible] altri: [illegible] Veloce, il gruppo dei savonesi? Bartoli [illegible] preciso: «*Con [illegible] Veloce c'era qualche concreta possibilità di fusione, i tempi tecnici [illegible] stati superati. Il gruppo dei savonesi... Sinceramente mi [illegible] difficile dire di loro. Ecco, [illegible] hanno mai quantificato i loro impegni*». Un'impressione che trova concordi i dirigenti [illegible] Veloce e, a quanto pare, anche [illegible] esponenti [illegible] palazzo Sisto IV, a [illegible] volta delusi dal comportamento sfuggente della cosiddetta cordata.

[illegible] Savona «targato Novara» non trova tutti d'accordo. In particolare gli ultimi collaboratori di Bartoli. «*Niente di personale, ma [illegible] gestione Quartaroli non fa al caso mio. Dopo 8 anni [illegible] sacrifici, di impegno, preferisco defilarmi. Non ho interessi da tutelare. Naturalmente auguro [illegible] Quartaroli [illegible] riuscire in piena, di ottenere i successi che [illegible] noi tifosi aspettiamo [illegible] anni. [illegible], invece, seguire da vicino l'evoluzione del settore giovanile, un patrimonio col quale tanto Bartoli che Quartaroli hanno poco da spartire*», [illegible] dichiarato ieri pomeriggio [illegible] Biasio, stufo di ingoiare [illegible] spi.

Qualche mese fa, [illegible] ha annunciato nelle dimissioni Silvino Guagnini, che [illegible] qualità [illegible] presidente del Circolo Biancoblù attende le conclusioni della [illegible] «*per dare la risposta a coloro che hanno individuato nella necessità [illegible] cambiare sede al Savona, uno dei problemi fondamentali della ripresa*».

Il [illegible] delineato, l'iscrizione [illegible] campionato Interregionale [illegible] solo tolto [illegible] mezzo i timori [illegible] dissolvimento del club savonese proprio alla vigilia dell'ottantesimo compleanno. Ma il [illegible] potrebbe essere solo rimandato.

Per Quartaroli, che a Savona è guardato con sospetto per i suoi precedenti di manager sportivo più che per i risultati, visto che alcune delle squadre [illegible] lui impostate [illegible] risultate davvero vincenti, non saranno [illegible] tappeti di fiori. Il fallimento, ormai le possibilità di recupero sono solo teoriche, dell'operazione «*Il Savona ai savonesi*», non è certo colpa sua. Tuttavia [illegible] l'imprenditore novarese non si aspetti la collaborazione che pure ha già invocato [illegible] dal [illegible] primo apparire in piazza Diaz. [illegible] comunale avrebbero gradito una soluzione locale: quelli della «cordata», a loro volta, si [illegible]tiranno autorizzati a [illegible] seduti [illegible] riva del fiume.

Ma Quartaroli, che è imprevedibile [illegible] pirotecnico, sembra non [illegible] spaventato. [illegible] è l'unico a credere [illegible] [illegible] «Bacigalupo» [illegible] nella volontà di ripresa degli appassionati savonesi.

Oggi a mezzogiorno è in programma una conferenza stampa. [illegible] dovrebbe finalmente [illegible] l'accordo Bartoli-Quartaroli.

l. p.

Stage di basket a Calizzano

CALIZZANO — Oltre 120 mini-cestisti, delle province [illegible] Savona e Imperia, hanno concluso a Calizzano il «Riviera Fiori basket camp», stage [illegible] pallacanestro organizzato [illegible] Sergio Balocco [illegible] Luigi Bacchilega. *(b. m.)*

Il neo-allenatore promette [illegible] stagione tranquilla [illegible] divertente

Zaru la Sanremese guarirà

Non lo preoccupano i problemi estivi [illegible] l'ambiente da ricostruire - Nessuno [illegible] incedibile

SANREMO — Renato Zaru, neo-allenatore della Sanremese, è tornato in città dopo una brevissima vacanza. Da [illegible] vive, al fianco [illegible] Cavalieri, i tanti problemi estivi del club: un «ritiro» non ancora sicuro [illegible] Frabosa c'è sempre qualche interrogativo), una squadra [illegible] costruire, cessioni da perfezionare, convincendo gli interessati ad accettare le decisioni faticosamente conquistate (Profumo al Perugia, Giusto al Trento, Bobbo alla Via Pelaro: nessuno dei tre ha detto sì).

Un impatto duro [illegible] la realtà della Sanremese? [illegible] pentito, per caso?

«*No, [illegible] mi pento mai [illegible] quello che faccio. Potevo andare [illegible] Monopoli, ho scelto Sanremo. L'ho fatto perché ho fiducia [illegible] persone che ho trovato qui. Con loro si può lavorare bene, per il futuro di questa società*».

C'è un futuro?

«*L'ammalato, cioè la Sanremese, è abbastanza grave, ma tutti insieme siamo animati da una gran voglia [illegible] farlo guarire, [illegible] io, né Cavalieri, né Gichero, [illegible] altri dirigenti che si daranno una mano, [illegible] nati ieri. Abbiamo il carattere sufficiente a superare le difficoltà*».

[illegible] ambiente da ricostruire, tifosi da riconquistare...

[illegible] so, ma tutto il mondo è paese. Non esistono ambienti facili. I problemi li hanno anche i grossi club. Certo i tifosi, qui, sono demotivati dopo una retrocessione. [illegible] questo deve essere una spinta in più a [illegible] il rilancio. Anzi, devo dire [illegible] se i tifosi [illegible] da riconquistare, ho trovato club [illegible] gran voglia di essere vicini alla squadra, [illegible] la [illegible] che mi ha colpito di più».

Il 30 luglio, [illegible] raduno. La Sanremese [illegible] è completa?

«*Quel giorno forse mancherà ancora qualche cosa. Ma c'è tempo. Non [illegible] può pretendere tutto*».

Dei vecchi giocatori, qualcuno è incedibile?

«*No. Non pongo [illegible] condizioni [illegible] genere anche perché, nella situazione attuale, [illegible] delle condizioni indispensabili per il futuro della società è poter vendere. Comprare [illegible] è un problema: in giro ci sono fin troppi giocatori disponibili*».

Che campionato promette al [illegible]

«*Tranquillo per la squadra è divertente per il pubblico. Due [illegible] che posseggono [illegible] garanzie. Sulla [illegible] formazione che abbiamo in mente di costruire. Occorre puntare [illegible] giovani. Giocare [illegible] C2, a Sanremo, [illegible] una squadra di trentenni, è impensabile*».

Il ritorno in [illegible] è proprio un [illegible] proibito?

«*Proibito no, tanto più che sognare non costa nulla. Bisogna [illegible] partire [illegible] il piede giusto, [illegible] la mentalità più adatta al campionato. L'importante è porre le basi migliori. Poi si vedrà*».

Bruno Monticone

Le iscrizioni al torneo [illegible] Pontinvrea

PONTINVREA — Lunedì prossimo si chiuderanno le iscrizioni al torneo [illegible] di calcio, a sette giocatori, organizzato [illegible] Pro Loco e Comune di Pontinvrea. Dovrebbero essere al via 12-[illegible], con un massimo di [illegible] tesserati [illegible].

Il montepremi conta su [illegible] [illegible] e d'argento per le prime quattro classificate

Taggia, stasera Scirea [illegible] Rivera

Lillo e Milan Club già semifinaliste

TAGGIA — *Da Lillo Albert Pelli di Riva Ligure e Milan Club di Arma sono le prime due squadre semifinaliste del torneo di calcio notturno di Taggia. I loro nomi sono usciti dai due quarti dell'altra sera che hanno regalato emozioni.*

Nel primo incontro, [illegible] Lillo ha superato per 3-2 l'Arnaldi Calzature di Taggia. I rivieraschi sono andati in vantaggio con Colarito, poi gli avversari hanno ribaltato il risultato con Vigilante e Cristiano. Ma prima Cuprile in rigore, poi Cicognini, hanno ancora capovolto l'esito della partita, portando la squadra tra le quattro «regine» del torneo.

Incredibile l'andamento del secondo incontro tra Milan Club e Autostudio 2000 Impresa Russo. Alla fine del primo tempo, la partita sembrava finita, con il Milan Club incontenibile per 6-0: un poker di reti firmato dallo scatenato Pigliacelli, complice una difesa piuttosto «allegra». [illegible]a ripresa, invece, l'Autostudio trovava la forza di reagire e, con una doppietta di Sasso ripescato, grazie al ripolamento, dalle Assicurazioni Zurigo, formazione eliminata nella prima fase) e un gol di Torre su rigore, riusciva a portarsi sul 3-4.

Domani sera saranno disputate le due semifinali, martedì sarà la volta delle finali. Nel frattempo, Taggia offrirà altro calcio. Stasera e sabato si svolgerà infatti un torneo quadrangolare tra Juventus Club, Milan Club, Inter Club di Arma di Taggia e Sampdoria Club di Imperia, cui pa[illegible] che giorie del calcio riviereasco (come Milly Giordano e Scaburri). E' annunciata anche la presenza, in qualità di «padrini», di Altafini, Scirea, Altobelli, probabilmente Rivera e Briegel, che forse scenderanno anche per qualche istante in campo.

c. d.

S avona S hopping C enter

Comunicazione effettuata

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì [illegible] sabato - Parcheggio privato

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

[illegible]
CUCINE [illegible]
[illegible]
TELEVISORI
RADIO
[illegible]
ARTICOLI [illegible]

ARTICOLI [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] DA [illegible]
[illegible]
[illegible]
MOBILETTI

[illegible]
TRAPANI BOSCH [illegible] & DECKER
[illegible] IN [illegible] BATTUTO E OTTONE
[illegible]
[illegible] TAVOLO E DA [illegible]
CASSETTE HI-FI, AUDIO
[illegible]

PILE
FARETTI
[illegible]
CRISTALLERIA
[illegible]
[illegible] REGALO
GIOCATTOLI
ARTICOLI [illegible] GIARDINAGGIO

Savona Shopping Center — Savona 17/7/86
Via Gnocchi Viani, 27
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

ED INOLTRE [illegible]

Ferramenta ■ Duplicati chiavi ■ Bricolage ● Elettrodomestici ■ Videoregistratori ■ Hi-Fi casa ■ auto ● Dischi e cassette ■ Articoli casalinghi ● Cristallerie ■ Liste nozze ■ Materiale elettrico ■ Lampade, lampadari ■ Illuminazione ■ Articoli [illegible] regalo ● Orologi da polso, tavolo e parete ■ Arredamenti interni ed esterni ● Accessori per bagno ■ Rubinetterie ■ Piastrelle ● Giocattoli ■ Articoli per [illegible]ardinaggio ■ Articoli sportivi ■ [illegible] campeggio ■ Accessori auto e fuoristrada

[illegible] situazione a Novara

Sant'Andrea torna il buio

I 700 operai, dovrebbero cambiare proprietà

NOVARA — Venerdì alle 15,30 dovrebbe scattare la tanto [illegible] «ora X» per i 700 lavoratori delle Officine Sant'Andrea [illegible] Novara. Nello studio del notaio Enrico Comola [illegible] sottoscritto il documento che renderà ufficiale il trapasso [illegible] vecchia proprietà (Parodi Delfino) a quella nuova (Orlandi) [illegible] quanto riguarda il comparto meccano-tessile, [illegible] quello termotecnico si discuterà ancora [illegible] la vecchia proprietà.

I lavoratori della grossa industria [illegible] lungo tempo in attesa della soluzione della loro grave vertenza. [illegible] può riassumere [illegible] un solo dato: oltre quattro mesi [illegible] stipendio con una media di 5 milioni a [illegible] recuperare. Qualcosa come 3 miliardi e mezzo che non sono entrati nel giro economico novarese.

L'accordo era stato annunciato [illegible] lunedì scorso, 14 luglio, ma invano i dipendenti [illegible] Sant'Andrea avevano atteso la conferma. [illegible] avrebbe avuto un effetto più che benefico nella psicologia della lunga [illegible]. «Sono giunte invece notizie contrastanti — ci hanno riferito i sindacalisti della Federazione Unitaria Lavoratori [illegible] talmeccanici Milanesi, Bozzola e [illegible] — che hanno provocato la pronta reazione dei dipendenti entrati subito in sciopero dalle ore 14 di martedì. Siamo ormai vicini al periodo feriale ed il pericolo di un altro rinvio pesa come una spada di Damocle sulla testa dei lavoratori già da oltre quattro mesi senza stipendio».

L'attesa firma del trapasso di proprietà era «saltata» sul merito del grosso dell'affare, precisava il gruppo che fa capo a Parodi Delfino, ma soltanto sulla definizione del prezzo del «magazzino», cioè sulle scorte di prodotti semilavorati.

Ieri mattina l'ultima notizia che faceva scattare ulteriori apprensioni nei 700 lavoratori: Riccardo Parodi Delfino aveva [illegible] per le 10,30 il consiglio [illegible] fabbrica per ulteriori comunicazioni in merito [illegible] mancata firma del giorno prima.

Buona parte dei lavoratori [illegible] andata nello stabilimento per avere notizie di prima mano e [illegible] animi non [illegible] certo dei più distesi. «Non possiamo più aspettare — era il coro generale — e ci pare il momento che la città intervenga in quanto è lei bella in vita di 700 famiglie. Abbiamo [illegible] di lavoro per altre un anno e quindi lo stabilimento non è in crisi».

Il colloquio Parodi-Comitato di Fabbrica è durato oltre un'ora e mezzo e subito dopo è stata improvvisata un'assemblea alla quale ha riferito Gianpiero Boldi. Dopo [illegible] confermato l'attesa firma della convenzione per venerdì. Il rappresentante dei lavoratori ha aggiunto che la nuova gestione avrebbe rispettato tutti [illegible] impegni precedentemente assunti: [illegible] la liquidazione degli arretrati nei dieci giorni [illegible] cessivi [illegible] firma per quanto riguarda il comparto meccano-tessile (circa [illegible] dipendenti) mentre l'altro reparto, quello di Cressa, riprenderà a funzionare con [illegible] corresponsione del normale salario e la liquidazione degli arretrati in tre soluzioni alla scadenza di [illegible]

Ogni ulteriore commento è quindi rimandato a venerdì, quando le firme di [illegible] e Orlandi si incroceranno davanti al notaio Comola. Solo da quel momento [illegible] quello che tutti sperano possa essere la «nuova produttiva vita» [illegible] Sant'Andrea.

Liliano Laurenzi

● **Croce Rossa** — Il sottocomitato verbanese della Croce Rossa ha diffuso i dati dell'attività svolta dai volontari del soccorso nel [illegible], specificando i diversi settori di intervento. Complessivamente il servizio ambulanza ha effettuato 3062 interventi con una [illegible] mila 303 [illegible] e 5 [illegible] 404 persone assistite.

I problemi del settore discussi [illegible] Borgomanero [illegible] a Novara

No ai «diserbanti selvaggi» promettono i coltivatori

Sensibilizzazione nell'uso [illegible] pesticidi - I casi e i danni provocati dagli animali dei parchi

NOVARA — La giunta esecutiva dell'Associazione Coltivatori Diretti [illegible] Novara ha affrontato e discusso importanti problemi di attualità nelle ultime [illegible] sedute svoltesi [illegible] a Borgomanero e Novara. Fra i problemi messi sul tappeto ecco quanto ha riferito il presidente Pietro Mazzini.

Uso dei diserbanti e dei fitofarmaci — E' stata respinta l'accusa che da più parti viene rivolta all'agricoltura circa un non corretto e indiscriminato [illegible]. L'esecutivo della [illegible] ha rilevato innanzitutto che gli agricoltori usano prodotti messi a [illegible] disposizione dall'industria chimica e che, [illegible] per il [illegible] acquisito che per la loro utilizzazione, essi sono muniti [illegible] uno speciale patentino rilasciato dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura, periodicamente rinnovato dopo [illegible] sostenuto un colloquio-esame [illegible] una speciale commissione composta, fra gli altri, anche da rappresentanti delle Unità Sanitarie.

«*Questo non toglie che l'uso di questi prodotti* — aggiunge il presidente Mazzini — *non debba farsi con oculatezza e nel rispetto [illegible] tutte le buone regole che la tecnica agricola suppeditare, proprio per evitare possibili conseguenze agli [illegible] utilizzatori ed all'ambiente. La nostra Associazione si farà carico nei prossimi mesi di adeguate ed opportune iniziative tese, da un lato, ad aggiornare i produttori agricoli sul corretto uso [illegible] questi prodotti e, dall'altro, a tranquillizzare l'opinione pubblica*».

Settore risicolo e dei cereali — Preoccupazioni sono state espresse sull'andamento del mercato risicolo. Preso atto con soddisfazione dell'iniziativa del governo di collocare [illegible] considerevole quantitativo di riserie per [illegible] alimentari [illegible] eseguirsi tramite il Fai, è stata auspicata [illegible] concessione delle restituzioni [illegible] parte della Cee [illegible] facilitare l'operazione.

Casi [illegible] Cannibalismo e Parchi Naturali — Riguardo il problema dell'ambiente il presidente [illegible] Coldiretti [illegible] ha detto: «E' [illegible] sollecitato il risarcimento dei danni *sofferti dalla coltivazione agricola nelle zone a parco ed è stata ripresa in esame [illegible] questione dei danni che si verificano nell'Oasi di Casalbeltrame.*

«*Su questo problema* — conclude Pietro Mazzini — *si è molto recentemente [illegible] incontro durante il quale [illegible] stato fornito garanzie circa un intervento della Regione*».

Agriturismo — E' stato approvato un programma di iniziative predisposto dalla sezione novarese di «Terranostra» comprendente l'individuazione di un itinerario agrituristico da inserire nell'apposita guida, la terza giornata agrituristica provinciale [illegible] che avrà luogo a metà settembre a Pettenasco. l. l.

Brucia una cascina a Vignone

VERBANIA — Brucia una cascina in piena notte: salvate le bestie della stalla ed evitato dai vigili del fuoco il pericolo di coinvolgimento di altre abitazioni. A Vignone, sopra Verbania, in via Ca dei Mull, un incendio [illegible] origini non ancora accertate e sulle quali [illegible] investigando i carabinieri di Premeno ha distrutto ieri notte il fienile e la stalla di proprietà di Margherita Basia.

Il caso avvenuto [illegible] Stresa in aprile

Il vigile con la pistola [illegible] 2 interrogati

VERBANIA — Per l'inchiesta promossa dalla Magistratura su di un increscioso episodio avvenuto il 18 aprile scorso all'Imbarcadero di Stresa e che ha avuto come protagonisti una comitiva [illegible] gitanti di Rodano (Milano) e il comandante dei Vigili Urbani, Alfredo Macrì, il procuratore della Repubblica, Piero Sechi, ha interrogato ieri Mario Cominardi e Santino Mercanti. Il primo era l'autista del pullman, l'altro l'assessore ai servizi sociali del Comune di Rodano che accompagnava la comitiva di anziani in gita sul Lago Maggiore.

Entrambi sono stati sentiti con mandato di comparizione: l'assessore Mercanti quale imputato di oltraggio: il Cominardi imputato, oltre che di oltraggio, anche di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Erano assistiti, rispettivamente, dall'avvocato Giacomo Cappalunga e dall'avvocato Luigi Tedoldi, entrambi di Milano.

Su quanto accaduto il 18 aprile scorso, verso mezzogiorno, ci sono due versioni nettamente contrastanti: quella del sindaco di Rodano, Marcello Praisi, dell'assessore Mercanti e dell'autista Cominardi e quella del comandante Macrì. I primi sostengono che dopo un diverbio tra l'autista del pullman ed il comandante dei vigili, quest'ultimo avrebbe [illegible] la pistola. «*Non sappiamo con quali intenzioni* — ha scritto poi il sindaco Praisi in una lettera di protesta — *ma certamente [illegible] il risultato di aver impaurito gente tutt'altro che intenzionata ad aggredire un vigile urbano*».

Ieri al magistrato, così come avevano [illegible] in precedenza, assessore e autista hanno spiegato che il pullman si era fermato davanti all'Imbarcadero per prendere a bordo [illegible] gitani scesi dal battello. Che mentre era in corso l'operazione si presentò il Macrì (che era in abiti civili e si qualificò subito in un secondo tempo impugnando la pistola). Non vi fu tentativo di travolgere il comandante dei vigili in quanto i gitani, in quel momento, stavano ancora salendo a bordo del pullman.

Il legale dei Cominardi, Tedoldi (che ha consegnato al magistrato l'elenco dei gitanti per essere sentiti [illegible] testimoni), si è riservato di sporgere denuncia per calunnia.

Piero Barbè

Diagrazia ieri mattina in un appartamento di Novara

Pensionata accende il fornello e il vestito prende fuoco: grave

Angela Lombardi

NOVARA — Una [illegible] donna, Angela Lombardi, vedova Bernasconi, di 85 anni, si è trasformata ieri mattina [illegible] dopo le sette in un'impressionante torcia umana. I particolari del grave [illegible]ente non [illegible] noti. Ieri alla questura [illegible] Novara non è stato possibile sapere nulla anche [illegible] gli uomini della «Volante» sono stati i primi ad arrivare nell'appartamento di via Agogna teatro del si[illegible].

Stando alle poche notizie trapelate sembra che la Lombardi si sia avvicinata al fuoco di un fornello con una bot[illegible] [illegible] benzina in mano. Forse parte del liquido era fuoruscito dal contenitore e le era finito sulla manica della vestaglia senza che [illegible] donna se ne rendesse [illegible].

Inzuppata di benzina Angela Lombardi si sarebbe avvicinata al fuoco o avrebbe [illegible] accendere [illegible] fornello in cucina. E' stata avvolta immediatamente dalle fiamme che in breve hanno bruciato l'indumento in materiale sintetico che la vedova indossava. Non è escluso anche che ad alimentare le fiamme sia stato il resto della benzina fuoriuscita dalla bottiglia che la donna avrebbe lasciato cadere sul pavimento.

A [illegible]rere la [illegible] sono stati i congiunti e alcuni vicini [illegible] casa.

Con un'autoambulanza la donna, che appariva gravemente ustionata, è stata trasportata all'ospedale Maggiore dove le sono state prestate le prime cure. Poi i medici del pronto soccorso, constatato che l'anziana vedova presentava ustioni in ogni parte del corpo, hanno deciso di trasferirla al centro grandi [illegible] ti di Torino.

Fino a ieri non c'erano notizie ufficiali sulla meccanica dell'incidente. m. a.

Ragazzo [illegible] in motocicletta contro [illegible] muro

DOMODOSSOLA — Un giovanissimo motociclista è morto per un incidente avvenuto verso le [illegible] periferia di Domodossola. La vittima è Giuseppe Palumbo di [illegible] anni, abitante con i genitori e tre fratelli in Borgata Campore 15.

[illegible] viaggiava, senza casco, su un ciclomotore sul [illegible] di strada fra Villa e Domo prospiciente la borgata dove risiede, quando ha [illegible] la guida del motociclo [illegible] è caduto battendo violentemente [illegible] la testa [illegible] lo spigolo [illegible] contrassegnata al 43 in Borgata Case Lazzaro.

Le condizioni del ragazzo [illegible] apparse subito di estrema gravità. Un'ambulanza della [illegible] la ha portato al pronto soccorso dell'ospedale di Domodossola: [illegible] è stato medicato e portato d'urgenza al nosocomio di Novara dove però è arrivato cadavere.

Secondo la ricostruzione della Polizia stradale [illegible] Domodossola che è andata sul luogo dell'incidente che è [illegible] stato la vita al Palumbo.

[illegible] premi offerti ai lettori che parteciperanno

Scopri la tua provincia questo il terzo quesito

Oltre alla Y10 Fire, enciclopedie, biciclette [illegible] casalinghi

NOVARA — Terza tappa il grande [illegible] d'estate «Scopri il Novarese» continua il cammino. Saranno certamente migliaia i lettori che [illegible] all'estrazione finale [illegible] primo premio, una Y 10 Fire, alla quale si aggiungono [illegible] premi.

L'iniziativa continuerà [illegible] due mesi, sino a settembre. Di che [illegible] si tratta [illegible] già stato scritto ma è bene ripeterlo: occorre indovinare località e oggetto ritratti in una fotografia (ogni volta diversa) pubblicata due volte la settimana nel tagliando qui [illegible] riprodotto. Il tagliando, ritagliato e compilato, dovrà essere inviato per posta a «La Stampa, promozione, [illegible]ting», via Marenco 32, [illegible] Torino; oppure alla redazione di «La Stampa», [illegible] Mazzini 1, Novara; oppure deposto [illegible] apposite urne presso le concessionarie Lancia di Autocusio, [illegible] Sempione 56, Borgomanero; Clerici, via Biandrate 63, Novara; Domcar, via Cimitero 2, Domodossola; Tre D, piazza Matteotti 29, Verbania-Intra. Fra tutti i tagliandi pervenuti [illegible] l'esatta risposta entro il 13 settembre 1986 saranno estratti i premi. La fotografia e il tagliando saranno numerati. Si potrà inviare un numero indeterminato di tagliandi avendo più possibilità di vincere.

Non è un concorso soltanto divertente e fine a se stesso. Lo scopo ha anche finalità culturali e interessa tutti coloro [illegible] (non solo i turisti) che vogliono scoprire gli angoli più suggestivi, i particolari dei monumenti e del paesaggi, dalla risaia al Monte Rosa. Giocare non è quindi difficile, [illegible] divertente, perché aiuta a scoprire qualche angolo più o meno nascosto [illegible] Novarese, questo [illegible] turistico che si compone di tasselli multicolori, dai molteplici aspetti.

Oltre alla Y 10 Fire, che sarà consegnata al primo estratto tra i lettori che parteciperanno al concorso, ci saranno altri premi. Eccone alcuni:

due enciclopedie G.E.De dell'Istituto Geografico De Agostini.

Cinque grandi atlanti sempre dell'Istituto Geografico De Agostini.

Una bicicletta Bianchi offerta dalla ditta Canto di Novara.

Articoli casalinghi [illegible] ditta Alessi.

[illegible]ool per il ritiro di prodotti offerti dal Consorzio Gorgonzola.

Dieci volumi editi da «La Stampa».

Le Giunta, il Consiglio, il Presidente, i Vicepresidenti, il Direttore ed i Collegi tutti della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Novara partecipano con profondo [illegible] al dolore della famiglia per la perdita della cara

Elide Tamburzi in Ferrari

— Novara, 16 luglio 1986.

LA STAMPA
Cronache del Novarese

SCOPRI IL NOVARESE

Grande Concorso dal 10-7 [illegible] 7-9

TAGLIANDO N. 3

Che cos'è e dove si trova il particolare fotografato?

R .....

.....

Nome .....

Cognome .....

Via ..... n° .....

Città ..... tel. .....

REGOLAMENTO

L'Editrice La Stampa S.p.A. indice tra tutti i lettori del suo quotidiano LA STAMPA - Edizione del Novarese una manifestazione culturale.
La manifestazione ha lo scopo di favorire, diffondere ed approfondire la conoscenza del patrimonio artistico e culturale di ritrarsi e provinciale.
I partecipanti dovranno, infatti, individuare da fotografie che saranno pubblicate sul quotidiano - Edizione di Novara, palazzi, castelli, monumenti, angoli caratteristici, scorci architettonici e ingiri.
A questo scopo, dal 10 luglio al 7 settembre due volte la settimana, LA STAMPA pubblicherà sulla sua edizione locale una fotografia di un particolare.
Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando sul quale i lettori potranno indicare dove si trova e particolare fotografato.
I tagliandi dovranno essere inviati a LA STAMPA - PROMOZIONE MARKETING E PUBBLICITA' - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO; oppure alla REDAZIONE DI LA STAMPA - CORSO MAZZINI 1, NOVARA, oppure in apposite urne presso LE CONCESSIONARIE LANCIA di AUTOCUSIO - C.SO SEMPIONE 56 - BORGOMANERO; CLERICI - VIA BIANDRATE 63 - NOVARA; DOMCAR - VIA CIMITERO 2 - DOMODOSSOLA; TRE D - PIAZZA MATTEOTTI 29 - VERBANIA - INTRA.
Alle sole i tagliandi pervenuti con l'esatta risposta entro il 13 settembre 1986 sarà estratto il premio.
— 1 della YIO FIRE dei CONCESSIONARI LANCIA di Novara e Provincia
— e altri numerosi premi.
L'Editrice LA STAMPA S.p.A. declina di rimborsare alla fine della manifestazione le spese sui contenuti dei tagliandi.
I premi non sono cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere consegnati a persone [illegible]

CONCESSIONARI

[illegible] - corso Sempione 56 - [illegible]
CLERICI - via Biandrate 63 - NOVARA
DOMCAR - via Cimitero 2 - DOMODOSSOLA
TRE D - piazza Matteotti 29 - VERBANIA - INTRA

Aut. Min. Rich.

[illegible] ISTITUTO DOMINIONI
NOVARA
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE MEDIANTE ASTA PUBBLICA
Si rende noto che il giorno 21 luglio 1986 ore 9.15, in novara presso lo studio del Notaio dott. Claudio Bellezza in Via Pier Lombardo 7, verrà effettuata un asta pubblica con partenza della gara/di valore per la vendita in blocco e in unico lotto della proprietà divisa dal laboratorio sito in Novara Corso Cavour 1 al prezzo base d'asta di lire 238.600.000 (duecentotrentaottomilaseicentomila) con offerta in aumento di lire 5.000.000 i partecipanti per essere ammessi, dovranno depositare a mani dal Notaio dott. Claudio Bellezza, entro le ore 12 del giorno in cui le parti sono obbligate a stipulare di lire 50.000.000 mediante assegni circolari a favore di ciascuno degli offerenti. A mezzo di deposito cauzionale a capparra confirmatoria. Maggiori informazioni si possono avere presso il Notaio e presso la Segreteria dell'Ente
Novara, 16 giugno 1986
IL PRESIDENTE
On. Uff. Dott. Giuseppe Fortina

studio casa
[illegible] PALLANZA: casa indipendente panoramica, con appartamento di 4 locali, più doppi servizi, giardino [illegible] mq 700 circa
VERBANIA INTRA: cantina, vista lago, libero appartamento; cucina, soggiorno, 2 camere, disimpegno bagno, terrazzo, cantina, eventuale box
CASALE CORTE CERRO: casa indipendente di 6 locali più servizi, cantina, box L. 37 milioni dilazionabili
OMEGNA: visionare: in stabile panoramica, vendesi appartamento di: soggiorno con angolo cottura, camera, [illegible]. L. 20 milioni dilazionabili
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

[illegible] LEADER
ubicata nelle vicinanze di Borgomanero produttrice di macchine e impianti per l'imballaggio e la pallettizzazione CERCA
[illegible]
con specializzazione [illegible] settore
Si prega inviare curriculum vitae dettagliato a PUBLIKOMPASS 488 - 10100 TORINO

[illegible]
villetta indipendente completamente ristrutturata [illegible] ultimare [illegible]cola S.S. tra Gravellona e Omegna con appartamento medesima [illegible] + eventuale differenza.
Tel. 0323 881.653

G.I.A.M.
[illegible] SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Diritto ed alla solidarietà.
Per informazioni:
Sede Novara - Tel. 0321 35.133

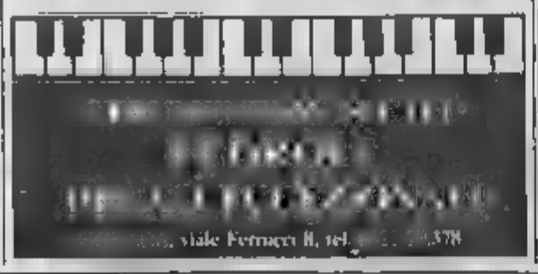
CAMPEGGIATORI
Campeggiatori con veranda e cappotto letto, materasso, credenza, carrello appendice senza bollo. Motociclo metallico 3 pt sport, tenda [illegible] canadese e cassetta da gr. 850 a da 66.000. Accessori ligori bruciatori per cucina e camping, coltelli, accappatoio, cuoiame
DITTA RICHER - ORNAVASSO
Via al Dio 217
Tel. 0323 837.286
nuova autostrada uscita Ornavasso

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.CE.
[illegible] - NOVARA
[illegible] - Tel. 0321 [illegible]
TORINO - tel. 011 [illegible]
CUNEO - tel. 0171 [illegible]

[illegible]
vendesi appartamento ultimo piano, 4 locali, guardaroba, cucina, due bagni, box cantina, vista lago.
Tel. 0322 45.222

[illegible]
posizione incantevole, soleggiata
APPARTAMENTI MANSARDE
termoautonomi con posto auto
[illegible] contanti
dilazioni
02 [illegible]

[illegible]
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
[illegible] Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) [illegible]
[illegible] Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) [illegible]
[illegible] Corso Vittorio 1 - Tel. (0321) [illegible]
[illegible] Via Cavalletto 1-14 - Tel. (010) [illegible]
[illegible] Via Asiago 1/1 - Tel. (049) [illegible]
[illegible] Via Bonifacio 1 - Tel. (0782) [illegible]
[illegible] Via Diplarsi 47 - Tel. (0784) [illegible]


[illegible] viale Ferrucci 11, tel. [illegible]

VENDESI
ARONA zona centrale, villetta nuova in 2 piani mq 112 terrazzo e giardino mq 70 terreno edificabile mq 330
SESTO CALENDE villetta recente composta da piano rialzato cucina, soggiorno, sala pranzo, 2 camere, doppi servizi, studio. Piano seminterrato box doppio cantina, cantina, terreno circostante mq 1000 circa
GOLFO DI LIDA villa del 1700 in zona panoramica vicina al lago, composta da 8 locali oltre i servizi, giardino cintato
LA DOMUS - ARONA
Tel. 0322 [illegible] - 46.364

Via De Gasperi 17, Tel. 0321/[illegible]
San Pietro Mosezzo (NO)

GOZZANO
Amministrazione Comunale
Ente Manifestazioni
Parco delle scuole di via F. Gentile
VENERDI' 18 LUGLIO [illegible]
ORE 21,30

LA TRAVIATA
Melodramma in 3 atti di F. M. PIAVE
Musica di G. VERDI
Orchestra composta da Professori della Rai di Milano - Coro lirico «Viotti»
Si ringrazia per la collaborazione:
BEMBERG
BANCA POPOLARE DI NOVARA
ZUCCHETTI
In caso di cattivo tempo lo spettacolo sarà rinviato alla sera successiva

MTX 125R
HONDA

A CHI ACQUISTERA' LA HONDA MTX ENTRO IL 31 LUGLIO '86:
- 2 ANNI DI GARANZIA, COMPRESA LA MANO D'OPERA
- TAGLIANDI GRATUITI FINO AL 31 DICEMBRE '86

SOLO ALLA TOPCAR
Autoimmatricolazioni, Autovetture e Ricambi - corso Torino, 39
Uffici ed Esposizione corso Torino, 39 - NOVARA

Biella, serie di incontri tra professori e stilisti

L'industria e la scuola «alleate» per il tessile

Iniziativa di aggiornamento su stile, idee, colori dei tessuti

BIELLA — «*Made in Italy-Made in Biella: dalla scuola all'industria*» è il tema dell'iniziativa promossa dalla Città studi in collaborazione con l'Unione industriale, l'Istituto tecnico industriale e la fondazione Carraccio.

Si tratta di una serie di incontri tra alcuni stilisti dei più rinomati marchi biellesi ed i professori di disegno e stilisti dei tessuti dell'Iti.

Dice l'amministratore delegato della Città studi e direttore dell'Unione industriale Alberto Rocca: «*Non è una novità che da sempre lo "stile" ha grande peso nel tessile biellese. E' altrettanto vero che i migliori esperti nel settore hanno studiato all'Iti: per migliorare ancora la nostra competitività non potevamo che affrontare il problema alle radici chiedendo ai professori dell'istituto di sedere intorno al tavolo con i nostri disegnatori. Fin dall'inizio abbiamo capito che dallo scambio di idee potevano arricchirsi entrambe i poli: l'industria con una maggiore possibilità di confronto del sistema produttivo e la scuola con l'individuazione di strumenti didattici più moderni*».

Gli «*stage*» si svolgeranno in due momenti, prima teorici e poi pratici. Precisa il preside Franco Rigola: «*All'inizio si sceglie un argomento tecnico preciso, per esempio le tipologie, i provini ed i colori ed ognuno pone in discussione la propria esperienza. Seguono poi delle visite in alcuni degli opifici che hanno "prestato" i loro disegnatori: Zegna, Forla, Garlanda, Hitman, Blotto, Boggio Cesare e Trabaldo. In futuro non è escluso l'inserimento di un corso specifico*».

Aggiunge Oreste Boggio Casero: «*Abbiamo posto le basi per preparare nuovi stilisti di fabbrica che potranno aiutare l'industria biellese a non subire orientamenti esterni spesso in contrasto con la realtà di mercato*».

La fondazione Caraccio aiuterà il programma con la realizzazione di un libro che raccoglierà i suggerimenti posti in evidenza durante lo svolgimento degli incontri.

Dice Sergio Feria, non Paolo Negri e Riccardo Strona consigliere della fondazione: «*Questa linea di lavoro, se confermerà la validità espressa finora, potrà certamente essere ripetuta anche in settori diversi da quello laniero*».

Daniela Pasquarelli

Attesa per l'apertura del documento

Testamento Aiazzone si escludono sorprese «L'eredità ai familiari»

I legali e i parenti non hanno dubbi - Resterà un mistero la vera consistenza del suo patrimonio?

BIELLA — Il mistero sul contenuto del testamento di Giorgio Aiazzone, il «re dei mobili» morto nella sciagura aerea del 6 luglio scorso in Lomellina, ha le ore contate. Il documento che è custodito dal notaio Giovanni Mancini dovrebbe essere aperto nei prossimi giorni.

Su questo testamento che il mobiliere biellese aveva redatto circa un anno fa, sono fiorite in questi giorni molte storie, frutto della curiosità della gente per tutto quello che riguarda una persona. Giorgio Aiazzone, diventata quasi un mito.

L'idea che la gente si era fatta in questi anni dell'intraprendente commerciante era quella di un imprenditore ricco, e il è molto favoleggiato sulla consistenza del suo patrimonio. Anche perché Aiazzone stesso, nelle numerose interviste che aveva concesso, aveva contribuito ad accreditare l'idea di una ricchezza conquistata con il lavoro.

Ma del suo patrimonio con esattezza si sa solo quello che hanno voluto rivelare, i suoi più stretti collaboratori. L'elenco comprende quello che tutti possono vedere: il centro di corso Europa, la Città del mobile, Mandrolle, le televisioni, la sede di rappresentanza a Villa Reda e la villa in cui abitava a Pollone. Per tutto il resto (immobili in Riviera e a Lugano, collezioni di quadri) ci sono state solo delle perentorie smentite.

C'è chi pensa che il testamento possa riveleare nuove cose. Ma tutti, familiari compresi, negano questa eventualità. Se Aiazzone, come si dice, ha nominato eredi universali sua moglie Rosella Piana e le sue tre figlie, non ha avuto bisogno di elencare tutte le sue sostanze. La vera consistenza del patrimonio potrebbe quindi restare un mistero.

m. al.

Dopo una discussione durata dieci ore e mezzo

La Provincia approva il bilancio con investimenti per 28 miliardi

Massicci interventi per le strade e l'aeroporto di Cerrione - L'autonomia della Gestione trasporti

VERCELLI — Con i 16 voti favorevoli della maggioranza, gli 11 contrari di pci e msi e un astenuto (il rappresentante dei Verdi), il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio. Il risultato di 10 ore e mezza di discussione era del resto scontato: sulle cifre hanno fatto quadrato i consiglieri del pentapartito e la coalizione ha resistito al pressante appello dei comunisti di formare un nuovo governo, costituito dal quadripartito pci, psi, psdi e pri, basato su un accordo di programma. Il dibattito sul bilancio (pareggia su 143 miliardi) ha avuto una coda ieri mattina: il presidente della Provincia Marcello Bignelli e gli assessori hanno incontrato i giornalisti per un ultimo commento sul documento appena approvato.

La discussione in aula si è accesa sui contenuti, sulle proposte, sulle iniziative che l'amministrazione provinciale dovrà varare e di quelle già in cantiere. Dal lungo elenco di cifre (il piano di investimenti si aggira su 28 miliardi) emerge che la Provincia sta cercando nuovi spazi d'intervento. Lo si avverte scorrendo le cifre: oltre 2 miliardi per le spese di sviluppo, circa il 60 per cento in più del precedente esercizio finanziario. L'amministrazione provinciale vuole far breccia nei settori assistenziale ed economico, ricalcando le orme dell'impresa privata. Spese di sviluppo che escludono dai tradizionali schemi degli interventi, ma che sono necessarie per affrontare le esigenze del futuro. E' il caso dell'aeroporto di Cerrione, che vede la Provincia impegnata in primo piano, o della grande viabilità: primo lotto della Biella-Mongrando, la Vallemosso-Pontegueipa e l'attesa tangenziale Nord di Vercelli.

Ma il bilancio ha un particolare significato: rappresenta il momento di distacco dall'apparato amministrativo del servizio di trasporti: «*La società per azioni che sostituirà la Gestione trasporti* — ha spiegato l'assessore Picco — *è cosa fatta. Il 25 è stato convocato un apposito Consiglio per approvare la delibera costitutiva*». Novità anche nel settore della cultura: Filiberti, sostenuto dall'assessore alle finanze Cantono, ha aggiunto che il bilancio non prevederà più i tradizionali contributi «a pioggia», ma il suo assessorato cercherà di concentrare gli interventi, per evitare dispersioni di denaro pubblico.

Daniele Cabras

Vietata la pesca nel lago di Viverone

(Servizio in Cronaca di Torino)

Una delegazione in Regione per l'ex Velvis

GATTINARA — I dipendenti dell'ex Velvis chiedono maggiore attenzione per i loro problemi: l'altra sera, durante il Consiglio comunale aperto, convocato per affrontare la grave situazione, hanno sollecitato la Regione ad adottare provvedimenti contro la disoccupazione.

Una delegazione si recherà a Torino per affrontare il problema con gli amministratori regionali.

Durante il dibattito è emersa la possibilità che i dipendenti dello stabilimento tessile (ora di proprietà della Itp, gruppo Cantono) si costituiscano in cooperativa per proseguire l'attività interrotta da mesi: per questo chiedono che il Comune impedisca la vendita dei macchinari. (d. ca.)

Scarso interesse ai problemi dei granata

Borgo, una crisi senza sbocchi?

BORGOSESIA — Povero Borgo. La crisi della gloriosa società granata, 11 anni costellati di significative imprese sportive, è grave più che mai. Neppure la riunione di martedì sera a palazzo municipale è riuscita a spazzare i neri nuvoloni all'orizzonte del club valsesiano.

Dopo due ore di discussione tutto è stato rinviato a mercoledì nella sede sociale di via Combattenti, ma le possibilità che un nuovo gruppo rilevi il club al momento non sono obiettivamente molte.

Il legame che da sempre unisce la città al sodalizio valligiano negli ultimi mesi si è incrinato, inutile nasconderlo. La prova evidente si è avuta nell'assemblea pubblica dell'altra sera. Il vasto salone presentava inaliesi spazi vuoti e complessivamente tra i pochi dirigenti di presidente Ubaldo Stefanetti ed i suoi collaboratori Mauro Campora, Antonio Castaldi, Levino Spalla e Massimo Corradino, Gino Cavana), il sindaco Marcello Longhi, i consiglieri Mauro Rotti e Adriano Barbieri, gli ex presidenti Remo Platini e Mario Maiolo, gli ex vice presidenti Giuseppe Peracini, Franco Portesi, Antonio Faustini, un giocatore (il portiere Giuliano Mancini), i tifosi, i presenti saranno stati una sessantina.

«*In altri tempi, non molto lontani, la sala consiliare sarebbe stata troppo*» ha commentato un tifoso.

Il presidente Stefanetti ha confermato che «*gli attuali dirigenti non hanno più voglia di dedicare tempo al Borgosesia. Oltre a compiere dei sacrifici dobbiamo sostenere spese non indifferenti. Se nessuno si fa avanti chiuderemo tutto e dedicheremo le nostre intenzioni al calcio giovanile*».

Ha proseguito Stefanetti: «*Abbiamo bisogno di un nuovo presidente, di un segretario, di validi collaboratori. Senza di loro non si può andare avanti. La squadra è iscritta al campionato di Prima categoria e nessun giocatore è stato ceduto. Il gruppo dirigenziale è disposto ad affiancare i nuovi venuti*».

Sul piano finanziario la situazione non appare drammatica: il Borgo presenta un passivo di circa 31 milioni, trenta dei quali garantiti da finanziamenti personali, con un patrimonio giocatori molto maggiore.

r. eyn.

QUELLI DEL 60 Interviste agli studenti dopo l'esame di maturità

Carlo, una spider rossa e un sogno «agricolo»

Carlo Mezzano, 60 all'Agrario

VERCELLI — «Se potessi scegliere farei l'agricoltore in Toscana». *Carlo Mezzano, perito agrario da qualche giorno, ha meritato 60 alla maturità e sogna di coltivare viti ed ulivi tra le verdi colline del Chianti.*

Carlo, 18 anni, è un ragazzo serio, composto, tranquillo, ma il suo «a piombo» non riesce a mascherare fino in fondo l'esultanza di essere riuscito ad un solo altro studente, Guido Schiavio il miglior perito agrario di quest'anno. Sotto sotto c'è una «faida» familiare: il fratello maggiore, laureando in informatica, dallo Scientifico uscì con un «semplice» 48. Ma il cadetto Mezzano nega qualsiasi desiderio di rivalsa. Dice: «Ho fatto contenti i miei genitori, che erano più ottimisti di me sull'esito finale».

Racconta l'esame: «Ho iniziato con "coltivazioni arboree" e c'è stata un po' di confusione, una domanda fuori programma. Poi tutto è scivolato via bene. In italiano ho sfoggiato i miei numeri migliori. Devo molto al mio insegnante Giovanni Gastaldi, che mi ha insegnato il decalogo della "perfetta maturità"».

Carlo Mezzano ne ha fatto tesoro e nello sprint finale ha battuto i compagni. Molti suoi voti alti nella sua classe, ma il «a piombo» è un solo 60/60. Continua il neo-perito: «La ripetra sezione si è comportata davvero bene. E' stato un anno eccezionale: abbiamo studiato, ma ci siamo anche divertiti a stare insieme. Se dovessi ricominciare da capo, rifarei l'Agrario per i professori, per l'ambiente, per la reale preparazione scientifica che offre».

Adesso Carlo si farà ricompensare l'acquisto con una piccola «spider». Afferma: «Certo la neblina e le piogge non ne favoriranno l'uso, ma mi si prende una sola volta nella vita». *Giusto. E dopo le meritate vacanze sulla decapottabile rossa, cosa farà? Carlo ritorna al suo sogno agreste.* «Non farei mai l'agricoltore a Vercelli, dove in pratica si coltiva la terra part-time da aprile ad ottobre. Mi piacerebbe avere un po' di terra e qualche salariato per unire il lavoro manuale con quello a tavolino dell'amministratore. Ma non sarà possibile: questione di soldi e di esperienza. Ripiegherò su biologia, poi si vedrà. La vita è lunga ed io credo che sia meglio cambiare di tanto in tanto lavoro ed interessi».

Sereno, lontano da input politici, sembra incarnare il pragmatismo dei «nuovi» giovani: seri, autoironici e tutto sommato disincantati. Per non Carlo ama la bicicletta e nei prossimi giorni intende togliersi un po' di polvere dalle pambe. Spiega: «Ero abituato a fare anche 50 chilometri al giorno, adesso per colpa del Verga e degli amnesti mi sono un po' arrugginito». *Snobba le discoteche, le ragazze non importanti non riserva, ai libri preferisce giornali e riviste tecniche. Ritiene indispensabile «partire dalla gavetta». Fra qualche anno lo ritroveremo tra i «self-made men».*

Daniela Peluso

Fra le iniziative della Provincia

Nuovo regolamento per coltivare il riso

VERCELLI — La commissione agricoltura della Provincia, presieduta da Gianfranco Greppi, ha studiato con l'assessore Giuseppe Ferraris una serie d'iniziative nei settori della sperimentazione, dell'associazionismo agricolo, del recupero delle terre incolte e della vitivinicoltura.

Per la ricerca e la sperimentazione è stata sottolineata l'opportunità di un più stretto contatto tra la Provincia e gli altri enti che operano nel settore, per individuare, ad esempio, nuovi campi sperimentali per il riordino delle risaie irrigue, per progetti pilota per la collina e la montagna ed esperimenti per la disinfestazione dei pioppi.

E' stata poi fatta presente l'esigenza di aggiornare il «regolamento speciale per la coltivazione del riso», per di renderlo adeguato alle rivendicazioni delle coltivazioni del riso in prossimità degli abitati.

Aggiunge Greppi: «*Una commissione è già al lavoro. Bisogna scegliere quali coltivazioni fare in prossimità degli abitati eventualmente anche in alternativa al riso*».

La Provincia ha poi aderito all'iniziativa promossa da altri enti, fra cui la realizzazione della borsa cerealicola di Cigliano, il corso biennale di specializzazione in risicoltura, il potenziamento del mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale, la costituzione dell'utenza irrigua unica del Ciglianese che dovrebbe raggruppare una dozzina di consorzi già esistenti.

Walter Nad

GLI SPETTACOLI, IL TACCUINO E GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN PROVINCIA

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo unico ore 22,15 (apertura ore 21,30): **Le mezze è fatta**, di Nanni Moretti.
NUOVO ITALIA: Lussuria con Lilli Carati. Viet. ai minori di 18 anni.
PRINCIPE: Il giardino degli amanti (commedia) con Walter Matthau.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: Ciccioline telefono rosso (vietato ai minori di 18 anni).

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 80.384; **Covagliè** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17.

FARMACIE

Vercelli: Annovazzi, corso Libertà 218.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **numero di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service
Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoco**, piazza Mazzucchetti.

«La Stampa» - Vercelli
Ufficio di corrispondenza: [illegible] via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062.

Jazz all'Alpàa

VARALLO — Ultimi quattro giorni di appuntamenti per l'Alpàa, la tradizionale festa dell'alpe, giunta alla decima edizione. Anche oggi gli stands rimarranno aperti dalle 15 alle 23.

Protagonista della spettacolo (l'inizio è fissato per le 21,30) sarà la Original jazz band, un gruppo di giovani appassionati che sta conquistando larghe fasce di pubblico.

Al termine, in via Umberto, ci sarà una sfilata di moda. (d. p.)

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-ESTATE: La carica dei 101.

COGGIOLA

ENNIO: Godimenti in libertà.

COSSATO

[illegible]: [illegible].
PRIMAVERA: Sesso lacerante.

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva.

SERRAVALLE

CORSO: La bestia.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 34.279.

FARMACIE

Ussi 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 6, tel. 22.199; **Andorno, Mongrando Curnuovo, Salussola.**

Ussi 48 - Vigliano, Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; **Lessona, Biogllo, Cerrione.**

Ussi 49 - Borgosesia: Bianchi, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.183.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 22 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.413; **Donato** 92.26.61; **Mongrando** 66.69.13; **Trivero** 75.65.66; **Valle Mosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

MUSIC HALL
IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO
GIOVEDI' 17
serata in allegria con
MANZONI e CONTE
SABATO 19
DOMENICA 20
musica dal vivo con
DELFO e LES ORANGES

CITTA' DI BIELLA
(Provincia di Vercelli)
E' indetta prova selettiva pubblica per esami per l'assunzione di applicati provvisori per il periodo di 90 giorni, che verranno nominati di volta in volta nel numero occorrente, seguendo l'ordine di graduatoria della prova selettiva.
Tempo utile per la presentazione delle domande di partecipazione: 13 agosto 1986.
Alla prova possono partecipare indistintamente gli uomini e le donne.
Titolo di studio: licenza della scuola dell'obbligo.
Età: non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 alla data del 14-7-1986, salvo le eccezioni di legge.
Gli avvisi sono a disposizione degli interessati presso la Sezione del Personale del Comune.
Biella, 14 luglio 1986.
IL SINDACO
avv. L. Squillario

CITTA' DI VARALLO
10ª ALPA'A
12-20 luglio
Mostra Mercato - Spettacoli - Gastronomia
SPETTACOLI PRINCIPALI
Giovedì 17 Concerto Jazz della «Original Jazz Band»
Venerdì 18 «I Camaleonti in concerto»
Sabato 19 Dal «Drive In» il «Paninaro» al secolo Enzo Braschi
Domenica 20 Spettacolo musicale del Gruppo «Vivo la gente»
Inoltre tutte le sere Animazioni e Folklore nelle vie, piazze e parchi della CITTA'.
TUTTI GLI INGRESSI SONO GRATUITI

Officina meccanica ricerca urgentemente
RESPONSABILE
di produzioni meccaniche di macchina utensile tradizionale e a controllo.
Inviare curriculum a:
Pubblimedia - via Foa 53
VERCELLI - Rif. 8/7.

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Caveglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - BENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

CENTRO SPORTIVO PRALINO
SANDIGLIANO
«GIOCHIAMO A SQUASH»
DOMENICA 20 LUGLIO DIMOSTRAZIONE GRATUITA
chi intende provare questo nuovo gioco può prenotare telefonando allo 015 691.467
TROVERETE INOLTRE
PISCINA OLIMPIONICA E PER BAMBINI ALL'APERTO
7 CAMPI DA TENNIS - SAUNA
PARCO - BAR - TAVOLA FREDDA

UN LAVORO INTERESSANTE?
Nuove tecnologie, nuove professioni: informatica e telematica. Addestramento a Torino e Biella.
Per colloquio a Biella telefonare 02 870.1183 02 869.3386 - 02 870.0230 oppure scrivere: EXPERT ITALIA Via Macchi, 63 20124 MILANO

Affacciati
SUL LAGO D'ORTA
splendidi appartamenti termoautonomi, giardino e terrazzo
RGLO 16.800.000
mutuabili
02 869.0489

VERGANI - Industria Dolciaria
ASSUME
AGENTE DI VENDITA
preferibilmente residente nel capoluogo introdotto nel settore per VERCELLI città e provincia.
Scrivere a:
VERGANI - Via Tadio 7 - CREMONA

electronic market
TV COLOR • VIDEOREGISTRATORI
AUTORADIO • HI-FI
ELETTRODOMESTICI
Centro acquisti
S. GIACOMO DI MASSERANO (VC)
Tel. (015) 93076

CALZATURE
Quattropassi
BIELLA - BORGOSESIA - ROMANO - BALLANIA

VIANA
MANIFATTURA FILATI
L'estate è anche...
una maglia o un top
come vuoi tu,
del colore che vuoi tu.
Viana, tanti filati
per la tua moda
centro vendita in Carisio s.s. santhià-carisio
orario: ore 9 - 12 • 14 - 19 lunedì chiuso.

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Via De Gasperi 17, tel. [illegible]
San Paolo Pavese (PV)

caravel
Ven. 18: GIORGIO LUSONI
Sab. 19 e Dom. 20: MAMA FOLK

MECCANO-TESSILE, UN COMPARTO CHE FATTURA 260 MILIARDI L'ANNO

Sono guidate dal computer le scelte di trame e di colori

Un sistema di levata automatica sui filatoi per cardato anche con macchine di grandi dimensioni

BIELLA — Il meccano-tessile biellese è un grande mondo a sé. C'è chi opera nel settore dei macchinari per le tintorie, chi in quello delle fotocellule elettroniche, chi ancora produce anelli per filatura, chi nell'ambito delle guarnizioni per carde, per filmassaggi, a dente per sega, oppure in impieghi altrettanto vasti. Ma ovunque, in qualsiasi complesso industriale, domina sovrana la qualità della produzione. Si sono infatti date una impostazione precisa le aziende del comprensorio laniero optando per l'alta tecnologia prima ancora che per la quantità.

Dice un operatore biellese: *«In pratica un po' tutti i complessi industriali hanno raggiunto livelli elevatissimi. Molte fabbriche che si pensa siano presenti in più rami hanno ristretto il loro campo d'azione alla ricerca di costanti miglioramenti anche perché per mantenere le quote di mercato o conquistarne altre bisogna essere costantemente all'avanguardia. E di questi tempi, con la tecnologia che compie passi da gigante nell'arco di pochi mesi, è meglio essere primi in un campo piuttosto che barcamenarsi in più settori».*

Specializzazione ed innovazione da una quindicina d'anni sono così diventate le due parole d'ordine imperanti nel Biellese ed i costruttori sono lì a far toccare una scelta che si è presto rivelata oculata.

Con un incremento costante (negli ultimi dodici mesi le aziende meccano-tessili associate all'Unione industriale sono passate da 53 a 56) si sono capitalizzati 260 miliardi pari al 13,6 del fatturato nazionale, una cifra che però dagli imprenditori *«è considerata un punto di partenza non certo di arrivo»*.

Così una nuova strategia è già stata approntata per l'anno in corso e quelli che verranno, un piano rivolto verso due direttive. Spiegano gli operatori biellesi: *«Il primo obiettivo è costituito dalla messa a punto e da un ulteriore miglioramento dei prodotti già affermati mediante l'utilizzo sempre più accurato delle tecnologie maggiormente avanzate, in particolare dall'elettronica, ed il costante aggiornamento delle strutture produttive e della ricerca nel campo dei materiali. Il secondo scopo è costituito dallo sviluppo di nuovi prodotti nati per imporsi per qualità ed originalità».*

Il tutto determina una riduzione dei costi di produzione e conseguentemente di vendita, minori spese, tempi inferiori per la manutenzione e l'attrezzaggio delle macchine ed un maggiore grado qualitativo della merce.

E gli ultimi mesi sono stati caratterizzati da alcune novità di grande rilievo come per la filatura cardata e pettinata dove è stato messo a punto il sistema di levata automatica sui filatoi per cardato anche per macchine di grandi dimensioni.

Aggiungono gli imprenditori biellesi: *«Inoltre sono state realizzate nuove soluzioni nei sistemi di stiro per ottenere miglioramenti nella qualità del filo e una maggiore versatilità nella lavorazione di materiale fine con particolari proprietà».*

Anche nella branca delle apparecchiature per automazione e degli accessori si registrano sviluppi di notevole importanza con l'estensione delle applicazioni dei sistemi computerizzati per il controllo, la segnalazione e la registrazione automatica delle rotture e delle anomalie degli stoppini sui divisori degli assortimenti di carderia, i portagitrama elettronici a spire separate particolarmente indicati per filati grossi e pelosi, i programmatori elettronici di disegni di trama ed ordito per presentatrici o ratiere elettromagnetiche.

Infine, ed è considerato un piccolo fiore all'occhiello, sono stati perfezionati i sistemi Cad (Computer aided design) che così vengono descritti nell'opuscolo redatto dall'industria meccano-tessile biellese e di imminente pubblicazione: *«Si tratta di una recente realizzazione, sviluppata per estendere anche al settore della progettazione dei tessuti i principi dell'"office automation" e per consentire lo sviluppo e l'elaborazione di armature, colori e disegni allo scopo di ridurre la fase più ripetitiva del lavoro del disegnatore».*

Insomma, raggiunto il «top» il meccano-tessile non vuole fermarsi e guarda avanti. Del resto il Biellese non è forse il regno della sagacia imprenditoriale?

r. eyn.

Alla ricerca delle origini di un rumore

BIELLA — L'Istituto Tecnotex-Città degli studi non è solo finalizzato alla formazione dei futuri tecnici, quadri e dirigenti dell'industria tessile. Una parte molto importante è dedicata alla ricerca.

Ad esempio è in fase di realizzazione nell'ambito del programma di ricerca sanitaria finalizzata regionale uno studio sul rumore in tessitura. Come è noto nel ciclo industriale, questo è uno dei reparti più rumorosi e tra gli addetti non sono infrequenti malattie professionali.

Di qui l'idea di riuscire a individuare prima di tutto le sorgenti sonore su un telaio a proiettile per poi passare a progettare ed eseguire interventi di bonifica.

I concetti su cui si basano la maggior parte delle macchine per l'industria tessile sono abbastanza antiquati. Anche perché in questo settore non sempre i miglioramenti tecnologici garantiscono risultati qualitativi. Per questo al centro ricerche della Città degli studi sono in attesa di finanziamento altri tre interessanti progetti che saranno gestiti in collaborazione con il Cnr e la Federpiemonte. Si tratta di individuare e introdurre innovazioni tecnico-organizzative da applicare in tre settori importanti del ciclo del tessile, la filatura, la tessitura e il finissaggio.

In particolare per la tessitura si vorrebbe cercare di applicare tecniche nuove con telai senza navetta di tipo pneumatico. Questo tipo di macchinari è già diffuso.

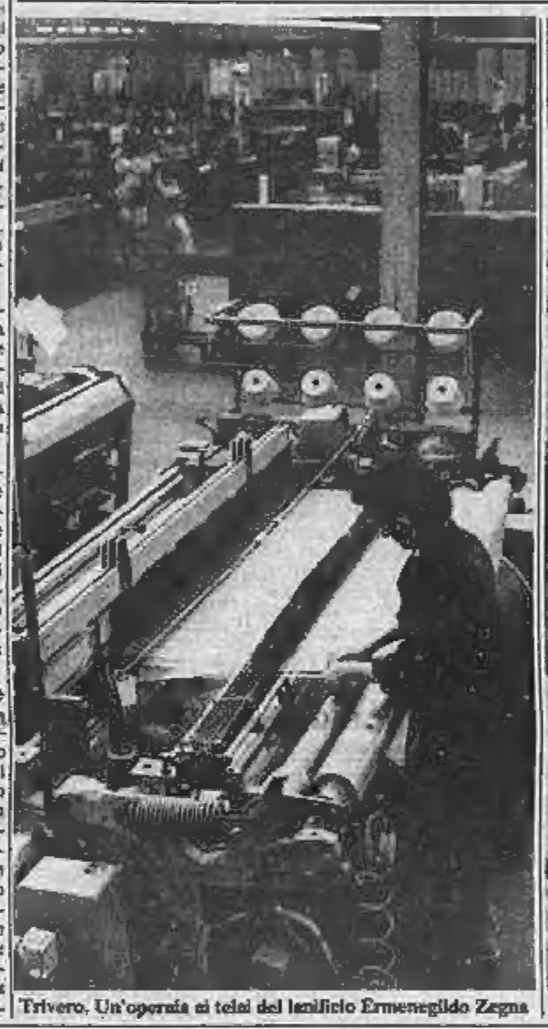
In tutti e tre i settori si vorrebbero poi individuare gli strumenti tecnici e organizzativi per ridurre al minimo i consumi energetici. Il tutto mantenendo il livello qualitativo del prodotto.

Tra i servizi reali che la Città degli studi ha avviato per le industrie laniere c'è l'istituzione, nel complesso di via Pella, della sede italiana del Textile Institute, la più prestigiosa associazione professionale tessile mondiale che raggruppa tecnici, dirigenti e imprenditori di più di novanta Paesi. Nel suo primo anno di attività la sede di Biella del Textile Institute ha condotto una indagine sui libri di testo in uso negli istituti tecnici tessili italiani, evidenziando una situazione di assoluta carenza. Attualmente la sezione è impegnata nell'organizzazione del congresso mondiale che si terrà a maggio del prossimo anno a Como.

Alla Città degli studi, infine, trovano capitalità alcuni enti al servizio dell'industria tessile. Uno è la Condizionatura pubblica di Biella il cui compito principale è di certificare ufficialmente l'esatto peso mercantile dei prodotti tessili, siano esse materie prime o semilavorati o filati. Queste materie, infatti, variano notevolmente di peso secondo le condizioni di umidità dell'ambiente.

L'altro ente è il centro tecnico del segretariato internazionale della lana I.W.S che opera a Biella fin dal 1903 per portare a conoscenza dell'industria italiana i procedimenti e le tecnologie sviluppati in tutto il mondo.

m. al.



Trivero. Un'operaia ai telai del lanificio Ermenegildo Zegna

Il prodotto finale è frutto della sempre più alta automazione

TMB EX. MAC. BIELLA srl

Officina meccanica tessile
Riparazioni
Compravendita macchinario tessile
Rappresentanze
Accessori e ricambi

Piazza XXV Aprile 12 - CHIAVAZZA (Biella)
Tel. 015 351.195 - 351.866
Telex n. 223086 SANCO I

ANNODATORE AUTOMATICO PER MATASSE

OFFICINA MECCANICA
furno

VALLEMOSSO (Biella - VC) - via Rovella 20
Tel. 015 703.650 - Telex 222416 FURNO I

TECNOMECCANICA
BIELLESE
di Ploner Giuseppe e C. s.a.s.

- Impianti completi per la preparazione e distribuzione delle miste di fibre tessili.
- Celle di mescolatura e deposito a svuotamento automatico.
- Condensatori meccanici aspirati.
- Alimentatori automatici a silos di grande e media capacità per carde e macchine in genere.
- Impianti centralizzati per aspirazione e raccolta di polveri con filtraggio.
- Estrazione fumane e ventilazione ambienti.
- Trasportatori a nastro per applicazioni particolari.

CAMBURZANO (Biella) - via Tabbia 23
Tel. 015 590.983 - 591.145

OFFICINE MECCANICHE
ZANCANER snc
di Zancaner Ing. Giorgio & C.

BORGOSESIA - Corso Vercelli 204 - Telefono 0163 22.659

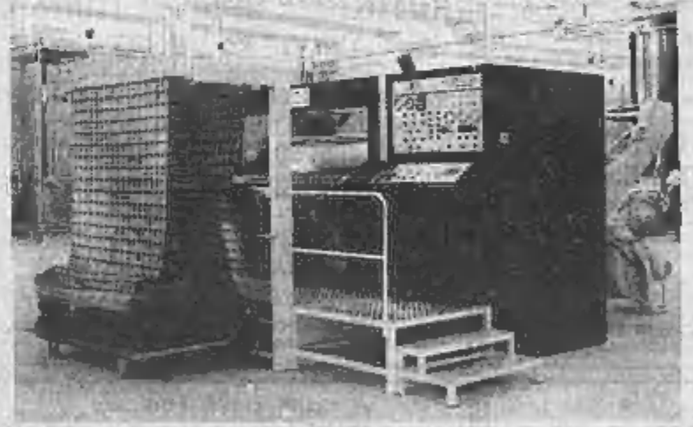
LA NOSTRA PRODUZIONE:

ROCPACK brev. avvolge automaticamente le rocche con film di polietilene, senza saldature.
ROCBOX brev. inserisce automaticamente le rocche nelle scatole.
ETICONO brev. stampa e applica automaticamente le etichette nell'interno del tubetto della rocca.
ZB 3 brev. fascettatrice per matasse e gomitoli.

Progettazione linee complete di imballaggio

TMT TECNOLOGIA MECCANICA TESSILE
VALLEMOSSO - Via Rovella 20 - Tel. 015 702.202

DECATISSAGGIO IN AUTOCLAVE SOTTO PRESSIONE P.F. 2000



- Nuovo sistema di autocontrollo della tensione sottopezza a predisposizione elettronica con lettura visibile sul display.
  Con questo nuovo sistema si eliminano i difetti di toppatura (insaccatura) e di moiré. Si ottiene inoltre una maggiore uniformità di trattamento tra la testa e la coda e tra il centro e la cimossa.
  Con PF 2000 si possono eliminare i passeggi di calandratura su tessuti con armatura in rilievo (gabardine, tricot, ecc.).
- Nuovo sistema di centratura automatica della sottopezza a movimento longitudinale.
  ELIMINA: la slabbratura aumentando la durata della sottopezza stessa.
- Centratura automatica del tessuto in fase di avvolgimento.
- Autoclave costruito in acciaio INOX AISI 304 elimina totalmente le macchie di ruggine sulla sottopezza.
- Ciclo di vaporizzo in autoclave con autocontrollo tramite termoregolazione elettronica.
- Tutti i cicli operativi di lavorazione sono totalmente automatici.
- La macchina viene fornita nelle versioni per cariche di 200-300-400 mt di tessuto.

ARROTOLATORE PNEUMATICO PER TESSUTI A.P. 800

- nuovo sistema di avvolgitura del tessuto azionato da una turbina pneumatica
- possibilità di impostare a piacimento, tramite il sistema pneumatico, la tensione del tessuto in fase di avvolgitura
- nuovo sistema di autofrizionamento pneumatico che permette di arrotolare il tessuto alle varie velocità all'uscita di qualsiasi macchina di finissaggio
- autocentratura elettropneumatica del rotolo in fase di avvolgitura
- carico del rotolo a sistema pneumatico
- possibilità di spostamento dell'arrotolatore a varie macchine

SPAZZOLATRICE UNIVERSALE IN CONTINUO PER TESSUTO A PELO BAGNATO

Possibilità di impostare a piacimento:

- la velocità delle spazzole sia per il diritto che per il rovescio
- la velocità di avanzamento del tessuto
- la tensione del tessuto in fase di spazzolatura
- la spazzolatura del tessuto sia sul diritto che sul rovescio
- la spremitura del tessuto tramite foulard per la percentuale di umidità prima della fase di avvolgitura
- la tensione del rotolo del tessuto in fase di avvolgitura tramite sistema pneumatico
- scarico del rotolo automaticamente

un'azienda moderna per una moderna concezione tessile

oMB
BONINO
Via Gramsci 79
Tel. 015 541.645-6 - Telex 223076 OMB-I
GAGLIANICO

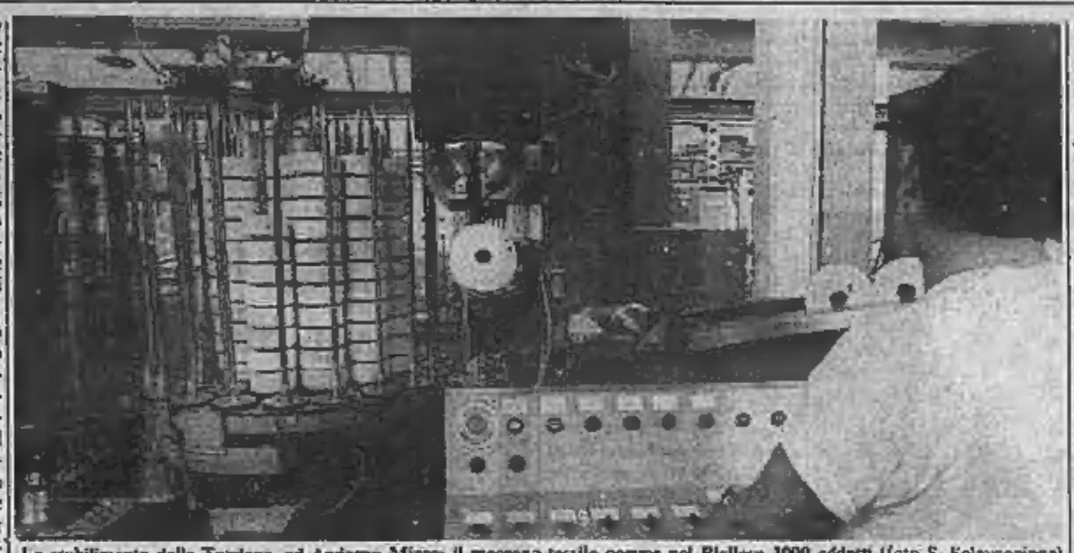
COSTRUZIONE MACCHINE TESSILI

Assortimenti di carderia
Carde per non tessuto
Carde per semipettinato
Carde per pelliccia sintetica
Carde per cotone idrofilo
Carde per nastri
Carde per ovatta
Carde a cappelli per cotone

IL SETTORE DEL MECCANO-TESSILE GUARDA SEMPRE PIU' AVANTI

Le macchine per creare tessuti

In questo settore le fabbriche biellesi producono soprattutto macchinari per filatura cardata, semipettinata, pettinatura e lavorazioni complementari - Sono, nel complesso, una sessantina di aziende che puntano sulla specializzazione e sull'innovazione tecnologica



Lo stabilimento della Tessiana, ad Andorno Micca: il meccano-tessile occupa nel Biellese 3000 addetti (foto S. Solavaggione)

BIELLA — Un vecchio detto del Biellese afferma che in questa terra i verbi più coniugati da tempo immemorabile sono *nascere e produrre*, seguiti eventualmente da *sparlare e reclamare*: come dire che in questo angolo del Piemonte, ottantatré Comuni, 200 mila abitanti, la ricerca del meglio nel campo del lavoro è un fatto costante che ricorre nella norma di tutti i giorni.

E quando si nomina Biella il paragone è immediato: la città di Quintino Sella, dei Riveri, dei Cerutti, di Ermenegildo Zegna, dei Fila per assonanza fa correre il pensiero al ramo tessile. Del resto le testimonianze storiche la dicono lunga sulla tradizione biellese nel settore laniero e non per nulla, nella Burcina, lo splendido parco a due passi dal capoluogo, sono stati trovati reperti di attività di filanda che risalgono alla civiltà dei Celti, dominatori del sesto secolo avanti Cristo.

Questa atavica specializzazione, infatti, si è consolidata nel tempo e già attorno all'anno Mille i tessuti biellesi per la loro qualità e il tipo di lavorazione erano richiesti anche fuori dall'Italia.

Conferma un industriale laniero: «*Qualità, creatività, finiture sono rimasti i principi alla base della nostra filosofia imprenditoriale e hanno permesso all'industria locale di farsi conoscere nei cinque continenti. Non è un caso che Biella venga considerata una delle capitali laniere del mondo*».

Ma lo sviluppo del settore tessile non è certo stato fine a se stesso, perché, fianco a fianco, di comune accordo, anche un secondo ramo è cresciuto a livelli mondiali: il meccanotessile. E anche in questo caso l'ennesimo detto meglio di ogni frase focalizza la situazione: «*Tessile e meccano due fratelli che viaggiano a braccetto, perché l'uno è indispensabile all'altro*».

Fornire i macchinari specifici è infatti altrettanto importante che ampliare la produzione tessile e non per nulla l'industria meccano-tessile vanta origini antiche, alle epoche nelle quali le fucine producevano armi per gli eserciti e per i principi e gli utensili per ogni categoria di lavoratori.

Anche in questo settore Biella non è mai venuta meno alla sua fama imprenditoriale: le cronache del 1838, ad esempio, ricordano «*la rimatrice della ditta Sella in aperizione alla mostra di Torino*». Aggiungono all'Unione industriale: «*Se la fine del XIX secolo è caratterizzata dal boom del comparto laniero, altrettanto può dirsi di quello meccano-tessile. Risale a quegli tempi l'avvio di un'autentica tecnologia biellese, particolarmente dinamica e attiva per la creazione di un macchinario e di un'accessoristica tessile affidabile ed evoluto*».

Oggi il settore rappresenta un fiore all'occhiello per l'economia territoriale e figura al vertice grazie ad uno sviluppo costante.

Nuovi mercati si sono aperti negli ultimi anni ed ora il «*made in Biella*» supera costantemente ogni barriera sia essa rappresentata dall'Est europeo o dalla Grande Muraglia cinese. Sostiene Remo Roy, vicepresidente dell'associazione costruttori di macchinario tessile e titolare di un'azienda «leader» del settore: «*Non è un caso se l'esportazione assorbe circa il 62 per cento della produzione e per i prodotti tecnologicamente più avanzati si arriva a punte superiori all'ottanta per cento. Un altro esempio è dato dalla quota produttiva che rappresenta il 12,6 per cento di quella italiana nonostante il numero degli occupati sia solo l'8,3 per cento di quello nazionale*».

Aggiunge Remo Roy: «*Un successo così clamoroso è frutto di una dedizione costante al lavoro, di una creatività riconosciuta, di una passione per le cose ben fatte. In questo modo siamo riusciti a fronteggiare e sovente a sconfiggere la concorrenza di altre nazioni*».

E scritto nel nuovo opuscolo sull'industria meccano-tessile: «*Biella è riconosciuta in tutto il mondo come produttrice di filati e tessuti di altissima qualità. E' invece meno noto, se non tra gli addetti ai lavori, che il progresso dell'arte tessile e la storica eccellente qualità del prodotto sono stati e sono tuttora attenti ...l'impiego di macchinari ed attrezzature in buona parte costruiti localmente da aziende che fanno della specializzazione e della innovazione tecnologica la loro bandiera e l'arma vincente*».

Complessivamente sono attualmente 58 le fabbriche del settore che occupano all'incirca tremila dipendenti con un fatturato di 260 miliardi all'anno pari al 12,6 per cento nel totale nazionale (ed il 63 per cento è diretto all'esportazione).

A tirare le fila sono i macchinari per filatura cardata, semipettinata, pettinatura e lavorazioni complementari (33,3 per cento) seguiti dagli apparecchi per l'automazione, gli accessori e le parti di ricambio (23,8 per cento), dalle macchine ed apparecchi per tintoria (14,4) e da quelle per finissaggio (8,3). **Roberto Eynard**

Una vera e propria fabbrica laniera in un'ala della Città Studi di Biella

Gli stregoni dell'impianto pilota

Il centro è strutturato in modo da poter compiere prove industriali sui macchinari più diversi Di recente i suoi addetti hanno sperimentato un nuovo modello di mescolatrice e sfeltratrice

L'automazione nella fabbrica: alla Città degli Studi si sperimentano ogni giorno nuove macchine

BIELLA — L'ala della Città degli Studi ospita da diversi anni un impianto pilota. E' una vera e propria fabbrica laniera che si autofinanzia, creata per diversi scopi. Ad esempio è qui che gli iscritti ai corsi per operai qualificati hanno fatto buona parte delle 770 ore di pratica.

Il centro poi è strutturato in maniera da poter eseguire prove industriali su macchinari e impianti installati permanentemente alla Città studi o appositamente forniti dai costruttori.

Così l'impianto pilota esegue prove di roccatura e ritorcitura; di tessitura, orditura, preparazione alla filatura e prove di sistemi di monitoraggio in sala telai su macchinari installati permanentemente.

Ma ha sperimentato recentemente un nuovo modello di mescolatrice e sfeltratrice; eseguito prove su un impianto di metallizzazione applicato alle vasche di tintoria e collaudato un nuovo sistema di depurazione delle acque reflue di lavorazioni tessili mediante ozonizzazione.

Dicono alla Città studi: «*Il mondo dell'industria tessile sta vivendo un momento di trasformazione, e al centro pilota, funzionando come una vera e propria fabbrica, cerchiamo di dare delle risposte ai problemi connessi con lo sviluppo tecnologico. Ad esempio la lunga sperimentazione sulle prove di sistema di monitoraggio alla sala telai sta portando ad un perfezionamento del metodo e delle attrezzature, che si rifletterà positivamente sulla gestione del reparto*».

E così, all'impianto pilota la gamma degli esperimenti è abbastanza vasta. Recentemente su iniziativa dell'Australian Wool Corporation è stata eseguita una prova su materiali per imballaggio lane al fine di scoprire quelli più idonei a garantire la non contaminazione del prodotto.

Una delle sperimentazioni da cui si attendono risposte importanti riguarda il progetto Brite che vede la Tecnotex Città Studi al fianco di una delle industrie biellesi all'avanguardia, la De Martini, dell'Università di Calabria, del Fraunhofer Igb Institut di Stoccarda e del Poignago Dewavrin Auchel.

Brite è la sigla di Basic Research in Industrial Technology for Europe, lanciato dalla Comunità economica europea. Ora è diventato il nome in codice del progetto di applicazione nell'industria tessile di processi a membrana allo scopo di mettere a punto un sistema di trattamento e depurazione delle acque reflue mediante osmosi inversa.

Dice l'ingegner Ennio Vigliani, direttore dell'impianto pilota della Città degli studi: «*L'impiego delle membrane ad osmosi inversa potrebbe aprire una pagina nuova nell'industria laniera. Ci attendiamo infatti vantaggi ecologici dalla filtrazione con queste membrane di bagni di tintura, acque di lavaggio e scarichi veri, con risultati qualitativi conformi a quanto prescritto dalla tabella A della legge Merli. Ma si intravedono possibilità di risparmi energetici potendo reimpiegare l'acqua depurata e recuperare calorie. Importanti potrebbero essere i vantaggi economici dati dal recupero di prodotti diversi come bozzine, lanolina, prodotti di tintura, e dalla realizzazione di tecnologie di depurazione meno costose delle attuali*».

Conclude Vigliani: «*Nel progetto Brite noi ci stiamo appunto occupando, nel nostro impianto, della sperimentazione pratica di questi filtri a membrana prodotti dalla De Martini, su lavorazioni di tintoria*».

Maurizio Alfini

Venga a prendere una distinta base da noi

I problemi della vostra attività sono tanti: noi abbiamo una conoscenza approfondita del vostro settore.

Un vero agente IBM deve essere aggiornato e dinamico: noi vogliamo parlarvi di efficienza e di tecnologia informatica d'avanguardia.

Un vero agente IBM deve sapervi dimostrare che:

il lavoro del meccanotessile può migliorare

a BIELLA
in via Gaizio n. 12
telefoni 015 405.422 - 405.759

tb tekno biella srl

IBM Agente non esclusivo

BOCCHIO articoli tecnici s.r.l.

- COMPRESSORI D'ARIA (ora funzionanti anche senza olio)
- FAG: cuscinetti a sfera, rulli, rullini
- LOCTITE adesivi industriali
- TEXROPE: cinghie trapezoidali e per variatori
- Grassi: KLUBER - MOLYKOTE
- TENUTE MECCANICHE - RUOTE LIBERE - VITERIA INOX

A.R.C.A. OFFICINA AUTORIZZATA PER L'ASSISTENZA

VALLEMOSSO - Via Bartolomeo Sella 92
Tel. 015 702.422 - 702.447

GRUPPO MONTELEONE

ARIMO
Da più di trent'anni leader nella produzione di guarnizione elastica e rigida per applicazione in assortimenti cardati, carde per semipettinato e pettinato, carde per non woven, garzatrici, carde a cappelli. Costruzione di attrezzature per montaggio e rettifica guarnizioni, accessori per guarnizioni.

BENNA, strada Trossi n° 14
telef. 015 582.1247/8
TLX 212313 ARIMO

COSMATEX
Produzione macchinario tessile: carde lupo, caricatori, apritoi, battitoi, carde per laboratorio - Produzione macchinario tessile su speciali richieste e su disegno - Revisione e commercio macchinario tessile usato - Montaggi impianti.

BENNA, via Matteotti n° 5
telef. 015 582.1455 - 582.1247
TLX 212313 ARIMO

CENTRO COMMERCIALE MECCANO TESSILE «PIGNA»
Commercio, revisione e ammodernamento di macchinario tessile nel settore pettinato laniero e cotoniero - Assistenza qualificata post-vendita - Magazzino ricambi e accessori - Consulenza per montaggio ed avviamento impianti - Training specifico per la formazione professionale - Esposizione permanente, presso la sede, con effettuazione di prove e test sui materiali.

BENNA, via Trossi
telef. 015 582.1785
TLX 212313 for PIGNA

STANDARD INOX VESSEL S.I.V.
Per l'industria tessile: costruzione impianti di pulizia automatica per assortimenti lanieri - Per industria chimica: reattori, scambiatori, colonne di distillazione, contenitori inox, serbatoi, apparecchiature su disegno - Per industria meccanica: cilindri in metalli laminati con rinforzi esterni ed interni, lunghezza massima 4000 mm in pezzo unico, diametri da 500 ad oltre 3000 mm, spessori da 5 a 25 mm.

CERRIONE, via Roma n° 46
telef. 877.121
TLX 212313 ARIMO for S.I.V.

ARIMO

COSMATEX

PIGNA

STANDARD INOX VESSEL

PRODUZIONE
Fili ferro occhiellato
Fili acciaio chiusura rapida
Ganci a C e ganci Australia
PER IMBALLAGGIO BALLE

VESCOVO

Vescovo Mario & Figlio
di A. Vescovo & C. - s.n.c.
13051 Biella Chiavazza
Via Magliolco 29 - Tel. (015) 24.045

Benigno Ferrera è il più anziano abitante della Val Formazza

L'ex olimpionico classe 1893

A Chamonix, nel '24, partecipò alle gare di fondo con l'Italia che si classificò seconda - Oggi, novantatreenne e vedovo, vive fra i ricordi di una straordinaria carriera atletica compiuta sugli sci - E nutre una grande passione, quella per la cantante Orietta Berti

DAL NOSTRO INVIATO

DOMODOSSOLA — *«O nascere un'altra volta o morire subito. Ho ancora tante cose da fare e mi mancano le forze»* pensa ad alta voce Benigno Ferrera, *«classe diciotto 1893»*. Novantatré anni compiuti il 30 gennaio, il più anziano dei 543 abitanti della Val Formazza. Non è uno qualunque, il passato è scritto sul lavoro della giacca. Ve lo fa notare sfregando continuamente il polpastrello sull'occhiello, dove è imprigionato un piccolo distintivo rettangolare: cinque cerchi d'oro in campo azzurro. *«Solo chi ha partecipato alle Olimpiadi ne ha uno uguale»* — butta lì —. *«La prima, nel 1924, a Chamonix... Gara di fondo dei 50 chilometri. Sono arrivato decimo... no, quattordicesimo. La mia squadra si è piazzata seconda. La Norvegia vinse praticamente tutto. A casa ho fotografie e giornali. Vi interessa?»*.

Non molto alto, robusto come una quercia, cammina spedito impugnando il bastone che però gli serve più per disegnare ghirigori in aria che per sostenersi: *«Un paio di anni fa sono caduto e sono mi è partito il ginocchio destro. Guarito perfettamente. Invece mi fa male la gamba sinistra, una flebite mai passata. «Sì, se smetti di andare in montagna o arrampicarti sulla montagna* — lo rimprovera bonariamente il figlio, Leo, 62 anni —. *Lo devi tenire d'occhio. E' una scavezzacollo. Ma lo sono vista arrivare all'albergo su un Vespino: mi si erano rizzati i capelli. Alla sera volevo accompagnarlo a casa in auto: c'è stato niente da fare... un colpo alla mano in moto e via come una saetta»*.

«I miei ragazzi si preoccupano troppo — sbotta il gagliardo — *se ho avuti sei, quattro maschi e due femmine. Tutti vivi! Hanno preso da me...»*. Benigno Ferrera abita a Canza, l'ultimo paese prima della frana caduta lo scorso anno che ha interrotto la strada per il colle San Giacomo. *«Eravamo in 72 abitanti, oggi siamo in 12. Mio padre era il maestro elementare della Val Formazza, 45 anni di insegnamento. E' morto ancora giovane, nel '52, aveva 92 anni. Ha messo al mondo undici figli, io sono esattamente quello di mezzo»*. Ferrera è vedovo, ma prima di ricordare sua moglie, abbassa il capo e rimane per un momento solo con il pensiero *«mi ha lasciato nel '38, a 44 anni. Morta di pleurite, i medici avevano sbagliato cura»*. Una bella donna, anche lei fondista, un paio di spanne più alta del marito.

La vita di Benigno Ferrera è chiusa in due scatole che posa sul tavolo dopo aver soffiato via la polvere dal coperchio. Fotografie sbiadite dove a malapena si intravvedono i contorni delle figure: Benigno quando aveva dieci anni, Benigno con gli sci ricurvi come le doghe di una botte, Benigno giovanotto sull'auto del podestà di Novara. E ritagli di giornali ingialliti e fragili come foglie secche, che parlano di lui. *«Già, già* — commenta buttando sul tavolo anche una manciata di medaglie, riunite le coppe le usa come vasi per i fiori —. *Che tempi erano quelli... Sono stato fuori casa due mesi per gli allenamenti, poi le gare a Chamonix. Ho anche vinto le "Valligiane", otto su dieci e dal 1920 al 1930 non ricordo a quanti campionati italiani ho partecipato, sempre di fondo»*. Commenta il figlio Leo: *«Le gare nazionali sono facili da vincere, il difficile è arrivare alle Olimpiadi»*. *«Ma non per niente* un buono gli fa notare il padre.

Novara. Benigno Ferrera, classe 1893, è il più anziano abitante della Val Formazza: «Mio padre è morto giovane. Aveva 92 anni»

Una foto degli Anni Venti. Ferrera (al centro, con la destra infilata nella giacca) è fra i suoi compagni olimpionici a Chamonix

Altri campioni in famiglia? *«Mio fratello Sisto è stato il primo italiano a gareggiare all'estero con la divisa grigioverde e l'altro mio fratello, Giuseppe ha vinto il titolo nazionale di salto e di combinata. E fermiamoci qui»* taglia corto l'anziano.

Ha cominciato presto ad andare sugli sci? Sorride: *«La prima volta che li ho visti dieci anni. Erano ai piedi di due svizzeri, scesi dal colle San Giacomo. Scivolavano sulla neve come Mosè camminava sulle acque. Me ne sono costruito un paio con le assi di una botte e mi sono buttato nella valle. Tutto qui»*.

Poi la grande guerra, il militare lontano da casa. *«Nemmeno per sogno* — aggiunge Benigno Ferrera con aria furbesca — *mi hanno scartato. Sono andato alla visita con i capelli lunghi e l'aria da* Pensavano fosse matto qui (si tocca la fronte con l'indice) *e ci sono cascati tutto. «Talmente bene* — continua Leo — *che non si sono accorti che per essere sempre vincenti tutte le gare. «E lo anche* conosciuto Sonia Heine, *la pattinatrice norvegese, poi artista del cinema. Aveva 13 anni».*

Benigno Ferrera ha una passione: Orietta Berti. Ha incorniciato la sua fotografia, la più grande della parete. *«L'ha scritto cantare alla radio e le ha scritto, non solo una volta»* dice il figlio. Poi un giorno lui saputo che cantava a Domodossola ed è andato a incontrarla. *«Mi ha abbracciato e baciato e da allora siamo diventati amici. Le avuti qualche anno in* **Aldo Popoli**

VIA MACCHIERALDO, 12

A Biella, in buono stato di conservazione, costruito nel 1966, vendiamo in condominio di sei piani fuori terra, appartamenti liberi ed occupati da mq. 62 in su.

Il condominio si avvale di negozi, servizi e centri sportivi nelle immediate adiacenze.
Prezzi interessanti a partire da Lit. 27.000.000 fino a Lit. 120.000.000.

ALCUNI ESEMPI DI TIPOLOGIE:
A) tinello, cucina, una camera, bagno, cantina Lit. 27.000.000
B) soggiorno, cucina, due camere, bagno, balconi, cantina Lit. 70.000.000
C) Piano Attico: soggiorno, sala da pranzo, cucina, tre camere, studio, due bagni, terrazzo, cantina Lit. 120.000.000 **POSSIBILITA' BOXES AUTO.**

IVA 2%

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari 1828

FILIALE DI BIELLA
Gall. L. da Vinci, 2
Tel. 015/35.52.41

Nel 1985, sotto gli infallibili fucili dei cacciatori di montagna, ne sono caduti 891

La strage dei camosci in Piemonte

Sono una specie abbondante (5000 nel parco dell'Argentera) ma, dicono gli esperti, il metodo di caccia è sbagliato

TORINO — Sulle montagne del Piemonte, dalle Alpi Marittime al massiccio del Monterosa, fino al Monte Rosa e alle alte vallate ossolane che confinano con la Svizzera, l'anno scorso sono stati abbattuti dai cacciatori di montagna 891 camosci. Altri 510 sono caduti sotto i colpi del «Mauser» a cannocchiale dei bracconieri della Valle d'Aosta. Ma non è stata una caccia fatta con criteri scientifici, tutt'altro. Si è sparato a botta.

Che il metodo della caccia al camoscio sia sbagliato e non razionale lo afferma (e non è il solo) il dottor Luigi Rivoira, membro del Cic (Consiglio internazionale della caccia e conservazione dell'ambiente), nel suo «Progetto camoscio Piemonte», in cui analizza i risultati degli abbattimenti avvenuti lo scorso anno nei comparti alpini piemontesi. Ecco gli elenchi dei capi uccisi nelle diverse province: Vercelli 276; Cuneo 206; Torino 230; Novara 180; Valle d'Aosta 510.

Che i camosci siano abbondanti in tutto l'arco alpino piemontese è ormai notorio. Questo classico abitante delle vette si è diffuso ovunque. Anzi, in certe zone i suoi branchi sono anche troppo fitti. Un esempio: nel parco dell'Argentera i camosci sono oltre 5000, una presenza eccessiva in rapporto al territorio, e qualche volta i branchi sono in concorrenza alimentare anche con lo stambecco. Mancando i predatori naturali (la lince, il lupo), ed anche pochi le aquile, non resta — dicono i cacciatori — che l'uomo. Ovviamente con il fucile.

Ci sono due teorie scientifiche che emergono, e si scontrano, tra gli esperti. Queste sono state dibattute nel recente convegno «Ungulati selvatici e territorio», svoltosi a Torino, organizzato dall'Unione nazionale cacciatori zona Alpi, a cui hanno preso parte cacciatori di tutto il Piemonte. La prima tesi asserisce che occorre lasciar fare alla natura, la quale selezionerà gli animali attraverso le epidemie. L'altra controbatte: è l'uomo che deve intervenire prima che sia troppo tardi per i branchi alpini. Comunque una cosa è accertata: quest'inverno, particolarmente lungo e con abbondanti nevicate, ha duramente selezionato i camosci per la mancanza di cibo e le valanghe.

Quali sono i nuovi criteri che dovrebbero guidare la caccia al camoscio e agli altri ungulati: capriolo, cervo, cinghiale? *«Il prelievo dev'essere indirizzato verso gli individui più deboli, malformati e fisicamente debilitati* — precisa il dottor Rivoira —, *poi un giusto equilibrio tra femmine e maschi, invece tuttora i maschi ed essere abbattuti più delle femmine. Ciò crea squilibri nella gerarchia dei branchi. Un piano di tiro deve tenere conto delle classi di età degli animali, ma deve soprattutto rispettare i riproduttori fra i quattro e i nove anni, limitando la loro selezione»*.

Invece la caccia non avviene su basi scientifiche. *«Inadeguatezza delle disposizioni, ingordigia dei cacciatori* — afferma il dottor Rivoira — *hanno fatto sì che stesse si sia cacciato nel modo sbagliato, al contrario di una buona gestione venatoria. In Piemonte, su 100 capi abbattuti, 75 erano maschi e 25 femmine»*.

E' possibile usare criteri più razionali in rapporto alla presenza e alla qualità dei branchi? *«Occorrono censimenti precisi e documentati nei dettagli, quindi adeguati piani di prelievo»*.

L'anno scorso nel Parco dell'Argentera ci fu un piano selettivo-sanitario. Furono uccisi 70 camosci (43 maschi e 27 femmine), proprio come indicano i seri criteri di gestione. Nei comparti alpini si è invece proceduto con i vecchi metodi. In provincia di Cuneo furono eliminati 137 maschi e 69 femmine di camoscio; peggio in provincia di Novara: 155 maschi, 25 femmine. In provincia di Vercelli la percentuale è stata del 70 per cento di esemplari maschi abbattuti contro il 24 per cento di femmine. In quella di Torino i camosci uccisi furono 230: 180 maschi e 41 femmine.

Un camoscio nell'Argentera

Giuliano Dottini

LE CUPOLE

QUESTA SERA
un'artista eccezionale in pedana
ANNA OXA
Ingresso unico L. 12.000

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.482

Col lavoro «Il pozzo degli angeli»

Stasera a Vignale la «Nuova Danza»

Domani sera presentazione al «Jazz Dancing»

VIGNALE — Hanno avuto un inizio che è stato definito neoromantico, poi hanno proseguito per una strada che è parsa neoespressionista. Trovare una definizione alla danza della compagnia Efesto, in scena stasera a Vignale, non è così facile. Anche perché questo gruppo emergente della Nuova Danza italiana ha prodotto finora oggi non più di tre o quattro titoli e il loro prossimo spettacolo andrà in scena prossimamente in prima assoluta a Comacchio.

Sono catanesi e provengono da formazioni artistiche diverse. Sono partiti in tre, Donatella Capraro, Gaetano Bottazzaro e Marcello Parisi e per strada se ne è aggiunta una quarta, Kelly Russo. Con uno dei loro primi lavori, *«Il pozzo degli angeli»*, che presentano stasera, hanno vinto il Premio Internazionale di Coreografia di Bagnolet in Francia. Poi hanno cominciato a girare l'Italia, l'inverno scorso, nelle varie rassegne di Nuova danza. In primavera hanno debuttato in un ente lirico. Prossimo gruppo fra le nuove formazioni sono stati invitati dal Comunale di Genova a realizzare la coreografia di «Renard».

Titoli dei loro brani. «Il pozzo», appunto, «Cavalcata», sono bozzetti che ricordano certi sketch del gruppo americano Crowaneta. Nel «Renard» invece hanno dato vita a quattro personaggi reali, quattro saltimbanchi che in una piazza di paese inscenano una rappresentazione che può anche essere quella pensata da Stravinskij come libretto della sua operina.

Completamente diverso invece lo spettacolo di domani sera, venerdì. La torinese Adriana Cava, con il suo Jazz Ballet, infatti presenta «Jazz Dancing» uno spettacolo tutto alla danza Jazz di cui la Cava da anni è valida maestra e coreografa. Lo spettacolo è costruito su musiche di Moroder, Piazzolla e Halpert.

Da segnalare infine stasera ad Acqui, per la rassegna Acqui in Palcoscenico, il gruppo genovese dell'Arbalete diretto da Claude Coldy.

Sergio Trombetta

Maturità un record

ALBA — Un record si sta registrando al liceo classico Govone dove da quattordici anni, cioè dal 1973-74, non si registra un solo respinto all'esame di maturità. Anche quest'anno tutti i candidati hanno superato la prova finale. Due hanno riportato la massima votazione di 60/60.

GIOCA E VINCI
una LANCIA
PRISMA 1600

e oltre 20 milioni in buoni acquisto
COIN-TORINO.

Compila ed imbuca il tagliando del

bingogranfinale

che troverai a pagina 2 di

STAMPA SERA

e ricorda:
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA'
AVRAI DI VINCERE
LA PRISMA 1600
E I MILIONI COIN.

ALFA ROMEO

ARNA

Operazione estate

Il tuo usato vale almeno

1.000.000
(anche se da rottamare)

più

L. 6.000.000 senza interessi per 12 mesi

E' una proposta esclusiva dei Concessionari

ALFA ROMEO

AUTO C.M.
CASALE MONFERRATO
Strada Valenza 3 - Tel. 0142 781.883

AUTO VAR
NOVI LIGURE
C.so Marenco 37 - Tel. 0143 2146

BERTE' & C.
TORTONA
Via S. Pellotti 6/B - Tel. 0131 862.023

GI.AND GI. srl
ALESSANDRIA
Via D. Galimberti 62 - Tel. 0131 62.865

GIUBILATO snc
VALENZA
V.le Dante 31 - Tel. 0131 91.479

S.G. CAR
ACQUI TERME
C.so Bagni 93 - Tel. 0144 51.561

OFFERTA VALIDA SINO AL 31-8-86